



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 04/03/2010

CC N. 21

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 14, 19, 21, 25, 26, 28 GENNAIO 2010

L'anno duemiladieci addì quattro del mese di Marzo alle ore 19.45, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Sacco Giuseppe nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Spoto Mario.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio Comunale

		PRES.	ASS			PRES.	ASS.
1 - Gasparini Daniela	P.D.	X		17 - Berlino Giuseppe	P.D.L.	X	
2 - Gasparini Alessandro	P.D.	X		18 - Scaffidi Francesco	P.D.L.	X	
3 - Ronchi Andrea	P.D.	X		19 - Cesarano Ciro	P.D.L.		X
4 - Marsiglia Franco	P.D.	X		20 - Di Lauro Angelo	P.D.L.	X	
5 - Catania Andrea	P.D.	X		21 - Malavolta Riccardo	P.D.L.	X	
6 - Sacco Giuseppe	P.D.	X		22 - Visentin Riccardo	P.D.L.	X	
7 - Grazzi Francesco	P.D.	X		23 - Acquati Piergiorgio	P.D.L.	X	
8 - Ruffa Ivano	P.D.	X		24 - Gandini Stefano	P.D.L.	X	
9 - Russomando Damiano	P.D.	X		25 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
10 - Seggio Giuseppe	P.D.	X		26 - Fumagalli Cristiano	LEGA N.	X	
11 - Martino Raffaele	P.D.	X		27 - Schiavone Angelo	I.D.V.	X	
12 - Gatto Gerardo	P.D.	X		28 - Quattrocchi Marco	I.D.V.	X	
13 - Muscio Nicola	P.D.	X		29 - Tediosi Aldo	R.C.		X
14 - Bartolomeo Patrizia	P.D.	X		30 - Menegardo Mattia	SIN. e LIBERTA`	X	
15 - Strani Natalia	P.D.	X		31 - Zonca Enrico	CITT. INS.-M.P.A.	X	
16 - Lio Carlo	P.D.L.	X					

Componenti presenti n. 29.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 36626

OGGETTO

PRESA D'ATTO DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 14, 19, 21, 25, 26, 28 GENNAIO 2010

In apertura di seduta, dopo una fase di comunicazioni, il Presidente Giuseppe Sacco passa alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Si accende una breve discussione (omissis, trascrizione allegata all'originale dell'atto) al termine della quale il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 14, 19, 21, 25, 26 e 28 gennaio 2010 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (allegato A all'originale dell'atto):

Consiglieri presenti: n. 18
Voti favorevoli: n. 15
Voti contrari: n. 0
Astenuiti: n. 3 (Quattrocchi, Schiavone, Zonca)

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati.

CONSIGLIO COMUNALE DI GINISELLO BALSAMO
SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2010

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Berlino Giuseppe, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Fumagalli Cristiano, Schiavone Angelo, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Muscio Nicola, Scaffidi Francesco, Cesarano Ciro, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri, la Seduta è regolarmente valida. Do lettura dell'ordine del giorno della serata, che è fatto di comunicazioni, poi interrogazioni ed interpellanze, infine avremo la presa d'atto dei verbali delle Sedute precedenti, e la discussione dei seguenti ordini del giorno: Crocifissi, sono due ordini del giorno diversi, poi gli episodi di violenza omofoba, riscaldamento

nelle scuole, riconoscimento dell'acqua come bene comune, e la solidarietà alla Presidente del Consiglio. Ovviamente ci dedicheremo alla discussione di questi ordini del giorno, non credo che riusciremo ad esaminarli tutti quanti.

Prima di iniziare le comunicazioni, vorrei chiedere un minuto di raccoglimento a commemorazione delle vittime di questo spaventoso terremoto che è avvenuto in Haiti, dove le vittime non si sa nemmeno in quale ordine di grandezza si potranno contare, in questa terra sfortunata, martoriata da continui eventi maligni della natura. Vi prego quindi di fare un minuto di silenzio, in raccoglimento per queste vittime. Poi in una Seduta successiva ci dedicheremo, quando si saranno riorganizzata le attività di solidarietà, per vedere come possiamo essere d'aiuto a questa popolazione.

- Il Consiglio osserva un minuto di silenzio -

PRESIDENTE:

Grazie. Adesso io passo la parola al Sindaco per commemorare due illustri cittadini che ci hanno lasciato, prego Gasparini.

SINDACO:

Credo doveroso alzarmi in piedi, perché mi ha particolarmente colpito l'omelia che ha fatto Don Peppino l'altro giorno, dove ha sottolineato con forza e con quella sua pacata forza, che una città poi è fatta da persone, ed una città è più o meno buona, più o meno capace di stare in pace rispetto anche ai cambiamenti, se le persone che animano questa città si mettono in campo, giocano una partita, vivono una propria vita nelle mura domestiche, ma anche una vita per la città. Quindi mi sembrava giusto, poi ne ho parlato anche tornando a casa qua in Palazzo, nella casa di tutti, dicendomi che in realtà questa è una città che sta cambiando ancora una volta, che qualche volta si dimenticano le storie passate, che un problema è non raccontare le storie della vita delle persone che hanno fatto di Cinisello Balsamo una città abitabile, ma che hanno fatto della propria vita un esempio.

Credo che una Comunità e un Consiglio Comunale, debba trovare il modo per ricordare, celebrare chi comunque ha dato di più, e mi sembra che da questo punto di vista sicuramente Vittorio Beretta è una delle persone da indicare come tale, così come è stato fatto da Don Peppino. Credo che per tutti noi oggi sia stato, lo dico alla famiglia, lo dico alla moglie, lo dico ai figli che sono qui presenti, agli amici, c'è stata oggi tutta una rete di attenzione, ci siamo parlati con molti direttamente e indirettamente, per cercare di capire come questa sera dire delle cose che avessero il senso del riconoscimento vero del lavoro fatto da parte di Vittorio.

Io l'ho visto pochi giorni fa tutto bello con questo suo abito bianco, con il suo cappello, tutto contento, così come è stato sempre nell'affrontare la vita, con questa passione e con questa gioia, e devo dire che anche al funerale, lo voglio dire a tutti, per chi non ci fosse, mi ha particolarmente colpito questa serenità che ha dato alla famiglia, nell'andarsene anche così in fretta, ma voleva dire che aveva costruito molto. Vittorio Beretta io l'ho conosciuto tanti anni fa, quando ero una giovane mamma con un piccolo bambino che aveva iniziato le attività scolastiche, ed è stato sempre per altri aspetti allora, quello che aveva idee diverse, il grande dibattito sul ruolo della società e il ruolo della famiglia. Poi con lui ho imparato, con lui, con Milena, con moltissime persone, che le nostre idee, ho capito e abbiamo capito reciprocamente, che le nostre idee collimavano, nel sapere che una società è forte nel momento in cui ci sono Istituzioni salde, a partire dalla famiglia.

Da questo punto di vista io credo che il lavoro che lui ha fatto, assieme ad altri, sia stato un lavoro su questo solco, quello di operare perché questa città, oltretutto una città così turbolenta, con tanta gente che arrivava da tutte le parti, fosse una città capace nel cambiamento, nella complessità di un cambiamento, di non perdere le proprie radici. In questo caso la famiglia è anche una rete sociale, e questo io credo che gli debba essere riconosciuto questa sera in questo Consiglio. Poi lui era un cinesellese, era sempre molto orgoglioso di dire che era un cinesellese, che era nato a

Cinisello, a Sant'Eusebio, dove il suo papà aveva questo ristorante, insomma che lui era una persona che rappresentava e conosceva il cambiamento di questa città. Questo io credo che poi sia stato il filo conduttore, le cose che ha fatto per la Chiesetta di Sant'Eusebio, ricordo questa grande passione, l'attenzione sicuramente all'Associazione A.Ge.S.C., quindi all'Associazione Genitori dove molto ha dato, ma la passione e il lavoro che ha dato per la Scuola.

Io ricordo Vittorio anche in questa sua nuova, appassionata, incredibile, meravigliosa passione per la musica, io non so se lui avesse in gioventù coltivato culturalmente questa cosa, devo dire che in età matura, invece lui era veramente appassionato. Lui era gioioso se andava al Parco Nord a sentire tutto il Premio Civico, quello legato ad Arezzo, tutta questa attività che veniva fatta, con questa gioia di vedere i bambini di Cinisello orgogliosi con le loro maglie... (*inc.*) le Scuole di Cinisello Balsamo. Quindi questo unire famiglia, scuola, territorio, persone, e unirle attraverso la musica, che in fondo è il modo più bello per rappresentare la vita, se pensate che dà anche il luogo e il modo per vivere le vibrazioni e le emozioni di una vita.

Mi sembra bello ricordare queste cose, io sono ormai una vecchietta di questo Consiglio, quando con il vecchio PGR arrivò dicendomi: beh ma insomma bisogna non calcolare i volumi per tutti gli spazi dove i giovani suonano, non si possono conteggiare le cantine e i sottotetti, e a quel punto abbiamo fatto un lungo ragionamento, dicendo sai le speculazioni etc.. Condividemmo che era necessario che ci fosse una norma, che là dove c'erano attività anche all'interno di una palazzina, che avessero carattere sociale, fosse comunque non conteggiata perché in quel caso era un investimento per il futuro, era un investimento per i giovani, era un investimento per la musica, era un modo diverso di intendere la città.

Credo che sia giusto che questa sera lo ricordiamo qua, che ufficialmente, non l'ho fatto l'altro giorno se non baciando sua moglie e dandogli le più grandi condoglianze, so che è una grande perdita per voi, lo è anche per noi, lo è per la città. Credo che le parole che sono state dette anche a conclusione del rito funebre, siano le parole giuste che sono legate a Vittorio, che è quello della gioia, della vita, perché in fondo la vita si misura nella capacità di stare in armonia con le persone che ci stanno accanto. Devo dire che anche io, pur essendo partita da radici diverse, da storie diverse, non sono nata a Sant'Eusebio né a Cinisello, poi alla fine mi onoro di dire che sono diventata amica di Vittorio Beretta.

Credo anche che questa sera Vittorio sarebbe contento, che oltre a lui dicessimo due parole, come sto per dire, per Maria Ronchi, sicuramente un'altra storia. Una storia di una persona che ha fatto delle cose sociali nella nostra città, vi ricordate... la CED in Piazza Costa, un negozio un punto di riferimento, un pezzo sulla storia. Maria è stata ed è la sorella di Padre Ronchi, persona che ha seguito questa storia familiare con questo senso dell'amore per la famiglia, per il suo fratello lontano, per questo valore che suo fratello ha rappresentato. E questo desiderio di dare alla sua famiglia, a suo fratello e alla comunità, i segni di un'esperienza di vita diversa rispetto alla sua, diversa rispetto a tutte le nostre, perché essere Padre Antonio Ronchi credo che sia una sfida incredibile per ognuna delle persone che nasce. Anche Maria è morta in questi giorni, era giovane, e mi sembrava giusto ricordarla qua, perché anche con lei così come ha detto Don Peppino, va via un pezzo di storia della nostra città, una storia di persone che con il lavoro, con impegno, con attività culturali, con impegno nella comunità religiosa e laica, si sono contraddistinti rispetto ad altri per non stare la sera davanti al televisore, ma dedicare il proprio tempo per l'amore di questa città. Grazie.

PRESIDENTE:

Io vi invito a commemorare Vittorio Beretta e Maria Ronchi con un minuto di raccoglimento.

- Il Consiglio osserva un minuto di silenzio -

PRESIDENTE:

Grazie. Adesso sono aperte le iscrizioni per le comunicazioni al Consiglio, abbiamo già iscritto il Consigliere Gandini. Prego, il microfono al Consigliere Gandini.

CONS. GANDINI:

Grazie Presidente. Volevo approfittare di questo momento, della presenza della famiglia di Vittorio, per ricordare anche io la figura di Vittorio Beretta. Voglio ricordare Vittorio Beretta, lo conosco sostanzialmente da quando ero poco più che bambino, un grande amico di mio padre con cui ha condiviso tante iniziative per il bene di questa città. Due giorni fa ho avuto l'opportunità di avere un confronto con Sara e con Pietro, la figlia e il fratello di Vittorio il giorno dopo il funerale, e dopo qualche minuto che Sara e Pietro sono usciti dallo Studio, è arrivato un sms del nostro amico Vicesindaco Luca Ghezzi, in cui mi chiedeva se ero nelle condizioni di metter giù due righe in ricordo di Vittorio.

Interrompo qui questo intervento spontaneo, e leggo quello che ho scritto e che ho fatto avere a Luca:

Senz' altro Vittorio Beretta è stata una figura storica importante per la nostra città. Già le sue origini, figlio del proprietario di una delle vecchie osterie di Cinisello, localizzata a Sant'Eusebio, lo hanno portato, sin da giovane, ad essere in contatto quotidiano con buona parte degli abitanti, di quello che allora era ancora un piccolo paese agricolo alle porte di Milano. La perdita del padre, lo ha fatto diventare sin da giovane punto di riferimento basilare per tutta la sua famiglia, il vero Re *...inc...* come ha detto Pietro.

Negli anni '60 vive la trasformazione di Cinisello da paese agricolo a futura città, principalmente nell'espletamento della sua attività professionale di geometra. Tanti sono stati gli immobili che son stati seguiti nella loro costruzione da Vittorio, ed è anche per questo che instaura molteplici contatti con tante famiglie, che arrivate a Cinisello Balsamo in cerca di lavoro, devono trovare anche una sistemazione abitativa. La sua umanità lo porta a condividere le difficoltà e le aspettative di molte di queste famiglie, che si trovano sbalzate in questa nuova realtà. Ma Vittorio non è stato solo un buon professionista, per la moglie Francesca e per i figli Sara, Gemma e Saul è stato in prima persona esempio concreto di disponibilità, per un'attività vera e disinteressata nel sociale cittadino.

Per anni è stato Presidente e punto di riferimento dell'Associazione Genitori, impegnato in prima persona a suggerire e farsi promotore di valenze positive nel mondo scolastico, da sempre parte attiva nel mondo cattolico è stato artefice principale della ristrutturazione della Chiesetta di Sant'Eusebio, a cui era particolarmente attaccato. Sostenuto in questa iniziativa dal Lions Club Cittadino, di cui nel frattempo ne era divenuto socio attivo, ricoprendone anche la carica di Presidente.

Vittorio era anche un vero appassionato della musica, e a Cinisello Balsamo sia nell'ambito dell'Associazione Genitori che all'interno del Lions Club, si è speso in prima persona perché il linguaggio musicale, vero strumento di aggregazione tra i diversi mondi e realtà culturali, si diffondesse il più possibile tra i giovani delle scuole. Le manifestazioni musicali Guido d'Arezzo e Progresso Civico, sono state testimonianze di questo suo impegno, che ancora oggi continua nella nostra città.

A conclusione, voglio ricordare anche Vittorio come un forte estimatore del gruppo degli Alpini, è stato riconosciuto da anni come amico degli Alpini, ci ha sempre sostenuti nelle nostre iniziative e le ha sempre condivise.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Di Lauro.

CONS. DI LAURO:

Grazie e buonasera a tutti. Per prima cosa vorrei fare l'augurio a tutto il Consiglio per il nuovo anno, anche se siamo al 14 è la prima volta che ci riuniamo, quindi auguriamoci che questo

anno sia un anno proficuo per tutti noi, con il lavoro che ci aspetta e soprattutto con le risposte che dovremmo e siamo obbligati a dare ai nostri concittadini.

Desidero ricordare anche io il signor Vittorio Beretta, così lo chiamavo all'interno dell'A.Ge.S.C., del quale mi onoro di far parte. Dato che l'ho conosciuto nell'ultimo anno e mezzo, penso che non potrei tracciare una linea, come ha fatto sia il Sindaco, che ha avuto sicuramente più tempo e la fortuna di conoscerlo di più, come il collega Gandini che già tracciato una traccia molto precisa. Io desidero affidarmi - invece - alle parole di una carissima amica, che all'A.Ge.S.C. ha dato, sta dando e continua a dare, che insieme a Vittorio hanno lavorato insieme e a stretto contatto.

Carissimi amici - dice Milena Saiani - la grande famiglia A.Ge.S.C. ha perso un altro suo membro, per noi della Lombardia il 2009 è stato un anno difficile e doloroso, purtroppo anche il 2010 è iniziato con una grande perdita. Potremmo consolarci pensando, che avendo Vittorio vissuto i suoi 80 anni forse il tempo per lui era maturo, ma quando quasi ottant'anni sono sempre fonte di impegno, lavoro, dedizione, quando la gioventù brilla nello sguardo, quando il tuo prossimo è sempre più importante di te stesso, quando la generosità guida la tua vita, è difficile credere che sia giunto il momento della separazione, così ha voluto il Salvatore.

Nell'omelia funebre, ieri è stato ricordato l'impegno di Vittorio nell'ambito educativo e civile, ed è stato detto che la città tutta ha tratto vantaggio dal suo lavoro. È stato affermato che i papà e le mamme sono l'elemento fondante del bene di tutti, e che l'Associazione Genitori ha dato un'impronta a tutta la città. Vorrei dire anche a chi non ha conosciuto Vittorio, che lui spesso riconosceva all'A.Ge.S.C. il merito della propria crescita personale e sociale. Noi dell'A.Ge.S.C. riconosciamo a Vittorio di essere il modello di papà di cui la società sente la mancanza.

In tempi in cui il ruolo paterno non è certo valorizzato, Vittorio invece è stato l'esempio costruttivo e propositivo. La sua vita è stata improntata a questo senso di responsabilità e di dovere, in primo luogo nella famiglia con Francesca, che lo ha accompagnato come un'ombra, ma un'ombra che era anche il suo sole. Tutti noi ricordiamo Francesca ai vari incontri con l'uncinetto in mano, a preparare regalini per tutti, alle feste con la sua crema di zucca, e Vittorio gran cerimoniere.

Nel lavoro di geometra Vittorio ha avuto tanta soddisfazione, e come è nel suo stile i clienti erano amici. Nella Parrocchia con una presenza di sostegno generoso, ricordo il restauro del Santuario di Sant'Eusebio, con la forza ha sempre chiesto alla Chiesa di sostenere l'Associazione per promuovere la formazione dei genitori alla partecipazione scolastica, e la loro presenza, laddove i valori cristiani della famiglia incontrano la prima società allargata, e dove non deve mancare la testimonianza responsabile e coerente nelle scelte educative.

Vittorio è stato impegnato nel Distretto Scolastico, e ieri erano presenti i Presidenti che si sono succeduti all'A.Ge.S.C., tutti, del Distretto di Cinisello Balsamo. L'Assessore all'Educazione e il Sindaco era il Presidente A.Ge.S.C. di Cinisello, collaboratore e mecenate di A.Ge.S.C. Lombardia, già Consigliere Nazionale A.Ge.S.C.. Ha inventato il Progetto Musicale via Guido D'Arezzo, e per vari anni ha sostenuto con l'aiuto dei Lions una rassegna scolastica musicale che ha visto a confronto tutte le Scuole di Cinisello, creando per la prima volta una vera comunità educante.

Ha ottenuto finanziamenti dalla Fondazione Cariplo per diversi progetti musicali educativi in Milano e Lombardia, con Natura ha sostenuto l'aiuto al disagio familiare e scolastico, si è appassionato sempre di più alla musica grazie anche a suo figlio, della quale riconosceva il contenuto educativo. Gli piaceva pensare alla vita come una grande orchestra, dove tutti gli strumenti suonano insieme contribuendo, ognuno per la propria parte, alla qualità a cui tutti devono tendere con una seria preparazione e professionalità. Per lui la figura del direttore d'orchestra era fondamentale, e così auspicava il ruolo dei Dirigenti Scolastici, capaci di far suonare tutte le componenti scolastiche in armonia, per il miglior successo educativo.

Ieri la cerimonia funebre è stata un grande concerto, grazie Vittorio. Milena Saiani.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Il microfono al Consigliere Russomando.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Anche io ho avuto l'onore di conoscere Vittorio molto tempo fa, quando i ragazzi hanno iniziato le scuole medie alla "Giuliani", veramente ho avuto anche occasione, giacché ero all'interno dei comitati genitori, anche prima, ho avuto modo di conoscerlo meglio alla "Giuliani" perché ci frequentavamo molto più spesso.

Già allora ho potuto conoscere e apprezzare i suoi suggerimenti, il suo impegno spontaneo, il suo essere sempre presente, vicino ai problemi. Quindi il Geometra Beretta, io inizialmente lo chiamavo Geometra, poi successivamente l'ho chiamato Vittorio perché è nato un altro tipo di rapporto. Ho saputo apprezzare la sua capacità non solo professionale, ma soprattutto la sua massima disponibilità verso il sociale, vuoi nella scuola, è stato già ampiamente detto, vuoi anche verso le persone che avevano determinati problemi. Il 22 di dicembre stavo venendo in Comune ed in via Monte Grappa l'ho incontrato, ci siamo salutati, lui sorridente come al solito, era un figurino, sempre sorridente e sempre elegante, grazie soprattutto alla moglie Francesca e ai figli che gli sono stati sempre vicini, ma soprattutto alla moglie scusatemi, che così com'è stato detto l'accompagnava, era il suo angelo custode, così come deve essere.

Io ho avuto modo di apprezzarlo, ho avuto modo anche di capire che anche nelle difficoltà era una persona disponibilissima, per cui io lo voglio ricordare così come l'ho incontrato ultimamente, una persona sorridente, una persona che ha dato tanto alla famiglia, ha dato degli indirizzi forti morali. D'altronde poi i risultati si vedono, io lo voglio ricordare in questo modo, voglio rinnovare da parte mia le più sentite condoglianze, anche da parte della mia famiglia, cosa che già abbiamo fatto.

PRESIDENTE:

Dopo questo sentite parole del Sindaco, di alcuni Consiglieri che hanno conosciuto Vittorio Beretta e Maria Ronchi, io a nome personale e di tutto il Consiglio, formulo alle famiglie le più sentite condoglianze. Abbiamo voluto, con sincerità, testimoniare il nostro affetto a queste persone, per chi ha lavorato e anche il sentimento di riconoscimento e di riconoscenza per il lavoro che è stato fatto per la comunità, che vi esprimiamo a nome delle Istituzioni. Grazie.

Adesso passiamo alla fase delle interrogazioni. Il microfono al Sindaco.

SINDACO:

Io volevo fare al Consiglio Comunale una comunicazione, però Presidente cosa facciamo? Sospendiamo un secondo per il saluto alle famiglie?

PRESIDENTE:

Una breve sospensiva tecnica per salutare le famiglie delle persone commemorate.

SOSPENSIVA (ORE 20:15 – ORE 20:20)

PRESIDENTE:

Grazie, riprendiamo i lavori dopo la sospensiva. Il microfono al Sindaco, prego.

SINDACO:

Ritengo doveroso, informare il Consiglio Comunale dell'incontro che si è tenuto in Amministrazione Provinciale due giorni fa, relativamente all'annosa questione che comunque sta creando, in questi giorni, ulteriori preoccupazioni agli abitanti di Cinisello Balsamo e dell'area del nord Milano, che riguarda l'Aeroporto di Bresso. Dico due cose veloci sulla storia, e poi vi faccio una proposta, perché io ritengo che sia doveroso che rispetto al Parco Nord, che credo che sia, sono certa, per tutti noi uno dei motivi di orgoglio del nord Milano, una delle sfide meglio vinte dalle

Amministrazioni Comunali e dagli Enti locali, per far sì che un pezzo importante del territorio milanese, più di 5.000.000 di metri quadrati fosse salvaguardato.

È una sfida vinta che non era certo potesse essere vinta, di realizzazione dell'intero Parco, questo Parco fin dall'inizio ha visto il conflitto con l'Aeroporto. Di fatto l'attuale Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, il Piano Regolatore del Parco dice che l'Aeroporto deve essere spostato in altro luogo, quindi di fatto lì non ci deve essere. A questo punto la Giunta Provinciale, l'Amministrazione Provinciale ha avviato nei mesi scorsi... ancora la Giunta Penati a dire la verità, aveva avviato uno studio in accordo con il Ministero all'Aviazione Civile della Regione Lombardia, del Comune di Cinisello, Comune di Bresso e il Parco Nord. Uno studio per capire se questa volontà di ricollocare l'Aeroporto era ed è possibile, anche perché ENAC da lunghissimo tempo aveva sottoposto per l'approvazione alla Regione, alla Provincia, ai Comuni, un nuovo Piano di organizzazione dell'Aeroporto, e quindi una nuova organizzazione del Piano Regolatore degli Aeroporti, del sistema aeroportuale milanese.

Di fatto il giorno 12 la Provincia, l'Assessore Altitonante ci ha presentato, a me l'Assessore Marrone, lo studio fatto dal Politecnico di Milano, il Professor Picardi, dove analizzando l'intera area provinciale milanese, nella sostanza non c'è possibilità di ricollocare l'Aeroporto di Bresso. Quindi nella sostanza possiamo dire che questo tema, aperto negli anni '70, ricollocare l'Aeroporto di Bresso, l'incompatibilità dell'Aeroporto di Bresso con il Parco Nord, di fatto mette un punto fermo. Nel senso che in quel Tavolo abbiamo convenuto, che di fatto l'Aeroporto a questo punto può essere complementare, o comunque può essere una realtà che si è consolidata, fa parte quasi della storia del Parco Nord. Di fatti ci siamo lasciati a quel Tavolo dicendo che si desse subito avvio ad un Tavolo tecnico, per capire come la riorganizzazione dell'Aeroporto, permetta in futuro di recuperare anche aree per il Parco.

Nella sostanza il Progetto che aveva presentato ENAC ai tempi, prevede la ricollocazione degli hangar, che sono oggi molto vetusti, verso la zona centrale del Parco dove c'è la Croce Rossa, e l'avvio anche di una sperimentazione, di un Museo dell'Aviazione, questa era un'ipotesi che era nel progetto iniziale, ma soprattutto la cessione al Parco Nord di circa 400.000 metri di aree da destinare al Parco Nord. Come Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo noi abbiamo posto il problema, le Professor Picardi su questo si è espresso dicendo che questa cosa è fattibile, quello di allontanare il più possibile dal centro abitato di Cinisello Balsamo la pista di atterraggio. Quindi nella sostanza questo è un punto fermo che si è andato a determinare, che provocherà sia nel nostro PGT che nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e nel Piano del Parco, una modifica e una variazione.

Quale è il problema che lì è rimasto aperto, per il quale c'è molta preoccupazione? Nel senso che in questi anni, noi per trenta anni abbiamo detto che l'aeroporto non ci doveva essere. Nel fratto in questi trenta anni si è insediata la Croce Rossa con la Protezione Civile, in questo momento c'è il 118 che è lì provvisoriamente, ma nella sostanza ci viene chiesto da parte della Regione di collocarlo lì in maniera stabile, vicino alla Croce Rossa. C'è una richiesta della Regione Lombardia per fare anche la sede della Protezione Civile Regionale, e c'è un missile che passa sulla nostra testa, che è questo dello Studio Ambrosetti, relativo alla riorganizzazione del Sistema Nazionale degli Eliporti, individuando Bresso come luogo degli elicotteri, un nuovo eliporto, un nuovo hub.

Su questa cosa la posizione, che come Sindaci abbiamo preso e come Parco Nord, è quella che discutiamo come ho già detto sull'aeroporto, sicuramente lì la Croce Rossa è e lì deve restare, che siamo disposti a ragionare anche per una permanenza del 118, fermo restando la verifica del rumore che già provoca, perché non sono soltanto i 30 voli al giorno, ma sono anche tutte le esercitazioni. Quindi capire quali indicazioni nel caso restasse lì, dobbiamo dare come organizzazione del volo, i tecnici e l'ARPA, e quindi questa cosa va trattata, abbiamo dei seri dubbi che si possano aggiungere ulteriori 50.000 metri di SLP per la Protezione Civile Regionale, e comunque la discutiamo.

Quello su cui vi chiedo, da questo punto di vista di trovare le forme di condivisione, quello che noi riteniamo essere incompatibile è – dopo tutte queste cose – che si possa pensare che lì ci

possa stare anche un eliporto. Anche perché molti di voi sono giovanissimi, ma già quindici anni fa i comuni hanno fatto una grande battaglia per mandare via la Caserma “ambaradan”, che di fatto era una sede di elicotteri qua al Parco Nord. Questa è un’area fortemente abitata, come voi ben sapete, di fatto l’elicottero è molto più rumoroso dell’aereo. C’è stato l’aeroporto a questo punto, la Croce Rossa, va bene il 118, discutiamo di tutto, su questa cosa la posizione è contraria.

Io credo che sarebbe utile, che per un bene così importante come il Parco Nord, è un bene ambientale ma è anche un bene culturale per quanto ci riguarda, credo, o almeno credo che oggettivamente sia così per tutti. Io proponevo, l’ho già detto al Presidente Sacco, se era possibile che lui convocasse una riunione dei Capigruppo, tutto il Consiglio, per analizzare insieme le carte, per condividere le opportunità e i problemi. Per far sì che questo tema del Parco Nord con le funzioni che ho appena elencato, diventasse un tema di fatto conosciuto con le opportunità e rischi, e da questo punto di vista – fra virgolette – per quanto mi riguarda sperando che l’intero Consiglio Comunale possa condividere la posizione che i Sindaci e i rappresentanti del Parco Nord hanno preso, dicendo discutiamo di tutto, ma l’eliporto a Bresso non se ne parla, c’è un problema di sicurezza, c’è un problema di rumore.

Mi sembrava giusto darvi questa comunicazione articolata, perché stanno nascendo comitati, ci sono tensioni, ci sono raccolte di firme, ci sono reti che si stanno costituendo. Io credo che sia giusto che le Istituzioni ragionino come tali, e cerchino di capire quali sono le opportunità e i problemi, che cerchino insieme di far fronte – mi auguro – per salvaguardare il benessere dei nostri cittadini.

Mi fermo qui, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco, si è iscritto il Consigliere Zonca, prego.

CONS. ZONCA:

Apprezzo le parole del Sindaco, oggi sulla stampa abbiamo appreso anche qualche altro particolare, che poi magari andremo ad analizzare maggiormente, si è parlato di cessione di aree al Comune di Bresso, poi magari avremo modo di discuterne in modo più approfondito. Posso passare alle interrogazioni Presidente?

PRESIDENTE:

Siamo nella fase delle comunicazioni Consigliere.

CONS. ZONCA:

In realtà aveva aperto la fase delle interrogazioni, e mi sono...

PRESIDENTE:

Ci siamo subito stoppati, perché il Sindaco...

CONS. ZONCA:

Allora io ho le mie...

PRESIDENTE:

Se gentilmente può attendere quando entriamo in quella fase, tra cinque – dieci minuti. Consigliere Catania prego.

CONS. CATANIA:

Grazie Presidente. Volevo spendere qualche parola per ricordare i recenti fatti di Rosarno in Calabria. Si tratta di una realtà lontana, una realtà complessa, molto diversa dal luogo in cui oggi viviamo, tuttavia una realtà che ci pone degli interrogativi, come Politici e come Amministratori. È una realtà che ci mostra cosa accade quando il tema dell’immigrazione non viene governato, ed è

una realtà che ci mostra come è difficile dare delle risposte a questo tema, e come la politica debba accettare questa sfida.

Ovviamente, innanzitutto noi non possiamo accettare l'utilizzo della violenza come strumento per risolvere certi tipi di problemi e i rapporti tra le persone, è una cosa che dobbiamo fermamente condannare. Come politici abbiamo anche il dovere, soprattutto il dovere di non strumentalizzare le paure dei cittadini, ma di dare delle risposte a queste paure. Dare delle risposte a queste paure, vuol dire che a problemi complessi bisogna dare risposte complesse.

Spesso si parla del tema sicurezza e immigrazione, lo si pone quasi come una dicotomia, come o no o l'altro, prima la sicurezza e dopo l'integrazione. Io ritengo che la realtà sia molto più complessa, io ritengo che si debba, sia fondamentale che la politica dia una risposta, portando avanti sia il tema della sicurezza sia quello dell'integrazione. Sicurezza vuol dire rispetto delle regole, vuol dire rispetto delle regole, regole che tuttavia devono essere posti non come generici principi non applicabili, ma regole che devono essere delle risposte a quella che è la complessità della realtà sociale, economica, culturale di certe zone.

Regole vuol dire anche rispetto dei diritti, e questo è senza dubbio fondamentale, se consideriamo quello che ci insegna la realtà di Rosarno, ma che poi in realtà è qualcosa che accade anche in altre zone di questo Paese. Quando vediamo queste persone, questi immigrati irregolari che vengono sfruttati, perché questa è la parola che dobbiamo utilizzare, per due ore all'ora, 18 euro al giorno per compiere questo lavoro, allora forse dobbiamo interrogarci su che cosa può fare la politica per aiutare anche queste persone. Persone che vengono dal loro Paese e accettano questa situazione, e se l'accettano vuol dire che la situazione del loro Paese è forse ancora più triste, ancora più tragica di quella che trovano in Italia.

La politica ha il dovere di dare delle risposte anche a questi problemi, se non si considerano questi problemi, allora non si riuscirà a dare una risposta complessiva al problema sicurezza, e non si riuscirà quindi a dare una risposta alla domanda dei nostri cittadini. Integrazione è un'altra parola fondamentale, integrazione è l'obiettivo che dobbiamo porci, perché soltanto con i dovuti strumenti, e soltanto con l'idea di perseguire questo obiettivo, allora saremo in grado di distinguere, anche all'interno degli immigrati, coloro che effettivamente non rispettano le regole, e coloro che d'altronde invece le vorrebbero rispettare, ma non sono messi nelle condizioni di rispettarle.

Questa è la risposta che la politica deve dare, e secondo me il punto di partenza è partire con la consapevolezza comune che certi temi comunque non devono essere strumentalizzati, e con la consapevolezza che il problema è complesso, e non esistono facili risposte. Probabilmente oggi in nessun Paese vi è una risposta univoca a questo tipo di problematica, poi si deve discutere degli strumenti da utilizzare, bisogna considerare gli strumenti a seconda della realtà e del contesto in cui ci troviamo, ma bisogna partire comunque da questo consapevolezza.

Volevo cogliere questa occasione anche per esprimere solidarietà a quello che gli immigrati di Rosarno hanno vissuto, esprimere anche ferma condanna all'utilizzo della violenza, che è stata portata avanti da ambo le parti. Chiedere al mondo della politica di interrogarsi su questi problemi, e di cercare una risposta che possa essere il più possibile comune e condivisa.

Grazie.

PRESIDENTE:

Il microfono al Vicepresidente Cesarano al terminale di Gandini, prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente. Approfitto della fase delle comunicazioni, per evitare che poi questa mia richiesta di verifica, possa essere oggetto di strumentalizzazione per quanto riguarda la fase delle interrogazioni. Ho potuto constatare che, al di là di quelle che sono le problematiche del traffico nella zona dell'Auchan, che ovviamente hanno avuto anche situazioni di incidenti di vario genere, è anche stato investito un Vigile.

Nel tratto da Milano verso Monza, nello svincolo per andare verso le autostrade, io credo che bisogna intervenire per verificare quella svolta, in quanto la ritengo molto pericolosa. L'ho potuto constatare proprio di persona, se non stai attento difficilmente riesci a vedere che dopo la curva c'è questa svolta per portarti verso gli ingressi delle tangenziali, nel momento in cui, anche con la dovuta attenzione, dovresti svoltare, io ritengo che quella svolta sia molto pericolosa.

Invito il Sindaco, invito a farsi promotore nei confronti di chi ha predisposto quella viabilità, di verificare una possibile modifica, perché prima o poi io credo che qualche incidente possa essere oggetto di causa. Per evitare che ci possano essere ripercussioni, sia per quanto riguarda la salute dei cittadini, sia per quanto riguarda anche la sicurezza del traffico, si possa intervenire per cercare di trovare una soluzione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta prego.

CONS. MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Io mi ero prenotato per le interrogazioni, quindi rinuncio all'intervento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Se non ci sono altre iscrizioni, io non ne ho, passiamo alla fase delle interrogazioni. Iniziamo con il Consigliere Zonca, che era iscritto già da prima. Consigliere Zonca prego.

CONS. ZONCA:

Io ho alcune interrogazioni da fare, relative ad una serie di fatti che avvenuti, dei quali sono venuto a conoscenza in questi giorni. Diciamo che la notizia del giorno, è che a Cinisello siamo riusciti a fare quello che nemmeno i romani erano riusciti a fare. Siamo riusciti a consentire ad una impresa privata, di chiudere il cardo massimo e il decumano contemporaneamente, bloccando la viabilità di Cinisello Balsamo. Vale a dire, oggi è stata chiusa anche Via Risorgimento, oltre alla Via XXV Aprile, e questo è un fatto direi storico, perché nemmeno i romani erano riusciti a fare tanto.

Nonostante le avvisaglie del mese di novembre, nonostante le raccomandazioni e le – tra virgolette – promesse, e anche alcune dichiarazioni sull'avvisare la popolazione degli imminenti lavori a gennaio per il teleriscaldamento in Via Risorgimento, improvvisamente questa mattina la cittadinanza ha scoperto che Via Risorgimento era stata chiusa. Nemmeno l'ATM era stata informata, addirittura gli autobus giravano nel senso vietato, bloccato dai lavori. Era stato anche detto: raccomandiamoci di non bloccare completamente la via, in un tratto in cui ci sono tutta una serie di attività commerciali, purtroppo la via è stata bloccata completamente.

Questa sera, due minuti fa mi è stata consegnata la risposta alla mia interrogazione del 10 dicembre, io avevo segnalato questa cosa il 10 dicembre, mi è arrivata la risposta per iscritto questa sera. Dove in sostanza si dice che l'organizzazione dei cantieri stradali, tiene conto prioritariamente della sicurezza dei lavoratori, e delle persone che indirettamente possono essere coinvolte, giustamente. È ovvio, non si possono aprire dei cantieri pericolosi, però qui non c'è scritto, nella risposta scritta, però ce lo ricordiamo tutti che era stato anche affermato da parte dei membri della Giunta, che sarebbero state attivate tutta una serie di iniziative a carico della società appaltante, per informare la cittadinanza, per informare i residenti di questi lavori. Questo non è stato fatto, non solo è aperto il cantiere senza nemmeno esporre l'ordinanza, è stata chiusa la strada punto e basta, con grande sorpresa di tutti. Non solo dei residenti, dei commercianti, dei ragazzi che dovevano andare a scuola, ma addirittura degli automobilisti degli autobus dell'ATM, che hanno dovuto inventarsi un percorso diverso, e il povero benzinaio si è visto inondato di autovetture che dovevano fare inversione a U.

Non si gestiscono i lavori così, non si blocca una strada così, avete bloccato Via XXV Aprile, e non potete bloccare anche Via Risorgimento in questo modo. Contemporaneamente Via Risorgimento e Via XXV Aprile bloccate per i lavori di una società privata, mi sembra eccessivo. Dovete lasciare il senso unico alternato, si organizzino i cantieri, in modo da non creare ulteriori disagi ai già enormi disagi, che la gente ha per la viabilità di Cinisello Balsamo, che è un disastro, abbiamo la città bloccata. Quindi chiedo per favore, se corrisponde al vero che l'impresa ha iniziato i lavori in assenza di ordinanza, o comunque non ha esposto l'ordinanza. Chiedo se è a conoscenza della Giunta delle iniziative che qui erano state annunciate, di promozione, di avviso della cittadinanza sugli imminenti lavori, se sono state fatte queste iniziative o non sono state fatte, che dovevano essere a carico della società appaltante, qui è stato dichiarato.

Io non dico che sia colpa del Comune che non ha avvisato la cittadinanza, certo un avviso sul sito magari sarebbe stato anche necessario, però qui è stato detto: la società si farà carico di avvisare la cittadinanza. La gente è uscita di casa ed è andata nella via chiusa, si è trovata la via sbarrata, e andando davanti al cantiere non c'era un cartello che indicava: il Comune ci ha autorizzato a chiudere la strada, non c'era. Chiedo se la Giunta ha intenzione di intervenire nei confronti di questa situazione, e ripristinare – anche parzialmente – la viabilità su Via Risorgimento. Ho visto che in Via XXV Aprile alla fine i soliti furbi riescono a passare lo stesso...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZONCA:

Certo è aperta, sarebbe riservato ai soli residenti, ma tutti fanno finta di essere residenti e passano tutti. Meno male, facciamo la stessa cosa in Via Risorgimento, scriviamo: riservato ai residenti, facciamo la stessa cosa se proprio non vogliamo...

Bisogna ripristinare la viabilità in Via Risorgimento, e nell'eventualità che questo tecnicamente non sia possibile, e nessuno mai ha affermato che è tecnicamente impossibile. Però se questa sera esce che è tecnicamente impossibile per quanti giorni verrà chiusa la Via Risorgimento, perché è una cosa importantissima per le persone che abitano in quella zona, ma anche per tutti gli altri che devono andare verso nord e attraversare Cinisello Balsamo.

La seconda interrogazione invece è una richiesta, abbiamo scoperto che il 30 dicembre è stata annullata la gara per la fornitura degli arredi del nuovo Centro Culturale. Questo avviso è apparso sul sito internet e poi è scomparso, però lo abbiamo scaricato, chi ha fatto in tempo ne ha scaricato una copia. Chiedo quali siano le ragioni di questo annullamento, l'annullamento di questa gara, che aveva ricevuto otto offerte. Oltretutto sul sito internet del Comune, è stata inserita una nuova voce che si chiama "Albo Pretorio on line", l'Albo Pretorio on line è in sostanza una sezione che dovrebbe contenere tutti gli atti pubblici che vengono esposti nell'Albo Pretorio. In realtà vengono mostrati nella homepage solo gli ultimi quindici documenti, però l'Albo Pretorio per sua natura espone dei documenti solo per quindici giorni, cioè per un periodo molto limitato, e così fa anche l'Albo Pretorio on line, infatti sono spariti tutti gli atti, e quindi non si possono più cercare.

Forse è meglio lasciare l'Albo Pretorio normale, e avere un archivio delle delibere e delle determinazioni, perché la "ricerca delibere e determinazioni" non funziona, purtroppo non funziona. Le determinazioni c'erano tutte fino al 12 gennaio, il 12 gennaio alle ore 12.10 sono state cancellate tutte, tutte le determinazioni. Quindi chiedo se è a conoscenza la Giunta di questa cosa, perché alla fine non è possibile accedere alle determinazioni, cosa che era stata già chiesta parecchio tempo fa, e non è stata risolta con l'Albo Pretorio on line, perché l'Albo Pretorio on line è un'altra cosa. Probabilmente alle persone interessa meno vedere che ci sono le pubblicazioni di matrimonio tra Giulia Rossi e Mario Bianchi, quanto invece magari può interessargli – ad esempio – l'annullamento della gara sulla fornitura dei mobili del Centro Culturale.

Chiedo se siete a conoscenza di questa situazione, e che cosa ha intenzione di fare la Giunta per ripristinare il servizio di ricerca delibere e anche determinazioni, perché anche queste erano disponibili fino al 12 gennaio alle ore 12.10, alle ore 12.10 sono state cancellate tutte le

determinazioni. Se volete ho le prove, perché c'è la data e l'ora precisa nel momento in cui sono state cancellate.

Parliamo sempre di servizi tecnologici, posta elettronica certificata.

+++

...ho visto sulla stampa un articolo sul quale io sono favorevole, un'intervista al Presidente del Consiglio Sacco, che annunciava l'introduzione della posta elettronica certificata per il Comune di Cinisello Balsamo. Io ovviamente, non perché sia un maniaco ma perché effettivamente è utile, ma lo dico a tutti i Consiglieri Comunali, la posta elettronica certificata vi è utile, vi sarà utile, perché se avrete degli ordini del giorno da depositare, attraverso l'utilizzo della posta elettronica certificata non dovrete recarvi personalmente all'Ufficio Protocollo a consegnare il foglio di carta, potrete inviare via e-mail il vostro ordine del giorno.

Quindi ho chiesto i parametri per poter impostare la mia casella di posta elettronica certificata, e il problema è che non c'è la posta elettronica certificata, c'è solo una casella di posta elettronica certificata, tra l'altro sotto il dominio Regione.Lombardia, che anche lì vorrei capire per quale motivo si è andati a prendere un dominio che non sia il nostro, quello del Comune, e si è andati a prendere quello della Regione. In ogni caso questo servizio, pur essendo stato annunciato anche alla stampa, in realtà non c'è. Quindi vorrei capire quali sono i tempi e le modalità di utilizzo di questo strumento, che invece io ritengo fondamentale per migliorare un po' le comunicazioni tra Ufficio di Presidenza e Consiglio Comunale.

Un'ultima interrogazione sinceramente non so a chi rivolgerla. Vorrei capire, se il Comune di Cinisello Balsamo ha dei locali dotati di serratura, una stanza dotata di serratura, penso che ci sia nell'intero patrimonio del Comune di Cinisello Balsamo. Riusciamo a trovare una stanza con una serratura? Vorrei capire come mai con tutto il patrimonio comunale che noi abbiamo, il 6 ottobre abbiamo deciso di prendere degli scatoloni di materiale elettronico vario, e affittare uno spazio all'*Easybox* di Cinisello Balsamo, per l'importo di 3.514 euro, perché abbiamo preso uno spazio di sei metri quadri all'*Easybox*? Perché si tratta di materiale elettronico di imballo originale del valore di 31.000 euro, è necessario immagazzinarlo in un luogo sicuro, dove altri non possono accedere, controllato, lontano da urti, vibrazioni, spostamenti accidentali.

La conclusione è: non abbiamo trovato un locale con tali caratteristiche fra quelli comunali. Quindi a tal fine è stato individuato presso *Easybox Self Storage* di Cinisello Balsamo, uno spazio di sei metri quadri, altezza due metri e settanta, alla cifra di 3.514 euro, per un anno. Poi che cosa è successo? Che il 15 ottobre arriva un'altra decisione, e dice dove li prendiamo questi 3.500 euro? Li prendiamo in quattro fondi diversi, 1000 euro dalla promozione cultura e spettacolo, 900 euro dalla gestione amministrativa del settore 7, 1000 euro dalla promozione di servizi bibliotecari, e 614 euro dalla gestione amministrativa sempre del settore 7, questo il 6 ottobre. Il 15 ottobre rettifica alla determina precedente, perché c'è questa rettifica? Perché è stato approvato lo stoccaggio presso la *Easybox* per 3.514 euro, ma considerando che la natura contrattuale della prestazione è necessario il pagamento dell'intera somma al momento dell'inizio del deposito di un anno, occorre rettificare quanto espresso nella determina precedente e cambiare le voci di spesa su altri capitoli. Quindi è stata fatta un'ulteriore determinazione per cambiare i capitoli di spesa, quindi pagare in anticipo un anno di *Easybox* per stoccare questi scatoloni.

Cosa ho fatto io? Non io ma un mio amico, ha chiamato *Easybox* e ha chiesto un preventivo: quanto costa stoccare degli scatoloni di materiale elettronico sei metri quadri per un anno a Cinisello Balsamo? La risposta via e-mail di *Easybox* è: il contratto ha durata minima trenta giorni, non vincola quindi a lunghi periodi, e si ha la possibilità di liberare lo spazio con un preavviso di quindici giorni. Il pagamento è mensile, i box sono ovviamente gli stessi, e la cifra mensile varia da 65 a 105 euro al mese, canone di affitto mensile compreso tra 65 e 105, dipende dal valore della merce. Diciamo che la mia merce è molto importante, è molto costosa, perché c'è un'assicurazione e quindi prendo il valore massimo, 105 euro al mese. Se lo confronto a quanto abbiamo speso, sapete quanto è il valore mensile che abbiamo speso con questa determina? 250 euro al mese. Allora qui c'è qualcosa che non va.

PRESIDENTE:

Consigliere per favore, lei sta interrogando da diciassette minuti, si appresti a sintetizzare la sua domanda e poi passiamo oltre.

CONS. ZONCA:

Certo, però dovevo fare questa premessa, perché se uno dice abbiamo preso un posto all'Easybox, uno dice ma come siete scemi? No ma c'è tutto il seguito, non è solo la decisione opinabile di andare a prendere uno spazio di sei metri quadri con la chiave, che pare non sia disponibile in tutto il patrimonio immobiliare di Cinisello Balsamo. Ma non solo, l'abbiamo pure pagato in anticipo, il doppio.

A questo punto qualcuno mi dovrà rispondere su queste decisioni, perché poi non venitemi a dire che queste decisioni sono normali, quando per fare cassa nel bilancio di previsione, voi andate ad alienare 2.000.000 di euro di immobili in giro per Cinisello, e anche fuori da Cinisello, per poi buttare via i soldi per queste cose qui. Oltretutto, giusto per chiudere, perché abbiamo dovuto prendere Easybox, e abbiamo dovuto mettere questi scatoloni in un deposito o in una stanza? Perché è materiale che era destinato al Centro Culturale, il Centro Culturale non è ancora pronto, e quindi bisogna depositarli da qualche parte. Quindi questi costi, sono costi che si vanno a sommare a tutti gli altri costi che noi stiamo supportando per questo Centro Culturale, okay?

La domanda è: siete a conoscenza di queste decisioni, oppure no? Veramente il Comune di Cinisello Balsamo nel suo patrimonio immobiliare, non ha una stanza dotata di serratura sicura o no? Perché allora a questo punto mi devo preoccupare anche del CED.

PRESIDENTE:

Consigliere per favore ha fatto la domanda, possiamo passare oltre?

CONS. ZONCA:

L'ultima interrogazione è una domanda. Sempre sul sito internet del Comune, sapete che è stato istituito il Decreto Brunetta, che impone a tutti gli Enti pubblici, di indicare sul proprio sito internet, le presenze e le assenze aggiornate ogni mese. Quindi tutti gli Enti pubblici hanno questo obbligo, e quindi anche il Comune di Cinisello Balsamo – con un po' di ritardo – si è adeguato a questa normativa. Quindi ogni tanto andiamo a vedere quali sono le percentuali delle giornate di assenza, escluse le ferie ovviamente, che sono ripartite a seconda dei vari settori.

Ovviamente io li confronto con quelli di altri Comuni, perché confrontarli tra un settore e l'altro di Cinisello Balsamo non ha molto senso, li vado a confrontare anche con altri Comuni. Comuni governati dal centrodestra, Comuni governati dal centrosinistra, più grandi, più piccoli, uguali al nostro, per capire che cosa succede normalmente nella pubblica amministrazione, soprattutto nelle Amministrazioni Comunali. C'è un'anomalia, e quindi anche qui voglio capire che cosa è successo, quindi la mia domanda è se la Giunta è a conoscenza, soprattutto il Sindaco è a conoscenza del fatto che le percentuali di assenza medie dei vari settori variano dal 7% che è il settore cultura, che è il più virtuoso da questo punto di vista, fino al 13% del settore affari generali. Abbiamo il settore staff del Sindaco U.R.P. che ha una percentuale giornate di assenze 31,82%.

Quindi vorrei capire che cosa ha comportato questa anomalia del 31, quasi 32% di assenza dello staff del Sindaco, è del mese di ottobre 2009. Non le faccio vedere quelle di settembre, agosto non ne parliamo, però sono escluse le ferie. Sta di fatto che su 154 giorni lavorativi, ci sono stati giorni di assenze escluse le ferie 49, cioè su 154 giorni lavorativi sommando tutti i dipendenti, sono 7 dipendenti, ci sono stati 49 giorni di assenza escluse le ferie, solo nel mese di ottobre.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZONCA:

Non lo so se siano concentrati in una persona, sta di fatto che non ci sono i nomi delle persone, il Decreto Brunetta non va a fare delazione sulle singole persone, perché è sbagliato. Il Settore ha accumulato il 32% di assenze escluse le ferie, se dovessimo mettere anche le ferie staremmo a posto.

PRESIDENTE:

Consigliere per cortesia si appresti a concludere, grazie.

CONS. ZONCA:

Ho chiuso.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti e auguri di buon anno ai miei colleghi, e soprattutto al pubblico presente in Aula. Io devo fare delle rimostranze, voglio avvisare sia il Segretario Comunale e lei Presidente che sono circa tre – quattro mesi che io ho fatto un’interrogazione. Sono convinto che ci sia trasparenza, ci mancherebbe altro, ma nella passata legislatura dove tanti colleghi non c’erano e oggi ci sono, devono essere al corrente che avevamo votato un ordine del giorno collegato al bilancio di 60.000 euro, messi ad un capitolo per la fattibilità di orti cittadini.

Quattro mesi fa all’Assessore avevo fatto questa interrogazione, a tutt’oggi non ho avuto risposta, da 60 erano rimasti 45.000 euro, dei 45.000 euro non si sa nulla, io sono convinto che ci sia trasparenza ci mancherebbe altro, non ne dubito. Ma se questo importo è stato spostato su un altro capitolo non c’è nulla, c’è trasparenza, mi può rispondere che i soldi erano necessari per un altro capitolo più urgente, e tutto è risolto. Io sono calmo, non mi costringete Segretario e Presidente del Consiglio, a mandare una e-mail al Prefetto, perché io lo faccio, addirittura vado personalmente.

Passano tre – quattro mesi, non si hanno risposte alle interrogazioni non va bene, io non dubito sulla trasparenza ci mancherebbe altro, non lo voglio neanche pensare, ma una risposta si può anche dare, o positiva o negativa. L’importante è che si mette a conoscenza il Consigliere, questi soldi su quale capitolo sono andati, se ci sono, se non ci sono, se sono stornati per un altro capitolo. Ci mancherebbe altro, se non altro capitolo aveva più bisogno rispetto a quello non c’è nulla da dire, quindi confido in lei Segretario e Presidente, di prendere atto di sollecitare l’Assessore per dare una risposta.

L’altra interrogazione era... c’è il Sindaco in Aula? Io vorrei sapere gentilmente la situazione della Statale 36. Ho avuto delle rimostranze da parte di alcuni commercianti di Via Matteotti che a suo tempo, si ricorda Sindaco nell’Assemblea, lei aveva promesso di intervenire presso l’Anas per mettere dei cartelli lungo la strada, si ricorda?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. SCAFFIDI:

Io non mi ricordo, dico la verità, se indicava le attività o indicava la strada, oggi loro si lamentano perché questo non è stato fatto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. SCAFFIDI:

Il collega mi dice che era per le attività, oggi non è stato fatto, di dare almeno una risposta a questi commercianti, perché mi sembra che l'impegno l'abbia preso. Io non ricordo ma mi sembra che l'ha preso lei l'impegno, quindi di dare una risposta, poi volevo essere al corrente di quella famosa variante che si doveva fare, se lei sa qualcosa, perché i cittadini giustamente vogliono una risposta.

L'altra interrogazione, mi è stato richiesto questa sera in piazza, che dal lato dove c'è il Banco di Napoli mancano dei contenitori per i rifiuti, che a suo tempo era stato richiesto. Se gentilmente ci fosse un intervento del genere perché i contenitori sono dall'altro lato della piazza, quindi il cittadino è costretto a buttare tutto a terra, cicche di sigarette e carte varie, e non mi sembra giusto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Acquati.

CONS. ACQUATI:

Buonasera, io vorrei tornare a parlare del problema neve, anche se ormai la cosa è passata. Anche perché nel quartiere in cui lavoro, mi sono accorto che la pulizia è stata veramente scadente. Il primo, non dico spazzaneve, il primo scavatore che si è fatto vedere è arrivato alle ore 10.00, poi io ho fatto un giro per il quartiere e mi sono reso conto che alcune vie non erano state per niente pulite, tipo Via Lucania, Via Orlando e Via Sirtori dietro il negozio di Bertoni.

Mi chiedo quanto venga a costare al Comune di Cinisello la pulizia delle strade in casa di nevicata, visto che mi risulta che il Comune di Cinisello spenda verso i 147.000 euro mi sembra, alla Società Villa Reale di Monza. Adesso non so in che periodo, comunque vorrei chiedere quanto costa al giorno la pulizia delle strade di Cinisello, la pulizia è stata molto scarsa, il sale non si è neanche visto, questo non spazzaneve, questo scavatore che è passato ha pulito la strada in alcuni punti, e in alcuni punti non l'ha pulita.

Per cui siccome le neviccate... non siamo in Germania, non siamo nel nord Europa, sono abbastanza rare, ultimamente sì ce ne sono più di un tempo, un giorno, due all'anno, vorrei capire quanto ci costa al giorno questo appalto con questa Villa Reale di Monza, prima cosa. Seconda cosa, io sono una di quelle persone che come hanno detto i colleghi del mio Gruppo prima, ha sperimentato su se stesso il problema della viabilità in zona Auchan. Io spesso imbocco l'autostrada in zona Auchan nell'entrata di Cinisello, ed effettivamente per entrare in autostrada da Fulvio Testi è un assurdo, nel senso che c'è una curva a gomito strettissima neanche indicata, poi nel ritorno hanno chiuso la strada, bisogna passare davanti all'Auchan, dei giri veramente assurdi. Una sera mi sono anche arrabbiato, perché non è possibile una viabilità simile, non ci sono cartelli, curve a gomito, devi fare il giro attorno all'Auchan, ma scherziamo?

Apriamo le strade, come era due mesi fa si riusciva ad entrare e uscire dall'autostrada a Sesto in Via Gramsci senza grossi problemi, adesso è tutto chiuso, è una roba veramente un'inconcepibile entrare in autostrada in quel punto lì. Io siccome l'ho fatta di domenica quando non ci sono i camion, posso capire nei giorni feriali cosa succede.

Andiamo avanti, questa è una comunicazione che più un'interrogazione. I residenti in Via Partigiani al 116, quei tre palazzoni che hanno quei giardinetti che sono stati fatti... al confine con Sesto, hanno detto che ci sono dei ragazzi che fanno rumore, ci sono degli schiamazzi fino a notte tardi, e che i lampioni e le panchine sono state tutte divelte e distrutte. Questa è una cosa da far presente alla Polizia Locale, praticamente la zona sarebbe Via Saint Denis che appartiene a Cinisello, almeno penso che si chiama Saint Denis.

Ancora una cosa, oggi mi sono recato in Via Partigiani, ho messo la macchina nel posteggio di fronte alle Scuole Bauer, e mi sono accorto che il posteggio di fronte alle Scuole vi erano per terra molti vetri. Poiché avevo già segnalato a questo Consiglio e lo segnalò ancora, che nella zona confinante con Sesto spesso ci sono dei vetri per terra, sia in Via Pio X, sia in Via Partigiani, sia in

Via Don Bosco vetri rotti di automobili, specchietti, atti vandalici. Mi sono reso conto che in questo posteggio di fronte alle Scuole Bauer non c'è la benché minima illuminazione notturna, perché i lampioni sono alti, sono stati coperti dagli alberi. Per cui uno può arrivare lì e fare qualunque cosa di notte, e nessuno se ne accorge.

Per cui chiedo che vengano messe delle luci, o abbassare le luci o tagliare gli alberi, oppure mettere delle telecamere in maniera tale che si possa vedere cosa succede, anche per prevenire azioni future che potrebbero accadere. È un luogo in cui uno può arrivare lì, può fare una qualunque cosa, al mattino si trovano i danni etc.

Un'ultima cosa, il teleriscaldamento, io avevo già interrogato questa Giunta sul teleriscaldamento in zona oltre Fulvio Testi, non so come chiamarla questa zona, è una zona innominata diciamo, che è Via Don Bosco, Via Villa Rachele. Vorrei sapere quali sono le prospettive attuali, i tempi che occorreranno per portare il teleriscaldamento. Sanno tutti benissimo che il Comune di Sesto, o chi per lui ha firmato l'allacciamento alla centrale di Sesto, l'Azienda che deve portare le tubature ha dato la massima disponibilità per questa cosa, su questa cosa vorrei una risposta scritta.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente e buonasera. La risposta al collega gliela do io, visto che ho qui il Piano Neve scaricato dal sito internet del Comune, il costo dell'appalto è di 147.000 euro. Devo dire che le cose non andavano bene lo si è evidenziato fin dalle battute iniziali di quel periodo a rischio neve. Quando la Vigilanza Urbana, in previsione proprio di quella serata nella quale ci si aspettava un'abbondante nevicata, è passata per la cittadinanza a distribuire un'ordinanza sindacale per lo sgombero della neve, lo consegnava praticamente a tutti i commercianti, gli stabili, i condomini.

L'ordinanza però portava la firma del Sindaco Zaninello, questo succedeva – come ricorderete – a dicembre del 2009, quando noi abbiamo un'ordinanza sindacale 582 del 19 novembre firmata dal Sindaco Gasparini, quindi già questo voleva fare intravedere che qualcosa non avrebbe funzionato nella grande macchina organizzativa della nostra Amministrazione. Chiaramente non hanno potuto non evidenziare molti commercianti questo episodio, che insomma ha fatto un po' sorridere tutti.

La conferma che le cose non funzionavano, non sarebbero funzionate a dovere è stata poi durante la nevicata. Io ho avuto modo di essere fuori quella sera, e poter girare anche qualche comune limitrofo, esattamente a mezzanotte notavo già a Cusano Milanino che piuttosto a Sesto San Giovanni, dei grossi mezzi che erano già intenti a spalare la neve, mentre a Cinisello mi è capitato di trovare un piccolo mezzo che a fatica cercava di sgombrare Piazza Gramsci. Non mi è sembrato, però posso aver io percorso strade non in quel momento pulite dai grossi mezzi che ci prometteva il Piano Neve. Il Piano Neve ci dice che sarebbero stati impiegati 6 autocarri attrezzati, con un'aggiunta di 2 automezzi di dimensioni contenute e tre mini-scavatori, più la presenza di una cinquantina di persone composte da operai del Comune, da quelli di Milano Ambiente, dai volontari.

Io tutti questi grossi mezzi non li ho notati, e devo dire che probabilmente il Comune deve ringraziare la giornata di pioggia successiva, che ha in un certo senso evitato ulteriori disagi alla cittadinanza. Quindi anche quest'anno ahimè, come già era successo lo scorso anno, la risposta a questa problematica non mi è sembrata delle migliori. Volevo capire se anche il Sindaco e la Giunta avevano rilevato queste manchevolezze, da parte di chi avrebbe dovuto prevedere la pulizia delle strade, mantenendo fede a quello che è l'appalto, che come ho detto ci costa 150.000 euro per tre anni.

Detto questo, l'altra interrogazione invece era all'Assessore alla Polizia Municipale, perché ero davvero molto curioso di capire quali sono le nostre strade, soprattutto gli incroci più pericolosi e più a rischio della nostra città. Volevo chiedere specificatamente, ad esempio nel 2009, quali sono stati gli incroci che hanno visto il maggior numero di incidenti. Dico questo, perché anche ieri sera sono stato testimone dell'ennesimo incidente avvenuto sulla Via Partigiani, all'incrocio tra Via Piemonte e Via De Sanctis. Sinceramente non so se anche ieri sera, come in altre occasioni, su quell'incrocio ci è scappato il morto, devo dire che al mio arrivo c'era una situazione quasi apocalittica con tre auto coinvolte, accartocciate, capovolte, c'erano diverse ambulanze, diversi automezzi dei Vigili del Fuoco e quant'altro. Spero che non sia successo nulla di molto grave, però è l'ennesima dimostrazione che quello è un incrocio assolutamente pericoloso, dove puntualmente succede qualcosa.

Siccome non è una casualità, non è uno di quegli incroci dove ogni tanto succede qualcosa, ma forse negli ultimi mesi mi è capitato tre volte di passare di lì con incidenti appena avvenuti fortunatamente, per me dico, ma non per chi è stato coinvolto. Credo che l'Amministrazione non possa continuare a chiudere gli occhi sul fatto che quella è una via a lunga percorrenza, è l'unica via di accesso alla città provenendo da sud, ed è evidente che va fatto qualcosa. È un incrocio con una scarsissima visibilità, con una scarsissima illuminazione, e quindi io credo che una soluzione, se non è quella di cambiare qualche senso di marcia, io oggi cercavo sulla cartina di capire se vi erano le condizioni di girare un po' la viabilità.

Credo che probabilmente l'unica soluzione possibile in quel caso è una rotonda, così come nell'altro incrocio, che possa in un certo senso far diminuire la velocità a chi arriva su quell'incrocio, evitando così ulteriori danni, più che ai mezzi alle persone, e ulteriori vittime che questa Amministrazione deve piangere sulle proprie strade. Siccome ritengo davvero che quello è un incrocio di assoluta pericolosità, dobbiamo assolutamente metterci mano Assessore. Quindi chiedo a lei un intervento deciso in merito, perché non possiamo assistere così inermi a queste condizioni.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta prego.

CONS. MALAVOLTA:

Grazie e buonasera a tutti. La prima cosa che chiederei, è se fosse possibile avere una presa di corrente in più nell'Aula, perché quella più vicina e là e quindi il computer si scarica. La seconda cosa, rinnovo l'esigenza del wireless, ho visto che ci sono parecchie centinaia di migliaia di euro in *Information Technology* previsti in bilancio, spero che tra questi ci sia anche un punto di rete per il collegamento. A queste domande possono essere date le risposte anche oralmente.

Come una bella staffetta prendo il testimone dal Consigliere Berlino, e dico che ho le prove di dove erano i mezzi che pulivano la neve a Cinisello, perché su YouTube e su Facebook sono circolati i video, che ritraevano i mezzi nella notte del 21 dicembre e nella mattinata successiva, che poi ho visto anche personalmente nel parcheggio qui di fronte tutti concentrati a pulirlo, questo a pagamento. Quindi molti cittadini si chiedono, come mai si è data la precedenza al parcheggio piuttosto che liberare le vie, anche quelle di una certa importanza. Gradirei avere una risposta scritta in merito, in modo da poterla condividere con tutti gli internauti.

Dopodiché chiederei all'Assessore competente una verifica, se sono stati forniti, se sono stati attrezzati i plessi scolastici del necessario, per pulire i vialetti delle scuole, perché purtroppo io almeno tre plessi che ho sentito, erano sprovvisti di pale e di sale. Il Sindaco mi ha garantito che dovevamo fornirle noi come Amministrazione Comunale, e questi plessi non li hanno. Quindi se può fare una verifica, in modo tale che se dovesse nevicare, magari un'altra nevicata eccezionale, sono attrezzati.

Rimanendo in tema neve, c'è una delibera, la 452 del 29 dicembre, che autorizza il prelievo dal fondo di riserva di 59.000 euro, leggo testualmente la delibera: a seguito delle eccezionali

nevicata del mese di dicembre, e dei lavori che si sono resi effettivamente indispensabili. Pertanto sto a chiedere, anche qui in risposta scritta, quali sono le eccezionali nevicata a cui si fa riferimento, visto che a me risulta abbia nevicato solo il giorno 21 di dicembre e parte della notte, e quali sono questi lavori extra che hanno reso necessario il prelievo di 59.000 euro dal fondo di riserva.

Infine, nel mese di novembre durante l'approvazione del bilancio dell'AMF, facevo notare che la quota complessiva del pasto delle mense scolastiche, ottenuto da quanto versato da noi genitori e quanto versato dal Comune, era di oltre 6 euro a pasto, e si poteva considerare oggettivamente alta. Io facevo notare che la quota di oltre 6 euro a pasto era oggettivamente alta, soprattutto in riferimento a quanto mangiato dai bambini delle nostre scuole. A tale affermazione il Sindaco è rimasto sorpreso, le testuali parole non le ricordo, ma poi magari dai verbali le potremo ricavare, dice che a suo dire i buoni pasto normalmente distribuiti ai lavoratori sono di un valore intorno ai 12 euro superiore.

Leggo dalla delibera 405 del 10 dicembre 2009, che si autorizza la sottoscrizione espressa dalle delegazioni trattanti, riguardante l'aumento del valore facciale del buono pasto per i nostri dipendenti comunali, a partire dal primo gennaio, che portano il valore da 6,03 euro a 6,90 euro. Riflessione, se il Sindaco ha ragione nel dire che il buono medio di un dipendente almeno di 12 euro, allora i nostri dipendenti hanno un contratto con un buono pasto del valore molto misero. Oppure se il Sindaco ha preso una cantonata, e quindi il valore del buono pasto è inferiore normalmente, allora dobbiamo renderci conto che per un bambino di tre anni spendiamo come per un adulto per darlo da mangiare. Quindi chiederei un chiarimento in merito, e anche e soprattutto una riflessione.

Aggiungo altre due veloci interrogazioni. Una riguarda magari un approfondimento, ma se il Sindaco sta andando via magari poi ce lo farà una prossima volta, proprio sull'Aeroporto di Bresso. Si parla di cessioni perché l'Aeroporto verrà costruito in una zona più interna, le parti lasciate libere verranno poi lasciate al Comune di Bresso e al Consorzio Parco Nord, così si dice sul giornale. Se potremmo avere un chiarimento in merito sarebbe opportuno.

Ultima interrogazione. Mentre come osservava il Consigliere Zonca, abbiamo pubblicizzato la PEC, che non è ancora funzionante, ciò che non abbiamo detto ai cittadini tramite il nostro Sito Istituzionale, è che sono aumentati i parcheggi. Io l'ho cercato in più modi ma non c'è nessuna informazione che i parcheggi, dal 2 gennaio, sono aumentati. Allora mi chiedo come funziona la gestione delle informazioni nel sito istituzionale.

Seconda cosa, ho notato che dall'ultima delibera sui parcheggi a pagamento, sono aumentati, oltre ad essere aumentato il prezzo è anche aumentato il numero di parcheggi. Volevo capire se è stato rivisto il contratto con la Società che gestisce, visto che aumentiamo sia il costo ma anche il numero dei parcheggi, immagino che la quota che incassa sia maggiore.

Grazie.

PRESIDENTE:

Il Vicepresidente Cesarano al terminale di Gandini.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente. Ho ricevuto la risposta all'interrogazione per quanto riguarda le luminarie dall'Assessore Veronese, per cui lo ringrazio, anche se non condivido il contenuto. Sottolinea che negli ultimi due anni l'Amministrazione ha fatto una scelta di non contribuire più all'allestimento delle luminarie nel periodo natalizio. Non so se lei era presente a Cinisello nello scorso anno, prima delle elezioni amministrative, l'Amministrazione contribuì a predisporre una disposizione davanti a tutti i negozi persino di alberi di Natale, con la scritta: Amministrazione del Comune di Cinisello Balsamo.

Per cui non è esattamente come lei mi vuole far credere, capisco che eravamo in campagna elettorale, per cui era un momento in cui bisognava sia acquisire un po' di consenso dai commercianti, che stavano subendo tutta una situazione di disagio a causa dei lavori della

Metrotranvia, e anche ovviamente per quanto riguarda l'aspetto politico, quello che andavamo incontro alle elezioni. Spero che il prossimo anno, non dovendo stare lì a far rispettare il Patto di Stabilità, come lei ha evidenziato all'interno della risposta, ci possa essere anche qualche stanziamento per rendere un po' più ricco quel periodo natalizio che i commercianti si aspettano.

L'interrogazione che ho chiesto al Sindaco, se c'era la possibilità che si trattenesse perché era rivolta a lei in quanto Assessore, visto che il Sindaco ha tenuto la delega all'urbanistica, e mi riferisco al centro commerciale Auchan. Vale a dire al Progetto speciale che stanno realizzando, perché il centro commerciale è diviso in tre ambiti, l'ambito che è già stato definito, l'ambito che riguarda la realizzazione di un albergo, e quello che dovrà essere per la realizzazione di alcune sale cinematografiche.

Siccome ritengo che sia un argomento importante e delicato, per questo motivo ho ritenuto opportuno presentare un'interrogazione scritta, e chiedo risposta scritta. Questo è il testo dell'interrogazione, che poi presenterò al Banco della Presidenza.

Premesso che il Progetto Speciale, che ha consentito la nascita del centro commerciale Auchan di Cinisello Balsamo, tra Viale Brianza e Via Bettola nel territorio di Cinisello Balsamo, risulta diviso in tre diversi lotti. Il primo dei lotti riguarda l'attività commerciale già in essere da due anni, un secondo lotto riguarda l'edificazione di un complesso di alberghi e terziario. Un terzo lotto, come dicevo pocanzi, invece riguarda l'edificazione di un cinema multisala. Progetto sul quale già in passato erano state espresse perplessità, sia dalla politica locale che dai proprietari dell'intervento.

Ad oggi soltanto il primo dei tre lotti risulta completato, mentre degli altri due interventi pure previsti nella convenzione, non si è avuta più notizia. Per questo motivo interrogo il Sindaco e la Giunta, per conoscere lo stato del progetto, se vi siano rapporti tra questa Amministrazione Comunale e i proprietari delle aree e del progetto, e le eventuali modifiche e le evoluzioni concordate con l'operatore. Interrogo inoltre il Sindaco, per sapere se risponde al vero, la voce che vorrebbe la prossima edificazione di un nuovo supermercato, un centro commerciale di una grande catena del fai da te nelle aree interessate dal Progetto Speciale o nelle vicinanze. In quanto gira voce, che nel lotto destinato alla realizzazione delle sale cinematografiche dovrebbe, almeno l'intenzione della proprietà è quello di trasformare questo lotto in un centro commerciale. Dico anche le voci che corrono relativamente al Leroy Merlin, un centro commerciale del fai da te che tutti conoscete, che sul nord Milano è presente in varie parti del territorio.

Noi abbiamo approvato questo progetto che è un progetto con una convenzione, è un progetto che ha una scadenza, è un progetto che è stato più volte discusso all'interno di questo Consiglio. Oggi che si possa pensare di trasformare e appesantire quella zona con un ulteriore centro commerciale, io la ritengo un'eventuale posizione da parte mia, non compatibile con il contesto già saturo sotto questo aspetto.

Per cui presenterò l'interrogazione, e poi mi aspetto la risposta per le delucidazioni in merito.

PRESIDENTE:

Consigliere Visentin prego.

CONS. VISENTIN:

Buonasera e grazie Presidente. Mi rivolgo all'Assessore di competenza, l'Assessore Veronese, già sono stato anticipato dal mio collega, per quanto riguarda l'incrocio che la stampa ormai ha definito "incrocio maledetto". Oltre a fare le opportune verifiche, chiederei che si facesse proprio una verifica specifica, su quella che è la segnaletica sia orizzontale che verticale, in quanto sembra proprio che sia carente da quel punto di vista, oltre ai problemi di viabilità e di poca visibilità.

Un altro incrocio che abbiamo già segnalato in passato, che sta creando dei problemi di viabilità e potrebbe essere un incrocio sicuramente pericoloso, è quello Via Cadorna – Via

Manzoni, attiguo alla Scuola Manzoni. Il problema si è ulteriormente aggravato, in quanto non c'è più la presenza del vigile, il vigile è presente sì ma dall'altro lato, che a mio giudizio, a giudizio delle persone che mi hanno fatto questa interrogazione, è meno pericoloso, quello di Via Dante. C'è la presenza del "nonno amico" per l'ingresso della scuola, però all'incrocio non c'è più nessuno.

Il problema si è anche aggravato, perché cambiando la viabilità c'è lo stop, le persone non sono ancora state abituate o educate all'utilizzo del nuovo stop, pertanto va fatta anche in questo una verifica sull'effettiva validità della segnaletica, e poi chiedo formalmente che si prendano dei provvedimenti con la presenza di un vigile. Chiedo risposta scritta su questi due argomenti.

PRESIDENTE:

Consigliere Gasparini prego.

CONS. GASPARINI:

Grazie Presidente. A proposito di incroci pericolosi, io volevo semplicemente segnalare un altro incrocio che è stato modificato da poco, poco prima dell'inizio delle vacanze, e si tratta dell'incrocio tra Via Stalingrado e Via Marche, nel cuore della Crocetta. Io credo per velocizzare forse, quelle che sono annose e storiche problematiche di viabilità in quella zona, è stato ridotto il numero di fasi dell'incrocio. Solo che adesso per svoltare si rischia la vita ogni volta, perché sono state messe delle strisce per svoltare da Via Stalingrado a Curiello o Marche, solo che è un incrocio veramente con poca visibilità da ogni punto di vista.

Mi è capitato molte volte, da quando è stata cambiata la sequenza semaforica, di trovarmi veramente in situazioni pericolose. Quindi chiedo o il ripristino, o se l'intento – come immagino fosse – era quello di velocizzare la viabilità, trovare delle soluzioni alternative, perché così risulta molto pericoloso. Ho potuto anche constatare comunque che non risolve il problema di tempistica, perché mi è capitato non molto tempo fa, nell'orario di punta di muovermi da Sesto fino alla Crocetta, e sempre i soliti trenta minuti in macchina ci ho messo, quindi forse non ha neanche risolto il problema, ha solo – se vogliamo – reso più pericoloso un incrocio che già lo era.

Grazie.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti da parte dei Consiglieri, prego gli Assessori, chi si prenota per cominciare a fare un primo giro di risposte? Assessore Veronese prego.

ASS. VERONESE:

Grazie Presidente. Risponderei subito all'ultima interrogazione avanzatami dal Consigliere Gasparini. L'incrocio di Via Stalingrado, è una sperimentazione che si è voluta attuare proprio per velocizzare e snellire il flusso veicolare, e anche per cercare di rendere comunque quanto più visibile rispetto al guidatore, il flusso veicolare contrastante. Infatti – come notate – le strisce d'arresto sono state posizionate sulla cima del dosso, proprio per avere una visuale quanto più ampia.

Si è vagliato in Comando, che successivamente ad un tempo di sperimentazione che può essere di una trentina di giorni, quarantina di giorni, si vaglierà se questa nuova sistemazione ha effettivamente snellito o meno il flusso veicolare, oppure se ha creato disagi, o anche in qualche caso disagi gravi. Per ora vorremmo prenderci questo piccolo tempo di sperimentazione, per vagliare poi effettivamente se ritornare all'assetto precedente, ovvero confermare l'attuale.

Brevemente anche per il Consigliere Berlino e per il Consigliere Visentin, purtroppo ho appreso anche io di questo grave incidente che si è svolto nell'incrocio segnalatomi. C'è da dirsi che l'incrocio di per sé, ancorché non sembri così pericoloso, perché comunque è un incrocio tradizionale, presenta delle criticità. Il Comando stesso infatti, ancora prima di questo incidente si parlava la settimana scorsa di semaforizzare l'incrocio in questione. Credo che forse la semaforizzazione dello stesso possa valere da deterrente ad ulteriori nocuenti per i guidatori,

certamente anche per eventuali sinistri futuri. Quindi diciamo che l'indirizzo che si intendeva ad oggi attuare, prendere, è proprio quello della semaforizzazione dello stesso.

Sul tema parcheggi si è deciso di procedere in questa direzione, visto che nel 1998, quando era stato istituito il parcheggio a pagamento, la tariffa oraria era dell'allora mille lire, successivamente con l'ingresso dell'euro è stata convertita la stessa in 0,52 centesimi orari, e successivamente è stata arrotondata di 0,8 centesimi di euro, portando così la tariffa da 0,52 a 0,60 centesimi nel 2005. Quindi si può dire che a Cinisello Balsamo la tariffa dei parcheggi è rimasta inalterata per circa undici anni.

Il numero di parcheggi ad oggi non è previsto un aumento, nel senso che precedentemente si era previsto di rendere a pagamento anche Piazza Costa, invece da valutazioni successive abbiamo convenuto che fosse il caso – ad oggi – di non rendere effettiva questa stessa decisione, ma anzi di rimandarla nel tempo. Per quanto concerne poi la revisione, nello specifico magari poi le farò avere risposta scritta.

Per quanto riguarda invece il parcheggio delle Scuole Bauer, anche questo è un argomento che è ben noto al Comando, infatti credo che anche tramite l'interessamento non solo mio, ma anche dell'Assessore Marrone, si provvederà ad una potatura delle fronde che ad oggi impediscono l'illuminazione dello stesso. La prospettiva è quella di inserire il parcheggio all'interno di un sistema di videosorveglianza, che possa fungere da deterrente per comportamenti pochi rispettosi, se vogliamo utilizzare questa parola.

Infine arriviamo alla questione di Via Risorgimento e Via XXV Aprile. I lavori sono iniziati, corredati da un'ordinanza stesa in data 22/12/2009, è l'ordinanza 657 che prevede la chiusura del tratto interessato di Via Risorgimento. La concomitanza con la chiusura, come diceva il Consigliere Zonca, del cardo massimo del decumano è intervenuta, in quanto si è voluta posticipare successivamente alle festività natalizie, proprio per non creare ulteriori disagi alla cittadinanza e minori introiti per i commercianti. Si sono voluti posticipare questi lavori, che comunque devo dire andranno fatti, vanno fatti.

Il fatto stesso che vengano fatti in Via Risorgimento, implica che questo venga chiuso per un'impossibilità ad istituire un senso unico alternato, in quanto i lavori vengono svolti nella linea di mezzzeria, scavando anche fino a quattro metri di profondità. Quindi diciamo che potrebbero esserci anche dei seri danni agli automobilisti, qualora dovessimo permettere il transito a senso unico alternato, e qualora appunto un automobilista dovesse fare manovre poco corrette, o comunque potrebbe finire dentro allo scavo stesso.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore, la parola all'Assessore Riboldi, prego.

ASS. RIBOLDI:

Grazie Presidente. Problema neve, parto da una constatazione, considero abbastanza ingenerosi gli interventi che si sono fatti, perché a fronte di una nevicata di quaranta centimetri, e a fronte del fatto che i comuni e le città nei dintorni di Cinisello erano paralizzate totalmente, Cinisello è riuscito con una serie di limiti, sui quali stiamo lavorando, ad effettuare un intervento che si è mosso secondo queste linee. Innanzitutto la circolazione primaria, quella più grande e più importante, si è passati all'intervento sulle strade secondarie importanti, contemporaneamente si sono fatte le pulizie davanti alle scuole, davanti alla mensa, davanti alle chiese, davanti al cimitero e per i mercati, secondo una sequenza di questo tipo. I mezzi erano tutti per strada, ovviamente non erano tutti contemporaneamente su tutto il territorio, perché il territorio è grande, e ci sono delle priorità.

Cosa sto dicendo con questo? Che l'intervento è stato perfetto? No, stiamo di fatto organizzando una serie di riunioni per valutare quelli che sono stati gli inconvenienti, che ci sono stati, per fare in modo che alla prossima occasione anche quelle incongruenze che ci sono state,

quelle zone che hanno visto dei problemi particolari, possano essere affrontati meglio. Ricordo che nelle vie piccole, dove sono parcheggiate le macchine, ci sono problemi moltiplicativi, uno far passare i mezzi, secondo i mezzi portano la neve di lato, gli automobilisti non riescono a spostarsi, e diventa problematico anche in questo caso procedere. Queste sono situazioni che si sono presentate.

In una serie di città la gente non si muoveva più, da noi si muoveva male, però alcune cose si riescono a fare. Mi è sembrato importante sottolineare questo, perché veramente gente che è arrivata da fuori aveva le catene, è arrivata a Cinisello e le ha tolte, queste sono state comunicazioni che mi sono state fatte. Questo mi sembra importante prenderlo in considerazione.

A fronte di questo, alcune zone per la tipologia delle strade hanno avuto particolari difficoltà, nella prossima riunione che è già stata programmata, proprio per evitare di trovarci impreparati, ci muoveremo anche per verificare mezzi più adatti ad un certo tipo di situazioni e di strade, non è una situazione semplicissima. I mezzi non erano tutti nel parcheggio, ci sono passata anche io, ce ne era uno, non mi piace quando le cose vengono dette in questo modo. Tutte le segnalazioni quando vengono fatte le prendiamo in considerazione, e le prendiamo in considerazione proprio perché vogliamo arrivare a migliorare questo tipo di servizio.

Perché è stato necessario ricorrere al prelievo del fondo di riserva? Per una ragione precisa, quando si fanno le gare, si fanno le gare partendo da un'ipotesi di nevicate di una certa altezza, perché? Perché è la media che si è rilevata etc. etc. non è che uno fa una gara, presupponendo che tutte le volte viene giù un metro di neve, quando nella nostra zona questo non è normale, quindi si tiene conto di un'altezza, di una quantità di neve di un certo tipo. Quando avvengono fatti, per cui la quantità di neve è di gran lunga superiore a quella prevista nel contratto, si fanno ulteriori interventi, in questo caso si sono messi in campo tutta una serie di spalatori a mano etc. etc.

Ovviamente le cose aggiuntive che vengono fatte, e che è importante fare e che saranno fatte tutte le volte che sarà necessario, hanno dei costi aggiuntivi rispetto a quelli previsti nel bando. Gli impegni da parte della ditta, come dicevo, ci sono stati, i mezzi sono stati tutti per strada e hanno lavorato.

Problema scuole, pale e sale. All'interno della scuola le pale dovrebbero esserci, cioè gli strumenti dovrebbero essere della scuola, come fanno le pulizie, come scopano, come fanno queste cose. Il Comune normalmente ha fornito il sale, fornisce queste cose, proprio perché sappiamo che le scuole spessissimo non hanno neanche la disponibilità di procurarsi queste cose. Uno dei punti sui quali prevediamo, proprio per evitare in futuro di complicazioni sarà un incontro, lo abbiamo già programmato io è l'Assessore Magnani in previsione di un incontro con i direttori didattici, per concordare come comportarci noi Comune e le Scuole, in presenza di ulteriori nevicate, che se ci saranno non lo so. Nel caso ci fossero, concordare una modalità di comportamento, che eviti alcuni disagi che effettivamente si sono presentati.

Illuminazione posteggio Scuola Bauer. Ne parlerò con l'Assessore Marrone per verificare quale è il problema, il problema delle chiome degli alberi che coprono la luce è un discorso che per quanto riguarda i vecchi pali c'è, per quanto riguarda tutti i nuovi interventi, è uno dei punti che sono stati assunti dai tecnici. Come punti da considerare in modo da evitare che un alberello che inizialmente è piccolo e non sembra dare problemi, poi nel corso degli anni, noi ci auguriamo che non muoiano e che continuino a vivere, che diventino belli grandi e belli forti, non creino complicazioni con l'illuminazione. Quindi una delle cose che in passato probabilmente non era stata presa in considerazione, oggi è parte dei criteri con cui vengono scelti ed individuati i posti. Ovviamente per quello che riguarda il passato, cercheremo di capire come si possano tamponare situazioni preesistenti.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore, la parola all'Assessore Marrone.

ASS. MARRONE:

Buonasera a tutti. Inizio velocissimamente a dare una puntualizzazione al discorso dell'annosa questione di Via Risorgimento. I lavori, poi l'Assessore Veronese lo aveva tralasciato, sono previsti per quattro... comunque sarà nostra premura adesso contattare i tecnici del Settore Lavori Pubblici, e chiaramente anche la SMEC, per chiarire meglio la questione. Quindi perverrà risposta scritta in merito.

Volevo invece rispondere, adesso non ricordo chi ha chiesto precisazioni sul discorso Aeroporto – Eliporto di Bresso e sui terreni che saranno ceduti. Il discorso è questo, il terreno sarà ceduto al Parco Nord, nel senso che attualmente il sedime aeroportuale occupa 87 ettari, si ridurrà di 30 ettari e quei terreni saranno ceduti al Parco Nord, ad esclusione chiaramente dei terreni di frangia, che saranno ceduti al Comune di Bresso per migliorare chiaramente la viabilità in quel pezzo, e per fare le dovute recinzioni, in questo senso. Comunque poi sarà premura mia e del Sindaco far pervenire risposta scritta.

Credo di aver finito, grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore, la parola al Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

In questa fase bisognerebbe esprimere la propria soddisfazione alle risposte ricevute, e devo dire che mai come questa sera, sono piuttosto arrabbiato rispetto alle risposte ricevute, soprattutto dall'Assessore Riboldi, che questa sera vorrei ribattezzare Alice nel paese delle meraviglie, senza offesa. Nel senso che probabilmente, mi viene da pensare che lei non abita a Cinisello, per avere così considerato in maniera molto tranquilla la situazione dell'emergenza neve. Non so di quali altri comuni parla dove la situazione era peggiore della nostra, io le ho fatto degli esempi, io ero in giro a quell'ora, a mezzanotte, quando qualcuno iniziava a pulire le strade, e non era certo il comune di Cinisello Balsamo.

Comunque punti di vista per carità, poi i cittadini esprimono a lei le sue rimostranze come lo fanno a me, e le assicuro che ho ricevuto molte lamentele in merito. Tanto più che, se come lei ha detto prevedete di riunirvi per verificare dove le cose non hanno funzionato, vuol dire che qualcosa non ha funzionato. Tra l'altro la convenzione prevede già l'impiego di un tot numero di automezzi, un tot numero di persone, e non dice fino a quanti centimetri di neve possono intervenire oppure non devono intervenire.

Ha poi accennato alle scuole, anche lì una cosa che prima ho dimenticato, io contesto assolutamente il fatto che la Giunta, e in questo caso il Sindaco, abbia evitato di fare quello invece opportunamente, oculatamente tanti comuni limitrofi hanno fatto, cioè un'ordinanza per la chiusura delle scuole. Ci siamo ritrovati con classi non dimezzate ma proprio con presenze minime, che hanno creato difficoltà a quei pochi docenti che si sono tra l'altro presentati nelle scuole, e tra l'altro in una situazione per cui se le ordinanze dicono ai cittadini privati di pulire le strade antistanti i loro marciapiedi, non è invece avvenuto così per molte scuole, e le assicuro che anche in quel caso ho avuto molte segnalazioni in merito.

Dopodiché, se lei, dicendoci che ogni scuola è attrezzata o vuole dirci che i bidelli devono provvedere a pulire le scuole al mattino, bisognerà poi vedere se i bidelli si sono recati in quelle scuole, considerando che molti hanno ritenuto, come tanti genitori, che il Sindaco avrebbe potuto opportunamente fare un'ordinanza di chiusura, ma questo non è avvenuto. Per cui aspettiamo la prossima puntata Assessore, tanto questa è una delle tante.

Un'ultima cosa su Piazza Costa, l'Assessore ci ha detto che tutto sommato non è vero che è sbagliato avere aumentato i parcheggi a pagamento, la tariffa del parcheggio a pagamento, perché fin dalla Fiera i posti non sono aumentati come sostenuto da qualcuno, a pagamento, perché Piazza Costa che in un primo tempo doveva essere oggetto di parcheggi a pagamento, alla fine si è cercato di evitare questo inconveniente. Anche in questo caso mi sono informato Assessore, molti

commercianti si sono visti al mattino, già il personale che voleva dipingere di blu le strisce bianche in quella piazza, a loro assoluta insaputa.

So che c'è stata una sollevazione, se non di popolo comunque di tutti coloro che abitano in Piazza, e comunque dei commercianti, che ha fatto in modo che l'Amministrazione facesse un passo indietro. Ricordo che su quell'area, sulla zona di Piazza Costa già in passato la Giunta Zaninello, anzi era ancora la Giunta Gasparini, aveva già tentato di rendere a pagamento tutta l'area di Piazza Costa. Furono raccolte più di 750 firme, che volevano evitare che la zona divenisse area di sosta a pagamento.

Quindi in questo caso si è tentato, con colpo di mano, dalla sera al mattino di voler riabilitare dei posti auto a pagamento, è una cosa che assolutamente non va fatta, e sono contento che la critica, la protesta dei commercianti della piazza, abbia fatto in modo che l'Amministrazione recedesse da questa scelta. Così come spero che non si pensi di trovare altre soluzioni, in una città che è già molto martoriata dal punto di vista dei parcheggi.

Invece di pensare a trovare nuovi posti a pagamento, dobbiamo cercare di trovare posti auto e parcheggi per i residenti Assessore, e questo è un impegno che le ho già detto che l'altro Assessore alla viabilità e vigilanza urbana aveva assunto, davanti non a me ma davanti ad un Comitato Cittadini, e che ancora questa Giunta così come l'altra, non vuole mettere in campo. Noi dobbiamo creare un tot numero di posti auto per i residenti, se vogliamo dare un senso e una logica al fatto che vi sia ormai tutto il centro cittadino, destinato solo a parcheggi a pagamento.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere, la parola all'Assessore Fasano dalla postazione di Gasparini.

ASS. FASANO:

Una cosa molto rapida sulla questione dell'appalto arredi. È accaduto semplicemente che in corso di procedura aperta è cambiata la Legge sugli appalti, e uno dei soggetti che aveva presentato domanda all'appalto, alla gara, ha presentato ricorso. Quindi c'era una situazione abbastanza critica e delicata, tra il passaggio da una vecchia a una nuova Legge, e uno dei pretendenti l'appalto che stava impugnando la procedura, in ragione della nuova Legge.

Per tutelare noi, e tutelare al tempo stesso gli altri concorrenti che avevano presentato regolarmente i titoli per la gara, abbiamo deciso di annullarla. I tempi, per quanto riguarda la gara, ci hanno consentito di farlo, perché abbiamo ancora davanti un orizzonte temporale che ci permette di ripristinare le condizioni di gara, a questo punto uniformando il bando a quelle che sono le condizioni della nuova Legge. Per quello che riguarda i concorrenti che hanno presentato domanda al bando, sono stati tutti – ovviamente – avvertiti, sono stati anche avvertiti della motivazione. E a quanto mi risulta hanno condiviso questa volontà di tutela reciproca nostra e loro, e quindi saranno informati anche, al di là della procedura ad evidenza pubblica, quando sarà resa disponibile la nuova gara.

Questo ci permette anche – eventualmente – di aggiornare ulteriori elementi, questo però per un'altra partita che adesso non stiamo a discutere, che è quella che vi avevo già annunciato in comunicazione in Commissione, all'epoca di presentazione del bilancio rispetto ai diversi settori. È quella dell'ipotesi che stiamo vagliando, e anche dell'eventuale coinvolgimento di soggetti operatori privati, per alcune attività che si svolgeranno lì dentro rispetto ai quali, a questo punto, anche il cambiare dei tempi della gara, ci mette nelle condizioni – eventualmente – di calibrare ulteriormente il tema degli arredi.

La motivazione essenziale è quella che dicevo prima, di tutela reciproca dei concorrenti e dell'Amministrazione, a fronte di un ricorso di un soggetto pretendente all'appalto, a fronte di una gara aperta, durante la quale è subentrato questo cambio della normativa. Questo è quanto mi risulta e posso fornire come risposta, se ci sono necessità di eventuali ulteriori chiarimenti, sempre a disposizione per aggiungere ulteriori specificazioni attraverso risposta scritta e non verbale.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Visentin, prego.

CONS. VISENTIN:

Una piccola coda sul discorso neve, mi sembra ci sia una contraddizione, l'Assessore Riboldi dice che è stato un evento eccezionale, invece il Sindaco ha detto che è stato un evento nella normalità, infatti ha tenuto le scuole aperte. Pertanto mi sembra sia proprio una contraddizione.

Un'altra cosa, per quanto riguarda – Assessore Veronese – Stalingrado, un momento di sperimentazione va bene. Se posso dare un mio piccolo contributo, il fatto che le due auto si fronteggino, non dà sicuramente la certezza e la sicurezza della visibilità. Pertanto, non so se lei l'ha già fatto il sottopasso, trovandosi con l'automobile proveniente dal lato opposto, dal senso opposto, ci si trova in completo buio, se uno deve girare a sinistra o a destra venendo su dall'altra parte del cavalcavia, c'è il buio totale, è molto pericoloso mi creda.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere, la parola al Consigliere Scaffidi, prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Vedo che l'Assessore sta entrando in Aula, si è dimenticata di dare la risposta all'interrogazione che avevo fatto. L'altra è la risposta che doveva dare il Sindaco ma purtroppo non c'è, quindi io non so se il Sindaco le darà nella prossima seduta utile le risposte, o le dà per iscritto, Presidente ne prenda atto.

VICEPRESIDENTE:

Il Vicesindaco si prenderà atto di quello che sta dicendo.

CONS. SCAFFIDI:

Ma il Vicesindaco non era al corrente, gli incontri li aveva fatti il Sindaco.

VICEPRESIDENTE:

Gli rifaccia la domanda e magari le risponde il Vicesindaco.

CONS. SCAFFIDI:

Non so se è al corrente dei fatti lui, della segnaletica e le attività commerciali, quella che ho detto al Sindaco, al limite le può dare anche nelle comunicazioni di lunedì, non cambia nulla, o scritte o le dà lunedì.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

La parola all'Assessore Marrone, grazie.

ASS. MARRONE:

Era in relazione agli orti, l'interrogazione è stata predisposta, io l'ho firmata, poi domani mattina verifico. Giusto per essere chiari e precisi, come avevo già avuto modo di anticipare verbalmente, intanto non erano 60.000 euro, erano 45.000 euro, e comunque erano finanziati a oneri. Siccome non c'era un corrispondente progetto, cioè non era stata individuata un'area prima di appostare i soldi, perché l'area attualmente non c'era e non c'è, per realizzare nuovi orti.

Nel momento che conoscete tutti, chiaramente di tagli da tutte le parti, questi soldi non sono mai entrati in realtà, sono stati semplicemente tolti. Attualmente c'è la richiesta degli orti, sappiamo che li dobbiamo fare, stiamo anche studiando per individuare una nuova area, ad oggi un'area dove

posizionare nuovi orti a Cinisello per ora non c'è, questo è. Le arriverà comunque la risposta scritta, domani mattina verifico.

Assume la Presidenza il Consigliere Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore, Consigliere Malavolta prego ha la parola.

CONS. MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Mi dispiace Assessore Riboldi, ma ci sono le prove video che i mezzi erano nel parcheggio, poi se vogliamo negare l'evidenza, il problema è che non era un mezzo solo, glielo farò avere via e-mail così almeno lo potrà vedere anche lei, come tutti gli altri cittadini che riescono a collegarsi in rete. Il problema è il messaggio che diamo alla cittadinanza, cioè l'Amministrazione è più preoccupata di fare cassa che di pulire le strade, okay? Perché se facciamo questo, questa è l'immagine che diamo.

Se non io ma altri cittadini, molti cittadini si sono accorti che eravamo più preoccupati di pulire un parcheggio a pagamento, mentre le strade erano ancora non in grado di essere percorribili, è ovvio che questo è il messaggio che diamo. Sul discorso dell'attrezzatura nelle scuole, il giorno 21 quando ci doveva essere il Consiglio Comunale che poi non è avvenuto, io ho chiesto al Sindaco, e il Sindaco ha chiesto al Segretario chi doveva fornire pale e sale. Io ero qua, adesso mi dispiace che non c'è il Sindaco, ma il Segretario ha detto al Sindaco che pale e sale le deve fornire l'Amministrazione. A me basta che vi mettiate d'accordo, poi una volta che lo sappiamo ci organizziamo, perché se l'Amministrazione non le può comprare, vorrà dire che le compreremo noi come Comitati Genitori o le offriremo.

Sarebbe bello capire quale è il *range* di centimetri per definirla eccezionale la neve, se per quaranta centimetri, dice l'Assessore, abbiamo speso altri 59.000 euro, meno male che poi la neve si è trasformata in pioggia e non ha nevicato quanto doveva. Infine non ho ricevuto risposta, magari se lo è dimenticato, sul perché non abbiamo informato i cittadini dell'aumento dei prezzi dei parcheggi tramite il nostro sito istituzionale, visto che comunque, insomma penso sia un'informazione che coinvolga molte persone.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Malavolta. Consigliere Malavolta lei risponde alla risposta dell'Assessore, si ritiene soddisfatto della risposta?

CONS. MALAVOLTA:

Ovviamente non sono soddisfatto, grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Acquati prego.

CONS. ACQUATI:

Grazie Presidente. Io avevo chiesto ragguagli sul teleriscaldamento, praticamente volevo sapere i tempi che si prevedevano, affinché la zona oltre Fulvio Testi potesse essere collegata con il teleriscaldamento, questo volevo sapere. Volevo sia una risposta scritta che una risposta orale al momento, volevo sapere qualcosa, volevo dei tempi.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Scusi Consigliere Acquati, può ripetere l'ultimo passaggio? Lei non si ritiene soddisfatto e chiede la risposta scritta?

CONS. ACQUATI:

Voglio una risposta orale ora, e anche scritta la vorrei, vorrei sapere i tempi che questa Giunta pensa possano essere utili per avere il teleriscaldamento in zona, visto che le tubature sono già a pochi metri dalla zona oltre il Fulvio Testi, Don Bosco, Partigiani...

Vorrei sapere i tempi che la Giunta pensa siano utili, per avere appunto il teleriscaldamento, possa raggiungere i palazzi in questione, questo volevo, sia orale che scritto.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Boiocchi lei si è iscritto per le interrogazioni? Do un attimo la parola all'Assessore Marrone per rispondere al Consigliere Acquati.

ASS. MARRONE:

Mi scuso perché probabilmente mi era sfuggito, però l'avevo segnata. Il discorso è questo qui, i tempi credo che siano intorno alla metà di febbraio per avere una risposta, metà di febbraio – fine febbraio. In questo momento abbiamo fissato un appuntamento con A2A per verificare un attimino tutta la situazione, per cui avremo una risposta penso a breve, seguirà comunque una risposta scritta.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. La parola al Vicesindaco, prego.

ASS. GHEZZI:

Buonasera, io volevo solo rispondere su alcune precisazioni che sono state fatte, sulla questione sia della neve che del perché non sono state chiuse le scuole. Io non so quanti di voi, la mattina del martedì dovuto trasferirsi da Cinisello in altri posti, io ho fatto Cinisello – Milano in macchina, e ho attraversato Sesto e Milano. Sicuramente Sesto era in condizioni peggiori di Cinisello, a Cinisello ci si muoveva, ci si poteva muovere, piano ma comunque si andava, ovviamente sulle strade principali. Probabilmente può essere che qualche difficoltà si sia verificata sulle strade secondarie, però non si può dire che l'Amministrazione, comunque la ditta che ha vinto l'appalto non si sia adoperata per rendere la circolazione possibile.

Sul fatto che i mezzi fossero o no nel parcheggio fossero non tanto per far cassa, comunque per rendere il parcheggio a disposizione anche di quelli che lo utilizzano per motivi di lavoro, alcuni dipendenti comunali e altri. Per cui bisognava comunque rendere degli spazi agibili, quello è uno spazio come lo sono le strade principali.

C'è stato un problema con la Metrotranvia, che fino alle nove e mezzo non sono circolati i tram, lì l'ATM non ha dato comunicazioni, neanche attraverso i pannelli luminosi e neanche attraverso altri strumenti, quello è stato un problema. La sera prima il tram dalle 18.00 alle 24.00 mi sembra che non sia transitato, perché subito dopo l'inizio della nevicata un'autovettura si è rovesciata sulle rotaie in Viale Zara, all'altezza della Saga, per cui si sono creati questi problemi.

Per quanto riguarda perché non sono state chiuse le scuole, le scuole non sono state chiuse come non sono state chiuse le scuole di Sesto, e se non ricordo male le scuole di Cormano e le scuole di Paderno. Così come tante aziende non sono state chiuse, quindi la gente è andata a lavorare, si è ritenuto opportuno che anche i lavoratori della scuola dovessero e potessero recarsi al lavoro, così poi gli alunni decidevano liberamente se andare o non andare. I miei figli sono andati a scuola, erano infatti in pochi, non c'erano tutti, però alla fine la filosofia è stata questa, visto che ha nevicato, se dobbiamo chiudere le scuole dobbiamo chiudere anche le aziende, ma siccome le

aziende non chiudono e la gente va a lavorare, così anche i professori e gli operatori scolastici possono recarsi a scuola, perlomeno tentare di farlo. Tanti hanno avuto dei problemi, tanti sono arrivati in ritardo, però sono arrivati.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Boiocchi, prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, buonasera. Io mi limito a fare un'interrogazione banalissima, che però non è così tanto banale. Io devo chiedere alla Giunta, se sono a conoscenza che in Consiglio siede il Gruppo della Lega Nord, e che il sottoscritto ne è il Capigruppo.

Faccio questa domanda, perché sono stato informato dai Capigruppo di minoranza, che sono stati invitati domani dal Vicesindaco ad un incontro, al quale io non sono stato invitato. Quindi è chiaro che la Lega non parteciperà a questo incontro, dopo che il sottoscritto è l'unico che lo ha chiesto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Consigliere Zonca prego.

CONS. ZONCA:

Non ho ricevuto alcune risposte, e alcune sono – secondo me – insoddisfacenti. Diciamo che il tema che mi sembrava più urgente fosse quello di Via Risorgimento, della chiusura di Via Risorgimento. Il fatto che i lavori vengano fatti in centro alla carreggiata, non impedisce – ad esempio – ai residenti, ai frontisti di entrare e parcheggiare le loro auto, oppure avete vietato anche ai residenti, il parcheggio delle auto nei loro box? Presumo che questo non sia possibile.

Quindi vuol dire che il transito, anche di dimensioni ridotte, sia possibile. Nel senso che se si vuole trovare una soluzione tecnica, anche temporanea per evitare il blocco totale, la si può trovare. Poi non è stato specificato quale è la durata dei lavori previsti in Via Risorgimento, perché è molto importante anche quella. È stato detto che non sono stati iniziati i lavori sotto le festività natalizie, per non creare disagio alle famiglie, alle persone che si muovevano durante quel periodo.

Noi quando abbiamo fatto l'interrogazione il 10 dicembre, sapevamo già che i lavori sarebbero iniziati a metà gennaio, cosa che è regolarmente avvenuta. Il problema è che è avvenuta nella totale assenza di informazioni, cioè non si può andare avanti con lavori così importanti con il "sentito dire", con il passa parola. La società che doveva preoccuparsi di informare i residenti non lo ha fatto, ma non lo ha fatto nemmeno nei confronti di altri soggetti che svolgono un servizio pubblico, ad esempio ATM.

Non ha esposto l'ordinanza che ho scoperto ora che è del 22 dicembre, quindi io ho fatto l'interrogazione il 10 dicembre, il 22 dicembre è stata fatta l'ordinanza per consentire l'apertura del cantiere, però era stato detto qui in Aula, che sarebbero state trovate le soluzioni tecniche per evitare la chiusura totale di Via Risorgimento. Stasera si poteva benissimo dire: signori non c'è la larghezza sufficiente, invece c'è la larghezza sufficiente, perché i residenti riescono a passare e parcheggiare. Quindi se ci passa un residente, non è che il residente rischia di meno rispetto ad uno che non è residente.

Per cui non sono soddisfatto, e non sono soddisfatto fino a quando non verrà risolto il problema, perché fin quando ci si limita a dire: hanno ottenuto l'ordinanza e loro possono chiudere la strada senza avvertire nessuno, comunque è un errore, non mi è sufficiente come risposta. L'interrogazione ha l'obiettivo non di ottenere una mera risposta, ma di ottenere la soluzione di un problema, perché l'interrogazione fatta al fine di sentirsi dire bravo oppure no non serve assolutamente a nessuno. Noi quando facciamo delle interrogazioni vogliamo ottenere un obiettivo, avete intenzione di ottenere questo obiettivo, oppure no? Perché ci sono molte persone che attendono questa risposta.

Si sono trovati improvvisamente una sorpresa negativa, adesso facciamo in modo di non peggiorare la situazione, perché poi le reazioni sono anche abbastanza incontrollate. Le persone fanno in fretta a fare uno più uno uguale due. Per cui se magari ci date anche queste informazioni, sulla durata e sulla volontà o meno di risolvere questo problema della chiusura totale, sarebbe meglio.

Non ho ottenuto invece assolutamente risposta, sul fatto che siano scomparse il 12 gennaio tutte le determinazioni dal sito internet del Comune, sono scomparse e qualcuno le ha cancellate, e sul fatto che la ricerca delle delibere non funziona. Non ho ricevuto risposte sulla posta elettronica certificata, anche qui è un altro tema se vogliamo tecnico, ma in realtà è un tema importante, proprio per i motivi che dicevo prima.

Non ho ricevuto risposte sulle assenze del mese di ottobre, cioè se l'Assessore che si occupa di personale ritiene che queste assenze siano fisiologiche, siano normali, oppure ci siano delle anomalie che richiedono una correzione. Non ho ricevuto tutte queste risposte, perché poi ne avrei altre.

Il fatto di aver sentito che i parcheggi di Piazza Costa, che sono stati stabiliti a pagamento con una delibera del 14 dicembre pubblicata il 29 dicembre, si sia detto qui stasera che i parcheggi in Piazza Costa non diventeranno a pagamento, allora presuppone che quella delibera debba essere modificata. Quella delibera modifica un'ulteriore delibera del febbraio 2008, era Assessore Giuliano Viapiana, che portava i parcheggi a pagamento di Cinisello Balsamo da 332 a 401, nel febbraio 2008 non stiamo parlando del secolo scorso.

Da 401, dal 14 dicembre di quest'anno, anzi dal primo gennaio di quest'anno, sono diventati 458. Se stasera l'Assessore ci dice: sì abbiamo deciso di farli a pagamento, ma poi alla fine abbiamo rinunciato, beh allora o si decide di fare una cosa o si decide di farne un'altra. Quindi la delibera l'ha modificata. Non può rimanere così nel limbo e soprattutto questa decisione di non rendere a pagamento circa 50 parcheggi, perché tra Piazza Costa e Piazza Gramsci ci sono 50 stalli in più a pagamento a 0,90 centesimi l'ora. Ora ricordo che a Sesto San Giovanni il parcheggio costa 0,51 centesimi l'ora. Noi siamo stati bravissimi per aver mantenuto circa 0,50 centesimi per 11 anni e li abbiamo portati a 58.

A Sesto San Giovanni nel 2010 il parcheggio costa 0,51 centesimi. Noi siamo a 0,90 centesimi, quindi, questa rinuncia di posti a pagamento incide o non incide sulle entrate previste nel bilancio di previsione 2010? Certo che incide! Quindi, la cifra che è stata apposta nel bilancio di previsione 2010, a fronte di questa decisione, va modificata, ma non lo dico io, ve lo diranno i numeri e lo dice il buonsenso.

Avete rinunciato a rendere a pagamento il parcheggio di Piazza Costa? Benissimo. Siate coerenti. Ritirate quella delibera. Approvate una nuova delibera, in cui stabilite esattamente quali sono i parcheggi a pagamento sempre nel rispetto della norma, perché voi sapete benissimo che quando s'istituiscono degli stalli a pagamento, ci devono essere un numero di stalli non a pagamento nelle vicinanze.

La delibera stabiliva che i parcheggi a pagamento passavano da 401 a 458. Stasera sappiamo che, in realtà, l'aumento c'è stato, ma il numero di parcheggi a pagamento non è più quello stabilito in delibera. Allora cosa avete intenzione di fare? Lasciare nel limbo questa cosa, mantenere magari la stessa cifra in bilancio di previsione? Decidete. Diteci che cosa avete intenzione di fare.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca. Io ho iscritto ancora il Consigliere Gandini. Dopodiché do la parola agli Assessori per le ulteriori risposte, per cui la parola al Consigliere Gandini. Prego.

CONS. GANDINI:

Volevo fare due interrogazioni velocissime. La prima interrogazione riguarda la nomina dei Revisori. Li abbiamo nominati a metà novembre. In questi giorni ho visto sul giornale pubblicato le nomine dei nuovi Revisori con relativi compensi. Volevo chiedere come mai la comunicazione

ufficiale ai Revisori non è ancora arrivata. Non era ancora arrivata ieri. Prima domanda.
Seconda interrogazione. Volevo sapere se...

VICEPRESIDENTE:

Siccome il Consigliere Gandini è arrivato in ritardo, se gli diamo la possibilità di fare un paio di interrogazioni. Siamo nella fase delle risposte, ma siamo ancora nell'ambito delle interrogazioni.

CONS. GANDINI:

La seconda è velocissima. Volevo sapere se è andato a buon fine, c'è un esito per quanto riguarda l'assegnazione del bar di Villa Forno.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gandini. La parola... gli Assessori che dovevano rispondere. Apriamo il microfono all'Assessore Veronesi. Prego.

ASS. VERONESI:

Infatti, già precedentemente volevo specificare la durata dei lavori al Consigliere Zonca, visto che me lo aveva richiesto e mi sono dimenticato di specificarlo. La durata è prevista per un totale di circa 4 settimane dall'11 gennaio 2010 al 12 febbraio 2010. Per quanto concerne poi il fatto che si sia successivamente ipotizzato che gli stalli di Piazza Costa possano rimanere tali, si procederà, si era già deciso di procedere con una delibera correttiva in tal senso che andasse, appunto, a sostituire la precedente che, invece, li individuava come possibili, anzi come certi parcheggi a strisce blue.

Per il Consigliere Malavolta volevo dire, appunto, che si è peccato, effettivamente, nella comunicazione tramite internet, preferendo, invece, un'affissione di A4 che fossero esplicitivi della nuova tariffazione direttamente sulle rogatorie, sul parchimetro. Questo, effettivamente, forse è stato un po' troppo di impatto, però, appunto, viste anche le tempistiche strette, si era deciso di procedere con questa comunicazione che fosse perlomeno sicuramente diretta. Quello è indubbio.

Per quanto, invece, concerne la comunicazione dei lavori in essere in via Risorgimento, li vigileremo sul fatto che se la ditta, chi era preposta ad informare la cittadinanza abbia operato secondo gli accordi presi con l'Amministrazione o meno.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Altri Assessori che devono rispondere. La parola al Vicesindaco, prego.

VICESINDACO:

Sulle tre interrogazioni che ha fatto il Consigliere Zonca risponderò per iscritto, perché devo informarmi su quello che è successo e devo verificare per quanto riguarda il personale i dati che lei ha citato.

VICEPRESIDENTE:

Scusi Assessore. Abbiamo fatto una verifica. Attualmente funzionano le consultazioni delle delibere sia di Giunta che di Consiglio. Adesso facciamo una verifica per quanto riguarda le determine.

VICESINDACO:

Faremo delle verifiche in merito a quello che lei ha segnalato. Sembra che alcune cose funzionano e se qualcosa che non funziona lo sistemeremo, comunque daremo le risposte necessarie. Per quanto riguarda... completo la risposta sugli stalli di Piazza Costa. Se si modificherà

la delibera, ci sarà una variazione di bilancio successivamente che prenderà atto della conseguenza.

Per quanto riguarda il Consigliere Boiocchi mi assumo io tutta la responsabilità. Mi cospargo il capo di cenere. Ho sbagliato. Niente, provvederemo domani mattina a inviare la comunicazione. La prego, però, di...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICESINDACO:

Perché non ci siete?

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICESINDACO:

Infatti, l'abbiamo fatta apposta alle 18:30, perché si pensava che la gente non lavorasse e avesse la possibilità di partecipare.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICESINDACO:

Di un giorno, quando? Domani è venerdì, sabato.

VICEPRESIDENTE:

Vi prego queste...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Ecco, lo fate in separata sede. A noi non interessa l'incontro con l'Assessore, con i Capigruppo. Se ha altre risposte Assessore. Consigliere Zonca deve ancora intervenire.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Io la invito a essere breve.

CONS. ZONCA:

Mi ero dimenticato solo di una cosa. Poi tra le tante cose che succedono, non mi è stata data risposta sull'affitto di uno spazio a Easybox per 3 mila 500 euro per mettere degli scatoloni della biblioteca. Voglio capire, possibile che noi non abbiamo una stanza con una serratura, nella quale depositare degli scatoloni di attrezzature?

Dobbiamo affittare gli spazi presso una società esterna?

VICEPRESIDENTE:

Lei non si ritiene soddisfatto delle risposte. Eventualmente se...

CONS. ZONCA:

No, non mi è stata data la risposta proprio, quindi, come faccio a essere soddisfatto.

VICEPRESIDENTE:

In questo caso non l'è stata data la risposta sull'interrogazione. Eventualmente se può dichiarare a microfono di richiedere la risposta per iscritto, visto che nessuno Assessore...

CONS. ZONCA:

Ormai siccome qui c'è un clima natalizio, ancora natalizio, diciamo, diciamo che chiederò la risposta scritta.

VICEPRESIDENTE:

Chiederà o lo chiede.

CONS. ZONCA:

No, la chiedo direttamente. Poi faremo le nostre verifiche.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Rimane acquisito a verbale che per quanto riguarda la sua interrogazione le verrà data risposta per iscritto. Assessore Marrone ancora per le risposte ai Consiglieri. Prego.

ASS. MARRONE:

Ritornando sulla questione di Via Risorgimento, io direi che lei concorda con me che è particolarmente complessa. Quanto è esagerato probabilmente il disagio che si sta arrecando ai cittadini. Quindi, come ho poc'anzi detto, è necessario fare una verifica seria con i tecnici, immediata anche e vedere quali sono le soluzioni migliori.

Questo è. Ribadisco questa cosa. Non è stata presa... la risposta non voleva essere, diciamo così, elusiva piuttosto che poco chiara. Credo che dare qualsiasi tipo di risposta in questo momento senza valutare con i tecnici, diventa particolarmente difficile per me. È un'altra cosa, giusto per chiarire un po' il concetto. Resta fermo il fatto che se è stato deciso così, probabilmente, come ha già prima illustrato l'Assessore Veronese, è per una questione di sicurezza.

Davanti tutto la sicurezza dei cittadini. Sicuramente anche l'evitare il disagio, ma anche la sicurezza, quindi dobbiamo vagliare, mettere a sistema queste cose. Risponderemo a breve. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. A questo punto io dichiaro chiusa la fase delle interrogazioni e passiamo al... Consigliere Gandini se non ha avuto risposta, se può dichiarare a microfono di chiedere la risposta per iscritto, in quanto non le è stata data.

CONS. GANDINI:

In assenza di risposta, mi auguro di avere la risposta per iscritto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Allora, dicevo chiudiamo la fase di discussione e andiamo avanti con i lavori del Consiglio. Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno che sono gli ordini del giorno e le mozioni presentate dai gruppi consiliari. Ai primi punti ci sono due ordini del giorno sui crocifissi, uno presentato dal gruppo del Popolo della libertà dal capogruppo Berlino e il secondo ordine giorno, sempre in merito ai crocifissi, presentato dal gruppo della Lega, dal Capogruppo Boiocchi.

A questo punto l'Ufficio di Presidenza, vista l'argomentazione che ha lo stesso tema, propone ai gruppi di unificare la discussione e invito il Consiglio a limitarsi non ai testi dell'ordine giorno eventualmente dei due gruppi, ma a un unico argomento che è quello dei crocifissi, per cui se... un attimino.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Scusate. Ha ragione. Non avevo l'ordine del giorno sottomano e avevo solo il foglio dei lavori che non riportava le prese d'atto dei verbale.

A questo punto mettiamo in votazione la presa d'atto del verbale delle sedute del Consiglio Comunale del 15, del 23 e del 28 settembre 2009. Se ci sono interventi dei Consiglieri... invito i Consiglieri Scaffidi e Berlino, visto che siamo nella fase della votazione, di cassare, cancellare la prenotazione e di prenotarsi per l'intervento sulla presentazione degli ordini del giorno.

Ci sono interventi sulla presa d'atto dei verbali? No. A questo punto apriamo la votazione sulla prima presa d'atto del verbale delle sedute del 15, 23 e 28 settembre. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 22 Consiglieri presenti.

16 voti favorevoli, 6 astenuti.

La presa d'atto è approvata.

La seconda presa d'atto è delle sedute del Consiglio Comunale del 5, del 12, del 15 e del 19 ottobre 2009. Ci sono interventi? Consigliere Teodosi L'intervento è sulla presa d'atto? No. Allora, la tolga la prenotazione. Se non ci sono interventi, mettano in votazione il secondo verbale delle sedute. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 22 Consiglieri presenti.

17 favorevoli, 5 astenuti.

Il Consiglio approva.

Terzo verbale delle sedute del Consiglio comunale del 22, del 26 ottobre 2009. Se ci sono Consiglieri che vogliono intervenire? Consigliere Zonca, prego.

CONS. ZONCA:

Capisco che sia una presa d'atto di questi verbali, però il fatto che non ci sia stato nessuno che ha sollevato il problema, mi segnala un fenomeno. Il problema è che c'erano due verbali, quello del 15 ottobre e quello del 22 ottobre, allegati alle e-mail che sono arrivate a tutti i Consiglieri comunali che erano illeggibili, per cui il fatto che nessuno abbia segnalato che questi verbali fossero illeggibili, mi dice solo una cosa che non li ha letti nessuno.

A questo punto io ho ricevuto una copia corretta di questi verbali, quindi, ho votato a favore, però magari se la prossima volta li leggete e segnalate queste cose sarebbe meglio anche per un minimo di correttezza.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca. Se apriamo il microfono del Vicepresidente Cesarano sulla postazione... interviene il Presidente del Consiglio.

CONS. SACCO:

A proposito dell'intervento che ha fatto il Consigliere Zonca segnalo che da casa mia ho controllato. I verbali a casa mia si leggevano e ho mandato una regolare comunicazione al Consigliere Zonca, presumendo che l'inconveniente sia sulle versioni del suo software, del suo computer. Io non ho ritenuto di segnalare che ci fosse un'anomalia.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Presidente. Consigliere Russomando in merito ai verbale? Prego.

CONS. RUSSOMANDO:

Concordo con quanto ha affermato il Presidente, per cui i verbali erano scritti e rispondevano agli argomenti che sono stati così illustrati. Però, non concordo con quanto asserisce il Consigliere Zonca, il quale non manca occasione, mi devi scusare, di dare lezioni, nel senso che... ecco, lei è un Consigliere. Lei legga. Si istruisca per conto suo. Non deve dire a noi e anche ai suoi colleghi di minoranza leggete, fate, istruitevi.

È compito di ognuno di noi. Mi permetta. Lei non è la prima volta che usa questo tipo di linguaggio. Noi siamo abbastanza attenti, abbastanza corretti, abbastanza intelligenti, abbastanza professionali per poter capire, discutere, rispondere per nome e per conto nostro.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Russomando. Consigliere Malavolta.

CONS. MALAVOLTA:

Solo per dire che anche a me questi verbali sono arrivati illeggibili. Credo che la segnalazione del Consigliere Zonca sia opportuna. Non mi dilungo sulla professionalità, perché la professionalità si vede in tante cose, anche, per esempio, nella presenza in aula. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Comunque io invito i Consiglieri, dal momento che ricevono i verbali anche in formato digitale, di farlo nel momento che eventualmente verificano questa mancanza di leggibilità del documento e farlo all'Ufficio di Presidenza che prenderà i dovuti provvedimenti con la società che fa la trascrizione del verbale sul formato digitale e eventualmente nei momenti in cui viene fatta questa verifica, perché farlo nel momento in cui noi andiamo a votare, a fare la presa d'atto, oggi la ritengo una critica inopportuna, per cui farlo quando c'è la verifica diretta, cioè quando vengono inviati i verbali sarebbe meglio da parte dei Consiglieri comunali.

Consigliere Boiocchi, prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Intervengo anche per motivare il voto della Lega Nord che è strettamente legato a questo disguido, nel senso che a casa mia sui miei tre computer purtroppo nessuno dei file risultava leggibile. Fortuna vuole che sul computer del collega Fumagalli, invece, si leggessero. Il voto della Lega è di astensione, perché chiaramente quando ci siamo accorti che da me non si vedevano, ma si vedevano da lui, non abbiamo fatto in tempo a leggerli con la dovuta attenzione. Quindi, continueremo ad astenerci.

Non l'ho fatto presente all'Ufficio di Presidenza, perché credevo che leggendosi da Fumagalli e non da me fosse un problema dei miei computer.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Consigliere Zonca nuovamente per la dichiarazione voto.

CONS. ZONCA:

Giusto per puntualizzare una cosa. Abbiamo verificato che non era un problema del mio computer, anche perché sapete tutti che per professione di computer non ne ho uno, ma ne ho qualcuno in più. Il problema c'è stato. Io ho segnalato all'Ufficio di Presidenza l'illeggibilità di un

verbale che mi è stato rinviato corretto.

Presidente, lei diceva gioverebbe indicarli, segnalarli... io l'ho fatto. Il problema che ce n'erano anche altri. La cosa che mi dà fastidio è che quando segnalo queste cose e sono l'unico a farlo e lo dico agli altri Consiglieri, c'è sempre qualcuno che dice ecco vuol fare il professore. Alla fine la mia non è una, come dire, una dimostrazione di superiorità. Dico solamente: guardate che prima di approvare dei documenti, bisognerebbe leggerli.

Siccome io ho avuto delle difficoltà e l'ho segnalato all'Ufficio di Presidenza e mi è stato inviato un documento corretto, questo documento corretto è stato inviato a tutti o no? Non è stato inviato a tutti. È stato inviato solo a me, perché l'ho richiesto io. Poi non mi si può venire a dire vuoi fare il professore.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zonca la invito a mantenere un atteggiamento di rispetto anche nei confronti dei suoi colleghi, perché come ha dichiarato poc'anzi il Capogruppo della Lega che ha avuto modo di poterlo leggere dal computer del suo collega Fumagalli, altrettanto avrebbe potuto fare un altro Consigliere di un altro gruppo leggerlo in un altro computer, dove era possibile approfondire la lettura.

Comunque al di là di questo, non è obbligatorio che un Consigliere si legga o meno un verbale. Non c'è scritto da nessuna parte, per cui lei è bravo, è attento a leggerli e altri altrettanto lo fanno e non lo dicono. Invito a mantenere un rispetto nei confronti degli altri Consiglieri presenti nel Consiglio.

Consigliere Russomando, prego.

CONS. RUSSOMANDO:

Dove è la polemica. Non intendo neanche passare per quello che sta zitto a fronte sempre delle stesse argomentazioni. Il professore, il termine professore è perché lei poteva benissimo, cosa che ha fatto, rivolgersi al Presidente e farsi mandare il... però non può permettersi in aula consiliare di invitare gli altri Consiglieri a prepararsi, a leggere, a erudirsi.

Lei non può farlo questo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. RUSSOMANDO:

Esatto. Da questo discerne il mio appellativo professore. Lei nelle sue funzioni di Consigliere faccia quel che ritiene opportuno. Abbia pazienza!

VICEPRESIDENTE:

Per cortesia non interloquite tra da voi e chiudiamo la discussione. Se non ci sono Consiglieri che vogliono intervenire nel merito del verbale, chiudo la discussione sul verbale e apro la votazione. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 26 Consiglieri presenti.

20 favorevoli, 6 astenuti.

Il Consiglio approva.

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno che sono i due documenti, i due ordini del giorno presentati dal gruppo del Popolo della libertà e gruppo della Lega. L'Ufficio di Presidenza propone al Consiglio di unificare la discussione. Invito o il Capogruppo della Lega o il

capogruppo del Popolo della libertà presentazione, oppure entrambi possono fare la presentazione, ma unifichiamo la discussione, visto e considerato che l'argomento è lo stesso.

Consigliere Scaffidi, prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Mozione d'ordine. Io propongo l'inversione del punto dell'ordine del giorno, perché noi abbiamo un ordine del giorno che, secondo me, diventerà un po' superato. È quello dell'aggressione al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Quindi, io preferirei discutere questo ordine del giorno, come hanno fatto tutti i Comuni e già l'hanno votato. Due righe, anche poche, ma bisogna votarlo e, quindi, propongo l'inversione dell'ordine del giorno e discutere come primo punto questo. Grazie. Non so. Lo metta a votazione. Veda lei.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La Commissione Capigruppo ha deciso di calendarizzare i 6 ordine del giorno in quest'ordine. I primi due ordine del giorno presentati, come dicevo poc'anzi, sul Crocifisso per la prima discussione. Al secondo punto c'è l'ordine giorno presentato dal gruppo del PD, dalla maggioranza sulla violenza omofoba e poi il quarto ordine giorno sul riscaldamento delle scuole. Il quinto ordine del giorno è quello sull'acqua; il sesto ordine del giorno è la solidarietà, per cui questa è la scelta della capigruppo di presentare la discussione sugli ordini del giorno in questa seduta.

Se poi lei vuole proporlo al Consiglio con una votazione, lo fa. L'ha fatto con una mozione. Poi se viene confermata, io metterò in votazione la sua richiesta di inversione. Diversamente la invito a ritirare la mozione della richiesta di inversione. Mantiene la richiesta? Sì. Visto che mantiene la richiesta...

CONS. SCAFFIDI:

Sì, mantengo la proposta, sennò non ha senso di esistere quest'ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Metto in votazione la richiesta del Consigliere Scaffidi sull'inversione dell'ordine del giorno. Al primo punto chiede che venga discusso l'ordine giorno sulla solidarietà al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. È aperta la votazione. Scusate, c'erano interventi sulla richiesta? Chiedo scusa. Consigliere Berlino, prego.

CONS. BERLINO:

Io devo dire che è ovvio, è chiaro che non è che posso essere contrario a questa richiesta del Consigliere Scaffidi. Tuttavia è una considerazione che ho sollevato anche all'interno della riunione dei capigruppo, nel senso che tutti noi capigruppo abbiamo ritenuto che una discussione su un punto, come quello dell'aggressione al Presidente del Consiglio poteva creare le condizioni di un dibattito, di una divisione che avrebbe creato l'impossibilità a discutere di altri ordini del giorno che hanno una data ancora più, diciamo, remota che, invece, probabilmente troverebbero meno difficoltà in una veloce discussione.

Dopodiché saremmo stati pronti ad affrontare l'ordine del giorno sull'aggressione al Presidente del Consiglio. Tra l'altro, ricordo che nella Capigruppo era stato assunto da parte anche dell'Ufficio di Presidenza, se non ricordo male, la possibilità di stilare un documento che nella logica avrebbe dovuto vedere una maggiore condivisione da parte di tutto il Consiglio, perché, al di là dell'aspetto politico, io credo che dovremmo essere, come penso potremmo fare, tutti d'accordo sul contestare qualunque forma di violenza a qualunque esponente politico del nostro Paese.

Dopodiché volevo chiedere magari al Presidente del Consiglio Sacco, se in questi giorni aveva in un certo senso provato a creare queste condizioni o, viceversa, non era stato possibile. È

evidente poi che se il Consiglio dovesse decidere di mettere in votazione questa richiesta del Consigliere Scaffidi, non posso non ritenere accettabile la richiesta.

VICEPRESIDENTE:

Dunque, per quanto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Sì, io volevo rispondere un attimo all'intervento del Consigliere Berlino per quanto riguarda la proposta che fu una mia proposta nella Capigruppo di trovare un testo unitario da votare in breve tempo. La Capigruppo non ha dato questo mandato per discutere, per trovare un testo unitario, per cui ha ritenuto di iscrivere l'ordine del giorno all'ultimo punto.

Diversamente, l'Ufficio di Presidenza sicuramente avrebbe mantenuto l'impegno, qualora la Capigruppo avesse dato questo mandato di trovare un testo unitario. Così non è stato e, ovviamente, ci siamo astenuti nel trovare con i Capigruppo un accordo su un nuovo testo da presentare al Consiglio.

La parola al Presidente del Consiglio.

CONS. SACCO:

Io voglio precisare il pensiero, intanto, ringraziando dell'intervento che ha fatto il Capogruppo Berlino, perché serve a testimoniare che all'interno della Capigruppo noi ci sforziamo di trovare sempre le decisioni all'unanimità e così è stato per quanto riguarda quest'ordine del giorno. Quindi, grazie al Consigliere Berlino per aver specificato che aver lasciato all'ultimo posto quest'ordine del giorno aveva lo scopo di trovare lo spazio per un documento che indirizzasse la condanna della violenza su una base di un documento unico che lo sottraesse un po' alla diatriba politica.

In effetti, come ha precisato il Vicepresidente Cesarano, non abbiamo esattamente avuto questo mandato. L'ipotesi era di trovare una sospensiva, questa sera un documento semplice che arrivasse a quest'obiettivo. Questa è la ragione per cui è rimasto all'ultimo posto. Se non ci dovessimo riuscire questa sera, l'impegno rimane e viene rinviato ad una prossima volta con le priorità che deciderà la prossima Capigruppo.

Io penso legittimo sia aver chiesto l'inversione. La votiamo. Se c'è la volontà del Consiglio di invertire, bene, sennò andiamo avanti e ci comporteremo così come nella Capigruppo è stato proposto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Presidente. La parola al Consigliere Russomando, prego.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

La richiesta del Consigliere Scaffidi non può essere accettata per il semplice fatto che l'ordine del giorno che è stato così concordato con tutti i Capigruppo, è scaturito da una discussione pacata, lunga per far sì che si potessero discutere nel miglior modo possibile, nel modo più approfondito tutti gli ordini del giorno in essere.

Ecco perché noi abbiamo dato una certa cadenza e, quindi, mi sembra che andare a rivoluzionare quello che è stato l'ordine del giorno stabilito dai Capogruppo non permetterebbe poi di poter così pacatamente riflettere su quello che l'ordine è del giorno presentato dal Vicepresidente Cesarano.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Russomando. Allora, mettiamo in votazione la richiesta di inversione dell'ordine del giorno. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 25 consiglieri presenti.
17 contrari, 7 favorevoli, un 1 astenuto.
Il Consiglio respinge.
A questo punto passiamo... prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Io devo ringraziare la maggioranza che si è comportata con il voto negativo. Io volevo sapere se fosse successo a un Presidente del Consiglio che era dall'altra parte come si sarebbero comportati loro. Secondo il mio punto di vista, quest'ordine del giorno si discuterà a febbraio, marzo, perché lunedì noi inizieremo la discussione del bilancio.

A questo punto non è conveniente neanche tenerlo in essere. Io proporrei di ritirarlo a questo punto, perché non ha senso discuterlo fra 2, 3 mesi. Non ha senso. È stato un atto di violenza e si sarebbe dovuto discutere subito, oppure si poteva fare anche una sospensiva. Si facevano due righe e si votava subito.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere è un ordine giorno presentato da un gruppo politico. È stato calendarizzato in questa seduta.

CONS. SCAFFIDI:

Penso che ci sia stata qualche mancanza di qualcuno, caro Presidente.

VICEPRESIDENTE:

Non c'è nessuna volontà di volerlo ritirare.

CONS. SCAFFIDI:

Non c'era la volontà. È il Presidente del Consiglio e non è uno qualsiasi. È il Presidente del Consiglio. Va bene. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Grazzi.

CONS. GRAZZI:

Grazie Presidente.

Per cercare di mettere ordine, rispetto alla questione. Sarà sicuramente importante il fatto, l'aggressione fatta a un esponente delle Istituzioni dello Stato. Mi permetto solo di ricordare che gli ordini del giorno presentati sono per il crocifisso legato a una sentenza della Corte europea, quindi comunque legato a un fatto avvenuto che è il 3 novembre 2009, per dell'ordine del giorno presentato rispetto alla violenza omofoba, perché nel periodo in cui è stato presentato quell'ordine del giorno si erano verificati alcuni fatti a Roma, per cui tutti gli ordini del giorno che vengono presentati sono legati a eventi che suscitano interesse e attenzione dal punto di vista politico, comunque sociale.

Quindi, mi sembra che il fare la differenza sulla rilevanza o meno poi trovi poco tempo. Mi

è parso corretto il fatto di procedere alla discussione, secondo, diciamo, l'ordine in cui sono stati depositi alla Presidenza.

VICEPRESIDENTE:

Certo, grazie. Tutti temi importanti. Quella Capigruppo aveva determinato un ordine. Il Consiglio si è espresso con un indirizzo. Andiamo avanti con...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Andiamo avanti con quest'ordine, per cui la parola a questo punto al Consigliere, al Capogruppo del Popolo della libertà per la presentazione dell'ordine del giorno.

CONS. BERLINO:

Io chiedo una sospensiva per verificare insieme al gruppo della Lega Nord l'opportunità di unificare un ordine del giorno che sostanzialmente vede lo stesso argomento in discussione. Chiedo una sospensiva con il gruppo della Lega Nord. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi lei è d'accordo nell'unificare i due testi?

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

La sospensiva. Sospensiva concessa.

SOSPENSIVA (ORE 22:55 – ORE 23:12)

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri in aula. Ha chiesto la sospensiva il Consigliere Berlino. Il Consigliere Berlino ritira... la parola al Consigliere Visentin per la presentazione dell'ordine del giorno.

CONS. VISENTIN:

Grazie.

Visto l'argomento molto importante e per quanto riguarda l'ordine del giorno, lo leggo e poi esprimerò un po' il mio parere su questo tema. "Premesso che l'esposizione dei crocifissi nelle scuole pubbliche è stata disposta dalla legge Lanza nel 1857, confermata nel Regio Decreto Casati del Regno di Sardegna nel 1860 e successivamente esteso con l'unificazione a tutta l'Italia.

Premesso che la presenza nell'arredo scolastico è confermata da altri due Regi Decreti nel 1924, 956, articolo 118, e nel 1928, n. 1297. Premesso che un'ordinanza ministeriale del primo novembre 1923 allarga l'esposizione del crocifisso agli edifici pubblici in genere. Premesso che il 27 aprile 1988 il Consiglio di Stato ha definito la Croce simbolo della civiltà e della cultura cristiana nella sua radice storica, come valore universale indipendentemente dalla specifica confessione religiosa e ribadisce che non pare che la presenza dell'immagine del crocifisso nelle aule scolastiche possa costituire motivo di costrizione della libertà individuale a manifestare le proprie convinzioni in materia religiosa.

Considerato che in questi giorni la maggioranza del popolo italiano si è opposta coralmemente ad una sentenza irrispettosa della storia, della cultura e dell'identità della nostra nazione. Una sentenza che, tra tutti i simboli quotidianamente percepiti dai giovani, ha colpito proprio quello che più rappresenta una grande tradizione non solo religiosa nel continente europeo.

Considerato, inoltre, che la Corte europea, dichiarando di voler tutelare i diritti dell'uomo, in realtà, finisce per mettere in discussione le radici, sulle quali quegli stessi diritti si fondano, disconoscendo l'importanza del ruolo della religione e in particolare del cristianesimo nella costruzione, ispirandosi a un'idea della città, dello Stato che porta a emarginare il contributo della religione alla vita pubblica.

Considerato, inoltre, che togliere crocifissi e oggetti religiosi nei luoghi pubblici è frutto di una visione miope e ideologica che, se non contrastata, potrebbe portare al passo successivo, dove prevale strade e piazze di una moltitudine di meravigliose opere sacre che pregiano la nostra nazione e la rendono unica al mondo.

Oggi più che mai, al di là del significato religioso, l'immagine di un uomo di potere che non pensa a salvare se stesso, approfittare della sua posizione, ma che si dona per amore, è un esempio per la società, il mondo politico ed economico da mostrare e non da nascondere, da imitare.

Considerato, inoltre, che la stessa Corte europea dei diritti umani di Strasburgo ha fatto rilevare che questa sentenza sul Crocifisso nelle scuole è una sentenza non definitiva. Esprime stupore e rammarico per la formulazione della sentenza della Corte europea, in particolare al punto 57, dove riportato quanto segue sull'esposizione del crocifisso nelle aule, limita al diritto dei genitori ad educare i loro figli, secondo le loro convinzioni e il diritto di scolari di credere o di non credere.

La Corte ritiene che ciò costituisca la violazione di questi diritti, perché le restrizioni sono incompatibili con il dovere dello Stato di rispettare la neutralità nell'esercizio del servizio pubblico, in particolare nel campo dell'istruzione. Dichiarò che il diritto dei genitori a educare i loro figli viene leso in tutti quegli stati, dove non viene riconosciuta la libertà di educazione e dove la scuola pubblica viene utilizzata per indottrinamenti ideologici e fanatismi religiosi.

S'impegna, quindi, il Sindaco e la Giunta a 3 cose sostanzialmente. Rifiutare ogni azione o richiesta tesa alla rimozione del crocifisso dalle aule scolastiche nei luoghi pubblici. Impegna il Sindaco e la Giunta a contribuire e a supportare ogni azione governativa, politica e popolare per rigettare questa sentenza e tutti quegli atti che spingono alla negoziazione delle radici cristiane nella cultura della Comunità europea.

Impegna il Sindaco e la Giunta a dare alla comunità di Cinisello Balsamo un segno concreto, provvedendo all'esposizione del crocifisso anche nell'aula del Consiglio comunale, che attualmente n'è sprovvista".

A questo punto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VISENTIN:

I gruppi non hanno deciso di unificare i due testi. Chiedo scusa, non avevo premesso questa cosa. Il risultato della riunione che i due gruppi hanno deciso di non unificare i due testi. Pertanto, io chiedo scusa, ho iniziato a leggere l'ordine del giorno del mio gruppo.

VICEPRESIDENTE:

Scusi non ho capito Consigliere Visentin. Mi risulta che la scelta non è stata di unificare i due testi.

CONS. VISENTIN:

La scelta non è stata di unificare i testi. I due testi non sono stati unificati. Chiedo scusa di non aver premesso fare questa cosa alla mia lettura. Infatti, sono partito, leggendo il testo del PDL, in quanto membro del PDL.

VICEPRESIDENTE:

Lei ha terminato l'intervento o deve continuare.

CONS. VISENTIN:

Io ho terminato la lettura del nostro ordine del giorno. Vorrei, invece, leggere un mio commento, un mio commento personale alla cosa, oppure... non so. Va presentato anche l'ordine...

VICEPRESIDENTE:

Visto che l'Ufficio di Presidenza ha deciso sulla base dell'articolo 26 di unificare la discussione sui due documenti, a questo punto do la parola al Consigliere Boiocchi per la presentazione dell'altro ordine del giorno sempre sullo stesso argomento. Dopodichè poi eventualmente mi richiederà la parola per l'intervento a sostegno dell'ordine del giorno.

CONS. VISETIN:

Va bene.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi, prego. Ha la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

L'ordine del giorno che ho presentato punta essenzialmente a fare chiarezza su un tema forse non conosciuto a fondo da tutti. Tutto nasce dai Regi Decreti del 1924 e del 1928 e una sentenza del Consiglio di Stato del 1988 che prevede che le norme regolanti l'esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche non possono essere considerate implicitamente abrogate dalla nuova regolamentazione concordataria sull'insegnamento della religione cattolica.

Nelle motivazioni nel del parere il Consiglio di Stato indica che la croce, a parte il significato per i credenti, rappresenta il simbolo della civiltà e della cultura cristiana nella sua radice storica, come valore universale indipendente da specifica concessione religiosa. Nel 2002 è intervenuta sulla questione l'allora Ministro dell'istruzione Letizia Moratti che emanò la direttiva n. 2666, con la quale si stabiliva che tutti i dirigenti scolastici avrebbero dovuto assicurare la presenza del crocifisso nelle aule scolastiche di propria competenza.

Successivamente il Consiglio di Stato si espresse ancora sulla vicenda, stabilendo nel 2006 che la presenza del crocifisso nelle aule rappresenta la sintesi di valori fondamentali, anche per i laici e che lo stesso Crocefisso mantiene una funzione altamente educativa, a prescindere dal culto.

Le comunità islamiche presenti nei nostri territori cercano sempre più di imporre nelle nostre scuole comportamenti inaccettabili per gli studenti, quali, ad esempio, la rimozione del crocifisso dalle aula, la sparizione del presepe, la separazione delle classe tra maschi e femmine, il divieto assoluto nelle mense di usare alcuni alimenti, tra i quali il prosciutto e l'introduzione dello chador quanto del burqa, tracciando così una strada pericolosa verso la cancellazione progressiva dei più elementari diritti umani in barba anche alla Costituzione, di cui tutti si dichiarano, a parole, validi difensori, ma non nei fatti.

Quando qualche isolato Parroco osa manifestare la minima perplessità di fronte a simili fenomeni, mirante alla definitiva cancellazione di un'identità ben precisa, tutti in media di regime sono pronti a scomunicarlo pubblicamente, etichettandolo come razzista intollerante. La rimozione di tale simbolo, il crocifisso denota la precisa volontà di annullare le coscienze degli studenti nel nome di un falso ecumenismo, mirato solo all'omologazione culturale, tendente a imporre anche nella scuola il modello storicamente perdente della società globalizzata e multirazziale.

Con questa mozione intendo porre un freno al dilagare di questo progressivo decadimento di valori e di simboli che da sempre contraddistingue la nostra identità. Per quanto riguarda l'autonomia scolastica è sottinteso che la stessa non preveda nessuna intromissione da parte di Istituzioni estranee alla scuola, quali, ad esempio, in questo caso il Consiglio comunale.

Nulla, però, vieta che un'Amministrazione locale in rappresentanza dei propri cittadini che

l'hanno liberamente e democraticamente eletta, faccia presente le proprie richieste al mondo della scuola, anzi quei Sindaci che scelgono di tacere, dimostrano chiaramente di aver paura per motivi forse politici di affrontare una questione così importante e delicata, quale quella della perdita dell'identità cristiana.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. La parola al Consigliere Ronchi prego.

CONS. RONCHI:

Grazie Presidente.

Incomincio dall'ordine del giorno presentato dal Consigliere Boiocchi, perché, a mio avviso, ha dei punti che è meglio chiarire. L'ordine del giorno premette che il crocifisso è un valore fondante dell'identità nazionale, specie nel momento in cui ci troviamo di fronte a dei fenomeni migratori di vasta portata, come quello degli ultimi anni.

È una visione distorta di quella che è la realtà, perché non si può sostenere che il crocifisso sia un valore che deve essere conosciuto universalmente a tutti cittadini italiani. Il crocifisso è un valore che è riconosciuto da chi professa una religione o viene da una tradizione cattolica o cristiana. A mio avviso, i valori condivisi da tutti universalmente sono i valori che sono riconosciuti nell'ordinamento giuridico, quale la Costituzione.

Io poi trovo veramente, come dire, pittoresco che si definisca un modello perdente la società globalizzata e multirazziale, anzi mi sembra che sia una cosa condivisibile che si vada verso una società globalizzata e multirazziale. Tutte le nazioni nella storia dell'umanità che hanno avuto un ruolo di primo piano, erano nazioni o imperi, che si voglia, aperti, globalizzanti, l'impero romano, l'impero inglese, gli Stati Uniti tutti.

Tutti i modelli culturali, nazionali che si sono chiusi in se stessi sono stati modelli perdenti. Questo è quello che ci insegna la storia. La sentenza della Corte europea non dice di togliere un bel niente. La normativa italiana rimane in vigore. È una cosa diversa quello che dice la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo. Quindi, io mi collego anche all'ordine del giorno presentato dal PDL.

A mio avviso, primo non si può dire di rigettare una sentenza, in quanto le sentenze si impugnano e il Governo italiano mi risulta che abbia intenzione di impugnare quella sentenza, ma soprattutto non viene detto di rimuovere nulla. Le ordinanze citate rimangono in vigore. C'è un problema diverso. C'è un problema di una differenza, se vogliamo, tra quello che è l'ordinamento comunitario, perché la Corte europea dei diritti dell'uomo con il trattato di Lisbona entra nell'ordinamento comunitario a pieno diritto e quelli che sono i valori che può esprimere l'ordinamento italiano.

Quella sentenza va a dire che un cittadino di religione non cristiana, come erano i figli della signora, nei momenti in cui si trova in un Paese a stragrande maggioranza cristiana, come l'Italia, un simbolo religioso nella propria aula scolastica può subire un danno. Non viene a dire di rimuoverlo. Viene a dire che quel cittadino lì può chiedere allo stato un risarcimento del danno. Questo viene a dire quella sentenza lì, perché in contrasto con la convenzione europei dei diritti dell'uomo.

Quindi, non toglie nulla, non ordina nulla allo Stato italiano. Rimane aperto il problema politico, secondo me, del fatto che vengono tirate fuori delle ordinanze, dei Regi Decreti datati 1924, 1928 e una legge datata 1857. Nel 1857 non esisteva neanche il Regno d'Italia. Siamo ancora in fase pre-unitaria, signori. Nel 1924, nel 1928 in Italia sappiamo tutti che tipo di regime c'era. Non certo un regime democratico, ma soprattutto c'era in vigore lo Statuto Albertino che riconosceva la religione cattolica come religione di Stato.

La Costituzione italiana non riconosce la religione cattolica, come religione di Stato, ma dà tuttavia alla stessa religione, proprio per il carattere storico, di importanza che ha avuto nello Stato italiano, la differenza, riconoscendo un articolo, l'articolo 7, differenziandola dalle altre religioni che vengono riconosciute nell'articolo 8 della Costituzione.

Questo, di fatto, dà alla religione cattolica stessa un significato di maggiore importanza, se vogliamo, rispetto alle altre per tutta la storia che l'ha contraddistinta e il rapporto privilegiato che ha avuto con la popolazione italiana.

La Costituzione italiana già riconosce alla religione cattolica un primato. Io per questo mi sento di rigettare gli ordini del giorno, perché partono da un presupposto sbagliato, ovvero sia quello che la sentenza viene a venga togliere qualcosa. Non toglie nulla. Le leggi rimangono in vigore. Diverso rimane il discorso politico di Regi Decreti, di leggi che sono datate, alcune con più di 100 anni di datazione. Mi permettete. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Ronchi. Consigliere Grazzi, prego.

CONS. GRAZZI:

Non ho ancora preso dimestichezza con l'accensione del microfono. Grazie Presidente.

Una parte del mio intervento la ricollego a quanto appena concluso il collega Ronchi. Ritengo che sicuramente una riflessione andrebbe fatta sulle leggi richiamate. È vero che non vengono abrogate, però quantomeno relativamente alla cornice culturale, dalla quale promanano. Appunto si ricordava nello Statuto Albertino la religione cattolica è religione di Stato, mentre la Costituzione Repubblicana fissa la condizione giuridica della Chiesa, l'articolo 7 e riconosce e garantisce la libertà religiosa nelle sue molteplici articolazioni negli articoli 8, 19 e 20.

Un altro fatto che è riportato giustamente dall'ordine del giorno presentato dal Consigliere Boiocchi è la direttiva del Ministero dell'istruzione n. 2666 del 2002, nella quale la competenza spetta, è in capo ai dirigenti di istituto. Quindi, da credente e da cittadino mi domando quale sia l'oggetto della preoccupazione e, in particolare, mi lascia perplesso l'uso politico e talvolta aggressivo che si fa della polemica sul crocifisso che viene usato per rivendicare diritti e poteri che con il crocifisso non hanno nulla a che spartire, illudendo che una vernice cristiana si possa dare a interessi e problemi altri.

Se è vero che il crocifisso è un segno per tutti gli uomini che è entrato nella storia dell'Occidente, nelle case, nelle piazze, nei luoghi della festa e nei luoghi della sofferenza, della vita e della morte, non è un nostro possesso, non è un simbolo della nostra identità culturale. Il suo valore è superiore, è cattolico nel senso etimologico del termine, cioè universale.

Il crocifisso è una figura di libertà fraterna, di radicale gratuita, di fedeltà alla verità, di universalità dell'amore, di sofferenze e di peccato, grido di angoscia e speranza di resurrezione. Per questo toglie alla radice la possibilità di legittimare differenze ed emarginazioni e chiede un cambiamento radicale che valorizza la dignità della persona umana e ne sollecita la libertà, accettando anche la libertà del rifiuto fino alle estreme conseguenze.

Il crocifisso si propone e non si impone. Non è una spada che, invece, di unire, divide. Da cattolico ritengo che simboli religiosi da soli non siano sufficienti per dirsi credenti e che sono impegnato non tanto a salvare il crocifisso, di cui si fa una caricatura, svuotandolo del suo contenuto per ridurlo a pura etichetta, ma testimoniare i significati smarriti o dimenticati, perché lo scandalo o la stoltezza di una morte in croce di 2 mila anni fa interroghi ancora gli uomini o come scrive il Cardinal Martini nel suo libro "Conversazioni notturne a Gerusalemme" il nostro cristianesimo si dimostra in primo luogo in buone azioni: dar da mangiare agli affamati, vestire gli ignudi, visitare gli infermi e carcerati, consolare gli afflitti, accogliere gli stranieri e accettare tutte le difficoltà che ne derivano fino a sopportare di essere perseguitati.

È ripugnante parlare di Dio e non essere fedele alla sua caratteristica principale, la giustizia. Se si parla di Dio, occorre farlo con serietà. Da cattolico e cittadino desidererei che lo Stato e i suoi rappresentanti a tutti i livelli s'impegnassero piuttosto a risolvere i problemi che affliggono tanti poveri cristi, perché proprio l'attenzione agli ultimi, così come la tutela dei più deboli, sono elementi fondanti della cultura cristiana che trovano nel crocifisso il suo richiamo più profondo.

Siccome è giusto citare le fonti, da cui si prendono certe affermazioni. È tratto da "In

dialogo”, mensile dell'azione Cattolica Ambrosiana, n. 8 del 2009. Da cattolico, cittadino e persona impegnata in politica sono convinto che i cattolici non fanno politica per affermare la propria identità esclusiva o per porre la propria bandiera più in alto delle altre, ma, per usare un'espressione cara al Cardinal Tettamanzi, per portare frutto, consapevoli che la città dell'uomo si costruisce attraverso l'auspicata e auspicabile collaborazione di tutti i cittadini per il bene del Paese.

Conseguentemente, mi parrebbe cosa saggia lasciare a coloro che hanno la responsabilità di singoli luoghi, in questo caso i dirigenti di istituto di decidere se esporre o no il crocifisso, attraverso una valutazione senza animosità delle posizioni che le persone frequentanti i luoghi esprimano. Ciò presuppone uno sguardo sereno verso eventuali decisioni, dote che più ci manca.

Le sorti di Cinisello Balsamo e ancor più dell'Italia non dipendono dall'esposizione del crocifisso.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Grazi. Ha chiesto la parola il Consigliere Martino. Prego, Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Non volevo far mancare questa sera, proprio rispetto ad un argomento che è così importante, una voce, una voce, tra virgolette, particolare, una voce personale che è quella che vive nel mondo della scuola da circa 30 anni. Io incontro, ho incontrato in questi 30 anni quasi quotidianamente il crocifisso e credo che in questi 30 anni non ho avuto modo di verificare che il crocifisso abbia portato, abbia creato qualche problema a nessuno, anche da quando nelle nostre scuole sono arrivati i famosi – tra virgolette – extracomunitari, gli alunni extra, gli allievi extracomunitari, non si sono mai verificati, lo dico proprio verificato sul campo, non si sono mai verificati problemi di alcun genere. Anzi la presenza di ragazzi stranieri è stato sempre un motivo di arricchimento culturale, è stato sempre un motivo di ricchezza, nella stragrande maggioranza dei casi.

Io speravo tanto che il discorso sui Crocifissi, o la polemica sui Crocifissi non venisse portato nel nostro Consiglio Comunale, perché anche Cinisello Balsamo, come la nostra Italia, non ha bisogno di suscitare ulteriori o altre guerre di religione. Questa sul Crocifisso rischia di diventare davvero una guerra di religione e di contrasti ideologici quando non ce ne è più bisogno. Io ho visto che sia nell'Ordine del giorno della Lega che del PDL ci sono dei richiami storici che sono molto precisi, però poco fa alcuni colleghi richiamavano, non so, lo Statuto Albertino, qualcun altro chiamava la Legge Lanza, Casati, poi però c'è un salto culturale e storico di trenta, quaranta anni, perché dal '60 – '70 si va poi negli anni '20.

Dimenticando che il rapporto tra la Chiesa e lo Stato Italiano, non è stato sempre un rapporto idilliaco, perché per esempio, non so avete dimenticato tutti quanti, ma mi riferisco soprattutto agli ordini del giorno della minoranza, avete dimenticato la storia della questione romana. Quando l'Italia, lo Stato unitario entrò a Roma, per esempio il Papa scomunicò lo Stato Italiano proprio in genere, in generale. Quindi credo che non ci sia bisogno di questo.

Se vogliamo fare anche dei richiami storici, proprio per la parte politica da cui provengo, non posso non richiamare la figura di un certo Enrico Berlinguer, che nel rapporto con i Cattolici ne aveva fatto uno dei suoi punti cardini. Così come veniva richiamato poco prima il discorso sull'Articolo della Costituzione, l'Articolo 7, quando Palmiro Togliatti si battè contro il parere dei repubblicani e anche dei socialisti, perché il concordato venisse fatto proprio anche dalla Costituzione Repubblicana. Così come credo che quelli che fra di noi hanno una certa età, non dimenticano o ricorderanno senz'altro i funerali di Togliatti stesso, quando una stragrande maggioranza del popolo passava davanti al suo feretro, e si faceva il segno della croce.

Addirittura – per esempio – cito anche un episodio abbastanza poco conosciuto, che è quello di Antonio Gramsci. Era in carcere a Turi, voi sapete che Antonio Gramsci fu messo in carcere,

perché qualcuno doveva impedire al suo cervello di funzionare, siamo sempre in quegli anni. A Gramsci fu proposto, anzi fu imposto di mettere il Crocifisso nella sua cella, e lui rispose candidamente: “Come ci sto io ci può stare benissimo anche lui, tra crocifissi ci si intende.” Io sono convinto, ma questo veramente lo voglio sottolineare, che i presentatori, i sottoscrittori dell’Ordine del giorno, sia del Partito della Libertà che della Lega, non siano animati da spirito polemico, e che in loro è presente un genuino spirito cristiano, quindi Credo che vogliano anche loro evitare qualsiasi strumentalizzazione politica.

Però, lo diceva anche poco fa il Consigliere Grazzi, bisognerebbe capire di quale Cristo si sta parlando, del Cristo che perdona Maria Maddalena? Del Cristo che in croce dice al ladrone: oggi sarei con me in Paradiso? Oppure del Cristo che dice che è più facile per un cammello entrare nella cruna dell’ago piuttosto che per un ricco entrare nel Regno dei Cieli? Il Cristo che accoglie tutti? I poveri, i miti, gli affamati, i perseguitati? Quale è il Cristo a cui ci riferiamo? Il Cristo che ha dato la vita per gli altri? E gli altri chi sono? Sono gli Italiani? Sono gli Europei?

Io non so nessun titolo per fare questi discorsi, però credo che Cristo sia morto per tutti, Cristo in croce rappresenta il simbolo proprio del martirio per tutti gli uomini, per l’umanità intera. Io non voglio fare polemiche, non voglio parlare di atei devoti, di Odino, del Dio Po, di matrimoni celtici, perché la cosa ci porterebbe molto lontano, credo però che una riflessione debba essere fatta. La faccio riportando le parole del Cardinale Tettamanzi, quello stesso Cardinale Tettamanzi che in più di un’occasione viene preso di mira, da coloro che poi vogliono difendere il Crocifisso. “Preferisco – dice il Cardinale Tettamanzi – Cristiani silenti ai Cristiani che si proclamano tali ma non si comportano cristianamente”.

È con questo richiamo che io vorrei terminare il mio intervento, sottolineando però quello che diceva nell’ultima fase del suo intervento il Consigliere Boiocchi, le scuole non hanno bisogno, dico tutta la Scuola italiana non ha bisogno, lasciatemi passare un pochino il paragone, di essere messa in croce. La Scuola sta vivendo veramente un momento particolare, un momento veramente tristissimo.

Adesso non voglio passare di palo in frasca, però per esempio è di questi giorni, la notizia che l’Ufficio Scolastico Regionale dell’Emilia Romagna, sta proponendo – per esempio – ai Dirigenti Scolastici di fare le pulizie alterne, per esempio, dei servizi igienici, perché mancano le risorse, mancano i fondi. Quindi io direi, lasciamo perdere gli intenti – tra virgolette – provocatori e strumentali, cerchiamo di non mettere in croce la Scuola, e lasciamo all’autonomia didattica, non solo ai dirigenti scolastici ma ai colleghi docenti, al consiglio di Istituto, di decidere in merito all’esposizione del Crocifisso stesso.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino. L’Ufficio di Presidenza ha deciso di prolungare di un’ora, previsto dal Regolamento, così si auspica che si possa arrivare a votare i due Ordini del giorno in discussione. Consigliere Russomando prego.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente, cercherò di essere sintetico, anche perché l’argomento trattato dai colleghi in precedenza è stato molto esaustivo. Pur ritenendo l’importanza del Crocifisso come identità di pace e giustizia culturale, la Costituzione Italiana stabilisce che alla Chiesa Cattolica e allo Stato Italiano, spettano le formulazioni delle proprie norme e leggi attraverso i propri Organi Legislativi.

L’esposizione e la rimozione del Crocifisso all’interno degli edifici scolastici è demandato al Direttore Didattico, che se ne assume tutta la responsabilità di fronte ai suoi organismi scolastici. Non si può quindi demandare al Sindaco, alla Giunta di intervenire presso i responsabili scolastici per azioni di questo genere, all’Amministrazione Comunale spettano ben altri compiti all’interno

delle strutture scolastiche, come quello degli arredi, mantenere le strutture efficienti nel miglior modo possibile, e che siano pienamente funzionali.

Alla luce di queste brevi considerazioni, a nome della maggioranza esprimiamo il nostro parere contrario, sia all'Ordine del giorno della Lega Nord che all'Ordine del giorno del PDL.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Russomando. Consigliere Malavolta prego.

CONS. MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Sono contento che questo Ordine del giorno, a dire della totalità dei Consiglieri della maggioranza, non era forse da proporre, però poi è quello tra i più dibattuti da quando abbiamo iniziato la nostra attività consiliare, quindi forse era il caso di parlarne, almeno ha stimolato l'interesse di molti. Di cosa vogliamo discutere? Di cosa stiamo discutendo? Discutiamo di una sentenza di una Corte Europea, che mette in discussione l'esposizione di un simbolo religioso nelle aule scolastiche, il Crocifisso.

La sentenza così dichiara: L'esposizione del Crocifisso limita il diritto dei genitori di educare i loro figli secondo le loro convinzioni, e il diritto di scolari di credere o di non credere. La Corte ritenga che ciò costituisca una violazione di questi diritti, perché le restrizioni sono incompatibili con il dovere dello Stato di rispettare la neutralità dell'esercizio del servizio pubblico, in particolare nel campo dell'istruzione.

C'è chi ci si chiede in primo luogo: in che modo i simboli religiosi possono ledere i diritti dei genitori di educare i propri figli? La religione è parte dell'uomo da sempre, può una sentenza decretare l'eliminazione di simboli religiosi nella nostra vita, perché possono essere discriminatori? Sapete, ho scoperto che nel frontone della sede dell'O.N.U. a New York, vi è una citazione della Sacra Bibbia del Profeta Isaia: "Forgeranno le loro spade in vomeri e le loro lance in falci". Il riferimento è chiaramente religioso, e l'O.N.U. è l'Organizzazione che per definizione, è quella che dovrebbe garantire i diritti di ciascuna nazione, eppure fa precisi riferimenti alla Sacra Bibbia con un'incisione. A quale Istituzione dovremmo segnalare una tale ingiusta discriminazione?

In secondo luogo, e a questa domanda chiedo soprattutto ai politici che si dichiarano cattolici di rifletterci, perché nella sentenza si parla solo dei Crocifissi? Nella Scuola oggi è presente una vasta simbologia religiosa, dal velo islamico ai menù differenziati, colpire solo uno di questi simboli è un'opera sicuramente antieducativa. Primo perché se ne colpisce uno e si lasciano gli altri senza motivarlo, secondo, si inducono i ragazzi a pensare che i simboli religiosi creano delle divisioni e dei conflitti, mentre dovrebbe essere il contrario. Probabilmente c'è qualcos'altro dietro questa sentenza, una laicità che vuole emarginare il contributo della religione, e in particolare di Gesù Cristo nella vita dell'uomo, ma solo un folle può negare il contributo di Gesù Cristo all'umanità.

Da secoli, miliardi di persone trovano in Gesù Cristo il senso della loro esistenza, e tale follia porta ad eccessi negativi, a volte anche ridicoli. Emblematico è il divieto, in molti negozi di New York, di poter salutare i clienti con il tradizionale merry christmas nei giorni natalizi. Mi preme sottolineare tra l'altro, che la Corte dei Diritti dell'Uomo non è un organismo dell'Unione Europea, infatti nel Collegio dei sette Giudici che ha emesso la sentenza, sono presenti anche un Giudice turco e un Giudice serbo, e questo dovrebbe far riflettere.

Torniamo al tema, perché si chiede a questo Consiglio di esprimere un suo parere? Non certo per difendere il Crocifisso, non ne ha avuto bisogno duemila anni fa, e non ne ha bisogno nemmeno ora. Non dobbiamo nemmeno esprimerci per vanto politico caro Consigliere Grazi, noi Istituzione ci dobbiamo esprimere per provare a tamponare i danni che certe altre Istituzioni, spesso volontariamente, tentano di fare. Così hanno fatto anche tutti gli Europarlamentari italiani, anzi quasi tutti, di maggioranza e di opposizione, hanno proposto l'11 novembre a Bruxelles una dichiarazione sulla libertà di esposizione in luoghi pubblici di simboli religiosi, rappresentativi della cultura e dell'identità di un popolo italiano. Sostenuta dai rappresentanti del PDL, PD, UDC e Lega.

Questo è quello che chiediamo noi con questo Ordine del giorno, e mi pare che non ci sia nemmeno scritto il termine “rigettare”, ho provato a cercarlo ma – Ronchi – non l’ho trovato. Chiediamo solo di andare a tamponare i danni che questa Istituzione sta tentando di fare. Una piccola nota di colore, i giovani delle parrocchie di Cinisello Balsamo, hanno la settimana scorsa inaugurato una mostra di fotografia, la mostra è intitolata: “Troviamo il volto di Gesù Cristo nella nostra Cinisello”. Non so se qualcuno di voi è riuscito ad andarla a vedere, ma tra le varie foto che ritraevano cose inverosimili, hanno visto Cristo praticamente ovunque, una di queste foto ritraeva noi, ritraeva il Consiglio Comunale con accanto un’incisione: “Voi siete la luce del mondo, non può rimanere nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa”.

Accogliamo questo invito, sperando che nessuno ci oscuri.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Malavolta. Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Personalmente sono profondamente convinto, che ogni popolo debba necessariamente salvaguardare se stesso, questo non significa fare solo Leggi o avere delle politiche economiche e sociali, che posizionino il proprio Paese come uno dei più industrializzati al mondo. Se oltre i riconoscimenti internazionali non vi è nulla che lo distingue, o lo renda unico e diverso dagli altri, allora questo Paese è destinato a morire.

Non a caso anche a livello internazionale esistono distinzioni ben precise tra cosa sia una nazione e che cosa sia un popolo, e proprio quest’ultimo esprime un sentimento di appartenenza, qualcosa che va oltre a dei confini tracciati su una cantina, e l’anima un popolo non può costruirselo da un giorno all’altro, né qualcuno può venire a regalarne una qualsiasi. Ecco perché rabbrivisco quando qualche burocrate pretende di sapere quali siano i nostri valori, e quali debbano essere o meno i simboli che hanno contribuito a costruire noi stessi, il nostro Paese e soprattutto il nostro popolo. Nessuna Legge, nazionale e internazionale, potrà mai proibire e negare millenni di storia vissuta, perché noi – che piaccia o meno agli altri – abbiamo profonde radici cristiane, che si rispecchiano in maniera limpida anche nel simbolo della croce.

Il Crocifisso deve rimanere laddove è sempre stato, perché è uno dei simboli cristiani che più racchiude l’essenza di quello che è il nostro popolo. Lì deve rimanere, perché deve essere un monito alle generazioni presenti e a quelle future, punto. Un popolo che non è in grado di difendersi, abbassando la testa e chiudendo gli occhi dinanzi a chi vorrebbe cancellare, con un colpo di spugna una tradizione millenaria ha già perso se stesso, e quindi non avendo un’anima non può continuare ad esistere. È comunque avvilente che qualcuno sia disposto a nascondere quello che si ama, solo per compiacere chi non la pensa come noi, non porta rispetto alla nessuna identità, e fa della propria fede un’arma con la quale ferirci.

Non possiamo vendere noi stessi a culture estranee alla nostra, perché in questo modo dimostriamo di non avere memoria, anche perché le nostre radici sono le stesse che reggono l’Europa. Ecco perché è corretta la mobilitazione generale che dal centrodestra si è elevata, a trecentosessanta gradi, si può discutere di tutto, della riforma giudiziaria, di quella fiscale, ma su questi temi ci deve essere un fronte comune, nessuno dovrà mai dirci in cosa credere o in quale maniera dimostrare la nostra appartenenza a qualcosa che storicamente ci rappresenta. Ecco perché è giusto che tutti sappiano, che non esiste Legge che possa farci togliere i simboli nella nostra tradizione dalle aule scolastiche, quelli che ognuno di noi ha marchiato nel proprio cuore e nella propria coscienza di uomo.

Quanto a quello che si diceva prima, non riconoscendo assolutamente il riferimento alla Lega per quello che riguarda il Dio Odino, ma sicuramente per quello che riguarda il matrimonio celtico e per quello che è stato citato, Dio Po, confermo che il Grande Fiume ha un’importanza storica, strategica e culturale non solo per la Lega Nord ma per tutti i padani, perché è sul Grande

Fiume che si è sviluppata la nostra storia. È proprio al Po che scrittori di destra e di sinistra, storici di destra e di sinistra, hanno dedicati libri e studi, se non ci fosse stato il Po, molto probabilmente noi non saremmo oggi quello che siamo.

Per quello che riguarda il matrimonio celtico, sorrido nel vedere persone che credo dovrebbero saperlo, che il matrimonio celtico è un divertente rito, che nei Paesi del nord si celebrava storicamente al termine del matrimonio, un po' come in Grecia si rompono i bicchieri buttandoli per terra e gridando, e se il problema non si rompe è un problema. Questo succede nel Nord, credo che citare il matrimonio celtico, è un po' come dire si fa la foto di gruppo alla fine dell'anno, è una tradizione che nulla a che vedere – chiaramente – con quello che si è studiato durante quell'anno a scuola.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Consigliere Zonca prego.

CONS. ZONCA:

Grazie Presidente. Io ho sentito con attenzione i vari interventi, e ho letto anche il contenuto dei due ordini del giorno, in effetti i due ordini del giorno sono abbastanza diversi, quindi anche il tentativo di riunificarli in poco tempo, certamente ha comportato qualche problema, qualche problema di tipo tecnico. Noi stiamo discutendo di un tema che non ha sollevato una parte politica italiana, che ha sollevato un cittadino, che non ritiene di credere nella fede cristiana, e ha citato lo Stato Italiano presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, dichiarando che i propri figli avrebbero avuto un danno dalla visione di questo simbolo religioso nelle aule scolastiche.

Purtroppo la Corte Europea, con una visione abbastanza laicistica, con un'interpretazione – se vogliamo – parziale, ha dichiarato fondato questo danno, infatti mi pare che abbiano avuto anche diritto ad un risarcimento economico a fronte di questa citazione. Considerate che i ricorsi alla Corte Europei per i dati dell'Uomo sono gratuiti, chiunque di noi li può fare senza l'ausilio di un avvocato, si possono mandare per posta, e sono moltissime le persone che citano le loro nazioni o altre nazioni, nel tentativo di trarne un qualche profitto.

Dato che la Giurisprudenza Europea si sta orientando verso una valutazione del danno, che non sia un danno solamente patrimoniale, sempre più spesso parlerei di danno morale, di danno esistenziale, quindi sono danni che non pregiudicano il patrimonio di una persona, ma pregiudicano la propria vita, la propria psiche, la propria certezza psicologica. Io banalmente avrei fatto rientrare questo tipo di iniziativa in questa casistica, perché è innegabile che la presenza di straniere porti ad una percentuale di persone, di ragazzi nella scuola ma in generale di persone, che hanno potenzialmente una fede diversa da quella Cristiana. Dico Cristiana e non Cattolica, perché così abbraccio tutta l'Europa.

L'Europa comunque non può negare queste sue radici, e non può nemmeno, nell'onda del principio che tende ad alleviare il possibile disturbo degli altri, perché il senso dell'accoglienza, il senso della solidarietà, non deve cedere anche alla tentazione che taluni hanno, che per alleviare il possibile disturbo ad altri accetta di scomparire. Se accettiamo questo principio, dovremmo far scomparire tutti i simboli del Cristianesimo da tutti i luoghi pubblici. Ditemi voi se il Crocifisso posto sul campanile di una Chiesa, è posto in un luogo pubblico o in un luogo privato, dovremmo togliere tutta una serie di simbologie, che oltretutto appartengono al nostro patrimonio artistico, perché non dimentichiamoci che l'Italia in particolare, ha un patrimonio artistico vastissimo. L'Italia possiede il 25% del patrimonio artistico mondiale, e in gran parte raffigura soggetti religiosi, ma non di religioni strane, di una religione ben precisa.

Che mi si venga a dire, qua in questi ordini del giorno si citano dei regi decreti che sono stati emanati in un periodo buio della nostra storia, questo non toglie nulla al valore di quei decreti, perché molto spesso si tende sempre a fare di tutta un fascio. Quindi dire: tutto ciò che è stato fatto in quel periodo è negativo, però il Comune di Cinisello è stato ad esempio per anni, lo è ancora, proprietario di una Colonia marina, e le Colonie voi sapete benissimo che sono state

inventate proprio in quel periodo. Quindi qualcosa si può salvare, molto si può buttare, qualcosa si può salvare.

Secondo me si è caricata troppo la discussione, della volontà di voler dimostrare di essere dei buoni cattolici, e comunque di essere superiori al tentativo che qualcuno fa, ripeto non lo fa perché realmente disturbato dalla presenza di un Crocifisso, lo fa per altri fini che nulla hanno a che fare con il credo religioso. C'è il tentativo di dimostrare di essere superiori anche a questo tentativo, di voler annichilire una storia, in funzione di un interesse diverso. Moltissimi esponenti dell'Islam non fanno mistero, e tra l'altro le statistiche demografiche lo dimostrano anche, non fanno mistero che l'obiettivo di moltissimi dirigenti politici e religiosi, perché ricordatevi che se in Italia ci teniamo a mantenere la laicità, in altre zone del mondo la religione corrisponde alla politica, corrisponde al Governo.

Se noi riteniamo sbagliato far corrispondere la politica con la religione, allora dovremmo evitare di dare spazio, e per fortuna le Nazioni Unite lo fanno, di dare spazio a rappresentanti di Paesi, che mescolano arbitrariamente la religione con la politica, e usano la religione per fare politica. Noi abbiamo affermato che il nostro è uno Stato laico, e non abbiamo mai preteso che la religione cattolica fosse considerata una religione di Stato, tant'è che l'ora di religione cattolica prevista dal concordato è facoltativa.

Ci sono alcuni noti esponenti cattolici, che hanno proposto in occasione di questa discussione, di trasformare anche l'ora di religione cattolica nell'ora delle religioni, cioè lo studio di tutte le religioni. Io ritengo che non sia un'idea sbagliata, però a quel punto diventa obbligatorio, perché secondo me è obbligatorio che un cittadino europeo si informi e venga formato sulle religioni, è come studiare la storia. Non rendere facoltativa la frequentazione di un corso, che molto spesso, vuoi anche per una certa carenza nella preparazione dei docenti, viene considerato un corso inutile, viene considerata una materia inutile, e viene sfruttata quell'altra per andare al bar, piuttosto che fare cose diverse.

Ci sono due frasi che secondo me la politica dovrebbe fare dando il giusto peso a questo fatto, che giustamente è stato citato, ha unito i Parlamentari italiani di destra e di sinistra in Europa, stranamente qui vedo invece una certa diffidenza e una certa rigidità, anche nell'andare a proporre delle modifiche a questi ordini del giorno, se c'è qualche frase che non è del tutto convincente. Io ne avevo qualcuna, qualche frase che non mi sembrava opportuna, però ho capito che la volontà è molto chiara, c'è in entrambi gli ordini del giorno, che secondo me andrebbe sottolineata. Nell'Ordine del giorno del PDL, il primo impegno è rifiutare ogni azione o richiesta tesa alla rimozione del Crocifisso. Come diceva il Consigliere Ronchi, non è che la sentenza della Corte Europea impone di togliere il Crocifisso, certo però se non facessimo nulla domani mattina farei ricorso anche io alla Corte Europea, se avessi bisogno di un po' di soldi, capito?

Se non facesse nulla la politica, ci troveremmo di fronte alla possibilità, e sono sicuro che è già successo, che una serie di privati cittadini disturbati dalla presenza di un morto su due legnetti, perché così è stato definito il Crocifisso, da un notissimo esponente islamico che è ospitato in Italia, una serie di persone, di soggetti possono fare ricorso esattamente negli stessi termini che è stato fatto alla Corte dei Diritti dell'Uomo, e ottenere un risarcimento per un danno non patrimoniale...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZONCA:

Ho detto prima è un investimento per il futuro, e potrei anche dire che se io fossi un dirigente religioso politico islamico, avrei tutto l'interesse a favorire queste operazioni, perché sono proprio operazioni che vanno nel senso della islamizzazione della nostra società, che noi non ci stiamo accorgendo ma sta già avvenendo. Sta già avvenendo, non dico contro la nostra volontà ma indipendentemente dalla nostra volontà. Allora sta a noi cercare di controllare e limitare le sacche di fanatismo che inevitabilmente noi importeremo, e abbiamo già importato, evitare che succedano dei fatti spiacevoli che sono successi in Spagna e in Inghilterra, che sono certamente nazioni – tra

virgolette – più globalizzate rispetto all'Italia. Ma non dimentichiamoci nemmeno, che in Spagna è stato appena fondato il Partito Islamico, e questa è la dimostrazione che c'è un percorso molto chiaro, che se noi non vediamo oggi lo metteremo sulle spalle dei nostri figli appesantito di cento volte nel futuro.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca. Consigliere Fumagalli prego.

CONS. FUMAGALLI:

Grazie Presidente. Il mio intervento è puramente personale, io non ho sottoscritto l'Ordine del giorno del mio Gruppo né di nessun altro, che riguarda il Crocifisso. Per un semplice motivo, che come evangelico il Crocifisso non fa parte della mia storia religiosa, non mi rappresenta. Voglio però dire una cosa agli amici e ai fratelli cattolici, non lo dico per porre banalmente una bandierina diversa, lo dico perché c'è una forte differenza teologica, nelle Chiese riformate non c'è il Crocifisso, c'è la nuda croce, c'è la croce spoglia, e questo per un motivo, perché Cristo è risorto. Facendo questo ha donato quella salvezza per grazia, che è uno dei fondamenti cardini del credo protestante.

Come evangelico io sono profondamente laico, come si dice "Libera Chiesa in libero Stato", ma è veramente così? Sono parole molto belle però io ho un'impressione, che non è solamente mia, che c'è chi in questo momento è più libero degli altri. Ricordo che c'è, dal 1996 fermo nel Parlamento, la richiesta di una religione, di essere riconosciuta e avere l'otto per mille, è ferma per due motivi, perché non vuole riconoscere – per esempio – la parità tra uomo e donna, e il primato delle Leggi dello Stato, vogliono una specie di enclave tutta personale.

Questa non è una cosa secondaria, è vero che ci sono importanti cose da guardare, però guardate che se cominciamo ad essere un po' meno liberi da una parte come religioni rispetto a qualcun altro, anche lo Stato è molto meno libero, e questa è una cosa importante che dovremmo capire, non è una cosa secondaria. Un'altra cosa riguarda l'Unione Europea e la Corte dei Diritti Umani. Forse non si è accorta che nella formazione un po' troppo veloce dell'Unione Europea, si stanno accorpando Stati, ma soprattutto popoli molto differenti tra loro, è inutile nascondere, io come evangelico non lo posso nascondere e far finta di niente.

Ci sono Stati un po' più laici, dove la religione protestante magari è in maggioranza, e Stati come la Polonia, come la Lituania, come la stessa Italia e l'Irlanda, che sono profondamente cattolici e radicati nella loro tradizione. Si chiede tra l'altro ad altri Stati, che sono profondamente ortodossi, di riunirsi all'Unione Europea. Questa non è una cosa secondaria, perché pur essendo d'accordo, per me è una cosa prioritaria fare una serena discussione su quelli che sono i simboli religiosi, non possiamo ignorare questo, e le varie Corti non possono ignorare questo, perciò qui si che parla l'esponente della Lega Nord. Io trovo intollerabile che certe decisioni vengano prese dall'alto, non si può pensare ipso facto, di cancellare quella che è una tradizione, la storia di certi popoli.

Per quanto riguarda il presunto danno che è stato cagionato verso questa persona, beh io parlo solamente per esperienza personale. Nella mia Associazione ci sono diversi credi religiosi, io sono Presidente di un'Associazione e sono riformato, sono protestante, e altri del mio credo sono presenti in questa Associazione, la stragrande maggioranza è di cattolici, ci sono buddisti, però la maggioranza cattolica mi ha chiesto, molto cortesemente, se poteva esporre il Crocifisso all'interno della sede. Io non ho avuto niente in contrario, purché non mi si obbligasse a fare culto verso il Crocifisso, ovviamente nessuno aveva questa intenzione, nessuno delle altre confessioni si è trovata in qualche modo danneggiata, o in qualche modo ostacolata nel proprio credo per la presenza di un Crocifisso.

Io penso che probabilmente questa persona, se aveva questi problemi più che ad una Corte doveva rivolgersi a qualcun altro, e parlo anche degli stessi Giudici, che forse più che un problema di giurisprudenza è un problema freudiano questo. Io credo – ripeto – che occorra una serena

discussione su quelli che sono i simboli religiosi all'interno della nostra società, a me piace – tutto sommato – la proposta del Consigliere Zonca, di rendere obbligatorio il corso di storia delle religioni. Ho sentito che da una parte si accusa l'altra di fare solamente della propaganda politica, ma anche chi dice questo, tutto sommato prende solo ed esclusivamente una posizione politica. Io non vedo nessuna, da una parte e dall'altra, nessuna volontà di fare una discussione serena, ma solo e semplicemente posizioni politiche, e questo lo dico da evangelico, e quindi non coinvolto in questo tipo di discussione.

Per quanto riguarda gli ordini del giorno, io sono assai indeciso su cosa fare, se astenermi o non partecipare al voto, deciderò al momento, e questo è quanto volevo dire.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fumagalli. Consigliere Visentin prego. Invito, siccome ci sono diversi Consiglieri iscritti a parlare, vi prego di essere un po' più brevi nei vostri interventi, per fare in modo che arriviamo al termine del tempo previsto dal Regolamento, con la votazione dei due documenti in discussione.

Consigliere Visentin prego, ha la parola.

CONS. VISENTIN:

Grazie Presidente, sarò breve. Ho cercato di darmi anche io delle risposte per quanto riguarda la decisione della Corte Europea, al di là di quelle che sono, non solo delle contrapposizioni, non solo delle speculazioni, questo ci tengo a sottolinearlo. Pertanto se il nostro Ordine del giorno ha dato questa sensazione, non è sicuramente l'intento, il nostro intento.

Tornando al tema della Corte Europea, secondo me va detto chiaramente, al di là della mia opinione personale, quello che potrebbe essere stato l'esatto intento della Corte Europea, dei Giudici. Come diceva il Consigliere prima, si stanno elevando ad un livello superiore a quello che probabilmente gli compete. Con questa decisione stanno cercando di tutelare altri credi religiosi? Sono delle domande che mi pongo io. Come è stato detto in passato da esponenti di altri religioni, stanno cercando di tutelare anche i più piccoli all'esposizione del Crocifisso, in quanto un'immagine cruenta? O forse, e questa credo che sia l'ipotesi peggiore, è dare il segno e far sapere a chi crede in Cristo, che in questa società il Cristo forse è già morto? Questa sarebbe l'ipotesi peggiore. Dare risposte non è sicuramente semplice.

Si ha come la sensazione, che questi Giudici abbiano emesso delle sentenze sulle basi di proprie opinioni culturali, forse personali, facendo un'analisi delle verifiche storiche, che non si rifanno sicuramente semplicemente al senso comune. Credo che ci sia una lotta diversa dietro a questo argomento, a mio parere la lotta all'esposizione del Crocifisso è ormai diventata una lotta forse al Crocifisso, per dimostrare che esiste una certa laicità a prescindere, al di là di qualsiasi cosa, che sfugge il più delle volte nel non prendere posizione. Dando origine ad una sorta di... come se fosse del nichilismo che a volte crea dei vuoti, invece l'immagine del Cristo è un collante proprio per le generazioni dei giovani.

Vi è come un ritorno ad un giacobinismo trasversale, un essere a tutti i costi al di sopra delle parti, cioè cercare sempre di essere politicamente corretti. Laicisti al cento per cento, senza fare in modo che la testimonianza di essere cattolici venga espressa in modo libero, e soprattutto in modo chiaro. In questo modo – a mio parere – si cerca di distruggere quelle che sono poi le radici cristiane del nostro Paese.

Con la scusa di difendere la libertà religiosa, si finisce con il ribadire l'obbligo di uno Stato e di un'Europa basati anche forse su un ateismo e non sul laicismo. A mio parere vi è proprio in gioco la libertà di professare a questo punto la religione cristiana. Non dimentichiamoci comunque, che il simbolo della Croce è un simbolo che unisce non è un simbolo che divide, il simbolo di un uomo che è stato tradito e anche umiliato, venduto e giustiziato. Un simbolo che ricorda a tutti, credenti e non credenti, la lotta al potere ingiusto.

Non possiamo non dirci a questo punto tutti cristiani, e preservare questi simboli, mi riferisco in particolare a quanto espresso da Benedetto Croce nel messaggio del 1942, in cui diceva che: “Il Cristianesimo è stata la più grande rivoluzione dell’umanità, nessun altra rivoluzione regge al confronto del Cristianesimo, rispetto a lei tutte le altre rivoluzioni solo limitate”. Poi vorrei citare quanto detto anche da Oriana Fallaci in uno dei suoi ultimi libri, “La forza della ragione”, dove ricorda tutti come... senza il Cristianesimo probabilmente ci saremmo dimenticati di altre cose altrettanto importanti, come il Rinascimento, l’Illuminismo, senza il Cristianesimo probabilmente non ci sarebbe stata la Rivoluzione Francese, non ci sarebbe stato forse neanche il Socialismo e il Liberalismo.

Concludo dicendo che essere cristiani per cultura, non significa che ogni cittadino debba essere cristiano, ma che la nostra cultura di riferimento è sempre stata di matrice cristiana, una cultura per sua natura comunque aperta, aperta sempre alla discussione. Una religione, quella del Cristianesimo, che si basa sull’amore universale, fino all’amore per il nemico. Pertanto non c’è una questione di contrapposizione, e tanto meno una contrapposizione ideologica.

Ecco perché a questo punto la croce è il simbolo da preservare, infatti noi chiediamo di preservare, un simbolo di vita e di giustizia da imitare, non è un simbolo transitorio di circostanza. Permettetemi comunque di riprendere quanto detto nel nostro Ordine del giorno, di poter esporre il Crocifisso anche nella nostra Aula.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Visentin. Consigliere Menegardo prego.

CONS. MENEGARDO:

Grazie Presidente. Sarò veloce, e non essendo credente prenderò una via del discorso che è diversa da quella che avete affrontato, non voglio impelagarmi in discorsi religiosi, di cui poco conosco. È un discorso difficile questo sul quale stiamo dibattendo, in cui nei mesi scorsi secondo me troppi politici si sono spesi, affrontando e sostenendo una parte o l’altra. Io ho letto varie dichiarazioni, e non sono riuscito a trovarne neanche una che ho condiviso al cento per cento.

Da una parte sottoscrivo i vari interventi, i vari riferimenti alla Costituzione, dall’altra non ho intenzione di prendermi l’onere di andare a togliere i vari Crocifissi dalle Aule scolastiche. Mi piacerebbe portare alla luce della discussione due elementi che non sono ancora emersi, il primo è il fatto che il continuo schierarsi tra due blocchi, sì Crocifisso – no Crocifisso, sì test antidroga – no test antidroga, sì testamento biologico – no testamento biologico, e così avanti all’infinito. Questo schierarsi sempre in due blocchi, impedisce un po’ a tutti l’approfondire le ragioni dell’altro, capire le motivazioni e i riferimenti culturali che ha l’altra persona, e dalla quale emergono le sue opinioni e le sue riflessioni.

L’altro elemento invece, che mi piacerebbe inserire, è che nelle scuole, come ad esempio in Consiglio Comunale o nei tribunali, nei vari luoghi pubblici non siamo a casa propria, siamo nella casa di tutti. Dato che è la casa di tutti, bisognerebbe imparare a convivere un po’ più con... cioè a convivere a partire da dei valori che uniscono, e sono indiscutibili tra tutte le persone presenti. Io non ho alcun problema ad entrare in una casa dove c’è un Crocifisso, non ho alcun problema, però il Consiglio Comunale è un luogo che è di tutti, ed è diverso.

Concludo unendomi all’appello fatto da Grazi e da Martino, quello di lasciare all’autonomia scolastica la facoltà di scegliere se esporre o no, ascoltando le varie sensibilità degli istituti, se esporre o no il Crocifisso nelle varie classi. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Menegardo. Consigliere Ronchi prego.

CONS. RONCHI:

Grazie Presidente. Volevo rispondere al Consigliere Malavolta, in effetti non dice “rigettare”, dice “rifiutare” l’Ordine del giorno del PDL. Impegna il Sindaco a rigettare ogni azione o richiesta tesa... comunque il problema non è dei termini. Io ho sentito l’intervento del Consigliere Zonca, che dice che chiunque può fare ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell’Uomo, certo chiunque può fare questo tipo di strada. È previsto nei Trattati, perché la convenzione per i dati dell’uomo e il ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell’Uomo è una cosa che dopo il trattato di Lisbona, entra nell’ordinamento comunitario, chiunque può farlo, su questo non possiamo farci nulla come politica, se non i nostri rappresentanti nazionali impugnare i Trattati della Comunità Europea, o chiedere una modifica.

Finché sono in vigore i Trattati della Comunità Europea, qualsiasi cittadino può prendere la strada intrapresa dalla ricorrente la sentenza oggetto della discussione. Ribadisco, la sentenza non viene a dire di rimuovere nulla, quella sentenza lì accerta che nella scuola dell’obbligo dei ragazzi non di religione cattolica, che sono obbligati a stare tutto il giorno sui banchi con un Crocifisso davanti, possano subire un danno. È diverso da dire le Chiese, il patrimonio artistico, si tratta dei ragazzi che sono obbligati ad andare a scuola, a scuola dell’obbligo, e a stare cinque – sei ore in un banchetto con davanti un Crocifisso.

Personalmente io non vedo questa lesione di qualche diritto, ma questo è quello che stabiliscono i Giudici della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo. La politica, a meno che non impugniamo, e non è compito del Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, dovrebbe pensarci il Parlamentare Europeo e il Governo Italiano, non si rigetti nei Trattati istitutivi della Comunità Europea e il Trattato di Lisbona, non ci possiamo fare nulla su questa cosa qua. Noi qua stiamo discutendo di una sentenza, e lo ripeto, le sentenze si impugnano, si impugna il Governo ma non si discutono, è sbagliato discutere una sentenza, è sbagliato ed è...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. RONCHI:

Purtroppo l’anomalia dell’Italia è proprio questa, che in Italia viene fatta regolarmente la discussione delle sentenze da tutti i Partiti, ma è un’anomalia, bisognerebbe rispettare le decisioni dei Giudici, che è diverso. Chiunque le faccia è un’anomalia che contraddistingue il nostro Paese, adesso noi addirittura andiamo oltre i nostri confini a dire neanche i Giudici Europei, anche loro sono faziosi, pensate un po’ che spirito di divisione di potere possiamo avere. Non impone nulla questa sentenza allo Stato Italiano, ripeto i decreti citati, le Leggi citate seppure datate rimangono in vigore. La strada tracciata dalla sentenza la può intraprendere chiunque, questo è quello che succederà, a meno che non impugniamo i Trattati dell’Unione Europea, che non è compito del Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo fortunatamente.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Ronchi. Consigliere Gandini prego.

CONS. GANDINI:

Posso essere d’accordo con Ronchi, sul fatto che una sentenza va poi dopo contestata nelle sedi appropriate, e ci sarà chi lo farà in sede appropriata. Però ritengo che sia doveroso quando una sentenza di questo genere tocca dei valori che fanno parte della nostra nazione, del nostro popolo, visto che anche noi qua dentro rappresentiamo parte di questa popolazione, che affrontiamo questo problema. Quindi giustamente si andrà a contestare questo tipo di sentenza in sede opportuna, ma ciò non toglie che abbiamo il diritto di criticare quello che viene detto con questa sentenza.

Per quanto ci riguarda contestarne il contenuto, personalmente ritengo che questa sentenza sia contraria, e offenda molto di più la maggior parte del popolo italiano, che non rispetto a quello che può offendere il Crocifisso un ragazzo che entra in un’aula scolastica, e la relativa mamma che dal 2002 sta portando avanti questa sua lotta personale. La maggior parte della popolazione della nostra nazione, della nostra Italia che io chiamo anche della nostra Patria, intesa come terra nella

quale riposano le ossa dei nostri padri, e che ha costruito questa nostra millenaria civiltà cristiana, e che ce l'hanno trasmessa, e che noi vogliamo portare avanti e trasmetterla ai nostri figli. Tutti possono venire, ci mancherebbe altro, ma ciò non toglie che noi non ci schiederemo di un millimetro a difendere quelli che sono i nostri valori.

Ho apprezzato la testimonianza del Consigliere Martino, è lui che ce lo conferma, è lui che ha più esperienza forte di tutti noi in ambito scolastico, e ci dice che da sempre quel simbolo non ha creato danni, non ha creato divisioni. Quel simbolo che rappresenta quell'uomo messo in croce con le sue braccia allargate, è lì ad indicarci la sua accoglienza, l'accoglienza nei confronti di tutta l'umanità, di tutti gli uomini considerati come fratelli. Questa sua accoglienza ce la fa passare attraverso questo atto di massima donazione d'amore, che passa proprio attraverso il dolore della croce.

Forse la mamma che ha iniziato questa battaglia nel 2002, mamma di origine norvegese, avrebbe dovuto impuntarsi di più contro il suo stato, che non contro lo Stato Italiano. Avrebbe dovuto magari impuntarsi di più con lo Stato norvegese, che proprio nel suo simbolo nazionale e nella sua bandiera, esprime una bella croce in mezzo alla bandiera. Voglio concludere leggendo un pezzo che secondo me è significativo: "Si illudono coloro che vogliono togliere i Crocifissi, se pensano di contribuire così a cancellare dallo spazio pubblico il Cristianesimo con esperienza e giudizio. Se è in loro potere – ma è ancora tutto da considerare e noi confidiamo che siano smentite – abolire i Crocifissi non è nelle loro mani togliere dei Cristiani vivi dal reale".

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gandini. Mi ha chiesto la parola il Vicesindaco, dopodiché passiamo alle dichiarazioni di voto e votazione, altrimenti non riusciremo a chiudere i punti che sono in discussione. Consigliere Tediosi prego.

CONS. TEDIOSI:

Grazie Presidente. Devo ammettere che io ho molte difficoltà ad intervenire su questo tema, nel senso che anche sono un non credente, però è stato molto interessante il dibattito, e comunque avrei delle cose da dire. La prima cosa che devo dire tanto per essere netti, io condivido la scelta della Corte Europea, la condivido in pieno.

La sentenza però è ben precisa, dice alcune cose, qui invece mi sembra che si è allargato molto il dibattito, si inseriscono in questo dibattito qui dei temi che vanno al di là della sentenza, proprio perché forse la sentenza è simbolica. Come dire, l'oggetto della sentenza dice alcune cose, e queste cose qui vengono assunte in modo, a mio parere, viste le cose che si sono dette molto strumentale, anche perché vedo... ho apprezzato tutti gli interventi, sia della maggioranza che della maggioranza, però vedo molti che hanno dichiarato di essere credenti e cattolici, con posizioni diverse, con sensibilità diverse. Questo ci fa dire, o almeno mi fa pensare che allora c'è una visione anche diversa.

Alcuni ritengono, e io condivido pur non essendo credente, ritengono che non è attraverso l'utilizzo dei simboli che passa la convinzione, o l'espressione dalla propria scelta religiosa. Secondo me, ma credo anche secondo molti italiani, apro una parentesi, per cui nessuno può qui – come ho sentito dire – parlare a nome di tutto il popolo italiano, come se il popolo italiano fosse o tutto Cristiano, o comunque anche se Cristiano e Cattolico condivide alcune posizioni. Ricordiamoci che non tutto il popolo italiano è Cristiano, Cattolico, ci sono oltre ad altre religioni anche dei non credenti. Inoltre ci sono cittadini che non sono di altre religioni, anche perché hanno altre culture.

Qui inserisco l'elemento che più mi ha colpito, che è quello di utilizzare questo tema come uno strumento, come un'arma contro il diverso, contro lo straniero che viene qui, e sembra che siano qui per annullare, sconfiggere, togliere... io trovo molto difficile accettare queste cose qui, è incomprensibile per come sono state espresse. Mi sembra – ribadisco – una battaglia culturale.

Un'altra questione che mi ha colpito è questa, la banalizzazione del ricorso della signora. La signora ha fatto un ricorso... nelle scuole perché incide su una persona che non ha gli strumenti per poter distinguere e capire fino in fondo il significato, ma viene influenzato. Ricordo che la Corte di Cassazione, nel 2000 ha emesso la sentenza che vieta l'esposizione dei Crocifissi durante le lezioni, perché ritiene che possa incidere nella volontà dell'elettore. Tutti questi elementi credo che vadano in una direzione, che è quella che se si toglie la strumentalizzazione politica, è stata una sentenza che dice alcune cose precise. Attenersi a questo sarebbe – penso – utile per tutti.

L'ultima cosa, tanto per toglierci qualche soddisfazione anche noi, ricordo al Consigliere Zonca che la Colonia non è più di proprietà del Comune, ma da tempo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Assessore prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Penso che questa discussione sia stata una discussione comunque interessante, perché ha portato contributi diversi, provenienti da quelle che sono le sensazioni di ciascuno dei presenti, degli intervenuti. Io sono convinto che alla fine rischiamo di fare una battaglia per nulla, rischiamo che la questione venga solo ed esclusivamente strumentalizzata. Penso che il valore del Crocifisso non sia tanto quello di difendere le nostre radici, quanto magari di accogliere quelli che vogliono entrare nei nostri territori, che devono rispettare però le regole del nostro territorio, cercare di accogliere il più debole.

Penso agli attacchi le Cardinale Tettamanzi ha ricevuto, dopo il discorso fatti agli amministratori del 4 dicembre scorso, forse attacchi un po' strumentali, dove però non ho visto una levata di scudi dovuta. Penso all'esperienza del Cattolicesimo democratico, penso che questa esperienza dica a quelli che ritengono di essere parte di quella esperienza, che il compito sia quello di mediare quelli che sono i principi della fede di ciascuno, dentro atti politico – amministrazioni a favore della cittadinanza, a favore dei bisogni e delle necessità, degli interessi dei cittadini. Io ho fatto attività politica – istituzionale in questo Comune nelle fila della Democrazia Cristiana dall'85 al '95, nessuno di noi ha mai pensato di fare una battaglia, o di portare il Crocifisso in questo luogo.

Io sono circa venti anni che frequento direttamente o indirettamente questo luogo, ma non ho mai avvertito l'esigenza di vedere il Crocifisso appeso, anche se nel mio ufficio di là, a casa comunque il Crocifisso c'è. Io penso che non sia tanto il valore del Crocifisso appeso, quanto il valore che ognuno si porta dentro, che ognuno ritiene di portarsi dentro, di doversi portare dentro. Penso che l'appartenenza ad un credo, ad una religione, a dei principi, ad una fede poi vengano tradotti in fatti, in comportamenti. Penso che poi quello che conta siano i comportamenti di ciascuno di noi.

Io non penso che nella società italiana, sia nel passato che adesso, che nel futuro, si voglia mettere in discussione il valore dell'esperienza del Cristianesimo, del Cattolicesimo Democratico, di quelli che comunque si dichiarano provenienti da quella fede. Certo viviamo in una società diversa rispetto a quella di sessanta anni fa, la società è cambiata, le persone sono cambiate, i valori di riferimento sono cambiati, sicuramente la società è più cristianizzata. È questa la cosa che magari a me dà più da pensare, crea più problemi, però siamo figli del nostro tempo, quindi dentro questo tipo dobbiamo vivere, per cui dobbiamo stare dentro.

Anche io ammetto che fossi stato in quella signora norvegese, non avrei mai fatto una battaglia del genere, perché non ritengo che Crocifisso possa essere un elemento che divida. Allo stesso tempo dico che non può essere uno strumento che debba portare a delle strumentalizzazioni, che poi non portano a nessun risultato e rischiano di essere solo fini a se stessi. Penso che anche il fatto che in Italia c'è la possibilità di insegnare nelle scuole italiane la religione cattolica, ma non si fa catechismo perché comunque già adesso si fanno dei confronti con le altre religioni, si spiegano le altre religioni.

È ovvio che la differenza è che comunque gli insegnanti sono scelti attraverso la Curia, su indicazione della Curia, questo può essere... comunque non si fa del catechismo. Io penso che già adesso si fa una scuola delle religioni, si dà la possibilità ai ragazzi di conoscere, quelli che vogliono, chi non vuole ha la possibilità anche di non aderire all'ora di religione. Non credo che si voglia fare una lotta al Crocifisso, una lotta al simbolo, probabilmente c'è qualcuno che vuole fare delle distinzioni, però onestamente non vedo l'esigenza di strumentalizzare una battaglia del genere. Penso che sia molto più importante cercare di tradurre i nostri comportamenti, in quelli che sono i principi che possono derivare da questa tradizione.

Ritengo che sia opportuno chiudere, e passare alla votazione. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Il Consigliere Russosmando ha già fatto la dichiarazione di voto a nome della maggioranza, per cui credo che sia sufficiente, se c'è qualche dichiarazione di voto da parte degli altri Gruppi... Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente sarò velocissimo, solo per dire una cosa a mio parere non di secondaria importanza. Mi dispiace verificare come alcuni interventi della maggioranza, di coloro che si reputano credenti e religiosi, cattolici, si apprestino a votare contro questo Ordine del giorno. Probabilmente sono loro stessi caduti nella contraddizione di voler strumentalizzare un Ordine del giorno, che aveva tutt'altro interesse.

Io non credo che chi dice di credere nella religione cattolica, possa accettare che l'esposizione nelle aule o in altri luoghi pubblici del Crocifisso, limiti il diritto di educare i nostri figli. Anche coloro che non si ritengono cattolici, e sono intervenuti questa sera non credo, e presumo che abbiano frequentato scuole dove probabilmente il Crocifisso era stato esposto, che i loro genitori sono stati limitati in questo. È per questo che mi dispiace che al di là delle parole, poi il comportamento denoti invece una divisione che non dovrebbe esserci.

Io mi sono documentato su internet, sono molti i Consigli Comunali che hanno approvato ordini del giorno all'unanimità, senza distinzione di colore politico o di altro, ma solo nella convinzione di dover difendere la storia della nostra cultura e del nostro Paese. È per questo che voteremo a favore di entrambi gli ordini del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino. Consigliere Boiocchi la prego di fare una dichiarazione veloce.

CONS. BOIOCCHI:

Presidente sarò velocissimo, le chiedo solo di inserire agli atti di questo Consiglio la mia dichiarazione di voto, che domani le farò pervenire in voto elettronico, così che adesso non sto a leggerla, trattandosi di una facciata intera. Riassumo semplicemente dicendo che una parete, quando si toglie il Crocifisso, non è una parete laica ma è una parete triste e vuota. Voterò favorevole a tutti e due gli ordini del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Non essendoci altre dichiarazioni di voto, a questo punto mettiamo in votazione il primo Ordine del giorno presentato dal Gruppo del Popolo della Libertà. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 15 voti contrari, 8 voti favorevoli, 2 astenuti. Il Consiglio respinge.

Mettiamo in votazione l'altro ordine del giorno presentato dal Gruppo della Lega Nord, avendo già fatto le dichiarazioni di voto. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 25 Consiglieri presenti, 15 voti contrari, 8 voti favorevoli, 2 astenuti. Il Consiglio respinge.

Non avendo altro tempo a nostra disposizione previsto dal Regolamento, la Seduta è terminata. Il Consiglio è aggiornato a lunedì 18 in seduta ordinaria, per la discussione sul bilancio.

CONSIGLIO COMUNALE DI GINISELLO BALSAMO
SEDUTA DEL 19 GENNAIO 2010

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Scaffidi Francesco, Cesarano Ciro, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano, Boiocchi Simone, Fumagalli Cristiano, Schiavone Angelo, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Lio Carlo, Berlino Giuseppe, Zonca Enrico.

PRESIDENTE:

Signori Assessori, signor Sindaco buonasera, buonasera ai dirigenti presenti in Aula.

Sono le 21.00, procediamo per l'appello dei Consiglieri, ricordando che siamo questa sera in seconda convocazione per la prima seduta della sessione di bilancio.

Prego Segretario per l'appello, grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

(Appello)

PRESIDENTE:

Sono presenti 27 Consiglieri, 4 sono assenti, la seduta è regolarmente valida.

Diamo corso alla serata. Salutiamo anche i Revisori dei Conti presenti in Aula.

Direi di procedere, prego l'Assessore Ghezzi, se vuole fare un'introduzione alla delibera e una breve sintesi di presentazione del bilancio giusto per consentire l'avvio della discussione generale Grazie.

Vengono richieste delle comunicazioni, pertanto, procediamo con la sessione, prima di presentare il bilancio, con la sessione di comunicazione.

Consiglieri Berlino. Consigliere Cesarano, poi, al termine di Berlino, chiedo scusa.

CONSIGLIERE CESARANO:

Chiedo scusa per quanto riguarda se la sua intenzione era quella di iniziare direttamente con la presentazione del bilancio, ma ci tenevo a fare questa comunicazione e credo anche altri Consiglieri hanno interesse a svolgere qualche comunicazione, per cui, dare la possibilità di farlo non è male.

Io nella seduta della scorsa sessione ho presentato una interrogazione al Sindaco per quanto riguarda le voci che circolano all'interno della città della realizzazione di un nuovo centro commerciale a ridosso del centro commerciale, quello che è stato recentemente terminato dell'Auchan.

Sul sito di internet, su Google, è apparso, e mi hanno fatto notare, che un portale di architetti, che svolgono progetti in riferimento a alcuni strutture commerciali, è apparsa questa dicitura di un imminente nuovo centro commerciale a Cinisello Balsamo.

È una comunicazione che faccio al Sindaco, eventualmente, se è interessato a conoscere questa notizia che è apparsa on line a livello di internet e cercare di capire di che cosa si tratta, perché, ricordo, che da vent'anni quest'Amministrazione che amministra la città di Cinisello Balsamo ha sempre sventolato una certa contrarietà a un'eventuale nuova realizzazione di nuove grandi strutture commerciali. Ovviamente dopo questo eco mostro che è stato realizzato a Cinisello Balsamo che porta il nome di Auchan.

Adesso non vorrei che nuovamente si potesse pensare a una realizzazione di un nuovo centro commerciale, specialmente in una zona già satura sotto l'aspetto viabilistico.

Allora sono interessato a capire qual è l'intenzione del Sindaco, eventualmente se è a conoscenza o se non conosce questa notizia, e, eventualmente, metterci a conoscenza noi come Consiglieri Comunali di queste notizie che appaiono su internet, e anche aspetto una risposta dall'interrogazione che ho presentato per iscritto per una più puntuale risposta.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Sì grazie Presidente, avevo fatto un'interrogazione al Sindaco, siccome era assente se, gentilmente vuole dare delucidazioni sulla statale 36, sui cartelli che non sono stati evasi lungo il percorso. Grazie.

PRESIDENTE:

Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Sì, grazie, buonasera. Una brevissima comunicazione per informare su come è andato un evento patrocinato dal Comune, ossia la Mostra Presepi, che ha visto in poche settimane più di 6.000 visitatori.

Quindi, ci tenevo a far partecipe la Giunta, che ha deciso di patrocinare l'evento. Credo che sia una buona abitudine quella di tracciare un minimo di riscontro delle manifestazioni che patrociniamo, in modo tale che in questo periodo soprattutto, di crisi, possiamo anche razionalizzare quanto viene investito in termine anche di immagine o economici. Grazie. Buonasera.

PRESIDENTE:

Gandini.

CONSIGLIERE GANDINI:

Volevo presentare una... dopo? Niente, perché io avrei una pregiudiziale sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Tediosi.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente. Io vorrei comunicare che nella nostra città si sta formando una rete di associazione, organizzazioni politiche e singoli che si è data il nome di Cinisello Città Aperta.

Questa rete ha l'ambizione di lavorare, di operare, l'ambizione e l'obiettivo di operare sul territorio sul terreno dell'integrazione e dell'antirazzismo.

Su questo terreno, nel contempo, anche affermare valori come la solidarietà e l'antirazzismo, appunto.

Gli ultimi avvenimenti ci confermano questa necessità, gli ultimi avvenimenti molto eclatanti che sono avvenuti a Rosarno non molto tempo fa, come bene ha descritto la settimana scorsa nell'intervento Catania.

Nelle prossime settimane questa rete si presenterà alla città con un'assemblea pubblica, che, molto probabilmente, si terrà il 6 di febbraio, con una Conferenza Stampa.

Chiudo leggendo i numeri delle organizzazioni e delle associazioni, dei partiti che ne fanno parte.: Sinistra Ecologia e Libertà; Il Partito Democratico; Rifondazione; Salviamo Cinisello; I Verdi; Sinistra Critica; Coordinamento Pace; Movimento Umanista; ARCI; Associazioni Sole e Luna; Associazione Sauva; Associazione Baobab; ANPI; MARSE; Lega Ambiente; Sindacato dei Lavoratori; Amici del Gorino Torto; Associazione Dialogo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Voglio comunicare al Consiglio Comunale che tutte le partite di carattere urbanistico sono stretta competenza del Consiglio Comunale, e che quindi qualsiasi cosa viene scritta, detta su internet, non so, altre cose, sono cose che lasciano il tempo che trovano, perché ogni modifica è di competenza, perché quanto riguarda il tema Auchan, di fatto, trattasi di un piano di lottizzazione già approvato da sei anni e, di fatto, da questo punto di vista, se ci saranno modifiche rispetto alla destinazione d'uso, sarà il Consiglio a deciderlo.

Quindi adesso il Consigliere mi ha dato la cosa per la quale ha fatto la comunicazione, ritenevo giusto sottolineare con forza che le competenze sono vostre e quindi da questo punto di vista la Giunta non ha nessuna intenzione, la Giunta proporrà al Consiglio e il Consiglio discuterà e deciderà.

Per quanto riguarda la strada statale 36 mi sembra doveroso, siamo in fase di comunicare, anche qua comunicare al Consiglio che i lavori, come vedete, stanno proseguendo, con grossa fatica anche da parte nostra, perché ANAS fa fatica a gestire anche il rapporto con Impregilo, e alcune proposte di modifica, di progetti, di tracciati o di integrazione, anche per quanto riguarda anche la comunicazione con il tema dei cartelli, di fatto, trovano rallentamenti e ritardi.

Ricordo al Consiglio che con la stessa ANAS avevamo sostanzialmente convenuto che avremo liberato Cornagia, già con dicembre scorso. Cornagia si libererà tra quattro mesi. E dico liberare perché quei poveri cittadini sono veramente ormai blindati in una situazione di cantiere. Così come era stato comunque promesso per alcune modifiche dei progetti, così tutto il tema di via Caldara, le cose che molti Consiglieri, alcuni Consiglieri erano presenti alle assemblee, ed è giusto che questa sera vi comunichi il punto della situazione.

Oggi abbiamo ricercato anche il responsabile del cantiere perché ci sono aziende, per esempio in via Pizzi, che aspettano da un mese che vengano consegnati i lavori al Comune, perché i lavori sono finiti, e, di fatto, non ce li stanno consegnando.

Insomma, credo che in questo momento possiamo dire che quei cantieri, specialmente nell'area Cornagia, via Copernico, tutta quella zona, stanno creando sicuramente abbastanza disagio, sono stati recuperati alcuni problemi che prima di Natale erano stati comunque... diventati un'emergenza reale, perché mal programmati da parte di ANAS. Io credo che a questo punto i cantieri stanno lavorando celermente, credo sia utile, se volete, fare il punto non in Consiglio Comunale, ma in Commissione Consiliare finita la sessione di bilancio, anche perché, parallelamente al tema della strada statale 36, ricordo che tutti noi siamo in attesa di definizione di progetti e di risorse per quanto riguarda la SP5, che è la strada provinciale che rimane comunale, la strada per la quale si affacciano molti cittadini.

Mi fermo qua, mi sembrava doveroso fare il punto su questa comunicazione, e quindi riprendere poi i temi posti in un'apposita riunione, quella del Presidente della Commissione.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Sì, grazie Sindaco, però, giustamente, come dice lei, non ci sono i buoni rapporti con l'ANAS, però, gentilmente, io volevo sottolineare, se anche i privati, in virtù, come dice lei, del fatto che non c'è un accordo stretto tra noi e l'ANAS, se i privati automaticamente possono comprare i cartelli, chiedere un'autorizzazione, non so se fa parte della Provincia o del Comune, spontaneamente, non lo so, che lei si faccia partecipe, perché sono quattro mesi che loro aspettano.

Non mi ricordo se è stata una promessa sua nell'assemblea pubblica della Cornagia.

Questo volevo sapere, se a un certo punto possono chiedere il permesso alla vigilanza urbana e se automaticamente loro da privati possono installare questi cartelli, se possono fare questo. Ecco. Grazie.

PRESIDENTE:

Gasparini.

SINDACO:

Presidente, sono un po' in imbarazzo, perché, siccome stiamo facendo le comunicazione, c'è un argomento, io a questo punto chiedo al Consigliere Scaffidi, poi all'altro, parliamo, do tutte le informazioni, perché qui siamo nelle comunicazione. Okay? Quindi farei così. D'accordo? Non rispondo, perché sennò siamo nelle interrogazioni – comunicazione. Allora, chiedo di poter capire, do le risposte, sennò non capiamo mai in che fase siamo del Consiglio.

PRESIDENTE:

Prego Scaffidi.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Chiudo scusa, Sindaco, ecco, non so mai se sono o no opportuno. Siccome lei, giustamente, aveva una riunione quando c'è stata la fase delle interrogazioni, giustamente, lei è scusata, perché lei è andata via, si è scusata dicendo che aveva un convegno, non so che cosa avesse, ci mancherebbe altro!

Però io mi sono permesso di dire, giustamente non voglio la risposta per iscritto, avevo fatto questa risposta al Presidente del Consiglio dicendo che il Sindaco, giustamente, essendo assente, di dare la sua risposta nella sua seduta possibilmente utile, la prossima seduta, quindi io mi sono permesso per questo.

Io non voglio stravolgere le norme del Consiglio, il regolamento. Sindaco, glielo preciso perché questa è la situazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi, garantiamo quindi anche l'attenzione della Presidenza per la risposta scritta. Grazie.

A questo punto non avendo altri iscritti per la fase delle comunicazioni, apriamo il punto della discussione generale del bilancio. Prego l'Assessore Ghezzi, se vuole procedere alla presentazione. Invitiamo i dirigenti ad accomodarsi al tavolo al centro della sala. Dirigenti e Revisori per cortesia, se potete prendere posto intorno al tavolo al centro della sala. Dottor Polenghi, lei, naturalmente, è a supporto dell'Assessore, quindi prenda il consueto posto al suo fianco.

Assessore Ghezzi, proceda. Consigliere Gandini, prego la sua mozione d'ordine.

CONSIGLIERE GANDINI:

Io vorrei fare una pregiudiziale sulle modalità di presentazione del bilancio.

A nome di tutta la Minoranza, in riferimento alla discussione generale del bilancio di previsione 2010, è stata presentata ai Consiglieri Comunali la seguente documentazione:

- bilancio di previsione anno 2010
- allegato di bilancio anno 2010
- bilancio pluriennale 2010/2012
- relazione previsionale programmatica per il periodo 2010/2012
- parere dell'organo di revisione alla proposta di bilancio previsione 2010
- delibere di Giunte relative.

In considerazione che il bilancio dell'anno 2010 è il primo bilancio presentato al Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo per il mandato 2009/2013, ai sensi del comma 7, Art. 165 del D.L. 18 agosto 2007, Struttura del bilancio; dell'Art. 13 comma 3 del D.L 12 aprile 2006 Sistema della programmazione finanziaria della rendicontazione, i cui dettami vengono ripresi dal principio contabile numero uno per gli enti locali, programmazione nel sistema del bilancio, con testo approvato dall'Osservatorio per la Finanza e Contabilità degli enti locali del Ministero dell'Interno, lettera c).19 emanata in data 12 marzo 2008;

richiediamo che sia presentato prima del primo bilancio preventivo di questo mandato il piano generale di sviluppo dell'ente, considerato documento obbligatorio dal combinato su indicato, e che deve essere presentato e adottato dal Consiglio Comunale con valenza per il periodo di durata del mandato prima della presentazione e discussione del primo bilancio preventivo, che ne è il conseguente sviluppo.

Chiedo che il Segretario e il dirigente diano un parere su queste normative.

PRESIDENTE:

Consigliere Gandini, le posso chiedere il testo della normativa che ci ha letto? Se la può depositare al banco della Presidenza. Grazie. Passo la parola al Segretario per il parere richiesto.

SEGRETARIO GENERALE:

Lo strumento cui ci si riferisce nella questione pregiudiziale è lo strumento introdotto nel 2000 con l'approvazione del D.L. 267, strumento sconosciuto nella prima riforma organica del 1990.

Il piano generale di sviluppo era strumento previsto, nella sistematica letteraria è previsto come strumento di sviluppo del piano strategico, il piano strategico però non è menzionato nella 267, che dovrebbe, secondo le indicazioni dell'Osservatorio, che sono arrivate nel 2008, quindi, questa è una data importante perché poi leggerò la mia valutazione a questo, che sono arrivate nel 2008, dovrebbe costituire il quadro di riferimento per tutta la programmazione e pianificazione attuativa, a partire dalla redazione previsionale e programmatica.

L'Osservatorio dà anche indicazioni sulla struttura, sulle impostazioni, che dovrebbero essere date al Piano Generale di Sviluppo.

Il problema del Piano Generale di Sviluppo è che dovrebbe essere disciplinato e strutturato nel regolamento di contabilità dell'ente, perché le indicazioni sia sulla procedura, sia sui contenuti, poiché non sono date dal D.L. 267, bisogna che siano date da qualcuno.

La relazione previsionale programmatica è elaborata sulla base di modelli ufficiali approvati dallo Stato, nel '96 poi con un successivo provvedimento di modifica, di integrazione i modelli del bilancio sono stati approvati sulla base dei contenuti del D.L. 77/'95, poi trasfusi nel D.L. 267 del 2000, il Piano Generale di Sviluppo non è mai stato normato da alcunché.

Le poche esperienze di attuazione dello strumento, alcune in Veneto (penso al Comune di Schio, ad esempio, che l'ha adottato), e poi altre in Italia, hanno, ovviamente... si sono preoccupate di inquadrare statutariamente alcune, nel regolamento di contabilità altre, di inquadrare lo strumento, definire i contenuti, definire la procedura di approvazione, definire soprattutto i raccordi che deve avere da un lato con il programma rimandato, dall'altro lato con la relazione previsionale e programmatica.

La stessa data recata dal parere dell'Osservatorio 2008, quindi dopo otto anni dall'introduzione dello strumento, nel frattempo l'Osservatorio ha emanato quaderni e principi contabili, mai aveva fatto menzione del Piano Generale Sviluppo, testimonia di una realtà purtroppo diffusa, non solo in questo caso, ma parliamo del caso in questione, in tutta Italia, cioè che è uno strumento applicato dalla stragrande minoranza degli enti.

Allora, non è prevista alcuna condizione di procedibilità per l'approvazione del bilancio, nel caso in cui... il mio parere è che nel caso in cui il Comune di Cinisello intendesse, come sarebbe giusto fare, intendesse introdurre lo strumento, dovrebbe definire contenuti, tempi, vincoli e procedure, senza questa preventiva disciplina lo strumento resta semplicemente previsto dalla 267 ma non può acquisire nessun pratico ruolo nel processo di definizione della programmazione bilancio.

È un'inadempienza che non influisce sulla legittimità della procedura di approvazione del bilancio, come, peraltro, testimoniato dal fatto che per nove anni avete approvato il bilancio e non è mai successo nulla, pur essendo quest'obbligo previsto fin dall'originaria formulazione del D.L. 267 del 2000, così come Cinisello anche Milano, perché non lo fa neanche Milano, Roma, perché non lo fa neanche Roma, e così via.

Questo è lo stato dell'arte. Anche i principi espressi dall'Osservatorio in questo caso non sono vincolanti, sono sullo stesso piano dei principi espressi relativamente alla rendicontazione sociale, anche su quello ci sono principi contabili, e, tuttavia, non è ancora obbligatorio per i Comuni fare bilanci sociali.

Quindi il quadro è questo, mi sento di poter esprimere il parere dell'irrilevanza ai fini della legittimità del procedimento di approvazione del bilancio della mancanza dello strumento.

Rilevo, ecco, su questo concordo, che la mancata attuazione dello strumento del Piano Generale di Sviluppo costituisce una mancata applicazione di una norma di Legge, ma è un inadempimento in sé, che va valutato senza interferenza sulla procedura di bilancio.

PRESIDENTE:

Consigliere Gandini.

CONSIGLIERE GANDINI:

Chiedo una sospensiva di Minoranza.

PRESIDENTE:

Prego, sospensiva accordata.

SOSPENSIVA (ORE 21.30 - ORE 21.53)

PRESIDENTE:

Il microfono al Consigliere Gandini per favore.

CONSIGLIERE GANDINI:

In virtù del confronto avuto con tutti i colleghi di Minoranza, e in virtù delle risposte che abbiamo ricevuto dal Segretario Generale, quali risposte essenzialmente non è che mi soddisfino appieno, perché, nel momento in cui mi viene detto che effettivamente esiste un dettato normativo, ma, non lo stiamo rispettando, non mi resta che chiedere un parere all'organo di vigilanza, quindi chiederò un parere alla Prefettura per quanto riguarda componenti enti locali.

PRESIDENTE:

Va bene, grazie. Consigliere Ghezzi, può procedere con la presentazione. Grazie.
Chiedo scusa, Assessore.

ASSESSORE GHEZZI:

Ma ci mancherebbe, non è un disonore. Buonasera, grazie Presidente. Io non voglio rifare la presentazione che è già fatta in Consiglio prima di Natale e ampiamente in Commissione, mi limito solo a presentare brevemente la delibera di approvazione del progetto del bilancio di previsione, e ripetere alcune cose già dette schematicamente, per poi lasciare la parola ai Consiglieri per entrare nel merito della discussione generale.

La delibera di approvazione del bilancio riporta tutte le delibere di Giunta relative alla definizione delle tariffe che poi sono state tradotte, trovano spazio all'interno di questo progetto di bilancio.

Le tariffe sono state confermate tutte, sono state adeguate a quelli che sono i parametri ISTAT, non ci sono stati aumenti particolari, le uniche tariffe che hanno visto delle modifiche sostanziali sono quelle di cui abbiamo già parlato ampiamente in Commissione, ovvero quelle dei parcheggi che hanno visto un aumento, sono passati da sessanta a novanta centesimi l'ora.

È stata... sulle mense, pur mantenendo quella che è la tariffa massima, c'è l'intenzione da parte dell'Amministrazione di rivedere quelli che sono gli sconti per le fasce di reddito medio - basse, è stato quindi aumento leggermente quello che è il valore del pasto rispetto all'anno precedente, o meglio, sarà poi predisposto un regolamento che modificherà queste percentuali di sconto, e quindi si tradurranno quelle che sono le intenzioni dell'Amministrazione.

Nella delibera poi si fa riferimento anche al programma triennale delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni che è stato poi presentato e discusso nella Commissione congiunta Bilancio e Territorio che si è tenuta la settimana scorsa.

Quindi la delibera riporta un po' tutte queste considerazioni che sono state fatte nella predisposizione del bilancio, che hanno trovato spazio nei numeri che poi hanno determinato il bilancio di previsione, riassumo brevemente quelle che sono le scelte strategiche che accompagnano questo piano triennale.

Ho già accennato prima la gestione dei parcheggi che hanno visto questa revisione del sistema tariffario, relativamente al servizio mensa scolastica ho accennato precedentemente al fatto che alcune tariffe sono state riviste, tariffe che però vanno a interessare solo il trenta per cento degli aventi diritto, perché per il settanta per cento degli aventi diritto non è cambiato nulla, o non cambierà nulla.

Riguardo alle mense l'altra considerazione importante è quella della riassunzione diretta del servizio a partire dal 2011 da parte dell'ente locale, quindi passaggio dalla MF all'ente locale, e la cessazione della corresponsione del contributo integrativo per la copertura del costo del pasto degli insegnanti, costo che deve far carico sul Ministero della Pubblica Istruzione e non sul Comune.

Alcune altre scelte, quella relativa alle politiche del personale, quindi obiettivo della riduzione annua dell'un per cento per tutto il triennio, che vale 560.000 euro, obiettivo che sarà raggiunto attraverso il blocco del turn over, attraverso iniziative che saranno valutate di volta in volta, che poi verranno anche comunque discusse.

Si cercherà di puntare anche sul miglioramento di quelle che sono le caratteristiche tecnologiche, quindi la revisione dei processi dei sistemi di incentivazione, si porterà avanti il processo di dematerializzazione della carta con l'introduzione della PEC, con l'introduzione della firma digitale, all'interno di un programma più ampio di riduzione delle spese generali.

Per quanto riguarda le politiche energetiche, è allo studio la costituzione di una ESCO relativa alla gestione di sistemi di teleriscaldamento di pubblica illuminazione, società che potrebbe consentire l'ingresso nel mercato delle certificazioni energetiche.

Per quanto riguarda servizi pubblici locali a rilevanza economica sicuramente la nuova normativa ci impone una revisione di quella che è l'organizzazione delle nostre società, della gestione dei nostri servizi, per cui nei prossimi mesi ci troveremo a discutere, ad affrontare questi argomenti e valutare possibili nuove situazioni in merito.

Continueremo con il miglioramento della gestione amministrativa attraverso il recupero dei crediti dell'ente, attraverso lo sviluppo dei servizi catastali, siamo pronti per ricevere dall'Amministrazione Centrale la gestione intera del Catasto, passaggio che è comunque ancora lontano dall'essere realizzato.

È allo studio anche una revisione del piano impianti pubblicitari.

Per quanto riguarda i numeri, i numeri di questo bilancio, è un bilancio che prevede un pareggio finanziario a 94.902.441 euro, diviso, come potete vedere dalla slide proiettata, Titolo I euro 18.216.000, Titolo II le entrate da trasferimenti euro 23.005.000, Titolo III entrate extra tributarie euro 14.124.000, Titolo IV entrate per alienazioni dei beni patrimoniali 10.207.000 euro, entrate dall'accensione di prestiti 18.712.000 euro, servizi per conto terzi 8.633.000 euro; per un totale di 94.902.000 euro.

Per quanto riguarda le spese invece abbiamo spese correnti per 57.722.000 euro, spese in conto capitali per 10.108.000 euro, rimborso prestiti per 18.886.000 euro, servizi per conto terzi 8.633.000 euro.

L'equilibrio viene raggiunto finanziando una differenza pari a 6.411.267 euro con la destinazione di 2.890.000 euro di oneri di urbanizzazione alla copertura di spese correnti, l'altra differenza attraverso l'utilizzo di plusvalenze e attraverso l'estinzione anticipata di mutui a Titolo III per 2.000.000.

Resta sempre un bilancio difficile, comunque presenta un equilibrio che può essere raggiunto attraverso la destinazione di una parte cospicua di quelli che sono gli oneri di urbanizzazione, è comunque un bilancio difficile, perché come potete vedere da questo grafico qua, potete notare come è cambiata la forbice dal 2006 a oggi tra le entrate e le spese, qui siamo passati

da 58.000.000 di euro di entrate a fronte di 54.000.000 di euro di spese a oggi 55.000.000 di euro di entrate a fronte di 57.000.000 euro di spese.

Per quanto riguarda i numeri velocemente, entriamo nel dettaglio dei numeri.

Volevo fare una considerazione sul Titolo IV. Il Titolo IV prevede una riduzione di quelle che sono le entrate da trasferimenti di capitali da altri soggetti, gli oneri di urbanizzazione, siamo passati da 7.178.000 euro della previsione definitiva del 2009 ai 4.449.000 del 2010. Quindi c'è una diminuzione di 2.279.000, che è comunque compensata da un aumento delle entrate per alienazioni dei beni patrimoniali, che passa da 878.000 euro a 3.896.000 euro. Comunque c'è un cambio rispetto a quella che era la gestione dell'anno scorso, anche se resta comunque una voce corposa e cospicua che potrebbe comunque creare delle rigidità nel corso dell'esercizio 2010.

Per quanto riguarda le altre voci, ho dato già i numeri generali, comunque, per quanto riguarda le entrate tributarie c'è una diminuzione di quella che è l'entrata dell'ICI per 1.908.000 euro rispetto alla previsione del 2009, per quanto riguarda le entrate tributarie, anche qua c'è una diminuzione, si passa dai 20.144.000 euro della previsione definitiva del 2009 a 18.216.000 euro del 2010.

C'è una variazione in aumento di trasferimenti statali di 1.555.000 euro, per quanto riguarda il Titolo III, entrate extra tributarie c'è una diminuzione di quelle che sono le entrate per le sanzioni amministrative, si passa dai 4.000.000 di euro ai 2.950.000 euro del 2010.

Per quanto riguarda il Titolo IV abbiamo già accennato all'argomento, per cui, se vogliamo, non so, se è il caso, entrare nel dettaglio delle spese, magari dei programmi.

Un'altra cosa importante è capire come sono finanziati i 10.108.000 euro del Titolo II delle spese, per 1.498.000 euro con i proventi da concessioni edilizie, per 1.500.000 euro con i diritti di superficie, per 2.324.000 euro con le alienazioni.

Poi restano 4.312.000 euro da finanziare attraverso mutui o altro.

Per quanto riguarda il piano delle opere pubbliche, gli interventi del triennio si concentreranno sostanzialmente sul rifacimento e potenziamento dell'illuminazione pubblica di alcune vie e sulla manutenzione straordinaria degli edifici scolastici del patrimonio immobiliare del Comune, ci sarà una concentrazione anche sulla manutenzione straordinaria del verde e sulla realizzazione di nuovi ossari per i cimiteri.

Poi, nelle slide che presumo voi abbiate ricevuto trovate nel dettaglio quelle che sono un po' le linee strategiche guida dei vari programmi, dei vari settori.

Queste slide sono un sunto di quelle che sono le informazioni che potete trovare nella relazione previsionale e programmatica.

Queste sono le tabelle che abbiamo già visto prima di Natale in Commissione nelle due serate in cui sono state convocate, per cui io non mi addentrerei più di tanto, lascerei a questo punto lo spazio ai vostri interventi e poi entreremo nel dettaglio magari dando le risposte alle vostre domande. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Sono aperte quindi le iscrizioni per gli interventi. Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Buonasera. Bene, stasera ci troviamo per discutere il bilancio di previsione 2010 che è stato ampiamente illustrato nelle riunioni di Commissione, è stato analizzato per quel che era possibile analizzare, nel periodo tra Natale e la fine dell'anno.

Diciamo che in termini generali dobbiamo registrare alcune modalità nella presentazione dei documenti che hanno creato alcune difficoltà a tutti i Consiglieri Comunali, compresi i Consiglieri Comunali che compongono la Commissione Bilancio, perché, purtroppo, alcuni documenti correlati al bilancio sono arrivati a disposizione dei Consiglieri Comunali solo il 5 gennaio.

Quindi, questa osservazione è relativa a alcune delibere di Giunta addirittura del novembre 2009, molte della metà di dicembre, e abbiamo notato con grande stupore che tutte queste delibere

che erano assolutamente obbligatorie da allegare al bilancio sono state pubblicate il 5 gennaio, cioè il giorno in cui ci sono state consegnate in formato elettronico.

Avendo stabilito in Commissione una scadenza per gli emendamenti al bilancio fissato per il 7 gennaio, vi renderete conto, tutti si renderanno conto che alcuni Consiglieri Comunali quest'anno l'Epifania l'hanno passata a leggere questi documenti. E non è ovviamente una modalità che vorremmo ripetere l'anno prossimo, perché, avere un giorno solo a disposizione per esaminare e confrontare le cifre i programmi, le delibere che sono state pubblicate il giorno prima, pur essendo state approvate in Giunte anche di mesi prima, non indica il massimo dell'apertura rispetto a una trasparenza amministrativa che noi ci aspettiamo sia sempre più forte e presente in questa Amministrazione Comunale che ha annunciato nel suo insediamento la forte volontà ad aumentare l'accesso agli atti, ad aumentare la facilità dell'accesso agli atti, non solo ai Consiglieri Comunali, ma anche a tutti i cittadini.

Più volte ricorderete alcuni miei interventi relativi proprio a questo aspetto cioè l'accesso agli atti.

L'accesso agli atti diciamo che è direttamente proporzionale alla maturità di un ente democratico, quindi, più un ente è matura più l'accesso agli atti è facile. E in questa occasione noi abbiamo dovuto faticare moltissimo per ottenere alcuni documenti fondamentali, quali, ad esempio, la delibera che istituiva non solamente l'aumento dei parcheggi a pagamento, ma anche il numero dei parcheggi in piazza Costa e piazza Gramsci. L'abbiamo saputo il giorno prima di poter presentare gli emendamenti. E quindi è una modalità che non è corretta, almeno dal punto di vista dell'apertura, della trasparenza.

Passiamo alle domande, io ho alcune domande che sono relative alle scelte strategiche del triennio 2010/2012, quello che è stato appena illustrato dal vice Sindaco.

Diciamo che il primo punto delle scelte strategiche delle politiche di bilancio, visti gli articoli di stampa di oggi fa un po' ridere, perché si parla di una maggiore efficienza dell'uso degli edifici comunali. E siamo giusto in tema con quello che è stato pubblicato oggi sui giornali. Ma non è questa la domanda, la domanda è, si è parlato della previsione di riassunzione diretta del servizio mensa scolastica da parte dell'Amministrazione Comunale.

In Commissione, e anche stasera, molto blandamente, è stato citato che, in sostanza, a partire dal 2011 ci sarà un trasferimento di alcuni dipendenti dell'azienda Farmacie al Comune, se non ricordo male, per un importo intorno ai 250.000 euro annui.

Allora vorrei capire qual è il vantaggio, il vantaggio di trasferire alcuni dipendenti dell'azienda Farmacie verso l'Amministrazione Comunale, è un vantaggio per l'azienda Farmacie che quindi potrà presentare dall'anno prossimo dei bilanci meno negativi, o, speriamo, migliori dal punto di vista dei risultati, ma, ovviamente, questi costi, essendo incompressibili, ricadranno inevitabilmente sui costi del personale dell'ente comunale.

Quindi vorrei capire, visto che fa parte delle scelte strategiche, quale sia la strategia che c'è sotto questa scelta che è stata interpretata da molti con un significato completamente diverso, perché qui si dice: "Previsione di riassunzione diretta del servizio mensa a partire dal 2011". Ma in realtà non è così, perché molte persone si sono preoccupate, hanno detto, ma come, il Comune adesso toglie l'appalto... riassunzione diretta del servizio mensa, per una tanta normale, significa una cosa sola, il Comune prepara e distribuisce i pasti. Giusto?

Invece è un'altra cosa, abbiamo parlato di un'altra cosa. Qual è la scelta strategica che c'è dietro questa decisione?

Seconda domanda, la cito così come è stata indicata, per quanto riguarda la mobilità il bilancio prevede un'azione energica nel campo delle spese per il trasporto pubblico. Vorrei capire in che punto si può vedere quest'azione, annunciata azione energica nel campo delle spese per il trasporto pubblico, perché io, sinceramente, non l'ho vista quest'azione energica.

Terza domanda, sarà valutata anche la costituzione di una ESCO (Energy Service Company) al fine di poter concorrere con un soggetto qualificato nel mercato delle certificazioni energetiche.

Anche qui in Commissione se ne è parlato molto genericamente, perché era un progetto da valutare, però, a questo punto visto che è stata confermata come scelta strategica, vorrei capire anche qui qual è la strategia, cioè, è volontà di questa Amministrazione costituire una nuova società, cioè una ESCO nel campo della certificazione energetica? Perché qui nelle scelte strategiche c'è scritto esattamente questo. Oppure, come da più parti e durante la discussione è uscito, invece si vuole costituire una ESCO per contribuire alla produzione e alla distribuzione di energia da parte dell'ente comunale?

Sono all'ultimo minuto, quindi faccio le ultime tre domande molto velocemente.

I parcheggi abbiamo detto che erano 331 nel 2008, a febbraio 2008 sono passati a 401, parcheggi a pagamento, con la nuova delibera, quella del 14 dicembre, pubblicata però il 5 gennaio, passano a 458.

Allora, nelle previsioni si prevede appunto una maggiore entrata, però, a quanto pare, dalle dichiarazioni dell'ultimo Consiglio Comunale, questi nuovi stalli a pagamento non verranno realizzati, quindi vorrei capire come intendete poi andare a modificare le cifre di bilancio di previsione che inevitabilmente cambiano.

L'ultimo punto ovviamente è il cinema Marconi. Anche qui nel piano delle alienazioni abbiamo scoperto che il cinema Marconi è stato inserito nel piano dei beni immobili da alienare nel 2010; avendo un piano triennale delle alienazioni si è scelto di inserire l'alienazione del Marconi nel 2010.

Nella discussione dell'ultimo Consiglio Comunale avevamo chiesto, beh, insomma, comunque fino a ottobre 2010 non lo potete vendere, se lo vendete in due mesi siete bravissimi, e, soprattutto, se lo vendete perché fate una variazione urbanistica state facendo una forzatura esagerata.

E quindi anche qui abbiamo letto tanti articoli di giornale, però ci vorrebbe una dichiarazione ufficiale, un impegno ufficiale per capire se effettivamente c'è l'intenzione di alienare il bene oppure la cifra che è stata inserita a bilancio non corrisponde al vero.

Faccio un'ultima domanda un po' più tecnica. Nella relazione dei Revisori dei Conti a pagina nove di trentatré si parla di entrate di un milione 31.000 euro alla voce "Recupero evasione tributaria".

Ora, non so se è noto a tutti, ma il Comune di Cinisello Balsamo, come tanti altri Comuni, ha una convenzione con l'Agenzia delle Entrate, ha un accordo con l'Agenzia delle Entrate, per cui se vengono riscontrate delle anomalie sul territorio, anomalie in termini che uno va in giro con una Ferrari al giorno, il Comune può segnalare queste anomalie all'Agenzia delle Entrate, e, nel caso in cui si riscontrassero delle sanzioni, l'Agenzia delle entrate riconosce il 30 per cento di provvigione al Comune.

Quindi, vorrei capire, uno, se è stata fatta questa azione, visto che abbiamo una convenzione in essere, cioè, se sono state fatte delle segnalazioni all'Agenzia delle Entrate per indicare potenziali evasori fiscali; due, se questa voce prevista a pagina nove di 1.031.000 euro chiamata "Recupero evasione tributaria" si riferisce a questa convenzione che il Comune di Cinisello ha con l'Agenzia delle Entrate oppure no.

Mi fermo per il momento, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, mi corre l'obbligo di precisare a fronte delle sue affermazioni che questa Presidenza è garante dell'applicazione non solo delle leggi e dei regolamenti, ma anche che la trasparenza sia garantita.

Io le leggo l'articolo del Testo Unico degli enti locali 174 comma 1:

"Lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione programmatica e previsionale, lo schema di bilancio pluriennale, sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dei Revisori".

Questo è stato fatto nella presentazione, su questo è stato chiesto di preparare gli emendamenti ed è stato dato il termini per gli emendamenti, a questa fase ne è succeduta un'altra, quella della preparazione entro il 31 dicembre della delibera con tutti gli allegati che la Giunta ha ritenuto di aggiungere alla delibera.

Quindi, dal punto di vista del tempo posso anche comprendere che ci siamo trovati in difficoltà tutti quanti a causa delle vacanze, direi non dal punto di vista della trasparenza e della correttezza del procedimento.

Ho iscritto il Consigliere Cesarano, a terminare Scaffidi.

CONSIGLIERE CESARANO:

Grazie Presidente. Io, Presidente, dopo la sua affermazione alla risposta del Consigliere Zonca non mi trova molto d'accordo, perché lei sa perfettamente che questa delibera di bilancio ha avuto un percorso un po' diverso, inusuale dalle altre delibere di bilancio che sono state presentate nella scorsa legislatura, visto che questo è il primo anno di attività di questa nuova Amministrazione.

Avevo sollevato il problema perché non possiamo nasconderci, qui ci sono tre delibere di Consiglio Comunale che i Consiglieri hanno ricevuto nei loro documenti. E anche lei sa perfettamente che io ho fatto un esposto alla Prefettura dove io ho avuto risposta e non mancherà di rispondere nuovamente perché non condivido il contenuto della risposta.

Ma vado per ordine. L'ha già detto pocanzi il Consigliere Zonca che una delibera presentata al Consiglio Comunale facendogli fare prima il passaggio nella dovuta Commissione di competenza, quella di bilancio, dove all'interno di questa delibera erano richiamati dei documenti senza numero e senza data, io ritengo che un documento ufficiale come una delibera di approvazione bilancio non sia sicuramente una procedura corretta di quello che viene sottoposto ai Consiglieri.

Tra l'altro, questa delibera che l'abbiamo voluta far passare, come diceva il vice Sindaco, è la presentazione, allora io mi domando ma se è una presentazione, dal momento che è una presentazione, mi spiegate perché in Commissione mi chiedete che questa delibera debba essere votata? Noi nel documento, nella fascetta del bilancio abbiamo due verbali di votazione, un verbale di votazione per la presentazione? Che senso aveva chiedere ai Commissari la presentazione?

Allora dobbiamo dire le cose come stanno, abbiamo voluto forzare nella procedura che è sempre stata adottata per l'approvazione di questo documento, procedura diversa da quella che era nella scorsa legislatura, praticamente una discontinuità con il passato, ma l'abbiamo fatto in una maniera sbagliata e tutti noi ci dobbiamo assumere la responsabilità che questo non accada più quanto meno, al di là del fatto che io possa essere d'accordo o meno nelle risposte che vengono date dai vari organi di competenza.

Ma le voglio dire una cosa in più, perché un Consigliere eletto deve in qualche modo svolgere il suo ruolo, rispettare le persone che hanno avuto fiducia in lui a indicarlo all'interno di questo organo per rappresentarli, e lo stesso vale per i Revisori comunali, i Revisori Contabili. I Revisori Contabili sono eletti dal Consiglio Comunale e devono garantire la correttezza degli atti che gli vengono sottoposti per il dovuto parere.

Io, quando vado a dare una verifica ai documenti che mi vengono consegnati, tra cui il parere dell'organo dei Revisori, nelle verifiche preliminari i Revisori dichiarano, l'hanno scritto loro, non è che l'ho scritto io, dichiarano che in data 27.11.2009, oltre al bilancio preventivo 2010 e i vari documenti che ci sono stati consegnati sono stati consegnati anche i seguenti allegati obbligatori. Ripeto, non lo scrivo io, lo scrivono i Revisori. E tra questi documenti citano alcune delibere di Giunta che non esistono, cioè, almeno, nella data in cui i Revisori dichiarano che hanno preso in consegna, hanno avuto in mano i documenti per esprimere questo parere, questi documenti non era possibile averli, in quanto sono tutte delibere che sono state approvate nel mese di dicembre.

Allora io voglio chiedere al Presidente dei Revisori come mai abbia potuto esprimere un parere su documenti che non esistevano.

E faccio degli esempi. Il programma triennale dei Lavori Pubblici, l'elenco annuale dei Lavori Pubblici e quant'altro, documenti che il 27 novembre avrebbero dovuto essere nelle mani dei Revisori, diversamente la Giunta li ha approvati il 17 dicembre.

Allora come è possibile che un documento approvato il 17 dicembre fosse nelle mani dei Revisori il 27 novembre?

La delibera di Giunta destinata alla parte vincolata dei proventi dalle sanzioni che doveva essere sempre presente a novembre è stata approvata il 3 dicembre.

Ovviamente non evidenzio il fatto dei quindici giorni dovuti per l'esecutività della delibera, perché nella delibera di Giunta non era neanche richiesta l'immediata esecutività della delibera.

Posso andare avanti. La delibera per la conferma per l'addizionale IRPEF, anche questo documento non poteva essere nelle mani dei Revisori. Ma i Revisori hanno dichiarato che questi documenti erano in loro possesso.

Allora, quando i Revisori esprimono un parere agli emendamenti dei Consiglieri Comunali, esprimono un parere contrario perché lo ritengono non veritiero, allora io come posso avere fiducia dei Revisori dal momento che hanno espresso un parere sia al bilancio per la veridicità del documento, sia agli emendamenti che sono stati presentati.

Io da queste dichiarazioni mi attendo delle risposte puntuali, concrete, non voglio che si faccia finta che non si ascolta tanto dice poi ci si dimentica. Io non mi dimentico, perché posso sorvolare sull'aspetto procedura perché c'è stata una forzatura nella presentazione del bilancio, ma farci passare per delle persone che i documenti non li controllano, questo da parte mia non l'accetto.

Volevo fare alcune domande, oltre questo aspetto giuridico, diciamo, ad alcune affermazioni che il vice Sindaco ha illustrato nella presentazione. Praticamente il vice Sindaco dice noi abbiamo mantenuto inalterate, ha iniziato con il dichiarare che le tariffe non sono state aumentate, che solamente alcune tariffe sono state aumentate solo sotto l'aspetto dell'aumento ISTAT.

Poi, ovviamente, piano piano, ti da le cose a spizzichi e bocconi, arriva a dichiarare che le tariffe dei parcheggi sono state un po' riviste, aggiornate. Faccio notare che questo aggiornamento comporta un aumento, un incremento di entrata rispetto al 2009 di 70.000 euro.

Ma, al di là dei 70.000 euro, caro signor vice Sindaco, le volevo far notare che sono state anche modificate le tariffe dell'applicazione della sosta. Vale a dire che un cittadino che parcheggia la macchina per fare una commissione oggi deve per forza pagare almeno per mezz'ora.

È stata tolta quella parte più ridotta dell'orario rispetto a quello che era nel 2009.

Questo da parte nostra sarà sicuramente oggetto di emendamento, se, nel caso, anche di presentazione di ordine del giorno per la modifica di questa scelta, che è inserita all'interno delle politiche strategiche.

Un'altra domanda che volevo fare era in riferimento alla scelta dell'Amministrazione Comunale di togliere ai docenti, agli insegnanti delle scuole il pasto che in qualche modo loro hanno diritto, hanno il diritto sacrosanto di avere... specialmente nelle scuole dove svolgono l'orario continuato, l'orario prolungato. Cioè, quegli insegnanti che sono di supporto agli alunni che sono presenti nei momenti in cui usufruiscono di questo servizio.

La Legge è molto precisa, dal momento in cui... poi non riesco a capire come mai il Sindaco in tutte le sue strategie va a individuare e a criticare la scelta del Ministero della Pubblica Istruzione, che dovrebbe in qualche modo far fronte alle tariffe, al servizio di cui gli insegnanti usufruiscono, e non si accorge che all'interno del bilancio ci sono delle spese per associazione a livello internazionale che potrebbero benissimo andare a coprire quei costi degli insegnanti. E non dimentichiamoci che i costi dei pasti degli insegnanti li copre il Ministero della Pubblica Istruzione.

Praticamente il Comune... dovrebbe. Voglio dire, fino adesso non è che ha sempre amministrato il Centro Destra, anche quando amministrava il Centro Sinistra non credo che abbia fatto fronte, oppure ha fatto fronte in parte, ma dal momento in cui un insegnante non dovesse svolgere la propria attività per una richiesta di sciopero, una manifestazione di protesta contro la

scelta dell'Amministrazione, che cosa facciamo, gli alunni li facciamo stare nelle scuole senza una dovuta vigilanza e controllo nel momento in cui stanno mangiando?

È come quando ci dite che l'azienda Farmacia che copre le rette, i pasti degli alunni, non è possibile dire all'alunno del genitore che non ha pagato o non ha caricato la scheda, perché, che colpa ne ha il ragazzo, il bambino.

Allora, dal momento che per l'insegnante è un suo diritto usufruire di quel servizio, che colpa ne ha che il Ministero, che sia di Centro Destra o di Centro Sinistra, a me non me ne frega nulla, deve usufruire di quel servizio che è previsto dalla Legge.

Ecco, mi aspetto delle risposte in merito a questo.

PRESIDENTE:

Io non ho altri interventi prenotati, per cui, se vogliamo incominciare con un primo giro di risposte. Assessore Ghezzi. Malavolta, diamo la parola a Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie mille. Don Sturzo diceva che il Comune deve parlare veramente ai suoi cittadini attraverso il bilancio. L'Amministrazione deve dedicare moltissimo tempo per rendere comprensibile e leggibile il bilancio e educare la comunità a discuterlo.

Il denaro pubblico è più sacro di quello privato.

Tuttavia, devo riconoscere che questa mia prima esperienza da Consigliere non è stata gran che positiva, le informazioni che abbiamo ricevuto, io, poi, tra l'altro, non sono neanche in Commissione Bilancio, sono state, a mio giudizio, da quello che ho sentito sinora anche a giudizio di altri, incomplete, consegnate in ritardo, con numeri aggregati e poco esplicitivi.

Immagino quanto possa essere complicato per un cittadino capirci qualcosa.

Capisco che non sia semplice la formulazione di un bilancio, però, anche per noi, che dobbiamo comunque esprimere un parere su tale bilancio, diventa ancora più complicato, perché poi abbiamo anche una responsabilità in merito.

I tempi imposti erano veramente stretti, spero non volutamente. Anche poi nella vicinanza delle festività. Tuttavia, vorrei segnalare, magari poi andando nel dettaglio, quanto già dichiarato dal Consigliere Zonca e dal Consigliere Cesarano, la stranezza per cui, per esempio, la delibera 405, dove abbiamo adeguato i buoni pasto dei nostri dipendenti pubblici del 10 dicembre è stata pubblicata il 15 dicembre. La delibera 403 e 404 il 29 dicembre erano già pubblicate.

Un'altra delibera, la 408, anche questa del 10 dicembre, è stata pubblicata il 17. Tutte delibere che non andavano a impattare su questo atto così importante, o, almeno, non così direttamente, mentre delibere che impattano in maniera energica su questo atto, per esempio la 406, la ricognizione di servizio a domanda individuale per l'anno 2010 del 10 dicembre, quindi datata come quelle che ho detto prima, stranamente pubblicata il 5 gennaio 2010. La 399 del 3 dicembre, quindi precedente a quelle delibere che vi ho elencato prima, e questa 399 è la destinazione del 50 per cento dei proventi del Codice della Strada per l'esercizio 2010, anche questa pubblicata il 5 gennaio. La 398, determinazione aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2010 del 3 dicembre, anche questa pubblicata il 5 gennaio.

Allora, io spero che sia una casualità, anche se poi i maligni... però, effettivamente, per noi, soprattutto per me che ero alla mia prima esperienza come Consigliere Comunale, non è stato semplice recuperare le informazioni per poi poter dare il mio contributo, perché questo è quello che ci si chiede in questo momento, a un bilancio, visto che alcuni elettori mi hanno messo qua cerco di fare quanto mi si chiede.

Tuttavia il gruppo del PDL, convinto dell'importanza per la città di tale atto, ha deciso di presentare degli emendamenti, non per fare opera di ostruzionismo come qualcuno della Maggioranza mi ha anche detto nei giorni scorsi, e neanche per stravolgere l'impianto del bilancio, perché capiamo tutti che è necessario, è uno strumento necessario e opportuno, ma per chiedere di

spostare anche piccole cifre per quelle attività e azioni che paiono dimenticate, alcune delle quali anche presentate stranamente nel programma elettorale del nostro allora candidato Sindaco e poi confermate nelle linee programmatiche approvate dalla Maggioranza di questo Consiglio Comunale.

Emendamenti che chiedevano lo spostamento di cifre per attività sportive negli oratori, per l'aumento dell'organico della Polizia Locale, per l'aumento della fornitura dei libri di testo per le famiglie con ragazzi anche in scuola media, anche questo in programma elettorale, sostegno della Protezione Civile cittadini per l'aumento dei finanziamenti per i centri estivi oratoriani, finanziamenti per i centri di aiuto allo studio, rilancio delle attività commerciali per la sicurezza sul lavoro, l'educazione stradale, maggiori contributi per il volontariato, contributi per maggiori iniziative con i bambini, contributi per gli asili nido, per l'università della terza età. Anche piccole cifre.

Questo abbiamo fatto. La seconda meraviglia di questo evento dell'approvazione del bilancio è quella di accorgersi che invece nessun emendamento è stato presentato da Consiglieri di Maggioranza.

Io mi domando, forse i Consiglieri della Maggioranza avranno avuto più occasione per discutere con la Giunta di questo documento così importante e fondamentale, forse avranno avuto le informazioni prima di noi, ma allora mi chiedo perché darle prima a loro e a noi no?

Se loro hanno contribuito attivamente alla stesura del bilancio, perché non potevamo farlo anche noi?

Perché, se non è vero questo, mi chiedo come si possa accettare un impianto del bilancio così senza la minima osservazione. Possibile che vada tutto benissimo?

Ecco, questa è la seconda amarezza, quindi la carenza delle informazioni, i tempi stretti, e nessun supporto dai miei colleghi della Maggioranza.

Però vorrei magari già in questo primo intervento fare alcune domande di dettaglio, poi magari nel corso della serata o delle prossime serate potrei anche approfondire.

Sommando quanto consuntivato nei Titoli uno e due del piano di spesa, quanto consuntivato nel 2008, e confrontandolo con quanto prevediamo di consuntivare nel 2010, ci sono alcune cose un po' strane.

Per esempio, osserviamo che c'è un aumento della spesa dello 0,6 delle funzioni generali di amministrazione. Okay, magari l'aumento del valore ISTAT in due anni è possibile, ci sta, ma la cosa che viene subito all'occhio è che della stessa cifra diminuisce la spesa prevista per la funzione della Polizia Locale.

È strana questa azione per un'Amministrazione che riconosce nella sicurezza un bene da tutelare con tutte le forze. Leggo testualmente dalle linee programmatiche. E che prevedeva tra le azioni, tre azioni, che sono: "potenziare il corpo di Polizia Locale, avere più pattuglie in strada, potenziare i servizi serali e notturni, organizzare presidi nelle zone sensibili delle città – sto leggendo dalle linee programmatiche – a partire da Crocette a piazza Gramsci, prevedere un sistema di videosorveglianza per gli edifici pubblici e rete collegata a forze dell'ordine, con la stessa possibilità per gli edifici di interesse pubblico che ne faranno richiesta".

Io mi chiedo come si possano intraprendere queste giustissime azioni, e necessarie per la nostra città, riducendo la spesa, già minima, dello 0,6 per cento rispetto a quanto consuntivato nel 2008, quindi di due anni fa.

Peggio va alle funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, che vedono ridotto addirittura quasi del doppio, dell'1,1 per cento le spese sommando il Titolo uno e il Titolo due.

E anche qua non vado a richiamare quanto dichiarato nelle linee programmatiche, però sull'ambiente mi pare che sia stato detto molto.

Io vorrei in questo momento fermarmi qua, poi coglierò l'occasione negli altri due interventi che ho a disposizione per andare nel dettaglio.

Che cosa mi aspetto, che in queste serate sia data l'occasione per approfondire quanto non è stato possibile approfondire, e quindi siano date le risposte sul perché si spendono i soldi da una parte piuttosto che da un'altra.

Spero che il fatto che ognuno di noi avrà tante domande questa non sarà un'occasione per non rispondere a tutti, io mi segnerò le mie e poi dirò se sono soddisfacenti le risposte o meno. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Io mi limito a qualche breve considerazione anche perché poi nel dettaglio avremo occasione di entrare, anche perché il mio gruppo ha presentato alcuni emendamenti che, chiaramente, sottoporremo all'attenzione del Consiglio, per quelle che secondo noi sono le tematiche principali, che, a nostro avviso, meritano di essere riviste.

Due però le considerazioni che voglio e mi sento di fare, la prima, come già avevo detto in Commissione, parlo della Commissione congiunta una e due, però mi sento comunque di dirlo anche in quest'Aula, rimango perplesso del fatto che a mia domanda precisa al vice Sindaco su per quale motivo con quella deliberazione di Giunta 399 del 03.12.2009 si è determinata la destinazione del cinquanta per cento dei proventi del Codice della Strada per l'esercizio 2010... etc. etc., il vice Sindaco ha risposto che è stata... io avevo chiesto perché il cinquanta e non di più, perché c'è una norma che prevede che il cinquanta per cento deve per obbligo, e non per decisione della Giunta, essere investito per quello che riguarda la sicurezza stradale.

Il vice Sindaco mi rispose abbiamo messo solo il cinquanta per cento e non di più perché siccome i proventi sono proventi incerti – parliamo a esempio del famoso condono – non potevamo impegnare più soldi del cinquanta per cento perché altrimenti avremo rischiato di non fare quello che volevamo fare.

Io in Commissione dissi come ripeto adesso, che è vero che il cinquanta per cento l'abbiamo investito nella sicurezza sulla strada e non il cento per cento perché non eravamo sicuri di portarci a casa il cento per cento, ma siccome a bilancio nelle entrate abbiamo messo il cento per cento, il restante cinquanta va a incerta copertura di altre spese, non sappiamo quali, però la risposta che si era data in Commissione suonava proprio così, non siamo sicuri che arrivino quei soldi, non potevamo metterli, vuol dire che quel cinquanta per cento che non siamo sicuri di portare a casa va a coprire spese che non siamo sicuri di poter coprire.

E quindi già questo come principio di inserire in bilancio dei soldi che non abbiamo mi lascia particolarmente perplesso.

Si era detto subito che... e, per carità, contabilmente, tecnicamente, non ci voglio entrare, è tutto corretto, tutto possibile e tutto giusto. È una scelta politica quella di mettere a bilancio dei soldi che pensiamo di incassare ma che non abbiamo, così come una scelta politica può essere quella di non metterli a bilancio proprio perché pensiamo ma non siamo certi, il buon padre di famiglia finché non è certo di avere dei soldi non li spende. E noi invece li abbiamo sicuramente impegnati per qualcosa che non sappiamo cos'è, perché oggi è impossibile sapere questo cinquanta per cento dove è stato investito, però c'è il rischio di non farlo.

La seconda cosa che mi lascia perplesso riguarda in parte quello che è già stato detto, e non è solamente su una strana incongruenza di date, di delibere di Giunta licenziate dopo che l'organo di Revisione ne fosse in possesso, ma quello che davvero mi lascia perplesso è che il Segretario Generale disse durante una Capigruppo, quando si discuteva di quando consegnare gli emendamenti al bilancio, chiese di avere, propose, mi correggo, come data di consegna, una data intermedia tra quella che proponeva la Minoranza e quella che voleva la Maggioranza, dicendo che così facendo i Revisori avrebbero potuto nel caso incominciare a lavorare sugli emendamenti prima nel caso in cui

gli emendamenti fossero stati un numero ultimo corposo e quindi ci fosse stata la necessità di lavorare magari, non voglio dire il giorno dell'Epifania, però subito dopo.

Quello che mi lascia perplesso, e io lo dico apertamente, è che dalla relazione dei Revisori dei Conti sembra che non sia cambiato il Sindaco, sembra che non sia cambiato l'Assessore, la relazione dei Revisori dei Conti è la stessa dell'anno scorso, cambiano le cifre. Tutte le cifre sono le stesse, la Gasparini sta facendo le stesse cose di Zaninello. È scritto qui!

Ma io mi chiedo, ma abbiamo lavorato per farvi avere gli emendamenti per tempo e voi ci avete ripresentato la relazione dell'anno scorso? È la stessa identica.

Questa rosa è quella dell'anno scorso, questa blu è quella di quest'anno. Sono le stesse. Pagine, righe, capitoli, cambiano per buonsenso i numeri delle righe.

Sì, ho capito che è un parere, ma uno deve dare un parere su un bilancio che legge o deve dare un parere riprendendo il documento dell'anno prima?

Non è possibile. Noi chiediamo ai Revisori di esprimere un parere sul bilancio e il loro parere è lo stesso dell'anno scorso ma cambiano le date.

Ma di più. Se si va a leggere la verifica dei contenuti del triennio, pur essendo cambiato triennio e essendo cambiati gli obiettivi, rimane la stessa.

Io sono personalmente perplesso. Sicuramente è un parere, i Revisori avranno deciso che il parere di quest'anno è lo stesso identico dell'anno scorso, l'unica cosa che mi dà da pensare è che il bilancio di quest'anno, evidentemente, è molto simile a quello dell'anno scorso.

Per cui, boh, non lo so, o Zaninello a fine mandato si stava spostando verso il PD o il PD si sta spostando adesso verso Rifondazione.

Scegliete voi quello che preferite, comunque sia, c'è qualcosa che mi lascia perplesso.

PRESIDENTE:

Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Sì, abbiamo appreso che dopo la relazione del Difensore Civico riciclata abbiamo anche la relazione dei Revisori. Io aspetto poi da questo punto di vista anche una risposta dal Presidente dei Revisori che è seduto al banco della Giunta per capire se le cose stanno come il Consigliere che mi ha anticipato ha descritto, perché sarebbe davvero grave.

Io eviterò di tornare indietro sulle questioni sollevate da chi mi ha preceduto sul modus operandi di approcciare questo bilancio inteso come documentazione resa ai Consiglieri Comunali, dico solo che il 7 era la scadenza per la presentazione degli emendamenti e io ho potuto avere il PEG solo il 5, e quindi, quando il Consigliere Zonca diceva che qualcuno ha passato i giorni della Befana a stilare emendamenti non diceva falsità, perché è stata proprio la cosa che è successa.

Io mi auguro davvero che in futuro questo non accada, anche perché poi l'ostruzionismo poi non viene fatto da chi presenta gli emendamenti, a questo punto dobbiamo pensare che l'ostruzionismo è fatto da chi vuole evitare che gli emendamenti vengano presentati, e a giudicare dal fatto che dalla Maggioranza emendamenti non se ne vedono, mi pare di capire che probabilmente ci siamo, ci stiamo arrivando alla verità.

Detto questo, chi ha avuto modo di dare un occhio al PEG, nel piano esecutivo di gestione relativo alle spese, non avrà potuto non percepire un aumento sconsiderato direi di quelli che sono i costi di stipendi vari, di incarichi vari, soprattutto mi riferisco relativamente allo staff del Sindaco, incarichi e quant'altro.

Non a caso alcuni degli emendamenti presentati dal gruppo del PDL andavano in quella direzione, cioè quella di cercare di calmierare questi aumenti che sono stati così evidenziati in questo PEG.

Voi potrete evidenziare a pagina uno del PEG che abbiamo... praticamente si triplicano i costi per lo staff del Sindaco e per gli organi elettivi, quindi anche per la Giunta, gli stipendi passano da circa 62.000 euro a 183.000 euro. La stessa cosa accade anche per un incarico allo staff

per 70.000 euro, un incarico che tra l'altro ci viene detto che è un'eccezionalità, e quindi, da questo punto di vista, anche cercare di capire di cosa si tratta, le domande vogliono entrare un po' più nel merito delle voci per avere anche spiegazioni più approfondite rispetto a quelle che sono queste eccezionalità, un 70.000 euro che non erano previsti nell'anno 2009.

A pagina tre abbiamo, di contraltare, invece, una diminuzione per i contributi alle associazioni. Ora, è inutile stare qui a sottolineare la valenza che hanno le associazioni sul nostro territorio, non a caso il Sindaco, esponenti della Giunta sono sempre ben presenti alle manifestazioni che il ... (inc.) sul territorio organizza. Però poi nei fatti questo non avviene, perché, se poi andiamo a valutare che un terzo di quanto messo a bilancio nell'anno precedente viene in un certo senso tagliato, anche in questo caso dobbiamo cercare di capire quali sono le motivazioni che hanno portato a questo.

Se è vero che aumentano stipendi e consulenze varie per staff e personale del Sindaco, diminuiscono invece i costi per mettere in sicurezza quelli che sono i lavoratori dell'ente.

A pagina quattro abbiamo una diminuzione di 13.000 euro sulla voce "adempimenti per migliorare la sicurezza e la salute dei dipendenti dell'ente".

Un'altra questione riguarda le alienazioni dei beni dell'ente. Noi abbiamo alienazioni previste per 2.700.000 euro di immobili di proprietà del Comune, però, di contro, abbiamo un aumento di 78.000 euro per le utenze del patrimonio immobiliare e abbiamo un aumento anche per le imposte e contributi di locazione.

Allora delle due l'una, o si prevede di alienare gran parte del patrimonio immobiliare, e quindi dovrebbero anche diminuire i costi relativi ai contratti di locazione vari, alle utenze varie, oppure c'è qualcosa che non quadra, e mi riferisco a quanto notiamo a pagina nove del PEG relativamente alle spese.

Altra questione, ufficio tecnico forniture e vestiario degli operai. Anche in questo caso c'è un forte abbattimento, più del cinquanta per cento, meno 48.000 euro di costi per fornire il vestiario agli operai comunali. E la stessa cosa accade anche per gli stipendi dei messi, a pagina dieci notiamo una forte diminuzione pari a 18.000 euro per gli stipendi dei messi, in controtendenza rispetto a tutti i vari stipendi del personale dei vari settori.

Quindi, anche in questo caso volevo capire come mai vi è questa drastica riduzione degli stipendi dei messi, si vuole mettere forse mano alla gestione dei messi sul territorio o a una riduzione del personale.

Queste sono solo alcune domande, sono arrivato alla pagina dieci, vi ricordo che il PEG sul viale Fulvio Testi, oltre il limite consentito, e quanti no, si fa una stima, e, sicuramente, la stima, come ho detto prima, è stata fatta a ribasso, perché abbiamo visto che nel corso del 2009 gli automobilisti si sono comportati in maniera più corretta, per cui, hanno rispettato i limiti, diversamente da quello che era successo agli anni precedenti, per cui adesso abbiamo fatto una previsione in diminuzione, previsione che può essere sempre messa in discussione dal prossimo consuntivo.

Per quanto riguarda il discorso lì del PEG, il PEG non esiste, quello lì che qualcuno ha in mano, tra l'altro non ce l'hanno tutti, qualcuno però ce l'ha, è un brogliaccio, brogliaccio che non è ancora definitivo però, perché non è stato ancora licenziato dalla Giunta.

Quindi sono dati che possono anche non avere poi una conseguenza, un'effettuazione, possono ancora essere modificati.

Per cui, tutta la documentazione necessaria era nelle vostre mani, e così, forse gli anni scorsi il PEG era messo a disposizione dei Consiglieri perché il bilancio veniva approvato più avanti, quando poi il PEG era, magari, già stato liquidato, altrimenti, normativa non prevede la consegna del PEG.

Per quanto riguarda il discorso degli emendamenti presentati dalla Minoranza, non presentati dalla Maggioranza. Adesso, non entro nel merito del commento fatto dal Consigliere Malavolta sugli emendamenti presentati, perché quello lo faremo nelle sedute successive.

Per quanto riguarda il fatto che la Maggioranza possa non avere presentato emendamenti, ha già risposto il Consigliere Russomando, comunque è ovvio che le modalità di discussione tra Maggioranza e Minoranza e Giunta sono diverse per forza di cose, è ovvio che può esserci una modalità diversa tra Maggioranza e Minoranza, però non è che la Minoranza è stata messa in condizioni di inferiorità, non è stata data a lei la possibilità di poter discutere o di avere i documenti tra le mani.

Sugli emendamenti discuteremo domani, sul fatto che Don Sturzo prevedeva un bilancio più chiaro che parlasse alla cittadinanza, lo schema di bilancio, come dicevo prima, per la relazione dei Revisori, è uno schema che è predisposto da quelli che sono gli organi competenti, dalla normativa, è uno schema bloccato a cui ci si deve adeguare e che si deve rispettare.

Mi rendo perfettamente conto anche io che ci possono essere delle situazioni poco chiare, ad esempio, il fatto che la mobilità diminuisce è dovuta anche al fatto che... cioè, la Polizia Locale diminuisce, è dovuto anche al fatto che la mobilità è passata dalla Polizia Locale al territorio, all'Urbanistica.

Per cui, dentro il bilancio, se confrontiamo anche gli anni precedenti con la previsione in corso, bisogna anche tenere conto che per l'anno 2010 è stata fatta una modifica di quella che è l'organizzazione dell'ente, per cui alcune funzioni sono state accorpate, altre scorporate, per cui c'è uno spostamento tra un capitolo e l'altro.

Quindi, può anche essere che la messa a confronto di un dato attuale con un dato precedente possa generare delle differenze che non sono immediatamente comprensibili, ma è dovuto al fatto che il bilancio viene fatto sulla base delle condizioni e delle considerazioni che l'ente, che la Giunta, gli uffici, i settori fanno sulla base delle considerazioni attuali.

Per cui, questo vale anche per le osservazioni fatte dal Consigliere Gandini, le differenze vanno viste, analizzate in maniera più organica, probabilmente ci possono essere delle differenze che magari determinano o sono frutto di situazioni diverse da quella che poteva essere la volontà di qualcuno, però sono frutto di quelle che sono le linee strategiche stabilite dall'ente, per cui determinano questi numeri.

Sul fatto che le spese sul personale dello staff del Sindaco sono aumentate rispetto all'anno scorso, si è modificata la struttura, è stato creato l'ufficio di gabinetto, è stata inserita una figura nuova, che serve anche a coprire delle situazioni organizzative che sono venute meno, sono venute meno le circoscrizioni, per cui tutto il discorso fatto dalle circoscrizioni in qualche modo deve essere garantito direttamente dal personale dell'ente. Per cui vengono inserite delle figure per cercare di coprire, di effettuare, di portare a termine programmi che magari nella gestione precedente non c'erano.

Quindi, anche qui, altro elemento di discontinuità con la gestione precedente che però viene messo in discussione.

Riguardo alle spese, al costo del Direttore Generale, allora, il Direttore Generale nel bilancio precedente era previsto fino a giugno, quindi per sei mesi, e la differenza può essere dovuta al fatto che adesso, oltre al Capo di Gabinetto, c'è il Direttore Generale per dodici mesi, però è venuto meno il Segretario... anzi, per la verità, è il contrario, c'è il Segretario ma non c'è il Direttore Generale.

È ovvio che ci sono tutta una serie di considerazioni che devono essere fatte, per poter avere un quadro più completo. Per cui, io chiuderei qui questo primo giro di risposte, poi, se qualcuno non fosse sufficientemente contento, soddisfatto, possiamo poi passare a un secondo giro. Adesso lascio la parola ai miei colleghi che devono dare risposta su altri quesiti, e, eventualmente, anche ai tecnici, se volessero integrare le informazioni, le risposte sulle variazioni citate dai Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE:

Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Volevo rispondere al Consigliere Visentin che è intervenuto dicendo tutto uguale l'Amministrazione, fa un bilancio in espansione, e, in più, colpevolizza il Governo di non dare pari dignità agli enti locali, che peraltro, sono, costituzionalmente, il vero livello di rappresentanza dei cittadini.

Detto questo, però, tre parole soltanto. Leggo l'intervento del Presidente dell'ANCI Lombardia, Fontana, del giorno 14, in cui dice: "I problemi veri dei Comuni sono ancora tutti però sul campo...", il Presidente interviene dicendo che meno male che è stata eliminata la norma della riduzione degli Assessori della ... (inc.) perché non si capisce per quale motivo un Governo Centrale – lo dice nella parte precedente, poi vi do le copie se volete, che di fatto non riduce i costi dei Ministri, e tutto, poi di fatto interviene ancora pesantemente sugli enti locali dicendo fate quello che vi dico io anche nell'organizzazione. Poi dice: "Meno male che queste cose le rimandiamo alla discussione del Codice delle Autonomie". Poi dice: "I problemi veri dei Comuni sono ancora tutti però sul campo, gli obiettivi dati dalla Finanziaria 2010 del comparto dei Comuni sono troppo alti, il risultato sarà un'ulteriore riduzione degli investimenti. Le regole del Patto di Stabilità continueranno a rendere quasi impossibile il pagamento delle imprese".

Oggi il dottor Polenghi ci ha fatto presente che a fronte del pagamento richiesto da parte della Metropolitana milanese per quanto riguarda la metro tramvia già oggi noi, nel corso del 2010, abbiamo meno di 2.000.000 di euro di possibili soldi per pagare le imprese. Non ci sono soldi. E quindi, in pratica, se così fosse, a marzo nessuno paga più nessuno, in Italia. Perché c'è un problema di Patto di Stabilità. Questo deve essere chiaro.

E quindi il Presidente Fontana la riprende questa cosa, dicendo che questa cosa avrà pesantemente un peso che ricadrà sulle imprese.

"I tagli e i trasferimenti e la non restituzione integrale dell'ICI mettono in discussione la possibilità di continuare a gestire i servizi per i cittadini. Positivo è il reintegro dei fondi per i piccoli Comuni e le Unioni, ma ai Comuni, che sono i soggetti che in questi anni hanno garantito politiche di coesione sociale nonostante siano diminuiti i fondi ricevuti dallo Stato per finanziare le politiche sociali, e hanno realizzato il settanta per cento degli investimenti, sono stati comunque di fatto ridotti in maniera costante i trasferimenti per quanto riguarda il tema sociale, per quanto riguarda il supporto o il diritto alla scuola, il diritto allo studio e via via".

Ora, su questa cosa, non la voglio leggere tutta, ma il Presidente, sempre dell'ANCI, dice: "L'ANCI e i Comuni devono continuare a comunicare ai cittadini e al mondo economico e sociale che senza i Comuni non si può dare risposte ai cittadini e che da questo punto di vista occorre cambiare la Finanziaria e considerare i Comuni il punto di riferimento delle Autonomie Locali e dei cittadini".

Dico questa cosa e mi fermo perché io credo che si può discutere se è giusto spendere dieci euro per fare una cosa e un'altra, ma mi sembra abbastanza... mi sembra sbagliato che in una fase come quella che stiamo vivendo, in cui comunque gli enti locali in maniera unitaria, ANCI nazionale come quella regionale, stanno evidenziando per alcuni aspetti una strana contraddizione tra la voglia di federalismo, o il federalismo dichiarato attraverso anche una legge condivisa, ampiamente condivisa, perché anche il Centro Sinistra si è astenuto, quindi ha dato questo via libera a una riforma profonda dei rapporti tra livelli dello Stato, e di fronte a questa situazione si sta assistendo a una centralizzazione di scelte, a una difficoltà da questo punto di vista di condividere meglio alcuni bisogni del paese. E qui mi fermo. Quindi da questo punto di vista lo volevo leggere perché mi pare sia utile che tutti noi nelle critiche dobbiamo sapere che agiamo dentro uno scenario molto rigido e molto difficile.

Solo una parola io voglio dire a tutti voi che riguarda il tema comunicazione ... (inc.), perché al di là delle cose dette questa sera ho visto delle proposte di emendamenti e vedo che si continua a ragionare sul fatto che la comunicazione sia un optional, o sia un costo, che da questo punto di vista sia la comunicazione personale, politica, elettorale quasi.

A parte il fatto che io ci tengo a sottolineare che per quanto mi riguarda non vedrete mai l'uso del denaro pubblico per farmi campagna elettorale, questo è un dato strutturale e culturale di questo ente, non esiste, non esiste che in campagna elettorale ci sono... poi, peraltro, non ce ne sono adesso, quindi soldi maggiori per fare attività parallele. Ne vediamo tante in giro, e ne vedremo anche nelle prossime settimane con le regionali.

Che cosa voglio dire, il tema della comunicazione ai cittadini centrale, il tema della comunicazione non è un optional, in realtà c'è stata una legge, la 150, che ha istituito le URP, che dice che la comunicazione..., ma noi vediamo la difficoltà di...

Poche sere fa giustamente è stato evidenziato come l'informazione data per la chiusura impropria di via Risorgimento, di via XXV Aprile sia stata insufficiente. Poi ho visto tutte le cose dopo il passaggio di comunicazione anche all'interno dei settori, in cui dicono no, ma era sul sito, no, è stato fatto l'sms. Sì, però era insufficiente.

E da questo punto di vista, così come è insufficiente, al di là dell'organizzazione, tutta la campagna di comunicazione ai cittadini su una serie di servizi, anzi, diciamo che in quell'ambito, con quei soldi, ci sono lì dentro i soldi che servono per fare le ...(inc.), per cominciare a capire come meglio conoscere e comunicare.

Poi l'elenco ve lo darò dei servizi che fanno capo a quella voce. Ora, anche qui si tratta di capire come discutere nel merito di alcuni temi in maniera però... partendo da un presupposto, cioè, servirebbero molti soldi a qualsiasi Comune, perché ai cittadini andrebbero comunicate meglio le cose che si fanno, i cittadini dovrebbero conoscere quello che si fa e dovremmo meglio capire qual è il giudizio che i cittadini danno. È ancora una cultura difficile, vi posso assicurare che ne ho fatto una battaglia personale, quella di chiedere ad ANAS, quando ero Assessore in provincia di Milano, che quando si fa un appalto di opere pubbliche uno deve mettere dentro la comunicazione, graduata in maniera diversa, a secondo dell'incidenza che ha quell'opera pubblica sull'organizzazione cittadina sul sistema, ma, di fatto, è ancora molto complicato pensare che quando chiudono una strada provinciale, nazionale, ci sia un'esatta e precisa comunicazioni ai cittadini, che accompagna nel tempo i cantieri.

Mi fermo, perché io credo che in questo momento sia utile condividere con voi anche le difficoltà e capire anche e condividere con voi le sfide.

Alcune sfide che riguardano le riorganizzazioni di alcuni sistemi e di alcuni servizi l'abbiamo già detto, l'ha già detto il vice Sindaco più volte, l'ho detto anch'io in apertura di questa discussione sul bilancio, saranno affrontate da questo Consiglio Comunale perché sono competenze del Consiglio nel momento in cui andremo ad affrontare uno per uno gli atti. Dal tema della fusione delle due città Multi Servizi Milano e Milano Ambiente e le prospettive dei rifiuti, dal tema dell'Azienda Farmacie, e man mano, perché, ripeto, sono competenze del Consiglio, e a questo io ci tengo molto e farò di tutto perché questa cosa sia rispettata puntualmente, come anche modalità di discussione, così come abbiamo fatto su molte delibere importanti che abbiamo visto in Commissione Consiliare, abbiamo condiviso, abbiamo aggiustato, perché io credo che il ...(inc.) sia necessario da questo punto di vista conoscere meglio lo stato della Pubblica Amministrazione, i limiti di difficoltà e problemi; e sapendo che, e chiudo qua, se voi guardate ci sono moltissime voci di spesa che sono legate agli oneri di urbanizzazione, e sono voci delicate, e non quadravamo il bilancio, e quindi anche una scommessa rispetto ad alcune entrate, e quindi da questo punto di vista, siccome questo è un bilancio preventivo, che fa delle ipotesi anche per le entrate, che riguardano gli oneri, che ormai sono una componente importante sulla spesa ordinaria, saremo costretti sicuramente nel corso dell'anno di monitorare, condividere e capire, e poi modulare le priorità, perché, corna e bicorna, se non estrassero oneri per motivi... perché continua la crisi, nessuno ritira più una concessione, dovremo capire come rispondere ad alcune postazioni di spesa in parte corrente che, peraltro, il taglio dell'erba, parte delle attività sociali e assistenziali che sono legate agli oneri, qui di fatto, questo Comune, come quasi tutti i Comuni d'Italia, sono costretti oggi a usare in maniera impropria oneri da urbanizzazione per coprire spesa corrente, ma, nonostante

questo, ormai siamo a fine corsa, perché questo è il dato vero, e quindi, da questo punto di vista, bisogna riformulare seriamente anche le competenze.

Perché io ho sentito prima questa cosa sulla mensa scolastica, sulla Mensa degli insegnanti. Per carità, questa storia è lunghissima nel tempo, ma non è possibile che una competenza statale... per tre anni ti danno i soldi, tre anni dopo non te li danno più, poi mezzo anno te lo danno...

Beh, ma insomma, ma non è che possiamo... oppure, facciamo la Caserma dei Carabinieri, per carità, giustissimo ... (inc.) di Ministero, così fanno i Comuni, quando danno 50.000 euro all'anno d'affitto, sì, d'accordo, ma allora questo Stato, il nostro Stato, chi fa che cosa, chi paga chi, chi è responsabile di?

Perché allora questo discorso della riforma, del federalismo fiscale, del Codice delle Autonomie, forse si può anche in prospettiva, meglio come comparti enti locali, ma anche come sistema di Stato, forse razionalizzare meglio la spesa.

Questo io lo spero, ci sono delle cose che in questo momento... è veramente la somma di più cose, ma alla fine non si ha chiarezza della spesa...

Quindi non è un brontolio, neanche un'accusa, volevo sostanzialmente chiedervi da questo punto di vista di provare insieme, a partire da questo bilancio, che è il primo, che è un bilancio che abbiamo voluto fare con forza a gennaio, perché adesso si può fare a aprile, ma un bilancio a aprile che cosa vuol dire, non si governa nulla, quindi è un bilancio che loro, i dirigenti, abbiamo fatto di tutto per arrivare a avere un anno finanziario che sia un anno il più possibile programmato, sapendo che nel corso dell'anno 2010 dovremo verificare, modificare, modellare, condividere progetti, anche per le competenze del Consiglio con il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Assessore Veronese.

ASSESSORE VERONESE:

Procedo col rispondere alle sottolineature che mi sono state avanzate dal Consigliere Zonca, Malavolta e anche una precisazione per il Consigliere Boiocchi, ancorché abbia risposto in maniera più che esaustiva il vice Sindaco.

Per quanto concerne gli stalli di sosta, è vero, la delibera che abbiamo portato all'approvazione della Giunta prevedeva da una parte un incremento tariffario, orario di trenta centesimi per la sosta a pagamento all'interno delle aree blu di Cinisello Balsamo, un incremento anche degli stalli stessi a pagamento in aree ben individuate.

Tuttavia, da una successiva ricognizione, avvalendomi anche del consiglio, o comunque dell'appoggio del Comando, abbiamo constatato che si poteva mantenere la stessa cifra appostata a bilancio, quindi la potevamo ritenere rispettata, con un incremento dei controlli sulla sosta a pagamento.

Quindi l'indirizzo che si è voluto dare è stato quello di non andare a gravare ulteriormente sui cittadini cinisellesi, ma di perseguire coloro che non dovessero pagare, come appunto fatto richiesta, la sosta all'interno degli stalli a pagamento.

Invece, per quanto concerne le sottolineature del Consigliere Malavolta e del Consigliere Boiocchi, ecco, volevo dire che il modesto decremento del settore afferente la Polizia Locale non ne andrà a inficiare in alcun modo l'operatività, anzi, credo e auspico che il lavoro che via via verrà svolto dal Comando possa, con lo sforzo congiunto di tutti, apportare frutti alla persecuzione, per esempio, dell'insicurezza stradale.

Dico questo perché comunque sono stati attuati, si vorrebbero attuare dei provvedimenti come appunto il mantenimento rispetto agli attuali livelli del quantitativo dell'organico della Polizia Locale.

Quindi, l'imperativo categorico che ci siamo posti è stato appunto quello di non andare a intaccare l'organico della Polizia Locale anche degli anni futuri; e si attuerà anche un processo di snellimento dell'apparato burocratico, o comunque di tutto quel lavoro che non è direttamente

affidente al Comando di Polizia Locale, proprio per cercare di avere Vigili, uomini che possano svolgere appieno il loro compito e presidiare le strade cittadine.

PRESIDENTE:

Assessore Riboldi.

ASSESSORE RIBOLDI:

Allora, problema fondi per le associazioni. Per una riorganizzazione interna, i fondi che prima erano in carico allo staff del Sindaco sono stati spostati in un altro centro di costo.

Quindi non c'è stato né eliminazione né incremento. La cifra indicata è la cifra storica che andrebbe aumentata, ma la situazione è tale per cui non ci riusciamo, è la cifra storica, e su quella base si spererà di riuscire a lavorare. Purtroppo ci sono anche degli emendamenti su questa cifra che già di sé è limitata, però, quello che volevo dire è che appunto non sono stati tolti ma sono stati solo spostati in un altro settore, che è il settore dei servizi sociali, come collocazione di spesa.

Invece, per quanto riguarda il discorso delle locazioni alle associazioni, una premessa, le manutenzioni straordinarie rimangono a carico del Comune, quando delle associazioni fanno delle manutenzioni straordinarie ci sono degli accordi che si costruiscono in modo da non far pagare l'affitto in corrispondenza di attività che vengono fatte direttamente dalle associazioni.

Ci sono dei casi in cui sono state fatte delle ristrutturazioni, e per un certo periodo, calcolato secondo un calcolo puntuale, non veniva richiesto il contributo da parte delle associazioni.

Questa è una premessa che credo sia importante.

Quindi l'Amministrazione si trova a sostenere regolarmente le spese di manutenzione straordinaria, l'ordinaria è a carico dell'associazione che è nei locali dati in locazioni dall'Amministrazione, però la richiesta di fondi è rimasta ferma a circa quindici anni fa, perché la cifra è stata trasformata da lire in euro ma è lì da parecchio tempo sempre uguale.

Detto questo, stiamo rivisitando la delibera che era stata fatta, cercando di costruire una modalità di definizione dell'affitto che tiene in considerazione quello che si sta facendo anche in una serie di Comuni qui vicini, in modo da seguire una modalità non dico identica perché ci sono delle differenze e è importante sottolinearle, ma delle modalità che sono le stesse, c'è una certa percentuale di quello che è il prezzo d'affitto che i listini danno, cose di questo tipo. Stiamo lavorando su questo tipo di modalità in modo da riuscire a contemperare le esigenze diverse, che sono da un lato quella di non trovarci con delle spese a carico superiori rispetto alle entrate che sono previste, contemporaneamente, tenere conto di quella che è la realtà dell'associazionismo.

Quindi, su questa cosa è in corso un lavoro.

Per quanto riguarda invece le locazioni per quanto riguarda gli alloggi del Comune di Cinisello, sì, è vero, praticamente sta avvenendo un recupero delle morosità con dei piani di rientro anche abbastanza lunghi, perché tengono conto di un certo tipo di situazioni, ma questa cosa si sta pian piano risolvendo, quindi, anche questa è una notizia, direi, positiva.

PRESIDENTE:

Assessore Fasano.

ASSESSORE FASANO:

Sì, una rapida comunicazione in merito al Marconi con un moderato intento di contribuire a rasserenare il clima rispetto alla discussione per certi versi anche dai toni un po' accesi che si è avuta la settimana scorsa.

Non sto a dire nulla sui presupposti della discussione, vi aggiorno rispetto a delle cose più recenti che forse sono già circolate, però, per correttezza istituzionale è giusto menzionarle anche a microfono.

Nei giorni scorsi abbiamo avuto notizia di una iniziativa presa da Andromeda nei confronti di CISE per le modalità con cui aveva proceduto a disdire il contratto con noi, la convenzione con noi, la cui scadenza naturale sarebbe stata per l'ottobre del 2012.

In ragione di questa iniziativa ci siamo attivati con CISE e con Andromeda, e abbiamo verificato la possibilità che CISE possa, in tempi ragionevolmente brevi, rivalutare la sua decisione in merito alla disdetta.

In buona sostanza, stiamo operando al fine di dissuadere CISE dal mantenere sul tavolo quella disdetta e questo ci dovrebbe creare una situazione in grado di affrontare il tema del Marconi con maggiore serenità, poiché, a questo punto, stante appunto questa rivalutazione della situazione da parte di CISE, potremo ragionare su serenamente su un orizzonte temporale, che è quello della scadenza naturale della convenzione di CISE, mantenere accoppiata la presenza di CISE sul Marconi, con la presenza di CISE in Cinema nel Parco, dove esiste una convenzione peraltro rinnovata anche per il 2011, e sfruttare questo tempo che ci si dipana davanti per avviare come Amministrazione una ricognizione rispetto alla possibilità di intervenire sul Marconi, in prospettiva appunto dal 2012 in avanti con un bando che vada alla ricerca di un operatore che possa per quanto possibile mantenere lo schema di una gestione combinata di Cinema nel Parco e del Marconi, potenziare la sua capacità di attività sul Cinema Marconi, e prevedere, eventualmente, anche la possibilità di integrare il calendario delle iniziative, delle attività di Cinema nel Parco, con anche eventi di carattere teatrale.

Questo ovviamente è subordinato al fatto che si riesca a reperire in bilancio la cifra non particolarmente consistente, però, comunque, significativa, di qualche centinaio di migliaia di euro per realizzare un intervento sul palco dell'arena in Villa Ghirlanda, che permetta di rendere l'arena stessa disponibile anche per attività ed eventi di carattere teatrali, non soltanto per proiezioni cinematografiche.

Per cui ci muoviamo in questa prospettiva, con la convinzione che si possa, in tempi ragionevolmente rapidi, rimuovere l'ostacolo legato a questa disdetta, forse un po' improvvidamente messa sul tavolo dalla CISE, stante anche quelle che sono le sue condizioni di rapporto sia in collaborazione con Andromeda per quanto riguarda la distribuzione cinematografica, sia di rapporto in convenzione con noi rispetto a quelle che sono le clausole contrattuali del contratto di convenzione con noi.

Ecco, ci muoviamo in questa direzione e crediamo in tempi abbastanza rapidi di poter aggiornare la situazione permettendo a breve di portare a una scadenza naturale le attività che riguardano al momento il Cinema Marconi, e, in prospettiva, di avviare un'ipotesi di ricognizione che permetta appunto di andare alla ricerca di un operatore in grado di allargare il ventaglio delle attività, di un operatore ed eventualmente anche di più operatori, questo lo dovremo definire in maniera congeniale alla nostra situazione in rapporto, in subordine a un eventuale intervento sul palco dell'arena di Villa Ghirlanda, in rapporto anche a quelle che riterremo essere delle ipotesi di rilancio dell'attività cinematografica del Marconi.

Questo è quanto, con una convinzione, quindi, che a questo punto il Marconi resti sostanzialmente destinato ad attività di carattere socio ricreativo e culturali e mantenga in prospettiva anche una destinazione legata alla proiezione cinematografica come un'attività che comunque si prevede di mantenere integrata a quella di Cinema nel Parco, e, magari, di potenziare con attività di carattere teatrale, se ne avremo le condizioni e se avremo le risorse economiche per l'intervento che vi dicevo prima.

PRESIDENTE:

Dottor Vitale, Presidente del Collegio dei Revisori.

DOTTOR VITALE:

Buonasera a tutti. Innanzitutto io vorrei garantire questo Consiglio sulla serietà con cui il Collegio dei Revisori svolge il proprio ruolo nel rispetto nel proprio mandato e nell'ottica di garantire l'osservanza delle norme correttamente e da parte degli amministratori.

E in quest'ottica noi abbiamo operato per verificare il bilancio e redigere la relazione che vi è stata presentata, e sulla quale ritengo opportuno fare alcune precisazioni sulle osservazioni che sono state avanzate.

Su alcune di queste osservazioni credo che in qualche caso viene anche da sorridere che si possa contestare una relazione al bilancio fatta su uno schema che, come è noto, comprende più cifre che non pareri, se non quello finale, di conclusione, sull'intero documento.

È uno schema di relazione che viene adottato da... non conosco organismi di Revisori che svolgono una propria relazione con parole personalizzate.

La relazione evidenzia una verifica su tutto lo schema di bilancio, e verrebbe da affermare che a questo punto anche il bilancio che vi è stato presentato è esattamente uguale a quello dell'anno scorso. Come dire che conta lo schema che viene presentato e non le cifre e i dati che sono in esso contenuti.

Chiaramente il bilancio ha uno schema identico, ha delle cifre che parlano in maniera ben diversa, o, comunque, prospettano una soluzione di continuità.

La relazione esamina questi dati, li valuta ed esprime le considerazioni che nella relazione direi sono sufficientemente esaustive.

Per quanto riguarda... quindi qui, chiaramente, do una secca smentita all'affermazione fatta dal Consigliere Boiocchi. Nell'ottica invece delle altre osservazioni fatte, qui posso anche condividere che ci siano queste osservazioni, ma vorrei precisare, tuttavia, che così come i Consiglieri, Zonca con il suo intervento ha sottolineato prima le difficoltà e i tempi ristretti con i quali hanno lavorato, che anche il Collegio dei Revisori, chiaramente, ha un tempo non certo amplissimo, e l'ottica del Collegio è stata quella di effettuare le proprie verifiche nei tempi più ristretti possibili, sempre nella garanzia del rispetto delle norme, e ha operato inizialmente ricevendo i documenti il 27 novembre il prospetto di bilancio, e altri documenti, non tutti, quelli definitivi, ma ha lavorato per quanto riguarda i documenti citati, alcuni elencati, sugli schemi di delibera, che, comunque, sono stati approvati quasi tutti tranne uno, entro la data di conclusione della relazione del Collegio.

Il Collegio, infatti, ha fatto la relazione, ha iniziato i lavori il 27 novembre, li ha ultimati il 3 dicembre, le delibere citate sono state approvate dalla Giunta entro il 3 dicembre.

Il Collegio che prima aveva operato su documenti e su schemi provvisori, tra virgolette provvisori, avendo la garanzia che quel documento avrebbe avuto poi la delibera, e quindi la conferma definitiva, il Collegio, al termine della propria relazione, ha verificato che quelle delibere, quegli schemi di delibera sono stati poi effettivamente trasformati in delibera definitiva il 3 dicembre.

Dicevo, tutte, tranne una.

In particolare poi c'è il programma triennale che è stato citato dei Lavori Pubblici, quello è stato approvato il 29 settembre 2009, per cui il problema non si era certo posto.

Uno solo di questi schemi di delibera è stato approvato nella settimana successiva dalla Giunta cioè il 10 dicembre, e anche in questo caso il Collegio dei Revisori... – e qui posso anche accettare la critica avanzata dal Consigliere Cesarano – se così è, vorrà dire che il Collegio dei Revisori nelle prossime occasioni opererà con i tempi necessari, e, probabilmente, oltre all'Epifania, servirà anche il Capodanno a qualche Consigliere per fare il proprio lavoro.

In ogni caso, quello che mi preme chiarire in questa sede è che il Collegio ha operato secondo il mandato ricevuto e non ha, sotto questo aspetto, alcun rimprovero da farsi. Vorrei che questo fosse chiaro. Se non è condiviso questo modo di operare, che, ripeto, è andato nella direzione del buon esito dei lavori e della maggiore tranquillità per tutti nel rispetto dei tempi, beh, a questo punto non mi resta che prendere atto. Io mi auguro sia stato chiaro l'intento del Collegio dei Revisori, e, comunque, ripeto, voglio tranquillizzare questo Consiglio tutto, perché il Collegio dei

Revisori non rappresenta la Maggioranza o la Minoranza, e se il bilancio viene fatto da una Giunta diversa da quella precedente, o da un Sindaco diverso, al Collegio dei Revisori non frega assolutamente nulla.

Il Collegio è qui per garantire che le norme vengano rispettate, ovviamente, le strategie politiche non competono al Collegio dei Revisori, che, ripeto, è un organo nominato da questo Consiglio tutto, Maggioranza e Minoranza comprese. Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Adesso ritorniamo a giro agli interventi dei Consiglieri. Anticipo la richiesta possibilmente di essere contenuti in questo prossimo giro di interventi.

Cesarano... scusate, al microfono Scaffidi.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Io ho ascoltato le risposte dell'Assessore, intanto volevo iniziare con un richiamo al vice Sindaco quando sostiene: "Noi abbiamo concesso di ampliare il termine per la presentazione...".

Scusi, caro vice Sindaco, lei non ha concesso nulla, se l'ha concesso, lo concede la Capigruppo in sede di Commissione, dove ha deciso che i termini per la presentazione degli emendamenti fosse posticipato a una data diversa da quella prevista dal regolamento. Per cui, lei non ha concesso nulla.

E poi, io non voglio essere... caro vice Sindaco, l'ha fatto nella Commissione, lo sta facendo questa sera, che io passi per un deficiente. Siccome io non ritengo di essere deficiente, e dal momento che lei cita delle normative, come per dire la normativa è questa, e ci viene a fare lezione di professorino all'interno del Consiglio Comunale, io gliela rimando a lei, al mittente; perché, si vada a leggere la 267 che lei tanto richiama all'interno della Commissione, quali sono gli allegati al bilancio, tra gli allegati al bilancio sono previste tutte le delibere che lei aveva inserito nella delibera di bilancio e non aveva messo i riferimenti e le date, e che quelle delibere dovevano essere approvate unitamente al bilancio di previsione che voi avete approvato nella data che adesso non trovo, comunque, nel mese di novembre.

Le delibere non erano state approvate unitamente alla delibera di bilancio, e lo cita anche – io gliel'ho fatta vedere – anche una circolare ministeriale, dove dice che le delibere per quanto riguarda l'approvazione, la ridefinizione delle tariffe o dei tributi, deve essere fatta unitamente all'approvazione o prima, ma mai dopo. Nel caso in cui dovesse essere approvata dopo, le tariffe rimangono approvate, determinate per l'anno passato.

Per cui, Assessore, quello che lei sta dicendo non risponde alla verità. Ci vuole far credere un qualcosa che non è vero, non ci dice che le delibere richiamate nel parere dei Revisori non sono emendabili. Allora perché ce le ha messe nella delibera di bilancio?

Lo dice la 267 che le delibere che rideterminano le tariffe sono di competenza del Consiglio, sennò, altrimenti, lei non ce le avrebbe messe nella delibera di bilancio.

Noi in cinque anni abbiamo sempre approvato prima del bilancio le delibere propedeutiche al bilancio, che erano le tariffe a domanda individuale, che erano determinati servizi che il Comune offre.

Oggi lei ci dice che non sono emendabili, allora le togliamo dalla delibera di bilancio.

Agli Organi dei Revisori. Gli Organi dei Revisori, che, come è previsto dal regolamento di contabilità che qualcuno citava prima, svolgono attività di collaborazione con il Consiglio Comunale, non con la Giunta, con il Consiglio Comunale, rappresentano un organo di garanzia sulla congruità dei documenti e sulla legittimità.

Voi non potevate elaborare quel parere perché i documenti che voi avete citato di avere nelle mani non ce li avevate, non eravate in possesso di delibere che non erano state approvate dalla Giunta, e quando lei richiama la delibera approvata il 29 settembre, quella non era la delibera approvata, ma era la delibera adottata, perché la delibera approvata è stata approvata nel mese di

dicembre, o sbaglio dottor Polenghi? Mi corregga se sbaglio, perché, sennò, se sbaglio, mi faccia vedere l'adozione fatta il 29 settembre, l'approvazione fatta in dicembre. Diversamente, lei richiama: "Vista la delibera di Giunta di approvazione del programma triennale..." e quant'altro.

Voi, nel vostro parere dei Revisori, richiamate che la delibera, che era la riconferma dell'addizionale IRPEF del bilancio 2009, mentre, nella prima pagina, richiamate la rideterminazione della delibera del 2010.

Anche lì due contrarietà diverse.

Allora, che cosa ci vogliamo dire? Ci vogliamo dire io sono imbecille? Allora, siccome io sono imbecille, forse questo non è solamente un ricorso che dovrebbe essere... e su questo chiedo il parere del Segretario che si esprime in merito, perché su queste circostanze un suo intervento necessita, perché questo non è solamente da esposto alla Prefettura, ma qui c'è un falso in atto pubblico e oggetto di Procura della Repubblica.

Allora vogliamo far finta che sono emendabili, non sono emendabili? Io è inutile che sto qui a saltare sui banchi e far valere quella che secondo me è la correttezza e la verità delle cose, e siccome non ho il potere di sospendere, di far sospendere un atto perché lo ritengo, sotto l'aspetto procedurale, illegittimo, lo farà qualcun altro.

PRESIDENTE:

Grazie.

CONSIGLIERE CESARANO:

Grazie Presidente.

Sono stato in parte anticipato in quello che voleva essere il mio intervento dall'intervento del Sindaco, volendo sottolineare come non sia un vezzo del Sindaco Gasparini, o delle Giunte di Centro Sinistra, richiamare alle proprie responsabilità il Governo, il Parlamentato, quanto ci sia una presa di posizione forte da parte dell'ANCI Lombardia, e comunque dell'ANCI nazionale, rispetto alle richieste che vengono fatte ai Comuni con i tagli delle finanziarie, e che nel prossimo triennio, come ricorda il Presidente di ANCI Lombardia, Fontana, mettono in discussione il fatto che i Comuni possano garantire i propri servizi, i servizi sociali, i propri servizi scolastici e gli investimenti.

Pertanto, auspicando appunto la realizzazione non solo del federalismo fiscale, ma anche la realizzazione del federalismo istituzionale, lo stesso Presidente Fontana, che permetta di stabilire compiti e funzioni che permettano di non generare confusione, di allungare i tempi e i costi dell'Amministrazione Pubblica, ricorda che comunque se si vuole che i Comuni possano continuare a svolgere il ruolo che spetta bisogna riconoscere gli strumenti perché possano compiere il proprio ruolo, e quindi la compensazione dell'ICI, la modifica del Patto di Stabilità, l'autonomia fiscale coniugata alla responsabilità.

Pertanto vorrei che ci fosse questo riconoscimento rispetto a un'azione che è fatta dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, e, in particolare, dall'Associazione Nazionale dall'ANCI Lombardia e anche delle Regioni del nord, che riconoscono come si chiede ai Comuni uno sforzo superiori agli altri nel risanamento della Finanza Pubblica. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Lio.

CONSIGLIERE LIO:

Grazie Presidente. Stavo riflettendo perché, devo dire che, questa sera, per un certo tempo avevo seguito gli interventi dei miei colleghi e, avendoli condivisi, ritenevo superfluo, per un certo tempo, un intervento, perché rischiamo di ripetere cose già dette, e visto che noi qui spesso affermiamo il bisogno di fare anche un minimo di differenza rispetto al passato, quindi è inutile che ci ripetiamo, cerchiamo anche di essere un po' originali, però devo dire che alcuni interventi alla

fine mi hanno tirato per i miei lunghi capelli, e quindi cerco di portare un contributo e una riflessione.

La prima è che finalmente stasera ho capito perché ieri sera in questo Consiglio mancavano un po' di appartenenti alla Maggioranza, e ho capito perché sentendo gli interventi del vice Sindaco prima e del Sindaco poi, probabilmente loro li avevano già sentiti ieri e quindi avevano ritenuto superfluo ieri sera essere qui in questo Consiglio. Perché, in sostanza, il vice Sindaco ci dice, ma cosa volete, vi abbiamo dato i documenti per tempo, addirittura dieci giorni prima, anche se c'era di mezzo Natale, Santo Stefano e Capodanno, vi abbiamo dato tutto, cosa state lì a lamentarvi e a discutere?

Il Sindaco ci dice ma voi cosa volete, ma perché non riflettete che c'è un Patto di Stabilità stridente, limiti, difficoltà.

E quindi veramente a un certo punto ci sentiamo nella condizione di dire ma cosa stiamo qui a disturbare il manovratore, quando poi vediamo che di fronte a costi che lievitano rispettano ad alcune opere i soldi si trovano e si passa da finanziamenti originari da 6.000.000 di euro fino a 12.000.000 di euro.

Alcuni settori che in questo bilancio vengono rimpinguati per costi altri e altri no. Vedo che la sicurezza sociale aumenta la sua appostazione di bilancio e la vigilanza perde soldi e capelli.

Quindi ci sono riflessioni che è necessario fare, ma i toni degli interventi del vice Sindaco e del Sindaco in un certo senso ce lo impediscono, il comandante non me ne voglia per la battuta, che voleva essere soltanto una battuta di spirito naturalmente.

Al fine ci becchiamo anche la reprimenda del Presidente dei Revisori dei Conti che osiamo mettere in discussione la prosa usata nel loro parere.

Io non metto in discussione la competenza, la professionalità e l'onestà intellettuale dei Revisori, ma consentiteci di avere almeno alcune riflessioni da fare su quello che qui viene prodotto.

Io quindi dico veramente che questa sera sono tentato di dire al mio Capogruppo ma ritiriamo gli emendamenti e vediamo che cosa possiamo fare per contribuire a questa Amministrazione che fa fatica a chiudere i suoi conti e quindi non disturbiamola oltre misura.

Poi, alla fine, ciliegina sulla torta, scopriamo questa sera che in Lombardia Fontana è diventato il nuovo leader del Centro Sinistra, come Fini è diventato il leader a Roma del Centro Sinistro. Quindi vi prego compagni, fate attenzione, non scivoliate troppo, perché è vero che è cominciata la campagna elettorale regionale, però, stiamo attenti alle cose che facciamo.

Quindi noi crediamo che come Minoranza abbiamo il diritto – dovere di svolgere il nostro ruolo, lo svolgiamo sul bilancio con i nostri emendamenti, li vogliamo discutere per la dignità che questi hanno, quindi non se ne vogliono i Revisori se abbiamo qualcosa da dire sui loro pareri, pur non mettendo in discussione la loro onestà, e non se ne voglio la Giunta se osiamo mettere in discussione perché fanno alcune scelte piuttosto che altre.

Quindi, se questo ci è consentito, lo facciamo, altrimenti state tranquilli che possiamo evitare di venire anche giovedì e lunedì a discutere di cose che poi nei fatti ce lo impedisce.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Intanto una doverosa precisazione per quello che riguarda una risposta a una mia presunta domanda, a un mio presunto commento sul taglio dei fondi per la Polizia Locale. Non ho mai fatto nessuna domanda sul taglio dei fondi proprio perché abbiamo deciso di dare il cinquanta per cento, è una novità, io ho solo chiesto per quale motivo il cinquanta invece che il cento, ma non poteva trattarsi di taglio visto che il condono l'abbiamo votato poco prima, pochi mesi fa.

Quindi nello scorso bilancio quello non c'era, quindi io non ho chiesto perché abbiamo dato meno soldi alla Polizia Locale, ho chiesto perché il cinquanta per cento invece che il cento, anzi, in realtà non ho neanche chiesto, perché l'avevo già chiesto l'altra volta, commentavo solo il fatto che il cinquanta che non è andato qui andrà da un'altra parte, ma se non l'incassiamo non va da nessuna parte.

Quindi non c'entrava proprio niente.

Invece devo rispondere perché a questo punto il collega Lio giustamente dice che noi non mettiamo in dubbio niente e nessuno, io però qualcosa a questo punto la devo mettere in dubbio, perché se il Presidente del Collegio mi dice che una sola delibera è arrivata la settimana del 10, io sono obbligato, non l'ho detto prima per rispetto, ma sono obbligato.

Delibera 406 è arrivata il 10.12.2009, è quella che riguarda i servizi a domanda individuale.

Delibera 434 è arrivata il 23.12.2009, è arrivata vuol dire licenziata dalla Giunta, 23.12, venti giorni dopo che i Revisori hanno approvato il bilancio. E che cosa succede venti giorni dopo, si provvede al ridefinizione delle tariffe per il servizio a domanda individuale, tre, quattro.

Venti giorni dopo la 433 si provvede la ridefinizione delle tariffe per i servizi a domanda individuale del settore sport, mentre prima erano socio educativi.

Andiamo avanti, 413, il 15.12.2009 si adeguano i valori tariffari per i servizi funebri e cimiteriali.

414 il 15.12, si adeguano i valori tariffari per la cremazione, 424 del 17.12 si adeguano le tariffe per le celebrazioni dei matrimoni, 420 del 17.12 si approvano i progetti preliminari relativi all'elenco annuale dei Lavori Pubblici. Comunque è documento che voi dite di avere ricevuto.

427 il 17.12.2009 si predispone l'elenco degli immobili comunali suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, nello specifico, gli immobili di cui è prevista l'alienazione, gli immobili intestati al Comune che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, gli immobili di cui al fine del riordino, gestione valorizzazione del patrimonio, sia necessaria la regolarizzazione.

Delibera 88 del Consiglio Comunale del 10.12 esecutiva ai sensi di legge, si approva il conto consuntivo 2008 della Multiservizi e Farmacie.

Non è una, non è una, sono molte, e a questo punto, la domanda che non avrei voluto fare, ma siccome mi si tira in ballo così, dicendo che evidentemente il Consigliere Boiocchi è impazzito e non sa che un prospetto tecnico è un prospetto tecnico, il Consigliere Boiocchi lo sa, è stupito che le conclusioni del prospetto tecnico siano le stesse dell'anno scorso e dell'anno prima, perché sono tre anni che i Revisori arrivano alla stessa identica conclusione, alla virgola. Questo mi stupisce, che la vostra conclusione negli ultimi tre anni è stata la stessa.

La mia conclusione su questo bilancio non è quella del bilancio scorso. La vostra sì, per carità, è opinione differente, però, non riesco a capire come voi il 3 dicembre avete approvato questo bilancio, avete dato parere positivo su questo bilancio non avendo i documenti. E lei mi dice perché abbiamo lavorato su dei documenti, delle bozze di documento?

Allora è vergognoso, è vergognoso che la Giunta, gli Assessori, i Dirigenti, la Maggioranza tutta diano dei documenti amministrativi, di gestione politico amministrativa di questo Comune ancora prima di approvarli, ancora prima di portarli in Consiglio Comunale, li diano ai Revisori. È vergognoso!

I documenti sono approvati dagli organi che li devono approvare, non sono valutati così dai Revisori prima, non sono valutati dai Revisori prima, e non mi interessa assolutamente niente che mi si dica abbiamo voluto lavorare per approvare il bilancio a gennaio, perché, se per approvare il bilancio a gennaio i documenti sui quali avete discusso sono delle bozze, beh, mi dispiace, ma allora questa è assolutamente una bozza di parere. Così come ci è stata consegnata dalla Giunta, e questo ha portato il vice Sindaco a dovere chiedere al Presidente della Commissione Bilancio di riconvocare una Commissione Bilancio, una bozza di delibera, e le dico che era una bozza, e lo sappiamo tutti, ed è qua davanti gli occhi di tutti, con numero di proposta diversa chiaramente da

quella poi approvata che a breve andremo a votare, perché mancavano le date di approvazione e il numero di delibera, perché la Giunta non le aveva ancora approvate.

E noi non abbiamo chiaramente potuto esprimere un parere sul bilancio perché questi documenti non c'erano e i Revisori l'hanno fatto?

Beh, io lo dico e non mi vergogno, un Revisore che lavora così per me lavora male, e quindi questa proposta che voi date, questa bozza di parere per me è fatta male.

Non si può dire che i documenti vi sono stati consegnati il 27 e voi in quattro giorni, perché ci sono di mezzo un sabato e una domenica, avete vagliato e dato un parere su tanti di quei documenti che riempirebbero metà di questa sala consiliare, e avete messo dieci giorni a dare un parere su cinquanta emendamenti. Le cose non tornano.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Sì, grazie. Ci vorrebbe un po' di tempo per riflettere su quanto ha detto adesso il Consigliere Boiocchi.

Comunque, volevo dare una breve risposta, per dare spazio a altri colleghi Consiglieri. Allora, in merito al servizio mensa insegnanti, poco prima di Natale ero in Consiglio di Istituto e abbiamo parlato del bilancio dell'Istituto, del Terzo Circolo Didattico ... ha cinquantaquattro pagine, quindi credo che la discussione sarà molto lunga, da questo punto di vista spero di avere tutte le domande e le risposte alle domande perché se no ve le riproporrò fino a quando non mi spiegherete nel dettaglio quali sono e perché vengono effettuati questi storni o questi aumenti, così, poco chiari.

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Sì, grazie Presidente. Solo alcune considerazioni a quanto è stato detto da alcuni Consiglieri della Minoranza, in merito soprattutto ai documenti del bilancio.

Questi sono documenti che rispondono alla normativa, per cui sono degli schemi che gli uffici hanno elaborato e che rispondono a tutti i crismi, sono documenti che provengono da lavori effettuati dai responsabili degli uffici insieme agli Assessori, e quindi tutto l'insieme ha formato questo bilancio.

Per cui io ritengo che... io, noi riteniamo che è un lavoro fatto, come al solito, molto puntuale, egregio, e che rispecchia e risponde alle esigenze dei cittadini, sta a noi Consiglieri saper leggere e sapere interpretare il bilancio, così come d'altronde è stato fatto dalla Minoranza, tant'è che la Minoranza, non essendo d'accordo su quanto citato in questi documenti del bilancio, ha presentato degli emendamenti, cosa invece che non ha fatto la Maggioranza.

Quindi io non vedo la perplessità di qualche Consigliere, in modo particolare del Consigliere Malavolta, quando dice la Maggioranza non ha presentato emendamenti. La Maggioranza non ha presentato emendamenti perché ritiene che il lavoro svolto dalla Giunta è un lavoro che rispecchia pienamente il lavoro dell'intera Amministrazione.

Due. Io non ritengo che il lavoro fatto dai Revisori di questa Amministrazione sia un lavoro riciclato, se mi permettete, è offensivo per chi effettivamente lavora, sono dei professionisti, eletti da questo Consiglio, anzi, dal Consiglio precedente, ma che comunque hanno avuto la fiducia del Consiglio intero, quello precedente.

Per cui io ritengo che sia offensivo, non tanto per il lavoro serio e puntuale che hanno svolto questi tre professionisti, ma non ritengo di utilizzare la parola riciclare perché è un lavoro che... purtroppo, il parere che devono esprimere può anche essere ripetitivo ma fa parte del gioco, perché,

nel momento in cui si esprime un parere è quello, devono cambiare ovviamente, e lo dimostra il fatto che voi avete evidenziato che ci sono qui i seguenti allegati obbligatori, e avete elencato una serie di elementi che ha illustrato qui il Revisore, senz'altro non può corrispondere al lavoro fatto negli anni precedenti e quindi non è ripetitivo, non è un lavoro riciclato. Quindi merita questo lavoro, almeno da parte nostra, e voglio augurarmi anche da parte vostra nel momento in cui andremo alle votazioni, tutto il benessere.

PRESIDENTE:

Consigliere Gandini.

Prego, dica. Microfono al vice Presidente Cesarano per la mozione d'ordine.

CONSIGLIERE CESARANO:

Presidente, intanto risponderò all'intervento del Consigliere Russomando perché non ho parole, ma volevo dirle, dall'inizio, dopo la presentazione, ci sono stati diversi interventi, ci sono state non so quante domande, a questo punto mi domando io come faranno gli Assessori a rispondere se non diamo la possibilità quanto meno in una prima fase di fare un giro di risposte, perché, diversamente, si accavallano le domande, gli Assessori, non perché non abbiano la capacità, ma forse con gli appunti non riescono a stare dietro le richieste dei Consiglieri sulle domande che sono state presentate, io la invito eventualmente, se possibile, a iniziare un giro di risposte; dopodiché passiamo a fare un altro giro o continuiamo negli interventi dei Consiglieri che si sono...

PRESIDENTE:

Vice Presidente, concludiamo con gli ultimi due interventi che sono prenotati e poi facciamo un giro di risposte da parte della Giunta e del settore tecnico. Grazie. Gandini.

CONSIGLIERE GANDINI:

Visto che oggi all'ordine del giorno abbiamo un'analisi generale del bilancio preventivo e quindi non la discussione particolareggiata, io mi permetto di fare una discussione generale proprio sui grandi numeri.

Il confronto che faccio sostanzialmente lo faccio tra quello che è l'ultimo dato consuntivo, che è un dato reale, che è quello del 2008, e il preventivo che andiamo ad affrontare nel 2010, e dalle differenze che denoto dalle varie funzioni traggo le considerazioni di quelle che sono le scelte politiche di questa Giunta che chiaramente non condivido, perché se non sarei qui a fare Opposizione.

Allora denoto che la funzione che ha il maggiore incremento nei conti di spese correnti è la funzione generale di amministrazione e di controllo, un aumento che è pari a 1.700.000 euro complessivamente, dall'ultimo dato certo definitivo del bilancio chiuso nel 2008.

Secondo me da un segnale. La funzione che ha una riduzione, e che secondo me invece per la buona amministrazione e gestione della città avrebbe dovuto avere più attenzione è la funzione di Polizia Locale, con un decremento di 100.000 euro.

Poi dopo abbiamo un incremento di 400.000 euro nella funzione relativa alla cultura e ai beni culturali, e diciamo che ci può anche stare, così come mi sta bene che ci sia in questo periodo un incremento sulla funzione del settore sociale, perché se siamo effettivamente in una situazione, in un momento di difficoltà per le famiglie che abitano la nostra città, probabilmente è lì che dobbiamo indirizzare le nostre risorse più che sulla struttura.

Dopodiché ci sono le altre funzioni che hanno un incremento, le funzioni riguardanti il territorio e dell'ambiente, 300.000 euro, la funzione del campo della viabilità e trasporti 350.000 euro, e abbiamo una riduzione nelle funzioni relative ai servizi produttivi, meno 300.000 euro, e funzioni in campo della sviluppo economico di meno settantacinque.

Quindi queste qui sono le cifre di spesa corrente che mi danno l'indicazione di quelle che sono determinate scelte.

Allora mi domando, è dal 20 di luglio, dalla prima riunione di Consiglio che sento ripetere che sostanzialmente non riusciamo a fare niente, non riusciamo a spendere perché c'è questo benedetto Patto di Stabilità che ci viene imposto, però poi, dopo, quando si tratta di spendere, facciamo determinate scelte, preferiamo appesantirci nei costi di struttura, come prima sottolineava il Capogruppo Berlino, piuttosto che destinare ad altre situazioni.

Quindi questa qui è la mia analisi negativa di questo bilancio in termini generali.

Poi solamente metto in evidenza come tra gli incrementi che prevediamo di avere nei prossimi tre anni tra le entrate c'è quello dei trasferimenti da parte di chi utilizza i beni del Comune. E da questi trasferimenti non abbiamo solamente un incremento delle locazioni, per cui, se effettivamente riusciamo a recuperare dei costi nelle locazioni che magari fino adesso abbiamo avuto difficoltà a incassare, quello che denoto, vivendo la città, è che si va a chiedere gli incrementi alle associazioni, cioè, si vanno a chiedere aumenti di locazioni ad associazioni che magari ci hanno anche sistemato i locali che stanno utilizzando. Finora magari su determinate situazioni non abbiamo avuto neanche i costi di manutenzione, adesso andiamo a chiedere quattro volte tanto quello che stiamo incassando.

Allora io dico, io conosco non una ma diverse associazioni cittadine, il segnale che vi do è che probabilmente ci saranno diverse di queste associazioni che magari non riescono a sopportare questo incremento.

Condivido che siamo in una situazione di carenze di risorse, è difficile amministrare e gestire ogni casa, io lo vivo quotidianamente perché quotidianamente ho il problema di garantire uno stipendio alle persone che lavorano con me, i miei collaboratori, quindi so quali sono le difficoltà del momento, però bisogna anche secondo me saper individuare determinate scelte.

Non condivido per niente la scelta di aumentare così pesantemente i costi di struttura del Comune.

PRESIDENTE:

Consigliere Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Riprendo un po' quello che hanno detto i miei colleghi di Minoranza, diciamo che il tono del mio intervento vuole essere un tono un pochino più politico.

Scorrendo questo bilancio presentato mi viene subito all'occhio quanto il metodo di fare politica anche di questa Amministrazione sia abbastanza stantio. Cioè, quello che mi viene in mente subito è una parola, "continuità", nel senso continuità basata anche un po' su quelle che sono state le dichiarazioni del nostro Sindaco alla stampa nel momento in cui venivano presentate le linee principali del bilancio.

Si continua a perseverare nel volere addossare ad altri le colpe nell'impossibilità di andare a presentare un bilancio diverso, nella fattispecie, Governo Centrale.

Il pretesto principale a un'incapacità innovativa viene rivolto proprio puntando il dito sul Governo Centrale, e dicendo che i Comuni sono stati impoveriti, facendo gravare sulle loro spalle maggiori competenze, dicendo, senza riconoscere gli adeguati trasferimenti per i nuovi impegni che i Comuni devono affrontare.

Direi che ci saremo potuti aspettare un cambio di marcia da questa nuova Amministrazione, un segnale di cambiamento, ma tutto sembra ormai fatto secondo uno schema ormai collaudato da diverse legislature in questa cittadina, e purtroppo tutto questo ci riporta un po' al passato.

La spesa, scorrendo velocemente il bilancio, non viene contenuta, anzi, e non è proprio quello che ci si attendeva per questo nuovo bilancio.

Poi, già sottolineato da chi mi ha preceduto devo dire che la possibilità di poter avere a disposizione tutti gli atti per una corretta valutazione del bilancio è stata veramente, scusatemi il termine, svilita, fornendo gli atti nei tempi che erano assolutamente molto stretti.

La macchina comunale, mi sembra, dai numeri, risulti sempre più costosa, obbligando, a questo punto, mi spiace dirlo, i nostri amministratori a creare degli artifici amministrativi per poi forse nascondere qualche cosa.

A questo punto mi sembra opportuno dire che la efficienza e la trasparenza devono essere un po' la filosofia cardine e guida di un'Amministrazione moderna.

Riprendo ormai quello che hanno già detto gli altri miei colleghi riguardo agli aumenti, l'aumento del cinquanta per cento delle tariffe dei parcheggi, sottolineando che non c'è stata una dovuta e chiara informazione, i cittadini non sono stati avvisati di questo aumento.

Le tariffe delle mense scolastiche, certo, sono tariffe intermedie, però sono sempre aumenti, non parliamo poi di quanto andremo a raggiungere, il raggiungimento record di 12.000.000 di euro per quando sarà il forse completamente del Centro Culturale. Ricordo a tutti che il Centro Culturale Sandro Pertini si è inaugurato per lo meno nel 2006, questo, come riportato nelle dichiarazioni del Sindaco all'epoca.

Riprendo anche per quanto riguarda gli aumenti dello staff del Sindaco e dei vari organi elettivi, entrando nel dettaglio: stipendi staff Sindaco e organi elettivi 120.000 euro in più, stipendi segreterie e contratti centoquarantesette mila, stipendi al personale servizio economico finanziario 103.000 euro in più.

Pulizie destinate, ad esempio al Centro Culturale. Non è ancora stato terminato il Centro Culturale e già abbiamo aumentato rispetto al bilancio dell'anno scorso di 10.000 euro, siamo arrivati a 35.000 euro di un Centro Culturale che non è ancora stato terminato. Va bene prevedere le spese, ma aumentare una previsione mi sembra assurdo.

Riprendo poi anche il discorso del canone delle associazioni, quattro volte rispetto a prima. È già stato evidenziato quanto siano importanti le associazioni nella nostra città, è troppo comodo partecipare alle inaugurazioni, farsi belli con le associazioni che raggruppano come voci e altri, e poi aumentare di quattro volte il canone delle associazioni. Le tariffe.

Un altro argomento sul quale vorrei delle informazioni è per quanto riguarda la scelta dei locali comunali in generale per le loro sistemazioni. Vedo che c'è un capitolo riservato, 200.000 euro per la sistemazione dell'ex sede ANFAS per la Polizia Locale, benissimo. Non vedo altre associazioni, ad esempio la caserma dei Carabinieri. Di recente sono stato a fare una denuncia alla caserma dei Carabinieri ed è in una situazione pietosa, dal punto di vista proprio della sicurezza, vorrei sapere come mai non è stata inserita una voce così importante.

Okay, grazie, va bene così.

PRESIDENTE:

Come anticipato, iniziamo un primo giro di risposte. Ho prenotato l'Assessore Riboldi. Assessore Veronese.

ASSESSORE VERONESE:

Comincio a dare un po' di risposte, cercheremo di entrare nel merito, dove è possibile entrare nel merito, dopodiché vediamo se le risposte possono essere soddisfacenti o no.

Comincio con il Consigliere Zonca, a cui, visto che siamo ancora in tempo, faccio gli auguri di buon compleanno, visto che oggi compie gli anni.

PRESIDENTE:

Auguri Consigliere a nome di tutto il Consiglio.

ASSESSORE VERONESE:

Prima domanda. Sul trasferimento del personale da MF al Comune in relazione all'assunzione diretta del servizio mensa. Assunzione diretta del servizio mensa vuol dire che l'Amministrazione gestirà direttamente il servizio mensa, non ce noi ci mettiamo su il grembiule e serviamo i pasti alle scuole, agli studenti, nel senso che continueremo il rapporto che c'è con

l'attuale gestore dell'appalto, la CIR, che continuerà a fornire il pasto, solo la gestione amministrativa non sarà più in capo alla MF ma sarà in capo all'Amministrazione.

Non è stato ancora affrontato il discorso dell'eventuale trasferimento del personale da MF al Comune perché si valuterà quali sono le esigenze della MF in termini di personale, di organico, e quali sono le esigenze del Comune in merito alla gestione del servizio, perché si possono usare le risorse interne oppure utilizzare le risorse che adesso svolgono il servizio all'interno della MF.

Queste sono considerazioni che saranno fatte al momento. Il vantaggio quale può essere, può essere che comunque si toglie a MF il peso di una gestione che comunque è una gestione in perdita, che non può sempre gravare su quello che è il fondo di riserva della società. D'altro canto, questo trasferimento permette all'Amministrazione di poter aumentare le entrate, per cui migliorare il parametro di deficitarietà spese del personale sul totale entrate correnti.

Per cui il discorso è un discorso abbastanza complesso, ma che parte da queste considerazioni.

Per quanto riguarda il discorso dei parcheggi e del Cinema Marconi lascio la risposta agli Assessori competenti. Per quanto riguarda la mobilità rientra un po' nel discorso della rivisitazione di quelli che sono gli accordi relativi ai consorzi, alle strutture che sono in scadenza, per cui anche lì si faranno delle valutazioni, come si faranno delle valutazioni sulla gestione di quelli che sono i servizi pubblici locali a rilevanza economica, tra cui anche la formazione della ESCO. Questa ESCO qui consente di entrare nel mercato delle certificazioni energetiche, ma consente allo stesso tempo di poter gestire anche i finanziamenti europei. È un sistema, una modalità per cercare di ottimizzare la gestione e del teleriscaldamento e della pubblica illuminazione e di altri servizi che potrebbero entrare in questo discorso.

Per quanto riguarda, e qui colgo sia le osservazioni fatte da Zonca, ma anche dal vice Presidente Cesarano, da un po' tutti i Consiglieri di Minoranza, Malavolta, Visentin, sul discorso della procedura. Non è stata fatta nessuna forzatura sulla procedura, Art. 174 del TULPS, già accennato dal Presidente precedentemente, che dice che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo, e da questo presentati all'organo consiliare, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione.

Poi, il regolamento di contabilità dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare emendamenti agli schemi di bilancio proposti dall'organo esecutivo.

Queste due considerazioni contrastano un po' con quella che è l'affermazione fatta dal vice Presidente Cesarano, che faceva riferimento, ha sempre fatto riferimento a un diverso regolamento. È il regolamento di contabilità che stabilisce la procedura della discussione e approvazione del bilancio dell'ente.

Il regolamento di contabilità stabilisce che dalla presentazione i giorni a disposizione per la presentazione degli emendamenti sono dieci. Noi abbiamo presentato il bilancio il giorno 17 e gli emendamenti, secondo regolamento, devono essere presentati entro il 27. Abbiamo concesso altri dieci giorni e siamo arrivati al 7 di gennaio, il giorno dopo dell'Epifania. Noi volevamo arrivare al 5 per consentire... alla fine abbiamo allungato i termini di presentazione degli emendamenti per consentire ai Consiglieri di fare le vacanze di Natale, di approfittare di tutto il tempo a disposizione, contraendo il tempo a disposizione degli uffici e dei revisori per analizzare gli emendamenti, tempo che poteva essere sufficiente o no a seconda del numero degli emendamenti presentati.

È ovvio che il problema c'era anche per loro, per gli uffici, che potevano essere invischiati in un discorso di ferie e quant'altro e quindi i tempi potevano essere ridotti. Però abbiamo optato per questa soluzione per garantire ai Consiglieri maggior tempo per discutere sugli emendamenti.

Per quanto riguarda le delibere di Giunta di cui si è parlato tanto che non c'erano, sono state pubblicate in ritardo... sono delibere di Giunta non emendabili che derivano da quello che è lo schema di bilancio licenziato dalla Giunta. Quindi, alla fine la Giunta ha licenziato lo schema di

bilancio, ha stabilito quali erano le linee strategiche per il bilancio 2010 e da lì sono derivate poi quelle che sono state le delibere sulle tariffe e su quello che abbiamo discusso prima.

Per cui non c'è stata nessuna forzatura.

Gli emendamenti vanno posti al bilancio, il bilancio è stato presentato il 17, la documentazione del bilancio è stata consegnata prima, per tempo, se non ricordo male entro il 13 o il 14 di dicembre, comunque nei termini previsti.

La delibera di approvazione del bilancio, quella che ho commentato io all'inizio, è stata presentata cinque giorni prima della discussione in Commissione Congiunta.

Quindi, alla fine, sono stati rispettati i tempi stabiliti dalla procedura. Probabilmente si può sempre fare di meglio, nessuno lo mette in dubbio, però i tempi sono stati rispettati, le illustrazioni sono state fatte sia in Commissione che in Consiglio, per cui, onestamente, mi sembrano un po' forzate tutte queste discussioni in merito alla procedura che poteva essere diversa con quella dell'anno scorso. A parte che si è parlato di continuità con l'Amministrazione precedente, però qui si dice quando c'è discontinuità ci contesta la discontinuità. Quindi alla fine facciamo anche un po' fatica a capire quale può essere l'atteggiamento.

Sul discorso dello schema della relazione dei revisori, quello è uno schema che è stabilito da degli organi competenti, dall'Osservatorio della Finanza Locale, degli enti locali, di cui parlava prima il Consigliere Gandini, per cui, è ovvio che lo schema è quello, le risposte possono essere stereotipe, perché sono fatte in funzione di quelli che sono i numeri del progetto di bilancio. Poi, volendo, si può anche nella sintassi cercare di modificare qualche cosa, ma si può anche mantenere gli stessi argomenti senza... il paragone che è stato fatto dal Consigliere Berlino con la relazione del Difensore Civico secondo me è un parere fuori luogo perché onestamente il confronto non regge.

Per quanto riguarda il Consigliere Boiocchi sulla risposta che io ho dato in Commissione sugli oneri, le spese vincolate alle sanzioni del Codice della Strada.

Noi possiamo scegliere se vincolare il cinquanta, il settantacinque, è ovvio che più vincoli, meno spese puoi avere, puoi esercitare, effettuare finché non entrano quegli oneri, poi, man mano che le sanzioni vengono riscosse, metà vengono destinate alle spese vincolate, metà vengono destinate alle spese non vincolate, e si va avanti così, è ovvio che si cerca di vincolare quelle spese che sembrano meno urgenti o che possono essere procrastinate, a volte poi ti trovi costretto a dovere vincolare anche delle spese che magari vorresti fare il giorno dopo.

Per cui, per quanto riguarda il discorso delle entrate certe e incerte, quella lì è una stima, una valutazione che bisogna fare, e sulle sanzioni della strada, e noi non possiamo sapere quanti passano. Vi garantisco che il dirigente di SGA non sapeva nulla del fatto che dall'anno prossimo il Comune non avrebbe rimborsato la quota del pasto. Quando io ho saputo che sarebbe avvenuto così, a gennaio ho richiesto lumi e ancora non sapevano nulla. Quindi mi chiedo quando informeremo le scuole che il Comune non si prenderà più carico del servizio mensa degli insegnanti, anche perché poi, ce li troveremo a fine anno con dei buchi dovuti a soldi che le scuole ci devono dare e che non hanno previsto, quindi non li hanno da dare. Quindi, oltre i buchi degli utenti anche i buchi delle scuole.

Ora prendo atto di quanto dice Russomando, il capogruppo del PD in merito alla condivisione piena del bilancio. Questa affermazione, ovviamente, è verbalizzata, e quindi è una condivisione piena sul fatto che la Polizia Locale non aumenterà neanche di una risorsa, sul fatto che il bilancio preveda l'alienazione del Cinema Marconi, sul fatto che il bilancio preveda un aumento dei parcheggi e anche un aumento del numero dei parcheggi a pagamento.

Apro una parentesi, stasera sono andato a fare una riunione alla MF in via Carducci e per arrivare, per poter parcheggiare senza pagare ho dovuto lasciare la macchina molto distante.

Spero che qualcuno abbia fatto i calcoli necessari perché con l'aumento del numero dei parcheggi comunque deve essere garantito un parcheggio anche non a pagamento però.

Chiudo subito la parentesi perché non è l'argomento.

Infine. La Maggioranza approva il quadruplicamento degli affitti delle associazioni, che, se pur poco, passano da cinque a venti euro a metro quadro, e per chi pagava mille e cinquecento euro

arriva a pagare 6.000 euro, e per un'associazione che non è a fini di lucro vi garantisco che non è poco.

Dopodichè, la Maggioranza approva che la mensa, la tariffa della mensa massima venga lasciata inalterata come valore massimo, però la si aumenti per le fasce più deboli. Anche questo prendo atto perché è fondamentale.

Poi ci saranno tutta una serie di altre voci che vedremo nel dettaglio nelle prossime giornate, per esempio abbiamo raddoppiato la spesa per la manutenzione, per la manutenzione hardware e software, abbiamo aumentato di 100.000 euro le spese per la comunicazione istituzionale, però avremo modo di vederne nei prossimi giorni, l'importante è capire che comunque la Maggioranza condivide appieno questo bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, si ricordi che lei ha consumato una parte dei minuti nel secondo intervento. Sette minuti.

CONSIGLIERE ZONCA:

Facciamo partire il cronometro allora. Stasera a questo punto potrei anche rinunciare a tutti gli interventi, perché ritengo che dopo quello che è stato provato, e non dopo quello che è stato dichiarato, provato dai fatti, noi non saremo in grado di approvare il bilancio, perché ci manca un documento fondamentale, che è la relazione dei Revisori, che, a questo punto, perde di tutta la sua credibilità, perché, per bocca del Presidente dei Revisori dei Conti, ci è stato detto che i Revisori hanno lavorato su bozze, su uno schema di bilancio e su bozze delle delibere che sono state successivamente... anzi, ci è stato detto sono state approvate tutte meno una entro il 3 dicembre, e purtroppo non è così, perché ne abbiamo una decina che sono state approvate dal 10 dicembre in poi. Addirittura quelle relative al bilancio sono state pubblicate il 5 gennaio, quindi ancora peggio, perché noi ne abbiamo potuto prendere visione solo il 5 gennaio, recandoci personalmente all'ufficio Consiglio.

Quindi, secondo me, dovremo chiudere la serata qui e prendere una bella busta e mandarla a un organo superiore di controllo perché non è possibile assolutamente avere una relazione approvata il 3 dicembre e noi il 5 gennaio non avere ancora in mano queste delibere. Noi non le avevamo in mano, voi non le avevate in mano, non le aveva in mano nessuno, perché sono state pubblicate il 5 gennaio. Ed io mi ricordo chiaramente che il 4 gennaio ho mandato un e-mail forse a tutti i Consiglieri Comunali, in particolare al Presidente del Consiglio, lamentandomi del fatto che ancora il 4 gennaio mancavano dei documenti che erano stati indicati nella delibera, che ci era stata inviata anche quella in momento successivo. E infatti la risposta del Presidente fu anche immediata, vieni domani mattina, ha mandato un'e-mail a tutti di venire il giorno successivo per ritirare il CD contenente i documenti mancanti. Ma non erano mancanti, è che non erano neanche stati pubblicati.

Ai capigruppo l'ha mandata questa comunicazione.

Per cui, a questo punto, di che cosa stiamo discutendo? Stiamo discutendo di un documento che non ha alcuna validità, non ha alcun valore, perché le date sono chiarissime a tutti, non ci si può arrampicare sui vetri e dire abbiamo approvato tutto in tempo, avevamo tutto a disposizione secondo lo schema previsto dalla legge.

Mi spiace, caro Ghezzi, la cito, "i tempi sono stati rispettati". Eh no, è esattamente il contrario, non sono stati per nulla rispettati i tempi, per nulla, perché si possono fare gli emendamenti quando i documenti a disposizione dei Consiglieri sono a disposizione per dieci giorni, allora, dal momento in cui lei mi consegna l'ultima delibera che è citata nella delibera di approvazione di bilancio, da lì partono i dieci giorni, perché è da lì che si completa la documentazione obbligatoria che serve per costruire gli emendamenti, e il fatto che molti di noi abbiano passato il giorno dell'Epifania a scrivere emendamenti non è perché siamo dei fannulloni e ci siamo tenuti l'ultimo giorno utile, perché qui sembra che tutti hanno rispettato la legge e gli unici cretini che invece si sono trovati il giorno dell'Epifania a scrivere fino alle due di notte gli

emendamenti sono i fannulloni della Minoranza che sono andati a sciare e poi hanno deciso che il giorno dell'Epifania dovevano presentare per forza qualcosa e quindi hanno deciso di prendersi quella giornata lì. Non è così!

Quindi, quando mi si dice che i tempi sono stati rispettati, ma si può fare di meglio... si può fare di meglio? Non è assolutamente così che si lavora, sia sulle delibere che hanno tutte date sbagliate, tutte date sballate, date di pubblicazione totalmente sballate, addirittura delibere in sequenza, quelle che erano da inserire nel bilancio sono state pubblicate il 5 gennaio, le altre delibere in mezzo, che non c'entravano con il bilancio, sono state pubblicate subito.

E che strano, sempre queste coincidenze. Sono tutte coincidenze? Non si può lavorare così.

Allora, se questa relazione è invalida, la relazione dei Revisori è invalida, allora i Revisori ci spieghino su quali documenti hanno lavorato, perché io vorrei andare a fondo su queste cose, su quali documenti avete lavorato, vi hanno passato delle delibere, vi hanno passato delle bozze di delibere? I Revisori dei Conti sono a servizio del Consiglio Comunale non della Giunta. L'ha detto prima Cesarano, l'ha citato.

Quindi secondo me questa discussione potrebbe chiudersi qui perché io ritengo che, al di là delle capacità professionali, probabilmente qui si è voluto far passare un concetto che... forzare la mano per approvarlo entro gennaio che non era possibile neanche tecnicamente rispettare.

Allora, sono andato a rivedermi... ovviamente non ho ricevuto alcuna risposta, però non mi preoccupa particolarmente perché sono abituato a non ricevere risposte, per esempio sul recupero dell'evasione tributaria non ho capito da dove arriva questo 1.031.000 euro. Comunque non pretendo la risposta stasera, la rimandiamo a giovedì.

Sulle politiche del personale, visto che qui tutti si lamentano, non è superfluo ricordare che c'è un contenzioso aperto con i dipendenti pubblici, con i dipendenti del Comune, e non è neanche superfluo ricordare, e cito la bozza di relazione dei Revisori, che le retribuzioni del personale di ruolo aumentano dal 2009 al 2010 dell'1,9 per cento. Le retribuzioni del personale fuori ruolo aumentano del 25 per cento.

Questa è una scelta politica molto precisa, e non venitemi a dire le assunzioni su e giù, le assunzioni fuori... gli stipendi fuori ruolo aumentano del 25 per cento, andatela a dire ai dipendenti in ruolo questa cosa qua. L'1,9 contro il 25 per cento di aumento.

Poi ho sentito altre cose abbastanza interessanti, ad esempio, il capo di Gabinetto è il nuovo referente per il decentramento? Lo scopro questa sera. Allora, domani mattina, quando ci sarà un problema in un quartiere, e ce ne è qualcuno, qualche problemino c'è in qualche quartiere, dateci immediatamente il numero di telefono del Capo di Gabinetto che bisogna telefonare a lui perché è lui il nuovo responsabile del Decentramento cittadino. Il Decentramento cittadino è stato eliminato e non lo può sostituire un Capo di Gabinetto, non può, perché non è la sua funzione.

Allora, se noi andiamo a spendere questi soldi perché dobbiamo sostituire la funzione del decentramento, ragazzi, allora fermiamoci un attimo e chiariamo esattamente quali sono le funzioni di questa figura, perché io non ho ancora capito. Non ho avuto il piacere di farmelo presentare, probabilmente è stata una dimenticanza, ma io non so neanche che faccia abbia, non so se è presente in Aula questa sera. Non c'è. E allora? Non abbiamo avuto il piacere di dire buonasera signori, io sono il Capo di Gabinetto, mi chiamo Pinco Pallino. Ma è possibile? È possibile una cosa del genere? Non lo so. E poi scopriamo che si deve occupare del Decentramento.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, per favore si accinga a chiudere.

CONSIGLIERE ZONCA:

Va bene, allora l'ultima amenità. Mobilità.

Ho capito che l'azione energica nel campo delle spese per il Trasporto Pubblico – cito a pezzi – “l'azione sarà agevolata dalle imminenti scadenze dettate dalla Normativa Nazionale e Regionale per l'affidamento dei servizi”.

In sostanza che cosa ci volete dire qui, “vogliamo fare un’azione energetica nelle spese del Trasporto Pubblico – cito – attraverso la ricerca di soluzioni gestionali e collaborazioni che riescano ad assicurare un livello di servizio più efficiente e più economico”.

Va bene. Andiamo a vedere che cosa avete appostato a bilancio sui Trasporti.

Sui Trasporti avete appostato a bilancio per quanto riguarda l’affidamento dei servizi esattamente la stessa cifra del 2009. E qual è l’azione energetica? Avete appostato esattamente la stessa cosa, variazione zero. Invece avete aumentato... per cui, alla fine che cavolo di azione energetica è questa? Avete aumentato di 132.000 euro, e qui penso che sia l’azione energetica, avete aumentato di 132.000 euro, portandolo a una somma di 154.000 euro la prestazione di servizi di sistemi alternativi.

Qualcuno mi dovrà spiegare quali sono i sistemi alternativi di Trasporto Pubblico sui quali voi volete investire ben 154.000 euro nel 2010.

Allora, l’azione energetica che qui viene citata nelle linee strategiche non c’entra nulla, perché voi avete mantenuto esattamente la stessa cifra per una società che tra l’altro ha firmato un accordo di 4.000.000 di euro che probabilmente non arriveranno dal CAP, e quindi anche lì si apre tutto un contenzioso enorme; quindi, avete mantenuto esattamente la stessa cifra per il 2010, quindi le vostre azioni energetiche nel campo delle spese che le rendono più economiche in realtà si contraddicono dai numeri perché le spese sono esattamente uguali, con variazioni zero, e con un aumento dei costi invece di una diminuzione.

La chiudo qui e aspetto la risposta sulla bozza di relazione dei Revisori.

PRESIDENTE:

A questo punto chiedo al Segretario al parere in merito agli ultimi interventi che hanno posto la questione sull’operato del Revisore per quanto riguarda le tempistiche utilizzate.

SEGRETARIO GENERALE:

Premetto che non sono io al controllo Revisori, sono i Revisori che caso mai controllano me, per cui i rapporti sono un po’ invertiti.

La questione a mio giudizio merita una puntualizzazione riferita all’affermazione che le delibere della Giunta, le delibere relative alla determinazione delle aliquote delle tariffe, ora non più solamente di competenza della Giunta, ma alcune di competenza del Consiglio Comunale, debbano essere allegate allo schema di bilancio.

La questione ha avuto un’evoluzione nel tempo, scusate se sarò impreciso nei riferimenti normativi, ma cerco di concentrarmi e di arrivarci.

Allora, nel 1990 l’argomento delle tariffe era regolato dall’Art. 42 della Legge 142, lettera g), che prevedeva in capo al Consiglio Comunale l’approvazione, la competenza per l’approvazione delle tariffe.

In verità, sulla base della formulazione abbastanza equivoca della norma, l’ANCI sosteneva che la competenza fosse dei Comuni. Come si affrontò il problema per molti anni? Facendo deliberare le tariffe sia alla Giunta che al Consiglio, per cui per molti anni si andò avanti con il Consiglio Comunale che all’inizio della seduta approvava le tariffe e le emendava.

Nel 1997, con il D.L. 446, mi pare, l’Art. 52, cambiò la regola e fu detto che ai fini, fu stabilito che ai fini dell’approvazione del bilancio erano approvate le tariffe, imposte, tasse, etc. etc..

La lettura di quella modifica legislativa indusse, correttamente, a mio giudizio ritenere, che le delibere dovessero essere approvate all’inizio dell’iter formativo del bilancio, proprio perché era il punto iniziale da cui muoveva tutta l’operazione, e da qui si generarono abitudini, prassi. La prassi anche qua presente a Cinisello di raccogliere tutte le deliberazioni tariffarie, o delle imposte, delle tasse, e poi avviare l’elaborazione dello schema di bilancio e depositarlo.

Nel 2000, nel 2001, e poi nel 2006, sono intervenute altre modifiche. La più importante è quella del 2000.

La Legge 388 del 2000, che è la Finanziaria 2001, all'Art. 56, comma 16, ma sul comma non sono molto sicuro, però dovrebbe essere quello, intorno al comma 16, cambiò il termine e disse, stabilì che le delibere relative alle aliquote imposte, tariffe debbano essere approvate entro il termine previsto dalla legge per l'approvazione del bilancio.

Ora, il termine ordinario previsto dalla legge per l'approvazione del bilancio è il 31 dicembre, salvo proroghe concesse in forza di un Decreto del Ministro dell'Interno, proroghe che poi regolarmente vengono concesse, quest'anno il termine è stato spostato al 30 aprile, ma siamo al termine del 31 dicembre. Oggi la regola stabilisce che le delibere tariffarie, le aliquote delle imposte delle tasse devono essere approvate entro il termine previsto dalla legge. Se il termine previsto dalla legge è il 31 dicembre ed io posso approvare la delibera tariffaria entro il 31 dicembre, come faccio a sostenere che ancora oggi la delibera tariffaria sia il momento, debba essere il momento iniziale della formazione del bilancio? Evidentemente qualcosa si è rotto. Questa modifica incide sulla lettura dell'Art. 174 e sull'articolo successivo del 267, perché quella formulazione è ancora agganciata alla regola che le delibere tariffarie dovevano essere approvate ai fini dell'approvazione del bilancio.

Le date sono importanti, perché 267 è del 18 agosto, la legge 388 è di dicembre del 2000, per cui, sostanzialmente, dall'agosto al dicembre è cambiato il sistema, e ovviamente ci si è scordati, come al solito, di aggiornare il precedente normativo. Pertanto le delibere tariffarie oggi possono essere approvate dopo il deposito dello schema di bilancio perché il termine ultimo previsto dalla norma, dettata dalla Legge Finanziaria 2001, la 488 del 2000, è il termine previsto dalla legge per l'approvazione del bilancio. Quindi si può arrivare lo stesso giorno approvando le delibere tariffarie e la delibera del bilancio. Quindi da questo punto di vista le prassi devono cambiare anche in forza di un altro argomento, che nel 2006 la competenza relativa alla determinazione della misura di due tasse, di due imposte, ICI e l'Addizionale IRPEF, sono cambiate, perché sono state ricondotte alla competenza del Consiglio Comunale; e questo rende ancora più logico l'aggancio al termine previsto per l'approvazione del bilancio, perché altrimenti si potrebbe ritenere che prima dell'avvio della procedura di formazione del bilancio si debba venire in Consiglio, chiedere al Consiglio di deliberare aprioristicamente la misura dell'ICI e la misura dell'Addizionale IRPEF e poi fare il bilancio.

Ora, questo manifestamente non quadra perché le delibere di finanziamento sarebbero in questo caso assunte prescindendo dal quadro programmatico e rendendo peraltro di dubbia legittimità la motivazione che porterebbe alla determinazione della misura dell'aliquota ICI e dell'aliquota sull'Addizionale IRPEF.

Quindi il sistema è mutato parecchie volte e oggi è totalmente diverso da quello che era presupposto dal Testo Unico del 2000, la 267.

La risposta, poi so che qualcuno non è d'accordo, per carità, io espongo una sequenza di norme che è quella, e questa è indiscutibile nel senso che le norme sono quelle là, sono nelle Gazzette Ufficiali, e i cambiamenti che ho rilevato ci sono. Poi si può discutere sull'opportunità, ma questo non è un problema mia, è un problema del legislatore.

Se le delibere non sono più indispensabili al momento dell'avvio del processo di elaborazione del bilancio il parere dei Revisori per essere espresso ha bisogno di quelle delibere, e le delibere devono essere depositate e presentate al Consiglio Comunale unitamente allo schema di bilancio se la Giunta può approvarle dopo? Evidentemente no, perché si concretizza un ossimoro, è manifestamente impossibile pretendere, mettere insieme le due cose.

In questo caso lo schema di parere che i Revisori utilizzano, che è lo schema di parere credo licenziato dall'Associazione dei Revisori dei Conti, dall'Associazione Nazionale Revisori dei Conti, meriterebbe anch'esso di essere aggiornato alla luce delle modifiche legali, legislative che sono state apportate, che rendono il sistema alquanto incoerente, però questo è il sistema oggi, probabilmente bisognerebbe aggiornarlo e renderlo un po' più coerente facendo quello che – ma qui esprimo una mia opinione – facendo quello che molti osservatori, molti studiosi della materia sostengono, cioè che bisognerebbe riportare in capo al Consiglio Comunale la competenza a

deliberare su imposte, tasse e tariffe, riaffermando il principio che nessuna competenza alla tassazione senza rappresentanza, principio base dei sistemi fiscali moderni.

Questo in parte è stato fatto con l'ICI e con l'Addizionale IRPEF, mentre rimane incoerente il sistema con riferimento a tutte le altre tariffe e tutte le altre imposte.

Quindi l'osservazione, e chiudo, del vice Presidente Cesarano, il Consiglio Comunale può emendare le delibere tariffarie? Secondo me no, tranne quelle rimesse alla sua competenza, nel caso in questione, grazie alle modifiche introdotte nel 2006 con la Legge 296 si tratta di Addizionale IRPEF e dell'ICI. Oggi neanche quelle perché la potestà di toccare la misura delle imposte delle tasse è sospesa fino al 2012.

Spero di essere stato sufficientemente chiaro.

PRESIDENTE:

Credo che sia stato chiarificatorio il suo intervento. Io ho ancora due interventi, il vice Presidente Cesarano e il Sindaco Gasparini. Il vice Presidente ha ampiamente esaurito in suo tempo, se sta in un minuto le posso passare il microfono. Vale anche per lei Sindaco. Allora, il vice Presidente Cesarano.

CONSIGLIERE CESARANO:

Grazie Presidente.

Ho ascoltato il Segretario e devo dire che questa discussione che avevamo avuto anche in Ufficio di Presidenza in qualche modo mi aveva quasi convinto che era la procedura corretta. Ovviamente io, essendo, come dice il Sindaco, un puntiglioso, *capa tosta*, ho questo difetto di andarmi a documentare, e, devo dire, che non sono andato a documentarmi nei Comuni al di sotto dei 15.000 abitanti, o Comuni che in qualche modo non hanno una storia, sono andato a documentarmi in quei Comuni che sicuramente sotto l'aspetto amministrativo di storia possono... sull'aspetto amministrativo possono darci delle lezioni, non sotto l'aspetto... non voglio denigrare il mio Comune, la mia città. E devo sostenere che tutti i Comuni, Parma, Modena, Reggio Emilia hanno tutti approvato, per cui non Comuni di Centro Destra, anche Comuni di Centro Sinistra, hanno tutti approvato prima il piano tariffario, per cui la Giunta approva il piano tariffario, approva lo schema di bilancio, e poi sottopone al Consiglio Comunale. Tutti, non uno sì e uno no, tutti, se vuole ce l'ho qua, le delibere sia di Giunta per l'approvazione del piano tariffario, sia per quanto riguarda lo schema, sia dopo la presentazione in Consiglio.

E quando il Segretario richiama due normative, fino al 2006, che poi glielo consegno al Segretario, c'è un parere, una risoluzione su un parere presentato al Ministero delle Finanze per esprimere sull'approvazione o meno delle delibere, e anche il parere...poi glielo consegno, c'è scritto molto chiaro che non è facoltà di approvare le deliberazioni delle tariffe ma è un obbligo.

Questo non lo dico io, ma lo dice il Ministero delle Finanze.

Per cui, la mia può essere un'interpretazione, la sua pure, ma sta di fatto che anche la 267, che è il documento che ci è stato consegnato all'inizio di questa legislatura, il documento su cui in qualche modo noi ci confrontiamo insieme agli altri documenti, che sono lo statuto e il regolamento, e è molto chiaro che le delibere per quanto riguarda le tariffe o i tributi sono di competenza del Consiglio, e come sempre noi abbiamo fatto, e fino al 2007 con il parere del Ministero, l'abbiamo approvato sempre antecedente, anche unitamente, cioè come diceva giustamente il Segretario, possono essere approvate, infatti tutti i Comuni l'approvano contestualmente.

PRESIDENTE:

Consigliere, abbiamo compreso il senso del suo intervento. La prego di chiudere.

CONSIGLIERE CESARANO:

Ma sempre che il numero di protocollo del piano tariffario corrisponda a un numero inferiore rispetto a quello che è lo schema di bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie. Gasparini, prego.

SINDACO:

Volevo soltanto ricordare al Consigliere Zonca e a tutti che laddove ci sono delle indicazioni strategiche, faccio riferimento all'ultimo intervento che ha fatto Zonca relativamente al Trasporto, è ovvio che stiamo parlando dell'anno 2010 nella definizione, non mi ricordo l'affermazione lì dichiarata, di una radicale e puntuale cosa. Infatti bisogna guardare nel 2011 che cosa ci mettiamo, nel 2011 sono 500.000 euro in meno. Nel senso che c'è un impegno di fare alcune cose che richiedono comunque nuove società, nuova organizzazione, il rientro della mensa, e quindi con un percorso nel corso del 2010 che porterà i frutti nel bilancio 2011.

Quella cosa vuol dire capire se fare la gara per il Trasporto Pubblico, se riusciamo a metterci d'accordo con il Comune di Milano, a fare una gara non ci si mette un giorno.

Vi dico questo perché mi sembra importante, perché ricordo a tutti, anche ai nuovi Consiglieri, credo che lo sappiate, ma mi sembra giusto sottolinearlo, che noi approviamo il bilancio preventivo 2010, ma anche il 2011/12, e che già è autorizzativo, nel senso che la programmazione che noi facciamo riguarda i tre anni in questo momento, e quindi sostanzialmente siamo dentro questo scenario.

Già che ho la parola, quei centoventi, centocinquanta sono l'autobus a chiamata, speriamo che la Provincia ci confermi il contributo che ci dava negli anni precedenti, cosa che non mi pare, però, insomma, per poterlo potenziare.

Baci e abbracci per quanto mi riguarda e buonanotte.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco per la brevità.

Io, avendo esaurito tutti gli interventi, dichiaro conclusa la discussione generale del bilancio, ci vediamo giovedì sera per l'inizio della particolareggiata. Buonasera, ci vediamo giovedì per le 19:45. La seduta è tolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI GINISELLO BALSAMO
SEDUTA DEL 21 GENNAIO 2010

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Bartolomeo Patrizia, Scaffidi Francesco, Visentin Riccardo, Menegardo Mattia.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

PRESIDENTE:

La seduta è valida. Saluto i Dirigenti presenti in aula. Questa sera, come sapete, siamo in sessione di Bilancio, inizia alla discussione particolareggiata.

Prima di arrivare a questo abbiamo, una spero breve, sessione di comunicazioni, siete pregati d'iscrivervi. Il microfono al Vice Presidente Cesarano, al terminale di Scaffidi.

CONSIGLIERE CESARANO:

Grazie Presidente. Intendo fare una comunicazione in merito ad una dichiarazione del Sindaco che mi spiace non sia presente questa sera in Consiglio ma, sicuramente, qualcuno poi gli riferirà il contenuto della comunicazione. Praticamente, il Sindaco si lamenta dell'iniziativa di due Consiglieri Comunali, iniziativa annunciata in Consiglio Comunale, che hanno provveduto a fare un esposto al Prefetto nei confronti del Collegio dei Revisori in merito alla incongruenze sorte fra quello che era stato dichiarato e i documenti che erano stati approvati successivamente dalla Giunta. Ovviamente, il Sindaco ha criticato questa iniziativa; dichiarando che la politica si è spostata sul piano degli esposti al Prefetto.

Io devo ribadire al Sindaco che se la politica si è spostata sul piano degli esposti al Prefetto forse qualcuno qualche responsabilità c'è l'ha. Infatti, quando noi diciamo che le cose non sono state fatte correttamente, e chiediamo che ci venga dato ascolto, viceversa alcune persone, senza fare nomi, il Vice Sindaco, fa finta di nulla e continua con la sua arroganza nei confronti di alcuni Consiglieri, in questo caso, in particolare nei miei confronti. Allora io devo dire che la cosa a me non piace; se il signor Vice Sindaco ritiene che chiamare alcuni Consiglieri che hanno presentato degli Emendamenti, pensando che qui si stia "al mercato delle vacche" e che si possa scendere a compromessi - pensando con due noccioline di comprare i Consiglieri Comunali - concedendogli di approvare un emendamento, chiedendo in cambio di ritirarne altri che sono stati presentati. Io credo che questo non sia un atteggiamento corretto, nei confronti di quei Consiglieri che hanno lavorato per dare un contributo al documento in discussione. Per questo, io non concordo con il Sindaco, e gli rimando la risposta sulla critica che ha fatto nei miei confronti e nei confronti di quei Consiglieri che hanno fatto l'esposto. Tutto ciò per un motivo fondato, non su cose inventate. Io invito il Sindaco, che non è presente, ma invito gli Assessori che sono presenti a farsi portavoce nei confronti dell'intera Giunta, affinché quando qualche Consigliere Comunale porta avanti una sua iniziativa debba avere il rispetto di tutti, a qualsiasi titolo. Ci sono delle prerogative che debbono essere rispettate e non accetto, almeno io, che una qualsiasi persona all'interno della Giunta o fuori, possano toglierle.

PRESIDENTE:

Il microfono al Consigliere Scaffidi.

Chiedo scusa se prima ho invertito il terminale. Consigliere a lei la parola.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie, Presidente. La ringrazio per la sua affermazione. Buonasera a tutti.

Io inviterei il Segretario a rispettare il Regolamento, perchè questa sera l'appello è stato fatto alle ore 19.33.

Se tutti dobbiamo rispettare il Regolamento *in primis* lo deve rispettare anche lui. Poi l'altra comunicazione: la Segretaria, questa sera mi voleva notificare qualche cosa sulla posta elettronica. Io Presidente le voglio nuovamente rinnovare il fatto che io non ho aderito alla posta elettronica - anche se mi arriva e mi fa piacere - però vorrei che gentilmente tutti gli atti inerenti al Consiglio mi vengano notificati a casa. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Strani.

CONSIGLIERE STRANI:

Grazie Presidente. Io volevo fare una comunicazione. Giunge oggi nelle scuole di Cinisello Bassano, nei nostri istituti, una circolare del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, in merito al tetto di alunni stranieri nelle nostre scuole. Questa Circolare ci dice che: " a norma della Circolare Ministeriale numero 2, il numero degli alunni stranieri che

frequentano le classi prime della scuola primaria e secondaria, di primo e secondo grado, non può eccedere il 30 % del numero degli iscritti in ciascuna classe. Lo stesso limite vale per gli iscritti al primo anno della scuola dell'infanzia. Pertanto, per assicurare il rispetto di detto limite nella formazione delle classi, ciascuna scuola non potrà accettare iscrizioni di alunni stranieri ai primi anni di corso in numero superiore al 30 % del totale degli alunni in ingresso. Deroche in aumento o in diminuzione rispetto al limite del 30% potranno esser autorizzate. - salto dei passi che non ci riguardano - dall'Ufficio scrivente in casi eccezionali e documentati debitamente secondo quanto previsto dalla stessa Circolare Ministeriale.” Allora io voglio fare osservare che noi abbiamo un Istituto Scolastico Comprensivo che è il “Balilla Paganelli” dove superiamo abbondantemente il 30 % delle iscrizioni. Voglio ricordare a tutti, però, che l'autonomia scolastica non delega al Ministro dell'Istruzione, ma al Consiglio d'istituto e al Collegio dei Docenti, il compito di indicare i criteri per la formazione delle classi, e che, nonostante la Ministra Gelmini in TV la scorsa domenica, abbia fatto un messaggio in merito ai ragazzi che se nascono in Italia sono esclusi da questa Circolare, in realtà, come al solito, sono i messaggi mass-mediatici che lasciano il tempo che trovano, perché disposizioni scritte valgono più di una dichiarazione televisiva. Prova ne è che questo tipo di esclusione, nella circolare giunta oggi nelle nostre scuole, non è assolutamente menzionata, perché non è prevista nella Circolare Ministeriale. Quindi, pongo l'attenzione di questa Amministrazione in merito a questa disposizione che metterebbe in serissima difficoltà “l'Istituto Scolastico Balilla Paganelli.” Evito qua di fare considerazioni personali in merito alla Circolare, che sicuramente mi riserverò di fare in un altro momento, perché questa sera non è il caso, ma chiedo immediatamente una verifica per l'attuazione di questa Circolare, perché l'autonomia permette di non attuarla, ma è auspicabile che il l'Amministrazione sostenga le scuole che non vogliono assolutamente applicarla, avvalendosi dell'autonomia scolastica.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie, ho anch'io qualche breve comunicazione.

La prima: è stata distribuita una busta che contiene le istruzioni per l'uso della posta elettronica certificata, con tutto quello che è necessario fare. Quindi, colgo l'occasione per ringraziare la stragrande maggioranza dei Consiglieri, sono esattamente 26 che hanno aderito a questo sistema, che è un sistema, non solo, di efficienza, non solo, di risparmio costi, ma è anche un sistema che è fortemente sponsorizzato da questo Governo, dal Ministro Brunetta in particolare. Assicuro i Consiglieri che non hanno aderito, che segnalando il loro desiderio di ricevere la documentazione in maniera tradizionale, la riceveranno tramite messo. Ci tengo a dire, comunque, che anche per quelli che hanno aderito alla posta elettronica certificata, che ha funzione legale, pertanto, equivale ad una raccomandata con ricevuta di ritorno, come da accordi presi nella Capigruppo, qualora ci siano documentazioni particolari, come ad esempio nel caso del Bilancio, non mancheremo di distribuire contemporaneamente anche questi materiali, perché sono, evidentemente, più comodi da utilizzare in aula.

Seconda comunicazione, è stato qui comunicato degli esposti fatti al Prefetto. Ne prendiamo atto, fa parte delle prerogative dei Consiglieri, ricordando che abbiamo già comunicato in aula nella precedente seduta, che non si è ravvisata nessuna imprecisione, nessuna illegittimità nel procedimento. Quindi io sono molto tranquillo da questo punto di vista. Altrettanto ci ha rassicurato anche il Presidente dei Revisori dei Conti, altrettanto ha fatto il Segretario, per cui procediamo sereni nell'esame della parte di dettaglio, cioè nella discussione particolareggiata.

Ultima comunicazione: ricordo che in Commissione Capigruppo, relativamente agli Emendamenti presentati, fu richiesto da parte dei Capigruppo di Minoranza di poter incontrare la Giunta, per avere spiegazioni delle ragioni per cui gli Emendamenti venivano accolti o non accolti. Credo che questo sia stato fatto, non ne conosco, e non sono interessato a conoscerne l'esito. Credo che questo non si debba confondere con un mercanteggiamento di nessun tipo. Quindi procediamo, anche da questo punto di vista, questa sera, una discussione particolareggiata che andrà avanti con

modalità dettagliate. Voglio però ricordare che è stata particolare cura dell'Ufficio di Presidenza di offrire tutte le possibili occasioni al Consiglio e ai Consiglieri di approfondire, nelle linee generali e nei contenuti il dettaglio, tutta quanta la documentazione inerente il Bilancio. Abbiamo fatto un Consiglio di presentazione, abbiamo fatto tre Commissioni, abbiamo fatto un Consiglio di discussione generale, abbiamo previsto di fare ulteriori Consigli per gli Emendamenti e gli Ordini del Giorno. Quindi, credo che non siano mancate le occasioni per ascoltare con rispetto tutte le osservazioni che vengono dall'aula.

Allora, il modo di procedere è il seguente: abbiamo ricevuto 58 Emendamenti che cominceremo ad esaminare questa sera, a partire dalla l'ordine dell'Emendamento di Giunta che emenda la Delibera di Bilancio; dopodiché, procederemo in rigoroso ordine di presentazione degli Emendamenti presentati dai Consiglieri. Voglio precisare che sugli Emendamenti, trattandosi di Emendamenti al Bilancio, ci sono stretti vincoli di esame tecnico degli Emendamenti presentati. Questa è la ragione, per cui, esiste un apposito Regolamento di Contabilità che prevede la presentazione in termini anticipati per consentire agli Uffici e ai Revisori di poterli esaminare. Oggi in Ufficio di Presidenza abbiamo approfondito in teleconferenza con il Segretario come procedere in caso di eventuali Subemendamenti. I Subemendamenti non possono essere, evidentemente, proprio perché negherebbero il principio di verifica della congruità rispetto al Bilancio, presentabili a meno che non abbiano l'unanimità del Consiglio per l'accoglimento. Quindi, se dovessero essere presentati Subemendamenti, tutto l'intero Consiglio si dovrà pronunciare a favore. Noi partiremo questa sera con l'Emendamento alla Delibera presentato dall'Assessore Rosetta Riboldi, che pregherei di illustrarci. Credo che possiamo consentire al Sindaco di ritornare un attimo indietro per la sua comunicazione.

Prego Sindaco, ha facoltà di parlare.

SINDACO:

Buonasera. Mi scuso, con il Consiglio, ma non avevo capito che il Presidente avesse chiuso la fase delle Comunicazioni. Avete ricevuto come posta il volantino per il 27 gennaio 2010, Giorno della Memoria. Come ogni anno, l'Amministrazione promuove e coordina iniziative che riguardano questo importante momento di ricordo di coloro che sono stati massacrati durante la seconda guerra mondiale nei campi di sterminio nazisti. Vi invito alla manifestazione che si terrà domenica. E' la manifestazione ufficiale dei Comuni del Nord Milano che come ogni anno si recano presso il Monumento ai Caduti presso la montagnetta del Parco Nord. Quel monumento rappresenta la storia di questa comunità. La storia di quei lavoratori che nel difendere la fabbrica e il lavoro hanno promosso due cose molto importanti: con lo sciopero dal 1943 sotto pieno nazismo, fino al 1944, hanno salvaguardato le fabbriche ed hanno avviato una stagione di nuovi diritti dei lavoratori, pagando con la propria vita, attraverso la deportazione, la scelta di difendere il lavoro, la fabbrica e degli ideali. Volevo dirvi questa cosa che ritenevo molto importante. Faccio presente al Consiglio che stiamo predisponendo anche per il giorno dedicato al ricordo delle foibe. Una celebrazione istituita di recente, dietro invito del Parlamento a tutti gli Enti Locali, per il 10 Febbraio 2010. Noi in quella occasione faremo come Amministrazione Comunale un manifesto di ricordo alla Città di quei tragici avvenimenti. Stiamo anche cercando di capire quali iniziative mettere in campo per discutere di quello che è un altro pezzo della storia del nostro Paese legato alla Seconda Guerra Mondiale e alla violenza che produce la guerra, per far sì che ciò non accada più nel nostro Paese.

La seconda comunicazione: ho appreso che il Vice Presidente del Consiglio – mi scuso per il ritardo ma, la giunta si è conclusa tardi - ha fatto una comunicazione rispetto al fatto che io ho preso posizione sulla vicenda della denuncia al Prefetto. Io ho visto adesso, il comunicato stampa che il Vicepresidente ha diffuso ai giornali - perché mi hanno chiamato i giornalisti, oltre ad averlo visto - mi domando soltanto, a fronte di una comunicato stampa che dice che; “il Centro Sinistra sta trattando di nascosto, e i cittadini pagheranno il prezzo” se un comunicato stampa di questo tipo, che farà circolare, può essere considerato un comunicato stampa di una figura Istituzionale. Uno dei Vicepresidenti del Consiglio che abbiamo scelto per far sì che ci siano in questo Consiglio

Comunale tre arbitri che ci aiutino a lavorare bene.- lavorare bene vuol dire, anche lavorare in pace e con regole certe. Capisco che il Consigliere Ciro Cesarano, essendo il coordinatore del PdL, ha tutto il titolo e il dovere di fare le sue battaglie politiche, ma, credo che non abbia ne titolo ne dovere di dire falsità, e prima di dire falsità di questa portata deve informarsi – anche perché io in maniera doverosa ho risposto la sera scorsa. Credo che sia sbagliato che chi abbia ruolo di Governo, noi tutti all'interno dell' Istituzione, possa confondere tale ruolo con la battaglia politica.

Ci tengo a ribadire, ancora una volta, al Consiglio che con estrema chiarezza, ognuno di voi può recuperare gli atti che hanno avviato, così come ho detto in Consiglio, in Commissione Consiliare, in Maggioranza, con tutti, un accordo di programma, la verifica di una possibilità di un accordo di programma da parte della Regione Lombardia, con richiesta ufficiale, fatta dal Sindaco Zaninello - cosa che è agli atti, protocollata, cosa che la sottoscritta ha visto - e ho già detto più volte che siccome trattasi di procedimento che deve essere fatto e verificato dalla Regione, ma spetta al Consiglio decidere, per quanto mi riguarda quella decisione il Consiglio la potrà prendere meglio e bene, in un senso e nell'altro, dentro un quadro di riferimento che è il piano di Governo del Territorio e il Piano Urbano del Traffico. So che attorno a questo tema sia il Centro Sinistra che il Centro Destra hanno problemi, stanno discutendo di cosa faranno poi. Credo sia un tema molto importante, è una scelta molto difficile cambiare delle cose e come cambiarle, si tratta di affrontale con estrema serenità. Credo che sia utile che chi fa un ruolo di mediazione ci aiuti in questa serenità. Mi sembrava giusto difendere l'onore della Giunta che viene coinvolta in un volantino, perché di questo si tratta, che dice e non dice, che ci fa apparire tutti un po' mafiosi e che io respingo. Respingo con serietà a difesa delle Istituzioni, non tanto della persona, e della politica, ma come difesa delle Istituzioni, perché ci tengo molto a percorsi trasparenti e a chiunque mi chiede delle cose io puntualmente rispondo, i miei Uffici e i vostri Uffici hanno il dovere di dare tutti gli Atti. Mi scuso, ancora per il ritardo e di aver chiesto ora questa comunicazione, ma visto che domani uscirà sul giornale questo volantino, dove si dice che; “Il Centro Sinistra sta trattando di nascosto, che sia una scelta dell'Amministrazione di fare un nuovo Centro Commerciale...” Io credo che sia doveroso conoscere e difendere, me stessa e la Giunta che ho l'onore di avere nominato.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare l'Assessore Riboldi. Prego, Assessore può procedere.

Può passare il microfono al Vicepresidente Cesarano, per la replica.

CONSIGLIERE CESARANO:

Grazie Presidente. Io non avevo intenzione di rubare altro tempo al Consiglio, visto che abbiamo in discussione un documento importante. Ma, dopo aver ascoltato il Sindaco, volevo fare qualche precisazione, se mi è permesso. Io ho presentato un'interrogazione, Signor Sindaco, non era un'interrogazione rivolta a lei per un attacco personale – come lei vorrebbe far credere - il mio è un attacco politico a seguito dell'interrogazione che è stata presentata in relazione ad alcune notizie che sono apparse su internet. Ho comunicato e ho chiesto se lei era a conoscenza di qualcosa. Lei mi ha risposto in modo negativo, dicendo che non ne sapeva nulla, quando so per certo che lei è a conoscenza che è stato presentato un progetto, e che questo progetto non ha avuto nessuna risposta negativa da parte della Regione. Parliamo di un progetto per realizzazione di un polo commerciale che dovrebbe sorgere all'interno di quella parte che era destinata al terzo lotto della convenzione di un PII che è stato realizzato in parte.

Questo centro commerciale dovrebbe essere complementare alla realizzazione del multisala, ma la proprietà non avrebbe più intenzione di realizzarlo ma, viceversa, vorrebbe in cambio realizzare un'altra cosa che non è un commerciale complementare. Stiamo parlando di tutt'altra cosa. Ovviamente, il Comune di Cinisello e l'Amministrazione ha la possibilità, come lei ha già fatto, di opporsi alla realizzazione di un aeroporto all'interno del parco di Bresso; la stessa cosa si sarebbe potuta fare, anche nel caso in cui un imprenditore volesse realizzare un nuovo centro

commerciale. Lei o il Sindaco Zaninello, allora, non ha esposto nessuna contrarietà alla eventuale proposta dell'imprenditore, è normale che poi chi è interessato, si senta legittimato a iniziare un percorso che porterà alla realizzazione di questo struttura. Ovviamente, il Consiglio, come diceva giustamente lei, è autorizzato in questo caso a fare un cambio di destinazione d'uso, una modifica di convenzione. Non entro nel tema tecnico, di quale sia la procedura più corretta, ma sicuramente è il Consiglio che ha tale facoltà. Ma io credo che dal momento in cui si decida di stravolgere, una convenzione...

PRESIDENTE:

Mi scusi, Consigliere, in via eccezionale le abbiamo consentito una comunicazione. Abbia pazienza, non possiamo fare una fase di interrogazione non prevista. Quindi, per gentilezza si appresti a concludere.

CONSIGLIERE CESARANO:

Chiedo scusa signor Presidente, ma visto che il Sindaco mi ha accusato e ha parlato di un comunicato stampa...

PRESIDENTE:

Consigliere, cerchi di riferire in modo sintetico.

CONSIGLIERE CESARANO:

Siamo tutti a conoscenza della volontà di realizzare un nuovo centro commerciale. Abbiamo presentato un'interrogazione, abbiamo fatto una comunicazione, ripeto, a seguito di notizie apparse su internet e nessuno ci ha ancora dato una risposta sulla veridicità o meno della notizia. Noi, invece siamo a conoscenza che la cosa sta seguendo un suo percorso. Per quanto riguarda la comunicazione che ho fatto sulla risposta ai 2 esposti...va bene. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, la parola al Sindaco per la replica. Dopodiché non ci sono altre comunicazioni. Le Abbiamo già chiuse e passiamo alla parte degli Emendamenti.

SINDACO:

Mi scuso Presidente, innanzitutto con lei, ma anche con i Consiglieri, perché siamo nella fase delle comunicazioni. Ma intendo sottolineare a lei, Presidente, al Consiglio che un Vicepresidente del Consiglio che fa un'interrogazione – a cui, martedì, ho già dato in parte una risposta, che era quella non di negare una conoscenza ed altro e non di dire che abbiamo scelto una cosa rispetto ad un'altra - che distribuisce volantini, sia in cattiva fede o comunque, mi permetta, abbia ignoranza rispetto alle procedure. Quindi, credo che sarebbe opportuno che i Consiglieri, quando fanno un'interrogazione, aspettino la risposta, prima di fare affermazioni gravi, come quelle fatte questo volantino, dove si dice che c'è l'accordo per fare un centro commerciale. Chi appartiene all'Istituzione non può fare cose del genere. Si formula un'interrogazione scritta, si aspetta una risposta e poi si fanno le azioni politiche. Noi, ovviamente, smentiremo e faremo tutti gli atti di chiarimento. Poi io ne faccio una questione Istituzionale. Oltretutto, Consigliere, deve sapere che il meccanismo, che ho spiegato anche martedì e ho spiegato anche in Commissione Consiliare, perché mi è stato chiesto - forse c'era anche lei in Commissione Consiliare, quando abbiamo discusso sul PGT - prevede che si avvii la procedura di accordo di programma con la Regione Lombardia - che non ho inteso fermare questa cosa, pur con perplessità, perché ritenevo, e lo ribadisco, che era doveroso che il Consiglio Comunale decidesse sulla base di un'analisi.

Mi fermo qua, ma ci tengo a sottolineare questa cosa, perché credo che bisogna stare molto attenti nei confronti dei cittadini e dire delle cose corrette a differenza di quanto accaduto in questo

caso. Mi scuso ancora con il Consiglio. Ringrazio il Sindaco. E chiedo al Consigliere Cesarano di dichiarare il motivo della mozione.

CONSIGLIERE CESARANO:

Signor Presidente, voglio far notare che io non ho distribuito nessuno volantino all'interno di questo Consiglio Comunale. Per cui l'accusa che mi fa il Sindaco non ha nessun fondamento di verità. E' un Comunicato Stampa che è stato mandato ad alcuni indirizzi *e - mail*, non vedo e non conosco nessuno che abbia distribuito questo Comunicato Stampa all'interno del Consiglio Comunale. Prego, il Signor Sindaco, di distinguere il mio ruolo di Coordinatore da quello di Vicepresidente. Quando io sono all'interno e sono seduto vicino al Presidente, svolgo la funzione di Vicepresidente, quanto sono nei banchi svolgo la funzione di Consigliere, perché prima di essere Vicepresidente, sono Consigliere Comunale, e se essere Vicepresidente vuol dire mettere il bavaglio ai Consiglieri, questo non mi trova d'accordo. Poi svolgo la funzione di Coordinatore della mia forza politica. Ognuno di noi appartiene a una forza politica e porta avanti delle iniziative politiche e non credo che questo possa infastidire alcuno.

PRESIDENTE:

Consigliere, la sua però, ci tengo a farle notare, non è una mozione d'ordine, ma è una replica. Vorrei che concludessimo qui per passare agli Emendamenti.

Ha facoltà di parlare il Consigliere Lio.

CONSIGLIERE LIO:

La ringrazio, Presidente. Vorrei - e non me ne voglia - in deroga al Regolamento, affrontare l'argomento introdotto dal Sindaco e ripreso dal Vicepresidente del Consiglio. Io sono entrato tardi, quindi, non ho ascoltato tutto l'intervento del Sindaco, ho letto il Comunicato Stampa a nome del Coordinatore del PdL - dato che faccio parte di quel gruppo politico, e sono stato anche candidato Sindaco per quel gruppo politico - ritengo doveroso da parte mia chiarire alcune cose. Capisco che la battaglia politica può e deve svolgersi, capisco che nel confronto, pur serrato, ci debbano essere elementi che possono consentire di arrivare, comunque, a fare chiarezza. La partita che viene citata nel volantino, era una partita che in qualità di candidato Sindaco conoscevo e mi pare - da quello che ricordo - facesse parte di un processo già sentito, quindi, all'interno di un programma e di un progetto che nulla ha a che vedere con aspetti che possono, soltanto lontanamente, apparire illegali. Quindi, mi dispiace, ma nel mio Partito, quando ci sarà l'occasione chiarirò, che questa è una comunicazione alquanto discutibile.

PRESIDENTE:

Cedo la parola al Consigliere Gandini.

CONSIGLIERE GANDINI:

Vorrei portare il mio contributo a questa discussione cui non ho partecipato, perché mi ero momentaneamente assentato...

PRESIDENTE:

Se è una comunicazione, la faccia Signor Consigliere

CONSIGLIERE GANDINI:

Ho sentito parlare di un volantino in aula, io non non ho mai visto questo volantino - se può essere credibile la mia parola - e tanto meno il contenuto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE GANDINI:

Ho sentito, che veniva recriminato il fatto della distribuzione di un volantino in Sala Consiliare.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE GANDINI:

Volevo solamente dare la mia testimonianza, che io non ho visto nessun volantino. Solo questo basta.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Berlino. Prego faccia la sua comunicazione.

CONSIGLIERE BERLINO:

Io volevo dare un'altra comunicazione o testimonianza se preferisce, Presidente.

PRESIDENTE:

Preferirei usasse la parola testimonianza, Consigliere.

CONSIGLIERE BERLINO:

Rilascero', allora, una Comunicazione testimoniante. La Comunicazione è questa; Io ho partecipato alla riunione col Vicesindaco – che come ha giustamente ha detto il Presidente, era stata richiesta dai Capigruppo di Minoranza - per capire quali erano intenti della Giunta sugli Emendamenti presentati dai Gruppi di Minoranza. Quando parlo di intendimenti, non parlo di “mercato delle vacche” come qualcuno ritiene in quest'aula. Io credo che - almeno da quando sono Consigliere Comunale - sia sempre accaduto che in fase di Discussione Bilancio, si cerchi di capire quali sono le volontà politiche della Maggioranza, rispetto alle pretese richieste di variazione a un Bilancio. In passato è stato molto più blindato rispetto a quello che succede in quest'ultimi anni. Ritengo che se riusciamo ad intravedere un certo tipo di apertura da parte della Giunta, su alcune istanze che vengono proposte dalla Minoranza, non credo si possa parlare e accusare di mercanteggiare. Anzi, accogliendo tali istanze si cerca di dare un contributo migliorativo alla presentazione di un Bilancio che, in alcuni casi, potrebbe avere delle lacune. Voglio, quindi, respingere - da chiunque possa venire - una velata accusa di consociativismo o di mercanteggiamento su alcuni argomenti e su alcuni punti. Il mio impegno è quello di portare a casa dei risultati per la Città. Questo a volte è possibile farlo, altre no. Credo che su questo argomento non ci debbano essere dubbio di sorta.

PRESIDENTE:

Cedo la parola al Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie. Io ritengo che questo tipo di Comunicazioni, stasera, non doveva essere messa alla “mercè” di tutti. Perché è significativo che ogni qualvolta c'è il bilancio - così come ha detto il Capogruppo del PdL - la Minoranza presenta delle sue osservazioni, dei suoi Emendamenti, i Revisori con i responsabili dell'Ufficio verificano l'accettabilità o meno, e qui c'è un incontro. Ma tutti lo facciamo nell'interesse della Città, quindi, questo termine “mercanteggiare”, effettivamente - se mi permette, Consigliere - è fuori luogo. Non me lo aspettavo da lei, anche perché, poi tutti insieme nella Capigruppo abbiamo deciso di ritrovarci per verificare questa situazione. Per cui se mi permette, l'intendimento sia della Minoranza, nella sua funzione di opposizione, sia della Maggioranza, ognuno nel proprio ruolo, contribuisce e vuole il bene della Città. Non è vero, così come cita questo volantino, ma non lo voglio toccare...

PRESIDENTE:

Le sarei grato Consigliere se non entrasse in argomenti che non siano attinenti alla serata.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Mi scusi, Presidente, si parla di fare le cose di nascosto questo è un argomento che ho già ho sentito nella passata legislatura. Se "Auchan" ha presentato un progetto di ingrandimento sarà in seguito motivo di discussione all'interno di questo Consiglio, quando sarà il momento. A mio avviso, ha risposto adeguatamente il Sindaco. Vorrei, però dire, che se il nostro intento è quello di dare un servizio, secondo le proprie di possibilità, capacità, disponibilità ai Cittadini, tutti dobbiamo contribuire, evitando quella conflittualità estrema che non serve a nessuno.

PRESIDENTE:

Non avendo altri Consiglieri iscritti, do chiusura alla fase delle comunicazioni.

A questo punto, voglio anch'io fare un'ulteriore Comunicazione. Gli Emendamenti sono 58, se non ci dovessero essere dei ritiri di Emendamenti, e pensassimo di dedicare dieci minuti ciascuno, impiegheremo forse tre, quattro sedute. Avevamo discusso durante la seduta dei Capigruppo l'impegno, da verificare, di concludere gli Emendamenti in questa serata, per passare agli Ordini del Giorno alla prossima. Vi sarei grato se a questa economia del tempo concorressimo tutti quanti con maggiore responsabilità. A questo punto cedo la parola, per l'illustrazione dell'Emendamento alla Delibera di Bilancio, all'Assessore Rosetta Riboldi.

ASSESSORE RIBOLDI:

Buonasera ...

CONSIGLIERE ZONCA:

La mia non è una mozione ma è un'osservazione molto semplice. Prima di discutere gli Emendamenti e gli Ordini del Giorno, dobbiamo aprire la parte della Discussione Particolareggiata. Non possiamo discutere degli Emendamenti senza avere aperto e concluso la parte della Discussione Particolareggiata, perché è una fase fondamentale, e mi pare che alla Capigruppo avevamo stabilito molto chiaramente questo passaggio. Quindi, siccome ci sono delle domande che vorremmo fare nel particolare sul Bilancio di Previsione, che nulla hanno a che vedere con gli Emendamenti, cerchiamo di rispettare questo passaggio.

PRESIDENTE:

Vorrei specificare che per discussione particolareggiata si intende entrare nelle parti oppure entrare negli Emendamenti, Consigliere Zonca.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

La Giunta presenterà attraverso l'Assessore Riboldi un Emendamento Tecnico, alla Delibera di Bilancio, che io considero chiarificatrice preliminare, dopodiché, la Discussione Particolareggiata può entrare sia nelle parti che negli Emendamenti dello schema di Bilancio.

ASSESSORE RIBOLDI:

Il 30 dicembre 2009, la Corte Costituzionale, ha emanato una Sentenza che modifica un articolo che interessa una parte della Delibera che accompagna il Bilancio. Essendo una sentenza avvenuta pochissimo tempo fa e pubblicata i primi giorni di gennaio, è chiaro che l'intervento modificativo non poteva che avvenire, con atti già presentati, con un Emendamento Tecnico. La Sentenza a cui mi riferisco è 340 del 2009, con la quale si dichiara l'incostituzionalità di parte del

Secondo Comma dell'articolo 58 della Legge 112 del 2008. Tale comma era quello che, di fatto, diceva che: “la Delibera del Consiglio Comunale di approvazione del Piano delle Valorizzazioni costituisce variante allo Strumento Urbanistico Generale”. Dice poi altre cose, ma l'elemento fondamentale è questo. A fronte del fatto che nel nostro Piano delle Valorizzazioni c'è una parte che è interessata ad una modifica per quanto riguarda lo Strumento Urbanistico Generale, è chiaro che è importante riprendere questa Sentenza. La correzione tecnica, che viene proposta dalla Giunta a seguito di una Sentenza avvenuta, dopo che gli Atti erano depositati, lo risottolineo, perché questo è importante, dice di aggiungere al punto “s” della proposta di Delibera numero 35919, che è quella che ha come titolo “Approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2010, della relazione previsionale programmatica 2010-2012, del Bilancio Pluriennale 2010- 2012, degli allegati al Bilancio di Previsione 2010”. La modifica tecnica è quindi finalizzata ad aggiungere, al punto “S”, i seguenti punti: S - *bis*, “per effetto della Sentenza della Corte Costituzionale numero 340 del 30-12 -2009, l'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni non costituisce variante automatica dello Strumento Urbanistico”; S - *ter*, “di dare atto che le procedure di variante saranno avviate secondo le ordinarie procedure”. Di fatto, si inserisce all'interno della Delibera quanto deciso dalla Corte Costituzionale.

PRESIDENTE:

Aggiungo, Consigliere Zonca, che trattandosi di una Sentenza, si poteva anche recepire in maniera automatica, ma credo che sia corretto che, essendo una Sentenza recentissima, intervenuta dopo l'approvazione della Delibera, sia portata a conoscenza all'aula e che i Consiglieri approvino, attraverso la votazione, questa modifica. Dopodiché entriamo nella particolareggiata. A questo punto apriamo le domande su questo Emendamento della Giunta.

Il Consigliere Berlino è iscritto a parlare.

CONSIGLIERE BERLINO:

La mia più che una domanda, è una richiesta. Io non ho in mano l'Emendamento, quindi, mi piacerebbe anche che venisse consegnata la stesura dell'Emendamento, come dovrebbe essere di prassi.

PRESIDENTE:

Chiedo che vengano distribuite le copie d'Emendamento. Intanto chiedo al Consigliere Zonca se può fare il suo intervento senza la fotocopia.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Mi baserò sulle dichiarazioni dell'Assessore. Se ho capito bene questa Sentenza della Corte Costituzionale dice che: “le varianti previste nel Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni non costituiscono varianti automatiche”. Allora, andiamo a vedere quali sono, nell'elenco dei beni da alienare, 2010-2012, quelli per i quali è stata prevista una variante. A me ne risulta uno solo, che è il cinema “Marconi”. Quindi era stato previsto, in tutto l'elenco delle alienazioni, solamente la Variante Urbanistica del cinema Marconi, che passava da Servizi Pubblici ad Area Commerciale. Il fatto che si dica che non costituisce automaticamente Variante, significa che questa Variante dovrà passare dal Consiglio Comunale, se dovrà essere adottata. E' corretto quello che sto dicendo?

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Cesarano. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CESARANO:

La ringrazio, Presidente. Io non ho nessuna contrarietà a discutere dell'Emendamento presentato dalla Giunta alla Delibera di Bilancio. Anche se sarebbe stato opportuno che i Consiglieri fossero in possesso di questo documento, per approfondire l'argomento dove va a modificare la delibera. Vorrei solo capire cosa facciamo? Votiamo adesso l'Emendamento presentato dalla Giunta, e dopo spostiamo la discussione sulla parte particolareggiata, e dopo riprendiamo con gli Emendamenti presentati dai Gruppi?

PRESIDENTE:

Vicepresidente, direi che ha anche un senso logico. Questo emenda il dispositivo, dopodiché entriamo invece nelle parti dello Schema di Bilancio con gli Emendamenti allo Schema di Bilancio. Credo che abbia anche un senso logico.

CONSIGLIERE CESARANO:

D'accordo.

PRESIDENTE:

Sono in distribuzione le copie dell'Emendamento della Giunta. Siete pregati di iscrivervi su questo Emendamento.

Si è nuovamente iscritto il Consigliere Berlino, dopo aver avuto l'Emendamento a disposizione.

Il Consigliere Berlino ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE BERLINO:

Presidente, le chiedo una breve sospensione di Gruppo per dare la possibilità anche agli altri Consiglieri di poter visionare quest'Emendamento.

PRESIDENTE:

Sospensiva accordata. Le ricordo che mi ha chiesto una breve sospensiva.

(Sospensiva della seduta. Sono le ore 20.37)

(Ripresa dei lavori consiliari)

PRESIDENTE:

Consiglieri riprendiamo i lavori.

Per cortesia, ognuno al proprio posto, ordinatamente anche le Minoranze. Chiediamo al Consigliere Berlino che ha chiesto la sospensiva per la Minoranza.

Consigliere Berlino ha facoltà di parlare.

CONSIGLIERE BERLINO:

Signor Presidente, le comunico che relativamente a questo Emendamento, noi voteremo a favore, visto anche, che prende atto di una Sentenza di un Organo Costituzionale, per cui non se ne può fare a meno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Siamo entrati nella fase di dichiarazione di voto.

Prego i Consiglieri di iscriversi e di riprendere le attività ordinatamente. Se ci sono ulteriori dichiarazioni di voto?

Non ci sono altre richieste d'intervento per dichiarazione di voto, mettiamo in votazione l'emendamento presentato dalla Giunta.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudo la votazione: sono presenti 29 consiglieri, 28 favorevoli, 1 astenuti, l'emendamento è approvato.

E' iscritto a parlare il Sindaco.

SINDACO:

Non ho richiesto di intervenire.

PRESIDENTE:

Allora, cancelliamo la prenotazione.

Vi ricordo che siamo nella fase particolareggiata relativa allo Schema di Bilancio.

Sono aperte le iscrizioni.

Procediamo con interventi relativi alle parti del Bilancio e successivamente faremo un giro di risposte. Sono richieste delle risposte. Infine, passiamo all'esame degli Emendamenti. E' iscritto a parlare il Consigliere Zonca. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Il mio primo intervento è relativo ad alcune domande che avevo posto nella fase della Discussione Generale e sulle quali non ho avuto risposta. Per cui le ripropongo, magari andando più nello specifico, in modo che ci sia la possibilità di chiarire, anche ufficialmente, le ragioni di alcune variazioni che riscontriamo tra la gestione 2009 e la previsione di gestione 2010.

La prima domanda è relativa al quesito che avevo posto nella scorsa seduta. Avevo chiesto fosse esplicitata la voce di bilancio nella quale vi sono delle entrate per il recupero dell'Evasione Tributaria. La volta scorsa, lo ripeto per chi non era attento, se lo fosse ora sarebbe meglio, il Comune di Cinisello Balsamo, ha un accordo con l'Agenzia delle Entrate, secondo il quale può segnalare all'Agenzia delle Entrate, situazioni di potenziale evasione fiscale da parte dei cittadini e l'Agenzia delle Entrate, qualora riscontrasse delle irregolarità e quindi emettesse delle sanzioni, riconoscerebbe al Comune di Cinisello Balsamo, il 30% di tali sanzioni incassate. Questo, potrebbe essere opinabile, come metodo, non so se sia efficace, se sia stato utilizzato, - e se lo fosse stato se abbia portato degli introiti al Comune di Cinisello Balsamo. Nella relazione dei Revisori dei Conti appare la cifra di 1.031.000 euro, recupero da evasione tributaria. La mia domanda, fatta già la volta scorsa, era se questa cifra è relativa a questo accordo con l'Agenzia delle Entrate? Vale a dire, abbiamo recuperato 1 milione di euro, perché l'Agenzia delle Entrate, in sostanza, ha rilevato 3 milioni di euro di sanzioni di alcuni cittadini che si sono macchiati del reato di evasione fiscale, oppure questo milione di recupero dell'evasione tributaria è relativo ad altre situazioni.

Altre domande sono relative, invece, ad alcune variazioni di cifre tra il 2009-2010, sulle quali chiedo un aggiornamento, chiedo delle spiegazioni. La più importante, è relativa al 1.375.000 euro, che sono stati pianificati come opere di sistemazione del centro Città, che altro non sono che la pavimentazione intorno al Centro Culturale, suddivise in vari pezzi, però dallo Schema di Bilancio che ci è stato consegnato non è evidente una voce specifica di manutenzione del centro Città. Diciamo che dal punto di vista politico, per me significa spendere 1.375.000 euro in più sempre per il Centro Culturale. Ritengo che la pavimentazione esterna al Centro Culturale, dovesse essere ricompresa nella progettazione iniziale. Non si è mai visto, che la realizzazione di un

immobile di proprietà comunale, ma anche di un immobile qualsiasi, non preveda la pavimentazione intorno a questo immobile. Non la ritengo una progettazione seria. Chiunque di noi se affidasse l'incarico di progettazione della propria casa ad un professionista, si preoccuperebbe, lui per primo, ma anche il professionista, se è un serio professionista, di completare la progettazione anche dell'intorno dell'abitazione, e non lasciare il grezzo o la terra o il cantiere. Vorrei capire in quali voci del Bilancio di Previsione sono comprese queste cifre? Il 1.375.000 euro, per la sistemazione del centro Città, che è proprio dislocato intorno al Centro Culturale. Infine, mi piacerebbe anche capire come mai prevediamo un aumento di oltre il 20% delle spese di pulizia degli immobili di proprietà Comunale dal 2009 al 2010. Registriamo qui che viene previsto un aumento di ben 85.000 euro per appalti di pulizia del patrimonio comunale. Vorrei capire da cosa deriva questo aumento così evidente? Così come nel capitolo 101.05.03 - gestione dei beni demaniali. Sempre sullo stesso capitolo ho notato che nel 2010 si prevede un aumento di oltre il 22%, pari a 78.000 euro delle utenze del patrimonio comunale. Qualcuno potrebbe dire, ma allora c'è dentro anche il Centro Culturale? La risposta è no. Perché le utenze del Centro Culturale, sono specificate in un'altra voce. Quindi evitiamo, lo diciamo subito, sia le pulizie che le utenze relative al nuovo Centro Culturale, sono previste in un'altra voce di spesa. Queste invece queste due che ho citato, 85.000 euro in più per le spese di pulizia del patrimonio comunale equivalente al 21%, e 78.000 euro in più di aumento delle utenze del patrimonio comunale, vorrei capire da quale previsione sono scaturite. Quindi, per il momento sono quattro i quesiti. Dopo mi riservo, in base alle risposte, di aprire la discussione su altri punti particolari del Bilancio di Previsione. Grazie.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Cesarano.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca.

Io non ho Consiglieri iscritti, ma prima di dare eventualmente la parola ad altri Consiglieri invito i Dirigenti a prendere posto nel tavolo centrale per, avere eventualmente la possibilità di rispondere ai Consiglieri che dovessero presentare delle domande.

Chiedo scusa, se il Presidente si è dimenticato prima di invitare i Dirigenti.

Chiede la parola il Consigliere Berlino. Prego, Consigliere Berlino ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Vorrei porre anch'io alcune domande, che tra l'altro avevo già avuto modo di fare nell'ultimo Consiglio Comunale, nella convinzione che la presenza dei Dirigenti avrebbe potuto consentirci di conoscere in maniera più approfondita le voci di Bilancio. Ma, per vari motivi, non erano state date risposte. Le ripropongo. Alcune di queste sono appena state riprese anche dal Consigliere Zonca. L'appalto di pulizia degli stabili presenta praticamente il 30% in più rispetto alle somme stanziare nel Bilancio dello scorso anno. Mi sembra che il 30% sia un incremento piuttosto esagerato, per cui, se come detto, non ci riferiamo ad un nuovo immobile - anche perché c'è una voce specifica per quella tipologia - vorrei capire a cosa è dovuto questo incremento del 30% dei costi dell'appalto delle pulizie degli stabili. L'altra questione che invece volevo mi fosse chiarita era, ad esempio, relativa alla diminuzione, a pagina 4 del PEG, di 13.000 euro per gli adempimenti e il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori. Quindi, vorrei capire, perché in un momento in cui si parla tanto di sicurezza sul lavoro, proteggiamo il lavoro e quant'altro, l'Amministrazione ritiene di stanziare, rispetto all'anno precedente, una cospicua somma in meno rispetto a quanto aveva previsto.

Anche la fornitura di vestiario per gli operai dell'Ufficio Tecnico, subisce un forte decremento, così come lo stipendio dei messi, ben 18.000 euro in meno rispetto all'anno trascorso. Vorrei capire se sarà diminuito il numero dei messi o qual'è l'altro motivo. Abbiamo poi a pagina 20 del PEG una voce che viene descritta in maniera "eccezionalità" ed è la promozione ai servizi bibliotecari, 64.500 euro. Anche di questo volevo capire di cosa si trattasse.

A pagina 22 del PEG abbiamo un aumento del 50% rispetto al controllo della sicurezza all'interno di Villa Ghirlanda. Come mai è stato aumentato da 3.000 a 15.000 euro il costo per incrementare la sicurezza all'interno del Parco Villa Ghirlanda? Cosa prevede questo aumento? Abbiamo la promozione dei Servizi Bibliotecari, pagina 22 del PEG, 64.500 euro per prestazioni di servizi. Passiamo poi ad alcune consulenze, che riguardano l'Ufficio Tecnico, abbiamo 30.000 euro di consulenze, a pagina 29, più altre 20.000 euro per prestazioni e servizi ad alto contenuto professionale. A cosa si riferiscono?..

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Mozione d'ordine, la richiamo al regolamento Consigliere.

SINDACO:

Vorrei dire al Consigliere Berlino e al Presidente che siccome il Consigliere Berlino sta pronunciando delle richieste di chiarimenti su un Atto che la Giunta non ha mai visto né approvato. E' un atto che è stato dato ai Consiglieri per errore, probabilmente, perché era il brogliaccio su cui la Giunta sta lavorando. Quindi, non daremo delle risposte perché noi non abbiamo ancora deciso la distribuzione delle risorse di ogni Capitolo. Come ho già detto l'altra sera, mi dispiace ma la Giunta non ha fatto il PEG prima. Abbiamo fatto dei macro ragionamenti di Bilancio di sistemi, dobbiamo ancora fare il PEG. Gli Assessori ci stanno ancora lavorando, noi abbiamo in programma di cominciare la discussione del PEG in Giunta il giorno 9 febbraio 2010, perché si fa dopo l'approvazione. Lo dico con serenità, quello che avete in mano è un piano di lavoro, ma non è un atto ufficiale. Mi sembrava doveroso dirlo come mozione d'ordine, perché è stato dato erroneamente da qualcuno e non da noi...

VICEPRESIDENTE:

Signor Sindaco, il PEG è stato consegnato insieme agli altri documenti in formato digitale a tutti i Consiglieri Comunali con ...

SINDACO:

No Vicepresidente l'ufficio...

VICEPRESIDENTE:

O quanto meno è stato consegnato ai Capigruppi.

SINDACO:

Il Dottor Polenghi mi sta confermando che su vostra richiesta è stato consegnato quest'anno per tutti i Consiglieri il cartaceo. Questa è stata la richiesta. Il CD è stato dato solo agli Assessori e forse al Presidente del Consiglio, non lo so. Agli Assessori è stato consegnato completo, con dentro la copia, perché ci stiamo lavorando. Quindi, non è stato dato al Consigliere, era un documento di lavoro...E' un atto che non esiste, non è stato formalmente consegnato ai Consiglieri.

VICEPRESIDENTE:

Signor Sindaco, il dischetto contenente i documenti in formato digitale, compreso il PEG, è stato consegnato ai Consiglieri. Io ne ho una copia. Credo che anche altri Consiglieri sono in possesso di questo documento. Questo non è un documento che è stato in qualche modo richiamato all'interno del Consiglio Comunale durante la discussione del bilancio, in questa legislatura. In cinque anni il PEG è sempre stato un documento che è stato richiamato sui capitoli di bilancio all'interno degli Emendamenti come riferimento più specifico rispetto a quello che è il bilancio 2010 di previsione che è molto generico.

SINDACO:

E' competenza della Giunta approvare questo documento. E' l'unico caso in cui la Legge prevede che la Giunta approvi la proposta di Bilancio, prima di sottoporla al parere dei Revisori dei Conti, e poi all'approvazione del Consiglio Comunale. E' la Giunta l'Organo che ha competenza di approvare il PEG. La Giunta non ha chiesto di distribuire il PEG e la Giunta non ha mai visto il documento del PEG. Quindi, io non so cosa sia successo, né chi sia il responsabile di questa cosa. Mi spiace che sia il Consigliere Berlino che altri Consiglieri abbiano studiato un Atto che ha un valore documentale ma non ufficiale né formale. Lo dico come mozione d'ordine, siccome la Legge dice che il PEG si fa dopo l'approvazione del Consiglio. Ci tengo a precisare che io non conosco la prassi e a che livello lo avete discusso. Mi sembrava doveroso dirlo per chiarezza e per responsabilità, visto che il PEG "il Piano Esecutivo di Gestione", è uno strumento della Giunta.

VICEPRESIDENTE:

Grazie, Signor Sindaco, ci sono stati degli Emendamenti nei quali sono stati richiamati dei Capitoli che riguardano il PEG. Il PEG è un documento che in qualche modo approfondisce quello che è il contenuto del Bilancio. Sono solamente delle domande che vengono proposte alla Giunta. Non dobbiamo votare un documento che non può avere una sua ufficialità all'interno del Consiglio. E' stato interrotto l'intervento del Consigliere Berlino. Ha facoltà di riprendere la parola.

CONSIGLIERE BERLINO:

Io, sinceramente, non mi stupisco di questo intervento del Sindaco - anche perché me l'aveva già accennato lo scorso Consiglio. Fatto sta, Sindaco, che brogliaccio, bozza o quello che crede, non sarà ufficiale, ma i conti che sono riportati all'interno di questo PEG in mio possesso, riportano quelli del Bilancio di Previsione che ci viene presentato. La differenza è che nel PEG troviamo le voci in maniera più analitica, per cui è anche più comodo, per i Consiglieri Comunali, riuscire ad entrare più nel merito, nello specifico dei vari punti di costo e di spese. Non credo che lei possa dire di non essere a conoscenza ad esempio che triplica il costo dello staff del Sindaco. Credo che lei ne debba essere a conoscenza. Perché se io leggo su questo PEG che il suo staff ci costerà dall'anno prossimo da 62.000 euro a 183.000 euro, può cambiare di qualcosina, ma ci deve essere per forza qualcosa di vero. Non può dirci di non essere a conoscenza di questo. Altrimenti mi sorge il sospetto che probabilmente voglia tenere all'oscuro del Consiglio Comunale le intenzioni di spesa di questa Amministrazione. Se poi i Dirigenti non riterranno di dover dare risposte a queste nostre richieste, ne prenderemo atto. Però se si vuole parlare di Bilancio, senza neanche avere la volontà di spiegare a questo Consiglio la motivazione per cui alcuni Capitoli di Spesa aumentano o diminuiscono, allora, non discutiamo di nulla.

Io continuo, quindi, con le domande, chiedendo risposte specifiche, perché quando io dico che sono state stanziati a bilancio 20.000 euro per prestazioni di servizi ad alto contenuto professionale nell'ambito del campo abitativo, qualcuno mi dovrà dire quali sono questi professionisti e, soprattutto, che ruolo di alto contenuto professionale danno a questa Amministrazione, per stanziare una somma pari a 20.000 euro. Così come, ad esempio, stanziamo 50.000 euro per il sostegno alla solidarietà internazionale. Ora, non mi si dica, che l'Assessore Riboldi, non ci sappia dire questa sera, perché noi andiamo a stanziare 50.000 euro di sostegno alla solidarietà internazionale e lei non sa neanche perché li stanziamo. Io sono convinto che lei lo sa, ha bene in mente quali sono i motivi per cui noi troviamo appostati 50.000 euro nel Bilancio di Previsione del 2010. Se volete evitare di darci risposte, fatelo, ma non attaccatevi al fatto che noi abbiamo in mano un documento che non è ufficiale. E' un documento che ci è stato consegnato, come è stato anche detto dal Presidente del Consiglio, per cui anche su questo noi abbiamo fatto gli Emendamenti, Sindaco. Non è che abbiamo lavorato sul nulla, abbiamo lavorato su dati certi. Poi qualcuno li confutasse, se qualcuno mi dice che non sono 50.000 euro, ma sono 10.000 euro, i soldi stanziati per la solidarietà internazionale, me lo dica così sappiamo qual'è il progetto. Non credo,

sinceramente, che questi numeri che ho letto io, così come ha fatto prima il Consigliere Zonca, non siano poi gli stessi numeri che troveremo, brogliaccio o no, nella assunzione finale della Giunta.

VICEPRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Berlino.

E' iscritto a parlare il Consigliere Malavolta. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Vicepresidente. Cercherò di non andare troppo nel dettaglio e di soffermarmi solo sul Bilancio, per quanto possibile. Innanzitutto, vorrei un chiarimento sulla delibera che andiamo ad approvare. Sul punto 6, dove si dice: “di approvare quale limite di spesa massimo per incarichi di collaborazione, fissato in 559.144.000, di cui al prospetto...”. Volevo un chiarimento, se si tratta, di consulenze, e come viene stabilita questa cifra, perché io non l'ho trovata da nessuna parte.

La seconda domanda che vorrei fare, andando sulla parte delle entrate del Bilancio di Previsione 2010, a pagina 9. Abbiamo una differenza di 300.000 euro in più, sul canone di occupazione spazi aree pubbliche, rispetto al Consuntivo del 2008. Volevo capire da dove venivano fuori questi 300.000 euro? Avevamo consuntivato nel 2008 700.000 euro, prevediamo di consuntivare 1.000.000 di euro e, quindi, volevo avere un chiarimento su questo punto. Nella pagina seguente, invece, dove ci sono “entrate da sponsorizzazioni, accordi di collaborazioni diversi”, una voce dove nel 2008 avevamo consuntivato oltre 200 mila euro, per quest'anno vediamo la voce quasi azzerata. Volevo capire se era solo un giro conto su un'altra voce, oppure se c'è qualche motivo per cui non abbiamo più queste entrate?

Mentre, abbiamo una maggiore entrata, sempre a pagina 10 in; “recupero da diversi, spese generali ed utenze e patrimoni comunali” dove passiamo da 465.000 euro, a 678.000 euro. E' difficile andare nel dettaglio in voci così aggregate, però se potete almeno illuminare su queste voci dove il cambiamento è elevato, vi ringrazio. Continuo, io ho già fatto questa domanda in Commissione, mi è stato detto di cercare nel dettaglio, ma non l'ho trovato. Aiutatemi, perché io non sono così esperto, volevo capire, in merito al discorso degli aumenti degli affitti per le associazioni, dove vediamo questa voce in ingresso, perché io non sono riuscito a trovarlo. Inoltre, sull'hardware-software - avevo già anticipato questa domanda la scorsa seduta - vorrei capire come mai quest'anno incrementiamo così tanto per l'acquisto e la manutenzione? Abbiamo letto nei giorni scorsi sui quotidiani che come Comune virtuoso avremo un premio. Immagino che non sia qui dentro, volevo capire se avevate già idea di come inserire nel Bilancio di Previsione tale premio di circa 140.000 euro? Poi volevo capire come mai i mutui sono aumentati così tanto, come mai c'è la necessità di incrementarli?

Infine, il Consigliere Zonca ha sollevato il problema del cinema Marconi, sono state fatte diverse dichiarazioni, l'ultima anche ufficiale dall'Assessore Fasano, che non vedo in aula. Una cosa non capisco, probabilmente perché io non sono così avvezzo nell'analizzare i Bilanci. Siccome si è dichiarato che non c'è intenzione di alienarlo, e quindi a breve verrà modificato il Bilancio, verrà fatto un'Ordine del Giorno, però immagino che quei soldi che erano stati previsti in ingresso erano stati spalmati da qualche parte. Ciò vuol dire che non ne possiamo più contare e volevo capire dove venivano spalmati questi soldi? Perché sono uscite su cui non possiamo contare, immagino. Perché se la volontà della Giunta, del Sindaco, dell'Assessore Fasano, è quella di non alienare il bene, vorrà dire che nel 2010 di questi soldi non ne possiamo tener conto. Mi riservo altre domande in seguito. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Malavolta, se può replicare la penultima domanda?

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

E' stato sollevato il problema dell'alienazione del cinema Marconi. Mi pare di aver capito da più dichiarazioni sia agli organi di stampa, ma anche nell'ultimo Consiglio, che non c'è la volontà di alienarlo. I soldi che si prevedeva di avere ingresso, immagino, che da qualche parte li dovevamo spendere. Ora se non c'è più questa volontà e in qualche momento dell'anno, si manifesterà con una variazione di bilancio, o con qualche cosa, volevo capire dove perderemo quei soldi? Dove dovevano andare a finire? Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Malavolta. Ha facoltà di parlare il Consigliere Gandini. Prego. Dopo il Consigliere Gandini ho iscritto nuovamente il Consigliere Zonca, ma, a questo punto, darei la parola al Vicesindaco e ai Tecnici per le risposte al primo giro di domande che sono state effettuate. Dopo di ciò effettueremo un ulteriore giro di domande. Gandini prego ha facoltà di parlare.

CONSIGLIERE GANDINI:

Grazie Vicepresidente. Vorrei, innanzitutto, portare un contributo allo scambio che c'è stato prima sulla funzione del Peg. È vero che il PEG in questo momento non esiste. Il PEG nasce, diventa esecutivo, nel momento in cui viene votato il Bilancio di Previsione. Questa è una verità, questo ce lo dice l'articolo 169 del TUEL; “sulla base del Bilancio di Previsione Annuale, deliberato dal Consiglio”, quindi, il Bilancio di Previsione Annuale è deliberato dal Consiglio, “l'Organo Esecutivo” - cioè la Giunta - “definisce, prima dell'inizio dell'esercizio, il Piano Esecutivo di Gestione, determinando gli Obiettivi di Gestione ed affidando gli stessi, unitamente all'azione necessaria, ai responsabili dei servizi”. Quindi, il Bilancio autorizza la spesa, stabilisce gli Obiettivi e i Programmi di Massima, il PEG delimita l'autonomia gestionale ed analizza i programmi negli aspetti operativi. Il suo dettaglio sono Centri e Capitoli. Bene, questa è una verità. E' anche vero, però, che per poter elaborare un Bilancio di Previsione dobbiamo mettere giù dei numeri, dobbiamo fare dei brogliacci, che finché non sono approvati, non sono definitivi. Per cui, esiste un brogliaccio di PEG. Un brogliaccio di PEG che sarà stato dato ai Capigruppo? Un brogliaccio di PEG che non è falso, perché se andiamo a prendere i totali dei singoli aggregati, corrispondono a quei numeri che esistono nel Bilancio Preventivo. Allora, io direi che un po' tutti dobbiamo dare un maggior senso di maturità nei nostri interventi, nelle nostre esposizioni. Non limitiamoci solo ed esclusivamente su aspetti formali e non di contenuti.

L'approvazione di Bilancio Preventivo: il PGS non è formale, è un qualcosa di contenuto, ne sono convinto, perché c'è una Norma che lo prevede. Se non è stato applicato fino adesso – qui, dopo chiudo subito il capitolo - è solo ed esclusivamente perché ha trovato, la sua, diciamo, l'istituzione ufficiale nel 2006, il Ministero dell'Interno da le indicazioni nel 2008, siamo nel 2010, per cui, siamo in una fase iniziale. Qualche Comune ha già iniziato ad attivarsi, sarebbe stata un'occasione per dare un'ulteriore dimostrazione di capacità di efficienza del nostro Comune. A fianco a quella che è la Relazione Programmatica - viene detto “Il libro dei sogni di tutti i Sindaci” - si diceva che questo libro sarebbe stato realizzato nei prossimi 5 anni, andando a recuperare le risorse in questi posti. Questo è il significato. Probabilmente se c'era questa obbligatorietà nel passato, magari, su determinate scelte, che io ritengo siano state un po' avventate, si sarebbe potuto individuare subito di chi era la responsabilità di tali scelte che sono poi ricadute sui Consigli Comunali successivi e che ancora oggi non sono arrivati a compimento. Chiuso il capitolo. Stavo dicendo che quando facciamo la discussione particolareggiata del Bilancio, non si parla solo ed esclusivamente dei numeri, perché il Bilancio di Previsione è composto da un Bilancio di Previsione annuale, in questo caso 2010, allegati al Bilancio 2010, il Bilancio Pluriennale 2010-2012, Relazione Previsionale Programmatica 2010-2012 e Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di Bilancio. In questo primo giro di discussione particolareggiata, mi voglio soffermare sulla Relazione Previsionale Programmatica per il periodo 2010-2012.

Ho sottolineato alcuni passaggi, alcuni sono dei commenti su questi passaggi, in alcuni casi, invece, chiederò una maggiore informazione ai Tecnici di Settore che saranno nelle condizioni di

fornirci. Sostanzialmente stiamo dicendo nei prossimi 3 anni, come si svilupperanno gli impegni del nostro Comune. Apprezzo, a pagina 35, l'ottimismo sulla Congiuntura Economica che stiamo affrontando. "La Congiuntura Economica di questi mesi, delinea un momento di svolta che comporterà un rinnovato slancio collettivo nel ritrovare strategie e progetti in grado di incidere positivamente alla qualità ambientale della vita quotidiana, sulla competitività territoriale, sulla coesione sociale, sulla capacità di governare e sull'efficacia dell'Azione Amministrativa". Quindi, quando approviamo questo documento, impegniamoci tutti poi dopo a remare verso questa direzione. Tutti, Consiglieri in questo caso, per quanto ci riguarda, Consiglieri di Maggioranza e Consiglieri di Minoranza.

VICEPRESIDENTE:

Ha terminato Consigliere Gandini?

CONSIGLIERE GANDINI:

Volevo fare alcune domande. Nella descrizione rilevo alcuni errori. Io suggerirei di apportare delle correzioni in quello che c'è scritto. A pagina 40, si dice che per "il Centro Culturale Sandro Pertini, è prevista nei primi mesi del 2010, la conclusione dei lavori. Seguiranno le operazioni di collaudo, di realizzazione degli impianti, altamente tecnologici". Oltretutto nello stesso documento, c'è una contraddizione. Perché, si dice che verrà inaugurato nei primi mesi del 2010 - e penso che abbiamo tutti la consapevolezza, che questo non accadrà mai - e dall'altra parte, quando si parla, del Programma Culturale, si dice, che inizieremo ad utilizzarlo nel 2011. Quindi, anche questo è un documento ufficiale. Diteci se abbiamo quattrini a sufficienza per vedere, tra 2 mesi, il Centro Culturale per "Sandro Pertini" completato - questo sarebbe un bel plauso all'Amministrazione Comunale che ci sta guidando - ovvero, servono grandi capacità per recuperare le risorse che mancano, se no correggiamo quello che pubblichiamo ufficialmente.

Poi volevo fare specificatamente una domanda. Si parla di sistemazione negli impegni di spese di quest'anno e dei prossimi anni, di sistemazione delle strade, però è molto generico, nel senso che, non c'è specificato in quale zona vengono fatte queste manutenzioni, per cui vorremmo capire quali sono, effettivamente, le situazioni che si vanno a sistemare.

Concludo, perché il tema è talmente vasto che potremmo stare qua due giorni, a vedere e a chiedere informazioni su tutto quello che si intende e si vuole realizzare. Il tempo non c'è e mi limito qui. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio, Consigliere Gandini.

Do la parola al Vicesindaco Ghezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

La ringrazio Vicepresidente. Io do una risposta generale per poi lasciare la parola al Dottor Polenghi che darà delle risposte sulle varie voci di Bilancio analizzate.

Riguardo a quello che diceva il Consigliere Zonca sul confronto dell'aumento delle utenze e delle spese di pulizia del Patrimonio Pubblico, preciso che quella percentuale è fatta verso la Previsione Assestata del 2009, ma che non comprende la variazione d'assestamento che abbiamo fatto il 30 di novembre 2009. Per cui nella Variazione d'assestamento è già stato fatto un assestamento delle utenze, per cui il 2010 rispetto al 2009, assestata anche con l'ultima variazione, la percentuale d'aumento è diversa. Per quanto riguarda il cinema "Marconi", invece, non è stato ancora previsto nulla d'alternativo. Quando faremo la Variazione di Bilancio, se decideremo di farla, come auspichiamo, valuteremo qual'è l'immobile che dovrà sostituirlo. Il problema non è solo trovare un immobile che valga 816.000 euro, ma trovare un immobile che garantisca una plusvalenza uguale, se non superiore, rispetto a quella che garantisce il cinema "Marconi", perché c'è anche una ricaduta sul Bilancio, determinata dall'entrata della plusvalenza. Per quanto, riguarda il discorso fatto sulle

spese del Centro Città 1.375.000 euro - entrerà nel dettaglio l'architetto Papi – comunque, sono quasi tutti residui passivi. Sono stati riutilizzati i residui passivi che c'erano a Bilancio per poter finanziare questa spesa.

Concludo e cedo la parola al Dottor Polenghi per dare le altre risposte.

VICEPRESIDENTE:

Chiedo ai Dirigenti presenti se vogliono intervenire e rispondere alle domande dei Consiglieri. Ha presentato richiesta per intervenire il Dirigente Sciotto, ne ha facoltà.

DOTTOR SCIOTTO:

Vorrei dare risposta al Consigliere Berlino. Mi sembra che il Consigliere Berlino aveva fatto domande in merito al Centro Culturale e sui Servizi Bibliotecari. La cifra di 64.000 euro, in realtà, prevede anche uno spostamento, rispetto al 2009, da un Capitolo che era finanziato per 20.000 euro, che viene spostato su questo altro capitolo. La cifra si riferisce al progetto da iniziare sulla ricerca della linea grafica e sulla comunicazione del centro, quindi la segnaletica, tutto il programma e il manuale di comunicazione che riguarda il centro e che riguarderà anche l'esterno del centro - una linea grafica comune, una linea di comunicazione per tutte le istituzioni: la villa, il centro, la biblioteca, eccetera - quindi, per questo è previsto un concorso per realizzare la linea grafica, uno studio di progettazione prima e poi un concorso fra una serie di grafici. Tale stanziamento comprende anche la collaborazione con il Consorzio Bibliotecario per la fase di accompagnamento, che abbiamo iniziato già dall'anno scorso, sulla gestione di questo spazio così diverso che non è semplice il trasloco della biblioteca, ma la gestione di uno spazio di un Centro Culturale. Sono previsti una serie di incontri di formazione per i dipendenti che lavoreranno al Centro con una serie di esperti che accompagnano questo percorso già iniziato. In realtà ai 64.000 euro vanno tolti i 20.000 euro che sono stati spostati da un altro Capitolo del 2009. Non so se è sufficiente la risposta? Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Cedo la parola al Dottor Conzi, ne ha facoltà.

DOTTOR CONZI:

Rispondo alla domanda del Consigliere Malavolta, riguardo la manutenzione hardware e software. L'incremento – ne avevo già parlato in Commissione Bilancio - è dovuto al fatto che alcuni *server* della sala macchine escono quest'anno dalla garanzia, cioè vanno fuori garanzia. Quindi, necessariamente, per poter mantenere il contratto di manutenzione in essere, oltre alla garanzia, dobbiamo aumentare la spesa e quindi pagare i canoni. Questo è il motivo fondamentale dell'incremento. Il progetto, però, di consolidamento dei *server*, se gli investimenti ci permetteranno di fare questo acquisto, consolidando i *server*, potremmo abbattere questo aumento di canone. Quindi, nel momento in cui riusciremo ad acquistare nuove macchine, dovrebbe ritornare la cifra ad un valore dell'anno precedente. Approfitto della parola per segnalare che nella posta elettronica certificata, il dominio di posta è sempre quello del Comune. Quindi, voi avete le credenziali corrette per entrare nella posta elettronica certificata. Attenzione, però, perché c'è un errore di battitura nel dominio della posta certificata. Quindi, quando voi vedete l'indirizzo della vostra posta certificata dopo la chiocciola, c'è la desinenza `cert.comune.cinisellobalsamo`, che è quello del solito sito del Comune. Quindi l'errore di battitura è un semplice errore di stampa. Quindi, mantenete la desinenza del sito ufficiale.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Dottor Conzi. E' iscritto a parlare l'Architetto Papi, ne ha facoltà.

DOTTOR PAPI:

Vorrei rispondere alle domande poste dal Consigliere Zonca in merito alla pavimentazione intorno al Centro Culturale. Nel Programma Triennale del 2010-2012 è previsto l'intervento di 1.375.000 euro per la riqualificazione di tutta l'area centrale, non solo del Centro Culturale. Il progetto, infatti, prevede una serie di interventi per mettere a sistema un po' tutta la zona. Il progetto del Centro Culturale all'origine prevedeva una pavimentazione, tutt'intorno e davanti alla piazza Confalonieri, tutta in pietra, come è già stata fatta, parzialmente, dalla metrotranvia. Quindi, dalla metrotranvia, dove adesso c'è quella pavimentazione in pietra, continuerà all'interno del Centro Culturale fino all'ingresso con quel tipo di pietre, ed è già previsto nel progetto iniziale. Con questo 1.375.000 euro, che sono residui, come diceva prima il Vicesindaco, facciamo la sistemazione delle facciate del palazzo di Via 25 aprile. Questo palazzo presenta dei problemi strutturali, cioè ci sono parti di intonaco esterno, di calcestruzzo, che si è deteriorato; il ferro che c'è all'interno del calcestruzzo s'è deteriorato e sta cadendo a pezzi. Quindi è prevista la sistemazione delle facciate. Poi è prevista la sistemazione e l'interramento della cabina dell'Enel ubicata all'incrocio fra Via 25 Aprile e Via Musu. E', inoltre, prevista la formazione della pavimentazione in pietra per dare la stessa dignità a tutti i palazzi. Verrà usato il tipo di pietra che adesso è previsto davanti al Centro Culturale, intorno al Palazzo di Via 25 Aprile. Ancora, è prevista la sistemazione con autobloccanti del parcheggio che c'è dietro confinante con l'attuale parcheggio a nord del palazzo di Via 25 Aprile; infine, è previsto il rifacimento della recinzione che divide il parcheggio di Via Musu e il Palazzo di Via 25 Aprile e di quella a nord del palazzo di Via 25 Aprile. Quindi, come dicevo, è un intervento di riqualificazione per dare la stesse dignità a tutti i Palazzi Comunali. Anche chi entra dalla parte di Via 25 Aprile non ha l'asfalto, ma avrà un pavimento in pietra come quello presente adesso, dove è stato realizzato dalla metrotranvia. Quindi, sono interventi complessivi intorno al Centro Culturale. Fra il Centro Culturale e il palazzo di Via 25 Aprile all'origine era prevista una pavimentazione in asfalto che verrà sostituito da quella fatto pietra. Sono più interventi per riqualificare tutti i palazzi.

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio Architetto per il suo intervento. Ci sono altri Dirigenti che intendono intervenire? Prima di cedere la parola agli Assessori, terminiamo gli interventi dei Dirigenti.

E' iscritto a parlare il Dottor Faraci, ne ha facoltà.

DOTTOR FARACI:

Vorrei rispondere alla richiesta del Consigliere Berlino riguardo ai 20.000 euro di incarico all'Ufficio Tecnico. Riguarda esattamente l'incarico da PGT. Come sapete, il Comune ha in corso il PGT. Questi 20.000 euro sono necessari per implementare la Delibera, già approvata, dell'incarico Politecnico di Milano. L'incarico si protrarrà anche nel 2010. Quando fu dato l'incarico, mancavano 20.000 euro, questi 20.000 euro vengono recuperati nel 2010 come Bilancio.

VICEPRESIDENTE:

Cedo la parola alla Dottoressa Lucchini.

DOTTORESSA LUCCHINI:

Sarò brevissima. Vorrei dare un piccolo contributo, per quanto riguarda la questione relativa alle sponsorizzazioni sollevata dal Consigliere Malavolta, per ciò che attiene al nostro settore relativo alla manutenzione del verde. Purtroppo, già l'anno scorso è stato un anno abbastanza difficile. Quest'anno lo sarà ancora di più, perché molte ditte che avevano aderito alle sponsorizzazioni, alle manutenzioni per il verde, per la tenuta airole, di rotonde, hanno declinato per le note difficoltà economiche. Quelle che sono rimaste, in genere, non danno un contributo, ma mantengono in carico l'intervento. Quindi, la voce si è ridotta, per quanto riguarda la nostra parte, per questo motivo: non danno i soldi, ma mantengono il lavoro.

Comunque, rispetto a quelli che sono stati gli interventi di 2 anni fa, e anche in parte dell'anno scorso, c'è stata una netta diminuzione.

VICEPRESIDENTE:

Cedo la parola l'Assessore Riboldi. Prego.

ASSESSORE RIBOLDI:

Intervengo molto velocemente. Ho qui l'elenco delle pavimentazioni stradali che sono previste. Ci sono due progetti. Uno che riguarda un progetto esecutivo, quindi già approvato, che ha fatto tutta la procedura, per cui non è previsto in questo Bilancio. Elencarli mi sembra opportuno: "pavimentazioni stradali in Via Appennini, Via Monte Everest, Via Fogazzaro, Via Brodolini, Via Diaz - tratto Martinelli sottopasso A4 - , Via Machiavelli - tratto Cilea Risorgimento - , via Alberti - tratto carreggiata sud - , Via Picasso, Via Cesare Da Sesto, Via De Santis - tratto Diaz - e Via Partigiani. Il progetto preliminare, che è quello previsto nel 2010, per tutta la procedura e poi l'incarico, è: Galvani, Partigiani - tratto - , Terenghi, - tratto - Sottocorno- tratto , Sicilia, Veneto - tratto, Emilia - tratto, Marche- tratto, parcheggio Viale Friuli, Alberti - tratto, Beethoven - tratto, Paisiello - tratto, Brunelleschi- tratto, Fratelli Gracchi, Cilea - tratto. Queste sono tutte le previsioni d'intervento. Quelli che ho letto prima partiranno nel I semestre, gli altri devono fare ancora il percorso.

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio Assessore. Dottor Polenghi può intervenire.

Mi scuso, ma è iscritto a intervenire l'Architetto Papi, ne ha facoltà.

DOTTOR PAPI:

Volevo rispondere e integrare per quanto riguarda le fognature. Prima il Consigliere aveva chiesto anche sulle fognature. Abbiamo previsto il rifacimento del tratto di fognatura in Via Martinelli. Era già previsto lo scorso anno e realizzeremo quest'opera nel 2010.

VICEPRESIDENTE:

Intendono intervenire altri Dirigenti?

Prego dottor Polenghi.

DOTTOR POLENGHI:

Buonasera. Inizio con il rispondere al Consigliere Zonca, in merito alla definizione di alcune entrate che riguardano "l'eccezionalità". Mi riferisco a quella parte della Relazione dei Revisori dove viene evidenziato, per questa casistica, 1.031.000 euro. Non sono la ricaduta del 30%, dell'accordo con l'Agenzia delle Entrate, ma sono le attività di lotta all'elusione e all'evasione, che va ad incassare introiti di anni precedenti, che il Bilancio evidenzia, appunto, come entrate eccezionali. Riguardando la lotta all'evasione, è un introito che si realizzerà - speriamo che si realizzi, perché siamo in previsione - nel corso del 2010 e potrebbe non verificarsi con lo stesso quantitativo negli anni successivi. Sono orientativamente riportati in previsione 100.000 euro, per quanto riguarda l'Imposta Comunale sulla pubblicità; 700.000 euro per quanto riguarda ICI arretrata, 1.000 euro per quanto riguarda la vecchie imposte che riguardano l'ICIAP, altri 10.000 euro per quanto riguarda l'occupazione spazi - la TOSAP; 50.000 euro per la pubblicità e l'occupazione spazi, la parte di TOSAP temporanea; 150.000 euro per la tassa smaltimento rifiuti degli anni precedenti al 2006; 15.000 euro come l'addizionale ECA su quella tipologia d'entrata; 5.000 euro di diritti sulle pubbliche affissioni. Il loro totale fa 1.031.000 euro e viene evidenziato come "eccezionale" all'interno del Bilancio.

Aggiungo una risposta al Consigliere Berlino, precisando che, all'interno del Bilancio, la prima colonna riguarda il Conto Consuntivo del 2008, mentre la seconda riguarda le Previsioni Definitive del Bilancio 2009, ma rapportate alla fine di luglio, quando abbiamo fatto una delle ultime variazioni. Quella colonna non riporta gli assestamenti che sono stati fatti al 30 di novembre 2009. Lo chiarisco, perché è molto interessante per quella parte di utenze che il Consigliere evidenziava come "poco chiaro". C'era un aumento delle utenze del 22%, 78 mila euro. Se lo raffrontassimo con un consuntivo al 31 dicembre 2009, questa differenza sarebbe solo di 27.000 euro derivante dagli aumenti sulle utenze elettriche. La ricaduta del cambiamento del gestore all'interno del 2010, aveva comportato un aumento di più di 50.000 euro già nel corso del 2009. Per quanto riguarda invece le prestazioni di servizi collegate agli incarichi professionali, il Consiglio Comunale, quando approverà il Bilancio, autorizzerà anche questo tipo di prestazioni d'opera. Infatti, negli allegati a pagina 58, sono riportati il totale degli incarichi per prestazione professionale, che il Consiglio Comunale autorizza a fare già in questo momento - nel momento in cui approverà la deliberazione di Consiglio Comunale.

Poi, nella Relazione Previsionale Programmatica, all'interno di ogni settore, viene esplicitato esattamente quale tipo di incarico. Per quanto riguarda, per esempio, l'ufficio Tecnico - a cui faceva riferimento, nella parte dei lavori pubblici, il Consigliere Berlino - a pagina 108 e 109, l'Architetto Papi spiega quali sono le sue necessità, per quanto riguarda gli incarichi professionali. Con quest'ultimo pezzo, credo di aver risposto anche alla domanda del Consigliere Malavolta che si chiedeva, non trovo i 559.000 euro di incarichi professionali all'interno del Bilancio. Questi incarichi sono, come dicevo prima, spiegati a pagina 58, suddivisi all'interno dei vari interventi di Bilancio, perché sono il totale degli incarichi, derivante da prestazioni, che ci apprestiamo ad adottare nel corso del 2010.

Per quanto riguarda, invece, la voce "Entrate - Patrimonio". La domanda era come mai c'è un aumento di entrate di più di 73 mila euro, se ricordo bene, per quanto riguarda il patrimonio del Comune. Lì sono evidenziate due voci: una che riguarda il recupero delle spese di riscaldamento degli immobili di via Mozart; l'altra un aumento, un recupero delle spese generali sulle altre utenze. Aumentando le spese dei condomini, quindi degli immobili, aumenta anche il recupero, che il Comune fa, nei confronti delle persone o delle Associazioni a cui ha concesso i locali.

Rispondo sempre al Consigliere Malavolta. L'aumento dei mutui, che è una voce elevata all'interno del Bilancio, è invece rappresentato dalla possibilità, che l'Amministrazione porgeva al Consiglio Comunale nell'approvazione del Bilancio, di procedere all'estinzione anticipata dei mutui. Quindi troverà 2 milioni di euro che non sono veri e propri mutui, ma sono la spesa che l'Amministrazione si pone di fare in previsione, per estinguere anticipatamente una parte dei mutui che oggi sono in essere. Sono 2 milioni più 537.000 euro, che riguardano le plusvalenze. Quindi nel 2010 abbiamo i mutui esistenti, più la necessità di sostenere spese per andare ad estinguere anticipatamente altri mutui.

Credo che con il mio intervento, abbiamo risposto a tutte le domande che avevate posto. *(Intervento fuori microfono non udibile)* Allora, c'è l'ultimo pezzo. Chiedeva sempre il Consigliere Malavolta, Se non dovessimo vendere il cinema Marconi cosa succede?...

(Interventi fuori microfono non udibili)

VICEPRESIDENTE:

I Consiglieri che intendono intervenire per presentare altre domande, sono pregati di iscriversi.

E' iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Vorrei ricevere ulteriori chiarimenti in merito ad alcune risposte date dai Dirigenti. L'Architetto Papi ci ha chiarito che il 1.375.000 euro di pavimentazione intorno al Centro Culturale,

in realtà comprende altri lavori, che sono ad esempio le facciate dell'attuale Sede Comunale. Io ricordo, ad esempio, che pochi mesi fa, la Giunta aveva autorizzato una spesa di 70.000 euro per la tinteggiatura dell'altra Sede Comunale, l'immobile di Piazza Confalonieri - 70.000 euro lo ricordo, perché avevamo avuto qualche dubbio circa l'affidamento con trattativa privata alla stessa azienda che stava realizzando altri lavori. L'architetto Papi, probabilmente, si è dimenticato che tra le opere comprese in questo pacchetto, c'è anche la realizzazione di un'uscita in vetro per l'*Auditorium*. Quest'opera non è relativa al centro città, ma fa capo al Centro Culturale. Sembra di andare a cercare "il pelo nell'uovo", ma in realtà, se andiamo a guardare nello specifico, una voce generica che dice: "Sistemazione Centro Città", poi troviamo qualche sorpresa, come ad esempio la realizzazione di questa uscita. Non so che valore abbia - non lo ricordo - andrebbe, secondo me, scorporata da una voce generica, quale è ristrutturazione centro città e inserite nell'elenco dei costi che l'Amministrazione Comunale sta sostenendo, o ha già sostenuto, per la realizzazione del Centro Culturale.

C'era un'altra risposta sulla quale avevo un dubbio. Dottor Polenghi, lei mi ha detto che il 1.031.000 euro di recupero di evasione tributaria non è relativo all'accordo tra Comune e Agenzia delle Entrate. La mia domanda è: in base a quell'accordo, c'è stato un risultato economico per il Comune di Cinisello Balsamo, oppure no? Abbiamo fatto delle segnalazioni che hanno portato delle entrate al Comune di Cinisello Balsamo? Perché abbiamo segnalato degli evasori fiscali, oppure non abbiamo, né segnalato, oppure lo abbiamo segnalato e non abbiamo avuto riscontri dell'Agenzia delle Entrate? Considerando che quel 1.031.000, lo destiniamo al recupero di ICI arretrata, perché più della metà è ICI non pagata negli anni precedenti?

Poi c'era un altro aspetto che, magari, potrebbe interessare più di un cittadino. Abbiamo parlato di consulenze per l'Ufficio Tecnico. Io mi limito, visto che non bisognerebbe andare troppo nel dettaglio, a registrare un dato: i costi del personale, quindi degli stipendi dell'Ufficio Tecnico - la voce la 101.06.01 - non aumentano solo di qualche migliaio di euro, come era stato indicato, ma, io registro un aumento di 223.000 euro. Anche qui vorrei capire se questi 223.000 euro, in più di stipendi per l'Ufficio Tecnico, previsti nel 2010, sono reali, oppure c'è stata una variazione, che non è stata ricompresa con le ultime due variazioni di Bilancio.

Un ultimo dato, interessante da registrare - parliamo della parte servizi generali, visto che si è parlato delle mense in varie occasioni.

Nel brogliaccio del PEG, nelle linee generali - è stato annunciato dal Vicesindaco - notiamo due cose: viene eliminata l'agevolazione agli insegnanti, quindi, gli si toglieva questo piccolo privilegio del buono pasto, per ridurre i costi della mensa sull'azienda farmacie; e poi, dal 2011, alcune voci relative alla gestione della mensa sarebbero state portate in capo al Comune. Se analizziamo nel dettaglio, alla voce gestione mensa dipendenti, trovo, stranamente, un aumento del 12% - da 450 mila euro di costi, arriviamo a 506.000 euro, cioè un aumento del costo di gestione della mensa di 55.800 euro. Vorrei capire se questo aumento del 12% della gestione mensa è attinente, e qual'è il collegamento, rispetto alle scelte strategiche che sono state indicate in termini generali.

VICEPRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Zonca.

Cedo la parola al Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Vorrei far notare, che non mi è stata data risposta sull'aumento del canone di occupazione di spazi e aree pubbliche di 300.000 euro. E, inoltre, se il *bonus* ottenuto come Comune virtuoso, - forse non ho sentito io, scusatemi, però se è possibile ripetere la risposta ottenuta come Comune virtuoso, se è compreso in questo conteggio o sarà considerato in futuro. Ringrazio per le delucidazioni fornite rispetto alle consulenze - mi sono reso conto - andando a pagina 58, che effettivamente sono non solo elencate ma anche dettagliate nel programma. Con sorpresa, mi sono

altresì reso conto che su 21 consulenze, 15 sono nuove, quindi, investiamo molto in consulenze. Ci sarà, sicuramente, occasione durante quest'anno, di approfondire e capire il perché su 559.000 euro, noi investiamo quasi 4 10.000 euro in nuove consulenze e nuovi incarichi.

In uno dei primi Consigli Comunali, che abbiamo fatto, sono stati evidenziati i problemi legati al riscaldamento di alcuni immobili Comunali. Il Sindaco, in quella occasione, si era impegnato a recuperare, tramite le penali previste, dei soldi. Io mi chiedo, se è possibile, destinare quei soldi alle scuole, visto che, i problemi maggiori sono stati riscontrati lì. Se queste penali sono state recuperate, immagino che siano nel bilancio 2010, mi chiedo, allora, dove e come verranno spesi?

Infine, ho notato un elevato aumento della comunicazione istituzionale. L'ordine di grandezza è molto alto, rispetto al consuntivato del 2008. Quindi vorrei capire se ciò è legato a investimenti sulla strumentazione? Solo così potrei giustificare un aumento di dieci volte tanto - se non ricordo male. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Berlino, né ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Vorrei un chiarimento sullo stanziamento di circa 100.000 euro per il rifacimento del *parterre* del Palazzetto dello Sport. Credo che sia un chiaro segnale che l'Amministrazione Comunale voglia continuare ad investire su questo Palazzetto dello Sport. E ciò perché, se la scelta è quella di “metterci mano” con una cifra così importante, è chiaro che non si prevede, a breve, nessun tipo di intervento strutturale sportivo nella nostra Città, a differenza di quella che sembrava essere la volontà politica di chiusura della scorsa legislatura ma, anche, gli intendimenti di questa nuova Giunta, durante la Campagna Elettorale. Volevo capire, da un punto di vista tecnico, se si tratta delle tribune, piuttosto, che della pavimentazione della palestra? Vorrei avere una precisazione dall'Assessore Riboldi. Mi aspettavo una risposta, rispetto agli impegni - da lei previsti - sul sostegno alle Associazioni Internazionali. In questo periodo si discute molto dei grossi problemi che sta vivendo un paese del Sud America colpito dal terremoto. I fondi messi a disposizione spesso vengono distribuiti ad Associazioni nel Medio Oriente o per La pace in Palestina e quant'altro - sono anni che facciamo questo tipo di sostegno. Su una delibera di Giunta che ho letto proprio quest'oggi, sul sito del Comune, c'è la richiesta per l'ennesimo contributo ad un'Associazione per la pace nel Medio Oriente. Mi chiedo quanto l'Amministrazione intende stanziare per sostenere le popolazioni colpite dal terremoto ad Haiti? Io credo che in questi momenti dovremmo distinguerci. Quindi, di questi 50.000 euro posti a Bilancio, volevo capire se e in che parte verranno destinati all'aiuto di queste popolazioni. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Cedo la parola al Consigliere Gandini.

CONSIGLIERE GANDINI:

Vorrei evidenziare quattro passaggi della Relazione Previsionale Programmatica.

Per quanto riguarda i parcheggi, devo rilevare che l'Amministrazione non ha solamente aumentato del 50% il costo dei parcheggi, ma a pagina 35 della relazione si legge: “in merito alla gestione parcheggi, la proposta di Bilancio contempla l'obiettivo della revisione del sistema tariffario...” - e questo l'abbiamo già visto, e sappiamo che è del 50 % in più e siccome non è sufficiente per far cassa – “ove è necessario delle aree destinate alla sosta a pagamento, al fine di incrementare i coefficienti di rendimento del patrimonio immobiliare.” Quindi aspettiamoci nei prossimi mesi di vedere delle “righe blu” in più. Come al solito sono i cittadini che dovranno contribuire fortemente. Vorrei segnalare che, nella quasi totalità delle Città italiane, oltre ad esserci zone di parcheggi a pagamento ci sono anche, in zone di alta densità di parcheggio di macchine,

delle zone con parcheggi destinati ai residenti. Cosa che a Cinisello non accade. Per cui inviterei l'Amministrazione e la Giunta a tenere in considerazione queste istanze da parte dei cittadini. Leggo, sempre nella stessa relazione, che “nel 2010 è prevista la stesura del nuovo piano urbano del traffico, conseguentemente, la viabilità cittadina, verrà riorganizzandosi seguendo le direttive del piano stesso.” Quindi, vorrei capire dal dirigente cosa si prevede in questo rinnovo del piano del traffico. Piano del traffico che mi sembra sia stato modificato di recente - ogni due anni siamo “in ballo” a rivoluzionare la viabilità della città - con conseguenze negative per i cittadini.

Vorrei porre una domanda tecnica al responsabile dell'area informatica. Volevo capire quando è prevista la realizzazione della stesura della fibra ottica? Vedo che nel piano c'è scritto: “l'estensione della rete geografica comunale in fibra ottica...”. Qual'è la tempistica prevista per questo tipo di lavoro?

Legato all'incremento dei costi di parcheggio è previsto in questo programma anche che alla Polizia Municipale verranno forniti dei supporti tecnici: “adozione di una soluzione *e-polis*, ovvero, l'eliminazione della multa cartacea a favore di un sistema automatizzato, che permette l'inserimento dei dati, targa, indirizzi, tipo di infrazione direttamente sul parlmare e trasmissione *wireless* alla Centrale Operativa di Polizia Locale”. Chiedo al tecnico del settore che tipo di costi sosterremo e che tipo di efficienza si prevede con l'utilizzo di questi strumenti.

Vorrei, anch'io soffermarmi su “quattro numeri” e chiedere, per quanto riguarda le entrate nel Bilancio Previsionale 2010, - c'era già stato detto in Commissione - a pagina 11: “proventi di distribuzione del gas” nel 2008, il consuntivo era di 2.687.000 euro, nel 2009, dopo la prima Variazione di Bilancio, si prevedeva d'incassare 2.450.000 euro, adesso se ne prevedono di incassare nel 2010, 2.876.000 euro. Il responsabile di settore aveva detto che c'era “in ballo” un accordo e questo dato a metà dicembre non era definitivo. Vorrei capire se effettivamente siamo arrivati alla determinazione di questo incremento? Dalla risposta datami allora, mi sembrava che si fosse in una fase di definizione, ma non ancora definita.

Poi, sempre per quanto riguarda le entrate: “si prevedono di realizzare, alienazione di beni patrimoniali per 3.896.000 euro.” Vorrei, innanzitutto, capire dai tecnici di settore se questa entità è realizzabile e se è ricompreso l'importo previsto dalla vendita del cinema Marconi, ovvero, in caso negativo, se sono da decurtare gli 800 e rotti mila euro.

Per ciò che attiene ai costi, vedo che è previsto un investimento di 500.000 euro immobiliare, per quanto riguarda il settore degli asili. Mi chiedo a cosa si riferisca?

In Commissione il Dottor Polenghi aveva risposto alla mia domanda sull'indicazione, in questi bilanci, dell'anticipazione di cassa. La mia domanda era stata sul fatto che già da due o tre anni, - per quello che ho potuto vedere - noto che indichiamo circa 12.000, 13.000 euro di anticipazione di cassa, che poi - quest'anno sono 14.000.000 euro - in realtà non vengono utilizzati. Il Dottor Polenghi mi rispose che le anticipazioni di cassa vengono messe, in quanto ci sono delle norme che lo prevedono. Io mi sono informato al riguardo: non ci sono delle norme che ci impongono le anticipazione di cassa, le norme impongono il limite massimo che possiamo indicare. E' un'opportunità dell'ente decidere, stabilire d'inserire le anticipazione di cassa o meno. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prima di cedere la parola all'Assessore. Volevo comunicare ai Consiglieri Zonca, Gandini, Berlino e Malavolta che hanno esaurito i due interventi a loro disposizione. Quindi, dopo la risposta del dell'Assessore ed eventualmente di qualche Dirigente che ha intenzione di intervenire per dare risposta ai loro quesiti, passeremo alla discussione degli Emendamenti. Ho iscritto a parlare il Consigliere Visentin che non è ancora intervenuto, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VISENTIN:

La ringrazio Vicepresidente. Ci è stato detto di far finta di non aver ricevuto il PEG, però ho fatto un controllo alla voce Polizia Municipale, parliamo di 200.000 euro per quanto riguarda l'acquisizione di beni immobili. Faccio prima la domanda, non ho in mano (*intervento fuori*

microfono non udibile) 200.000 euro, parte spesa, Polizia Municipale, acquisizione di beni immobili. Faccio finta di non avere, in mano il PEG, ma chiedo a che cosa si riferiscono queste spese. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Visentinero
Cedo la parola al Vicesindaco, prego ne ha facoltà.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie. Parto subito dalla domanda del Consigliere Visentinero

Si riferiscono alla ristrutturazione dell'attuale sede, per la parte che era in dotazione all'ANFFAS fino a qualche mese fa.

Do alcune risposte, poi invito i Dirigenti Tecnici a completare quelle mancanti. Rispondo al Consigliere Malavolta, le penali della Olicar non sono previste a Bilancio, perché non prevedevamo di dover affrontare delle mancanze, anche perché si è verificato nei giorni immediatamente precedenti l'approvazione Bilancio da parte della Giunta considerando anche i tempi di elaborazione e calcolo delle penali. Comunque, non sono riportati in bilancio, però noi prevediamo di utilizzare quelle penali, che sono state contestate, per soddisfare quella che era la richiesta di un Emendamento presentato, dal Capogruppo Berlino del PdL, in particolare mi riferisco l'Emendamento numero 5, dove nella descrizione, si diceva di destinare, delle risorse per l'acquisto di tendaggi esterni per proteggere da sole le aule delle scuole dell'infanzia. Noi pensiamo di destinare quelle penali per fare questo intervento. Per quanto riguarda le consulenze - poi i tecnici entreranno nel dettaglio - la maggioranza delle consulenze sono legate alla sviluppo del PCT.

Per quanto riguarda le osservazioni fatte dal Consigliere Zonca, voglio precisare che l'Amministrazione Comunale non ha intenzione di togliere il privilegio agli insegnanti, perché noi riconosciamo la funzione didattica della presenza degli insegnanti durante il pasto degli alunni. Abbiamo solo ritenuto che quel costo debba essere di competenza del Ministero della Pubblica Istruzione, in quanto gli insegnanti dipendono dalla Pubblica Istruzione. Non si vuole togliere nessun privilegio né tanto meno si vuol mettere in discussione il ruolo e la presenza degli insegnanti e, tanto meno, togliergli il pasto.

Mentre per quanto riguarda l'aumento *ticket* per il pasto degli alunni, è legato all'adeguamento dei *ticket restaurant* per i dipendenti. Infine, rispondo al Consigliere Berlino, sul discorso del Palazzetto dello Sport. In questo bilancio triennale non c'è nessuna indicazione in merito alla realizzazione di un nuovo Palazzetto. Si sta lavorando su diverse soluzioni. Quando saranno definitive o, comunque, saranno definite dalla Giunta, verranno portate all'attenzione del Consiglio Comunale. Per quanto riguarda la parte della Solidarietà Internazionale, lascio la parola all'Assessore Riboldi.

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio Vicesindaco. Cedo la parola all'Assessore Riboldi.

ASSESSORE RIBOLDI:

Buonasera. Stavo chiamando il Consigliere Berlino che mi aveva fatto...

VICEPRESIDENTE:

Lei risponda per cortesia...

ASSESSORE RIBOLDI:

Sta arrivando, se non ho capito male. Eccolo.

Il Consigliere Berlino aveva chiesto informazioni sul discorso della Collaborazione Internazionale. Ma aveva posto la domanda con una formula che mi sembrava dicesse: “

sicuramente se chiedo all'Assessore Riboli questa cosa è in grado di rispondermi” e, quindi, davo per scontato che anche lui conoscesse già l'utilizzo di questi soldi, perché si tratta di uno stanziamento ormai storico. Il nostro Comune, da anni, indice un bando per la “Cooperazione Decentrata”. Esiste una Legge che prevede la possibilità di stanziare uno 0,8 per mille - di non so più quali Capitoli - noi ne stanziamo molto meno, però c'è questa possibilità, per effettuare progetti di cooperazione che vengono realizzate da parte degli Enti Locali in varie parti del mondo. Il nostro Comune da anni effettua questo bando. Bando a cui partecipano Associazioni varie presenti a Cinisello. Le condizioni per accedere al bando sono o di essere un'associazione di Cinisello o di essere un'associazione che operano a Cinisello. Ci sono Associazioni Nazionali che non hanno la sede legale a Cinisello. Presentano dei progetti e sulla base di un certo tipo di criteri vengono assegnati dei contributi a queste associazioni per la realizzazione del progetto A, piuttosto che per il progetto B. Con questa metodologia noi copriamo - con dei contributi che non sono elevatissimi, ma che vogliono essere un segno di sensibilità verso le situazioni presenti in varie parti del mondo - un po' tutti i Continenti. Abbiamo lasciato fuori l'Oceania fino adesso, per il resto, sono stati fatti interventi in varie parti del Mondo. Questo mi sembrava importante per ricordare che noi operiamo con questo tipo di progetto proprio in relazione con l'associazionismo locale e con l'associazionismo presente nei vari paesi,

Per quanto riguarda, invece, la Delibera dei “100 Comuni per la pace in Medio Oriente.” È un progetto, a cui il Comune di Cinisello ha aderito lo scorso anno e che ha come obiettivo quello di mettere in relazione dal basso, mediante, quella che si chiama diplomazia dal basso, gli Amministratori Comunali Israeliani con gli Amministratori Comunali Palestinesi per riuscire a mettere un piccolo tassello positivo nelle relazioni fra due popoli che hanno grossi problemi. Quindi, questa nostra partecipazione ci sembra importante.

In riferimento agli eventi che si sono verificati, purtroppo, ad Haiti, oggi la Giunta, ha approvato un argomento, poiché è appena successo, ci sono dei tempi, si tratta di stendere la Delibera, però, abbiamo già approvato i contenuti, che prevedono due cose: uno stanziamento immediato per l'emergenza, ma dato che Haiti non è un paese in cui già prima del terremoto si stava benissimo - e' un paese in cui il 60% dei bambini moriva subito dopo la nascita, una mortalità infantile altissima, e mi sembra che il 70% della popolazione era disoccupata, una situazione di povertà estrema e di disastro totale - la nostra intenzione, in collaborazione con altri Comuni che fanno parte di una struttura che è “il Fondo Provinciale di Cooperazione Internazionale,” di preparare un progetto - già si sta lavorando - che superata l'emergenza, intervenga a livello di un'infrastruttura, che si tratterà di vedere, perché ognuno sta lavorando in vari settori, quale sarà quella più opportuna, tenendo conto di non sovrapporci ad altri settori. Quindi, abbiamo già deciso di operare in questo senso. Spero di aver risposto adeguatamente.

VICEPRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Il Dottor Polenghi voleva intervenire. Prego

DOTTOR POLENGHI:

Vorrei chiarire che l'accordo con l'Agenzia delle Entrate, a cui faceva riferimento il Consigliere Zonca, è stato definitivamente firmato tra ottobre e novembre 2009. Quindi, non è prevista nel bilancio 2010 nessun tipo di attività, perché i controlli che l'Agenzia ci chiederà, molto probabilmente, almeno all'inizio non avranno un ritorno, perché richiedono molto tempo di lavorazione. In accordo con l'Agenzia delle Entrate, si prevede che nel 2010 non ci sia nessuna entrata riferita a quel 30%.

Per quanto riguarda l'aumento della voce stipendi dell'Ufficio Tecnico. Si tratta di un cambiamento di destinazione degli stipendi dei dipendenti della riqualificazione urbana. Infatti, si vede appena sopra, c'è una riduzione della stessa voce e dello stesso importo di 223.000 euro. Sono gli stipendi di quei dipendenti che dalla riqualificazione urbana - che s'è accorpata all'Ufficio Tecnico - passano all'Ufficio Tecnico e in particolare, al settore Lavori Pubblici.

La questione della mensa insegnanti è stato chiarito in parte qual'era il problema. Volevo solo specificare che i costi vengono sostenuti, oggi, dall'azienda, la quale richiede la rifusione al Comune. In pratica, le spese restano a carico dell'Ente locale, il quale chiede che il carico fosse, invece, del Ministero.

Per quanto riguarda i *ticket* vi ha già risposto l'Assessore. Preciso soltanto che l'aumento pare così elevato perché quella voce è stata oggetto anche di variazione di assestamento alla fine dell'anno. Quindi voi non avete potuto notarla, perché nello schema di Bilancio non è riportata la variazione che abbiamo fatto a fine anno.

Il Consigliere Malavolta chiedeva, invece, dove può essere rintracciata la voce che si riferisce al *bonus* che ci è stato dato verso la fine dell'anno, come Comune virtuoso. Era una cifra che per il 2009, valeva un po' più di 139.000 euro, ma consiste solo in una riduzione del saldo finanziario. Non è una vera e propria elargizione di fondi. Le voci di entrata e di spesa rapportate dovevano essere migliorate di 2.848.000 euro, in base a quella normativa, questa variazione di entrate e spese è stata migliorata di 138.000 euro, ma non è da considerare una nuova entrata, non abbiamo potuto finanziare spese con quelle entrate.

Per quanto riguarda le consulenze si meravigliava il Consigliere, perché molte sono nuove. Essere nuove è una caratteristica della consulenza, se fossero prettamente ricorrenti, si potrebbe evidenziare che è necessario assumere del personale. Quindi la caratteristica della consulenza, spesso è eccezionale e poco ricorrente o comunque è un'attività che all'interno del bilancio risulta... (*intervento fuori microfono non udibile*).

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio per il suo intervento Dottor Polenghi. Cedo la parola al Dottor Conzi.

DOTTOR CONZI:

Vorrei dare 2 risposte al Consigliere Gandini.

La prima riguardava la fibra ottica e la posa della fibra da parte della Provincia di Milano. Lei in particolare chiedeva della tempistica. L'accordo è stato firmato a dicembre 2009. Sono state fatte delle riunioni in merito e il crono-programma prevede che l'inizio lavori sia a marzo di quest'anno. I lavori dovrebbero procedere speditamente, perché utilizzeranno molto i cavidotti comunali. Quindi eviteranno, il più possibile, scavi sbracci o altre opere che richiedono tempo. Loro contano di concludere l'attività al massimo entro 18 mesi, compresi i collaudi, e altre cose. Questo porterà dei vantaggi economici, com'è stato evidenziato, sia nella Relazione Previsionale che poi nei documenti allegati.

La seconda risposta riguarda invece l'*e-polis*, cioè le multe e la possibilità di attivare un nuovo sistema *software* con palmare, che permetterà di inserire delle multe direttamente dal terminale, dal palmare in strada. Maggiori dettagli li potrà dare il Comandante della Polizia Municipale, se possono servire. Nel 2010 non ci sono previsioni di Bilancio a livello di spesa, cioè questa attività è a Titolo non oneroso, perché è una sperimentazione. Questa sperimentazione verrà attivata tramite un Bando Regionale con dei palmari, con questo sistema per vedere la fattibilità del progetto. Questo ci permetterà di sperimentare questa attività in campo, con gli agenti di Polizia Locale e vedere se effettivamente il sistema ci permetta di migliorare l'efficienza e, quindi, il risparmio di tempo e risorse. Questo è il progetto nella sua analisi. In seguito, durante l'anno, l'attività verrà rendicontata ed, eventualmente, un buon successo di questa sperimentazione ci porterà, successivamente, a implementare il sistema con i relativi costi. Spero di essere stato esauriente.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Dottor Conzi. Cedo la parola al Dottor Faraci.

DOTTOR FARACI:

Io vorrei rispondere alle domande sul Piano del Traffico.

L'ultimo Piano del Traffico approvato dal Consiglio Comunale è datato 2003. Sono passati circa sette anni, quindi quelle modifiche che lei ha visto sono legate ai lavori per la metro-tranvia. Lei sicuramente ricorda la Via Frovala e la Via Libertà, prima si transitava a doppio senso di circolazione. Adesso è cambiato tutto e quindi bisogna intervenire al più presto per due aspetti. Il primo è che l'assetto della metro-tranvia ha modificato, in generale la viabilità. Sono intervenute variazioni nella viabilità di via Turoldo, la strada del parco abbiano i lavori in corso della S76, abbiamo il PGT. Quindi, è indispensabile procedere urgentemente con il piano del traffico. Quindi l'incarico che lei citava è sicuramente urgente.

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio Architetto Faraci. E' iscritto a parlare l'Architetto Papi, né ha facoltà.

DOTTOR PAPI:

Vorrei rispondere al Consigliere Berlino, per quanto riguarda la pavimentazione del Palazzetto dello Sport. Nel programma triennale abbiamo previsto il rifacimento del pavimento, in *parquet*, perché in alcuni punti, il pallone non rimbalza in modo uguale. In alcuni punti, rimbalza in un modo in altri punti non rimbalza o rimbalza meno, poi si formano delle schegge. Lei mi chiedeva quale fosse l'intervento ed io le rispondo che è la sostituzione del pavimento in *parquet* al pianoterra del Palazzetto.

Il Consigliere Gandini chiedeva, per quanto riguarda il gas, i valori per il gas. La cifra esposta di 2.876.000 euro, è la cifra che ha segnalato la nostra società che fa la gestione delle reti del gas. Questa cifra ha parecchie variabili: ha variabili relative agli investimenti fatti dall'Amministrazione sulla rete del gas; altre variabili dovute alle temperatura, al clima, ai gradi giorno e molte altre variabili. Quindi è una cifra che non è effettiva, quella effettiva ci viene segnalata dall'Autorità dell'Energia. Questa è una previsione.

Per quanto riguarda le alienazioni, abbiamo previsto 3.896.000 euro di alienazioni, di cui 1.254.000 euro, prevediamo di alienare le abitazioni ERP situate al di fuori del Comune Cinisello, Milano, Desio, eccetera. Sono 13, più 1 box. Abbiamo previsto l'alienazione di alcuni locali all'intero di Cinisello, via Casati, dove ci sono le associazioni, il baretto di Via Libertà, un locale che abbiamo via Guicciardini, il cinema Marconi, i locali di Via Gran Sasso e il locale di via Pirandello. Poi c'è anche un terreno in via Partigiani e un altro terreno in Via 25 Aprile. Quindi complessivamente 3.896.000.

Poi, Consigliere Zonca, è vero nel progetto per la sistemazione del centro, c'è anche un portale, un manufatto a copertura della scala di sicurezza su Via 25 Aprile. La scala di sicurezza, che adesso è in acciaio zincato, così come avevamo deciso di cambiare anche il tipo di pavimento, che prima era previsto in asfalto, e poi abbia fatto le piastrelle, anche lì abbiamo previsto di fare una copertura di queste uscita di sicurezza con un portale in vetro e ferro. Lei mi ha chiesto il costo, sinceramente, mi sembra, non più di 50.000 euro, forse meno.

VICEPRESIDENTE:

Ringrazio l'Architetto Papi. Non ci sono altri dirigenti iscritti. E' iscritto il Consigliere Zonca, ma prima di lei è iscritto il Consigliere Visentin. Lei è già intervenuto due volte. Se vuole può intervenire, giusto un minuto, per dichiarare la sua soddisfazione eventualmente alle risposte, dopodiché passiamo agli Emendamenti. Consigliere Visentin, se vuole intervenire né ha facoltà. Prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Abbiamo appreso che i 200.000 euro, sono destinati alla Polizia Municipale, e va bene. Volevo chiedere di questi nuovi locali. Si era vociferato, in passato, che potessero essere utilizzati anche da un Coordinamento di Protezione Civile. Chiedo se questa è una notizia reale e se può essere verificata.

Per quanto riguarda la ristrutturazione di immobili di proprietà del Comune, chiedo all'Assessore di competenza se sono previsti dei lavori di ristrutturazione per quanto riguarda la Caserma dei Carabinieri, poiché, versa in condizioni veramente pietose, basta recarsi lì per fare una denuncia e si nota che la parte destinata al pubblico versa in condizioni pietose.

La terza domanda è riguardo alla nuova collocazione delle sedi delle associazioni, che attualmente sono in Via Casati. Cosa prevedete, siete già in fase di discussione con le Associazioni? Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consiglierei Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie, rubo solo un minuto, per un chiarimento e per richiedere una sospensione al termine della discussione particolareggiata per valutare la posizione della Minoranza sugli Emendamenti: quali e come come comportarci.

Il chiarimento che voglio chiedere, prima aveva risposto il Dottor Polenghi sulle consulenze. Noi abbiamo, su questa famosa pagina 58, una serie di consulenze previste per il 2010. Io ho trovato una serie di consulenze pluriennali, attivate nel 2009, a memoria, ci sono due Professionisti che hanno un incarico triennale per partecipare ai lavori del Nucleo di Valutazione, per un importo cadauno di circa 16.000 euro. Quindi, parliamo di circa 35.000 euro. Voglio capire se, quei costi che abbiamo sostenuto sul bilancio 2009, cioè consulenze pluriennali le possiamo ritrovare qui e poi se esistono altri casi di consulenze pluriennali, che quindi sfuggono un po', al controllo del Bilancio Annuale. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Zonca. Consigliere Gandini, un minuto.

CONSIGLIERE GANDINI:

Vorrei fare una considerazione. Visto che stiamo approvando un Bilancio Preventivo, l'altra sera ho sentito l'Assessore Fasano, che ci decideva che il cinema Marconi non si vende, questa sera sento il Dirigente che dentro quei numeri, che andremo ad approvare, c'è il cinema Marconi. Non riesco a capire se il bilancio lo dobbiamo approvare così e dopo faremo le variazioni. Mi mancano tre risposte, alle altrettante domande da me effettuate ai Dirigenti. Una risposta, sull'effettiva maggiorazione di ricerca di parcheggi a pagamento, l'altra risposta era sulle anticipazione di cassa e l'ultima sulle immobilizzazioni, sull'asilo per 500.000 euro.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gandini. Prego Assessore

ASSESSORE GHEZZI:

Rispondo al Consigliere Gandini, ma rispondo per l'ennesima volta. Ho già risposto in Commissione e ho già risposto in Consiglio sul cinema Marconi. Il Cinema Marconi è stato messo nel piano delle alienazioni, perché abbiamo pensato, che se non dovessimo trovare nessuno che voglia prendere in gestione il cinema Marconi, noi decidiamo di metterlo in vendita, questo quando abbiamo fatto il Bilancio. L'altra sera, quando l'Assessore Fasano ha risposto, ha detto che; "l'intenzione dell'Amministrazione è quella di cercare una Associazione una Cooperativa, qualcuno, attraverso Bando, attraverso un interesse, che sia disposto a gestire il cinema Marconi. È ovvio che sarà oggetto, eventuale, della prima variazione di Bilancio, la modifica del piano delle alienazioni del Patrimonio Pubblico, qualora, avremo il quadro chiaro del cinema Marconi. Oggi la situazione è questa: il cinema Marconi resta dentro il Piano per le Alienazioni, anche perché non siamo più in tempo per fare la variazione dell'Emendamento. Bisognerebbe trovare un'opera che garantisca la

stessa plusvalenza, quindi con la prima variazione di Bilancio, se dovesse essere necessario, faremo questa sostituzione del cinema Marconi con un altro immobile di proprietà dell'Amministrazione.

Per le altre risposte, invito i Tecnici ad intervenire. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Ringrazio l'Assessore Ghezzi. Non ci sono dirigenti che intendono intervenire. L'architetto Papi si è iscritto a parlare, ne ha facoltà.

DOTTOR PAPI:

Io vorrei dare risposta al Consigliere Visentin riguardo ai locali in ristrutturazione della Polizia e i 200.000 euro. Nel programma Triennale, l'Amministrazione ha approvato un progetto preliminare, per per adibire, ad ampliamento della sede della Vigilanza Urbana. I 200.000 euro sono destinati alla sistemazione dei quattro locali che ci sono, più i bagni, per la Polizia locale. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Ringrazio l'Architetto Papi.

Assessore Riboldi ha facoltà di parlare.

ASSESSORE RIBOLDI:

Rispondo alla domanda relativa alle Associazioni che oggi si trovano in Via Casati. Stiamo facendo un lavoro volto a sistemare tutte le associazioni. Le storiche, cioè quelle già presenti, per le quali noi abbiamo già fatto un incontro e abbiamo garantito che verificheremo la possibilità di sistemarle in situazioni sicuramente migliori rispetto a quelle attuali. Non abbiamo nessunissima intenzione di lasciare alcuna Associazione per strada. Questa è la premessa. Stiamo effettuando un lavoro su tutto il patrimonio Comunale disponibile, per riuscire a sistemare al meglio le varie situazioni in tempi brevi. Abbiamo fatto tutta una serie di passi preliminari e arriveremo con un programma, abbastanza, complessivo. Quello che abbiamo detto alle Associazioni e che intendo ribadire questa sera, è che le associazioni che sono all'interno delle sedi già previste e anche quelle inserite nella Delibera che per il momento è stata sospesa, troveranno collocazione in uno dei locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale.

VICEPRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Dichiaro chiusa la fase...Dica Consigliere Visentinumero

CONSIGLIERE VISENTIN:

Se l'Architetto Papi, può dirmi se ci sono delle disponibilità per la Caserma dei Carabinieri.

VICEPRESIDENTE:

Prego Architetto Papi.

ARCHITETTO PAPI:

Mi scuso ma prima avevo dimenticato la Caserma Carabinieri.

Per la Caserma dei Carabinieri nel Programma Triennale non è prevista nessun opera.

Faremo qualche intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria, manutenzione ordinarie coi nostri operai, o con delle ditte di manutenzione ordinaria, ma non c'è un intervento di manutenzione straordinaria consistente. Prevediamo di fare dei piccoli interventi che c'è ci ha chiesto il Maresciallo, relativamente alla sistemazione del marciapiede esterno, qualche tinteggiatura, ma non riusciamo a fare gli interventi che vorrebbe il Maresciallo di sostituzione delle vetrate e di tutte le porte. In questo elenco annuale 2010, non sono previste queste opere.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Architetto Papi.

Dichiaro chiusa la fase della Discussione particolareggiata. Passiamo alla fase della discussione degli Emendamenti che sono stati presentati. E' stata chiesta una sospensiva dal Consigliere Zonca. Concedo una sospensiva di pochi minuti.

A questo punto invito i Dirigenti che intendano lasciare l'aula di farlo liberamente.

Grazie a nome di tutto il Consiglio.

Scusate, una comunicazione, gli Emendamenti vengono discussi in ordine di presentazione. Scusate Consiglieri, un attimo di attenzione. Gli emendamenti vengono discussi in ordine di presentazione.

I primi Emendamenti che verranno discussi sono quelli presentate dal Gruppo del PdL, poi quelli del Consigliere Zonca, dopodiché quelli del Gruppo della Lega Nord, quelli del PD... (*interventi fuori microfono non udibili*) dal Gruppo Consigliere Cittadini Insieme MPA rappresentati dal Consigliere Zonca. Va bene così? Perfetto.

(Sospensiva della seduta. Sono le ore 23.01)

(Ripresa dei lavori consiliari. Sono le ore 23.35)

VICEPRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta. Invito i Consiglieri a prendere posto nei propri banchi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Zonca, che non vedo in aula.

Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

Come avevo già comunicato alla fine della Discussione Particolareggiata, inizieremo con gli Emendamenti presentati dal Gruppo del Popolo delle Libertà, in ordine di numerazione, dopodiché, passeremo agli Emendamenti che sono stati presentati dagli altri Gruppi. Sempre in ordine di numerazione. Il Consigliere Zonca aveva chiesto la sospensiva, per cui le do la parola. Prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

La ringrazio, Presidente. Dopo la consultazione con gli altri Consiglieri di minoranza e la successiva riunione dei Capigruppo, abbiamo deciso le modalità con le quali confrontarci per la parte Emendamenti. Sostanzialmente, vengono confermati tutti gli Emendamenti presentati e, man mano che verranno presentati, il Presentatore valuterà se fare una dichiarazione di ritiro oppure chiedere la Discussione dell'Emendamento...

VICEPRESIDENTE:

Lei si riferisce al...

CONSIGLIERE ZONCA:

Io mi riferisco al risultato delle riunioni.

VICEPRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Zonca.

Cedo la parola al Consigliere Lio.

CONSIGLIERE LIO:

Vicepresidente, io mi appello alla sua sensibilità perché il mio intervento, più che sugli emendamenti in particolare, vuole essere una riflessione sulla parte che abbiamo appena concluso. Non avendo fatto interventi in precedenza, spero di poter avere un minuto per dire questo: Io ho assistito con attenzione la spiegazione di tutta la parte Particolareggiata del Bilancio, che è stata fatta poc'anzi, con il supporto dei tecnici, i quali hanno supportato la Giunta per dare le risposte ai Consiglieri. Però, e sarà forse questo un mio limite, - è la prima volta che con questo Regolamento,

mi trovo a discutere in questo Consiglio - ho avuto la netta impressione, in alcune parti, che alcune scelte apparivano essere fatte più dai Tecnici che dai Politici. Mi spiego, da alcune risposte che venivano date alle Interrogazioni e alle domande, che venivano fatte da parte dei Consiglieri di Minoranza, naturalmente, io ho avuto la netta sensazione che, più che la Giunta, ad assumersi la responsabilità di dire dei no o dei si erano i Tecnici a dover svolgere tale responsabilità dicendo: "no, non si può fare questo, perché mancano i soldi o non si può fare quest'altro". Io credo che debba essere chiaro che i Tecnici devono essere di supporto alla Giunta nel dare spiegazioni tecniche su alcune partite tecniche, ma non possono avere la responsabilità di dare dei dinieghi a scelte che non trovano coperture in questo Bilancio. Lo dicevo come una mia riflessione, che rimanga lì, nulla di più. Ci tenevo però a dire che non mi sembra un metodo giusto e un utilizzo giusto, del ruolo e della professionalità dei nostri Tecnici Comunali.

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio, Consigliere.

A questo punto, iniziamo con la discussione degli Emendamenti e iniziamo con l'Emendamento numero 1 presentato dal Gruppo Consigliare del Popolo delle Libertà. Cedo la parola, al Capogruppo, Consigliere Berlino, per la presentazione dell'Emendamento numero 1. Prego. Mi scusi Consigliere Berlino, la devo interrompere, perché vedo una prenotazione da parte dell'Assessore... (*intervento fuori microfono non udibile*).

Consigliere Berlino ha facoltà di parlare, prego

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie, Vicepresidente. Come avevamo già fatto già fatto rilevare durante la Discussione Generale iniziale sul Bilancio, alcune delle voci che avevano subito attirato la nostra attenzione, un po', critica rispetto ad appostamenti di spesa su questo Bilancio, erano quelli relativi alle somme stanziare e messe a disposizione per gli stipendi dello *Staff* del Sindaco e degli Organi Elettivi.

Avevamo un incremento, rispetto alla previsione di chiusura del 2009, di circa 120.000 euro. Il nostro intento con quest'Emendamento è quello di ridurre questa variazione in aumento di 20.000 euro, per poter trasferire la stessa, identica somma alle attività delle Associazioni Sportive all'interno degli Oratori. Associazioni che sappiamo essere numerose sul territorio e ne conosciamo anche la valenza sociale ed educativa che svolgono nel nostro territorio rispetto ai nostri giovani. Quindi, avevamo ritenuto opportuno proporre questo Emendamento. So che il parere espresso dal Collegio dei Revisori non è favorevole, cosa, tra l'altro, Comune a tutti gli Emendamenti presentati, non solo dal nostro Gruppo, ma da tutti i Gruppi di Minoranza che hanno presentato Emendamenti. Sarebbe utile conoscer il perché, in maniera più profondità, del parere negativo dei Revisori - visto che, comunque, vi è l'equilibrio di Bilancio, forse non su questo, ma su altri Emendamenti. Tuttavia rimandano al parere del Dirigente e quindi si trincerano dietro un'espressione di parere non favorevole dettata dalla incongruità dei fini che l'Amministrazione vuole svolgere, stanziando determinate cifre.

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Berlino.

E' iscritto a parlare l'Assessore Ghezzi, né ha facoltà.

ASSESSORE GHEZZI:

L'emendamento numero 1 non rispetta l'equilibrio di Bilancio, in quanto chiede di ridurre gli stipendi del personale dello *staff* del Sindaco e degli Organi Elettivi. Riduzione che non è possibile fare perché sono oggetto di contratto, ci sono dei contratti in essere, per cui non possiamo ridurli. Questo Emendamento non rispetta l'equilibrio di Bilancio. L'allocazione in Bilancio della spesa per

il personale è obbligatoria ed è anche una di quelle cifre impignorabili. Per cui, quest'Emendamento ha il parere non favorevole dell'Ufficio, e parere non favorevole, per lo stesso motivo, presentato dai Revisori. Per cui, non chiedo di respingerlo, ma, non rispettando l'equilibrio di Bilancio, non è possibile neanche discuterlo.

VICEPRESIDENTE:

Quindi ha il parere contrario della Giunta Assessore?

Ci sono altri Consiglieri iscritti a parlare, ne ha facoltà il Consigliere Gandini.

CONSIGLIERE GANDINI:

Accettiamo questo giudizio tecnico. Però vorrei mettere in rilievo quelle che erano le intenzioni del Gruppo del PdL quando ha formulato quest'Emendamento. L'intenzione...

VICEPRESIDENTE:

Mi scusi, Consigliere Gandini. L'Ufficio di Presidenza ha deciso di prolungare di un'ora la seduta del Consiglio Comunale, perché l'accordo stabilito nella Capigruppo era quello di prolungare, nel caso in cui ci fossero in discussione gli Emendamenti, poiché sono Emendamenti che hanno un termine breve, nella loro discussione, di poter prolungare la seduta come previsto dal Regolamento. Consigliere Gandini prego può continuare.

CONSIGLIERE GANDINI:

Allora...(*interventi fuori microfono non udibili*)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Quattrocchi. Prego.

CONSIGLIERE QUATTROCCHI:

Grazie. Ancora una volta devo esprimere il mio parere negativo su questa cosa. L'accordo della Commissione Capigruppo non può derogare al Regolamento. Questo deve essere chiaro. La Capigruppo non può decidere quello che vuole, indipendentemente dal Regolamento. C'è un Regolamento che va rispettato, può essere interpretato, ma va rispettato. Il regolamento dice che; "si può prorogare il Consiglio Comunale di un'ora solo se c'è l'idea che si possa concludere il punto". Il punto in questione è il Bilancio, non si conclude il bilancio entro un'ora, perché il punto, sono tutti gli Emendamenti.

VICEPRESIDENTE:

Lei ha ragione Consigliere Quattrocchi. L'accordo nella Capigruppo non era di andare in deroga al Regolamento. E' quello di tenere in considerazione in ogni seduta la discussione per le varie fasi. Vale a dire: la prima seduta dedicata alla Fase della Discussione Generale; la seconda seduta, quella di stasera, la Discussione Particolareggiata; la terza seduta, era quella, dedicata alla presentazione gli Ordini del Giorno e alla Discussione; e poi la quarta seduta dedicata alle Dichiarazioni di Voto.

CONSIGLIERE QUATTROCCHI:

Quindi lei mi sta dicendo che noi entro un'ora non concluderemo la Fase Particolareggiata...

VICEPRESIDENTE:

La fase particolareggiata, l'abbiamo già chiusa.

CONSIGLIERE QUATTROCCHI:

La fase degli Emendamenti discutendoli tutti quanti?

VICEPRESIDENTE:

Se non ci sono tanti interventi si possono anche chiudere o, quanto meno, portarci avanti negli Emendamenti che sono stati presentati.

Consigliere Gandini. Prego.

Abbiamo aperto un Emendamento, per cui, chiedo, prima di fare un Ufficio di Presidenza per decidere o mettere in votazione la proposta, di chiudere il punto che è stato aperto. Cedo la parola al Consigliere Gandini. Prego.

CONSIGLIERE GANDINI:

Riprendo il discorso, dicendo che accettiamo quanto ci è stato detto dall'Assessore sul non riconoscimento di questo Emendamento, per quanto riguarda sia l'equilibrio di Bilancio, che per le motivazioni che ci state piegate. Però, allo stesso tempo vorrei sottolineare quali sono state le motivazioni dell'espressione di questo Emendamento da parte del Gruppo del PdL. Si è voluto segnalare come all'interno del Bilancio di Previsione del 2010, in continuazione compaiano degli aumenti di costi riguardanti la struttura e lo *staff* del Sindaco. Noi ritenevamo opportuno - in situazioni economiche generali, come quelle che stiamo vivendo attualmente - pensare di spendere questi pochi soldi, dividendoli tra i numerosi Oratori presenti a Cinisello Balsamo, destinandoli a questa attività sociale, molto importante, nella quale tanti volontari si prodigano a favore di migliaia di giovani, gratuitamente e con delle grosse limitazioni di attrezzature e di materiali. Mettendo, quindi, a disposizione di questi giovani, che ricevono una prima preziosa educazione formativa allo sport, anche la possibilità di esprimersi e di crescere con questi sani valori che tante volte portano anche il pregio della città il Cinisello.

VICEPRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Malavolta, né ha facoltà.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie. Io avrei bisogno di un chiarimento, in merito a quanto detto dal Presidente all'inizio del Consiglio. In questo momento è possibile sub-emendare l'emendamento, se tutti fossero d'accordo. Rispetto a questo Emendamento e rispetto a quanto dichiarato dall'Assessore Ghezzi, se il problema è tecnico, quindi di Equilibrio di Bilancio, e se tutti siamo d'accordo, sulla necessità di devolvere dei soldi per quanto previsto è sufficiente individuare una voce che non sia così vincolata al Bilancio come quella contrattuale. Se il Segretario, o il Presidente, possono darmi un chiarimento in merito. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Malavolta, l'emendamento presentato non rispetta gli Equilibri di Bilancio. Per cui, se qualche Consigliere intendesse presentare un Sub-Emendamento, vorrebbe dire che sarebbe necessario un nuovo ed eventuale parere dei Revisori e degli Uffici competenti. Per cui la comunicazione che ha fatto...

(intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Allora, nel caso in cui un Consigliere dovesse presentare un Sub-Emendamento all'Emendamento in questione - al di là che questo Emendamento non rispetti gli Equilibri di Bilancio - si innescherebbe un meccanismo tale da non riuscirne a venirne fuori, perché necessita

del parere dei Revisori e dell'Ufficio Ragioneria. Quindi, per quanto riguarda i Sub-Emendamenti che vanno a stravolgere un Emendamento, non possono essere ammissibili alla discussione.

Cedo la parola al Vicesindaco.

ASSESSORE GHEZZI:

Vorrei solo fare una precisazione sui Sub-Emendamenti. Il Consiglio è sovrano e può fare quello che vuole. La Giunta, comunque, non è disposta ad accogliere nessun Sub-Emendamento, perché non ci sarebbe il parere dei Revisori.

VICEPRESIDENTE:

Cedo la parola al Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Io sono intervenuto solo perché in apertura di seduta, il Presidente ha dato la possibilità di preparare, tutto qua. Allora, siccome è il mio primo Bilancio ho chiesto un chiarimento in merito.

VICEPRESIDENTE:

Questa mattina noi ci siamo consultati anche con il Segretario. Questa comunicazione l'ha già fatta ad inizio di seduta il Presidente e ha comunicato che i Sub-Emendamenti presentati, eventualmente, alla Delibera possono essere accettati in casi di Emendamenti. Ma visto che alla Delibera non sono stati presentati Emendamenti, i Sub-Emendamenti, di conseguenza, non possono essere presentati. Diversamente, agli Emendamenti allo Schema di Bilancio, non avendo la possibilità di riaprire i termini per poter acquisire il parere dei Revisori, a questo punto, dopo essermi consultato con il Segretario, si è deciso che Sub-Emendamenti non possono essere accettati. Poi, nel caso in cui il Consiglio fosse d'accordo, lo mettiamo ai voti, essendo il Consiglio Sovrano, se tutti quanti i Consiglieri sono d'accordo, si può anche decidere di presentarli. Questa è la proposta dell'Ufficio di Presidenza.

Ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire sull'Emendamento? No. Ci sono dichiarazioni di voto? Nemmeno. Allora, io metto in votazione l'Emendamento numero 1 presentato dal Gruppo del Popolo della Libertà.

E' aperta la votazione

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

E' chiusa la votazione: 17 voti contrari, 10 voti favorevoli, 1 non ha votato, il Consiglio respinge.

Emendamento numero 2. La parola al Consigliere Berlino per la presentazione.

L'emendamento numero 2, riporta il parere contrario sia del Dirigente del Settore Tecnico, sia dei Revisori. Prego Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Credo che l'intento di questo Emendamento sia piuttosto chiaro: da un lato si cerca di diminuire gli appostamenti a Bilancio relativi alla Gestione Amministrativa dello *staff* sempre del Sindaco -la prestazione dei servizi, intesi come consulenze per 70.000 e 20.000 euro – appostandole alla voce “stipendio servizi Polizia Municipale oneri diversi”, sempre nella Polizia Municipale, con l'intento di permettere sia l'assunzione eventuale di ulteriori forze di Polizia Locale, con la conseguenza di aumentare la presenza sul territorio, con turni che potessero essere anche superiori a quelli attuali. Questo

in previsione di un miglioramento della presenza sul territorio della nostra Polizia Municipale, ai fini di migliorare quello che sono le problematiche legate alla sicurezza. Non a caso anche il

Programma Elettorale del Sindaco Gasparini, prevedeva interventi in questa materia. Quindi, ritenevamo e riteniamo opportuno che siano fatti investimenti in tal senso. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Berlino. Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire? Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Nelle motivazioni dei Revisori, sul fatto che questo emendamento non rispetta l'Equilibrio di Bilancio, si dice che: “non prevedono contestualmente le imposte obbligatorie prevista dalla normativa vigente” mentre nell'Emendamento – infatti né ero sicuro, l'ho ripreso - “sono previsti gli oneri al servizio Polizia Municipale per 20.000 euro, oltre allo stipendio previsto per due risorse.” Quindi, non capisco come mai i Revisori dichiarano che “non sono previste le imposte obbligatoria”. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Ghezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

Nella previsione manca l'IRAP, (*intervento fuori microfono*)
Non rispetta l'Equilibrio di Bilancio perché c'è il problema degli oneri che mancano quindi, parere non favorevole, sia dell'Ufficio che dei Revisore la Giunta è propensa ad non accoglierlo e suggerisce il non accoglimento. (*intervento fuori microfono*)

VICEPRESIDENTE:

Il Sindaco chiede d'intervenire, né ha facoltà.

SINDACO:

Credo che sia doveroso un mio intervento. Il PEG, io non l'ho ancora fatto, credo che sia sufficientemente chiaro anche se i documenti sono tanti. Come Sindaco, insieme alla Giunta, oltre alle deleghe ci sono anche i progetti che seguo direttamente in questa fase. In questo caso, lo *Staff*, composto dal numero delle persone che già c'erano, con una differenza che c'è un Dirigente, Giorgio Monaci, che ha il compito, in questo momento di aiutare noi, la Giunta, ad attivare un progetto, che vuole essere un progetto pilota, riguardante la Crocetta. Questo vuol dire che questi 60.000 euro, che sono legati alle entrate degli oneri. Stiamo lavorando alacremente, coinvolgendo la Fondazione Cariplo ad altri soggetti, per avere risorse per lo *start-up* di un progetto che riteniamo strategico. Quello, di operare dentro un quartiere, aprire una sede, di gestire e coordinare tutte le attività che in quel quartiere già vengono fatte da noi e da altre realtà del territorio, interagendo in maniera diversa, più costante con le altre realtà che nel territorio hanno investimenti in corso. Parlo dall'ANAS, parlo della sezione Autostrade, per le barriere, parlo della Provincia di Milano, in modo da dare una temporalità e una coerenza di interventi fatti.

Credo che questo quartiere meriti un progetto speciale e meriti l'avvio di un progetto che permetta di recuperare ulteriori risorse, per affrontare tutti i temi che voi già conoscete. Il secondo tema che segue lo *Staff*, e lo potete vedere, poi vi indicherò la Delibera di Giunta, che ha individuato i progetti che si vanno ad attivare e le relative deleghe. Sono progetti pilota che diventeranno poi – io mi auguro – strutturali ed entreranno dentro un sistema organizzato. Parlo dei *Forum* dei giovani e anche tutto il lavoro che abbia attivato con fatica – perché, poi sono sostanzialmente una persona e mezza che lavorano - perché lo *Staff* segue tutte le manifestazioni istituzionale, tutto l'apparato della comunicazione, una parte del sito. Billy, Lara Ricciotti, Laura Re, Patrizia Cattaneo, sono persone che conoscete e che lavorano da tempo per questo Comune, sono persone che lavorano molte ore al giorno, più di quello che peraltro è previsto, più Giorgio

Monaci, questo è il gruppo di lavoro. Ci tengo a dirlo, perché mi sembra sempre molto politica, questa vicenda. Io non sono Roberto Formigoni che ha 1.300 persone, sotto la Presidenza, su 3.500 persone, perché questo è. La Regione Lombardia ha un Ufficio di Presidenza di 1.300 persone, che gestisce e controlla tutta l'attività dell'ente.

Desidero riuscire, attraverso un lavoro iniziale di programmazione, rispondere ad alcune cose, tra cui anche, oltre queste due che ho detto, il fatto di attivare un percorso di rilettura dei temi del decentramento - capire che cosa poter far. Stiamo facendo le Giunte itineranti, ma il tema che mi è stato posto e che è posto nel programma è quello di capire come fare un'attività strutturata e, quindi, dare al tema della partecipazione, un nuovo assetto. Aggiungo che lo *Staff* segue tutto il tema della comunicazione per il P.G.T. e per il Piano Urbano del Traffico, quindi devo dire che è un grande lavoro con troppi pochi soldi, anche legati alla comunicazione. Mi sembra doveroso puntualizzare con il PEG, quelli che sono gli obiettivi, i programmi. Ma al di là di un parere formale, c'è un parere sostanziale che mi porta ad affermare che l' Emendamento è comunque da respingere, perché ci sono pochi soldi per tanti bisogni e per mettere a punto progetti, per intercettare nuovi *partner*, per cercare nuove risorse, occorrono persone capaci di progettare e di pensare alle modalità, anche, di recuperare risorse.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Sindaco. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto.

È aperta la votazione. Un attimo, vi sono dei problemi tecnici. Chiedo un minuto di sospensiva. I Consiglieri hanno già votato? Questa è ancora la schermata precedente.

Riproviamo. E' aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

E' chiusa la votazione.

17 voti contrari, 10 voti favorevoli, un astenuto, un Consigliere non ha votato.

Il Consiglio respinge.

Passiamo al terzo emendamento presentato sempre dal Gruppo del Popolo della Libertà. La parola ora... La proposta dell'Ufficio di Presidenza, in accordo con la Capigruppo, ai sensi dell'articolo - perché poi l'abbiamo verificato con il Presidente - può decidere di iniziare il Consiglio in un orario diverso e finirlo in un orario altrettanto diverso. *(intervento fuori microfono non udibile)* La proposta è di chiudere gli Emendamenti, questi che sono in discussione del Gruppo del PdL, dopodiché, credo possiamo chiudere il Consiglio, perché...

(intervento fuori microfono non udibile) l'ha deciso l'Ufficio di Presidenza. Questa è la proposta. Consigliere Zonca, l'accordo nella Capigruppo è stato quella di andare avanti con gli Emendamenti. Adesso se lei è contrario a questo accordo che è stato deciso... *(intervento fuori microfono non udibile)*

C'è il Consigliere Berlino che ha chiesto la parola, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Allora, l'Emendamento numero 3. Consigliere Zonca, chiedi la votazione se è il caso di proseguire oppure no. Cosa vuoi fare?

VICEPRESIDENTE:

Non c'è nessuna votazione, Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Se chiede una Mozione d'Ordine può chiedere una votazione. L'emendamento numero 3, intende stornare l'importo di 44.500 euro dalle "Comunicazioni Istituzionali, prestazioni di

servizi” per incrementare uno stanziamento per l'acquisto dei libri di testo nelle scuole secondarie di primo grado. Ricordo a tutti che anche questo era uno di quei punti fondamentali scritti, non solo nel Programma Elettorale del Centro Destra, ma anche nel Programma Elettorale del Sindaco Gasparini. So, che qualcuno, volendo fare due conti dice; ma se noi dividiamo questa somma per tutti gli alunni delle medie inferiori dalla nostra Città, forse ricaviamo 20 euro a testa. Ma, la nostra volontà non è questa, cioè non è quella di dare “a pioggia” a tutti i ragazzi, delle scuole medie inferiori, il rimborso dei libri di testo. Ma di prevedere una forma di graduatoria che tuteli le fasce più deboli, economicamente parlando. E' chiaro che il nostro intendimento è quello di mantenere una promessa elettorale e su questo chiediamo il vostro parere.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Berlino.
Cedo la parola al Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie. In uno dei primi Consigli, ho chiesto lumi su questa iniziativa, proprio perché era nelle linee Programmatiche. Giustamente, mi è stato risposto che non c'era stato il tempo per predisporre delle attività in merito. Come ha detto il Consigliere, Capogruppo Berlino, questa proposta voleva essere un primo passo per aiutare le famiglie più in difficoltà e quindi non a copertura della spesa totale.

Speravamo, proprio perché era all'interno delle linee Programmatiche, di avere un consenso della Giunta e anche della Maggioranza.

Quindi, chiediamo che venga presa in considerazione come proposta e che si valuti bene. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Malavolta. Parere della Giunta. Cedo la parola al Vicesindaco.

ASSESSORE GHEZZI:

Parere contrario, in quanto, pur rispettando gli equilibri del bilancio, va a deprimere le comunicazione Istituzionale che è un Capitolo che è anche quello previsto nelle linee Programmatiche della Giunta e del Sindaco. Quest'importo, alla fine, distribuito sugli utenti delle scuole medie, non avrebbe alcun significato. E' un impegno dell'Amministrazione quello di valutare quest'ipotesi. Vedremo con il prossimo bilancio se ci saranno le condizioni per poterlo fare. Grazie,

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio Assessore. Ci sono dichiarazioni di voto sull'Emendamento. Non si sono dichiarate di voto per cui la votazione è aperta.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

E' chiusa la votazione: 17 voti contrari, 10 favorevoli, il Consiglio respinge.

Passiamo al quarto emendamento sempre proposto dal Gruppo del Popolo della Libertà. Emendamento con parere contrario del Settore Ragioneria e parere contrario dei Revisori.

La parola al Consigliere Berlino per la presentazione.

CONSIGLIERE BERLINO:

Vorrei far rilevare, Presidente, che questi Emendamenti, a differenza dei primi due, riportano, comunque, il rispetto dell'equilibrio di Bilancio. Quindi, il parere alla fine diventa - a mio parere - un parere Politico, nel senso che non vi è la volontà di incidere su alcune voci, rispetto ad

altre. Se succede, come nel caso precedente che si preferisce investire sulla Comunicazione Istituzionale, piuttosto che sulla cultura, è una scelta politica, però questo credo debba essere chiaro.

Il quarto emendamento sottrae una spesa di 10.000 euro, dalla voce relativa alle manutenzioni di *hardware e software*, di questa Amministrazione, anche, perché avevamo notato che vi *era* stato un forte incremento rispetto all'anno precedente. Avevamo pensato di stanziare queste sono a favore delle Associazioni di Protezione Civile presenti sul Territorio. Le quali svolgono funzioni di assoluta valenza e si impegnano nell'attività di controllo e tutela del Territorio. Quindi, crediamo sia giusto supportare queste loro attività in un momento in cui vi è la necessità, da parte loro, di aver un sostentamento, anche di tipo economico. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere, Berlino.

Il parere della Giunta, Assessore Ghezzi. Prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Il parere della Giunta è contrario, perché riteniamo di non dover fare questo tipo di intervento per il momento. Valuteremo in seguito. I Capitoli a Bilancio secondo me sono già capienti per i progetti che abbiamo in mente.

VICEPRESIDENTE:

Grazie, Assessore Ghezzi.

Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, per cui metto in votazione l'emendamento numero 4, presentato dal Gruppo Popolo della Libertà.

E' aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

E' chiusa la votazione: 16 voti contrari, 10 voti favorevoli, il Consiglio respinge.

Passiamo all'emendamento numero 5, riporta il parere non favorevole del Settore Tecnico e dei Revisori.

Do la parola la Consigliere Malavolta per illustrare l'Emendamento. Prego, Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

La ringrazio. All'inizio di legislatura avevo segnalato un problema, in particolare sulle scuole materne, legato all'alta temperatura percepita nei mesi di maggio, giugno, soprattutto in alcune scuole. Alta temperatura che raggiungeva anche picchi di 35°, 36°, misurati dagli insegnanti. Soprattutto nei luoghi dove i piccoli riposano il pomeriggio. La proposta ideale sarebbe una climatizzazione che comporterebbe una eccessiva spesa, e anche a livello ambientale non è accettabile. Una proposta intermedia era quella di prevedere dei tendaggi a protezione delle pareti maggiormente esposte. Queste sono le motivazioni dell'Emendamento numero 5. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Malavolta.

Altri Consiglieri? Consigliere Gandini.

CONSIGLIERE GANDINI:

Visto che esiste un parere non favorevole su questo Emendamento, colgo al volo le intenzioni espresse poco meno di un paio d'ore fa dell'Assessore, si impegnava ad appostare nelle prossime Variazioni di Bilancio un eventuale recupero di penalità dalla Olicar, per questo tipo

d'intervento. Per cui, mi auguro che effettivamente nelle prossime Variazioni le penalità recuperate siano destinate a questo intervento. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio, Consigliere Gandini.
Parere della Giunta.

ASSESSORE GHEZZI:

Parere contrario sia per il giudizio dei Revisori che per quello degli Uffici competenti, confermo quello che ho detto poc'anzi ovvero che le penali della Olicar saranno destinate anche per questo tipo di l'intervento. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio Assessore. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto.
È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione; 17 voti contrari, 9 voti favorevoli, il Consiglio respinge.
Passiamo all'emendamento successivo, il numero 6 presentato dal Gruppo del Popolo della Libertà. Su questo vi è il parere contrario del Settore Tecnico e dei Revisori.
Do la parola al Consigliere Malavolta per illustrare l'Emendamento.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie. E' evidente che l'investimento che la nostra Amministrazione fa per i Centri Estivi gestiti dalle cooperative è sostanzialmente differente per ordine di grandezza all'investimento fatta invece per gli Oratori, che gestiscono la gran parte dei bambini cinisellesi. Il rapporto è, se non erro, mi pare che siano sui 600 bambini gestiti dall'Amministrazione Comunale e 3.500 gestiti dagli Oratori. Noi chiediamo che venga riconosciuto questo servizio socialmente e oggettivamente utile ai nostri cittadini. E che venga aumentato leggermente il contributo - già dato, che c'è ma che è comunque, minimo rispetto a quanto investiamo per i ragazzini gestiti dal Comune - di una quota almeno - noi avevamo fatto il conto - almeno di 10.00 euro a bambino, circa. Questa è la motivazione dell'Emendamento. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio, Consigliere Malavolta.
È iscritto a parlare il Consigliere Visentin, né ha facoltà.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Vorrei dare un mio contributo su questo argomento. Devo dire che il numero dei bambini che aderiscono alle iniziative dei Centri Estivi è sempre in aumento. Non mi risulta che sia stato detto di no a nessuno. Pertanto, precludere la possibilità d'incrementare il servizio è sicuramente una scelta, che va in contrasto con quanto è stato dichiarato all'inizio dall'Amministrazione. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Visentin numero
La parola all'Assessore per il parere della Giunta.

ASSESSORE GHEZZI:

La Giunta da parere contrario, non perché non si ritenga utile il servizio svolto dagli Oratori - anche perché, la Giunta ha continuato il programma di collaborazione che le Giunte precedenti aveva iniziato, con i Centri Estivi, di privato sociale - nulla vieta, che potrebbe essere oggetto nella convenzione di una rivisitazione, qualora lo si ritenesse opportuno. Il problema nasce dal fatto che andremmo a togliere 35.000 euro dal Centro Aggregazione Giovanile, cioè dal Crocetta, - quindi apriremmo un altro problema, legato al fatto che questo servizio verrebbe meno. Già è a rischio con i soldi che abbiamo appostato a Bilancio - se dovessimo togliere, quei soldi il Car verrebbe chiuso ed apriremmo un altro problema. Da queste valutazioni nasce il parere contrario.

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio Assessore. Dichiarazione di voto? Non ci sono dichiarazione di voto, per cui la votazione è aperta.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

E' chiusa la votazione: 17 voti contrari, 10 favorevoli, il Consiglio respinge.

Emendamento numero 7 presentato dal Gruppo Consigliare del Popolo della Libertà.

Su questo vi è il parere contrario del Settore Tecnico, ed anche il parere contrario dei Revisori. La parola al Consigliere Visentin per l'illustrazione. Prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Anche questo Emendamento segue la logica del PdL che cerca di incrementare le offerte formative all'interno della nostra Città, soprattutto dal punto di vista dell'aiuto. Nello specifico, parliamo di un aiuto allo Studio Assistito ad alunni delle scuole elementari e delle scuole medie. Attualmente questo servizio, un servizio molto importante, che coinvolge 5 Oratori, circa 200 alunni. È gestito da volontari che si trovano, molto spesso, a lavorare in condizioni abbastanza precarie. Perché c'è carenza di materiale didattico, ci sono delle spese rilevanti per quanto riguarda, il riscaldamento, eccetera. Tengo a precisare che gli alunni - chiamiamoli alunni - che frequentano lo Studio Assistito non sono solamente i bambini che frequentano regolarmente l'Oratorio - questo lo posso testimoniare per esperienza personale - sono bambini che vengono accettati, indipendentemente dal loro credo religioso o dall'appartenenza a qualsiasi razza. Pertanto, questi 5.000 euro che noi vorremmo spostare, sarebbero fondamentali per la continuazione di questo progetto. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Visentin numero

È iscritto a parlare il Consigliere Malavolta, né ha facoltà.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Vorrei integrare, brevemente, l'intervento del collega Visentin, dicendo che è un aiuto, sicuramente, alle famiglie, sicuramente ai ragazzi, ma che non vuole andare solo a mirare e colmare i *gap* legati all'insegnamento delle materie. Vi faccio solo un esempio: due settimane fa c'era una ragazza musulmana - una delle più grandi presenti nella Parrocchia Sacra Famiglia - che stava aiutando in matematica una ragazza Ortodossa *copta*. E' stato bellissimo assistere a questa scena. Sapete bene che non vanno molto d' accordo. Quindi, il progetto non è solo di tipo didattico ma, soprattutto integrativo ed educativo, per questi ragazzini che sappiamo che è difficile integrare - magari il professor Martino ci può dire qualcosa in merito. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Mi chiede la parola l'Assessore Trezzi. Prego Assessore.

ASSESSORE TREZZI:

Vorrei intervenire, in merito all'Emendamento. Io conosco molto bene l'attività del doposcuola svolto all'interno degli Oratori insieme ai volontari. Questa attività è stata oggetto di finanziamento attraverso la Legge nr. 23 con partenariato dei Comuni, per il primo periodo. Dall'anno scorso è stata sostenuta, con un accordo di collaborazione, col progetto denominato Pass, su tutte le attività nei vari quartieri con un contributo di 20.000 euro girato credo, all'ANFFAS in quanto capofila del progetto. La sperimentazione, di questo progetto è partita ad aprile, per la durata di un anno. Per cui il progetto con contributo e sostegno dell'Amministrazione Comunale, fino ad aprile del 2010 è coperto. L'idea è poi di avere con tutte le realtà che hanno partecipato a questo intervento, che ritengo, personalmente, un intervento importante, di sostegno, anche in collaborazione con i servizi sociali - perché vengono anche fatti partecipare ragazzi segnalati dai servizi sociali, all'interno di una progettualità specifica. Essendo questo un progetto importante, l'idea è di, a scadenza di questo accordo di collaborazione, valutare insieme il percorso che è stato fatto, i risultati ottenuti e capire poi in che modo procedere, con loro, pensando ad un'azione di *found rising* tutti assieme di coprire le spese economiche e i costi di questo progetto. Ovviamente, sempre con contributo partenariato dell'Amministrazione Comunale.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Assessore Trezzi. È iscritto a parlare il Consigliere Gandini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GANDINI:

Mi ha fatto piacere sentire queste parole da parte dell'Assessore. Vuol dire che, forse, anche su questo argomento, avevamo visto giusto. Il nostro Emendamento probabilmente...(*intervento fuori microfono non udibile*) Io stavo facendo un apprezzamento, al fatto, che fino ad aprile 2010 abbiamo la copertura. L'anno dura dodici mesi, quindi, visto che qui avevamo indicato questi 5.000 euro, ci auguriamo, che prossimamente si possono recuperare queste risorse, tirandole via da altre spese.

VICEPRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Gandini.

La parola Assessore per il parere della Giunta. Prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Il parere della Giunta è un parere contrario. Sia per quello che ha detto L'Assessore Trezzi, in merito a quello che si sta facendo, sia perché questo Emendamento andrebbe a ridurre le consulenze necessarie per il Settore 5, Lavori Pubblici, per portare a termine le loro attività.

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio Assessore Ghezzi.

Ci sono dichiarazioni di voto? Il Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Vorrei solo aggiungere rispetto all'intervento dell'Assessore, nonché del Vicesindaco, che su questo argomento, con ogni probabilità, presenteremo un Ordine del Giorno collegato al Bilancio, che andrà nella direzione di voler stanziare nella prima Variazione Bilancio le somme necessarie a coprire l'intera annualità, come è già stato detto. Chiaramente il voto non può che essere favorevole.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, per cui è aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 17 voti contrari, 10 voti favorevoli, il Consiglio respinge.

Passiamo all'emendamento successivo. L'Emendamento numero 8 sempre presentata dal Gruppo del Popolo della Libertà. Il parere del Settore Tecnico è contrario, così come è contrario il parere dei Revisori.

Consigliere Berlino, prego. Apriamo il microfono al Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Signor Presidente, vedo tra i banchi della Maggioranza, qualche Assessore non vorrei che ci fossero attività di pianista...*(intervento fuori microfono non udibile)*

“ non sanno suonare il piano”, la butto lì, anche perché stiamo votando a mio parere una Delibera importante... *(intervento fuori microfono non udibile)* “lei canta e basta Assessore”. Rispetto a questo Emendamento, vorrei che i Consiglieri di Maggioranza, ponessero un'attenzione, se possibile, maggiore rispetto a quanto fatto fino ad ora, rispetto agli altri Emendamenti. Se è vero che può essere confutabile o inconfutabile il fatto che alcuni importi per il personale, possono essere già stati previsti da contratti sottoscritti. In questo caso, credo ci sia stato un errore piuttosto palese, nel voler apporre a Bilancio per il 2010, una somma destinata ad un appalto di pulizia per gli stabili comunali, del nuovo Centro Culturale. Credo che oramai siamo tutti a conoscenza del fatto che questo Centro Culturale non sarà ultimato nell'anno 2010, non sono voci di corridoio, non sono dichiarazioni verbali, ma sono anche cose scritte su documenti Ufficiali per cui abbiamo ritenuto errato stanziare una somma destinata a questo appalto, e di conseguenza abbiamo ritenuto invece di sostenere con questa somma una fascia sociale della nostra società e Città un po' in difficoltà, in questo momento, mi riferisco ai commercianti. Credo che non possiamo consentire che si arrivi anche alla fine dell'anno 2010, con i commercianti che non hanno neanche i soldi per le luminarie natalizie. Gli stessi commercianti hanno più volte manifestato l'intenzione di promuovere progetti e iniziative nella nostra città, ma è chiaro che fare ciò in mancanza di fondi sia assolutamente difficile. Ecco da dove nasce il nostro intento di contribuire, affinché venga rianimata l'attività commerciale nostra Città. Credo che fino ad oggi si sia fatto ben poco per aiutare il commercio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Chiede la parola L'Assessore Veronesi. Prego Assessore.

ASSESSORE VERONESI:

Volevo esprimermi brevemente su questo Emendamento avanzato all'attenzione del Consiglio. Effettivamente, abbiamo appostato a Bilancio delle somme - che sono quelle per la pulizia del Centro Culturale, somme che abbiamo convenuto essere, preventivamente appostate, proprio per non doverle ricercare all'occasione - forse, con troppo lungimiranza. Forse, ritengo che sia anche sensato, che le si trasli dall'attuale voce a quello che è il Settore del Commercio.

Settore del Commercio che, tengo a precisare, ha sicuramente patito, - al pari di altri settori - l'attuale contingenza negativa finanziaria ed economica a livello più generale, ma che è bene intenzionato nello spendere con oculatazza i soldi appostati nel proprio settore, anche per le luminarie - così come è stato insistentemente richiesto, forse anche dalla Minoranza - come se fosse il problema saliente, riguardante il commercio Cinesellese. Vedremo in seguito sul da farsi - spero che questi soldi possono rientrare in un discorso complessivo, che possa effettivamente, portare miglie a quello che il commercio di vicinato Cinesellese, al di là degli abbellimenti sotto le festività del 25 dicembre.

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio Assessore Veronese.
Consigliere Boiocchi. Prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie, Presidente. Intervengo brevemente per dire che anche noi come Gruppo della Lega Nord abbiamo presentato diversi Emendamenti a favore del commercio. Quindi voteremo convinti a favore di questo Emendamento presentato dalla PdL. Avremmo votato contro, se fosse stato un Emendamento che chiedeva un finanziamento per le luminarie natalizie. Credo non sia un Emendamento che chiede soldi per mettere delle luci fuori dalle strade.

Credo che il nostro commercio abbia subito, non alla pari degli altri settori, ma di più, perché ha patito anche il cantiere della Metro-tranvia. Forse dovremmo ricordarcelo, altri settori economici del nostro Paese fortunatamente non hanno subito. Quindi ben venga questo Emendamento e siamo ben lieti di votare a favore.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.
Consigliere Gandini.

CONSIGLIERE GANDINI:

Grazie. Proprio a sostegno di questa scelta leggo dalla Relazione Previsionale Programmatica per il periodo 2010-2012, a pagina 39: “relativamente al servizio commercio, si confermano le strategie del servizio per la creazione delle premesse per l'insediamento di nuove attività produttive in grado, a loro volta, di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio. Anche questa fase congiunturale, con particolare riferimento al commercio di vicinato...”. Quindi, qui c'è già un'intenzione da parte della Giunta, in merito a questa spesa. Noi abbiamo ritenuto che era poco verosimile che entro il 31-12-2010, questo Comune dovesse sostenere spese per la pulizia del Centro Culturale e quindi abbiamo chiesto quest'Emendamento per spostare questa disponibilità di spesa a favore del commercio. Chiaramente, non banalizziamo la spesa a favore del commercio per le luminarie. Utilizziamo, come indicato nella Relazione Previsionale Programmatica. Proprio, questa mattina, mia moglie ha sentito una lamentela da parte di una negoziante, mi sembra che all'inizio dell'anno era stato aperto un bando per il miglioramento delle vetrine o qualcosa del genere, si lamentava dei tempi ridotti, che erano stati concessi per poter accedere a questo bando - in pratica dice, il tempo che è stato aperto questo bando non c'è stato neanche il tempo materiale per presentare il progetto. Nel bilancio ci sono dei fondi, che magari, possono essere utilizzati in questa direzione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Gandini. Prego Assessore Ghezzi per il parere della Giunta.

ASSESSORE GHEZZI:

A sostegno delle parole espresse anche dall'Assessore Veronese, ritenendo opportuno fare questo spostamento, valuteremo, successivamente, come intervenire per quanto riguarda le pulizie del nuovo Centro Culturale. Per cui, diamo parere favorevole come Giunta all'accoglimento dell'emendamento.

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio Assessore.
Altre dichiarazioni di voto? Alcune già sono state fatte.

Mettiamo in votazione l'emendamento numero 8 presentato dal Gruppo del Popolo della Libertà. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

Chiusa la votazione: 26 voti favorevoli, 2 astenuti, il Consiglio approva.

Passiamo all'emendamento successivo, sempre presentato dal Gruppo del Popolo della Libertà. Il parere del Settore Tecnico è contrario, come anche il parere dei Revisori.

Do la parola al Consigliere Berlino per la presentazione.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Volevo comunicare...

VICEPRESIDENTE:

Scusate il parere dei Revisori, lo rimette al Consiglio per la discussione. Per cui non si esprime in merito.

CONSIGLIERE BERLINO:

Volevo comunicare che il Gruppo del PdL ritira gli emendamenti numero 9 e numero 10, per passare alla discussione dell'Emendamento numero 11 ed alla votazione.

VICEPRESIDENTE:

Mi scusi Consigliere ritira l'emendamento...

CONSIGLIERE BERLINO:

Emendamento numero 9 e numero 10.

VICEPRESIDENTE:

Emendamento numero 9 e emendamento numero 10, ritirato dal Capogruppo del Popolo della Libertà. Passiamo direttamente all'Emendamento numero 11.

CONSIGLIERE BERLINO:

Emendamento numero 11, aveva l'intento di diminuire i costi per le consulenze nel Settore del Campo Abitativo per poter finanziare l'attività di volontariato all'uscita delle scuole cittadine. Sappiamo tutti che vi è un'Associazione cittadina che si adopera affinché i, cosiddetti, "nonni amici" possano assicurare la sicurezza negli attraversamenti pedonali, davanti alle scuole. Abbiamo ritenuto che non tutto il territorio è coperto da questo servizio, per cui, si è pensato di incrementare la somma, nella speranza di poter migliorare e anche aumentare la presenza di questo servizio sul nostro Territorio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Berlino.

È iscritto a parlare il Consigliere Visentin, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Su questo argomento, alla luce di alcune recenti incidenti stradali che sono accaduti nelle zone prospicienti le scuole, volevo sottolineare l'importanza che ci sia un incremento della presenza di questi volontari che molto spesso vanno a sostituire i Vigili. Riuscire ad avere qualche persona in più sarebbe fondamentale in alcuni punti, dove il problema sicurezza è sotto gli occhi di tutti.

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Visentinumero
Cedo la parola al Consigliere, Malavolta, invitandola ad essere breve.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Sarò brevissimo. Vorrei solo testimoniare quello che probabilmente vedete tutti voi quotidianamente. Alle 7.30 del mattino con freddo, col caldo, con la pioggia, loro sono presenti, sono una presenza educativa e un esempio. Quindi non possiamo che sostenere e incentivare questo tipo di volontariato.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Malavolta.
Assessore Ghezzi, il parere della Giunta.

ASSESSORE GHEZZI:

Il parere della Giunta è del contrario, perché, va a deprimere gli interventi in campo abitativo. Quindi, noi non saremo in grado di realizzare gli obiettivi che ci siamo posti, in merito alle politiche abitative, al coordinamento con altri progetti speciali. Quindi stesso giudizio varrà anche per gli Emendamenti numero 12 e 13. Non vogliamo, però, sminuire la volontà di destinare questi fondi per queste attività, che comunque già l'Amministrazione sostiene attraverso il Capitolo dei "Nonni amici".

VICEPRESIDENTE:

Dichiarazione di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, per cui è aperta la votazione sull'Emendamento numero 11 presentato dal Gruppo del Popolo della Libertà.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

E' chiusa la votazione: 15 voti contrari, 10 voti favorevoli e 2 astenuti, il Consiglio respinge. Avendo raggiunto l'ora a nostra disposizione, prevista come da Regolamento, Rinviamo la discussione sull'Emendamento numero 12, alla prossima seduta e non avendo... P rego
Consigliere Boiocchi mi dica...

CONSIGLIERE BOIOCCHI

Io conosco benissimo il nostro regolamento, so che regolamento dice, che si può derogare di un'ora, se l'Ufficio di Presidenza, pensa di poter finire il punto in discussione. Chiedo all'Ufficio di Presidenza, a questo punto, se non ritenga di poter derogare altri quindici minuti per dare la possibilità al gruppo del PdL di terminare la discussione dei propri Emendamenti. E' una proposta che faccio, se poi viene bocciata.

VICEPRESIDENTE:

Allora c'è stata...

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

So, che il regolamento dice "di norma" poi...

VICEPRESIDENTE:

C'è stata una contestazione, un richiamo al Regolamento, su Mozione d'Ordine dal Consigliere Quattrocchi. Il quale era già contrario al prolungamento d'orario sulla discussione degli Emendamenti che stiamo approvando, per cui...

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Come non detto.

VICEPRESIDENTE:

Avendo terminato il tempo a nostra disposizione, dichiaro chiuso il Consiglio.

CONSIGLIO COMUNALE DI GINISELLO BALSAMO
SEDUTA DEL 25 GENNAIO 2010

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Scaffidi Francesco, Cesarano Ciro, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Gandini Stefano, Boiocchi Simone, Fumagalli Cristiano, Schiavone Angelo, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Lio Carlo, Berlino Giuseppe, Acquati Piergiorgio, Zonca Enrico.

PRESIDENTE:

Con 27 presenti la seduta è regolarmente valida. Possiamo procedere con l'ordine dei lavori. Ricordo che questa sera noi procediamo con l'esame degli emendamenti, ne sono rimasti all'incirca quarantacinque, vi prego di fare riflessione agli accordi complessivamente assunti, ovvero sia, noi dovremo concludere i lavori per quanto riguarda la sessione di Bilancio, secondo gli accordi presi, con i lavori di questa sera, dedicata all'esame degli emendamenti, con la serata di domani sera, dedicati agli Ordini del Giorno, di cui parlo tra un attimo, e con la serata di giovedì 28 relativa alla conclusione del discorso particolareggiato su eventuali Ordini del Giorno, e che dovessero essere rimasti non esaminati e l'approvazione del dispositivo finale.

A questo accordo, a cui io adesso voglio richiamare un po' tutti quanti, deve conseguire, evidentemente, una disciplina dei lavori che ci consenta di sostenere sera per sera le tappe intermedie che ci siamo dati. E quindi questa sera credo che dovremo esaminare quarantacinque emendamenti mantenendo lo stesso ritmo intenso dell'ultima volta, il lavoro l'abbiamo collaudato, io credo che si possa proseguire senza sottrarre tempo utile alla discussione, ma avendo un ritmo spedito che ci consenta di esaurirli.

Ne abbiamo esaminati dodici complessivamente, e quindi ce ne mancano ancora quarantacinque. Io credo che possiamo dare rapidamente ordine ai lavori con una breve, vi prego breve, sessione di comunicazione, perché siamo ancora in

cessione di bilancio, e quindi sono aperte le iscrizioni. Passiamo il microfono al vice Presidente Cesarano, al terminale di Berlino.

CONSIGLIERE CESARANO:

Grazie Presidente. Brevemente, per una comunicazione. Ho avuto segnalazione che in via Sottocorno, all'altezza del numero civico 17/19 i cittadini lamentano dell'assenza dell'illuminazione pubblica. Per cui invito l'Assessore competente a fare una verifica. Io non ho avuto modo di verificarlo personalmente perché mi è stato comunicato oggi pomeriggio, per cui prego l'Assessore se eventualmente riesce a fare celermente una verifica di questo problema che mi hanno segnalato.

PRESIDENTE:

Consigliere Bartolomeo.

CONSIGLIERE BARTOLOMEO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Volevo fare una considerazione tenendo presente che tra pochi giorni e la Giornata della Memoria, così come ci ha ricordato il nostro Sindaco nella precedente seduta. Vorrei ricordare che questa ricorrenza è stata istituita con la Legge 211/2000 dal Parlamento italiano, che ha aderito alla proposta internazionale di dichiarare il 27 Gennaio come giornata in commemorazione delle vittime del nazismo e del fascismo video, dell'olocausto, in onore di coloro che a rischio della propria vita hanno protetto i perseguitati.

La scelta di questa data ricorda il 27 Gennaio del 1945, quando le truppe sovietiche dell'Armata Rossa, nel corso dell'offensiva in direzione di Berlino, arrivarono presso la città polacca nota con il nome tedesco di Auschwitz. L'apertura dei cancelli restituì la libertà ai sopravvissuti all'atroce meccanismo dello sterminio.

A partire da quel giorno nessuno poté più dire di non sapere, fare memoria significa oggi considerare che "questo è stato", così, secondo le parole di Primo Levi, significa non concedere tempo alla dimenticanza, all'ambiguità, all'arrendevolezza, alla menzogna. Bisogna costringere la storia a restare sotto i nostri occhi, non per far durare il rancore, ma perché non muoia la certezza della colpa e la lezione della sofferenza.

Proiettare la memoria nel futuro non deve essere un perdurante sentimento di pessimismo, ma un segno di civismo, di moralità e di avvedutezza. È un dovere etico diffondere la cultura della tolleranza, della convivenza pacifica, dell'esercizio dei diritti civili e sociali nell'ambito della legalità costituzionale.

A questo proposito volevo ricordare una poesia di Verton Brecht dedicata a tutti coloro che verranno e mi sembrava bello poterla leggerla a noi che veniamo dopo e che dobbiamo lavorare per il futuro, per un futuro di pace.

"A coloro che verranno. Davvero vivo in tempi bui, la parola innocente è stolta, una fronte distesa vuol dire insensibilità. Chi ride la notizia atroce non l'ha saputa ancora. Quali tempi sono questi, quando discorrere d'alberi è quasi un delitto, perché su troppe stragi comporta il silenzio. E l'uomo, che ora attraversa tranquillo la via, mai più potranno raggiungerlo dunque gli amici che sono nell'affanno. È vero, ancora mi guadagno da vivere, ma credetemi è appena un caso, nulla di quello che fo mi autorizza a sfamarmi. Per caso mi risparmiano, basta che il vento giri e sono perduto. Mangia e bevi, mi dicono, e sii contento di averne, ma come posso io mangiare e bere quando quel che mangio a chi ha fame lo strappo e manca a chi ha sete il mio bicchiere d'acqua? Eppure mangio e bevo. Vorrei anche essere un saggio, nei libri antichi è scritta la saggezza, lasciare le contese del mondo al tempo breve senza tema trascorrere. Spogliarsi di violenza, rendere bene per male, non soddisfare i desideri, anzi, dimenticarlo, dicono, è saggezza. Tutto questo io non posso davvero, vivo in tempi bui. Nella città venni al tempo del disordine, quando la fame regnava, tra gli uomini venni al tempo delle rivolte, e mi ribellai insieme a loro. Così il tempo passò che sulla terra mi era stato dato, il mio pane lo mangiai tra le battaglie, per dormire mi distesi in mezzo agli assassini. Feci all'amore senza badarci e la natura la guardai con impazienza. Così il tempo passò che sulla terra mi era stato dato. Al mio tempo le strade si perdevano nella palude, la parola mi tradiva al carnefice, poco era il mio potere, ma i potenti posavano più sicuri senza di me, o lo speravo. Così il tempo passò che sulla terra mi era stato dato. Le forze erano misere, la meta era molto remota, la si poteva scorgere chiaramente, sia pure anche per me quasi inattuabile. Così il tempo passò che sulla terra mi era stato dato. Voi che sarete emersi dai gordi dove fummo travolti pensate, quando parlate delle nostre debolezze, anche ai tempi bui ai quali voi siete scampati. Andammo noi più spesso cambiando paese che scarpe, attraverso le guerre di classe, disperati, quando solo ingiustizia c'era e nessuna rivolta. Eppure lo sappiamo, anche l'odio contro la bassezza stravolge il viso, anche l'ira per l'ingiustizia fa roca la voce. O noi che abbiamo voluto apprestare il terreno alla gentilezza, noi non si poté essere gentili. Ma voi, quando sarà venuta l'ora in cui l'uomo è amico dell'uomo, pensate a noi con indulgenza, per non dimenticare mai".

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Scaffidi.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Presidente lei inizia sempre male le sedute, poi dice che io l'attacco. Mette una fretta, ma una fretta, un'agitazione, secondo me, ai Consiglieri, che è una cosa paurosa.

Il tempo che ci vuole per discutere gli emendamenti. Siamo tutti sani, grandi e vaccinati, e quindi capiamo l'importanza degli emendamenti, degli Ordini del Giorno e della votazione del Bilancio, ma non ci deve mettere fretta. Lei ogni volta

inizia con le sue battute. Non va bene così. Gliel'ho detto l'altra volta, il tempo che ci vuole, non deve mettere fretta, anche quando ci sono le sospensive, perché le sospensive servono sempre per migliorare un dibattito, per migliorare gli Ordini del Giorno, e per migliorare anche gli emendamenti.

Poi voglio ringraziare l'Assessore Riboldi, che lei è sempre tempestiva nell'accettare le richieste e esaurirle, per il contenitore della nettezza urbana che ha messo lì in piazza Gramsci. La ringrazio di cuore.

Poi, l'altro consiglio che volevo dare al Sindaco, nella seduta scorsa, siccome gli animi si erano riscaldati, non ho ritenuto opportuno intervenire. Mi sembra che abbia sentito una frase di ignoranza politica nei confronti del mio collega, non so se si riferisse al mio collega Cesarano o a qualcuno del PDL.

Io, gentilmente, inviterei a moderare un po' i toni, vista la discussione. Capisco che gli animi si accendono in Consiglio Comunale, ma non vorrei che si arrivasse a dare dell'ignoranza politica, perché, bene o male, qui tutti di politica ce ne intendiamo, e, soprattutto, il primo cittadino, il Sindaco di una città, questo lo potrebbe evitare. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie. Buonasera. Innanzitutto grazie all'intervento del Consigliere Bartolomeo. Anch'io volevo esprimere una breve opinione su quanto è avvenuto la scorsa settimana e poi proseguito tramite gli organi di stampa. Credo sia opportuno sottolineare che è nostro dovere come Consiglieri quello di conoscere e di sapere. Quindi, è nostro diritto chiedere, chiedere quando non si ha chiarezza su un argomento, soprattutto se questo argomento incide in maniera evidente e grave sulla nostra città.

Poi è ovvio che le forme possono essere discutibili, la forma di richiesta, come la forma di risposta. Adesso il mio collega Consigliere Scaffidi ha fatto riferimento a un intervento del Sindaco, anch'io l'avevo notato, e, sicuramente, nella forma non sempre siamo attenti. Spesso anche nella comunicazione istituzionale, a volte diventa politica, per esempio... talvolta...

PRESIDENTE:

Consigliere, mi scusi, lei deve fare una comunicazione, non può fare un intervento politico perché non è una sessione dedicata agli interventi politici.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Sto facendo una comunicazione, sto comunicando il mio pensiero.

PRESIDENTE:

Ma così è una risposta facile, scusi.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Va bene. Molto brevemente. Quindi io ci tengo a comunicare al Consiglio che fino a ora sull'argomento il primo intervento che è stato fatto è stato fatto dal Consigliere Cesarano, e quindi non abbiamo mai avuto una comunicazione su quell'argomento, e è corretto che venga chiesto chiarimento su un argomento. Quindi volevo solo condividere quanto è stato fatto, sulla forma mi pare che un po' tutti magari possiamo pensare che si può anche sbagliare e correggersi. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Lauro.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Buonasera, grazie. Evito naturalmente di ribadire ciò che hanno già detto i miei colleghi. Passo subito alla seconda comunicazione che volevo fare, che purtroppo riprende già qualche interrogazione fatta in questo Consiglio da diversi Consiglieri, e anche nella passata sessione, quando, proprio nelle comunicazioni, chiedevo di intervenire sul parco del Grugnotorto, che, purtroppo, continua a essere un ritrovo di persone che oggi addirittura bivaccano. Infatti, questo bivacco, si vede, è sotto gli occhi di tutti, perché ci sono cumuli di immondizia nei pressi dei cestini o sulle panchine. Quindi chiedo un intervento in merito, uno per ripulire, perché non mi sembra giusto che un parco debba presentare tutta quell'indecenza, e, seconda cosa, mi auspico che nel breve l'Assessore competente ci possa dire qualcosa in merito a quello che succede in questo parco.

PRESIDENTE:

Grazie. Io non ho altri iscritti a parlare. Ho un'ultima comunicazione come Presidente, e è questa: giusto per riprendere delle osservazioni che sono state fatte pocanzi, noi siamo un'Aula deliberante, noi non abbiamo l'istituto della fiducia, ma abbiamo lo stesso le scadenze, e è responsabilità di quest'Aula mantenerle e rispettarle.

Siccome gli accordi dicono che dobbiamo approvare il Bilancio entro il 28, la mia responsabilità è quella di determinare la distribuzione dei tempi, che non sono stati né contingentati, né metto fretta, se però arriviamo a avere una quantità di lavoro considerevole, io ho il dovere di farlo presente, e giusto per questo vi dico che sono arrivati alle dieci di questa mattina esattamente ventitré Ordini del Giorno collegati al Bilancio, devo dire un numero superiore alle previsioni. Bene, noi ventitré Ordini del Giorno bisogna che li approviamo entro la data. E quindi, conseguentemente, bisognerà organizzarsi.

Devo anche fare una precisazione tecnica a questo punto, gli Ordini del Giorno proseguiranno con ordine inverso rispetto agli emendamenti, cominciamo quindi, visto che sono pervenuti tutti entro le dieci, cominciamo con la Lega Nord che discute per ultimo gli emendamenti, seguiamo con quelli della Lista Cittadini Insieme MPA, poi con quelli della PDL e infine con quelli della Maggioranza. Questa sera gli emendamenti devono proseguire così, esattamente come avevamo determinato sulla base dei tempi di protocollazione. Proseguiamo con quelli della PDL, dopodiché si esaminano gli emendamenti della Lista Cittadini Insieme MPA, e poi infine con quelli della Lega Nord. Prego Consigliere Scaffidi.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Lei continua a ripetere gli accordi, ma la scadenza è al 30 aprile sull'approvazione del Bilancio. Quindi, se non si riesce entro giovedì a approvare tutti gli Ordini del Giorno, lei può prolungare la sessione tranquillamente. Quindi non deve dire che ci sono gli accordi, gli accordi ci sono con i Capigruppo, ma se questa scadenza slitta non è colpa nostra, se si devono discutere dodici Ordini del Giorno, il tempo ci vuole. Quindi ben venga se la discussione è ampia, corretta e costruttiva. Quindi può slittare il Consiglio, lei prolunga la sessione e si vota il Bilancio. Non costa nulla. Grazie.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Seggio

PRESIDENTE:

Proseguiamo con l'esame degli emendamenti.

Proseguiamo con l'emendamento numero 12 presentato dalla PDL, l'ha presentato Berlino, però io non ho qua riferimenti a chi devo passare la parola. Va bene, la parola a Di Lauro per presentare l'emendamento, grazie.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie Presidente. Agevoliamo l'Aula, ritiriamo l'emendamento numero 12.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere, andiamo avanti. Passiamo all'emendamento numero 13 presentato sempre dal Capogruppo Berlino. Prego il Consigliere che deve presentare l'emendamento numero 13 di prenotarsi. La parola a Di Lauro.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie di nuovo Presidente. Questo lo trattiamo, perché pensiamo che sia una questione giusta, infatti anche nella passata legislatura più volte è stato ribadito il fatto della disinfestazione all'interno della città per prevenire, soprattutto nel periodo estivo, tutti quegli insetti fastidiosi che purtroppo ci rovinano la vacanza.

Noi pensiamo che sia un emendamento da prendere in considerazione e da inserire a Bilancio, visto che ci è sempre stato detto che non c'erano i soldi stanziati, questa volta, visto che siamo in fase di preventivo, cerchiamo di mettere a preventivo la spesa in modo da poter far passare un'estate migliore ai nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Se ci sono dei Consiglieri che vogliono discutere l'emendamento si devono prenotare, altrimenti passo la parola per la dichiarazione di voto. Anzi, chiedo scusa, il parere della Giunta.

ASSESSORE GHEZZI:

Il parere della Giunta è contrario perché comunque è già prevista a Bilancio una quota per la disinfestazione, anche perché va a ridurre un capitolo, quello del campo abitativo, incarichi di consulenza, che è già compreso. Quindi parere contrario.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Malavolta. Prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Solo una domanda perché ovviamente nel Bilancio di Previsione non è chiaro, volevo capire se la Giunta può dirci che quanto finanziato, quanto previsto per quest'anno è la stessa cifra, o superiore, di quella dello scorso anno, per poi poter fare il mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego per la dichiarazione di voto. La parola al Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Erano finiti gli interventi? Visto che non c'è stato dato risposta, io penso che se la cifra è la stessa dello scorso anno, penso sia necessario incrementare la cifra per la disinfestazione, perché è esperienza abbastanza comune che quest'anno non sia stata sufficientemente buona. Siamo tutti cinisellesi, o comunque ci bazzichiamo qui intorno, e ce ne siamo resi conto grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere, questo vale come dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

La mia personalmente sicuramente. Posso farla a livello di Gruppo?

PRESIDENTE:

Sì.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Quindi votiamo a favore.

PRESIDENTE:

Grazie. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 28 Consiglieri, 17 no, 11 sì l'emendamento viene respinto. Passiamo all'emendamento numero 14. Questo emendamento è stato presentato dal Capogruppo Giuseppe Berlino. Prego Di Lauro per la presentazione dell'emendamento stesso.

CONSIGLIERE DI LAURO.:

Ritiriamo l'emendamento 14.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Passiamo a un'altra serie di emendamenti presentati dal Consigliere Comunale Ciro Cesarano. Prego, per il primo emendamento.

CONSIGLIERE CESARANO:

Grazie Presidente. L'emendamento numero 1 è indirizzato a un incremento della spesa delle rette degli asili nido dei servizi pubblici. L'emendamento, le motivazioni sono quelle di diminuire la spesa per prestazioni di servizio comprese nelle Entrate, per quanto riguarda tutte le famiglie che hanno i figli all'asilo nido e chiedono il prolungamento dell'orario dell'attività. Chiediamo la riduzione della tariffa sia per quanto riguarda il prolungamento dell'orario, sia per quanto riguarda la retta per l'iscrizione, la prima iscrizione, o, quanto meno, una delle due.

Per rispettare l'equilibrio di Bilancio abbiamo indicato il capito 10/10 203 destinato alla Segreteria Generale, vale a dire quelle spese che l'Amministrazione sostiene per i pareri legali, tutto quello che è legato all'aspetto legale. E anche per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, perché sul capitolo di Bilancio è previsto un notevole incremento e noi abbiamo pensato, per rispettare questo equilibrio, di andare a decrementare questo capitolo qua per riequilibrare il capitolo in aumento per quanto riguarda le rette degli asili nido di chi chiede il prolungamento e per chi chiede la riduzione della retta della tariffa dell'iscrizione del bambino che poi dovrà andare all'asilo.

PRESIDENTE:

Parere della Giunta.

ASSESSORE GHEZZI:

L'emendamento rispetta l'equilibrio di Bilancio, però le previsioni fatte dagli uffici sono comunque previsioni congrue, per cui non possiamo procedere con la diminuzione del capitolo sulla Segreteria Generale, sull'organizzazione, e per quanto riguarda i proventi sulle rette asili nido già non abbiamo fatto aumenti, non abbiamo modificato nulla, per cui respingiamo l'emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Dichiarazione di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono 25 presenti, 16 no, 9 sì, l'emendamento viene respinto. Prego Consigliere per l'emendamento numero 2.

CONSIGLIERE CESARANO:

Presidente, l'emendamento numero 2 e l'emendamento numero 8 hanno lo stesso indirizzo, praticamente...

l'emendamento 2 ha lo stesso indirizzo dell'emendamento 1. Praticamente, invece di chiedere una riduzione delle rette degli asili nido di 40.000 mila euro si chiede una riduzione di 30.000 euro. Per alleviare un po' quello che può essere la riduzione sul capitolo che è stato indicato, eventualmente ci possa essere una visione diversa nella valutazione dell'emendamento da parte della Giunta. Comunque le motivazioni sono le stesse dell'emendamento numero 1, per cui aspetto il parere da parte della Giunta.

L'argomento è lo stesso dell'emendamento numero 1, la differenza è che invece che 40.000 sono 30.000 euro che si chiedono di andare a ridurre nel capitolo destinato alle rette degli asili nido. Mi aspetto dalla Giunta una valutazione diversa da quella che è stata per l'emendamento numero 1 in quanto la somma indicata è in diminuzione rispetto a quella dell'emendamento numero 1, anche perché lei ha sostenuto Assessore, che visto che il capitolo indicato per la riduzione, è congruo, per cui non è possibile andare a ridurlo, mi aspetto con una diminuzione dello stanziamento eventualmente una sua valutazione diversa.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Il parere dell'Assessore.

ASSESSORE GHEZZI:

No, vale la stessa risposta di prima, anche perché la differenza sono solo 10.000 euro tra la riduzione di prima e quella di adesso, per cui non siamo in grado di accettarlo.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Zonca. Prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Io sto guardando adesso questi emendamenti e mi sto accorgendo dagli interventi sugli emendamenti è su questi che la Giunta ha sostanzialmente respinto tutta una serie di variazioni di Bilancio tese ad agevolare alcune fasce di cittadini che sono più in difficoltà di altre. Vorrei ricordare che la variazione della tariffa della mensa in aumento non è stata dichiarata ma, in realtà, va a toccare proprio le fasce più deboli della popolazione.

Proprio oggi sentivo che ci sono pochissimi Comuni in Italia che hanno applicato ad esempio il famoso condono sulle contravvenzioni, ci sono solo dieci città oltre i 100.000 abitanti, e tra queste città c'è anche Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

Consigliere, stiamo discutendo di un emendamento diverso da quello che sta dicendo lei.

CONSIGLIERE ZONCA:

Il fatto di andare a respingere degli emendamenti per un mero calcolo matematico mi sembra una cosa non troppo da Giunta di Centro Sinistra, così come tutte le scelte di aumentare le tariffe, di aumentare alcuni costi sui parcheggi, che poi avremo modo di discuterne, e anche di rifiutarsi di andare ad agevolare queste tariffe sugli asili nido che contribuiscono in modo molto evidente a far sì che il Comune di Cinisello Balsamo rientri nelle percentuali richieste dalla Legge per la fornitura di servizi.

Infatti, nella delibera di Giunta in cui si è fatta la ricognizione delle entrate sui Servizi alla Persona, la Giunta evidenziò che la percentuale di entrate dei servizi in generale era intorno al 28 per cento, e solo grazie alle entrate degli asili nido questa, che è intorno al 50 per cento, la percentuale complessiva rientrava al 36%. Quindi significa che sugli asili nido grava il costo che altri servizi invece non riesco a recuperare.

Allora, se vogliamo fare una politica vera di aiuto alla famiglia noi queste cose le dobbiamo considerare. Non stiamo parlando di milioni di euro, stiamo parlando di segnali politici che servono alla città, alle famiglie e alle fasce più deboli.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere, la parola al Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

È di pochi giorni la notizia apparsa sui quotidiani che sono aumentate le nascite a Cinisello rispetto ai nostri cittadini che ci lasciano per una vita migliore. Quindi, questo sicuramente porta a interrogarsi su come muoversi nei prossimi

anni per sostenere la richiesta che sicuramente aumenterà. E visto che ci muoviamo anche in un momento economico non semplice, dobbiamo dare dei segnali politici, come dice il Consigliere Zonca, su questa partita. Quindi non possiamo che appoggiare un emendamento del genere, anche se sono pochi gli euro che magari in un Bilancio di quasi 100.000.000 vengono chiesti di spostare, però un segnale piccolo, ma politico, lo dobbiamo dare.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Siamo nella fase delle dichiarazioni di voto per questo emendamento. Non ci sono dichiarazioni di voto. Metto in votazione l'emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione, sono presenti 27 Consiglieri, 17 hanno votato no, 10 hanno votato sì, l'emendamento viene respinto.

Prego Consigliere per il terzo emendamento.

CONSIGLIERE CESARANO:

L'emendamento numero 3 si propone di diminuire la spesa per prestazione di servizio della gestione dei beni del patrimonio di euro 10.000, e, di conseguenza, di destinare la parte risparmiata sul capitolo destinato alla gestione delle prestazioni di servizio dei beni patrimoniali alle prestazioni di servizio per l'acquisto di beni per quanto riguarda gli asili nido, sempre nello stesso argomento, per la scuola per l'infanzia.

Io capisco che all'interno del Bilancio bisogna fare una distribuzione di diminuzione a seguito della crisi che in qualche modo colpisce anche gli Enti Pubblici, ma credo che non sia opportuno far pesare questa crisi a livello mondiale anche per quanto riguarda i bambini degli asili. Faccio evidenziare che la diminuzione di questo capitolo nel Bilancio rispetto al 2009 riporta un importo di 13.000 euro in negativo rispetto all'anno precedente.

Per questo motivo propongo di incrementare di 10.000 euro, anche se l'anno precedente, nel 2009, nella previsione erano previsti 13.000 euro in aumento.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieri. Non ci sono interventi. Il parere della Giunta.

ASSESSORE GHEZZI:

Sembra che dagli interventi, dai commenti agli emendamenti, questa Giunta si sia dimenticata completamente di un capitolo, quello sull'infanzia, sugli asili nido, sui servizi sociali. Ma non è così. Le previsioni che ci sono al Bilancio, che sono state fatte dai servizi, che sono state spiegate in Commissione, che sono state illustrate... lei non c'era Consigliere Cesarano in Commissione prima di Natale quando abbiamo fatto le illustrazioni? Hanno raccontato che comunque i capitoli di Bilancio sono congrue per le politiche che l'Amministrazione intende portare avanti nel settore sociale.

D'altro canto, vale lo stesso discorso, noi non possiamo andare a deprimere altri capitoli per cui ci sono delle previsioni che riteniamo congrue, a favore di altre che riteniamo altrettanto congrue. Si potrebbe sicuramente fare di più, però, al momento, le previsioni nostre sono coerenti con i progetti che vogliamo portare avanti. Per cui il parere è contrario anche a questo emendamento.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Cesarano.

CONSIGLIERE CESARANO:

Assessore, io non ho detto che questa Amministrazione si sia dimenticata delle politiche rivolte agli asili nido o alla scuola d'infanzia, ho solo fatto evidenziare una riduzione del capitolo di Bilancio in negativo di 13.000 euro, non è che ho detto che non ci si è ricordati. Sono stati fatti due emendamenti, anzi, tre emendamenti rivolti all'aumento per lo stanziamento di questo capitolo destinato a prestazioni di servizio e materiale rivolto agli asili nido, se la volontà della Giunta è quella di voler dimostrare che si è ricordata, e ci mancherebbe altro che non fosse così, ma una riduzione c'è stata. Questa è la motivazione che ha portato alla presentazione di questo emendamento, non perché ritengo che io mi sia ricordato e voi no, ma era solo per sostenere e mantenere quello stanziamento che era previsto nel 2009 anche per il 2010.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Vorrei far notare, perché poi bisogna anche guardare quali sono i servizi che vengono influenzati nelle richieste di variazione, il servizio 01/05, il codice indicato dall'emendamento, in cui si chiede la riduzione di 10.000 euro a favore di acquisto di beni di consumo e materiale per gli asili nido e servizi per l'infanzia, ha una somma totale prevista di 2.288.000 euro, quindi stiamo parlando di una riduzione di 10.000 euro su questa voce che nel suo complesso vale 2.288.000 euro. Quindi diventerebbero 2.278.000 euro. E che cosa comprende questa voce da 2.288.000 euro? I servizi di pulizia, le utenze, la pulizia degli immobili comunali, che abbiamo già visto che nel brogliaccio del PEG prevedeva un aumento addirittura di 85.000 euro dal 2009 al 2010, le utenze che aumentavano di 78.000 euro tra la previsione 2009 e quella 2010. Quindi sono tutte voci che complessivamente dal 2009 al 2010 hanno subito, subiscono, e invito i Consiglieri ad andarsela a leggere questa voce, subiscono un aumento di circa il 10 per cento, di 207.000 euro di aumento, di prestazioni di servizio per il patrimonio e il demanio. In una situazione in cui stiamo andando a svendere parte del patrimonio comunale, aumentare i servizi di pulizia e di manutenzione sul patrimonio di 200.000 euro, e dichiararsi contrari a spostare 10.000 euro a favore degli asili nido, mi sembra quanto meno paradossale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Passiamo alla dichiarazione di voto.
La parola al Consigliere Cesarano.

CONSIGLIERE CESARANO:

Presidente, chiedo una sospensiva.

PRESIDENTE:

Sospensiva accordata.

Sospensiva della seduta. Sono le ore 20.30

Ripresa dei lavori consiliari. Sono le ore 20:47

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONSIGLIERE CESARANO:

Dunque Presidente, io ho letto le motivazioni che i Revisori hanno dato non solamente a questo emendamento, ma anche all'emendamento numero 4, i Revisori hanno rimesso la discussione al Consiglio, il settore tecnico ha espresso parere contrario perché sostiene che la somma stanziata non risponde, non ha la veridicità dell'appostamento. Io, diversamente, sostengo che questo emendamento possa essere accettato per incrementare il capitolo destinato ai beni di consumo e destinato agli asili nido, andare a ridurre la postazione per quanto riguarda le prestazioni di servizio nella gestione dei beni demaniali.

Non lo ritengo un emendamento di ostruzionismo, è un emendamento di buonsenso, che non vuole andare a far pesare sugli asili nido. Per cui mi rimetto alla volontà della Giunta per far sì che questo emendamento possa essere condiviso e sostenuto da tutto il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi per questo emendamento? Non ci sono interventi.
È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 28 Consiglieri, 18 no, 10 sì, l'emendamento viene respinto. Consigliere Cesarano, a lei la parola per l'emendamento numero 4.

CONSIGLIERE CESARANO:

Presidente, l'emendamento è lo stesso. Faccio una mozione d'ordine, chiedo una sospensiva, e bisogna fare in modo che ai Consiglieri vengano distribuiti gli emendamenti perché non ne sono in possesso.

PRESIDENTE:

Consigliere, a me risulta che i Consiglieri hanno ricevuto tutti gli emendamenti. La parola al Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

In effetti, mi ha anticipato il Consigliere Cesarano, molti Consiglieri lamentano il fatto di non avere in mano tutti gli emendamenti, non solo quelli del gruppo del PDL, ma anche quelli che andremo a discutere più tardi. Quindi credo che sia il caso di mettere nelle condizioni tutti i Consiglieri di avere i documenti. Dopodiché, appena possibile, le chiedo una sospensione, una Riunione dei Capigruppo per alcuni chiarimenti che necessitano rispetto all'atteggiamento della Giunta rispetto all'emendamento che abbiamo appena votato, anche perché, se tale risposta dovesse avere la stessa parametrizzazione anche sull'emendamento successivo, saremo un po' in contrasto rispetto a quello che sembrava essere l'orientamento della Maggioranza su questo tipo di emendamento, che voleva stanziare dei fondi a favore degli asili nido.

Quindi volevo capire in una riunione dei Capigruppo se era successo qualcosa, era cambiato l'atteggiamento della Giunta, e su quali basi eventualmente.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Scaffidi.

CONSIGLIERE CESARANO:

Io avevo chiesto una sospensione Presidente.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Gandini. È l'ultimo intervento, poi concedo la sospensione.

CONSIGLIERE GANDINI:

Niente, era solo per confermare che effettivamente tutte le copie degli emendamenti non sono state consegnate, sono state consegnate tutte le copie delle risposte.

PRESIDENTE:

Faremo una verifica adesso, subito, e poi le farò sapere Consigliere.

La sospensione è accordata. Prego.

Sospensiva della seduta. Sono le ore 20.53

Ripresa dei lavori consiliari. Sono le ore 21:49

Assume la Presidenza il Presidente Sacco

PRESIDENTE:

Signori Consiglieri, riprendiamo i lavori. Riferisco in sintesi che la sospensione è servita a ripuntualizzare le questioni relative a come gestire gli emendamenti e gli Ordini del Giorno. Quindi possiamo riprendere i lavori con l'esame dell'emendamento numero 4.

Prego il Consigliere Cesarano di presentare l'emendamento numero 4.

CONSIGLIERE CESARANO:

Presidente, l'emendamento numero 4 è uguale all'emendamento numero 3 che ho già presentato, la differenza è che l'emendamento numero 3 aveva una previsione di aumento di 10.000 euro destinati agli asili nido, diversamente, l'emendamento numero 5 ne prevede 5.000.

La motivazione della presentazione l'ho già fatta per l'altro, è inutile ripetermi ancora.

PRESIDENTE:

Parere della Giunta. Assessore Ghezzi, a lei la parola.

ASSESSORE GHEZZI:

Sull'emendamento numero 4 ribadisco che... non capisco il significato politico di questo emendamento, non cambia nulla, nel senso che 5.000 euro sul bilancio dei servizi sociali non cambia assolutamente nulla, è ovvio che qualche difficoltà ce la può creare, perché diminuisce le prestazioni di servizio, la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, però è un emendamento che i Revisori ammettono alla discussione del Consiglio Comunale, e il Consiglio Comunale è autorizzato a discuterlo ed eventualmente a votarlo. Però ribadisco che dal punto di vista della Giunta non capiamo qual è il significato, lo spessore di questo emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Lio.

CONSIGLIERE LIO:

Solo, Presidente, per precisare una cosa, altrimenti ci trasciniamo lungo queste sedute in un equivoco di fondo. Dato che non è la prima volta che il vice Sindaco e Assessore al Bilancio, nel motivare l'accettazione o meno degli emendamenti che la Minoranza presenta dice che non capisce la valenza politica dello stesso, se l'avesse capita magari sarebbe in questa parte dello schieramento, non sarebbe in Maggioranza. Quindi io prego l'Assessore al Bilancio di dire se è compatibile o meno con il Bilancio della Giunta e non esprimere giudizi sulla valenza politica di un emendamento che la Maggioranza ha tutto il diritto di presentare. L'ha fatto fino adesso, la pregherei, per il rispetto che si deve al gruppo della PDL e al Consiglio di evitare questi commenti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Non ho nessuna prenotazione. Dichiarazione di voto, nessuna. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 26 Consiglieri, 24 sì, 2 astenuti, è approvato l'emendamento numero 4. Prego Consigliere per l'emendamento numero 5. La parola al Consigliere Scaffidi. Cesarano, prego.

CONSIGLIERE CESARANO:

Presidente, l'emendamento numero 5, numero 6, numero 7 numero 8, numero 9, numero 11 e numero 13 vengono ritirati, rimane solamente il numero 10.

PRESIDENTE:

Va bene. A lei la parola per presentare questo emendamento.

CONSIGLIERE CESARANO:

L'emendamento numero 10 chiede di stanziare un capitolo di Bilancio destinato all'associazione Delle Donne Contro la Violenza, noi riteniamo che soprattutto nell'ultimo periodo si stanno vedendo numerose situazioni di maltrattamenti e di violenze verso le donne, e ritenuto che quest'associazione svolge un'attività di solidarietà e di conforto a promuovere e ricercare tutte quelle che possono essere le attività per evitare che queste violenze possano accadere, e anche nel caso in cui, in alcuni casi che sono accadute, si è fatta promotrice di solidarietà e di ricerca delle persone che hanno subito questi maltrattamenti.

Per cui riteniamo che l'associazione vada dato merito dell'attività che svolge, e chiediamo che mi venga dato un contributo di 5.000 euro per promuovere e continuare a svolgere quest'attività importante, che ultimamente sta vedendo in tutto il paese una violenza che prima non si era mai vista.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. È aperta la discussione su questo emendamento, prego i Consiglieri se devono intervenire. Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Già avevo fatto notare nella presentazione di un altro emendamento che le spese legate alla Comunicazione Istituzionale, per quest'anno avevano subito un incremento incredibile. Per cui credo che ridurle di 5.000 euro per sostenere l'associazione Donne Contro la Violenza, tra l'altro il nostro Consiglio Comunale ha anche approvato un Ordine del Giorno che prevedeva degli atti concreti da questo punto di vista, credo che l'emendamento possa essere accettato in maniera molto tranquilla.

PRESIDENTE:

Grazie. Il parere alla Giunta per il parere.

ASSESSORE GHEZZI:

Sicuramente l'obiettivo è un obiettivo che vale la pena considerare, ma comunque già il Bilancio dei servizi sociali ha in considerazione questo argomento, è già stato fatto anche quest'anno un convegno contro la violenza sulle donne, per cui i capitoli di Bilancio già coprono questo bisogno. D'altro canto, è vero che c'è stato un incremento delle spese di comunicazione degli organi istituzionali, ma è altrettanto vero che se vogliamo far partire il servizio della WEB TV bisogna per forza mettere a Bilancio delle risorse, di più di quelle dell'anno scorso, dove la WEB TV non c'era. Per cui questo emendamento non possiamo accettarlo per questi motivi.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Mi spiace che purtroppo devo contraddire il vice Sindaco, ma non si può mischiare i cavoli con le patate. Noi abbiamo gli impegni dell'ultimo esercizio chiuso per i servizi di comunicazione... leggo una cifra che è 89.000 euro. La cifra prevista per il 2010 è di 194.000 euro. Quindi, oltre 110.000 euro in più per comunicazioni istituzionali, prestazioni di servizi, quindi vuol dire che non sono neanche costi di personale interno, sono operazioni di servizi prestati da terzi. Il costo di WEB TV, e l'ho visto in alcuni studi e in alcune voci specifiche, il costo di questo servizio è valutato in 15.000 euro. Quindi non ha senso dire visto che dobbiamo partire con la WEB TV ci servono dei soldi. Scusate, qui voi ne prevedete 110.000 in più. Quindi non si può mischiare tutto, mettere tutto nel calderone. Se il motivo è politico, allora dichiaratelo, se il motivo è un altro lo dovete dire, ma non dire una cosa che non c'entra assolutamente nulla.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Cesarano.

CONSIGLIERE CESARANO:

Presidente, io ho ascoltato le motivazioni del parere contrario della Giunta, che non condivido, perché all'interno del Bilancio non c'è nessuna appostazione riferita a uno stanziamento all'associazione delle Donne Contro la Violenza. Perché, se fosse stato chiaro all'interno del Bilancio, ma quanto meno anche all'interno del PEG, dove era possibile evidenziare con più puntualità, quelle che erano le destinazioni rivolte all'assistenza benefica e pubblica, i servizi diversi alla persona previsti dal capitolo 11/00/405, non avremo presentato l'emendamento.

La nostra volontà è proprio quella di indirizzare questo stanziamento a questa associazione perché riteniamo che svolge un'attività importante per la ricerca del dibattito e quant'altro per fare in modo che queste violenze alle donne non accadano più.

Diversamente, non abbiamo nessun parere contrario che ci siano stanziamenti rivolti ad altre associazioni che ha previsto l'Amministrazione Comunale, ma non ha l'ha previsto per quanto riguarda questa associazione.

Tra l'altro, come ricordava il Consigliere Malavolta, abbiamo approvato un Ordine del Giorno che in qualche modo andava a dare solidarietà alle donne e invitava il Presidente del Consiglio a farsi promotore nei confronti delle associazioni per solidarietà a tutti questi avvenimenti che ultimamente stanno accadendo.

Adesso diversamente si rifiuta di accettare un emendamento che vuole dare un contributo ulteriore a quello che era l'Ordine del Giorno, in una maniera più significativa rispetto a quella della semplice solidarietà.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La parola alla Consigliera Strani.

CONSIGLIERE STRANI:

Grazie Presidente. Prendo atto dell'interesse per questo patto, perché poi non è un'associazione, ma, in realtà, è un accordo di programma che è stato fatto con la realtà del territorio che affrontano l'emergenza della violenza sulle donne quando questa si presenta. Quindi è un patto che è stato fatto con l'A.S.L., con la Polizia Locale, con le forze dell'ordine locali e con la nostra Amministrazione, ma non è un'associazione. È un gruppo di lavoro che a seconda del settore specifico affronterà le problematiche nel migliore modo possibile.

Al di là dei fondi, volevo ricordare alla Minoranza che è vero che c'è stato un Ordine del Giorno, ma mi avrebbe fatto molto piacere che quell'Ordine del Giorno fosse stato votato anche da loro, e che quindi fosse stato pubblicato. Sarebbe stato un segnale molto più importante di quello che potreste dare stasera con questi 5.000 euro. E comunque dichiaro la mia astensione. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Ricordo anche io alla Consigliera Strani che quell'Ordine del Giorno non è stato votato perché non era solo orientato alla difesa delle donne, e non condannava solo la violenza contro le donne, perché noi eravamo disponibili a votare un Ordine del Giorno, ma non è neanche stata accettata la proposta di condividere un Ordine del Giorno comune, quindi...

PRESIDENTE:

Grazie. Non ho altri interventi. Berlino, prego. Per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BERLINO:

Sono contento che almeno in questo caso il vice Sindaco abbia sottolineato la valenza politica di questo emendamento, e quindi mi viene da pensare come mai in questo caso, a differenza dell'emendamento precedente, la Maggioranza non voglia votare a favore di questo emendamento. Mi aspettavo l'intervento della Consigliera Strani, o comunque di una rappresentante femminile all'interno di questo Consiglio Comunale. Però ha confermato quello che poi è nella logica dei fatti, e cioè si preferisce la comunicazione, si preferisce l'immagine alla sostanza. Io credo che invece sia molto più necessario un contributo di tipo economico a un movimento, a un'associazione, a un patto come l'ha chiamato la

Consigliera Strani, che non uscire in città con dei manifesti che dicono che siamo a favore della lotta alla violenza sulle donne.

Io credo che non c'è bisogno di uscire con dei manifesti per dimostrare questo, e proprio il fatto che si voglia puntare a diminuire le somme a disposizione della comunicazione ci fa pensare che per questa Maggioranza, per questa Giunta, è molto più importante quello che si vuole far capire e trasmettere con i messaggi alla gente e non probabilmente andare nel concreto, nella sostanza, nell'aiuto al fabbisogno delle associazioni sul nostro territorio.

PRESIDENTE:

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 26 Consiglieri, 14 no, 9 sì, 3 astenuti, l'emendamento è respinto.

Adesso passiamo agli emendamenti che ha presentato la lista civica Cittadini Insieme MPA. La parola al Consigliere Zonca per il primo emendamento.

CONSIGLIERE ZONCA:

L'emendamento numero 1 è relativo al Cinema Marconi. Dato che successivamente ho presentato un Ordine del Giorno e c'è stata anche la volontà, parlando poi ufficiosamente, di trovare una soluzione condivisa sulla situazione del Cinema Marconi. Ritiro questo emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Passiamo all'emendamento numero 2.

CONSIGLIERE ZONCA:

L'emendamento numero 2 invece è di strettissima attualità, perché in questo emendamento chiedo di ridurre di 3.500 euro i costi per le missioni del Sindaco e della Giunta. E perché dico che è di strettissima attualità, perché sappiamo che oggi a Bologna è successo un fatto proprio legato alle missioni di alcuni esponenti politici, e quindi, con questo emendamento, si vuole dare un segnale politico che le missioni del Sindaco e della Giunta devono essere limitate al minimo indispensabile, per evitare quello che è successo in Emilia Romagna. Io quando ho scritto l'emendamento non conoscevo ancora Del Buono, adesso l'abbiamo conosciuto un po' tutti. Questo emendamento ha anche un senso logico, perché ritroviamo all'interno del brogliaccio del PEG due voci separate, una di 3.000 euro, e una di 3.500 euro che hanno questa descrizione, la prima è: gestione amministrativa dello staff, missioni del Sindaco e della Giunta, questa da 3.000 euro; la seconda, da 3.500 euro è: supporto alla Giunta Comunale, missioni Assessori e Sindaco. È la stessa cosa, è lo stesso tipo di spesa, cambia solo il titolo. E quindi, sommando 3.000 a 3.500 euro sono 6.500 euro per le missioni del Sindaco e della Giunta.

Inoltre, in questo emendamento propongo, per le motivazioni che ho detto anche prima, di ridurre di 20.000 euro i costi, che ricordo sono previsti per 194.500 euro, della comunicazione istituzione in termini di prestazioni di servizi. Quindi, per avere un totale di riduzione di 23.500 euro da destinare alla promozione della cultura e dello spettacolo nella voce dei Trasferimenti, Patrocini e Contributi ad Altri Soggetti.

Questo andrebbe a compensare una serie di difficoltà che le nostre associazioni a Cinisello Balsamo stanno vivendo a fronte di una sorta di riduzione di appoggio da parte della Amministrazione Comunale causata dalle difficoltà del Bilancio e dagli aumenti degli affitti che sono stati comunicati in questo periodo. Quindi la cosa ha una valenza politica ma ha anche un motivo pratico per essere approvata.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco, prego.

SINDACO:

Io credo che questo Consiglio Comunale pensa di essere rappresentante di una città di 5.000 abitanti, e non si rende conto di cosa vuol dire una voce di questo tipo, che è quanto meno ridicola. Non è stato mai costume delle Giunte che si sono succedute, la mia, quella di Zaninello, di fare uso di denaro pubblico per viaggi all'estero, se non quelli concordati con l'Amministrazione. Mi piacerebbe capire i Consiglieri che cosa spendono delle missioni quando vanno all'ANCI, ad esempio rispetto alla Giunta.

E oltre tutto io ho l'onore di essere vice Presidente nazionale della Lega delle Autonomie, nonché componente della Direzione Nazionale dell'ANCI, e da questo punto di vista, considerato che non ci vengono date indennità di carica da nababbi, e non ci potremmo permettere di pagare le rappresentanze e l'impegno che facciamo per la nostra città perché il ruolo, io credo che quando si parla di queste cifre, per nove persone impegnate in molte ore al giorno e per attività, perché le due voci sono distinte, una sono le missioni, e quindi sono giovedì sono a Roma all'ANCI, l'aereo costa 200

euro, tornerò la sera per venire in Consiglio Comunale perché c'è il Consiglio, quindi oggettivamente sto anche molto attenta, e potete guardare, i miei rimborsi spesa sono molto chiari, li renderò pubblici, anche del viaggio fatto l'altro giorno a Firenze per la Lega delle Autonomie, perché credo che sia da questo punto di vista doveroso farlo, perché di fronte a interventi di questo tipo c'è bisogno di una risposta puntuale con le cifre precise.

Il resto della cifra, perché anche io mi sono detta ma perché due capitoli, sono le missioni, quando il vice Sindaco, che prende 980 euro al mese netti, il vice Sindaco di Cinisello Balsamo, che ha una responsabilità diversa da molti, che costano, perché gli Assessori non hanno la possibilità di prendersi le giornate, domani lavorano tutti, perché se non hanno il rimborso, non hanno questa possibilità che hanno i Consiglieri, se va a Milano con la sua automobile, almeno la benzina può essere rimborsata.

Quella cifra è la cifra ancora della vecchia Giunta, perché alcuni Assessori abitavano fuori città, e quindi c'era il pagamento della benzina, quindi verrà messa a punto, ma sono comunque i soldi che servono per pagare gli Assessori che usano la propria macchina per andare al Comune di Paderno... non so come sia andato oggi lei, il consorzio Parco del Grugnotorto è nel Comune di Paderno. L'incontro con i Sindaci è da un'altra parte.

Quindi io credo che sarebbe un cattivo messaggio per la nostra città, perché nel momento in cui c'è un attacco vero, forte agli Enti Locali, il pensare di farci del male su questa cosa in questo Comune sarebbe veramente una cosa molto grave. Ripeto, però, chiederò a Billie la Morte di mettere sul sito quelle che sono le spese del Sindaco per quanto riguarda le missioni, così almeno la facciamo finita.

Vale anche per le comunicazioni, non so come ridirlo, su questa cifra qua ci sono la WEB Camera, il sito del Comune, tutta la comunicazione istituzionale, la comunicazione relativamente al 27 di gennaio, il 10 di febbraio, marzo, giugno, la Spiga d'Oro, c'è dentro tutta la parte relativa alle comunicazioni del PGT, quindi le assemblee esterne, le iniziative che dovremo fare, il Consiglio Comunale e la Giunta itinerante.

Io credo che sia una cifra ridicola rispetto a un Comune di questo tipo, dove ci viene dichiarato, richiesto, giustamente dai cittadini, di avere più informazione rispetto a quello che facciamo, che non vuol dire propaganda, vuol dire informazione, e questi sono i soldi che vengono utilizzati per fare comunicazione ai cittadini, che sono servizi.

Sfido chiunque, lo ribadisco, di vedere in giro cose che siano contrarie, e qui mi fermo. Quindi sono assolutamente contraria, anzi, ho avuto occasione prima di dire a qualche Consigliere, sempre su questa roba, che di questi soldi liberi sono soltanto 30.000, gli altri sono legati agli oneri, quindi c'è un problema oggettivo anche di fare operazioni serie di comunicazione alla città, che mi sembra essere doveroso, e penso a una campagna continuativa, per esempio, sul tenere pulita Cinisello Balsamo, che sarebbe opportuno, come pure quello che viene chiesto in un Ordine del Giorno di qualcuno di voi, dove si dice, giustamente di fare una campagna sull'energia.

Insomma ragazzi, queste cose poi costano minimamente. Poi, Zonca, lei fa anche questo lavoro, quindi dovrebbe anche sapere che cosa vuol dire fare una comunicazione pensando a 73.000 abitanti e 5.000 imprese.

Mi fermo, quindi contrarietà perché questa cosa è da una parte strumentale e dall'altra parte veramente è il minimo di quello che l'Amministrazione poteva mettere per la comunicazione.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Solo per ribadire quanto già è stato detto dal Sindaco. Io dirò che a fronte di questo emendamento, che chiede lo spostamento di una cifra, quindi limitare ancora di più la disponibilità economica delle missioni, io ritengo che questo a mio avviso sia un controsenso, nel vero senso della parola, in quanto non permetterebbe, né al Sindaco, né tanto meno alla Giunta, di poter neanche svolgere le proprie funzioni istituzionali. Il che è un paradosso! Altrettanto dicasi per le comunicazioni, le pubblicazioni.

Sappiamo benissimo che il modo di essere, di rapportarsi con la cittadinanza è importante per un'Amministrazione. Nel momento in cui un cittadino non è messo a conoscenza di quello che è il servizio svolto e messo a disposizione dell'Amministrazione, significa che l'Amministrazione, per l'occhio del cittadino, opera pochissimo o niente.

Ha la necessità il cittadino di essere messo al corrente e di avere una comunicazione costante. È ovvio che incide anche questo. Per cui io ritengo che questa disponibilità messa qui nel Bilancio è più che necessaria, per cui non sono dell'avviso di ritagliare un attimino questi fondi.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Lio.

CONSIGLIERE LIO:

Volevo fare una riflessione, se consentita, sulle dichiarazioni che ha rilasciato adesso il Sindaco, per cercare, senza presunzione naturalmente, di meglio inquadrare alcune prese di posizione che da parte della Minoranza vengono su alcuni capitoli, e, nella discussione di questi, perché si fanno alcune scelte, e perché non se ne fanno altre. Non c'è, pur non avendone parlato con Zonca, quindi questa è una riflessione tutta mia, non c'è credo nella Minoranza una volontà di penalizzare la comunicazione di questo Ente, e quindi di attaccare in modo miope, e quasi pregiudizievole, quelle che sono le attività dello staff, della comunicazione, dell'informazione, che un'Amministrazione, la sua Giunta, il suo Sindaco devono poter dare alla città.

Però, nel momento in cui, dopo tante serate di discussione del Bilancio di Previsione di questo Ente, l'intera Minoranza, che pure ha le sue riflessioni, le sue valutazioni, i suoi obiettivi politici, si trova dopo tante discussioni, a spostare nel Bilancio di quasi 100.000.000 di euro, 35.000 euro, e quando si avanza la richiesta di dire ma perché non si finanzia questa iniziativa, perché non si rafforza questo capitolo, perché non si prevede di fare questa cosa, l'Assessore al Bilancio ci risponde non si può contrarre ulteriormente il capitolo, non si può toccare l'equilibrio, e cose di questo tipo. Ed è chiaro che se quel capitolo non si può toccare, quell'altro non si può contrarre, quell'altro ha il vincolo di Basilea, quell'altro ha il vincolo del Patto di Stabilità, l'unico che apparirebbe disponibile è, poverino per lui, è quello della disponibilità allo staff e alla comunicazione. Quindi, è chiaro che se si vuol far passare un'ipotesi di modifica di un capitolo, si è costretti, non perché si vuole penalizzare la comunicazione del Sindaco, ma perché altrimenti non c'è altro.

Se non si può toccare nulla, veramente sarebbe stato meglio se all'inizio, e sarebbe stato anche più onesto, se all'inizio della discussione sul Bilancio di Previsione, ci fosse stato detto "Signori, non c'è trippa per gatti, non c'è un euro", allora non ci saremo sforzati, non avremo impegnato la giornata dell'Epifania a fare emendamenti, non avremo fatto il 7 di Gennaio per fare Ordini del Giorno, e quant'altro, e non avremo toccato, anzi, magari avremmo chiesto al vice Sindaco e Assessore al Bilancio Luca Ghezzi di rimpinguare ulteriormente la comunicazione al Sindaco, così può comunicare meglio le difficoltà dell'Ente in questo momento. Quindi io vorrei che veramente si inquadrasse in quella che vuole essere una discussione sul Bilancio di Previsione, e quindi da parte della Minoranza, quando si tocca un capitolo, è perché tutti gli altri sono severamente blindati dall'immodificabilità che il vice Sindaco su ogni capitolo ci contrappone.

Era solo questo, che come contributo a questo dibattito volevo fare questa sera.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Viene naturale, Consigliere Russomando, chiedersi il perché di una spesa così elevata rispetto ai Consuntivi precedenti, da 90.000 a 190.000, è quasi il doppio, è più del doppio, in un Comune dove già, ed è anche riconosciuto, perché siamo stati premiati per esempio per il sito web, quindi è un Comune che comunica, e che comunica già tanto, è naturale chiedersi perché. Quindi sarà oggetto di una prossima interrogazione, visto che qui ulteriori dettagli non si riescono ad avere, quello di capire come verranno spesi nel 2010 questi 198.000 euro. Anche perché io ricordo che ero rimasto impressionato nella precedente Amministrazione per il noleggio di un camper, proprio nel periodo vicinissimo alla campagna elettorale, con una spesa di quasi, se non ricordo male, intorno ai 10.000 euro, 8.000 o 10.000 euro, per raccogliere qualcosa come un 200 questionari, 200 risposte, quindi 10.000 euro per raccogliere 200 questionari. Se la comunicazione deve essere questo è ovvio che noi dell'Opposizione, ma dovrebbe venire naturale anche in voi, chiedersi il perché. Poi, nel momento in cui è certificato e giustificato, come si fa davanti a numeri così aggregati dare un parere? Per cui noi in quelle voci dove c'è questo gap elevato proponiamo perché non capiamo, nel momento in cui capiamo allora magari ritiriamo.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Gandini.

CONSIGLIERE GANDINI:

In merito a questo emendamento presentato dalla Lista Civica, la mia riflessione, sentendo le risposte che sono state date dal Sindaco, la valutazione che è stata fatta dal Consigliere Lio, volevo portare un attimo il mio apporto in questo senso.

L'abbiamo capito tutti, lo sappiamo e siamo consapevoli che il Bilancio di questo Comune, nella sua complessità, ha delle difficoltà, come tutti i Bilanci di tutti i Comuni, di qualsiasi colore, di Centro Destra e di Centro Sinistra. Però, sostanzialmente, sappiamo e abbiamo visto, anche se questa breve esperienza che abbiamo sulle spalle è di qualche mese, quindi senz'altro tra qualche mese avremo una maggiore consapevolezza nella conoscenza anche delle realtà che stanno dietro i capitoli di spesa e a quei numeri, ma questa esperienza ci porta a fare delle considerazioni di tipo proprio di scelta, di opportunità. Per cui, se noi abbiamo individuato un po' tutti negli emendamenti presentati dal PDL, e adesso lo ritrovo negli emendamenti presentati dalla Lista Civica, questo importo che noi consideriamo importante per quanto riguarda la comunicazione, e tentiamo con questi emendamenti di spostare queste cifre a favore di enti associativi che operano sul territorio, sostanzialmente lo facciamo perché abbiamo la consapevolezza anche che gli enti associativi portano dei grossi benefici all'Ente Comune. Quante sono le associazioni che nello svolgere le loro attività in una certa misura supportano o in alcuni casi anche sostituiscono quelle che dovrebbero essere le attività che l'Ente fa?

Per cui io ritengo questo emendamento presentato dalla Lista Civica più che corretto e la mia valutazione è in questo senso, nel senso, non è che si chiedono trasferimenti a delle entità che poi dopo non portano un beneficio sociale, chiediamo i trasferimenti a delle associazioni che sappiamo che operano e che danno risultati importanti per la vita sociale di questa città.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. È aperta la fase delle dichiarazioni di voto.
Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Nel dichiarare ovviamente il mio voto favorevole, volevo solo ricordare alla Maggioranza l'articolo che è uscito oggi su Repubblica, che tra l'altro è presente nella rassegna stampa del Comune, dove il titolo è significativo "Bilancio 2.0, il cittadino decide come spendere i soldi pubblici". È un articolo di Repubblica nel quale si citano alcuni Comuni che hanno applicato il Bilancio Partecipativo, tra i quali viene citato Cinisello Balsamo, e per Cinisello Balsamo si dice che questo Bilancio Partecipativo azzerava le spese di rappresentanza e auto blu. Articolo di Repubblica di oggi. Quindi, questa cosa mi sembra un po' anacronistica, o ha sfagliato completamente il giornalista, oppure qui stiamo dicendo due cose diverse.

PRESIDENTE:

È aperta la votazione, prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione, sono presenti 29 Consiglieri, 16 hanno votato no, 11 sì, un astenuto, uno non ha votato, l'emendamento è stato respinto.
La parola al Consigliere Cesarano, prego.

CONSIGLIERE CESARANO:

Dichiaro il mio voto favorevole, non ho fatto in tempo a votare, chiedo scusa, se può mettere il mio voto favorevole.

PRESIDENTE:

Va bene, allora si aggiunge il voto del Consigliere Cesarano, sono 16 no, 12 sì, uno astenuto, e basta perché il non voto era quello del Consigliere Cesarano.
Andiamo avanti Consigliere Zonca con l'emendamento numero 3.

CONSIGLIERE ZONCA:

L'emendamento numero 3 era stato presentato dal nostro gruppo ed era relativo all'aumento dei parcheggi che è stato praticato dalla Giunta dal primo Gennaio 2010. Avendo presentato un Ordine del Giorno, ritiro questo emendamento.

PRESIDENTE:

Andiamo avanti con l'ultimo emendamento della Lista Civica Cittadini Insieme MPA. Prego Consigliere con l'ultimo emendamento, il numero 4.

CONSIGLIERE ZONCA:

L'emendamento numero 4 è relativo invece a una variazione richiesta di 163.610 euro, e, sostanzialmente, va a diminuire gli aumenti previsti dal brogliaccio del PEG sull'appalto delle pulizie stabili comunali di ben il 22 per cento, e le utenze del funzionamento prestazioni di servizio patrimonio immobiliare di 78.000 euro, previste in aumento rispetto al 2009, appunto per un totale di 163.610 e destina questa cifra a cinque capitoli di spesa.

La prima variazione richiesta è la destinazione di 80.000 euro per il codice 10/41/85/000, che sono le prestazioni di servizi relativi all'inserimento di anziani e disabili in strutture di accoglienza. Qui 80.000 euro. Poi vengono destinati 30.000 euro per l'acquisizione e l'adeguamento hardware e software della rete di beni immobili per i servizi multimediali. Ricordo che per molte voci indicate in Bilancio per l'acquisto di hardware e software è stata indicata come fonte di finanziamento "mutuo da contrarre". E questo l'ho già spiegato, è contrario sia al buonsenso, sia alle regole di buona amministrazione, perché non si può fare un mutuo per comprare un software. Quindi 30.000 euro. Poi 18.610 euro sempre a trasferimenti patrocini e contributi ad altri soggetti relativi alla cultura e allo spettacolo, quindi le associazioni di cui parlavamo prima.

10.000 euro in progetti di sostenibilità ambientale, che è relativo allo studio di una serie di operazioni che ho indicato poi nell'Ordine del Giorno sull'Energia. Quindi, se c'è, da quello che ho capito, la volontà a discutere favorevolmente di quella proposta, allora si può inserire questo tipo di attività. Gli ultimi 25.000 euro sono destinati all'acquisizione di beni immobili e attrezzature tecnico specifiche per la Polizia Municipale. Ricordo che anche per la Polizia Municipale è stato indicato, sempre nel brogliaccio del PEG, l'acquisto di attrezzature hardware e software, quindi un adeguamento della dotazione tecnica, attraverso mutui da contrarre.

Quindi andiamo a evitare di contrarre mutui per dei beni che hanno dei periodi di ammortamento brevissimi, e, oltre tutto, alcuni beni, come i beni software, non possono essere oggetto di mutuo, quindi andando a diminuire dei costi che

sono sproporzionati, l'aumento delle pulizie del 22 per cento, e l'aumento delle utenze del 21 per cento, e andiamo a distribuire questi 163.000 euro in cinque capitoli che sono certamente più utili per la città.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. È aperta la fase degli interventi, prego. La parola al Consigliere Gandini.

CONSIGLIERE GANDINI:

Io penso che anche qua in questo emendamento presentato dal gruppo consiliare Lista Civica ci sia proprio un esempio lampante di come lievitano in certi casi i numeri.

Se abbiamo un aumento di 85.000 euro nelle spese di pulizia della struttura, i casi sono due, o la struttura è aumentata notevolmente, le strutture fisiche sono aumentate notevolmente per cui dobbiamo spendere di più, perché, sostanzialmente, questo 22 per cento di spese in più che abbiamo previsto quest'anno ce l'abbiamo sia con riferimento con l'ultimo Bilancio chiuso nel 2008, e con quello che è il Bilancio assestato nel 2009.

89.000 euro, il 22 per cento in più, vuol dire che... o ci date la motivazione che sono aumentati gli spazi che dobbiamo pulire, o sennò non riusciamo a capire, perché chiunque abbia un'attività economica... cioè, il 22 per cento in più del costo non esiste, o il mio spazio da pulire è aumentato di più del 20 per cento, o sennò non riusciamo a capire perché c'è questo incremento di spesa. Quindi, o c'è la giustificazione di dove vanno a finire, altrimenti preferiamo spenderli, come dice Zonca, nelle proposte che vengono fatte. Così come questi 78.000 euro in più di gestione di spese di funzionamento, prestazioni di servizio utenze patrimonio, è un 22 per cento in più proprio con riferimento al Consuntivo 2008 e al Preventivo 2009. Probabilmente c'è una carenza di conoscenza da parte nostra di cosa è successo per cui queste cifre lievitano, ma in assenza di questa informazione noi vediamo questo aumento del 22 per cento che ci sembra ingiustificato.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Volevo chiedere se la Giunta ha smesso di dare pareri rispetto agli emendamenti che noi abbiamo in discussione.

PRESIDENTE:

No Consigliere, l'ha fatto il Sindaco prima due volte.

CONSIGLIERE BERLINO:

Allora mi piacerebbe sentire che cosa ne pensa il vice Sindaco di questo, che mi piacerebbe chiamare anche maxi emendamento, visto che prende in considerazione più voci e più capitoli di spesa.

Io credo che ci troviamo di fronte a alcune variazioni che hanno sì questa la valenza politica che vogliono dettare linee guida rispetto a quella che dovrebbe essere la politica sulla nostra città, linee politiche che vanno in un tentativo di diminuire quelle spese che riteniamo non superflue, perché il lavoro che è stato fatto Assessore, su questo Bilancio, su questo brogliaccio PEG, come è stato da più citati, è quello di avere valutato quali sono state le voci che rispetto all'anno precedente hanno subito un forte incremento. E è su quello che i Consiglieri dei vari gruppi di Minoranza hanno tentato di lavorare, quindi anche con una cognizione di logica. Per cui è ovvio e chiaro che ci domandiamo quali sono le motivazioni per cui aumentino le spese per le spese pubbliche, l'aumento degli appalti per le pulizie degli stabili pubblici di un 30 per cento rispetto all'anno precedente, non abbiamo sinceramente, nel nostro cercare di sforzarci di capirlo, capito proprio come mai sono lievitati questi costi.

Credo anche che gli appostamenti che il Consigliere Zonca ha fatto sono appostamenti che vanno a incidere su problematiche e esigenze che la città ha in questo momento.

Ritengo quindi doveroso da parte della PDL esprimere un voto assolutamente favorevole, però, ripeto, sarebbe bello sentire, come credo che adesso farà, che cosa ha da dire il vice Sindaco.

PRESIDENTE:

La parola al vice Sindaco.

ASSESSORE GHEZZI:

Consigliere Zonca, Consigliere Gandini, Consigliere Berlino, capisco che avete perso il derby e siete un po' depressi, però non potete dimenticarvi quello che è stato detto l'altra sera, perché è stato già risposto su questa voce di Bilancio, è stato detto che l'incremento rispetto al 2009 è così elevato perché il 2009 non riporta la variazione di assestamento di Novembre. È ovvio che se paragonato... poi, quando andremo a vedere il Consuntivo, probabilmente la differenza sarà diversa. Cosa vuol dire, che quel valore che c'è nel 2010 è rapportato all'importo comprensivo della variazione in assestamento. Abbiamo già ridotto di 35 mila euro le spese previste per il Centro Culturale per spostarle sul Commercio, è ovvio che adesso non possiamo più andare a toccare ulteriormente quel capitolo lì. Poi non possiamo neanche azzerare completamente una previsione di aumento, ancorché fosse sbagliato o non fosse precisa, però non possiamo azzerarla tout cour, perché sennò vuol dire che abbiamo sbagliato a fare i conti.

Per cui, il parere è sicuramente contrario, al di là di quella che può essere la valenza degli appostamenti sui nuovi capitoli, però non può essere che contrario il parere.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Gandini, prego.

CONSIGLIERE GANDINI:

L'informazione che volevo era, gli spazi che puliamo sono sempre quelli, i metri quadri?

PRESIDENTE:

Assessore prego.

ASSESSORE GHEZZI:

È stato rifatto l'appalto, quindi sono stati ricalcolati i valori sul nuovo appalto, c'è il discorso del Centro Culturale. Se togliamo 35.000 euro vuol dire che...

PRESIDENTE:

Dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 29 Consiglieri, 18 no, 11 sì, zero astenuti, il Consiglio respinge questo emendamento.

Passiamo agli emendamenti presentati dal gruppo della Lega Nord, lega lombarda do la parola al Capogruppo Simone Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Seguo chiaramente l'ordine di presentazione per quello che riguarda la discussione dei nostri emendamenti e preannunciando, per quanto, di non condividere il giudizio che è stato dato all'emendamento 1 né dal dirigente di settore, né dal Collegio dei Revisori, annuncio comunque che il gruppo lo ritira; ribadisco però l'intenzione che ci ha portato a presentare questo Ordine del Giorno, il quale invito poi la Maggioranza, magari nel tempo, a affrontare, si parla di una rivisitazione degli affitti per gli immobili di proprietà del Comune. Noi chiedevamo semplicemente un gesto simbolico, un maggiore impegno per rivedere alcuni affitti che obiettivamente sono fermi nel tempo ben al di là di quello che riguarda l'adeguamento ISTAT, inflazione, etc. etc., e era anche un cercare di sensibilizzare i nostri cittadini al rispetto della cosa pubblica, visto che molto spesso le case comunali ci costano molto di più in manutenzione di quello che andiamo poi a incassare in affitto. E questo obiettivamente è un paradosso, perché, se è vero che c'è qualcuno che ha bisogno di una casa perché è in una situazione di difficoltà, questo non lo autorizza a distruggere quella che noi gli diamo a basso prezzo.

Comunque, questo era il nostro intendimento, è comunque ritirato.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo all'emendamento numero 2.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

L'emendamento numero 2, numero 3 e numero 4, il 3 e il 4 erano in sequenza se non fosse stato accettato l'emendamento numero 2, sono ritirati a seguito di una presentazione di un Ordine del Giorno specifico. Anche qua motiviamo comunque la presentazione di questi Ordini del Giorno, che poi torneremo a discutere. Non ci sembra corretto che ci siano alcune associazioni che fruiscono di affitti agevolati, quando non addirittura di spazi concessi gratuitamente per l'espletamento delle loro attività, più che giuste e corrette, quello che ci lascia perplessi è poi venire a scoprire che alcune di queste associazioni subaffittano gli spazi, o, comunque, senza subaffittarli, li affittano affinché al loro interno si svolgano attività che nulla hanno a che fare con lo scopo dell'associazione. Ci sembra francamente scorretto, allora se devono poi subaffittare, lucrare su quello che il Comune dà a loro, magari gratuitamente, non diamolo più gratuitamente.

Comunque anche questi saranno oggetto della discussione di un Ordine del Giorno.

PRESIDENTE:

Consigliere, mi scusi, allora 2, 3 e 4.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Sì sono ritirati a seguito di presentazione di un Ordine del Giorno.

PRESIDENTE:

Va bene. Passiamo all'emendamento numero 5.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

L'emendamento numero 5 invece volevamo portarlo all'attenzione di quest'Aula. Noi chiediamo di ridurre la spesa che è stata prevista per l'assistenza procedurale nei ricorsi, che secondo noi è stata aumentata ingiustificatamente di 15.000 euro rispetto al Bilancio dello scorso anno, paragonandola chiaramente con le previsioni definitive dell'esercizio 2009, e non troviamo in alcun modo condivisibile la giustificazione quando si dice che siccome si tratta di sentenze ormai arrivate in Cassazione, e basandosi su un trend storico delle sentenze, si immagina di andare a spendere questa cifra. La sentenza è una cosa che cambia di volta in volta, non si può pensare che la sentenza su un caso possa essere applicata anche agli altri, non è il taglio di un albero per cui sappiamo quanto ci costa potare gli alberi ogni anno, e pensare che quest'anno avremo più torto di quello che abbiamo avuto l'anno passato, ci sembra, obiettivamente, un modo sbagliato per iniziare l'anno.

Proponiamo a questo punto di spostare 15.000 euro, che sono l'incremento rispetto alla chiusura dell'anno scorso, nel capitolo 11/00/104 nel codice PEG 101323000, specificatamente per quello che riguarda Minori, Giovani e Famiglie, cioè per la tutela e prevenzione, e quindi per i centri estivi.

PRESIDENTE:

È aperta la fase della discussione su questo emendamento. Prego.

Non ho nessun Consigliere prenotato. Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Solo per sostenere lo spirito di questo emendamento, anche il gruppo del Popolo della Libertà ne aveva presentato uno a favore dei centri estivi gestiti dagli oratori, che non è stato accettato, ma abbiamo presentato un Ordine del Giorno.

Credo che sia ormai condivisa la necessità di aumentare i contributi che già sono previsti, ma in forma nettamente inferiore a quanto spendiamo noi come Amministrazione Comunale per il centro estivo da noi gestito, e quindi sono contento che anche il gruppo della Lega Nord condivide questa necessità, e speriamo che con l'accettazione di questo emendamento a livello dell'Ordine del Giorno si voglia dare un segnale politico sull'opera necessaria, perché oltre duemila famiglie si appoggiano da Giugno fino ai primi di Settembre sugli Oratori, e quindi se riusciamo a dare un segnale politico sicuramente la città ce ne sarà grata.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Gandini.

CONSIGLIERE GANDINI:

Mi riallaccio all'ultimo intervento fatto, per quanto riguardava un emendamento precedente, questo qui è un caso tipico dove si possono spostare dei posti di spesa che potrebbero essere aleatori, poi dopo possiamo valutare, anche qui, non avendo piena conoscenza di quelle che sono le litigiosità nei confronti del Comune, è chiaro che se si aumenta questa cifra è perché si presume che probabilmente ci sono un po' di rogne un po' da gestire.

D'altra parte, chi ritiene che per la voce per la gestione dei ricorsi, servizi legali sia, rispetto agli anni precedenti e al Preventivo 2009, ingiustificato questo aumento, viene data l'indicazione di un servizio sociale che alla città, per quello che viene dato, dà un grosso beneficio, ma che, se avessero anche un supporto economico, sarebbe ancora migliore.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Luca Ghezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

Una precisazione. Se prendete il parere dell'ufficio, notate che questo importo è aumentato in quanto dobbiamo a fare delle spese per i ricorsi in Cassazione. Voi avete fatto riferimento all'anno precedente, ma l'anno precedente questi ricorsi in Cassazione non c'era in quanto era in corso l'iter sul primo e secondo grado. Per cui è stata aumentata per questo motivo.

Per quanto riguarda la destinazione, si parlava degli oratori, comunque già a Bilancio è previsto un importo che è ancora superiore a quello... ho visto che c'è un Ordine del Giorno in cui se ne parla, fa riferimento a un importo che però è inferiore a quello che è previsto in Bilancio per il triennio 2010/2012. Per cui parere contrario.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Faccio un'osservazione, perché è già qualche giorno che ne parlo con un po' di persone e secondo me quest'emendamento è l'occasione giusto per proporlo ufficialmente.

Il nostro Comune, come tutti i Comuni, ma il nostro in particolare, ha una serie di contenziosi che obbligano continuamente il nostro Ente ad affidare incarichi legali per difendersi. Allora l'idea che avevamo, e che ci sentiamo di proporre, è quella che probabilmente si risparmierebbero un po' di soldi se il nostro Comune pensasse seriamente all'istituzione dell'ufficio legale. Ad esempio, io vedo delle delibere in Provincia su ricorsi molto più importanti di quelli che ha in essere il nostro Comune, vengono gestiti da personale all'interno della Provincia, da Avvocati che sono stati assunti dalla Provincia di Milano, e quindi la Provincia risparmia molti soldi con questo ufficio legale. Ricordatevi che se andiamo a sommare tutti i compensi di tutti gli Avvocati che noi abbiamo incaricato nelle cause anno dopo anno avremo speso qualcosa come due stipendi di due Avvocati. Quindi non è mai stata fatta questa scelta, la proponiamo, e questo emendamento è l'occasione anche per dare un segnale politico per il futuro. Pensiamoci, probabilmente ne avremo un beneficio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Sono aperte le dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 28 Consiglieri, 16 no 12 sì, l'emendamento viene respinto. Prego Consigliere per la presentazione dell'emendamento numero 6.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Io non vorrei ripresentarlo Presidente, nel senso che è lo stesso emendamento di prima, tenendo presente comunque sia la nostra posizione, io a questo punto per non far perdere tempo al Consiglio ritiro l'emendamento numero 6 e l'emendamento numero 7, perché è chiara la posizione della Maggioranza. Ribadisco però che per quello che ci riguarda calcolare le sentenze sul trend storico, aggiungendo dei soldi per i ricorsi in Cassazione più costosi e non previsti negli anni precedenti è comunque un sistema che a nostro parere non è forse il migliore. Perché prevedere che i ricorsi saranno sempre gli stessi vuol dire prevedere che gli uffici continueranno a fare sempre lo stesso numero di errori. Invece noi siamo convinti che sbagliando si impara e che quindi il numero degli errori vada a diminuire, così come quello delle cause che andiamo a perdere.

Ci sembra di capire invece che per la Giunta non sia così, ne prendiamo atto. Comunque il numero 6 e il numero 7 sono ritirati.

PRESIDENTE:

Passiamo all'emendamento numero 8, se gentilmente il Consigliere presentatore lo vuole discutere.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Dopo una discussione abbiamo deciso di ritirare anche il numero 8, ribadiamo però che lo ritiriamo solo unicamente perché da un'attenta analisi di Bilancio la cifra stanziata per l'acquisto delle minuterie quest'anno è diminuita rispetto a quella dello scorso anno. Sempre, a nostro parere, comunque sia, stiamo parlando di cifre troppo basse, come se qualcuno desse per scontato che delle cose devono essere acquistate e poi riacquistate e riacquistate e riacquistate perché evidentemente si perdono, perché negli uffici i cassetti sono bucati. A noi questa logica di pensare e di vedere le cose non piace.

Anche su questo prendiamo atto delle risposte dei dirigenti di settore, ma siamo convinti che... per intenderci, banalmente, parliamo di graffettatrici, gomme, penne, evidentemente la cifra stanziata è altissima e non si riesce a capire perché bisogna comperarne sempre in questa quantità industriale perché ogni anno bisogna ricomprarle, quando non si tratta solo e esclusivamente di beni di consumo, ma qualche bene è durevole, invece sembra che qui non durino. Ce ne dispiace, comunque ritiriamo l'emendamento numero 8.

PRESIDENTE:

Grazie. Emendamento numero 9.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

L'emendamento numero 9 invece... diciamo che rimaniamo stupiti dalla risposta che ci viene data, e vorrei leggere l'emendamento numero 9, che non ritiro chiaramente.

L'emendamento numero 9 va a toccare quel codice di Bilancio 10/10/502, codice del PEG 915065000, che è il parco automezzi, specificatamente, però, per quello che riguarda l'acquisto di carburante, lubrificante, ma soprattutto i pezzi di ricambio.

Noi crediamo che avendo comperato un parco auto completamente nuovo per quello che riguarda la Polizia Locale, automezzi dieci in garanzia per due anni, non ci si possa rispondere che lo stanziamento è fatto sul trend storico, perché storicamente l'anno scorso c'erano delle Panda e delle Punto, quest'anno ci sono delle 159 in garanzia.

Quindi pensare che noi spenderemo per aggiustare delle auto che hanno una garanzia di due anni quello che abbiamo speso l'anno scorso per aggiustare delle auto che non avevano garanzia, ci sembra una presa in giro come risposta. Si poteva piuttosto scrivere che la benzina sta incrementando che obiettivamente è così, però, risponderci che le auto nuove in garanzia vengono a costarci quanto quelle vecchie, ci si chiede perché abbiamo comperato le auto nuove, potevamo tenere quelle vecchie che ci costavano uguale, però non spendevamo soldi per quelle nuove. Per cui noi assolutamente presentiamo quest'Ordine del Giorno, anche questo è simbolico, perché noi non vogliamo spostare grandi cifre, però vogliamo cercare di capire per quale motivo alcuni assunti poi sono intoccabili. Nello specifico, spostiamo 4.000 euro, che vogliamo destinare al settore cultura, mi spiace che l'Assessore momentaneamente è distratto, però, se dovesse essere assunto l'emendamento, qualcuno gli spiegherà che ci sono 4.000 euro per il suo settore per patrocini e contributi che magari potrà dare alle associazioni che operano sul territorio, e che andiamo chiaramente a recuperare dal fatto che i danni delle auto in garanzia ce li paga la casa costruttrice e non dobbiamo pagarli noi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prendendo atto che l'emendamento è stato ritirato... scusate, parliamo del 9? Mi dicono che non è stato ritirato, chiedo scusa, allora mi sono distratto anch'io. Quindi non è ritirato. Prego Assessore Ghezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

La macchina del Sindaco è molto più vecchia e quindi sicuramente avrà bisogno della manutenzione... non è la macchina del Sindaco, ma la macchina che viene utilizzata, la 166. Non è il capitolo della Polizia Locale, è una previsione di quello che è il parco automezzi...

PRESIDENTE:

Sindaco, per cortesia, non dia distrazioni al Consiglio per favore.

ASSESSORE GHEZZI:

Parco automezzi. Per cui è comunque un importo contenuto, quindi il parere è contrario.

PRESIDENTE:

Ci sono altre iscrizioni a parlare. Dichiarazioni di voto? Mettiamo ai voti l'emendamento numero 9.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. Hanno votato 30 Consiglieri, 18 contrari, 11 favorevoli, un astenuto. L'emendamento è respinto. Passiamo all'emendamento numero 10. Ce lo vuole presentare Consigliere Boiocchi?

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

L'emendamento 10 è ritirato.

Invece il Consigliere Fumagalli presenta l'emendamento 11.

PRESIDENTE:

Grazie. Emendamento numero 11.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Visto che l'Amministrazione tende a favorire sempre di più l'informatizzazione dell'Ente, cosa della quale noi siamo assolutamente favorevoli, e questo permette tra l'altro di migliorare la macchina comunale sia all'interno con internet, sia all'esterno attraverso i cittadini con il portale internet, portando anche a un notevole vantaggio economico, noi chiediamo a questo punto di diminuire le spese postali per quello che riguarda l'archivio e il protocollo. E questa cifra, che è di 5.000 euro, noi la vorremmo appostare al capitolo che riguarda la gestione e la tutela dell'ambiente, anche perché la cifra che c'è in questo momento ci sembra molto bassa, assolutamente insufficiente per questo capitolo di spesa. Oltre tutto, la tutela ambientale fa parte del decoro urbano e ciò non guasta, ma la tutela dell'ambiente va anche al di là del decoro e è utile ai cittadini, come più volte ho già detto in questo Consiglio Comunale. Per questo noi chiediamo che vengano tolti 5.000 euro delle spese postali e riappostate per la gestione e la tutela del patrimonio ambientale.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi su questo emendamento? Assessore Ghezzi. Assessore Marrone.

ASSESSORE MARRONE:

Buonasera a tutti. In merito all'emendamento pocanzi illustrato, volevo dire che le cifre che sono state appostate a Bilancio per le analisi ambientali sono perfettamente congrue a quanto poi è stato valutato dall'Ente, al costo che effettivamente dobbiamo sborsare, per cui siamo a posto così.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Diciamo che è la prima volta che mi capita di dire un Assessore che mi dice siamo a posto così, perché questo significa o che si è accontentata di quello che è riuscita a recuperare dal Bilancio, oppure probabilmente è veramente a posto così, allora sarebbe abbastanza grave.

Direi che su questo emendamento, che è un emendamento anche qui, se vogliamo dirla con le parole del Sindaco, è ridicolo, nel senso che stiamo parlando di 5.000 euro, ma sono tutti piccoli segnali politici che poi ovviamente ogni forza politica userà nella città.

Qui chiediamo di ridurre le spese postali di 5.000 euro. E, in effetti, con l'avvento del PEC, oggi ne ho avuto dimostrazione proprio personalmente, siamo riusciti a evitare delle spese postali, e tanto tempo, perché, alla fine, senza la Posta Elettronica Certificata, il mio Ordine del Giorno avrei dovuto consegnarlo personalmente, e quindi usare la macchina, perdere del tempo, il tempo dei dipendenti comunali. Quindi, comunque siamo riusciti con la Posta Elettronica Certificata a risparmiare dei soldi, e io mi auguro che la PEC venga utilizzata sempre più per le comunicazioni, per le convocazioni, che normalmente vengono consegnate dai messi comunali.

Quindi, evidentemente, nel corso dell'anno avremo certamente una riduzione delle spese postali se usiamo bene questi strumenti che la tecnologia ci dà. Certo che quando poi vedo che c'è stato un aumento di 60.000 euro di spese postali l'anno scorso perché sono state inviate per posta tutte le contravvenzioni oggetto di condono, perché di condono si tratta, noi sappiamo già che non abbiamo incassato nulla, ma abbiamo già speso 60.000 euro di spese postali.

Quindi ridurre di 5.000 euro quel costo mi sembra una cosa di buonsenso. Si potrebbe tranquillamente accettare. È un segnale politico, se non vogliamo ridurre neanche le spese postali vuol dire che è una questione di principio, allora a questo punto bisognerà anche spiegarlo alla gente.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Intanto le chiedo scusa ancora prima di iniziare questo intervento, perché io non sono solito lagnarmi pubblicamente, però non riesco a capire perché da parte del Consiglio c'è questo totale menefreghismo nei confronti dei nostri emendamenti, mi chiedo per quale motivo si sta facendo grande festa in Aula, la Minoranza se ne sta fuori.

Possiamo garantire alla Maggioranza tutta che gli emendamenti della Lega non sono perché sono della Lega, mi passi il termine, con lei sono sempre stato gentile fino a oggi in Aula, delle cazzate. Per cui dispiace vedere crocchi, gente che parla, etc.

Volete raccontarvela, ma raccontatevela, però, gentilmente, Presidente abbia il buonsenso e la decenza di richiamare all'ordine i Consiglieri, che se ne vadano fuori, e noi ce li discutiamo ha soli, ce li votiamo, e se voi siete fuori ce li approviamo pure.

Chiusa questa parentesi.

Intervenendo nel merito, invece, non riesco a capire, obiettivamente, Assessore Marrone, non me ne voglia, però, io capisco che lei mi dice siamo a posto così, però, mi metto nei suoi panni, se qualcuno pensasse di darmi dei soldi in più per fare un'analisi a esempio su quanti alberi hanno il cancro colorato, e ricordo quanti negli anni passati li abbiamo abbattuti perché non abbiamo fatto in tempo a fare le verifiche ambientali prima; verificare la presenza di ambrosia, verificare dove è necessario fare un intervento per la disinfestazione, la derattizzazione. Ci porterebbe a evitare di dirle poi, quando fa caldo, come è successo quest'estate, Assessore, non abbiamo disinfestato? E sentirsi rispondere da lei che non l'abbiamo fatto perché non c'erano più soldi.

Ecco, noi invece volevamo darle dei soldi perché lei potesse verificare dove serviva la disinfestazione. Prendiamo atto e siamo contenti, e io sono anche tentato dal ritirarlo questo emendamento, perché siccome lei è a posto io non so perché devo darle dei soldi. Anzi, facciamo così, io lo ritiro, ma le preannuncio che se quest'estate gira una zanzara le ricordo che lei questi 5.000 euro non li ha voluti, e la inseguirà lei personalmente quella zanzara. No, non c'è proprio niente da ridere, quest'estate la nostra città è stata invasa dalle zanzare, c'è stato detto non ci sono soldi, ora sono stati stanziati, ne riparliamo quest'estate Assessore. Comunque l'emendamento viene ritirato.

PRESIDENTE:

Passiamo al numero 12. Prego per la presentazione.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

No, il 12 viene ritirato a seguito della risposta che c'è stata data dal settore. Discutiamo invece il numero 13.

PRESIDENTE:

Prego, emendamento numero 13.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

L'emendamento numero 13 punta a diminuire il sempre purtroppo presente stanziamento per gli incarichi professionali esterni a alta specializzazione. Sono 10.000 euro. Anche qui, sono ben consapevole che sarà una battaglia persa, però bisognerebbe smetterla di continuare a rivolgersi all'esterno, trovando la necessità di avere consulenti, esperti, fondamentali, dei quali non possiamo fare a meno in ogni settore, quando, sicuramente, se andiamo a cercare all'interno dell'Ente, qualche figura capace di fare questo lavoro la troviamo, o, se non la troviamo, potremo investire nella formazione all'interno dell'Ente, per formare qualcuno che avremo a disposizione così per tutti gli anni a venire, e invece preferiamo sempre andare a cercare qualcuno esterno.

Obiettivamente non riusciamo a capire il motivo, anche in questo caso abbiamo deciso di proporre di appostare il decremento di 10.000 euro a favore dell'inserimento in strutture per disabili.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? No. Passiamo alle dichiarazioni di voto? Intervento del Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Sul tema degli incarichi e delle consulenze abbiamo registrato la volontà della Maggioranza, anzi, scusate, sbaglio il termine, la volontà della Giunta di diminuirle e di limitarne l'utilizzo. Infatti abbiamo un totale generale di 559.000 euro di incarichi previsti per studi, consulenze e ricerche per il 2010, pagina 58 dell'allegato al Bilancio.

In realtà qui non appaiono una serie di incarichi che invece appaiono da altre parti. Quindi, questi incarichi di 559.000 euro, che comprendono un po' tutti i settori, in realtà sono solo quelli che si ha intenzione di attivare nel 2010.

Io avevo fatto una domanda specifica alla scorsa riunione del Consiglio Comunale, ma non mi è stata data risposta.

Esistono alcuni incarichi, io ne ho trovati un paio, ma ce ne sono altri, esistono degli incarichi pluriennali. A esempio ho visto due incarichi da 16.000 euro, per attività da svolgersi nel triennio 2009/2011, relativamente a due consulenti che dovranno fare circa una ventina di ore di lavoro nel triennio 2009/2011. E per questa ventina di ore spalmate su tre anni il Comune di Cinisello Balsamo paga 16.000 euro a testa.

Che cosa fanno questi consulenti, fanno i consulenti del Nucleo di Valutazione, che quindi è un altro oggetto misterioso che forse andrebbe specificato al Consiglio Comunale che compiti ha, e qual è soprattutto il compito di queste persone all'interno del Nucleo di Valutazione con incarico triennale.

La mia domanda la volta scorsa nella discussione generale, alla quale non è stata data risposta, era: esistono altri incarichi pluriennali, che quindi non appaiono in questo elenco, oppure no? E l'ho fatta con i tecnici presenti.

A questo punto, siccome i tecnici non hanno risposto, io pretendo che la politica mi risponda. Perché mi risulta che solo due anni fa il totale delle consulenze e degli incarichi ammontava a oltre 1.600.000 euro.

Ora, dichiarare che nel 2010 si attiveranno incarichi per studi, consulenze e ricerche per 560.000 euro vuol dire avere ridotto di 1.000.000 di euro più o meno gli incarichi.

È vero o non è vero? Esistono degli incarichi pluriennali, sì o no?

A questo punto, visto che c'è un emendamento che va a ridurre di soli 10.000 euro, modestamente solo 10.000 euro, gli incarichi esterni a alta specializzazione, ritorniamo sempre al discorso di prima, guardiamoci negli occhi, perché poi queste cose vanno spiegate anche ai cittadini. Quindi, magari anche parere, ma anche risposte su queste domande, perché io continuo a fare questa domanda, non vorrei doverla fare in altre forme questa domanda.

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

Il parere è contrario perché comunque sono incarichi previsti per i progetti speciali, per cui non riteniamo opportuno accettare l'emendamento. Per quanto riguarda la risposta, so che quando sono state date le risposte il Consigliere Zonca non ha ascoltato e ha rifatto ancora la domanda, se non dovesse avere ricevuto delle risposte alle sue domande, provvederemo a dargliele precisamente per iscritto. Comunque il nostro parere è contrario a questo emendamento.

Il Nucleo di Valutazione sta lavorando, non è che non esiste, sta facendo tutta una serie di attività non i dirigenti, sta procedendo anche a mettere a punto quello che è il sistema della valutazione dell'operato dei dirigenti stessi, per cui, quanto prima forniremo indicazioni, informazioni al Consiglio Comunale sull'operato di questo Nucleo di Valutazione.

PRESIDENTE:

Passo un attimo la parola al Segretario Generale per un'integrazione su questo intervento.

SEGRETARIO GENERALE:

Sul Nucleo di Valutazione. Il Nucleo di Valutazione non è compreso in quell'elenco perché si tratta di un organismo obbligatorio previsto dalla Legge e dai contratti collettivi, la cui composizione è poi regolata autonomamente dai Comuni.

Non sono venti ore in tre anni, il Nucleo di Valutazione si riunisce tra le dieci e le quindici volte all'anno, più il lavoro a casa. In questo caso non sono consulenti ma sono componenti di un organo, che è il Nucleo di Valutazione, che ha le

competenze previste all'interno dei sistemi di controllo disciplinato dall' Art. 146 del D.L. 267/2000 e dal D.L. 286/1999, che disciplina il sistema dei controlli.

Il motivo per cui non tutti i cosiddetti incarichi sono in quell'elenco risiede nel fatto che non tutti i contratti chiamati incarichi sono, in effetti, incarichi che tecnicamente si configurano come tali, nel senso che alcuni cosiddetti incarichi sono qualificati come prestazioni di servizio. Ad esempio, l'incarico di patrocinio legale conferito all'Avvocato non è una consulenza, quindi non la trova in quell'elenco, ma è una prestazione di servizio, e come tale, contabilizzata a parte. Quindi non è la pluriennalità dell'incarico a determinare l'inserimento, ma l'oggetto e la qualificazione giuridica dell'incarico, come nel caso nel Nucleo di Valutazione, che si risolve in prestazione di servizio collegato come quella dei Revisori dei Conti, tanto per intenderci, collegati al funzionamento di un organo obbligatorio. Non è la risposta collegata all'emendamento, ma chiariva alcune questioni.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Io volevo ricordare al vice Sindaco che non siamo in una fase normale di interrogazione per cui in mancanza di risposta si dice riceverà la risposta per iscritto, qui, già io ho avuto modo di fare questa specifica domanda sulle prestazioni ad alta specializzazione nel settore abitativo durante la fase della discussione generale del Bilancio, quando erano presenti anche i dirigenti, e proprio a questa domanda non era stata data alcuna risposta. Era una di quelle voci che aveva attirato l'attenzione del mio gruppo, seppure non erano stati proposti emendamenti a questo capitolo di spesa. Tuttavia, sarebbe stato interessante capire questi 20.000 euro, perché poi l'emendamento, in realtà, incide al 50 per cento su quello specifico capitolo di spesa, però non si ottengono risposte Assessore da questa Giunta. E quindi capisce che ci lascia un po' perplessi il vostro atteggiamento, e, sinceramente, a me lascia perplesso anche l'atteggiamento dei Consiglieri di Maggioranza, che davanti a queste risposte molto generiche, poco esplicative, non sentono l'esigenza di volere approfondire e conoscere quello che si accingeranno a votare da qui a qualche giorno.

Io vorrei che lei si impegnasse un po' di più a entrare nel merito delle questioni che noi facciamo, perché qui non si tratta di fare ostruzionismo, però non si può dire che questi soldi sono previsti per progetti. Punto.

Che tipo di progetti, nel settore, nel campo abitativo, qual è l'esigenza che ci spinge a chiedere consulenza altamente specializzata?

Diteci le motivazioni, diteci di cosa si tratta, magari saprete anche convincerci della bontà e della giustizia di questo appostamento a Bilancio, ma capite che in assenza di specifiche spiegazioni ci lasciate veramente molta perplessità.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, lei è ancora iscritto.

CONSIGLIERE ZONCA:

Ringrazio il Segretario per la spiegazione tecnica che è ineccepibile, mentre non posso accettare, ovviamente, come non potevo accettarla prima, prima non ho accettato il silenzio, adesso non accetto neanche che mi si dica: "Alle domande alle quali non abbiamo dato risposta daremo risposta scritta".

Va bene, allora aspettiamo, sospendiamo l'approvazione del Bilancio, ci date la risposta scritta, poi, in base alle risposte voteremo a favore o contro.

Se è questo. Non stiamo facendo delle interrogazioni. Quando c'erano i tecnici abbiamo fatto delle domande specifiche e tecniche, e abbiamo chiesto esistono degli incarichi pluriennali? Perché noi ne abbiamo trovato uno o due, ma ce ne sono altri? Tecnicamente uno può dirmi sì, abbiamo diciotto incarichi pluriennali che partono dal 2006 e finiscono al 2012, oppure neanche uno, lei è stato così fortunato da trovare l'unico che c'era.

Non è stata data risposta dai tecnici, non è stata data risposta dai politici, e devo dire che per gli unici che ho trovato, e ce ne sono due uguali, vedo che viene fissato un importo di 15.840 euro per un incarico di consulenza per il periodo ottobre 2009/dicembre 2011.

Quindi, qui dentro non lo troveremo mai. E questa è una decisione presa il 29 ottobre 2009. 15.840 euro per il periodo ottobre 2009/dicembre 2011 viene quantificato in dodici giornate intere o frazionate. 15.840.

Non l'ho scritto io. Dodici giornate intere o frazionate.

Esistono altri di questi contratti o no?

PRESIDENTE:

Consigliere Lio, finalmente è il suo turno. Perché la vediamo un po' distratto Consigliere.

CONSIGLIERE LIO:

Mi invita. Devo dire che non avevo intenzione di fare l'intervento, perché avevo rinunciato a questo intervento, ma lei ha insistito, e allora spiego anche perché mi ero prenotato, perché dopo un po' di domande e di spiegazioni rispetto agli emendamenti che la Minoranza presentava, dopo la dichiarazione del vice Sindaco del risultato del derby ho capito il perché di certe prese di posizione dell'Assessore. Se l'avessi saputo prima, certamente, almeno io, mi sarei risparmiato molte domande e non avrei avuto alcuna aspettativa.

Però c'è una cosa che questa sera mi ha un po' incuriosito e che sinceramente fa il paio con tutta la discussione che questa sera abbiamo sviluppato intorno al povero capitolo delle "comunicazioni del Sindaco"; cioè, un capitolo aggredito dalla Minoranza, insensibile a un bisogno oggettivo, e noi qui a chiedere che venissero coperti i nostri emendamenti solo e unicamente attingendo a questo capitolo.

Poi scopriamo, almeno io, che ci sono fondi di finanziamento molto significativi per progetti che non si conoscono completamente o che non si conoscono affatto. E quindi si passa da spese previste per consulenze, per incarichi professionali, per progetti speciali dice l'Assessore, per circa 560/600.000 euro, rispetto, secondo quello che diceva il Consigliere Zonca, e non ho motivo di dubitarne, a un consolidato dell'anno scorso di 1.600.000 euro.

Allora potrei dire basterebbero 50 o 100.000 euro di questa enorme disponibilità per coprire una serie di legittime richieste delle Minoranze e non aggredire il povero capitolo di comunicazione del Sindaco.

Allora anche qui vorrei dire alla Maggioranza, come vedete, che non c'è un Bilancio blindato, se non blindato dalle scelte che la Maggioranza ha fatto, non perché impossibilitata ad avere disponibilità finanziarie per poter condividere anche alcuni bisogni che la Minoranza durante questa discussione ha denunciato.

PRESIDENTE:

Assessore Riboldi.

ASSESSORE RIBOLDI:

Due risposte brevi. Il capitolo cui si fa riferimento è un capitolo che è andato diminuendo e fa riferimento a un incarico che è stato dato per l'indagine di tutti quei pezzettini di aree che non erano state accatastate. Cinisello, ma come tanti altri Comuni, nel corso dei secoli non ha sistemato tutta una serie di pezzettini. È in corso un lavoro per la sistemazione di tantissime aree marginali, in modo da definirle una volta per tutte.

È un lavoro che è stato fatto nella stragrande maggioranza, ma che ha bisogno ancora di completarsi.

L'altro elemento, che è quello che riguarda invece il discorso delle politiche abitative, è un incarico estremamente importante, credo, proprio perché considerare le politiche abitative del Comune solo e soltanto secondo l'aspetto delle Case Popolari. Punto. Oppure le case dei privati che vanno per gli affari loro, ciascuno al di là di un disegno, di una progettazione, è una maniera di non vedere la città nella sua globalità.

Quindi, affrontare questo tipo di tema all'interno del PGT, all'interno di quartieri con una serie di problematicità, non è una cosa semplice. E quindi, costruire gruppi di lavoro che utilizzano le esperienze di altissima specializzazione presenti a Milano, e quindi al Politecnico, all'interno delle strutture della sezione che noi abbiamo nel nostro capoluogo, ci sembra estremamente importante, perché questo può consentirci di affrontare il tema dell'abitare, e quindi non solo settori spezzettati, con un progetto organico.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Io però, porca miseria, scusatemi, ma abbiamo fatto un ordine, abbiamo organizzato un Consiglio Comunale aperto per il problema del lavoro, ci siamo rotti per condividere insieme un Ordine del Giorno sulla difficoltà in ambito lavorativo, e noi paghiamo un tecnico bravissimo, per carità, e sono sicuro di questo, lo spero, 600 euro a giornata al netto di ritenute fiscali, per una persona che comunque ha già un'altra attività. Non so voi, ma io salto dalla sedia. 600 euro a giornata al netto di ritenute fiscali, per un totale di 15.840 euro.

E se lo vedessero le persone che hanno partecipato qua al nostro... no non posso dire il nome. Lo posso dire? Non lo so. Allora numero proposta 35/499, dottor Grimaldi, periodo ottobre 2009/dicembre 2011, 600 euro al giorno. È scritto qua. Responsabile procedimento ... (inc.)

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta. Posso confermarle, lei ha già avuto la risposta, perché si tratta di persona del nucleo di valutazione, e comunque siamo nella fase dell'emendamento. Stia all'emendamento e non andiamo a fare interrogazioni su campi così vasti.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Okay, sarà oggetto di una prossima interrogazione.

PRESIDENTE:

Non abbiamo altri iscritti a parlare. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Sono presenti 26 Consiglieri. 15 votano contrario, 10 favorevoli, 1 astenuto. L'emendamento è respinto.

Emendamento numero 15. Consigliere, vuole presentare per favore?

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Presidente, intanto le preannuncio, ma lei forse mi legge nel pensiero, che volevo ritirare il 14, ho ritirato il 14 perché il Presidente era già saltato al 15, allora per non contraddirlo, lo ritiro.

PRESIDENTE:

Lei è veramente una persona gentile Consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Ma si figuri. Siamo qui apposta.

PRESIDENTE:

Emendamento numero 15.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

L'Emendamento numero 15, che, le dirò, anche se fosse passato al 16 non avrei comunque ritirato, per cui vorrei discuterlo.

Parto da un assunto che non riesco a capire, al di là che proponiamo il decremento di 11.500 euro andando a toccare ancora le pubblicazioni e la comunicazione istituzionale, però, per carità, questo è un altro concetto, perché il Sindaco ha avuto occasione di spiegare durante la discussione degli emendamenti l'importanza e la valenza di questo settore, che non voglio adesso discutere, però, chiaramente, l'emendamento va a prendere i soldi da lì. Per cui posso solo dire che se qualcuno della Maggioranza fosse disponibile a riprendere l'argomento in futuro, magari cercando i soldi in un altro capitolo, ne sarei veramente felice, perché quello che non riusciamo a capire come gruppo è perché quest'anno si sia deciso di abbassare i soldi, gli stanziamenti, chiedo scusa, per il miglioramento della sicurezza della salute dei lavoratori.

È una cosa che personalmente non riusciamo a capire, e non riusciamo a capire neanche la risposta che ci arriva dal settore, e parlo per i pochi che sono attenti, perché evidentemente gli altri hanno di meglio da fare, quando si dice che il decremento proposto a questo codice non rispetta il principio di veridicità, in quanto le previsioni, quelle fatte in ribasso, sono ritenute congrue dai responsabili dei centri di spesa.

È una risposta abbastanza ripetitiva e abbastanza ovvia, che tradotto vuol dire chi ha pensato che il Bilancio dovesse essere fatto così ha chiaramente pensato che le cifre stanziare e appostate fossero giuste.

Ovvio! Mi sembra una risposta che si poteva quanto meno evitare, dire che chi ha chiesto di avere x ha chiesto x perché crede che x sia sufficiente a fare quello che ha in mente.

Quello che noi contestiamo non è che la cifra x sia sufficiente a fare quello che si vuole fare, quello che noi contestiamo, che ci si accontenta di un x per fare un minimo indispensabile, quando si poteva puntare a una y per fare qualcosa di meglio.

Ripeto, sul tavolo c'è la sicurezza dei dipendenti dell'Ente. La risposta che le cifre sono congrue, sono congrue se, ad esempio, non si vuole organizzare un convegno chiamando a parlare nell'Aula Consiliare, insieme ai responsabili della RSU, RSA, i responsabili della sicurezza, qualcun che possa spiegare innovazioni, nuove regolamentazioni. Non è vero che tutto è sempre sufficiente com'è, è al contrario vero che tutto si può sempre fare, indipendentemente da chi lo fa, meglio sempre. E questo è un assunto al quale credo che obiettivamente dobbiamo puntare. Non bisogna puntare a rifare le cose come l'anno prima ma farle appena meglio, se si riesce, a farle molto meglio.

Allora, se l'anno scorso si è ritenuto necessario stanziare una certa cifra per la sicurezza sui luoghi di lavoro dei nostri dipendenti, dei quali siamo responsabili due volte, perché sono in buona parte nostri concittadini, e nell'altra parte sono dipendenti del nostro Ente. Poi, decidere che lo stanziamento previsto in riduzione è sufficiente... per carità tecnicamente può essere vero, ma politicamente è inaccettabile, non può essere sufficiente tagliare i fondi per la sicurezza sul lavoro.

PRESIDENTE:

Grazie. Altri iscritti sull'emendamento? Assessore Ghezzi, prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Nonostante l'arringa del Consigliere Boiocchi, siamo costretti a esprimere parere contrario, perché non voglio stare lì a ripetermi, la comunicazione istituzionale, il Sindaco ha già spiegato, quindi... e per quanto riguarda gli obblighi della 626 adesso c'è il testo di Legge 81, che ci impone delle regole, e anche lì sono state fatte delle previsioni.

È ovvio che il commento è ripetitivo, anche perché gli uffici concordano prima con i settori e poi con la Giunta, e quindi non possiamo fare altro che dare quel parere lì.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Io rinnovo l'invito, ho premesso che sapendo che era stato indicato come capitolo dal quale andare a effettuare il decremento un capitolo che invece ci è stato detto non possa subire decrementi sarebbe stato difficile fare passare questo concetto, chiedo però politicamente alla Giunta se se la sente di prendere un impegno, non c'è nulla di scritto, però chiedo, poi la Giunta può anche non condividere, ma questa è una discussione politica e non più sull'emendamento, se la Giunta non ritenga comunque, pur non accettando l'emendamento perché va a toccare un capitolo che difficilmente può essere decrementato, se non ritenga comunque opportuno di valutare in divenire la possibilità di appostare eventuali surplus di Bilancio a questo tema.

Ripeto, la sicurezza dei lavoratori è un tema che abbiamo messo in decremento.

Questo lo chiedo come impegno politico non scritto. Differentemente, la Giunta, mi rivolgo a lei Assessore, può dire no, la risposta, ripetitiva per ovvi motivi, per carità, io non contestavo che fosse ripetitiva, la risposta del responsabile di settore, che ritiene congrua la diminuzione, è anche congrua per la Giunta, perché abbiamo valutato che 11.500 euro in meno per la sicurezza non saranno un problema.

Io politicamente ne prenderò atto, per quanto invece sono convinto che i soldi per la sicurezza non siano mai abbastanza e che siano forse quelli spesi meglio, insieme a quelli per la formazione.

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

Le posso garantire che qualora verificassimo che i fondi messi a Bilancio non fossero sufficienti per gli adempimenti alla 626, alla Legge 81 per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori, vorrà dire che prenderemo gli adeguati correttivi nella prima variazione di Bilancio possibile, però le chiederemo un voto favorevole alla variazione di Bilancio che prevede lo spostamento di fondi sulla sicurezza..

L'unico impegno che possiamo fare adesso è questo.

PRESIDENTE:

Grazie. Dichiarazioni di voto? Non ce ne sono. Mettiamo ai voti l'emendamento. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 30 Consiglieri, 17 votano contrario, 11 a favore, 2 astenuti, l'emendamento è respinto.

Emendamento numero 16. Consigliere Boiocchi, se lo vuole presentare, grazie.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Presidente, intanto le chiedo gentilmente se posso avere la strisciata di questa votazione. L'emendamento numero 16 è un emendamento per noi particolarmente importante, non vorrei discuterlo adesso molto velocemente per il rispetto dei tempi. È un emendamento che abbiamo presentato anche sotto forma di Ordine del Giorno, per cui, anche dopo avere valutato con la Giunta la possibilità di giungere a una sua eventuale approvazione, preannunciamo il ritiro dell'emendamento, che riguarda comunque il tema della sicurezza e uno stanziamento dei fondi a favore della Polizia Locale, torneremo comunque su questo argomento con l'Ordine del Giorno che abbiamo presentato e che credo a questo punto venga calendarizzato con la discussione di domani.

I restanti emendamenti vengono presentati dal Consigliere Fumagalli.

PRESIDENTE:

Consigliere Fumagalli.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Nel Bilancio di quest'anno compare una voce sul sostegno alla solidarietà internazionale, noi chiediamo invece che questi soldi vengano appostati alle prestazioni di servizi per i commercianti che in quest'anno hanno ricevuto parecchi problemi dal punto di vista della crisi economica e che tra l'altro vede questa voce ridotta della metà, e la cosa per noi è incomprensibile.

Quindi chiediamo che questi 50.000 mila euro vengano spostati per la solidarietà agli esercizi commerciali.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Riboldi.

ASSESSORE RIBOLDI:

Non è apparso un nuovo stanziamento, ho già avuto occasione di dire in altri contesti che questo stanziamento è lo stanziamento storico, anzi, leggermente ridotto, perché storicamente erano 55.000, e adesso è diventato di 50, è stato solo spostato per ragioni di diverso settore che segue questo tipo di attività. Quindi non c'è assolutamente nulla di nuovo.

Tra l'altro, comunico, mi pare di averlo già detto l'altro giorno, ma rinnovo la comunicazione, che da questo capitolo abbiamo già tolto 10.000 euro per un intervento a seguito del terremoto che ha colpito Haiti.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. Sono presenti 29 Consiglieri, 18 votano contrario, 11 a favore, zero astenuto, l'emendamento è respinto.

Consigliere Fumagalli per la presentazione dell'emendamento successivo, numero 18.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Noi ritiriamo tutti gli altri emendamenti che sono simili, dal 18 al 26. Preannuncio però che su questi abbiamo presentato un Ordine del Giorno sulla solidarietà internazionale, quindi discuteremo l'argomento in sede di Ordine del Giorno.

PRESIDENTE:

Bene. Io vi ringrazio. Credo che abbiamo raggiunto con anticipo rispetto alla mezzanotte l'obiettivo che ci eravamo dati, rinviando al Consiglio di martedì, domani sera, per la prosecuzione dei lavori, a partire dagli Ordini del Giorno. Grazie, buonasera, arriverci a tutti, il Consiglio è tolto.

CONSIGLIO COMUNALE DI GINISELLO BALSAMO
SEDUTA DEL 26 GENNAIO 2010

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Scaffidi Francesco, Visentin Riccardo, Fumagalli Cristiano, Schiavone Angelo, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Lio Carlo, Berlino Giuseppe, Cesarano Ciro, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano, Boiocchi Simone, Zonca Enrico.

PRESIDENTE:

Sono presenti 22 Consiglieri, la seduta è regolarmente valida, procediamo con l'ordine dei lavori di questa sera che prevede la prosecuzione della sessione di bilancio con la valutazione degli ordini del giorno e gli emendamenti alla delibera.

Primo atto sarà una spero breve sessione di comunicazione.

Comincio io a comunicare.

A seguito della comunicazione che ha fatto ieri sera il Consigliere Bartolomeo, che ricorre la giornata della memoria con il 27, propongo al Consiglio un minuto di raccoglimento per ricordare i tragici eventi della II Guerra Mondiale.

Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento

PRESIDENTE:

Grazie. Informo il Consiglio che è ancora in corso una riunione tra il Sindaco, una parte della Giunta e i capigruppo di Minoranza per determinare un po' le valutazioni degli ordini del giorno che andremo ad esaminare tra breve. Sono aperte le iscrizioni alla fase di comunicazione, prego.

Consigliere Scaffidi, prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Io mi riferisco al discorso che lei testé ha fatto, se non ci sono altre comunicazioni chiederei una sospensiva dei lavori tecnici perché, giustamente, non essendoci gli Assessori, il Sindaco e chi ha presentato gli ordini del giorno, secondo il mio consiglio è fare una sospensiva tecnica aspettando che si libera la riunione. Se non ci sono altre comunicazioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Dopo la fase delle comunicazioni procederemo ad una sospensiva, infatti. Consigliere Martino, prego.

CONS. MARTINO:

Grazie Presidente e buona sera a tutti. Volevo intervenire su questo tema della ricorrenza di domani perché è un tema che a me personalmente è caro, come dire, perché nel corso della mia "carriera scolastica" ho avuto modo di incontrare più di una volta alcuni tra i pochi sopravvissuti al campo di sterminio di Auschwitz, in particolare ho avuto l'onore e l'onere – poi dirò l'onere perché – di incontrare la signora Liliana Segre, di conoscere Nedo Fiani, anche Roberto Camerani che era intervenuto nelle scuole in cui avevo insegnato e, in particolar modo, con la signora Segre, Liliana Segre, deportata da Auschwitz per la colpa di essere nata, testuali parole. Con la signora Segre si è instaurato un rapporto di amicizia che dura nel tempo e lei, più di una volta, mi ha chiesto di essere testimone, di raccogliere il testimone che aveva lasciato. Da questo punto di vista, come dire, nelle scuole, nella scuola, nella mia professione ho sempre cercato di portare avanti il ricordo della memoria perché ciò che è stato, come diceva Primo Levi, non accada mai più. Poi mi sono anche permesso di portare, nell'Aula del Consiglio Comunale, un opuscolo, un giornalino dell'istituto scolastico dove insegno, dove tra le varie attività descritte c'è anche un viaggio che abbiamo fatto l'anno scorso al campo di concentramento di Dachau e invito i Consiglieri, che ne hanno voglia, a ritirare questo giornalino presso il banco dei commessi, perché è significativo per quanto riguarda le riflessioni che i ragazzi hanno fatto rispetto al campo di concentramento, ma può essere anche una testimonianza della ricchezza che c'è nelle scuole cinisellesi. Grazie.

PRESIDENTE:

Diamo il benvenuto ai consiglieri che ci hanno raggiunto le 19:45 per le ragioni che ho già spiegato. È iscritto il Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Più che una comunicazione, il mio intervento vuole essere un ricordo nel senso che ricordo alla Presidenza e alla Giunta l'impegno che questa Aula aveva chiesto l'anno passato, è cambiata la Giunta, è cambiato un Consiglio, però credo che se si prende una buona abitudine bisogna mantenerla e il sottoscritto, che per due volte è andato una volta a titolo personale e una volta in delegazione con questo Comune in pellegrinaggio ai campi di sterminio nazista, ha toccato con mano una realtà che questo Comune forse non aveva ben presente. Cioè, la delegazione ufficiale di questo Comune è una delegazione, detta un po' in milanese *di mantrà in sema*. Cioè, c'erano il Consigliere Boiocchi e il Consigliere Fiore che si passavano il gonfalone cercando di tenerlo dritto, non c'era nessuno intorno, gli altri Comuni arrivano organizzati con un gonfalone bello, non come quello che tutti gli anni invece noi inviamo ai campi di sterminio.

Quindi l'invito che avevo fatto e che rifaccio, siccome credo – anzi – sono sicuro che questa esperienza continuerà e che quindi anche questo anno la delegazione della Giunta e del Consiglio parteciperà a queste giornate di ricordo, non solo di presenziare con... sì, della memoria ma, al di là del giorno della memoria, dico, quando si va sollecitamente questo Comune va a Matthaus nella giornata della sfilata, quando sfilano tutti i deportati di tutte le nazioni europee, è davvero molto commovente, partecipare con un gonfalone decente magari con un commesso dà il senso di serietà che l'Amministrazione comunale vuole dare alla giornata. Partecipare in due, con un gonfalone rotto, tenuto in mano così, obiettivamente non ha senso. Per cui invito, ricordo alla Giunta, che questo anno mi auspico che chiunque vada possa andare in condizioni migliori di quelle che invece hanno visto partecipare me e il Consigliere Fiore.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti a parlare. Quindi diamo corso alla sospensiva che è stata chiesta dal Consigliere Scaffidi, sospensiva tecnica che serve ad elaborare emendamenti e a condividere un po' quanto è stato detto nel incontro in Sala Giunta.

SOSPENSIVA (ORE 19:56 – ORE 21:04)

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri ad accomodarsi in Aula.

Consiglieri, per favore prendete posto. Le sospensive sono concluse, possiamo quindi dare corso al programma della serata.

Chi ha bisogno di concordare, per cortesia si accomodi fuori dall'Aula i lavori devono procedere.

Allora, comunico al Consiglio che le sospensive che si sono tenute sono servite a verificare la posizione dei 23 ordini del giorno che abbiamo nel programma di questa sera: su alcuni di questi ci sono accordi per emendarli, su altri ci sono indicazioni per il ritiro, così come su altri ancora l'approvazione così come sono.

Per le sospensive l'Ufficio di Presidenza ha pensato di invertire il modo di discutere l'ordine della discussione gli ordini del giorno, quindi io propongo al Consiglio di procedere per argomenti e non più per sequenza come è stato indicato ieri sera.

Questo ci consente, ovviamente, di intervenire unificando le discussioni e poi assumendo, sui singoli ordini del giorno, le decisioni del caso.

Allora, chiedo ai Consiglieri se non hanno niente in contrario, chiedo di procedere con questo metodo. Non ce ne sono, bene!

Ricordo ancora che abbiamo degli emendamenti alla delibera che verranno discussi dopo la fine degli ordini del giorno.

Allora, io propongo, se abbiamo concluso gli accordi relativamente al Cinema Marconi, ci sono gli emendamenti – come è stato consegnato nel vostro plico n. 2 di Cittadini Insieme MPA – n. 17 della PDL e n. 21 della Maggioranza. Ecco, io direi che cominciamo con la presentazione dei singoli ordini del giorno, dopo unifichiamo la discussione e poi procediamo con un atto finale, che sintetizza.

Prego di iscriversi per la presentazione degli ordini del giorno.

Cominciamo con il n. 2. Consigliere Zonca, ha la parola.

CONS. ZONCA:

Buona sera. La Lista Civica ha presentato l'11 Gennaio questo ordine del giorno, rilevando appunto anche un sentimento comune nella città che stava montando sulla presenza del Cinema Marconi nel piano delle alienazioni immobiliari, quindi subito ci siamo fatti parte attiva per capire quali potevano essere le soluzioni per mantenere in vita questa sala e abbiamo presentato questo ordine del giorno in cui sostanzialmente chiedevamo lo stralcio dal piano delle alienazioni in attesa di una soluzione che potesse portare alla conclusione della convenzione che è nel 2012. Poi, successivamente alla presentazione del nostro ordine del giorno, ci sono state le dichiarazioni dell'Assessore alla Cultura che ha precisato che c'era la possibilità concreta di superare questa disdetta che, oltretutto, formalmente non sarebbe stata nemmeno accettabile e quindi, nella discussione successiva, abbiamo concordato con gli altri gruppi la presentazione di un ordine del giorno comune, quindi noi abbiamo da subito detto: "siamo disponibili a modificare il nostro ordine del giorno o a ritirarlo, se c'è la volontà politica di presentare un ordine del giorno comune che sostanzialmente porti allo stesso risultato che è stato richiesto". Ciò è avvenuto e quindi, è stato redatto un

ordine del giorno comune, tra i presentatori, quindi noi siamo contenti che questa cosa sia avvenuta in modo che ci sia più tranquillità, più chiarezza, la città e le associazioni che usano questa struttura, comunque avranno diciamo una garanzia che non ci sarà una alienazione lampo così come era stato ventilato in un primo momento, ma si cercherà di portare a compimento la convenzione in essere che scade nel 2012 e, comunque, è stato previsto l'indizione di un bando per capire se esistono delle realtà che intendono continuare nella gestione e quindi, proseguire quella esperienza nell'ambito nell'insieme dell'offerta culturale che verrà data dal centro culturale e dalle altre strutture che il Comune ha.

Quindi, il mio ordine del giorno, l'ordine del giorno della Lista Civica, lo possiamo considerare superato dall'ordine del giorno che penso illustrerà lei Presidente, a nome di tutti i gruppi che l'hanno firmato. Chiaramente adesso aspettiamo anche la dichiarazione degli altri due presentatori, degli altri due ordini del giorno.

PRESIDENTE:

Quindi lei mi conferma anche la disponibilità al ritiro del suo ordine del giorno a fronte di un ordine del giorno comune.

CONS. ZONCA:

Esatto.

PRESIDENTE:

A questo punto chiedo ad un presentatore della PDL per l'ordine del giorno n. 17 di fare una breve presentazione del loro ordine del giorno sullo stesso argomento. Prego, Consigliere.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente. Anche il nostro ordine del giorno aveva lo stesso obiettivo, cioè quello di scongiurare la chiusura di un punto di riferimento importante per la nostra città da un punto di vista culturale. Credo che le voci apparse sugli organi di stampa, le voci che hanno circolato in città, hanno messo molta preoccupazione nei cittadini e devo dire che la cosa è molto montata tra i cittadini, la preoccupazione che potesse venire meno anche un punto storico della città, sia dal punto di vista cinematografico che teatrale. Quindi, sentendo anche queste istanze dei cittadini, abbiamo ritenuto opportuno presentare questo ordine del giorno al bilancio, perché ritenevamo una scelta sbagliata quella che l'Amministrazione voleva mettere in atto, cioè quella di voler arenare questo immobile non investendo più sull'aspetto culturale che dallo stesso ne poteva derivare.

Devo dire che accogliamo con soddisfazione il fatto che ci sia stato un lavoro congiunto di Maggioranza e Minoranza che abbia rimesso le cose a posto, che abbia dato fiducia ad una possibilità che il tutto possa rientrare in quello che i cittadini auspicavano, cioè la presenza di questo polo culturale, così dobbiamo chiamarlo, possa resistere ancora negli anni futuri ed anche per questo noi ritiriamo l'ordine del giorno in attesa di poi discutere e votare tutti insieme l'emendamento e l'ordine del giorno presentato a nome di tutti i gruppi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Bene, a questo punto io chiedo al Consiglio se non ci sono obiezioni, al metodo che abbiamo testé annunciato, ovverosia: a fronte di un testo concordato, la disponibilità al ritiro, se c'è piena contemplazione dei propri contenuti.

Allora, a questo punto la parola al Consigliere Russomando.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Ecco, anticipiamo anche noi il ritiro dell'ordine del giorno che poi farà parte di una sintesi che il Presidente rappresenterà a tutto il Consiglio. Il motivo del ritiro dell'ordine del giorno della Maggioranza è dovuto al fatto che rientra, quindi in sintesi non discostava molto anche dagli altri due ordini del giorno. Ecco, l'intendimento è quello di verificare un attimino le possibilità di poter utilizzare questa struttura anche in futuro. Da parte della Giunta c'è l'impegno a fare queste verifiche, per cui ecco il motivo che concordiamo anche con la Minoranza a ritirare questo ordine del giorno, a impegnare la Giunta in un documento che verrà letto dal Presidente che è la sintesi dei tre ordini del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie. Chiedo ai consiglieri un po' di attenzione, perché se non c'è disaccordo da parte vostra, procederemo per una questione di velocizzare i lavori, ad una lettura del testo concordato senza distribuirne le fotocopie. Posso proseguire, non ci sono disaccordi? Benissimo! Dopo la lettura se c'è accordo, procederemo poi a raccogliere le firme dei capigruppo di Maggioranza e Minoranza.

Oggetto: "Alienazione e chiusura del cinema Marconi. Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo.

Premesso che nel bilancio 2010 del Comune di Cinisello Balsamo, del capitolo che concerne l'alienazione del patrimonio comunale è stata inserita anche la vendita dell'immobile di Via libertà n. 108 che ospita il cinema Marconi presente sul territorio di Cinisello Balsamo dal almeno quindici anni. Constatato che la vendita di tale immobile priverebbe il Comune di Cinisello Balsamo di una sala cinematografica presente sul territorio dopo che la crisi del cinema degli ultimi venti anni e la diffusione delle multi sale ha portato alla chiusura e alla demolizione di altre strutture che storicamente erano presenti su questo territorio. Impegna il Sindaco e la Giunta a stralciare alla prima variazione di bilancio l'immobile del cinema teatro Marconi dal piano delle alienazioni 2010 – 2012; a demandare la discussione del redigendo Piano di Governo del Territorio l'eventuale variazione e destinazione urbanistica; ad attivarsi, affinché per il 2012 venga predisposto un bando di gara e una serie di azioni coerenti finalizzate alla ricerca di uno o più operatori in grado di organizzare le attività del cinema teatro Marconi secondo una forma in grado di valorizzare pienamente la funzione sociale, culturale e ricreativa che questa struttura può svolgere e per inquadrare le sue attività in coerenza con quelle che si prevede di realizzare nell'ambito del polo culturale che l'Amministrazione comunale sta realizzando".

Adesso, se avete ben ascoltato il testo, chiedo di ripetere dichiarazioni di ritiro degli ordini del giorno che ho appena citato, cioè il 2, 17 e 21. Prego, Consigliere Zona.

CONS. ZONCA:

Sì. A fronte della presentazione di questo ordine del giorno, confermo il ritiro dell'ordine del giorno n. 2, della Lista Civica Cittadini Insieme MPA sottoscrivo il nuovo testo dell'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando?

CONS. RUSSOMANDO:

Sì. Confermo da parte della Maggioranza il ritiro dell'ordine del giorno alla luce dell'ordine del giorno che testé lei ha letto.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Sì, anch'io confermo il ritiro del nostro ordine del giorno ribadendo una cosa, adesso rileggendo questo ordine del giorno: noi oggi ci impegniamo a non vendere più bene di proprietà dell'Amministrazione Comunale, ma deve esserci chiaramente anche l'impegno a voler mantenere quel tipo di attività in quella sede, anche perché qui si demanda in un certo senso al Piano del Governo del Territorio all'eventuale variazione di destinazione e, da questo punto di vista, io sono un po' più scettico nel senso che per quanto ci riguarda l'interesse è quello che lì si mantenga lo stesso di tipo funzione.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Sì, Presidente solo per comunicare che anche la Lega sottoscrive questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie. L'ordine del giorno della Presidente sta circolando per la raccolta delle firme, credo che a questo punto sia superfluo chiedere dichiarazioni di voto.

Allora, a questo punto, mentre gira il foglio per le firme, foglio ripeto che deve ritornare al Presidente, è aperta la votazione sull'ordine del giorno comune che abbiamo così letto.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti: 29 Consiglieri, 29 favorevoli all'ordine del giorno comune.

L'ordine del giorno è approvato.

Adesso passiamo ad un altro raggruppamento di ordini del giorno.

Se è stato approntato il testo per i parcheggi. È stato appena consegnato il testo concordato relativamente agli ordini del giorno per il parcheggio che sono il n. 1 di Cittadini Insieme MPA; il n. 15 della PDL e il n. 16 della PDL. A questo punto procediamo come prima con la presentazione dell'emendamento n. 1 Cittadini Insieme.

Consigliere Zonca, stiamo procedendo al raggruppamento di ordini del giorno che riguardano i parcheggi, le chiedo di presentare il suo ordine del giorno n. 1. Prego, Consigliere Zonca.

CONS. ZONCA:

Grazie Presidente. Stavo leggendo il testo, giusto dell'ordine del giorno che va a sostituire quello presentato dalla Lista Civica.

Dunque, lo presento brevemente.

A fronte dell'aumento della tariffa oraria del parcheggio a pagamento, la considerazione che avevamo fatto come Lista Civica MPA è una considerazione che vede un po' di stupore per questo aumento delle tariffe del parcheggio, soprattutto perché questo aumento (che è del 50%) avrebbe portato nelle casse dell'Amministrazione Comunale una entrata superiore di 70 mila euro rispetto al 2009. Da 110 mila euro previsti nel 2009 saremmo arrivati a 180 mila euro, che è la cifra indicata nel bilancio di previsione. Quindi noi ci siamo preoccupati, oltre che dell'aumento della tariffa, anche di una serie di lacune che da tempo venivano segnalate dai cittadini. Ad esempio, una delle lacune, era l'assenza di parcheggi per i residenti nelle zone in cui esistono parcheggi a pagamento, infatti noi che cosa abbiamo previsto? Abbiamo previsto di istituire un contrassegno per le autovetture, gli autoveicoli di proprietà dei residenti e per quelli concessi all'uso di imprese operanti nelle aree identificate da una perimetrazione che avevamo utilizzato per il piano casa, la perimetrazione del PTCP.

Quindi, ci siamo preoccupati soprattutto di garantire ai residenti e alle attività che operano in prossimità di questi parcheggi, di garantire la possibilità di parcheggiare in modo gratuito o comunque in modo agevolato. Nella discussione successiva alla presentazione di questo emendamento, che è sempre il frutto di una serie di osservazioni che nella città sono emerse in questi giorni, abbiamo notato che anche altri gruppi hanno presentato degli ordini del giorno che prevedevano ad esempio l'istituzione dei parcheggi rosa, cioè i parcheggi riservati alle donne in gravidanza, e anche questa è una iniziativa che noi ci sentiamo di appoggiare. Inoltre, nella discussione con i rappresentanti della Giunta della Maggioranza, abbiamo concordato di sostituire i singoli ordini del giorno con un ordine del giorno che impegnasse in un qualche modo la Giunta, in un limite temporale molto preciso, ad istituire una serie di servizi per i cittadini. Infatti siamo riusciti a ottenere un testo concordato che prevede non più il contrassegno per i residenti come da noi proposto, come soluzione, ma a definire i parcheggi gialli riservati ai residenti. Quindi, diciamo che per noi è una cosa ancora più positiva questa dell'istituzione degli stalli riservati ai residenti. In più è stato inserito in questo testo concordato anche l'istituzione di stalli di sosta riservati alle gestanti e alle neo mamme, appunto i famosi parcheggi rosa, è stata accolta anche la nostra richiesta di rendere più chiara la segnaletica in prossimità dei parcheggi a pagamento indicando un po' più chiaramente che la tariffa è dovuta nei soli giorni feriali e ad orari ben precisi, infine – questo vale per tutti – la previsione di tariffe più agevolate e più articolate, quindi istituendo anche una tariffa minima che non può essere mezz'ora ma possono essere anche quindici minuti, e una riduzione graduale della tariffa oraria nel caso di soste lunghe: pensiamo alle persone che lavorano nel centro città o comunque in prossimità dei parcheggi a pagamento, pagare 90 centesimi per 8 ore potrebbe essere anche pesante. Quindi, alla luce di tutta questa discussione, siamo arrivati alla conclusione che ritiriamo l'ordine del giorno n. 1 e condividiamo il testo concordato dando già il nostro parere favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Adesso chiedo a un rappresentante della PDL di presentare i due ordini del giorno n. 15 e n. 16 e, a questo punto, anche di pronunciarsi anche in relazione all'eventuale ritiro.

CONS. BERLINO:

Sì, in effetti, più che presentarli a questo punto si tratterebbe di ritirarli, visto che è stato svolto direi un ottimo lavoro da tutti quanti per cui si è arrivati ad un documento che comprendesse quelle che sono le due specifiche istanze di questi due ordini del giorno che riguardano appunto la sosta a pagamento nella nostra città. Da un lato abbiamo cercato di porre rimedio a una manchevolezza dell'attuale regolamentazione che non prevede, come già è stato detto da chi mi è proceduto, la possibilità di sostare anche per un breve periodo ad una tariffa più agevolata di quella che in realtà è in questo momento e, tra le altre cose, credo che sia stato valutato anche positivamente la possibilità data alle donne in gravidanza anche di poter parcheggiare in appositi spazi a loro dedicati. Credo che siano dei segnali che vanno incontro a quelle che sono le esigenze manifestate dai cittadini e quindi, da questo punto vista, ritengo apprezzabile che la Giunta abbia voluto accettare queste nostre istanze. Un'altra cosa positiva è che finalmente si arriva anche alla definizione delle cosiddette strisce gialle per i residenti. Correva l'anno 2003 quando l'Assessore Imberti, davanti ad alcuni cittadini di un comitato che si era organizzato in quel momento, prometteva, a fronte dell'attuazione dei parcheggi a pagamento così in forma capillare tutta la città, prometteva la realizzazione nel momento in cui sarebbe finito il cantiere della metro tranvia di tutta una zona destinata ai residenti con le strisce gialle, sono passati diversi anni e questo non è avvenuto. Io mi auguro che la votazione all'unanimità di questo ordine del giorno possa finalmente consentire questo che credo sia una problematica che non si può sottovalutare, noi non possiamo pensare di concentrare solo nel centro cittadino tutti gli istalli a pagamento che la convenzione ha messo in atto, ma dobbiamo cercare di spalmarli su tutta la città consentendo di recuperare spazi da dedicare ai residenti che stanno soffrendo da alcuni anni grosse difficoltà nel reperire parcheggi nelle vicinanze delle loro abitazioni.

Per cui ritiriamo i due ordini del giorno che riguardano appunto le problematiche collegate alle zone di sosta a pagamento.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola all'Assessore Veronese per presentare l'ordine del giorno comune e concordato.

ASS. VERONESE:

Grazie Presidente. Come Amministrazione e come Giunta abbiamo ben accolto quelli che sono stati avanzati come ordini del giorno della Minoranza appunto da parte della Lista Civica MPA e da parte del Popolo della Libertà, abbiamo cercato di fare opera di riassunto per così dire di quelle che erano le istanze tanto loro quanto anche nostre, comunque consapevoli del fatto che si sarebbe dovuto procedere in questa direzione per offrire una possibilità di parcheggio anche a coloro che dovessero risiedere in zone particolarmente congestionate dalla sosta, comunque delle macchine parcheggiate, come possono essere quelle del centro cittadino qua nei pressi del palazzetto dello sport e dello palazzetto comunale, tanto quanto nelle aree più immediatamente prospicienti o prossime al tratto della metro tranvia che viene utilizzato proprio per andare verso Milano e ritorno.

Do brevemente lettura di quello che è l'ordine del giorno concordato, di modo che si possa esplicitare specificamente all'interno dell'ordine del giorno stesso quello che è stato l'opera di riassunto, per così dire, attuato con gli esponenti della lista civica e del Popolo della Libertà.

"Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, premesso che con delibera n. 388 dello 01/12/2009 è stato approvato dalla Giunta il nuovo piano delle tariffe per la sosta a pagamento; riscontrato che, fino dal momento dell'istituzione della sosta a pagamento sul territorio di Cinisello Balsamo non è stato mai previsto un regime di sosta breve o brevissima a tariffa agevolata per facilitare coloro i quali devono usufruire dei servizi di negozi di vicinato; considerato che nelle aree in cui insistono i parcheggi a pagamento non sono stati individuati stalli riservati ai residenti e che in queste stesse aree non sono previste stalli per la sosta facilitata da parte di tutte quelle cittadine che guidano l'automobile nel periodo di gravidanza o nei mesi immediatamente successivi al parto, impegna il Sindaco e la Giunta a definire entro l'arco di sei mesi un piano della sosta che preveda parcheggi caratterizzati da segnaletica gialla riservata ai residenti, delle linee di stalli di sosta riservata a gestanti neo mamme, proceda con l'installazione di segnaletica verticale chiara e immediatamente interpretabile, preveda più agevolate e articolate modalità di pagamento della tariffa oraria".

L'arco di sei mesi è appunto il tempo che è stato stimato necessario da entrambe le parti per poter costituire un piano della sosta che sia effettivamente tale e che affronti la problematica della sosta soprattutto nel centro cittadino in una maniera più globale e che non proceda a spizzichi e bocconi invece magari

creando situazioni di disagio per i cittadini o i residenti. Questi sono i punti fondanti e quindi questo è l'ordine del giorno che è stato concordato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Procediamo con il solito metodo, l'ordine del giorno sarà firmato da tutti i capigruppo. Nel frattempo apriamo la votazione, la signora sta distribuendo il testo dell'ordine del giorno concordato.

Consigliere Cesarano, i capigruppo sottoscrivono come prima l'ordine del giorno comune.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente buona sera ai Consiglieri. Io mi associo a quanto già detto dal capogruppo della PDL. Volevo ringraziare e cogliere l'occasione per la soddisfazione che il Sindaco e la Giunta ha colto le richieste da parte della PDL e anche da parte della Lista Civica, per quanto riguarda ad una riorganizzazione di quello che è il piano tariffario perché, dalla delibera che era stata approvata che prevedeva un netto aumento delle tariffe per la sosta, oggi siamo arrivati alla volontà di rivedere da qui a sei mesi una netta diminuzione di quello che è stato diciamo inserito all'interno del bilancio.

Soddisfazione anche per quanto riguarda la scelta di rivedere all'interno di questo piano la sosta riservata, i cosiddetti parcheggi rosa, e anche per quanto riguarda diciamo le zone dedicate ai parcheggi caratterizzati dalle strisce gialle riservati ai residenti. Vorrei che nell'elaborare questo nuovo piano, se era possibile, perché era stato già nella scorsa legislatura più volte riscontrato dei disagi per quanto riguarda i diversamente abili, perché forse ritengono che i stalli destinati a loro sono insufficienti. Per cui in alcune città sono previsti che con il pass possono, qualora dovessero trovare occupato lo stallo dedicato a loro, possono usufruire degli stalli o blu o gialli senza dover pagare la tariffa. Ecco, rivedere e pensare all'interno di un piano di agevolare questi cittadini che già riscontrano notevole disagio per le loro personali stani fisici di agevolarli per quanto riguarda la sosta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. A questo punto, avendo ritirato i tre emendamento in questione e avendo fatto anche le dichiarazioni di voto, apriamo la votazione sull'emendamento concordato.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 29 Consiglieri, 29 favorevoli, zero contrari e zero astenuti. L'ordine del giorno è approvato.

Adesso, seguendo un po' anche la sequenza degli ordini come erano stati elencati nel fascicolo che mi è stato consegnato, chiederei di discutere l'emendamento n. 3 di Cittadini Insieme MPA.

Chiedo al Consigliere Zonca di presentarlo, prego.

Se ho confuso l'ordine del giorno con l'emendamento, domando scusa.

CONS. ZONCA:

Sì, abbiamo capito. Ecco, mi accingo a presentare e l'ordine del giorno n. 3, presentato dalla Lista Civica Cittadini Insieme MPA, che si riferisce alle scelte strategiche allegate al bilancio di previsione. Nelle scelte strategiche consegnateci, si parla di azioni dirette a sostenere investimenti ed economie di risparmio nell'ambito dei servizi che impiegano energia, con particolare riferimento alla pubblica illuminazione. Infatti, in riunioni precedenti, si era parlato del piano di sostituzione dei pali dell'illuminazione e la volontà dell'Amministrazione comunale di andare ad una graduale sostituzione e contestuale presa in carico, in proprietà, dei pali sostituiti. Il Comune di Cinisello Balsamo è proprietario, da quello che ci è stato detto, di circa 2 mila pali di illuminazione sul territorio di Cinisello Balsamo. Quindi, l'ordine del giorno che abbiamo presentato, si riferisce proprio ad azioni concrete che fanno riferimento anche alla legge di conversione delle decreto legislativo 207/08 che stabilisce che a decorrere dal primo Gennaio 2010, prima era 2009 è stato spostato al primo Gennaio 2010, ai fini del rilascio del permesso di costruire, deve essere prevista per gli edifici di nuova costruzione l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in modo da garantire una produzione energetica non inferiore a 1 kilowatt per ciascuna

unità abitativa compatibili con la realizzabilità tecnica dell'intervento; per i fabbricati industriali, invece la produzione energetica minima è di 5 kilowatt.

Questa disposizione dovrebbe essere anche inserita nel regolamento edilizio, quindi con il nostro ordine del giorno richiamiamo questo obbligo di legge e, quindi, compatibilmente con le questioni tecniche, ad inserire per le nuove costruzioni la presenza di impianti di produzione di energia con energia rinnovabile e quindi solare.

Quindi, nel dispositivo proponiamo due cose sostanzialmente: adempiere agli obblighi di legge, la legge 14/09, e attivare una campagna di informazione sul utilizzo di fondi di energia rinnovabili previste per le nuove costruzioni; nel corso del 2010, portare all'approvazione del Consiglio Comunale la modifica del regolamento edilizio inserendo i criteri previsti da questa legge. La seconda azione concreta, che va diciamo in linea con le scelte strategiche che sono state annunciate, è l'avvio di investimenti coerenti con gli impegni previsti dal patto dei Sindaci. Il nostro Consiglio Comunale ha approvato il patto dei Sindaci che prevede appunto degli impianti internazionali di riduzione delle emissioni e l'utilizzo graduale di fonti di energia rinnovabile. Quindi, visto che nelle scelte strategiche si parla in modo preciso dell'illuminazione, proponiamo di valutare l'utilizzo di sistemi di illuminazione per la pubblica illuminazione e per le lampade votive dei cimiteri, sistemi di illuminazione a basso consumo ad esempio Led o altre tecnologie.

Questo ordine del giorno, così come è stato presentato, in realtà richiede un emendamento che poi consegno alla presidenza, che sostanzialmente cambia solamente il senso dell'ultimo capoverso del dispositivo ma nella sostanza è questa, questo è il significato: cioè porre l'attenzione sugli impegni che noi abbiamo con il patto dei Sindaci, sul fatto che esistono degli obblighi di legge, la legge 14/09 che stabilisce per gli edifici di nuova costruzione l'utilizzo di fonte rinnovabile per ogni abitazione; il fatto che questo obbligo normativo vada ad incidere sul regolamento edilizio, è giusto che venga inserito poi successivamente perché non è diciamo un argomento inerente al bilancio. Per avvalorare questa mia idea, oggi mi è arrivato un ordine del giorno che è stato approvato l'11 Dicembre 2008, dalla Regione Lombardia, è stato approvato all'unanimità del Consiglio Regionale dalla Lombardia, quindi circa un anno fa, proprio sull'utilizzo della tecnologia Led dove in sostanza si impegnava la Regione, in particolare l'Assessore Regionale alle Reti e Servizi di Pubblica Utilità, Massimo Buscemi, a predisporre degli strumenti normativi per favorire e incentivare le Amministrazioni per l'utilizzo di queste nuove tecnologie a basso consumo e ad alta durata.

Questo ordine del giorno mi è arrivato proprio perché è stato votato all'unanimità, quindi dal PDL, dalla Lega e da tutti i Consiglieri di tutti gruppi di Minoranza. È stato presentato questo ordine del giorno da Riccardo Sarfatti, del PD, e da Stefano Zamponi, Italia dei Valori.

Quindi diciamo che non sapendolo, abbiamo fatto una cosa diciamo che in Regione avevano già approvato all'unanimità. Quindi diciamo che formalmente ora dovremmo procedere così: l'Ordine del giorno era già stato presentato; presento formalmente l'emendamento che va a modificare l'ultimo capoverso; ve lo leggo sono due righe in modo che sia chiaro per tutti e, probabilmente, ci dica lei Presidente, bisognerà votare l'emendamento e poi votare l'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Sì, procederemo proprio così, dopo gli altri interventi voteremo l'emendamento all'ordine del giorno e poi l'ordine del giorno emendato.

CONS. ZONCA:

Allora posso procedere alla lettura dell'emendamento.

Emendamento modifica il dispositivo finale con questa frase: "Avviare investimenti coerenti con gli impegni previsti dal patto dei Sindaci e dalle scelte strategiche previste dal bilancio di previsione 2010 con la graduale sostituzione delle lampade utilizzate nella pubblica illuminazione e delle lampade votive dei cimiteri cittadini con sistema o a basso consumo (Led o altre tecnologie a basso consumo)" perché potrebbero nel frattempo nascere nuove tecnologie. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Riboldi, prego.

ASS. RIBOLDI:

Grazie. Condivido totalmente lo spirito di questo ordine del giorno. Una piccolissima precisazione: mentre si approverà il PGT, si approveranno tutta una serie di norme che riguardano la gestione della città nel suo complesso e, tra queste, c'è anche il tema del regolamento edilizio. Per cui il regolamento edilizio è

parte di questo percorso che dovrebbe essere fatto nel 2010. Invece, per quanto riguarda il discorso dell'illuminazione, scade con questo anno il contratto per quanto riguarda i cimiteri e già l'idea di utilizzare una modalità diversa che è quella dell'utilizzo dei led era nelle nostre intenzioni, però si tratta di arrivarci più velocemente possibile. Diverso è il discorso per quanto riguarda i pali della luce. Noi già utilizziamo vapori di sodio o vapori di ioduri metallici che sono entrambi a risparmio energetico. Per quanto riguarda a led, è un discorso che stiamo cominciando a verificare soprattutto per i pali bassi, cioè nei giardini e nelle piste ciclabili etc., perché oggi quelli di prima e seconda generazione stanno predisponendo quelli di terza ma è ancora un problema, non raggiungono molte altezze. Per cui, per quanto riguarda quelli alti, ancora ci sono delle difficoltà. Detto questo, è chiaro che sono perché venga approvato questo ordine del giorno. Volevo semplicemente dire che ci stiamo muovendo esattamente in questa direzione, però tenendo conto di quella che la tecnica ha raggiunto e delle possibilità oggettive in questa fase.

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Nel preannunciare il nostro voto favorevole su questo ordine del giorno emendato, io volevo un attimino rappresentare al Consiglio che questo ordine del giorno presentato, che segue l'ordine del giorno approvato in Regione, ancora prima l'Amministrazione, soprattutto negli edifici pubblici, ha fatto proprio questo problema soprattutto sotto l'aspetto del risparmio energetico, tanto è che l'illuminazione pubblica, soprattutto in questo ultimo periodo e soprattutto per i pali di nostra proprietà, sono interessati appunto da questa fonte luminosa a risparmio. Ecco, quindi mi fa piacere che è stato presentato questo ordine del giorno, che senz'altro ribadisce l'esigenza della città di affrontare questo problema nella sua interessata. Sappiamo che il problema che è stato rappresentato giornalmente va in evoluzione, per cui oggi ci sono i led, domani ci possono essere forme alternative migliorative. Ecco, noi oggi già abbiamo affrontato questo problema e l'abbiamo messo in essere, niente vieta però – a fronte di questo ordine del giorno – ancora di più essere sensibile verso questo problema ed essere aggiornati a secondo le evoluzioni che si presentano di giorno in giorno. Quindi, da parte della Maggioranza, noi già preannunciamo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Io non ho altri interventi, per cui mettiamo ai voti dell'emendamento all'ordine del giorno così come è stato presentato dal presentatore Zonca. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 27 Consiglieri, 27 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. L'emendamento è approvato.

A questo punto mettiamo ai voti il dispositivo emendato all'ordine del giorno n. 3, emendato così come detto.

Se ci sono dichiarazioni di voto, sennò passiamo direttamente alla votazione.

Non ci sono dichiarazioni di voto, prego dichiaro aperto la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Hanno votato 27 Consiglieri, 27 favorevoli, zero contrari e zero astenuti. L'emendamento così emendato è approvato.

Adesso passiamo all'ordine del giorno presentato dalla Lega Nord il n. 4, relativo agli spazi dedicati alle associazioni. Prego, il proponente, Consigliere Boiocchi, di questo ordine del giorno di presentarlo al Consiglio.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Dunque, la mozione che vado a leggervi vuole, come dicevo ieri quando presentavamo gli emendamenti del gruppo della Lega Nord, annunciando il ritiro di questi emendamenti proprio perché sarebbe eseguita la presentazione, e mi auguro la discussione, di questa mozione, parte da un

assunto fondamentale: il ruolo delle associazioni; assolutamente primario, da tutti condiviso sia durante la campagna elettorale sia quando i toni poi si stemperano e la vita continua più tranquilla. Ciononostante, e poi leggo la mozione, ci siamo resi conto che qualcosa proprio, in questo mondo che noi non solo vogliamo tutelare ma vogliamo difendere, valorizzare e se possibile incrementare, qualcosa non sta funzionando, nel senso che le associazioni – purtroppo non tutte – godono di quelli che sono dei giusti doverosi e giustificati e condivisi “privilegi”, nel senso che per l’espletamento delle loro funzioni, l’Amministrazione comunale dà a queste associazioni una struttura idonea per svolgere lavori, che chiaramente devono avere scopi e finalità, collegati a quello che è lo statuto stesso dell’associazione, l’idea dell’associazione etc. etc.. Ci arrivano delle degnazioni, secondo le quali, all’interno di queste strutture che le associazioni hanno a diverso titolo, secondo diverse forme giuridiche, qualcuno ce l’ha in affitto, qualcuno ce l’ha comodato d’uso, qualcun altro etc. etc., però non succede sempre e solo quello che dovrebbe succedervi legato allo scopo e alla finalità dell’associazione, magari qualcuno pensa di affittare la sede, magari qualcuno pensa di subaffittarla, magari qualcuno pensa di farsi dare qualche piccola donazione per organizzare feste private; beh, questo è scorretto. È scorretto perché se la macchina comunale decide di dare all’associazione “xy” per quelle finalità uno spazio, quello spazio è ovviamente per quelle finalità. Diventa ben più grave, non solo se oltre a quelle finalità ci si fa dell’altro, ma se chi gode di agevolazioni per avere quello spazio, ci lucra e si fa pagare da altri per fare nello spazio quello che non ci dovrebbe essere fatto. Vi leggo la mozione: “Premesso che l’associazionismo e il volontariato sono due pilastri fondamentali sui quali si fonda la nostra cultura; preso atto che il volontariato cinesellese ricopre un indubbio valore sociale del quale siamo ben consapevoli; considerato che molte associazioni godono di contributi e canoni di locazione agevolati e quando non gratuiti legati all’affitto dei locali, spesso di proprietà comunali, dove svolge le proprie attività. Questo Consiglio Comunale invita la Giunta a monitorare con attenzione l’utilizzo che alcune associazioni fanno delle sedi messe a loro disposizione, andando a sanare eventuali situazioni di subaffitto impedendo che spazi dati in utilizzo a qualsiasi titolo, per lo svolgimento delle finalità dell’associazione, vengano invece utilizzati a scopro di lucro per manifestazione o eventi non inerenti agli scopi dell’associazione stessa”.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliera Strani.

CONS. STRANI:

Grazie Presidente. Allora, parlo a nome della Maggioranza e non solo mia, condividendo sicuramente l’attenzione che nella premessa il Consigliere Boiocchi ha dato all’importanza dell’associazionismo e del volontariato, a Cinisello e, considerando anche il fatto che gran parte di noi che conosco siamo molti di noi impegnati nelle associazioni, volevo proporre un emendamento per alleggerire un attimo la parte finale dell’emendamento, in modo da non dare un senso di una generalizzazione vasta delle associazioni ma cercare di andare a porre l’attenzione soltanto sullo scorretto comportamento di pochi nel grande complesso associativo e del volontariato che c’è nella realtà di Cinisello. Vi leggo come volevo emendare l’ultima parte: “Questo Consiglio Comunale invita la Giunta a verificare che le sedi concesse alle associazioni, siano impegnate unicamente secondo le finalità previste nelle assegnazioni/convenzioni - perché le modalità di assegnazione sono diverse – dell’Amministrazione e nel rispetto delle regole”. Io ho già consegnato alla Presidenza l’emendamento, lo presento a nome della Maggioranza.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera. Ci sono interventi su questo emendamento? Consigliere Berlino, prego.

CONS. BERLINO:

Mah, io più che altro perché la Consigliera Strani nel suo intervento ha detto che avrebbe voluto cambiare l’ultimo articolato per evitare alla generalizzazione. Io pesò nell’ordine del giorno così come presentato, leggo che il Consigliere capogruppo Boiocchi ha scritto giustamente: “Monitorare con l’attenzione e l’utilizzo che alcune associazioni fanno”. Quindi, non volendo giustamente tentare di generalizzare la questione. Invece, se ho capito bene, non ce l’ho sotto mano ma l’emendamento da lei letto, parla a evitare che le sedi vengano etc... e quindi in questo caso probabilmente stiamo generalizzando. Quindi, non so, mi sembrerebbe un po’ in contraddizione rispetto a quello che era lo spirito di questo ordine del giorno.

Per cui, non so, poi sarà anche il presentatore dell'ordine del giorno valutare se su questo non vi è alcun problema, però credo che era forse un po' più corretta la stesura dell'ordine del giorno così come aveva fatto il Consigliere Boiocchi.

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando, prego.

CONS. RUSSOMANDO:

Sì. Pur ritenendo che l'ordine del giorno presentato dalla capogruppo della Lega rispecchia e viene condiviso quasi in toto, il motivo di emendarlo è quello di fare sì che appunto verso questo problema ci fosse una attenzione generalizzata, non tanto puntuale verso qualcuno, perché poteva sembrare che ci fossero già state individuate alcune associazioni. Ma non è questo.

Quindi, generalizzando si invita ad essere puntuali nelle verifiche.

Questo è quello che vuole dire l'emendamento.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Sì, Presidente. Accolgo l'emendamento che la Consigliera Strani fa a nome della Maggioranza tutta, mi sembra di aver capito; lo accolgo con un duplice obiettivo: il primo, quello vero, non che il secondo non lo sia, comunque di dimostrare che non è assolutamente nostra intenzione criminalizzare il volontariato dal quale personalmente entrambi i Consiglieri della Lega Nord provengono da diversi anni; per cui ci crediamo e riconosciamo il profondo valore del volontariato e dell'associazionismo, allo stesso tempo però ribadiamo che quando è proprio chi ricopre un ruolo sociale così importante che fa il furbo, questo fare il furbo pesa il doppio. Allora, l'auspicio che noi ci facciamo, accogliendo l'emendamento della Consigliera Strani per non andare ad uno scontro probabilmente inutile, è che quello che diceva il capogruppo del PD pocanzi, cioè queste verifiche – che è facile fare – perché sappiamo quali sono le associazioni che hanno in usufrutto, in uso, in utilizzo, in affitto, come vi fare, beni immobili. Ecco, io mi auguro che questo controllo venga fatto velocemente e che si metta la parola fine a quelle realtà e a quelle cose che stanno succedendo, perché il Consigliere Russomando diceva giustamente “Non vorrei che si criminalizzasse qualcuno”, non si criminalizza nessuno, ma l'ordine del giorno poggia su basi certe e già comunicate alla Giunta.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono consiglieri che desiderano fare dichiarazioni di voto? Gandini, prego.

CONS. GANDINI:

Io volevo intervenire su questo argomento, perché mi sembra un po' troppo generico quanto espresso qua nell'ordine del giorno. A monitorare con attenzione l'utilizzo che alcune associazioni fanno nelle sedi messe a loro disposizione, andando a sanare eventuali situazioni in subaffitto e impedendo che spazi dati in utilizzo per lo svolgimento delle affinità associazioni etc. etc..

Cioè, io intervengo perché in parte mi posso sentire coinvolto per l'esperienza associativa che vivo, che la vivo da sempre, perché il discorso è che qua si parla di contributi, di associazioni che godono i contributi e canoni di locazione agevolate non c'è scritto convenzione, però io lo volevo portare il ragionamento su un altro piano, perché sostanzialmente bisogna anche andare ad individuare che cosa si fanno in queste sedi. Mi sembra troppo generico l'indicazione che viene espresso in questo ordine del giorno, perché magari bisognerebbe anche conoscere quanto costano alle associazioni gestire le sedi. È chiaro che se diventa una gestione che esula da quelle che sono le finalità associative, diventa solo a scopo di lucro, concordo in pieno con quanto esprime il Consigliere Boiocchi, però per esperienza di vita vissuta so che gestire, mantenere una sede, ha dei costi rilevanti, chiaramente è frutto il mantenimento per quanto può riguardare l'esperienza di cui io vivo, il mantenimento è solamente frutto dell'impegno dei soci delle varie associazioni, impegno che poi dopo – attraverso anche magari un utilizzo serio e concreto della stessa sede – può portare a raccogliere dei fondi che vengono destinati ampiamente ad iniziative a favore del volontariato.

Per cui io nel leggere il testo così come espresso, non vorrei che poi dopo venga male interpretato e si vada anche a colpire quelli che sostanzialmente danno solamente lustro alla nostra città.

PRESIDENTE:

Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Molto velocemente per chiarire. Quello che dice il Consigliere Gandini è giusto e sacrosanto, ma infatti è scritto, quello che esula dalle finalità. Se una associazione organizza una festa perché il raccolto della festa va in beneficenza per Haiti, mi auguro che tutte le nostre associazioni organizzino feste, pranzi, cene, balletti, teatri e quanto altro.

Se una associazione fa qualcosa perché deve trovare i soldi per pagare la corrente della sua sede, che ben venga la festa, ben venga un qualcosa. Se l'associazione organizza qualcosa di diverso, o sub affitta la sede in maniera del tutto illegale e abusiva, questo è un problema che non possiamo fingere di non vedere; è una cosa completamente diversa. Ben venga tutto quello che riguarda gli scopi della associazione, dell'associazionismo, del volontariato e tutto quello che viene organizzato, se è a scopo di lucro ma poi il lucro è in beneficenza, è evidente che poi non è più a scopo di lucro. Se è a scopo di lucro per arricchire un qualcuno o qualcosa, beh, a me dispiace ma comunque sia sono convinto e fermo nel dire che non sono d'accordo.

PRESIDENTE:

Gasparini Daniela.

CONS. GASPARINI:

Io credo che tutti i Consiglieri debbano tranquilli, mi pare che siamo perfettamente d'accordo a rimettere mano a quello che è stata la storia della nostra città, e siamo tutti molto orgogliosi, che è quello di avere una grande rete di volontariato che ci aiuta nella gestione dei servizi per rendere più vivace questa città.

A questo punto, siccome sono contratti fatti in una storia, contratti fatti in un'altra etc., io credo che alcune associazioni potrebbero essere "fuori regola" perché non è chiara la regola.

Allora, credo che da questo punto di vista il lavoro che sta facendo Rosetta, è quello di rivedere tutti i contratti dati, gli affitti, cercare di capire come regolamentare sapendo che le associazioni si devono autosostenere e quindi è opportuno. Quindi l'impegno è questo di fare questo lavoro di riordino, non considerando questo ordine del giorno un ordine del giorno da polizia. Non lo viviamo così, lo viviamo rivedendo le regole.

PRESIDENTE:

Grazie. Io a questo punto metto ai voti l'emendamento l'ordine del giorno, ve lo leggo visti gli ultimi interventi, per precisare che cosa si va a emendare. Si va a emendare l'ultima parte dell'ordine del giorno o mozione presentata precedentemente dal Consigliere Boiocchi.

Dice di sostituire l'ultima parte con questo testo: "A verificare che le sedi concesse all'associazione siano impiegate unicamente secondo le finalità previste nelle assegnazioni/convenzioni dell'Amministrazione e nel rispetto delle regole".

A questo punto apriamo la votazione.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione. Hanno votato 26 Consiglieri, 26 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. L'emendamento è approvato.

Adesso mettiamo ai voti la mozione così emendata.

Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Lio, prego.

CONS. LIO:

Mah, brevemente Presidente. Su questa mozione e sull'oggetto stesso della mozione, una riflessione e quindi una dichiarazione. Nel momento in cui l'Amministrazione Comunale, nel suo svolgere degli anni, ha dato sotto varie forme ad associazioni della nostra città spazi pubblici o di interesse pubblico, il corretto funzionamento, il corretto svolgimento delle attività dovrebbe essere una cosa talmente naturale che ci dovrebbe essere bisogno né di una mozione né di un ordine del giorno. Se il Consigliere Boiocchi arriva al punto da sentire la necessità, vuol dire che ha ravveduto tali e tante deficienze che dovrebbero preoccuparci e

non basterebbe, a mio giudizio, la dichiarazione del Sindaco, tesa a tranquillizzarci tutti tanto adesso provvederemo.

Ma non dovrebbe essere neanche accaduto un fatto così denunciato dalla mozione di Boiocchi.

Quindi, veramente invito la Giunta a fare una veloce verifica, ma anche una denuncia e un escomio, come si dice tecnicamente, di quella associazione che hanno diritto o che hanno tradito uno scopo per Quale l'Amministrazione ha concesso loro uno spazio pubblico.

Quindi, veramente direi più che un ordine del giorno, ci dovrebbe essere una mozione di censura di quelle associazioni che hanno usato in modo improprio una struttura pubblica o di interesse pubblico, magari portandola via ad altre associazioni che questo spazio non l'hanno avuto.

PRESIDENTE:

Grazie, altre dichiarazioni di voto? Nessuna. Quindi passiamo alla votazione della mozione così emendata. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Hanno votato 29 Consiglieri, 28 favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. La mozione è approvata.

Adesso il successivo ordine del giorno è il n. 5, presentato dalla Lega Nord riguarda la sicurezza in città. Prego, il Consigliere presentatore di illustrare l'ordine del giorno.

CONS. BOIOCCHI:

Scusi Presidente, chiedo solamente conferma a quello della sicurezza, vero? Perfetto! Allora intanto preannuncio che, a seguito di una verifica con la Giunta, con gli organismi e anche con parte della Maggioranza, la mozione che vado a presentarvi, se l'Ufficio di Presidenza lo accetta, la presento già con degli emendamenti fatti dal proponente; se invece così non fosse la presento, poi lascio che venga emendata.

Anche qua, che cosa vogliamo ottenere con quello che in realtà era l'emendamento n. 16, ritirato sempre perché – come ho detto ieri sera – andavamo a prendere lo stanziamento che ci serviva da un capitolo che la Giunta ha giudicato assolutamente necessario, che quindi non poteva subire nessun taglio.

Semplicemente vogliamo dare una risposta, consapevoli che non è definitiva, consapevoli che non è esaustiva, consapevoli che non va fondamentalmente a sanare nulla, però è una prima risposta ad una esigenza della nostra città: la sicurezza.

Durante il bilancio si è discusso molto della PEC, si è discusso del taglio delle spese postali, si è discusso dell'acquisto di hardware, di software, delle nuove tecnologie, dei cablaggi e delle reti, ma le nuove tecnologie in questo caso noi vogliamo metterle a servizio della sicurezza, semplicemente prevedendo uno stanziamento di 15 mila euro e l'appostamento, un apposito capitolo di spesa, che dovrà ovviamente poi essere creato e credo trovare appostamento in quello che riguarda il settore della Polizia locale, noi chiediamo semplicemente che attraverso il sito internet del Comune, con un sistema che deve essere – lo sottolineo – un sistema che deve essere organizzato e normato, vi dirò di più: deve essere organizzato, normato e approvato da questo Consiglio Comunale, si vuole dare modo ai nostri cittadini di interloquire direttamente con la macchina comunale e segnalare eventuali abusi ed eventuali illegalità, farlo semplicemente attraverso internet in un momento in cui attraverso internet si può fare di tutto, ci si può collegare, si comprano case, macchine, si fa la spesa, ci si rifà l'abbigliamento, si organizzano feste di compleanno e si va in vacanza, beh evidentemente magari è più facile fare delle segnalazioni per chi tutti i giorni è in ufficio davanti al computer attraverso internet, che non attraverso il telefono.

Ripeto, dovrà comunque essere normato perché non si vuole, attraverso questo, andare a creare una sorta di caccia ai fantasmi dove, chi non sa come passare il pomeriggio, si collega al sito dell'Amministrazione Comunale e comincia a denunciare che il vicino Facassone o il vicino interista che ha vinto il derby allora ha creato dei problemi e quindi lo denunciavamo perché chissà che cosa combina.

Quindi, leggo la mozione che andiamo a presentare: “Premesso che il tema della sicurezza in città è strategico e, considerato prioritario da parte dei cittadini; preso atto che la nuova normativa assegna la Polizia locale compiti specifici nel campo della prevenzione e del pronto intervento. Considerato che il tavolo per la sicurezza, aperto presso la Prefettura di Milano, vede tra gli attori anche il Comune di Cinisello Balsamo, questo Consiglio Comunale invita la Giunta ad istituire, con la prima variazione di bilancio, un nuovo capitolo di spesa al titolo primo, servizio 1, Polizia locale, intervento 1030103, prestazione di servizi,

sicurezza urbana, controllo del territorio per euro 15 mila destinato al monitoraggio delle realtà a rischio e alla realizzazione di uno spazio dedicato nel portale del Comune per la raccolta di segnalazioni relative a situazioni di degrado o di abuso e non rispetto delle regole. Il suddetto servizio verrà avviato previa puntuale regolamentazione approvata dal Consiglio Comunale”.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La pregherei di procedere in questo modo: annunci il ritiro formale della precedente versione e mettiamo ai voti...

CONS. BOIOCCHI:

No, Presidente. Se lei accetta un emendamento dal proponente, questa è la via; altrimenti io rileggo il testo di prima e aspetto che la Giunta presenti un emendamento.

Non voglio ritirare niente, se lei accetta che faccio un emendamento a monte lo faccio a monte come proponente; se non posso farlo a monte come proponente, io ripresento quello che è in mano a tutti e aspetto che poi qualcuno, se vuole, presenti l'emendamento sennò approviamolo così com'è.

PRESIDENTE:

Bene. Daniela Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Presidente, se vuole, siccome l'accordo è stato raggiunto, io presento l'emendamento che, dopo la parola "Rischio" sostanzialmente vede cassato nell'ordine del giorno presentato dal Consigliere Boiocchi e dalla Lega, tutta la parte successiva per sostituirla con quanto il Consigliere ha appena letto, che però io le consegno a questo punto, come emendamento ufficiale.

PRESIDENTE:

Bene. A questo punto dobbiamo mettere ai voti l'emendamento che è stato così presentato dal Sindaco Gasparini. Ci sono dichiarazioni di voto? No! È aperta la votazione su questo emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Hanno votato 29 Consiglieri, 29 favorevoli, 1 contrario, zero astenuti.

L'emendamento è approvato.

Mettiamo in votazione la mozione presentata dal Consigliere Boiocchi, a questo punto, emendata dall'emendamento precedentemente approvato.

Consigliere Tediosi, chiedo scusa non avevo visto la sua prenotazione.

CONS. TEDIOSI:

Grazie Presidente. Alcuni dubbi vorrei esprimere su questo ordine del giorno e interloquire un attimo. Ho votato anche contro l'emendamento presentato, perché non sono d'accordo sostanzialmente sulla parte finale. Mi convince l'impostazione iniziale, dove si dice di destinare delle risorse e individuare anche una modalità per utilizzare queste risorse che sono il monitoraggio delle zone a rischio etc..

Non mi convince quando il capogruppo della Lega, o la Lega stessa, va avanti nel senso che già decide come questo monitoraggio deve essere fatto. Anche perché nel secondo paragrafo viene detto: "La nuova normativa, se nella Polizia locale compiti specifici nel campo della prevenzione e del pronto intervento". Allora, io propongo, anzi, suggerisce una modalità: fermiamoci alla seconda parte e deleghiamo, come da legge, alla Polizia locale e alla vigilanza, le modalità con cui utilizzare queste risorse ed eventualmente conoscendole le modalità che la Polizia locale riterrà più opportuno per fare questo monitoraggio. In quel caso io sarei d'accordo anche nel votarlo.

In caso contrario, se si insiste a lasciarlo così, perché così è, assume una valenza oltre che secondo me entrare in un campo di competenza che non è nostro, perché – almeno credo, se non sbaglio sono nuovo – ma non mi sembra che sia nostra quella di dare indicazioni ai dirigenti su come si deve applicare una cosa, ma valutarlo e dargli degli indirizzi generali non in maniera così specifica. In più c'è un aspetto politico molto evidente, che il Consigliere Boiocchi ha utilizzato in negativo dicendo: non vogliamo che si faccia questa cosa qui. Quello che penso che avverrà, è che avverrà proprio questo, che il Consigliere Boiocchi, in buona

fede, io ci credo non vuole, ma succederà questo. Per cui, un'incentivazione all'utilizzo degli strumenti per denunciare il vicino per fare delle cose, io non sono d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Tediosi per la sua dichiarazione di voto.
A questo punto ho il Consigliere Boiocchi, prego.

CONS. BOIOCCHI:

Sì. Non avevo capito che eravamo in fase di dichiarazione di voto, chiedo scusa, chiedo solo se posso rispondere brevemente al Consigliere Tediosi, magari con una mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Dichiarazione di voto, sì.

CONS. BOIOCCHI:

Perfetto. Anche volendo non posso fare niente, perché siamo in dichiarazione di voto, comunque sia – al di là di questa battuta – avrei comunque confermato l'intenzione di lasciare questo documento così com'è; dichiaro che il gruppo della Lega Nord voterà a favore e che è vero che non si può entrare come organo di indirizzo politico nel dettaglio delle scelte che fanno i dirigenti di settore, altrimenti saremmo trenta dirigenti di settore e non trenta consiglieri comunali, per questo che infatti si dice che il servizio verrà avviato previa puntuale regolamentazione che noi, come tutti i regolamenti interni dell'Ente, siamo chiamati per normativa e legge ad approvare, ma non a stendere, quindi verrà scritto da altri che decideranno tecnicamente come fare a farlo funzionare e mi auguro che il buonsenso, mi auguro ma se serve lo consiglio, che il buonsenso faccia sì che questo servizio possa essere usato previa registrazione, previa qualsiasi altra cosa, in modo che non il Consigliere Simone Boiocchi ma il signor Simone Boiocchi possa denunciare qualsiasi cosa, però con il suo nome, mettendoci la faccia.

PRESIDENTE:

Grazie. Apriamo la votazione sulla mozione.
È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Hanno votato 30 Consiglieri, 29 favorevoli, 1 contrario, zero astenuti. La mozione è approvata.

L'ordine del giorno n. 6 della Lega Nord "Attenzione al piccolo commercio". Prego, il Consigliere Boiocchi di presentarlo o un Consigliere della Lega di presentarlo.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente. È chiaro che anche qui non voglio sfinirvi però, sempre ieri, abbiamo ritirato degli ordini del giorno che appostavano dei finanziamenti per il commercio e quindi, ritorniamo sul tema che non siamo riusciti a discutere a pieno ieri, la premessa: perché a favore del piccolo commercio piuttosto che magari della grande distribuzione o di altro? Perché secondo noi il piccolo commercio, il commercio al dettaglio ha una duplice valenza: la prima, di tenere viva una città, perché quando il piccolo commercio abbandona i centri storici, abbandona le vie della nostra città, quello che succede è chiaro e lo abbiamo sotto gli occhi tutti, non sto parlando di Cinisello ma sto parlando di grandi realtà, di grandi periferie, di grandi metropoli dove obiettivamente, quando se ne vanno i negozi, avanza il degrado, è chiaro! Comunque il commerciante, con la sua bottega, la sua vetrina, è lì che vede e parla, è un occhio amico che incontra la città. La seconda è che questo piccolo commerciante non può andare avanti a lavorare nello specifico in una situazione di crisi economica, una congiuntura internazionale molto forte per la quale stanno subendo perdite molto grosse e molto pesanti, grandi multinazionali e società quotate, è chiaro che il piccolo commercio è il primo, l'anello più debole di questa catena. Schiacciato da una grande distribuzione che ha nella nostra città una concentrazione procapite tra le più alte d'Europa e che rischia di aumentare ancora, soprattutto del fatto che, per quello che riguarda il piccolo commercio nel centro cittadino, non possiamo dimenticarci che gli anni del cantiere della metro tranvia hanno portato alla chiusura di diversi negozi per il semplice fatto che

non ci si arrivava, quindi piuttosto che andare a fare la spesa dove non si può arrivare, tutti si sono spostati dove si può arrivare.

Siccome nulla è peggio della consuetudine, dopo anni che si è smesso di andare a fare la spesa da una certa parte e si è andati a farla dall'altra, non si torna più indietro, si continua a farla dove la si è fatta negli ultimi due anni. Quindi i piccoli esercenti hanno chiuso, i negozi chiudono e al loro posto, se arriva qualcosa, arrivano i centri del terziario, arrivano le agenzie interinali, arrivano negozi temporanei, arrivano realtà che però non sono quelle per il semplice fatto che sono temporanee, per il semplice fatto che aprono oggi e magari tra due tre mesi sei mesi hanno chiuso, non sono quelle che davano importanza e lustro ma davano anche – sono convinto – sicurezza alla nostra città.

“Premesso che il commercio al dettaglio svolge non solo un ruolo economico all'interno del tessuto sociale, ma gioca anche un importante ruolo in tema di sicurezza e vivibilità; preso atto che l'espansione del grande distribuzione ha inevitabilmente portato a un lento ma progressivo trasferimento del commercio di vicinato all'interno dei centri commerciali; considerato che nella stragrande maggioranza sono ormai solo gli esercizi legati al settore dei servizi, i pochi che ancora tengono le saracinesche alzate nel centro città, consapevoli che la difficile congiuntura economica pesa particolarmente sulle spalle dei giornali esercenti, questo Consiglio Comunale invita la Giunta a monitorare con attenzione il fenomeno, mettendo a disposizione dei commercianti che tengono aperti i loro negozi al di fuori dei grandi centri commerciali, parte delle eventuali maggiori entrate che dovessero registrarsi nel corso dell'anno”.

Concludo la mia presentazione ribadendo le ultime righe.

“Il Consiglio invita la Giunta a monitorare il fenomeno”, e questo credo che comunque sia, a prescindere da quella che può essere la richiesta della Lega Nord, sia una cosa che deve essere fatta e che mi auguro, ma credo di sì, la si stia facendo.

“Si invita la Giunta a valutare la possibilità, semmai ci fossero maggiori entrate nel bilancio, a destinarne parte solo a quei commercianti che non sono andati all'interno dei grandi centri commerciali”. Quindi diciamo che è una dichiarazione di intenti, cioè approvando questo ordine del giorno noi non stiamo obbligando la Giunta a fare stanziamenti, appostamenti di bilancio, noi non la stiamo impegnando a fare niente se non a valutare la possibilità nel caso ci fossero maggiori entrate, quindi non vado a modificare gli equilibri di bilancio come sono, quello che c'è - c'è, però se ce n'è di più solo a valutare le ipotesi di utilizzarli in favore del commercio”.

PRESIDENTE:

Assessore Veronese, prego.

ASS. VERONESE:

Sì, grazie Presidente. Beh, innanzitutto terrei a precisare che concordo pienamente con quanto detto dal Consigliere Boiocchi, circa il fatto che i negozianti, soprattutto quelli di vicinato, svolgono in primo luogo, oltre ovviamente all'attività commerciale da loro gestita e che offre un servizio quindi alla cittadinanza, anche un presidio del territorio e quindi l'auspicio è quello che sia da Assessore al Commercio, quanto anche l'Assessore alla Polizia locale, che ci sia un proliferare di negozianti di vicinato, negozianti al minuto, proprio per rendere vissuto e vivibile il tessuto sociale o comunque di relazioni all'interno della città di Cinisello Balsamo.

Quindi, tutto ciò premesso, terrei a precisare che l'Amministrazione è attenta e vicina ai commerci di vicinato, di oggi sono alcune mie dichiarazioni in merito circa quella che dovrebbe essere una istituzione che vogliamo portare avanti, come manager di distretto, anche in correlazione con l'unione del commercio. A fronte di tutto ciò, diciamo che anche a riguardo dei maggiori stanziamenti è andata la approvazione precedentemente dell'emendamento presentato dal PDL circa lo storno, per così dire, dei soldi dalla Polizia del centro culturale che, con molta lungimiranza, appunto erano stati appostati invece al capitolo del commercio e comunque del commercio di vicinato.

Riteniamo tuttavia che, per quanto concerne le maggiori entrate, c'è anche da precisare il fatto che non tutte sono appostabili al commercio, da Assessore alla Polizia locale mi viene in mente che un aumento delle sanzioni andrebbero impegnate all'interno della sicurezza stradale e, di conseguenza, non potrebbero essere girate al commercio di vicinato.

Quindi, concludo che, a fronte di tutto questo, riteniamo che l'impegno non mancherà e il giudizio della Giunta è negativo.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliere Berlino, prego.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente. Spiace sentire che la Giunta in questo caso non ha ritenuto di accettare questo ordine del giorno. È vero che, come ricordava l'Assessore, l'altra sera è stato accettato un emendamento dalla PDL che ha stanziato dei fondi e quindi qualcosa di veramente concreto a favore del commercio in città. Tuttavia, quando a proposito di lungimiranza credo che ce ne sia stata poca, perché se avete ritenuto anche di accettarlo quell'emendamento è perché probabilmente anche l'appostamento di quella spesa bilancio non era poi così tanto concretamente certa. Dicevo, quando si parla di commercio, un po' come quando si parla di associazionismo, siamo tutti bravi a dire che bisogna sostenere, bisogna fare in modo che queste realtà siano presenti nella nostra città, però poi in concreto si fa ben poco perché non basta, così come abbiamo fatto, mettere a disposizione dei fondi, bisogna fare in modo di favorire queste attività dal punto di vista della localizzazione, mi riferisco ad esempio al traffico, alla viabilità, alla carenza di parcheggi che induce i cittadini ad allontanarsi, a frequentare sempre meno i negozi cosiddetti di vicinato. Quindi, va fatta una politica secondo me di sostegno al commercio che va oltre quella di un semplice appostamento di somme di denaro a bilancio, perché non è una festa di via che rimette in moto l'economia di questi piccoli commercianti, non sono le luminarie di natale, non sono solo quelle che contribuiscono alla rivitalizzazione del comparto ma sono scelte strutturali più precise e più pesanti che devono riguardare anche gli aspetti che ho appena citato: dobbiamo fare in modo che il cittadino abbia maggiori possibilità nell'accedere ai negozi di vicinato.

Si stanno lamentando ancora oggi di tutto quello che è successo, a seguito della scelta a mio parere inopinata della metro tranvia, ci era stato detto che alla fine dei cantieri di questa metro tranvia la viabilità avrebbe rivisto tutto il suo aspetto. Invece è tutto rimasto come era, credo che se non si interverrà in tal senso saranno ancora molti i negozi che saranno costretti ad abbassare le saracinesche.

Quindi, credo che si debba avere una attenzione superiore a quella che è sicuramente giusto intento di questo ordine del giorno, che comunque la Maggioranza non ritiene di accettare. Credo che si debba andare oltre, cercare di ascoltare la voce dei commercianti, cercare di rimediare a scelte sbagliate fatte in questi ultimi anni.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliere Zonca, prego.

CONS. ZONCA:

Grazie Presidente. Sì, io quando ho letto il testo di questo ordine del giorno, in realtà non mi sono preoccupato dei risvolti che avrebbe potuto avere nelle decisioni o nella vita amministrativa della città anche perché, a differenza degli altri ordini del giorno, il dispositivo è un semplice invito alla Giunta, non è un impegno per la Giunta. Quindi, la Giunta viene invitata a monitorare con attenzione il fenomeno, quale fenomeno? Il fenomeno del progressivo svuotamento del commercio di vicinato nel nostro tessuto sociale. Quindi, bene ha fatto l'Assessore Veronese a dire che questo tipo di commercio, il piccolo commercio, è parte integrante del tessuto sociale e quindi, come diceva il Consigliere Berlino, quando poi si parla di piccolo commercio tutti sono bravi a riempirsi la bocca di grandi elogi per queste persone che mantengono vivo il tessuto sociale.

In realtà io la vedo in modo un po' diverso, visto che nella mia vita ho fatto sia il dipendente, che il commerciante che l'imprenditore. Mi manca solo il pensionato, ma penso che non riuscirò mai a fare quel tipo di mestiere. Quindi, ritengo che l'aver accettato un emendamento al bilancio di previsione, rinunciando a una spesa di 35 mila euro per le previste spese di pulizia del centro culturale in fase di realizzazione, sia un segnale politico preciso però, da quello che leggo sulla stampa in questi giorni, mi crea qualche preoccupazione. Non vorrei che questi 35 mila euro, voluti da un emendamento della Minoranza, fossero spesi per pagare lo stipendio al manager dei commercianti.

Ripeto l'affermazione: non vorrei che i 35 mila euro, che sono stati appostati a favore del commercio attraverso la approvazione di un emendamento del PDL, fossero usati per pagare lo stipendio al manager del commercio, perché è notizia di oggi che è intenzione, almeno nelle parole dell'Assessore Veronese, di istituire una nuova figura che farà da ponte tra l'Amministrazione Comunale e i commercianti.

Io ritengo che questa nuova figura, che è stata annunciata oggi alla stampa, sia superflua, inutile, esistono già i rappresentanti dei commercianti che interloquiscono con l'Amministrazione Comunale ormai da anni; esistono gli uffici dell'Amministrazione Comunale, con dei dirigenti. Quindi gli stipendi li paghiamo già anche profumatamente. Quindi, fare questi annunci per magari recuperare qualche scivolata di troppo negli ultimi giorni, può creare altri scivoloni.

Quindi non vorremmo dover andare a controllare come verranno spesi questi soldi a favore dei commercianti genericamente, poi scoprire – come abbiamo scoperto ieri sera – che paghiamo 16 mila euro per dodici ore di lavoro.

Allora, questo ordine del giorno invitava semplicemente la Giunta a monitorare certe situazioni, non impegnava nulla; l'altro emendamento, quello approvato dal bilancio di previsione, invece impegna in un capitolo di spesa ben preciso, vorremmo poi andare a verificare come è stato impiegato quel denaro.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZONCA:

Vorremmo andare a controllare l'impiego di quel denaro perché se si è contrari ad un semplice invito, allora vuol dire che bisogna andare a controllare ancora di più quando c'è un impegno.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Boiocchi, prego.

CONS. BOIOCCHI:

Sì. Devo dire che già in una fase di discussione precedente a questa, di verifica con la Maggioranza mi era stato preannunciata la volontà della Maggioranza di votare contro questo documento. Io non demordo, nel senso che non si sa mai fino all'ultimo. Ho sentito prima qualcuno della Maggioranza dire: bisognerebbe cambiare le finalità.

Io qui lo dico, se qualcuno di voi crede che modificando l'impegno che si dà alla Giunta questo documento può essere votato, sono disponibilissimo a modificare tutto quello che si vuole, così come siamo stati disponibili con il documento precedente sulle associazioni, proprio per dimostrare che non c'è nessun secondo, terzo o quarto fine.

Dico all'Assessore Veronese che è vero che parte, parte però, delle eventuali maggiori entrate da parte delle sanzioni amministrative, come diceva lei, quindi parlavamo del traffico, delle multe, devono andare per la sicurezza stradale; è vero, il 50%, come già abbiamo avuto occasione di imparare, durante la discussione in questa Aula.

Per cui mi avanzerebbe un 50%.

Magari i ricorsi in Cassazione non ci costano così tanto, magari la alienazione dei beni di proprietà del Comune ci porta su soldi, magari riusciamo a fare pagare le rette a tutti quelli che non pagano, magari i cittadini decidono di non essere più morosi, magari nessuno ci fu più causa, magari finiamo prima i lavori del centro culturale e quindi non dobbiamo... Magari, magari, magari... magari una donazione, non lo so. Non ci sono solo e unicamente certe entrate, tanto è che qui non si dice: queste o quelle altre.

Questo lo dico solo per fare chiarezza, non c'era da nessuna parte un richiamo alla polizia locale, alla sicurezza stradale. Si dice solamente: nel caso ci fossero maggiori entrate, vi invitiamo a darli al commercio.

Contrariamente, se ritiene che i 35 mila euro di ieri sera, l'altra sera siano sufficienti, per carità, votate contro; noi voteremo a favore perché crediamo che quei 35 mila euro, come i 15 mila approvati prima per la sicurezza, sono un primo passo importante, ma non la panacea di tutti i mali.

PRESIDENTE:

Consigliere Gandini.

CONS. GANDINI:

Mah, io voglio solamente fare rilevare a questo Consiglio la contraddizione di quanto viene scritto nei documenti ufficiali da questa Maggioranza e poi dalle decisioni che vengono prese e che ci dicono.

Sostanzialmente ho letto l'altra sera quello che è segnato nella relazione previsionale programmatica per il periodo 2010 – 2012, leggo quanto è scritto nella relazione programmatica, nel piano del Sindaco che ci ha presentato a Luglio e che è stato approvato da questo Consiglio, dove per quanto riguarda il commercio, si dice: "Con la riduzione dei consumi, il commercio deve affrontare nuove difficoltà. Occorre

il particolare verificare come sostenere il commercio di vicinato riconoscendone l'importanza per lo sviluppo sociale e la qualità del vivere. La sperimentazione di stato commerciale potrebbe essere l'occasione per la via di una nuova forma di collaborazione".

Quindi, già nel programma del Sindaco c'era una attenzione verbale sull'attività del commercio e attività del commercio di vicinato. Ci viene riproposto nella relazione previsionale programmatica per il periodo 2010 – 2012, dalla minoranza parte un ordine del giorno per dare un ulteriore segnale dopo l'accoglimento dell'emendamento dell'altra sera e, sento l'Assessore che parte dalle nostre stesse valenze, però dopo arrivano a conclusione completamente contraria. Oltre tutto, come diceva il capogruppo della Lega, non è che si impegna con determinati importi, si chiede solamente un segnale a favore del commercio, qualora ci fossero delle entrate non previste.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

CONS. MALAVOLTA:

Sì, grazie. Anch'io do il mio piccolo contributo per manifestare la perplessità effettiva al fatto che la Giunta dà parere negativo a questo ordine del giorno e, mi chiedo: ci sono due inviti, uno a monitorare il fenomeno e non credo che questo richieda parecchio esercizio, anzi, magari già è stato fatto e lo si sta facendo; il secondo invito è quello di mettere a disposizione eventuali fondi maggiori entrate. Lascia la massima libertà su intervenire, magari non si riesce neanche a intervenire su un bilancio di previsione, mentre per esempio quello che ha dichiarato anche prima l'Assessore Veronesi, sicuramente va ad incidere sul bilancio di previsione, perché istituire una figura che non era prevista e siccome non ne abbiamo mai parlato fino ad oggi, non è menzionato in questo bilancio di previsione, sicuramente quello lì prevederà una variazione perché, se non c'era, questa figura non è nella pagina 58, comunque non c'era. Quindi sicuramente va a modificare il bilancio.

Quindi mi chiedo come si possa accettare con facilità questa idea, invece rigettare una proposta che è solo un segnale politico.

PRESIDENTE:

Visentini.

CONS. VISENTINI:

Sì, anch'io volevo dire due parole sull'argomento, visto che il Sindaco stava interrompendo il mio collega.

Voglio ricordare al Sindaco che i danni subiti dai commercianti, quelli che hanno chiuso, non riapriranno più; i commercianti che hanno subito dei danni per le vostre colpevolezze, per quanto riguarda la metro tranvia, questi non torneranno più a Cinisello. Pertanto, fatevi anche un esame di coscienza su questo aspetto senza interrompere. Grazie.

PRESIDENTE:

Ultimo intervento. Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Brevemente, grazie Presidente. Credo che questo ordine del giorno debba essere respinto perché è un ordine del giorno che, scusate, che dice delle cose che sono quasi ovvie per un verso. Comunque che sia monitorato è monitorato, c'è un piano del commercio, c'è un lavoro puntuale e preciso, ci incontriamo quasi settimanalmente o quotidianamente con i commercianti, c'è un lavoro fatto con l'Unione del Commercio molto puntuale.

Che si chieda all'Amministrazione di mettere dei soldi a casaccio, nel caso avanzassero per, boh! Da questo punto di vista, credo che amministrare vuol dire capire che cosa fare per raggiungere un risultato.

Aggiungo che, siccome non vorrei che restassero equivoci, la Regione Lombardia ha istituito i distretti del commercio o ha finanziato o propone di finanziare dei progetti del distretto del commercio. In quell'ambito la Regione chiede che venga istituita la figura del manager di distretto e quindi, una figura nuova, che la Spagna e la Francia hanno in maniera diversa e, da questo punto di vista, siccome i commercianti che ho incontrato l'altro giorno con l'Assessore, hanno detto che erano molto dispiaciuti perché per prima Cinisello Balsamo un anno e mezzo fa, io l'amministratore delegato di Milano Metropoli fu

coinvolta per precedere alla presentazione prima, tra tutte le città dopo Milano, del distretto del commercio, del primo bando e, da questo punto di vista, abbiamo condiviso che è stato un peccato che il terzo bando non siamo riusciti a coglierlo, ma che da questo punto di vista avremmo valutato attentamente, insieme all'Unione, se una figura di manager così come la legge prevede e così come l'Unione a Milano spinge a sperimentare, poteva essere sperimentata.

Quindi, nessuna figura in carico al Comune, un ruolo tutto da capire che cosa può essere che verrà discusso e visto con l'Unione all'interno di una esigenza di fare sì che alcuni luoghi del Commercio di vicinato vengano comunque meglio gestiti, che vuole dire: Pulizia, sosta, fiorellini, iniziative, luminarie, vuole dire un sistema di iniziative. Mi fermo qui. Ho voluto puntualizzare questo passaggio perché di fatto poi la fine questa cosa del manager di distretto, così come è stata qui riportata dalle parole dell'Assessore, può essere fuorviante e non chiara. Quindi, è una ipotesi di lavoro con l'Unione del Commercio legata a capire se ci sono le condizioni per sperimentare una modalità di gestione di alcuni servizi a sostegno del piccolo commercio. Quindi respingiamo, perché le cose le stiamo già facendo, respingiamo come Giunta non perché siamo poco attenti al piccolo commercio, ma perché riteniamo che mettere a disposizione dei soldi per attività di questo tipo bisogna capire dove, come e quando lo decideremo sicuramente con l'Unione del Commercio quando questo sarà possibile.

Faccio presente che le prime entrate in questo Comune, per il prossimo anno, verranno, questo anno anzi perché siamo già in corso ovviamente, verranno utilizzate comunque per trasformare la postazione di bilancio su ricovero degli anziani, che oggi è con l'entrata degli oneri di urbanizzazione, con l'entrata in parte corrente perché questa è la situazione di bilancio. Ho già detto l'altra sera, e da questo punto di vista, dal punto di vista credo di tutti, questa sera ha la priorità, con nuove entrate del bilancio comunale.

PRESIDENTE:

Faccio presente al Consiglio che su questa mozione stiamo discutendo da 40 minuti, credo che abbiamo fatto delle riunioni che servivano appunto a definire le posizioni da tenere. Ci siamo un po' rallentati sostanzialmente. Vi prego di ritornare agli impegni che ci eravamo dati. Consigliere Zonca.

CONS. ZONCA:

Sarò brevissimo. Solo per sottolineare un aspetto sull'ultimo intervento del Sindaco. Da una parte si dice: Ci incontriamo con i commercianti una volta a settimana; dall'altra si dice: purtroppo non siamo arrivati in tempo a presentare la domanda per il bando.

Leggiamo le dichiarazioni degli uni e degli altri che, alla fine, rivelano una difficoltà.

Allora, rilancio una proposta che avevo già lanciato mesi fa: secondo la mia opinione sarebbe opportuno, proprio in tempi di crisi, in tempi in cui bisogna essere un po' più creativi e un po' più efficienti anche nell'andare a cercare risorse dall'esterno, sarebbe opportuno che l'Amministrazione Comunale pensasse realmente ad un ufficio apposito che non riguarda solo il commercio, ma che riguarda i bandi in generale. Cioè un project manager che possa occuparsi, anche per conto dei commercianti, di scrivere e informarsi e scrivere le richieste di progetti che poi vengono fatti agli enti superiori, quelli che possono finanziare.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZONCA:

Ho fatto una proposta, non c'è già, non c'è! È come l'ufficio legale, non c'è già, continuiamo a spendere decine di migliaia di euro di Avvocati esterni, quando potremmo avere un ufficio legale interno e risparmiare un sacco di soldi.

Lo stesso...

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, chi conceda un attimo una interruzione. Sono ovviamente apprezzatissimi i suoi suggerimenti, credo che in questa fase però dobbiamo tenere presente che siamo in sessione di bilancio e che stiamo discutendo un ordine del giorno o mozione da mettere ai voti. Abbia pazienza!

CONS. ZONCA:

Benissimo. Allora, per concludere, questa iniziativa, questa idea non è una idea campata per aria, è una idea che invece per le amministrazioni comunali potrebbe essere utilissima proprio per attirare quei

finanziamenti che molto spesso perdiamo perché questo bando dei commercianti non è l'unico bando al quale non siamo riusciti a fare la domanda, perché vogliamo parlare anche della dote lavoro? Abbiamo perso un sacco di soldi anche lì. Allora pensiamoci!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Gandini, prego.

CONS. GANDINI:

Volevo fare solamente un commento sull'ultimo intervento che ha fatto lei, Presidente. Se qualche Consigliere ha intenzione di intervenire, non vedo perché non possa esprimere il proprio pensiero, al di là degli accordi che sono stati fatti a livello di capigruppo. Il discorso è che se qualcuno ha qualcosa da dire, cosa facciamo? Dobbiamo stare zitti? Non lo so io!

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino, prego.

CONS. BERLINO:

Presidente, non è la prima volta che io intervengo su alcuni suoi interventi fuori microfono. Dire che stiamo rallentando, in base a che cosa? Quali sono gli accordi? Che dovevamo velocizzare i nostri interventi ed evitare di intervenire? Non è assolutamente bello che nel momento in cui qualcuno chiede la parola, nei banchi della Giunta c'è qualcuno che dice: "Ancora? Ancora?". Ancora sì! Che cosa volete, che facciamo scena muta come fanno i Consiglieri di Maggioranza?

Noi siamo qui a cercare di migliorare questo bilancio, per cui io pretendo che lei, Presidente, non metta fretta e pressione alcuna a nessun Consigliere Comunale che intende intervenire, nel rispetto del regolamento e dei tempi. Per cui non capisco quando lei dice: stiamo rallentando sulla tabella di marcia! Quale tabella? Noi ci siamo impegnati...

PRESIDENTE:

Quella che abbiamo concordato nella Commissione Capigruppo, ovvero sia di concludere gli ordini del giorno per questa sera, per cui è mio compito e mio dovere fare presente e rispettare...

CONS. BERLINO:

No, Presidente! Nella Commissione Capigruppo non ci siamo impegnati assolutamente a concludere l'ordine del giorno in questa serata, tanto è vero che non sapevamo neanche quanti ordini del giorno sarebbero stati presentati. Lei dovrebbe invece prendere atto che su alcuni emendamenti che vengono accettati, o comunque rivisti e rivisitati, l'atteggiamento nostro è quello di una discussione veloce. È chiaro e ovvio che, nel momento in cui si discute di un emendamento che interessa forse solo e soltanto alla Minoranza e l'atteggiamento della Giunta è negativo, capirà bene e comprenderà bene che la discussione deve comunque esserci, quindi la prego di non continuare con questo atteggiamento.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

No, era per dichiarazione di voto, Presidente. Aspetto.

CONS. LIO:

Non porto via molto tempo, visto che non ho ancora fatto intervento su questa cosa, al massimo prenderò il tempo di un Consigliere di Maggioranza che non è ancora intervenuto, per dire al Consigliere capogruppo della Lista Civica Zonca, dare una informazione, che su quanto riguarda i bandi è vero, magari il Comune non avrà un ufficio ma c'è la agenzia Milano Metropoli, della quale questo Comune ne fa parte, che cura e sostiene in Comune lo sviluppo di tutte queste iniziative per affermare questa opportunità. Quindi, dico al Consigliere Zonca di stare tranquillo che il Comune, da questo punto di vista, non solo Cinisello ma tutti i Comuni che ne fanno parte, da questo punto di vista sono ben assistiti. Io però, anch'io mi aggiungo a quello che diceva il mio capogruppo, veramente è vero che si è concordato alcuni ordini del giorno, alcune mozione e questo dovrebbe "favorire" e facilitare il dibattito, il confronto su questo bilancio, però veramente

invito il Presidente a un po' di tranquillità perché credo che non ci può limitare fino a questo punto, visto che veramente siamo soltanto in dieci undici consiglieri che ogni tanto chiediamo di parlare.

PRESIDENTE:

Schiavone.

CONS. SCHIAVONE:

Grazie Presidente. Solamente qualche precisazione rispetto al fatto che pregherei i Consiglieri di Minoranza di smetterla con questo atteggiamento da professori etc., sembra che di qua ci sono gli stupidi, perché a leggere gli interventi come succede all'80% di voi, che arrivate con il computerino, vi leggete l'intervento per portare via un po' di tempo, non è che ci sia tutta questa difficoltà. Cioè, magari non so neanche se lo scrivete voi quell'intervento che fate.

Comunque, al di là di queste polemiche, c'è un piccolo dettaglio che viene trascurato: forse qui non si è capito che le elezioni sono finite da un pezzo, c'è qualcuno che le ha vinte e qualcuno che le ha perso. Quindi se aspettate che qualcuno di noi faccia interventi ad un programma sulla quale abbiamo partecipato in riunione dove voi non c'eravate alla stesura di alcune cose, hai voglia a sperare! Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Gandini, per il suo terzo intervento.

CONS. GANDINI:

Sì, dopo di che non intervengo più, nel senso che quando arrivano certe affermazioni dall'altra parte, lo sappiamo che le elezioni sono finite ma questo non vuole dire che noi non possiamo parlare.

PRESIDENTE:

Prego.

CONS. VISENTIN:

Sono finite le elezioni sicuramente, però ho visto che questa sera lei non era presente tutta la serata, perciò probabilmente si è perso gran parte della discussione. Prima di dire le cose, ci pensi!

PRESIDENTE:

Malavolta.

CONS. MALAVOLTA:

Certo che se il contenuto degli interventi della Maggioranza devono essere questi, allora forse è meglio che se li evitino. Grazie!

PRESIDENTE:

Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Io non volevo intervenire ma vado a nozze, ecco. Volevo ricordare al Consigliere Schiavone che anche stando in Maggioranza si può intervenire, si può essere costruttivi al di dibattito. Penso che sia. Le elezioni sono finite sicuramente, c'è chi vince e chi perde, ma anche chi vince deve dare il suo apporto in Consiglio Comunale non può venire solamente per schiacciare il ditino. Anche lei si può portare il computer, anche lei si può scrivere le relazioni e viene in Consiglio Comunale e le legge. Quindi questo non vuole dire nulla.

Poi, in merito al Presidente, lei: siamo sempre alle solite! Lei deve smettere di contingentare i tempi, perché qui non c'è nessun accordo. Se un Consigliere vuole intervenire su un ordine del giorno, su un argomento in discussione, lei non può vietare e dire: abbiamo sforato i tempi, non vuole dire nulla.

PRESIDENTE:

Consigliere, adesso guardi, adesso caro Consigliere le posso dire che la mia prerogativa...

CONS. SCAFFIDI:

Presidente, gliel'ho detto. Lei inizia male, iniziamo male. Questa legislatura l'ha iniziata male e gliel'ho detto l'altra sera. Lei la deve smettere di contingentare i tempi.

PRESIDENTE:

Consigliere, i vostri interventi di Consiglieri devono essere pertinenti all'argomento, stiamo discutendo un emendamento!

CONS. SCAFFIDI:

Presidente, gli tolga la parola se ritiene che non è pertinente il discorso o l'intervento. Ma sugli ordini del giorno, lei deve dare la parola a chi la richiede. La deve smettere di continuare a fare pressione sull'orario degli interventi. Grazie.

PRESIDENTE:

A questo punto sono terminati gli interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Sì, molto velocemente e molto ovviamente avendolo presentato. Il gruppo della Lega Nord voterà a favore di questo emendamento, capiamo le motivazioni tecniche più che politiche che portano anche il Sindaco a dire perché questo documento non può essere accettato, non capiamo comunque, non me ne voglia l'Assessore Veronese, per quanto poi chiaramente ognuno vota come vuole, che ci si dica: Sì, siamo d'accordo, è giusto però votiamo contro. Perlomeno il Sindaco ha detto chiaramente: non siamo d'accordo, perché questo documento chiede delle cose che non sono chiare che forse non si possono fare.

Questo politicamente, personalmente lo accetto su tutti e due i fronti: quello tecnico e quello politico. Che mi si dica: Sì, è un documento buono però votiamo contro, invece non riesco a capirlo. Comunque noi voteremo a favore, perché lo riteniamo buono.

PRESIDENTE:

Berlino, per dichiarazione di voto.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente, la dichiarazione è sicuramente a favore di questo ordine del giorno e devo dire che, è vero, probabilmente se fosse stata indicata meglio la voce di entrata che avrebbe dovuto coprire questi eventuali appostamenti, sarebbe stato più corretto l'ordine del giorno. Tuttavia nulla toglieva alla Maggioranza di poter emendare così come ha fatto altri ordini del giorno e contribuire alla votazione positiva di questo ordine del giorno. È solo una questione di buona volontà.

PRESIDENTE:

Zonca.

CONS. ZONCA:

Anch'io mi accingo a votare favorevolmente a questo ordine del giorno, consapevole che non avrebbe impegnato alcuna cifra in bilancio ma solamente invitato la Giunta postare le eventuali maggiori entrate a favore del commercio, del piccolo commercio.

A parole questa sera abbiamo sentito che sono tutti favorevoli a mantenere il piccolo commercio e a favorire la rinascita del primo commercio a Cinisello Balsamo così provato da numerosi cantieri che hanno investito la nostra città negli ultimi anni. Il banco di prova ce l'abbiamo, l'avremo tra poco con il PGT, con il piano delle regole, con le indicazioni che ci arriveranno sullo sviluppo futuro della città. Ci misureremo lì e lì valuteremo, nel bene o nel male, quali sono le scelte per il futuro della nostra città.

PRESIDENTE:

Grazie. Non abbiamo altri interventi in dichiarazione di voto, è aperta la votazione. Prego, Consigliere Russomando.

CONS. RUSSOMANDO:

A nome del PD noi annunciamo sfavorevole a questo ordine del giorno per tutte le argomentazioni che sono state illustrate sia dall'Assessore che dal Sindaco. Volevo solo fare una precisazione, che la Maggioranza, laddove ritiene opportuno portare il proprio contributo lo porta, è ovvio che in piena sintonia con quanto la Giunta stabilisce e con il quale siamo in continuo contatto e siamo sulla stessa linea.

PRESIDENTE:

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Votanti 29 Consiglieri, 11 favorevoli, 16 contrari, 2 astenuti. La mozione è respinto.

Adesso apriamo la discussione sulla mozione relativa alla solidarietà internazionale, mozione n. 7 della Lega Nord. Prego i Consiglieri presentatori di illustrarlo.

CONS. FUMAGALLI:

Sì, buona sera. Come sappiamo il terremoto di Haiti ha colpito una popolazione che già per conto suo subiva dei gravi problemi di degrado non solamente sociale e politico, ma anche di degrado ambientale e geologico. Personalmente mi ricordo un articolo che avevo letto pochi mesi fa, in cui si vedeva questa isola spagnola, che tra l'altro ricordo anche l'isola sulla quale ha messo piede per la prima volta Cristoforo Colombo, quindi siamo un po' più coinvolti, era letteralmente divisa in due tra la parte di Santo Domingo e la parte di Haiti che era completamente devastata anche dal punto di vista ambientale. Per questo motivo il terremoto di Haiti è una catastrofe ancora superiore, perché non solo ha raso al suolo delle case ma ha raso al suolo ciò che rimaneva di una struttura di Stato e di territorio. Per questo motivo noi presentiamo questo ordine del giorno, lo leggo così come l'abbiamo presentato originalmente: "Premesso che il bilancio di previsione del 2010, al codice 1100405, prevede uno stanziamento di 50 mila euro, come sostegno alla solidarietà locale e internazionale, trasferimenti contributi alle associazioni diverse per solidarietà internazionale; preso atto che la tragedia che ha colpito Haiti di dimensioni immani, considerato che la macchina della solidarietà internazionale si è da subito messa in moto per dare risposta alla popolazione colpita dal sisma, consapevoli che solo lavorando in sinergia con i Governi, le Nazioni Unite e tutte quelle realtà che ormai da giorni operano ad Haiti per dare aiuto alla popolazione, si possono raggiungere importanti obiettivi, questo Consiglio Comunale invita la Giunta a utilizzare congrua parte dell'appostamento richiamato "Capitoli di Bilancio" per quella che viene definita "Emergenza Haiti". Io so che c'è un emendamento della Maggioranza, quindi... per il momento ho finito la presentazione, attendo l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fumagalli. La parola all'Assessore Ghezzi.

ASS. GHEZZI:

Allora, preso atto dell'opportunità di questo ordine del giorno, preso atto anche di quello che è l'impegno della Giunta, che ci è stato comunicato, proponiamo di modificare l'ordine del giorno con il seguente emendamento. Dopo il capoverso "Consapevoli che solo lavorando fino ad importanti obiettivi" a quel punto li aggiungiamo: "Vista la decisione della Giunta ad impegnare 10 mila euro da destinare all'emergenza Haiti, questo Consiglio Comunale invita la Giunta" cassiamo tutto il pezzo che viene dopo e lo sostituiamo con "A valutare la possibilità di stanziare ulteriori fondi per progetti particolari su Haiti".

PRESIDENTE:

Grazie Assessore, se fa avere al banco di Presidenza. Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie. Io volevo precisare Presidente che nella votazione precedente non ho votato, dichiaro il mio voto favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi. Consigliere Fumagalli, prego. Interviene sull'emendamento?

CONS. FUMAGALLI:

Sì. Per dire che come gruppo Lega Nord, noi accettiamo l'emendamento presentato dalla Giunta.

PRESIDENTE:

Bene, Consigliere Fumagalli. Consigliere Berlino, prego ha la parola.

CONS. BERLINO:

Volevo venire in possesso dell'emendamento, Presidente, se fosse possibile.

PRESIDENTE:

Provvediamo a fotocopiare l'emendamento da distribuire ai capigruppo. Prego, l'assistente della sala di provvedere. Prego, Consigliere Zonca.

CONS. ZONCA:

Una sola richiesta, Presidente. Io almeno ho sentito il testo dell'emendamento, vorrei che fosse precisato esattamente l'utilizzo di questi 10 mila euro che la Giunta ha deciso di destinare, cioè qual è il progetto o la associazione o l'iniziativa concreta?

PRESIDENTE:

Grazie. Chiudiamo prima il giro delle prenotazioni dei Consiglieri. Consigliere Lio, prego.

CONS. LIO:

Scusi Presidente. Volevo dire che sono d'accordo su questo ordine del giorno e sulla proposta di emendamento che la Giunta mi pare stava facendo, quindi aspettiamo di leggerlo meglio per condividerne eventualmente la finalità. Però vorrei non lasciare aperta una questione che ha sollevato il Consigliere Schiavone e vorrei dire che ha fatto e che ha detto due verità: la prima verità è che le elezioni sono passate e c'è chi ha vinto e chi ha perso; la seconda verità, che c'è la Maggioranza che, a differenza della Minoranza, ha altri strumenti, altri momenti di condividere il bilancio tanto è che non sente la necessità di intervenire tutte le volte come stiamo facendo noi. È vero. Però, vorrei capire l'altra sera dove era il Consigliere Schiavone con mezza Maggioranza, alla prima seduta di questo Consiglio Comunale sul bilancio, e non c'era la neve in giro per Cinisello.

PRESIDENTE:

Prego, Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Io vorrei ricordare, l'ho già detto altre sere, ma credo che sia importante che questo capitolo riguarda una serie di iniziative che la nostra Amministrazione fa tramite un bando. Noi, con il bando scorso, abbiamo finanziato 16 progetti che sono stati realizzati in 16 paesi del mondo in collaborazione con associazioni che operano a livello cinesellese e associazioni che operano nei pari paesi d'interesse. Questo lo dico perché sono d'accordo che si trovino altri fondi, ma ricordo che togliere ulteriori fondi da questo, significa bloccare un percorso e un progetto che con l'associazionismo locale in nostro Comune fa da anni.

Per quanto riguarda l'atto che la Giunta sta predisponendo, la cifra di 10 mila euro è così indicata: 4 mila euro verranno dati sul conto corrente dell'ANCI per le emergenze. Un inciso, noi sappiamo che quando succedono questi fatti che c'è il momento in cui tutti si accorgono che esiste un grosso problema in un determinato paese, poi pian pianino la tensione si abbassa e poi molte cose continuano ad essere necessarie e ci si perde.

Gli altri, che sono 6 mila, verranno destinati al fondo provinciale di cooperazione internazionale, che è una associazioni più Provincia che porta avanti tutta una serie di progetti. Stiamo già verificando quale tipo di progetti: inizialmente si pensava sul tema dell'acqua, ma a fronte del fatto che sembra che anche altri si stiano muovendo su questa cosa, l'intenzione è di coordinarsi in modo da presentare dei progetti che servano in fase di ricostruzione tenendo conto della necessità di non sovrapporsi ad altri progetti. Quindi, in coordinamento con le iniziative che si faranno in quel paese. La necessità di muoversi in questi due livelli, è proprio perché noi riteniamo che superata l'emergenza, il problema non è risolto. Come ha detto il

Consigliere Fumagalli, Haiti è uno dei paesi più poveri del mondo, sicuramente il più povero del continente americano, lì 60% dei bambini muore, moriva, adesso sono morti tutti in un colpo, ma morivano per malattie curabili per tutta una serie di situazioni drammatiche. Riuscire a dare una mano a questo paese, affrontandolo però non solo in termini di emergenza ma in termini di solidarietà e di collaborazione, ci sembra il modo migliore anche per portare avanti il discorso della pace che è quello di collaborare con i paesi che ne hanno bisogno.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Faccio un minuto di sospensiva in attesa che venga distribuito l'emendamento.

SOSPENSIVA (ORE 23:18 – ORE 23:26)

PRESIDENTE:

I Consiglieri in Aula, riprendiamo i lavori del Consiglio.

Allora, è stato distribuito l'emendamento presentato dalla Giunta, c'era la richiesta del Consigliere Berlino di prendere visione dell'emendamento e invito i Consiglieri che intendono intervenire sull'emendamento di farlo. La parola al Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Ho visto che le fotocopie sono state fatte in maniera errata, perché hanno tagliato metà del mio intervento. A questo punto, se viene riletto mi accontenterò della rilettura.

PRESIDENTE:

Allora do lettura del dispositivo che viene emendato. Praticamente viene cassata la parte del dispositivo presentato dal gruppo della Lega Nord e viene presentato un emendamento dalla Giunta che recita così: "A valutare la possibilità...", in questo caso: "Il Consiglio invita la Giunta a valutare la possibilità di stanziare ulteriori fondi per progetti particolari su Haiti".

Nelle premesse viete aggiunto un paragrafo dove dice: "Vista la decisione della Giunta ad impegnare euro 10 mila da destinare all'emergenza Haiti", poi passa al dispositivo.

Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire? No! Ci sono dichiarazioni di voto sull'emendamento? Nulla! È aperta la votazione dell'emendamento presentato dalla Giunta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 28 Consiglieri presenti, 28 favorevoli, il Consiglio approva.

Adesso passiamo all'ordine del giorno così come emendato, se ci sono consiglieri per dichiarazioni di voto, diversamente passiamo alla votazione.

Consigliere Boiocchi, prego ha la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Sì Presidente, molto velocemente. Solo per riallacciarmi a quello che diceva prima l'Assessore Riboldi quando diceva che Haiti è uno dei posti... mi permetto di dire che era, perché quello che resta di Haiti era uno dei paesi più poveri del mondo, è vero! Verissimo! Non voglio adesso aprire un grande dibattito sulla povertà che ci terrebbe chiaramente forse qui fino al mese prossimo, tutti potremmo dire delle cose sicuramente positive, l'unica cosa che mi sento di dire che anche la motivazione che ci ha portato a presentare questo ordine del giorno e poi a votarlo positivamente, è il fatto che personalmente ho un ricordo di quando – siccome prima si parlava del volontariato – personalmente ho partecipato con la Protezione Civile in Umbria, sono stato nelle Marche, mi è capitato di andare in Piemonte per l'alluvione, sono stato in Veneto e più volte a Venezia per l'acqua alta, però niente è stato terribile come quello che è successo a L'Aquila, e L'Aquila sicuramente non era una delle città più povere del mondo, però vedere in quel momento persone che fossero ricche o meno camminare una città spettrale, cercando e sperando di trovare sotto le macerie qualcuno ancora vivo, io penso che questo sorpassi la povertà e per questo preannunciando il voto assolutamente positivo della Lega Nord, spero con tutto il cuore e ci auguriamo che qualche fondo in più venga trovato perché hanno davvero bisogno di noi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Altre dichiarazioni di voto? Nessuna!

Allora, non essendoci dichiarazione di voto, metto in votazione l'ordine del giorno così come emendato.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 30 Consiglieri presenti, 30 favorevoli. Il Consiglio approva.

Passiamo all'ordine del giorno successivo, presentato dal gruppo del Popolo della Libertà in merito agli Orticci cittadini.

Consigliere Berlino, prego la parola.

CONS. BERLINO:

Sì, Presidente. Le chiedo una breve sospensiva di gruppo per valutare come affrontare la discussione su questi argomenti, anche perché vi è stata una riunione preconsiliare per cui ho la necessità di vedere il gruppo dieci minuti per relazionarmi, grazie.

PRESIDENTE:

Sospensiva concessa.

SOSPENSIVA (ORE 23:32 – ORE 23:50)

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio, Consiglieri riprendete posto.

Prego i Consiglieri di Minoranza che hanno chiesto la sospensiva di rientrare in Aula.

Bene. Dal momento che non siamo in condizione di chiudere la discussione sull'emendamento che è stato aperto, dichiaro chiusa la seduta, ci vediamo giovedì sera per la continuazione della sessione di bilancio.

È chiusa la seduta.

CONSIGLIO COMUNALE DI GINISELLO BALSAMO
SEDUTA DEL 28 GENNAIO 2010

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Scaffidi Francesco, Malavolta Riccardo, Fumagalli Cristiano, Schiavone Angelo, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Lio Carlo, Berlino Giuseppe, Cesarano Ciro, Di Lauro Angelo, Visentin Riccardo, Acquati Piergiorgio, Boiocchi Simone, Zonca Enrico.

PRESIDENTE:

Risultano presenti 20 Consiglieri, la seduta è regolarmente valida. Procediamo con l'ordine dei lavori di questa sera che, ricordo brevemente...

Consiglieri, per cortesia, un po' d'ordine. Se, gentilmente, prendiamo posto tutti quanti, ci possiamo mettere rapidamente in carreggiata per la nostra serata. Grazie. Assessori, accomodatevi al vostro posto. Grazie.

Brevemente, ripeto il programma di lavoro di questa sera, che prevede la prosecuzione dell'esame degli ordini del giorno e l'esame degli emendamenti alla delibera di bilancio.

Infine, l'approvazione del dispositivo. Ricordo che la sera precedente di martedì, siamo arrivati a votare 12 ordini del giorno. Ne abbiamo ancora altrettanti, quindi, è un lavoro impegnativo.

A questo punto, aprirei una breve fase di comunicazioni. Procedo a farne un paio io.

La prima comunicazione che vorrei fare riguarda la conclusione della seduta di martedì scorso.

La conclusione della seduta - come molti avranno capito - abbiamo dovuto effettuarla entro la mezzanotte, perché così il regolamento ci impone, non avendo prolungato.

Mi è dispiaciuto che una forza politica fosse in sospensiva (pur essendo stata richiamata in Aula più volte), ma siamo stati costretti a chiudere il Consiglio, a norma di regolamento.

La seconda comunicazione riguarda quanto avevamo già indicato in qualche seduta precedente. Ovvero, le decisioni di come devolvere la solidarietà dei Consiglieri a fronte del terremoto di Haiti che, possiamo constatarlo giorno per giorno, ha portato così tanti danni alla popolazione, alle infrastrutture, alle case, alle condizioni di vita, in generale.

Proprio per questo, alla luce della discussione avvenuta, propongo al Consiglio di devolvere i fondi allo stesso fondo a cui sono stati destinati i fondi dell'Amministrazione comunale, cioè al Fondo Provinciale di Cooperazione Internazionale della Provincia di Milano.

Questo perché, evidentemente, siamo già oltre la fase della prima emergenza, in cui abbiamo capito esserci un grande affollamento, una notevole concentrazione di raccolta fondi e, stanti a ciò che è stato spiegato la volta scorsa, è corretto che noi coordiniamo tutti i fondi a disposizione e che si possono raccogliere, facendo in modo che vengano concentrati su progetti specifici su cui il nostro Comune, tramite la Provincia, possa avere un controllo effettivo.

A questo punto, io direi, di far circolare un foglio sul quale i Consiglieri che intendono aderire alla proposta firmano, seduta stante, per la devoluzione del gettone di presenza del mese corrente, o del mese di febbraio (ci mettiamo d' accordo).

Nel caso, la Giunta volesse, a sua volta associarsi, noi, che per adesso ce ne occupiamo come Consiglio, potremmo utilizzare lo stesso fondo.

Faccio circolare, tramite il commesso, questo foglio: chi desidera accettare la proposta è pregato di apporre la propria firma.

È aperta la fase delle iscrizioni. Per le comunicazioni è già iscritto il consigliere Scaffidi.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Lei, come al solito, mi invita a nozze. Mi auguro che questa sera il suo comportamento sia diverso da quello della seduta precedente.

È stato scorretto da parte sua non venire nella saletta delle onoranze, in cui era in corso una sospensiva del gruppo di Minoranza, il maggior gruppo di questa Minoranza.

Lei si è permesso di chiudere il Consiglio comunale a nostra insaputa. È vero che è arrivato anche il Vice Sindaco - perché io non ho alcuna volontà di dire delle bugie -, è venuto il Vice Sindaco, ma lei non si è degnato minimamente, aveva fretta di chiudere il Consiglio comunale, perché aveva paura che si superasse la mezzanotte e che, quindi, il Comune di Cinisello Balsamo dovesse dare degli oneri agli enti di cui noi facciamo parte.

Questo è scorretto. Guardi, quantomeno, lei doveva venire lì e chiedere di rientrare in Aula, a quel punto saremmo stati noi a dire di no, non entriamo in Aula. A quel punto lei chiude il Consiglio, perché ne ha facoltà. Questo non va bene, guardi.

PRESIDENTE:

Consigliere...

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Scusi, mi lasci parlare, poi se lei vuole replicare lo faccia, e poi replico faccio anch' io, perché mi deve dare la possibilità di replicare dopo. Se lei ha qualcosa da dire. Perché non è corretto, non è corretto da parte sua.

PRESIDENTE:

Certo, certo.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Non è corretto, lei doveva venire lì e chiederci di rientrare in Aula. Dopodiché noi potevamo dirle chiuda il Consiglio, perché noi siamo in sospensiva e stiamo valutando gli ordini del giorno. Certo, non eravamo lì a giocare oppure a scherzare, giusto per far passare la mezzanotte, ci mancherebbe altro. Non è consuetudine del nostro Gruppo fare questo.

Perché se l'avessimo voluto fare – gliel'ho detto in altre situazioni -, l'avremmo fatto. Come lei sa benissimo, ché lei era Assessore della Giunta precedente, c'era qualche Consigliere che faceva ostruzionismo, e lei è fortunato oggi che non c'è quel Consigliere.

Non faccio nome e cognome, ma lei già mi ha capito. Noi non siamo per l'ostruzionismo, siamo per costruire, non per distruggere, non per fare ostruzionismo in questo Consiglio Comunale. Quindi, dobbiamo darci delle regole, in primis, se le deve dare lei.

Devo fare altre comunicazioni, se lei vuole parlare mi interrompo un attimino. Non è polemica da parte mia, non è un fatto personale: è per correttezza, correttezza politica.

L'altra comunicazione. Ho visto delle scorrettezze, gli ultimi giorni, sui manifesti affissi in Città. Capisco che è iniziato il fenomeno "Vendola", cioè gli ammiratori, i politici che sono vicini a Vendola.

Io ho fatto dei manifesti pagando le affissioni, però vedo che chi è vicino a Vendola, mi ha coperto i manifesti 100 per 140, bianchi, coprendo quelli che c'erano già. Sopra ha messo quello piccolo, 70 per 100, non pagando l'affissione, questo non mi sembra normale. Oggi lo hanno copiato anche i cugini del PD, ed è più scandaloso.

Il Sindaco è in Aula? Sindaco. Sindaco, scusi. No, "amore mio" no, non sono in Giunta con lei. Il discorso è che se iniziamo ora che siamo a due mesi dalla campagna elettorale, non va bene.

Cosa hanno fatto?

(intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Cosa hanno fatto? È lei che deve intervenire, hanno coperto i manifesti che erano affissi, hanno messo....

Il politico Vendola mi sta bene, io non ho nulla contro di lui, l'hanno messo nel 100 per 140, hanno coperto col bianco quelli che c'erano sotto, e su hanno messo Vendola 70 per 100.

Oggi ho visto che i cugini del PD lo hanno fatto lo stesso, l'hanno imitato, hanno copiato questa situazione. Non va bene, non va bene.

Io ho fatto i manifesti e ho anche [portato in atto l'Amministrazione comunale](#), e tutti, perché sono stato l'unico Consigliere che ha fatto gli auguri ai cittadini di Cinisello Balsamo, ho ringraziato i Cinisellesi quando mi hanno votato, dopo l'elezione. L'ho fatto, non è che voglio prendermi un merito, ci mancherebbe altro, però non va bene che... Si devono pagare le affissioni, non va bene che ci sia un attacchinaggio selvaggio. E siamo a poco, siamo a due mesi dalle elezioni. Figuriamoci se iniziamo da ora quello che succederà dopo. Quindi io confido in lei, Sindaco, prenda atto di questa situazione e che non succeda più, perché chiunque si sente poi si sentirà autorizzato a farlo. Prima la Sinistra Ecologica, poi il PD.

Lo faranno tutti, non va bene. Ho visto il mio partito ha affisso dei manifesti e che sono regolari. Quindi fatelo anche voi.

Poi un'altra comunicazione. Io ho ricevuto oggi – e questo vale per il Presidente della mia

Commissione, di cui io sono Vice – la relazione annuale degli orti cittadini.

Presidente Ronchi – non lo vedo in Aula –, nella passata legislatura io ho detto al Presidente, che era la collega Casalolli, che ogni qual volta loro fanno delle manifestazioni, non deve essere riservato solo all'Assessore o al Sindaco, io, gentilmente, preferirei che venga mandata a tutti i Consiglieri Comunali, tutte le iniziative che l'ANTEA fa sugli orti cittadini. Quanto meno invitare tutti i consiglieri, poi se uno vuole andare va, se non vuole andare non va. Ma mi sembra corretto e doveroso, visto che è una struttura comunale, gestita da loro – ci mancherebbe altro – benissimo, quantomeno preferire di mandare l'avviso sulle iniziative che loro fanno, e che non sia riservato solo agli Assessori e al Sindaco.

Grazie.

PRESIDENTE:

Il Sindaco Gasparini è iscritto per comunicazioni.

SINDACO:

Sì, leggerete sul giornale, dell'incontro che oggi c'è stato in Regione, relativamente al tema dell'inquinamento. E, domani, leggerete anche che il Comune di Milano ha deciso, per domenica, di chiudere al traffico la Città di Milano.

Come... io purtroppo sono qua... sono in movimento da stamattina...non ho il tempo di vedere la televisione, come lei, consigliere Lio.

Comunque, il tema che vi voglio sottoporre è il seguente: domani mattina alle 11:00 il Presidente Podestà ha convocato i Comuni.

È successa una cosa strana, rispetto al passato. Dal 1990, lo ricordo bene, l'89-'90, proprio perché era partito dal Sindaco Pozzi, l'obbligo, di fronte ai primi dati di inquinamento, la richiesta di far sì che la Regione coordinasse tutte le attività legate alle scelte legate all'emergenza ambientale, imponendo che venisse delimitata un'area omogenea, dove i provvedimenti dovessero essere uguali, perché è impossibile misurare un sistema dell'aria, via per via.

Ma a questo punto, invece, un sistema poteva essere, e così fu, di monitorare in maniera costante laddove si evidenziavano le emergenze e sostanzialmente provvedere.

Allora non c'erano neanche norme precise, allora fu costruito tutto un parco norme che obbliga i Comuni e per essi il coordinamento con la Regione a chiudere al traffico quando succede che, per alcuni giorni, ci sia il problema del PM10 e altre polveri sottili dell'aria.

Questa volta, invece, la Regione ha convocato tutti stamattina, per inciso, con un invito mandato ieri pomeriggio e, sostanzialmente, ha detto, noi abbiamo fatto molti provvedimenti per quanto riguarda l'inquinamento, alcune cose positive sono successe, su questo abbiamo opinioni diverse. Noi riteniamo che ci siano le esigenze di chiudere al traffico, perché non c'è l'obbligo, se siamo fuori da un po' di giorni, se stiamo sfiorando in alcune aree, ma non intendiamo comunque, non siamo nell'obbligo di dover far scattare ordinanze di chiusura, per la tutela della salute.

Il Comune di Milano ha dichiarato: noi chiudiamo lo stesso. A questo punto, la Regione ha mandato, oggi pomeriggio, una comunicazione dicendo: i Comuni facciano un po' quello che vogliono. La cosa è quantomeno sconcertante. Quindi, a questo punto, domani ci sarà la riunione con il Presidente della Provincia di Milano, che, a questo punto, ha convocato con urgenza, oggi pomeriggio, tutti Comuni. Si tratta di capire quale tipo di informazioni il Presidente della Provincia, potrà in essere. Quale tipo di sollecitazioni. Io vi annuncio quella che è una riflessione che abbiamo fatto in Giunta, che è la posizione che prenderemo domani: se non siamo costretti, per obbligo di legge, a seguito di sforamenti prolungati nel tempo, a chiudere al traffico la Città, nel momento in cui questa cosa avvenisse, il sabato, la domenica e lunedì, ma solitamente la domenica, anche se, essendo un provvedimento di emergenza, va fatto quando capita, il chiudere la città. Sappiamo che cosa vuol dire per l'economia, per i servizi, per le persone.

Allora, se siamo costretti, perché siamo in una situazione che parrebbe di no, noi non chiuderemo al traffico Cinisello Balsamo domenica. Anche perché avvisare i cittadini ventiquattro

ore prima, quelli che ci abitano e quelli che ci arrivano, ci sembra demenziale. Anche perché è stato dimostrato nel tempo che non è questa la soluzione al problema. Cioè, di fatto, la soluzione al problema è una soluzione che richiederebbe un coordinamento vero, su provvedimenti radicali che vanno dal potenziamento del trasporto pubblico, alla politica energetica del sistema metropolitano, a tutta una serie di cose... Podestà oggi diceva lavare le strade od altro.

Quindi, mi sembrava doveroso dirvi queste cose che sto vivendo ora per ora, perché oltretutto stamattina non ho l'ANCI a Roma, l'ho appreso stamattina che eravamo convocati in Regione...poi siamo andati lo stesso. Insomma, diciamo, è tutto un po' scoordinato.

Ci sono stati in queste settimane, poi mesi, come avete visto, avvisi di garanzia sia per Formigoni, che per la Moratti, che per Penati, per il Sindaco di Legnano, per interventi che si ritiene non siano stati fatti, da parte dei magistrati, a tutela dei cittadini. Quindi, l'argomento sta diventando caldo, perché siamo una campagna elettorale ormai avviata, difficile perché se fanno l'avviso di garanzia, al sindaco di Cinisello Balsamo, noi un rilevatore del PM10 a Cinisello Balsamo non ce l'abbiamo.

O del PM..., non c'è, è un rilevatore del sistema di aria vasta.

Mi fermo, mi sembra, a questo punto, doveroso da parte mia, da parte nostra, e sono molto contento che il presidente della Provincia, a fronte delle non decisioni prese dalla Regione, stamattina abbia deciso di convocarci. Noi spingeremo, io spingerò, in linea con le cose che penso sinceramente con forza e poi credo che siano anche patrimonio vostro, spingerò perché i provvedimenti siano provvedimenti di scala metropolitana. E credo che sia positivo che sia la Provincia di Milano, con più forza, rispetto al passato, visto che la Regione, di fatto, oggi ha sostenuto una tesi un po': Comuni, ognuno fate quello che volete, se la Provincia assume un ruolo forte di coordinamento, siamo in una posizione interessante, utile, quindi, vedremo che cosa succederà. Quindi, in linea di massima, comunque il senso della comunicazione era: se non ci sono obblighi di legge, noi non chiudiamo al traffico la città di Cinisello Balsamo domenica, perché non capiamo che cosa voglia dire una tantum, chiudere dalle 10:00 alle 18:00 la città senza una politica, senza una prospettiva, senza nulla, veramente è una cosa che poco senso, ha poco senso per noi fatta così.

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Sì, volevo fare alcune considerazioni sull'intervento e la comunicazione che ha fatto il Consigliere Scaffidi in merito alla chiusura del il Consiglio di lunedì sera.

La sospensiva è stata chiesta dalla minoranza, così come è previsto, alle 11:25, con l'intendimento di sospendere i lavori, 10 minuti, un quarto d'ora, si sono protratti molto più a lungo, e, ovviamente, a mio avviso, il Presidente, dovendo prorogare la seduta a mezzanotte meno un quarto, non avendo nessuna comunicazione dalla minoranza e prolungandosi la sospensiva, nonostante avesse invitato a rientrare tutti quanti, tutti i consiglieri, soprattutto, la minoranza aveva chiesto la sospensiva, a rientrare in Aula. Questo non è stato fatto né, tanto meno, ci si è preoccupati di avvisare il Presidente, così come, io presumo che la prassi poteva essere, si dice guarda che stiamo ancora discutendo, aspetta un attimo, come di solito si fa. Oltretutto poi in Aula erano presenti anche alcuni consiglieri della minoranza, per cui potevano benissimo intervenire sul Presidente e quindi invitarlo a non chiudere il Consiglio, cosa che, purtroppo, nonostante il ripetuto sollecito da parte del Presidente, è stato costretto a farlo. Per cui il comportamento del Presidente è stato molto corretto, senz'altro non ha voluto essere una scorrettezza nei confronti della minoranza.

PRESIDENTE:

Consigliere Menegardo.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Buonasera, grazie Presidente. Sì, solamente per comunicare al Consiglio Comunale, al collega Scaffidi che i manifesti che ha visto sugli spazi commerciali sono stati regolarmente attaccinati dalla società che fa gli attacchinaggi commerciali a Cinisello, l'AIPA, sono andato personalmente io la settimana scorsa a dargli in centinaio di manifesti, a fronte di un'offerta di solamente 50 spazi, 70 per 100, mi è stato chiesto, cioè mi è stato offerto di poterli attaccare su quelli più grossi, pagando un po' di più col fondo bianco, abbiamo deciso di spendere qualche euro in più. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Marsiglia.

CONSIGLIERE MARSIGLIA:

Grazie, Presidente, buonasera. Effettivamente anch' io devo rispondere, visto che sono stato chiamato in causa come PD, sull'attacchinaggio dei manifesti. Io ho pagato gli spazi a dicembre, ho consegnato all'AIPA il materiale e l'AIPA ha provveduto ad effettuare la collocazione dei manifesti. Quindi non c'è stata nessuna affissione selvaggia: non è nel costume del PD, né tanto meno nella mia cultura personale, quindi, Consigliere Scaffidi, è tutto in regola, volevo rassicurarla. Evidentemente, provi a sentire l'AIPA, prima di crearci qualche problema. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Lio.

CONSIGLIERE LIO:

Presidente, è per cercare di riportare nella corretta dialettica e, soprattutto, rimettere a posto le cose, per evitare di mistificare i fatti per come si sono svolti. Quindi, se mi è permesso, vorrei rispondere a quanto dicevo poc'anzi il capogruppo di maggioranza Russomando, ripetendo e ripercorrendo i fatti dell'altra sera. Io partecipavo, non voglio adesso...non c'è qui il capogruppo, anche se c'è Di Lauro che ne svolge le funzioni di Vice, io ho partecipato a quella sospensiva chiesta dalla minoranza e non è stata fatta sicuramente con l'intento di perdere del tempo, o di impedire lo svolgimento del Consiglio Comunale, mentre eravamo in riunione, nessuno di noi ha badato all'orologio se segnava le 12 meno un quarto, o le 12 meno dieci, ci è stato detto, a un certo punto, che il Consiglio si chiudeva, si sarebbe chiuso e quindi non proseguiva e quindi noi abbiamo seguito la nostra riunione con lo spirito di costruire un percorso che ci vedesse, come dire, in modo positivo, rispetto al dibattito, soprattutto sugli ordini del giorno, tant'è che a un certo punto alla nostra riunione ha partecipato anche il Sindaco per verificare quali e quanti di quegli ordini del giorno potevano, con le dovute correzioni o integrazioni, essere, come dire, fatti propri da tutto il Consiglio, quindi andare avanti in modo più spedito.

Quindi, mi pare, adesso un po' ingeneroso voler addossare la responsabilità del mancato prolungamento del Consiglio alla sospensiva. Se è così, allora ho capito male e, quindi, me ne scuso se fosse così. Non vorrei che la minoranza fosse dipinta come quella che l'altra sera ha fatto una riunione tattica, solo per impedire lo svolgimento ulteriore dell'orario di lavoro di consuetudine di questo Consiglio.

L'altra cosa, se mi è concessa, Presidente, è quella rispetto alle comunicazione che faceva il Sindaco.

È vero che o ci sono provvedimenti all'interno di una grande area omogenea, quindi, soprattutto all'interno di un'area metropolitana, è chiaro che i provvedimenti di blocco del traffico hanno ragione d'essere se investono grossi pezzi di territorio, quindi, da questo punto di vista condivido questa valutazione e quindi sorprende che la Regione Lombardia non abbia attuato un'azione di questo tipo e fa piacere constatare che la Provincia entra in campo pesantemente per supplire o fare quelle azioni che possono dare un segnale forte in questa direzione. Però, dato che

sulla materia dell'inquinamento, credo che molte volte serve anche una certa sensibilizzazione, è vero che Cinisello non chiudendo al traffico domenica la città, certamente non risolverebbe il problema, però sarebbe per la città un segnale forte di attenzione all'utilizzo della macchina, all'utilizzo dei riscaldamenti, quindi, sarebbe un fatto e un segnale culturale significativo in un momento in cui tutti noi siamo chiamati a un uso più corretto, più attento e più prudente di quelle fonti che poi producono o contribuiscono a produrre queste fonti di inquinamento. È vero che da una parte chiudere solo una città non dà un significato di contenimento delle polveri, ma dà, forse, un significato culturale a far sì che tutti quanti noi acquistiamo maggiore consapevolezza e maggiore cognizione.

PRESIDENTE:

Consigliere

CONSIGLIERE ... :

Vorrei precisare, Consigliere Lio, dal momento che ho esordito nelle comunicazioni con un mio breve intervento su questa questione - forse lei non era presente - lo voglio ripetere, ho solo dichiarato il mio rincrescimento per aver dovuto chiudere il Consiglio alla mezzanotte, perché non abbiamo deciso, non abbiamo potuto decidere il prolungamento, lo considero comunque sempre uno strappo, il fatto che una forza politica sia fuori dall'Aula, quindi, ho solo dichiarato questo, non è pensato che ci fosse stato del volontario ostruzionismo, né addossato alcuna responsabilità. Ho solo dichiarato il rincrescimento per cui chiederei, su questa cosa qui, di proseguire proprio nello spirito delle cose eleganti che sono state dette dall'una e dall'altra parte.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi, lei ha ancora bisogno di intervenire?

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Sì, grazie, Presidente. Ma io volevo solamente accennare al discorso che è mancata la sua sensibilità nei nostri confronti, non volevo che scaturisse una bagarre, oppure un dibattito nelle comunicazioni. Solamente una mancanza di sensibilità, perché lei tutte le altre volte si appresta a venire lì, a fare pressioni per tornare in Aula... la paura di chiudere entro mezzanotte. Allora, io dico una cosa, io stasera premetto una cosa, che chiederò che si convochi la Commissione istituzionale e cambiare qualche articolo del Regolamento. Perché se noi dobbiamo risparmiare sui soldi pubblici, io sono d'accordo, anzi, sono il primo che dice di venire in Consiglio comunale e rinunciare al gettone di presenza, tutti, e devolverlo alle associazioni che ne hanno di bisogno. Io non vengo per il gettone di presenza, a Cinisello in Consiglio Comunale, non verrei minimamente, perché a me piace fare politica, ho fatto venti anni di sindacato, si figuri.

Quindi, se quello è il metodo per poter far chiudere il Consiglio entro la mezzanotte e qualche Consigliere collega ogni sera freme perché deve farlo chiudere, allora, cambiamo il regolamento.

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Glielo dirò in futuro quello che prevedo di far cambiare al Regolamento se vogliamo risparmiare sui soldi pubblici.

L'altra comunicazione che volevo fare. Io mi scuso, però, siccome non sapevo che l'AIPA vi avesse fatto uno sconto, ci mancherebbe altro, siccome ho visto i manifesti affissi dove non dovevano essere affissi, cioè il 70 per 100, presumevo, e mi scuso per questo, che fossero state emesse, cioè, diciamo...

Mi scuso, su questo, ci mancherebbe altro. Io pensavo, lungi da me pensare una cosa che...

Un'altra cosa che mi preme sottolineare, visto che siamo in tema di discussioni, che ho sollevato la volta precedente, e di questo faccio carico al Sindaco, signor Sindaco, è solo vergognoso, vedere una città come Cinisello Balsamo, di ottantamila abitanti, mettere i manifesti sul muro: è vergognoso. Io mi vergogno, un cittadino che viene da fuori Cinisello, andare all'angolo di via Cadorna. Facciamo degli stalli, spendiamo qualcosa. È vergognoso, guardi, perché poi si staccano, mi sembra di essere in mezzo agli zingari, con tutto il rispetto che ho. Si staccano, il cittadino paga, piove, si staccano, arriva quello che, giustamente, magari gli è antipatico un Consigliere, gli è antipatica la pubblicità e stacca tutto. Non mi sembra corretto. Cioè, effettivamente, mettere dei manifesti sul muro, non va bene, noi abbiamo una città tappezzata. Creiamo degli stalli.

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

No, no, guardi, non solo, ce n'è in viale Lombardia, ce n'è in via Cadorna, ce n'è in viale Rinascita. Vuole che le faccia l'elenco di tutte le vie? Effettivamente non va bene, Sindaco, io avevo già sollevato questa questione, precedentemente, nella passata legislatura. Non va bene, creiamo degli stalli. Appostiamo un capitolo al bilancio per far sì che mettiamo degli stalli e evitiamo tutto quello scempio che vede la gente quando viene da fuori. Gliene dico un'altra: via Gorgo, uscendo da Cinisello, vicino al Parco Nord.

Gliele elenco: via Beato Carino. Le elenco tutti i posti. Veda lei quello... Giustamente non sembra una bella immagine per un Comune di 80 mila abitanti, qual è Cinisello Balsamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, io non ho altre iscrizioni, quindi, possiamo passare alla fase di esame degli ordini del giorno collegati al bilancio.

A questo punto, il prossimo ordine del giorno è il n. 8 del PdL. Quindi, passo la parola...

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

No, adesso proseguiamo con il n. 8 e poi vediamo di tornare a quello.

Ripeto, se qualcuno vuole fare un intervento del PdL, relativo all'ordine del giorno n. 8: "Maggiori risorse per il potenziamento degli orti cittadini". Consigliere Scaffidi.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Non me ne voglia. Noi vogliamo una leggera sospensiva, per valutare la conduzione dei lavori per i nostri ordini del giorno, grazie.

PRESIDENTE:

Ecco, leggera cosa vuol dire? Per non capirci male.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Breve.

PRESIDENTE:

Okay, va bene, grazie.

SOSPENSIVA (ORE 20:19 - ORE 20:33)

PRESIDENTE:

Consiglieri, in Aula. Consiglieri, per favore, prendete posto, riprendiamo i lavori. Eravamo alla richiesta... Consigliere Berlino, Consigliere Seggio, per cortesia.

Eravamo alla richiesta di illustrare l'ordine del giorno del PdL, n. 8 "Maggiori risorse per potenziamento degli orti cittadini". Chi del PdL desidera illustrare questo ordine del giorno? Consigliere Scaffidi, prego, la parola.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie, Presidente. Questa è una ripetizione, ormai è consuetudine annuale, quella del presente ordine del giorno, che presento anche a nome del PdL. L'anno scorso era stato presentato un ordine del giorno, non per non volere dell'Amministrazione, della Giunta, però non si è arrivati, diciamo, al fine di quello che si era chiesto. Perché l'ordine del giorno era stato votato all'unanimità, e non sono riusciti ad individuare le aree, quindi, non si è fatto... il tutto non è andato in porto.

Quest'anno mi sono promesso di ripresentare l'ordine del giorno, perché mi sono attivato presso gli uffici e ho saputo che la graduatoria è esaurita e che ci sono quattro orti da dare in gestione. E bisogna rifare... E poi ci sono circa 20 domande fuori graduatoria, che, giustamente, non possono essere esauriti, i primi quattro, in quanto, non fanno parte del bando precedente.

Quindi, mi sono riproposto di presentare di nuovo l'ordine del giorno per questi motivi. Visto e considerato che negli anni scorsi, e ho letto anche parzialmente la relazione, perché non ho avuto tempo, che è un fattore positivo perché è un'aggregazione per tutti i vecchietti che cercano di occupare il loro tempo libero e di aggregare anche i bambini dell'asilo che gli fanno vedere come si piantano degli alberelli. Comunque, è un motivo di aggregazione e nello stesso tempo, organizzano anche delle gite. Praticamente, è un motivo di ritrovarsi tutti insieme e, secondo me, è un motivo anche per prolungare un po' la vita, perché stando all'ozio, senza fare nulla è pericoloso. Quindi, questi qui si aggregano e cercano di passare la giornata nel migliore dei modi, anche con i nipotini, con le famiglie. Ho visto nella relazione che fanno anche delle belle iniziative. Quindi, ho presentato l'ordine del giorno. Se volete io ve lo leggo. "Negli ultimi anni, la diffusione dell'orticoltura come hobby, si è diffusa in Italia, superando lo steccato che la relegava ad una attività di nicchia per soli pensionati. Sono sempre di più le persone che chiedono di poter disporre di un piccolo appezzamento di terreno nel quale coltivare ortaggi, frutta. Non soltanto come passatempo, ma anche come stile di vita, più improntato alla sostenibilità. Constatato che anche a Cinisello Balsamo, sono numerose le richieste di persone di tutte le età, in particolar modo pensionati, che richiedono di poter affittare a prezzo agevolato, un piccolo appezzamento di terra. Constatato, inoltre, che tutte le esperienze di orti pubblici condotte negli ultimi anni, al Parco Nord, e nei Comuni del Nord di Milano, hanno avuto risultati eccellenti, diventando non soltanto riferimento per gli appassionati di questa attività, ma anche luogo di aggregazione per i cittadini.

Considero anche che a Cinisello Balsamo sono ancora numerose le aree private e pubbliche che sono occupate abusivamente da persone che le coltivano e che queste aree abusive arrecano spesso degrado e danno all'immagine della Città".

Io avevo messo... perché poi voglio fare un emendamento sull'ultimo punto, che impegna il Sindaco e la Giunta, io avevo messo: "a prevedere il potenziamento degli orti urbani, con l'identificazione di aree pubbliche da destinare alla creazione di orti attrezzati. Di prevedere nel bilancio attuale un capitolo per le previsioni di spesa relativo alla realizzazione di orti attrezzati nelle aree verdi pubbliche già libere e disponibili".

Io vorrei proporre un emendamento che sostituisce l'ultima dicitura che impegna il Sindaco. "A prevedere nel PGT, il potenziamento degli orti urbani, con l'identificazione di aree pubbliche da destinare alla creazione di orti attrezzati. Non so se va bene a lei, Sindaco, visto che l'Assessore non c'è.

Grazie.

PRESIDENTE:

Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Sì, io sono d' accordo su questo emendamento, anche perché, l'ha detto il consigliere Scaffidi quando ha illustrato il problema, che questa Città ha difficoltà, comunque, a reperire aree da destinare a orti, perché lo sforzo fatto negli anni scorsi sul Parco Nord e anche nelle aree del Grugnotorto, credo che sia uno sforzo che in questo momento ha esaurito la compatibilità. Il centinaio di orti del Grugnotorto, ad esempio, trovano spesso alcuni gestori... Legambiente sostiene, e ha ragione, in parte, che tanti orti messi insieme sono un problema.

Ma a questo punto la soluzione poteva essere ricercata, comunque, nelle aree private del parco del Grugnotorto e aree private che, comunque, di fatto per poter essere destinate a orti pubblici, devono diventare pubbliche. Io sono d'accordo su questa proposta del Consigliere e, quindi, propongo di votare..., di votare l'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti. A questo punto diamo lettura dell'emendamento presentato dal Consigliere Scaffidi, dopodiché passiamo alla discussione e al voto.

Allora l'emendamento n.1, all'ordine giorno n. 8 recita così: "Si propone di sostituire il dispositivo dell'ordine del giorno con il seguente testo 'A prevedere nel PGT, il potenziamento degli orti urbani con l'identificazione di aree pubbliche da destinare alla creazione di orti attrezzati'". Voi avete in mano l'ordine del giorno a cui si applica questo emendamento, per cui se ci sono iscrizioni a parlare, prego prenotarsi.

Non ce ne sono. Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Non ce ne sono. Mettiamo in votazione l'emendamento adesso descritto. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 27 consiglieri. 27 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. L'emendamento è approvato.

A questo punto possiamo passare all'ordine del giorno n. 8, così come è stato emendato. Sono aperte le iscrizioni per le dichiarazioni di voto. Consigliere Scaffidi. Il microfono al consigliere Scaffidi. Vicepresidente Cesarano.

CONSIGLIERE CESARANO:

Accolgo con soddisfazione la proposta e il voto del Consiglio comunale nell'aver portato a compimento quella che era la richiesta del Consigliere Scaffidi. Con l'auspicio che per un anno non sentiamo più parlare, all'intero Consiglio Comunale, di orti.

PRESIDENTE:

È aperta la votazione sull'ordine del giorno n. 8, così come emendato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. Sono presenti 27 consiglieri. 27 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. L'ordine del giorno così emendato è approvato.

Ordine del giorno successivo, il n. 9, la riduzione della TIA e dell'ICI per le attività commerciali nella zona della statale 36.

Prego, Consigliere Scaffidi, è prenotato immagino per ...

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Sì, Presidente, prima di tutto, vorrei dire al mio collega Cesarano che poi andremo insieme, quando saremo più vecchietti, col bastone, a coltivare gli orti.

Io veramente sono contento e ringrazio tutto il Consiglio comunale, sperando che questo ordine del giorno vada a buon fine e che la Giunta e il Sindaco, che ha preso l'impegno, porti a termine, tutto quello che io desidero avere. Perché, visto che l'anno scorso, purtroppo, non per motivi negativi da parte della Giunta, non si è riusciti ad individuare un'area. Sperando ora, che col nuovo PGT si riesca ad inserire un'area da potere soddisfare soprattutto i vecchietti. Cioè non è una questione personale, io faccio la battaglia per il sociale, perché a me piace il sociale, effettivamente, diventerò, penso di diventare vecchio anch' io, come tutti noi. Grazie ancora a tutti.

PRESIDENTE:

Grazie. Chi fra i Consiglieri, presentatori dell'ordine del giorno n. 9, ci presenta lo stesso? Prego.

Ancora lei consigliere Scaffidi, prego.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Sì, grazie Presidente. Noi abbiamo valutato attentamente, col mio gruppo, e abbiamo deciso di ritirare questo ordine del giorno e, successivamente, presentarne un altro. Grazie. In un'altra seduta valida del Consiglio.

PRESIDENTE:

Bene, prego. Mettere agli atti il ritiro di questo ordine del giorno. A questo punto il prossimo è il n. 10, sempre del PdL, sulla "Protezione Civile nel territorio". Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Volevo aggiungere, se mi permette, Presidente, al ritiro del precedente ordine del giorno, la precisazione che non lo ritiriamo, perché non riteniamo valida la questione, nel senso che la nostra preoccupazione, la nostra attenzione sulle problematiche legate a coloro che subiscono disagi, anche dal punto di vista economico, dai lavori stradali nella nostra Città. È una cosa che ci deve far riflettere, siccome è già vigente un regolamento, da questo punto di vista, riteniamo che non sia, forse, questo il momento di approcciare la problematica, ma - sicuramente a breve - presenteremo un ordine del giorno che avrà l'indirizzo di cambiare l'indirizzo del regolamento, alcuni passaggi di quel regolamento che forse non comprende tutte le varie casistiche che si ripropongono in città ogni qual volta che si apre un cantiere.

Detto questo, passo alla presentazione del successivo ordine del giorno, che è quello che ha ad oggetto la Protezione Civile, sul nostro territorio.

Il senso di questo ordine del giorno era, da parte nostra, quello di voler mettere un po' d'ordine nella varie associazioni che sono presenti sul nostro territorio e che lamentano difficoltà, da un lato di coordinamento, e dall'altro, soprattutto, di spazi a loro destinati sia in termini di strutture che possano contenere i mezzi a loro disposizione, ma anche strutture che possano servire per la loro stessa operatività.

Noi abbiamo anche avuto una certa disponibilità da parte del Sindaco rispetto a tali problematiche, riteniamo opportuno dover metterci mano, nel senso che, ad oggi, in città, si respira anche una certa tensione tra i vari gruppi presenti e noi vorremmo evitare questo, perché credo che, se riusciamo a farli convivere non solo sul territorio, ma anche dal punto di vista dell'organizzazione, credo che il risultato positivo non potrebbe far altro che farne beneficiare alla cittadinanza.

Per cui l'ordine del giorno che è stato presentato va proprio in questa ottica. Tuttavia, dopo la discussione e i chiarimenti avuti con la Giunta, noi abbiamo pensato di emendare questo ordine del giorno. Adesso il collega Visentin vi dirà in che modo.

PRESIDENTE:

L'Assessore Veronese.

ASSESSORE VERONESE:

Do la parola al consigliere Visentin.

PRESIDENTE:

Consigliere Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Se vuole prima rispondere l'Assessore, poi io posso presentare l'emendamento. Va bene. Così è per completezza.

PRESIDENTE:

Prosegua lei, Consigliere.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Okay, grazie. Come ha detto il mio Capogruppo abbiamo fatto degli approfondimenti su questo argomento, pertanto il senso di questo emendamento, che adesso andrò a leggervi, che è quello, appunto, di raggruppare quelle che sono le esigenze delle associazioni che fanno parte della Protezione Civile di Cinisello Balsamo, evitando, in questo caso, la citazione del C.O.M. 13 che, erroneamente, era stata citata prima.

Posso leggere quello che sarà il prossimo ordine del giorno che comprende già degli emendamenti.

PRESIDENTE:

Consigliere, legga gli emendamenti e poi li faccia pervenire alla Presidenza. Bisogna procedere ordinatamente, approvando...

CONSIGLIERE VISENTIN:

Sì, l'ordine del giorno che voi avete in mano, prevede di cassare una frase che leggo e poi leggo la frase che va a sostituire. La frase che andiamo a cassare: "Nonostante già da tempo l'Amministrazione Comunale aveva promesso di dare corso ad un'effettiva e definitiva organizzazione delle varie forze che sono parte la protezione civile locale, viene sostituita questa frase, per una effettiva e definitiva organizzazione delle varie forze che sono parte la Protezione Civile locale.

Poi, un'altra parte riguardante la frase successiva da cassare è quella che riguarda la definizione C.O.M. 13; pertanto, togliendo C.O.M. 13, la frase diventa: "Per un miglior coordinamento, sarebbe necessaria una sede istituzionale per utilizzare al meglio gli strumenti in dotazione alle forze stesse".

Un altro emendamento prevede un completamento di frase. La frase precedente diceva: "Prevedere nel bilancio un capitolo che permetta l'individuazione di una sede idonea, correlando, inoltre, gli stanziamenti necessari per poter approntare gli strumenti di gestione della sede stessa, in collaborazione con tutte le forze che compongono la Protezione Civile. Qui va inserita una frase che, a mio giudizio, è importante in quanto fa riferimento al fatto che la sede sia la sede di un futuro coordinamento di queste forze. Completando dicendo: "Individuazione di una sede idonea destinata al coordinamento".

La nuova frase è: "A prevedere nel bilancio un capitolo che permetta l'individuazione di una sede idonea destinata al coordinamento, correlando gli stanziamenti necessari per poter approntare gli strumenti di gestione della sede stessa, in collaborazione con tutte le forze che compongono la Protezione Civile locale". Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Veronese.

ASSESSORE VERONESE:

Sì, grazie Presidente, ancorché non abbia in mano l'emendamento, che comunque è abbastanza articolato e va ad incidere su svariati punti dell'ordine del giorno presentato.

Vorrei fare un po' di chiarezza su quello che è la Protezione Civile, nello specifico su quello che è la Protezione Civile a livello cinesellese.

Ad oggi, a Cinisello Balsamo, diciamo che il C.O.M. 13 innanzitutto è un coordinamento della Protezione Civile, coordinamento che viene istituito a livello, comunque, cittadino, individua il Comune di Cinisello Balsamo come Ente capofila di una serie di Comuni limitrofi.

Per quanto concerne, quindi, la denominazione C.O.M. 13, è improprio pensare che possa essere una sede fisica, se questa deve essere è sicuramente da improntare ed allocare all'interno del comando della Polizia locale. Lì comunque sarebbe attivabile il Tavolo Augustus, che è il tavolo di crisi, qualora si dovessero verificare eventi, non dico catastrofici, che comunque prevedano l'attivazione della Protezione Civile a livello sia locale che comunale in senso stretto.

Per quanto concerne la sede idonea del coordinamento, il coordinamento, come si diceva, viene fatto a livello comunque... il coordinamento spetta al Sindaco e l'allocazione di questo coordinamento stesso è individuata all'interno del comando della Polizia locale.

Per quanto concerne invece la sede vera e propria dei vari gruppi, questi gruppi sono dislocati, per così dire, in alcune sedi cittadine. Quindi, il gruppo -immagino- di volontari della Protezione Civile, che vengono richiamati, ad oggi sono allocati all'interno della sede della Croce Rossa cinesellese.

Il fatto che comunque si possa ipotizzare una dislocazione più razionale degli spazi, quello è indubbio, però diciamo che è un processo che va gestito in maniera un po' più ampia, più globale e non esclusivamente così puntuale come viene fatto intendere dall'ordine del giorno.

Quindi, a parer mio, terrei a precisare che il parere è contrario.

PRESIDENTE:

Consigliere Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Sì, volevo precisare che, infatti, il C.O.M 13 è stato cassato. Pertanto, era già chiaro questo argomento. Il senso di questo ordine del giorno era cercare di trovare una sede per quanto riguarda le associazioni, una sede unica, non delle associazioni, in quanto, ovviamente, ogni associazione ha delle esigenze particolari, trovare una sede che sia un ufficio, o qualche cosa, in modo che, quando ci sia la necessità, da questo ufficio di cui potrebbero far parte componenti di ogni associazione, si possa coordinare le associazioni che aderiscono alla Protezione Civile locale. Non parliamo più di C.O.M 13.

PRESIDENTE:

Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Io l'ho detto l'altra sera nella saletta, lo ridico a tutti: questo ordine del giorno, è comunque, pur corretto, confuso. Cioè, vedo qui, gli Alpini fanno parte della Protezione Civile; la Croce Rossa fa parte della Protezione Civile; il gruppo di volontariato fa parte della Protezione Civile; i cinofili fanno parte della Protezione Civile, e via via.

Ora, da questo punto di vista, quando si parla di coordinamento locale, di fatto, si tratta di una funzione che, come Amministrazione comunale e vigilanza urbana, dovremmo fare: potremmo fare meglio, dovremmo fare meglio, questo è un primo ragionamento, al di là del tema del C.O.M, parliamo localmente. Su questo tema, questo è il ragionamento.

Sul tema spazi, noi così come capita con tutte le associazioni che fanno parte dell'albo del volontariato, che fanno in Città cose benemerite, nel limite del logico, nel senso che se per caso, non c'è lo spazio in quel momento, lo spazio lo andiamo ad individuare sempre.

Nella fattispecie, per questa associazione, per alcune associazioni di volontariato, che fanno parte della Protezione Civile, in questo momento, sono ospiti della Croce Rossa, e, come già ho avuto occasione di dire, con la Croce Rossa stiamo vedendo, siccome c'è una convenzione che ci obbliga insieme noi e la Croce Rossa, Comune e Croce Rossa Italiana, perché la Croce Rossa è stata, nella sede che loro hanno, un'associazione che mise, ai tempi, più di 250 milioni per andare a ristrutturare. Quindi, c'è un rapporto – e anche noi li abbiamo messi come Comune –, c'è un rapporto di collaborazioni intensa anche sull'uso degli spazi.

Ora, con la Croce Rossa, l'accordo è quello di andare a riorganizzare alcuni spazi, oggi sotto-utilizzati, e quella potrebbe diventare la sede di quelle associazioni di volontari, che fanno parte del coordinamento del gruppo della Protezione Civile, visto che, comunque, alcuni hanno bisogno di una sede. Questo è il dato.

Da questo punto di vista, mi pare che l'ordine del giorno, nella sostanza è condiviso. Bisognerebbe scriverlo tutto bene, io vi pregherei, da questo punto di vista, in maniera molto... io vi chiederei di ritirarlo l'ordine del giorno, prendendoci l'impegno, come Giunta e come Amministrazione, di mettere appunto meglio, visto che c'è questa sollecitazione, il coordinamento locale.

Dall'altra parte, sicuramente, stabilizzare con la sede, le associazioni della Protezione Civile che ne hanno fatto richiesta, e lo sappiamo.

PRESIDENTE:

Consigliere Lio.

CONSIGLIERE LIO:

Se Riccardo Visentin, mi permette, non voglio sostituirlo su questa cosa, io credo che le ultime parole del Sindaco siano rassicuranti, nel senso che c'è la volontà da parte della Giunta, di affrontare questo argomento del coordinamento, fatto salvo dal fatto che abbiamo sgomberato il campo dal C.O.M, che un è un comitato organizzativo molto forte e che, quindi, si può riunire anche in Sala Giunta, o dove, il Sindaco, che è responsabile della Protezione Civile, ritiene più opportuno.

Detto questo, credo che la scelta che il PdL, e in questo caso Visentin, aveva fatto di porre, con questo ordine del giorno, all'attenzione della Giunta, il problema del coordinamento era l'espressione di una volontà di fare chiarezza su una materia che, probabilmente, la nostra Città, in questi ultimi, ha avuto momenti di – a dir poco – di disorientamento.

Ora, è chiaro, e capisco anch'io, rispetto a una prima intenzione, che era quella di dire casomai l'Assessore e Visentin si mettono un attimo da parte, lo riscrivono, ma capisco che nella serata, rischiamo di fare un aborto e non è certamente giusto rispetto alla materia che affronta.

Quindi, se lo spirito, e la volontà, è quello confermato dal Sindaco, cioè di fare una cosa seria, allora noi possiamo anche arrivare a ritirare questo ordine del giorno, con l'impegno però veramente a scriverne uno che vuole essere la rappresentazione puntuale delle forze in campo e di come queste riescono a dare il meglio di se stesse verso un momento di bisogno che può accadere.

Questa era la nostra volontà che rappresentiamo e se viene raccolta, siamo disponibili a ritirarlo.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Sì, sì, confermo, quindi, che il gruppo del PdL ritira questo ordine del giorno, così come

ritira anche l'emendamento che è stato presentato successivamente.

Una sola precisazione al Sindaco, che ha parlato giustamente dell'esigenza di dover dare uno spazio a tutte le associazioni presenti sul territorio. Va da sé che riteniamo che alcune associazioni, come quelle legate alla Protezione Civile, per quanto ci riguarda, hanno una valenza ed importanza sicuramente superiore, senza nulla togliere alle varie associazioni presenti, però anche dal punto di vista degli spazi e della logistica, capisce che uno spazio destinato all'associazione dei pugliesi, dico, che non c'è a Cinisello, può essere sicuramente di natura diversa rispetto a quella che è l'esigenza di un'associazione di Protezione Civile, con dei mezzi e delle attrezzature a propria disposizione che necessita evidentemente di spazi maggiori, per cui, anche questo andrà valutato poi nello spirito dell'impegno successivo. Ritiriamo, quindi, l'ordine giorno dalla discussione.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego, mettere agli atti la dichiarazione di ritiro dell'emendamento che è stato presentato e dell'ordine del giorno relativo. Adesso passiamo all'ordine del giorno n. 11, sempre presentato dal PdL, il cui titolo sintetico è: "Aumento dei contributi per oratori e centri estivi".

Prego, consigliere Berlino, per la sua presentazione.

CONSIGLIERE BERLINO:

Sì, in questo caso abbiamo voluto metter mano a quella che – a nostro parere – riteniamo un'azione fondamentale e importantissima, nella nostra Città, cioè il contributo che gli oratori cittadini danno nel periodo estivo, cioè in quel periodo nel quale tutte le scuole chiudono e i nostri ragazzi non sanno come passare il tempo, in attesa di poter partire per le vacanze con i propri cari. E devo dire che chi non ha avuto figli può negare questo, e cioè la necessità, in un certo senso, di trovare degli spazi e dei momenti in cui far partecipare i propri ragazzi in quel determinato periodo.

I centri estivi e oratoriali svolgono appieno questo compito, lo svolgono, io credo, in maniera assolutamente esaltante, direi. Sappiamo che sono presenti anche degli operatori privati, come cooperative, che fanno anche questo tipo di attività. Tuttavia, i fondi che questa Amministrazione devolve, diciamo così, agli oratori, a nostro parere ci sono sembrati insufficienti per quello che riteniamo debba essere il sostegno a una funzione di tale importanza. Ecco, quindi, il senso di questo ordine del giorno: noi chiediamo un impegno a tenere in considerazione tali istanze e a prevedere nella prossima variazione al bilancio un adeguamento, un aumento delle somme che, in questo bilancio, sono state appostate a tali fini.

Per cui, non sto a leggervi l'ordine del giorno, perché penso che l'abbiate tutti in mano. Ecco, diciamo che l'impegno è quello di aumentare nella prima variazione possibile al bilancio, i contributi previsti per gli oratori che organizzeranno centri di soggiorno estivi aperti alla cittadinanza e di una somma congrua al servizio che gli stessi operano per le nostre famiglie. Vi assicuro che i servizi che essi svolgono sono di assoluta valenza.

PRESIDENTE:

Prego Assessore.

ASSESSORE MARRONE:

Volevo solo dare alcune precisazioni su questo ordine del giorno, che riporta alcuni dati, molto precisi. Allora se partiamo dal fatto che il milione e 200 mila euro, che viene dato per il CREI – centri estivi gestiti dal Comune direttamente –, dobbiamo dire che i bambini e i ragazzi che partecipano ai centri estivi siano circa 800, e non 500, che le settimane di cui usufruiscono i ragazzi nelle strutture comunali di Cinisello Bassano, sono ben 12 settimane, sono vari anni che si comincia subito dopo la chiusura della scuole e si tiene aperti fino alla riapertura della scuola. Quindi, si riesce a coprire tutto il periodo. Gli operatori, essendo delle cooperative incaricate dal Comune, devono essere tutti maggiorenni e tutti messi a libro paga, quindi, con contratti anche a tempo determinato, ma comunque regolati da contratti nazionali. Di conseguenza, questo era per chiarire il

dato riportato.

Rispetto alla spesa sostenuta per gli oratori, questa spesa si è duplicata nel giro di due anni, siamo partiti da 30.000 euro di contributo nel 2007, 45.500 nel 2008 e 60.000 nel 2009, che per ora viene confermato nel triennio, ma non è detto che si troveranno le risorse.

Il dato riportato di 3.500, non è così, ma sono 2580 circa, quindi quasi 1000 bambini in meno e sono cinque settimane di copertura, in più gli operatori, per queste strutture, siccome sono molti operatori volontari, di conseguenza, è chiaro, io parlo di dati economici riportati qua, la differenza è dovuta soprattutto a questo.

Chiaramente, riconoscendo agli oratori un ruolo fondamentale per questo servizio, perché grazie a loro l'offerta che si fa dei centri estivi, anche se solo per cinque settimane, è importante e fondamentale, per ora, non possiamo, non abbiamo potuto mettere a bilancio cifre diverse, ma credo che già la sostanziale differenza che c'è stata, differenza in positivo, in soli due anni, la duplicazione del contributo, mi sembra, già che questa Amministrazione, nella sua continuità, abbia dato messaggi importanti. Quindi, di conseguenza, il parere nostro è di non accettare questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Sì, a scanso di equivoci, perché almeno non si possa dire che venga strumentalizzato, come ordine del giorno, io andando a leggere gli atti, quindi, il bando di aggiudicazione dei centri estivi ricreativi, vinti poi dalla City Service, questa cooperativa sociale di Busto Arsizio, e sapendo, di quanti contributi ricevevano le parrocchie, gli oratori, per l'organizzazione di un centro estivo sì, è vero, gestito da volontari, ma questo non vuol dire di minor qualità. Sicuramente minor spese degli oratori, questo è sicuro, però, vi dico che nel tempo, perché l'ho vissuto negli anni, anche quando io ero ragazzo e andavo, so che c'è stato anche qualche tentativo degli oratori di mettere in regola alcuni dei volontari, che avevano bisogno e che potevano garantire un maggior servizio, una maggiore disponibilità.

In qualche oratorio è stato fatto questo tentativo, ma poi, per i fondi, ovviamente, a disposizione, non è stato possibile.

Ecco, lo spirito dell'ordine del giorno è solo evidenziare al Consiglio comunale e alla Giunta, magari sui numeri poi ci si può confrontare, anche perché, ovviamente, voi avete gli uffici e avete una certa, diciamo, oggettività nei numeri, noi magari dobbiamo raccogliere le informazioni, il PEG poi non è ufficiale. Però, oggettivamente, il Comune di Cinisello investe in maniera molto diversa per 800 bambini – se sono 800 –, rispetto a 2500 bambini.

Quindi, mi sono sentito, come tanti altri, poi, mi hanno confermato, l'accordo di sollevare questo problema. Perché, nel momento in cui gli oratori, le parrocchie, non riuscissero più ad organizzare eventi simili, ovviamente, il Comune dovrebbe attrezzarsi.

Questo comunque non vuol dire che, non si può negare, almeno per quanto detto dall'assessore Magnani, che ci sia un contributo del Comune e che, probabilmente, anche rispetto ad altri comuni, è maggiore.

Io volevo tirare fuori il caso, spero che non si esaurisca qui la discussione su questo argomento, anche perché ci sono altre forme di contribuzione, non solo economico, potrebbe esserci il servizio dei trasporti, potrebbero esserci, che ne so, la mensa, però, sicuramente, dobbiamo fare attenzione, perché è un servizio che gli oratori estivi danno, è vero, non 12 settimane qua a Cinisello, ma molti poi continuano con i soggiorni estivi, nelle varie colonie, o nei vari posti montani, quindi, è un servizio che dobbiamo riconoscere e sempre portare in rilievo e non trascurare. Questo è lo spirito. Mi sento comunque di continuare, spero che anche qualche consigliere della maggioranza esprima il suo pensiero, anche perché, ovviamente, l'assessore

Magnani, ha dei dati in mano, e giustamente ci tiene a precisare, però mi farebbe piacere anche capire come la pensano i miei colleghi della maggioranza, indipendentemente dalle cifre su questo argomento. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Sì, brevemente, noi riteniamo che le parrocchie di Cinisello, periodicamente, si incontrano con l'Amministrazione. Ecco, e alla luce di questi incontri, rappresentano le loro esigenze e, in linea di massima, dove c'è la possibilità di comune accordo, da parte dell'Amministrazione c'è l'accoglimento di queste proposte. Quindi, già in questi incontri, l'Amministrazione, così come è citato anche da voi, nell'ordine del giorno di aumentare nella prima variazione, già da parte dell'Amministrazione, c'è la volontà, c'è stata la volontà di venire incontro a queste richieste che sono state fatte.

Lei chiede, attraverso questo ordine del giorno di aumentare. Se queste richieste fossero state fatte, a nostro avviso, così come sono state fatte a suo tempo, da parte degli oratori, senz'altro io penso che l'Amministrazione, nei limiti delle condizioni e possibilità economiche, avrebbe fatto altre valutazioni. Ma, comunque, le valutazioni che sono state fatte, inserendo all'interno del bilancio già uno stanziamento, è più che dimostrabile la disponibilità nei confronti del ... Cosa che c'è sempre stata e, presumo, ci sarà. Ecco perché concordo con l'Assessore, nel non dare la disponibilità su questo ordine del giorno, se mai ci fosse stata, da parte dell'Amministrazione, è ovvio che la Maggioranza avrebbe fatto un ragionamento diverso. Al momento in cui l'Amministrazione ha dato la disponibilità ad accogliere, negli incontri che ha fatto, le richieste, quindi, riteniamo che ulteriori disponibilità, in questo momento, non ci sono.

(Presiede il Vice Presidente Cesarano)

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Russomando. La parola al Sindaco.

SINDACO:

Io volevo dire a tutti quello che ho detto l'altra sera, anche al Consigliere Malavolta, questo ordine del giorno, per quanto mi riguarda, è da respingere, comunque, io lo respingo, anche perché entra nel merito di un rapporto tra due realtà: l'Istituzione del Comune e l'Istituzione Chiesa, che hanno in questa Città, un dialogo aperto, da sempre, e di fatto non c'è un mercimonio, non c'è un "voglio di più", "voglio di meno", c'è un patto che è un patto sociale, è un patto educativo, è un patto che è nato negli anni '70 e che, per quanto mi riguarda, anche sul piano personale, con grande orgoglio, lo racconto sempre a tutti, una delle cose che mi ha fatto più piacere nella mia vita politica cittadina, è quella che, per anni, assieme alla Parrocchia, abbiamo fatto la preparazione al matrimonio laici e cattolici insieme, parlavano del matrimonio civile e di quello religioso, ritenendo che, di fatto, era giusto dare un messaggio di attenzione ai giovani che intendevano sposarsi e dando il segnale forte che due Istituzioni, che sono due punti di riferimento nella cultura e nella storia del nostro Paese, collaborassero per il benessere dei cittadini.

Proprio per questo motivo, io considero sbagliato pensare che possa diventare migliore il rapporto o migliore il servizio, facendo delle operazioni di ordine del giorno durante il bilancio. Credo che sia importante che questo rapporto, che è articolato in moltissime cose.

Mi viene anche da dire, se pensate anche alla discussione che abbiamo fatto in quest'Aula sulla vicenda dell'oratorio di Balsamo, in fondo, le Amministrazioni degli anni '80, che hanno messo in un'area privata del parco, quei volumi, per migliorare l'oratorio, lo hanno fatto in uno spirito di collaborazione forte con la Chiesa, riconoscendo il valore dei servizi che vengono fatti, io

dico solo questo e non volevo aggiungere altro proprio perché è un rapporto forte. E quando ho iniziato questo lavoro sulle – proprio perché non è scritto di botto – negli anni '70, le scuole materne e poi tutta una serie di attività successivamente, poi gli scout, poi qualche anno fa i centri estivi, e su questa cosa, a partire da Don Zaccaria, il tema era: che cosa facciamo, qual è il tema quest'anno, quali sono i problemi.. lavoriamo assieme per l'inserimento dei soggetti portatori di handicap. Meglio, lavoriamo insieme sull'immigrazione, c'è un problema di.... E questo mi sembra, quindi, da questo punto di vista, nei limiti dello “stra-limitato” bilancio, sicuramente nei confronti dei progetti, che sono progetti di collaborazione educativa, io credo che questa Amministrazione continuerà con l'attenzione che ha sempre posto nel passato, perché credo che sia questo un punto fondante della coesione sociale nella nostra Città.

PRESIDENTE:

Grazie, Sindaco. La parola al Consigliere Di Lauro, prego.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie, Presidente. Buonasera. Intervengo soprattutto perché è un argomento abbastanza sensibile alla mia persona, forse, perché vivo in un ambito che è l'oratorio e, quindi, sono un po' vicino a questi argomenti.

Sicuramente le cifre che ha elencato l'Assessore, sono quelle reali, però vedendo la differenza che forse noi abbiamo scritto 500-600 e l'Assessore ci ha detto 800, la ripartizione, la proporzione mi sembra lo stesso alta. È vero che parla di 12 settimane, come ha parlato di numeri di bambini che vengono gestiti dagli oratori, io l'esatto numero non lo so, però avevamo un'indicazione di 3500 circa. Lei ha parlato di 5 settimane, io penso siano qualcuna in più, forse le 5 settimane sono intese, perché uno pensa che c'è solo l'oratorio estivo GREST, però poi le parrocchie si impegnano con i bimbi a fare i campi estivi, ad andare in campeggio, a cercare di occupare tutto quel tempo nel quale, per fortuna, il genitore, avendo un lavoro, hanno la possibilità i bambini di poter stare insieme agli altri coetanei e, magari, vivere in un mondo diverso.

Quindi, le 5 settimane, secondo me, è una cifra un po' bassa, alzerei qualcosa. La sensibilità che ho però – e naturalmente non parlo come il Sindaco che, giustamente, ha detto che ha un rapporto con l'Ente Ecclesiale del territorio –, però, come cristiano credente, mi corre l'obbligo aggiungere che la cifra che magari noi abbiamo visto in bilancio indicata in 60.000 euro, vedendo il rapporto che c'era dall'altra, parte abbiamo voluto fare una considerazione di porre un'attenzione maggiore. Quindi, il Sindaco, secondo me, visto che ha questo rapporto istituzionale e privilegiato, a questo punto, chiederei al Sindaco di poter fare in modo che se ci fosse il contatto, questa cifra potrebbe aumentare.

Ma questo non perché la parte comunale non deve avere tutti quei soldi. Io penso che tutti quei soldi di noi contribuenti cittadini, se mettiamo a disposizione un qualcosa, cerchiamo di farlo in maniera equa, che mi sembra la cosa migliore. Anche perché, il collega Malavolta ha puntualizzato che non è detto che poi il volontariato che si fa all'interno dell'oratorio è di minore qualità, anche perché si cerca di fare in modo che gli educatori che vengono chiamati a fare una determinata attività, oltre che a essere disponibili, che siano sicuramente preparati. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere. Consigliere Malavolta, è il suo secondo intervento.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Sì, solo brevemente, per accogliere l'intervento del Capogruppo Russomando e del Sindaco, visto che in questi giorni proprio, si stanno già progettando gli oratori estivi, inviterò le persone che conosco, che sono l'organizzazione, di valutare e poi, eventualmente, se necessario, di contattarvi, perché effettivamente è un servizio che va organizzato di comune accordo, su cui anche il Comune deve contribuire, quindi, accolgo con piacere la disponibilità data dal Capogruppo della Maggioranza del PD e del Sindaco.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Malavolta. Consigliere Catania, prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE CATANIA:

Grazie, Presidente. Voglio dare un contributo abbastanza breve. Io penso che le parole del Sindaco, l'intervento del Capogruppo del PD, abbiano sgombrato il campo da possibili equivoci, sottolineando, comunque, confermando la funzione sociale che svolgono gli oratori e, ovviamente, i centri estivi gestire gli oratori, all'interno del contesto cittadino e, in generale, del nostro Paese.

Una funzione che viene anche svolta con qualità e, quindi, anche in questo caso mi sento dire che nessuno mette in dubbio la qualità con la quale gli oratori svolgono il loro lavoro.

Semplicemente, riprendendo un attimo il testo dell'ordine del giorno, vorrei dire che, a mio avviso, l'errore logico sottinteso, secondo me, è mettere sullo stesso piano due contesti diversi che svolgono funzioni simili, da una parte abbiamo il contesto di una cooperativa sociale, che in seguito alla gara d'appalto, prende in gestione un'attività specifica che l'Amministrazione Comunale decide di svolgere, quindi, sottostando alle regole della gara d'appalto e alla normativa al riguardo, e poi abbiamo gli oratori che, svolgendo una funzione sociale, certamente importante, si attivano sul territorio in maniera autonoma e come enti privati.

Quindi, sotto questo punto di vista, si tratta di contesti differenti, funzioni simili svolte con modalità diverse e, sotto questo punto di vista, l'oratorio svolgendo una funzione come ente privato, ovviamente, necessiterà di un supporto da parte del Comune e lo riceve in quanto la sua è una funzione anche sociale, però, ovviamente, lo svolge assumendosi le sue responsabilità e i propri meriti e non tramite una procedura che è quella diversa che invece il Comune attua qualora, invece, decide di affidarsi al privato sociale, come nel caso di City Service.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Catania. Io non ho altri consiglieri iscritti a parlare. Non ho capito bene la proposta del PdL su questo ordine giorno, se intende ritirarlo o metterlo in votazione così come è stato presentato. Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Per quanto ci riguarda, l'ordine del giorno resta tale. Mi spiace, se vuole, Presidente, se mi lascia la parola, faccio anche la dichiarazione di voto, anche se è nei fatti.

Spiace constatare come il Sindaco abbia voluto precisare e sottolineare il fatto che lei sia già un'ottima interlocutrice del ... Quasi un voler dire: non occupatevi voi dei fatti della Chiesa e degli oratori. No, questo, se permette, ce lo lasci fare, anche perché siamo qui a fare questo, insomma, anche a rappresentare le istanze, non solo dei parroci, ma anche dei fruitori degli oratori, quindi, dei cittadini che, probabilmente, hanno anche la necessità – perché no? – di sperare che gli oratori possono anche allungare i tempi di proposta educativa che l'Assessore richiamava in sole 4 o 5 settimane.

Per cui io non ritengo che aumentare dei fondi a favore di tali propositi sia negativo o, comunque, non ritengo che si possa dire: siccome non ci chiedono nulla, va tutto bene, probabilmente, non ci troviamo di fronte a delle associazioni o dei movimenti voraci che sono sempre disponibile a bussare alla porta dell'Amministrazione per farsi sostenere dal punto vista economico.

Io vi assicuro che l'esigenza e la necessità c'è da parte degli oratori e che non va solo – come ha detto lei – quell'ottica di centri estivi. Questo è un caso, ma gli oratori svolgono diverse funzioni, per cui credo che sia anche condivisibile il fatto che un sostegno economico può avere tante funzioni e, quindi, io credo che sia giusto sostenere quest'ordine del giorno e votarlo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino. Ci sono altri consiglieri per dichiarazioni di voto? Nessuno.
A questo punto mettiamo in votazione l'ordine del giorno così com'è stato presentato dal Popolo della Libertà. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 27 consiglieri presenti, 17 voti contrari, 8 voti favorevoli, 2 astenuti.
Il Consiglio respinge.

Ho iscritto il Consigliere Visentin.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo all'ordine del giorno successivo, che è un ordine del giorno sempre presentato dal gruppo consiliare del Popolo della Libertà. Do la parola al Consigliere Berlino per illustrare l'emendamento. Consigliere Berlino, prego, ha la parola.

CONSIGLIERE BERLINO:

Sì, un attimo Signor Presidente, perché con tutti questi ordini del giorno...

PRESIDENTE:

E' l'ordine del giorno sulla fornitura dei libri.

CONSIGLIERE BERLINO:

Anche quest'ordine del giorno ha lo scopo di aiutare, in un certo senso, le famiglie cinisellesi. In che modo? Ricorderete sicuramente che, sia nel programma elettorale del Centrodestra, così come anche nel programma elettorale del Centrosinistra, tra i vari programmi e tra i vari impegni, era quello di cercare di destinare una somma sufficiente per poter garantire i libri di testo anche alle scuole medie inferiori.

E quest'ordine del giorno va proprio in tal senso, non abbiamo visto nel bilancio comunale che ci è stato consegnato nessun tipo di appostamento in tal senso. Ecco perché avevamo già presentato un emendamento che è stato bocciato e, conseguentemente, a questo punto, ritentiamo, con la carta dell'ordine del giorno, sperando che l'Amministrazione nel frattempo abbia capito la valenza e l'importanza, in un momento di congiuntura economica che attanaglia tutte le famiglie, l'importanza che può avere un sostegno, da questo punto di vista.

Per cui, l'ordine del giorno, chiede di inserire una somma al bilancio, capace di poter fornire dei libri di testo, noi diciamo, ad almeno 200 famiglie della nostra Città che, chiaramente, dovrebbero dimostrare il proprio stato di disagio economico-finanziario.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Berlino. Consigliere Visentin. Prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Chiedo scusa, faccio riferimento all'ordine del giorno precedente, alla votazione precedente, ho sbagliato: non ho votato, dichiaro il mio voto favorevole. Chiedo scusa.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Visentin. Prenderemo atto della sua dichiarazione.
La parola all'Assessore o al Sindaco? Chi mi chiede la parola? Prego, Assessore, per il parere della Giunta.

ASSESSORE MARRONE:

Sì, volevo dire due cose rispetto a quest'ordine del giorno. Sì, io avevo già dato una risposta, in uno dei primi Consigli comunali, al Consigliere Malavolta che ci chiedeva già questa cosa, e gli avevo detto che programmi elettorali sono quinquennali, quindi, in questo momento non potevamo "esaudire" questa nostra enunciazione, ma che avremmo provveduto nel corso del nostro incarico.

Riguardo, strettamente, ai finanziamenti che si danno alle famiglie, perché qui si parla proprio di famiglie disagiate, vengono già dati dei contributi da parte della Regione Lombardia, che noi come Comune gestiamo direttamente, nel senso che una volta venivano dati i fondi al Comune, il Comune faceva le domande e poi dava direttamente degli assegni. Oggi non è più così. Però, comunque, siamo noi che facciamo da tramite, siamo noi che compiliamo la dote-scuola, scuola siamo noi che poi consegniamo i buoni.

Vi posso dire che, rispetto a questo, ci sono molte richieste e molti assegni vengono dati. Ci sono, comunque, la dote di merito, che è diverso, sicuramente, dà un sostegno economico rispetto al disagio o no, ma comunque è un sostegno anche questo che va a sopperire a delle problematiche. Abbiamo, giusto ieri, consegnato ben 40 assegni di studio da parte del Comune ai ragazzi Cinisello Balsamo, fra scuola media superiore di primo grado e di secondo grado. Quindi, qualcosina, riusciamo ancora a fare. Nel nostro impegno c'è, sicuramente, prossimamente, di riuscire a sostenere il finanziamento dei libri di testo, però, come diciamo anche nel programma, ci impegniamo, vogliamo sostenere e chiedere anche alla Regione l'aiuto a questo sostegno, come vengono date le cedole gratuite alle scuole elementari, arrivare ad un finanziamento anche per i libri di testo per le scuole superiori di primo grado. Sicuramente è un impegno per questa Giunta, questa Maggioranza, si prende e al quale cercherà di tenere fede il più presto possibile.

Non è stato possibile in questo bilancio, prevediamo di poterlo fare prossimamente. Comunque, ripeto, dalla parte della Regione ci sono dei finanziamenti nella dote-scuola, dote di merito, e questo fa fronte già a quelle che sono le necessità e le richieste delle famiglie in disagio, e che un nostro regolamento andrebbe ad annullare, quindi, potrebbero presentare una cosa o l'altra.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Sì, la prima cosa è che non ho ben capito se, quindi, il parere è favorevole o non favorevole su questo ordine del giorno. Cioè ho capito che nel bilancio non c'è, perché ce lo avete presentato, è chiaro, se no non avremmo presentato l'ordine del giorno. Però, l'intenzione della Giunta in merito.

La seconda cosa che dico: è vero, è vero, la Regione, per fortuna, prevede la dote scuola, prevede 200 euro per le famiglie per reddito, che però vanno a intervenire su tutta una serie di voci, tra cui anche i liberi, ci sono i trasporti, la mensa, i libri di testo e il necessario per andare a scuola. Per cui, se noi facciamo la somma di quanto costa la mensa scolastica ad una famiglia, che per un ragazzo è intorno agli 800 euro all'anno, più i libri testo che sono sui 300 euro, arriviamo già 1.100, poi eventuali trasporti e tutto quanto. Quindi, sicuramente la cifra, che meno male che c'è, che la Regione la distribuisce, limita, ma non compensa per quanto riguarda i libri di testo. Quindi, ecco, vorrei che ci fosse una chiarezza della Giunta e dopodiché...

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Malavolta. Consigliere Martino, prego.

CONSIGLIERE MARTINO:

Grazie Presidente, buonasera. Faccio questo intervento, perché poi non le ripeterò nella presentazione di un altro ordine del giorno. Chiedo sommessamente scusa al Consigliere Berlino,

però, mi sembrava di aver capito male anche l'altra sera, invece ho sentito bene.

Si parlava che nel programma del PdL era affermata la questione della gratuità dei libri di testo. Io ho qui il volantino, il programma, la sintesi del programma che era stata allegata al ...*inc*... nel mese di maggio, giugno, quando si parlava del programma elettorale. Pensavo, speravo di aver visto male, però, per esempio, il termine scuola non compare. Si fa invece riferimento poi al programma completo disponibile all'indirizzo internet www.PdL eccetera, eccetera, io nei giorni scorsi mi sono, come dire, premunito di andare a guardare attentamente il programma e con quei marchingegni, come dire, che sono i computer, che ti permettono di misurare il numero delle parole, devo dire onestamente, chiedo scusa se non ho visto male, se ho letto male, eccetera, però il termine scuola, anche lì, compare una sola volta e la parola libri di testo, non compare, nemmeno una volta.

Per cui, ripeto, in modo molto sommesso, delicato, pacato, avrò visto senz'altro male, ma credo che non sia esatto affermare che, almeno per quanto di pubblico ci sia, che nel programma del Popolo della Libertà, si parlava di libri di testo per le scuole secondarie di primo grado. Il tutto così, per una questione di chiarezza. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino. Consigliere Visentin, prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Volevo rivolgermi all'Assessore Marrone, facendole presente, probabilmente le è sfuggito, che non tutte le borse di studio sono state elargite dal Comune, ci sono state anche borse di studio elargite anche da privati. borse di studio generico

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Assessore, Assessore, se deve intervenire, mi chiede la parola, le apro il microfono così rimane registrato. Prego, Assessore. Grazie.

ASSESSORE MARRONE:

Quindi, Visentin. No, dicevo, io ho detto, ho parlato di 40 borse di studio assegnate dal Comune, più 3 dalla SARA Assicurazioni, un imprenditore del territorio, e 4 dalla famiglia Trapani, in ricordo di Monica Trapani, quindi, in totale 47 borse di studio sono state consegnate ieri sera.

Volevo fare un'altra precisazione, siccome il Consigliere Malavolta chiedeva il parere della Giunta, di non accettare questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Scusi, Assessore, parere?

ASSESSORE MARRONE:

Di non accettare quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie. Mi sembra strano che la Giunta, a questo punto, dopo un ordine del giorno molto misurato dia parere negativo. Perché, tutto sommato, proprio come faceva rilevare il Consigliere Martino, questa iniziativa di dare la gratuità dei libri di testo era proprio sul programma del Centrosinistra.

Allora, dobbiamo metterci d'accordo, se è peggio non scrivere nulla e poi dire, però ci avevamo pensato, oppure scriverlo e poi non farlo. Secondo me è peggio la seconda, no? Allora, è vero che l'Assessore si salva in corner, dicendo sì, l'abbiamo scritto, ma il programma è quinquennale. Non è

una motivazione sufficiente, se viene inserito come punto del programma, allora si sia onesti nel dire non ci siamo riusciti, perché i programmi poi, diventano veramente dei documenti che non hanno più alcun valore.

Dobbiamo essere noi anche, quando scriviamo i programmi, ad essere coerenti e dire: se avremo la possibilità, noi ci impegniamo a fare questa cosa. Invece, lì era dato per scontato e poi alla fine si deve fare marcia indietro, perché c'è la crisi, perché c'è il patto di stabilità, perché ci si è dimenticati. Si viene incalzati da chi – magari non lo ha scritto – ma adesso lo propone.

Quindi, votare contro un ordine del giorno, che riprende un punto del programma elettorale del Centrosinistra, è contraddittorio. Quindi, proviamo a ripensarci, rileggetelo. È un ordine del giorno molto pacato, che va nella direzione giusta, ferme restando, ovviamente, tutte le agevolazioni previste già dagli Enti superiori per le famiglie in difficoltà.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca. Prego, signor Sindaco. Non so, si è prenotata Lei o l'Assessore?

SINDACO:

No, Presidente, volevo dire al Consigliere Zonca che nel programma ci sono scritte molte cose, anche sugli asili nido e che, quest'anno, debbo dire, abbiamo dovuto, e dobbiamo, rinunciare a molte delle cose che avevamo pensato, perché non siamo noi a fare la finanziaria, né tanto meno, noi a creare dei limiti all'autonomia dei Comuni.

Oggi ero all'ANCI, devo dire che il Presidente dell'ANCI Regionale Fontana, mi piace sempre di più, perché, in realtà, essendo un leghista, in questa sua cultura autonomista, rispetto alla finanziaria e rispetto al decreto mille proroghe, ha preso posizione in maniera fortissima, perché ormai molti Comuni della Regione Lombardia stanno dichiarando che stanno uscendo dal Patto, che non è possibile neppure fare appalti, che si paralizzerebbe tutto.

Allora, da questo punto di vista, con norme che addirittura penalizzano dei funzionari se si muovono. Allora, non nascondiamoci dietro un dito, perché se potessimo fare molto di più, in moltissimi settori, per carità, siamo qua che stiamo cercando di far passare nottate, sperando che da questo punto di vista ci vengono dati, a noi Comuni strumenti adeguati per rispondere alla crisi. Qui mi fermo.

Volevo, però, per correttezza, dire ai Consiglieri tutti, perché su questo ordine del giorno ci sono stati, più volte, incontri di Maggioranza, Minoranza, discussioni, perché inizialmente l'ordine del giorno parlava almeno 200 famiglie bisognose per i libri di testo. Poi abbiamo detto: togliamo le famiglie bisognose. Il ragionamento fatto è il seguente: primo, così come ha spiegato l'Assessore, se c'è una dote scuola, le famiglie bisognose, quel tipo di risposta, ce l'hanno già dalla Regione Lombardia. Non lo sapevo, perché non è che so tutto.

Secondo: proprio perché, l'hanno già, a fronte di una possibilità che la Regione dà alle famiglie più bisognose, di fatto, perché andare a votare questo ordine del giorno che, oltretutto, comunque va ad annullare un'altra ipotesi. Perché il meccanismo della legge dice che se tu predi un provvedimento, hai dei soldi per quella cosa, non puoi prenderlo da altri.

Quindi, i 220 euro che prenderebbero per i libri di testo per la dote scuola, non li prenderebbero dalla Regione, li prenderebbero da noi. Mettendo in moto, oltretutto, una cosa assurda che è il regolamento, dover fare, oltretutto, perché? Visto che la Regione si muove. Invece il tema di fondo, che rimane aperto, per il quale voi, Martino, tutto il gruppo della Maggioranza con noi ha trattato per cercare di capire come andare incontro al tema dei libri di testo per la scuola media inferiore.

Ora da questo punto di vista, su questo tema, non ritorno sulla macchinetta che mancano i soldi, perché a questo punto è così anche, ma qui, soprattutto, spero che si possa capire in questo paese, chi fa che cosa. Perché, se la Regione dà come diritto allo studio, alla scuola dell'obbligo, solo per le elementari i libri gratuiti, li dovrebbe dare, a questo punto, dico, anche la Regione, per le medie inferiori.

Perché, non solo non capirei: la Regione dà un libro, poi il Comune ne dà un altro. Questo Paese è

un Paese un po' simpatico, perché non si capisce mai chi fa che cosa.

Mi fermo, non voglio scaricare neanche sulla Regione questo tema, perché i problemi sono oggi aperti per tutti.

Quindi, il problema, a questo punto, rispetto alla cose che ci siamo dette in queste giornate è del dire adesso su questo del giorno che diventa ...*inc*..., che stabilisce un principio che, peraltro, trova già una risposta qua e che, quindi, forse, dobbiamo invece insieme capire come trovare una risposta più avanzata per i tutti i ragazzi della scuola dell'obbligo. Questa mi sembra cosa vera. Noi, col nostro bilancio non ce la faremmo. Questo va detto. Guardi te, Martino, perché sei per me ...

PRESIDENTE:

Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Catania.

CONSIGLIERE CATANIA:

Tre cose telegrafiche. La prima è che il fatto che i programmi siano rispettati o meno verrà valutato in cinque anni, non dopo appena un anno. La seconda è che sul tema scuola- università, nel programma del Centrosinistra, per il Governo della Città, vi è scritto "verificare, d'intesa con la Regione e la Provincia, un piano straordinario", poi non vado avanti. Quindi, coerentemente con la consapevolezza delle difficoltà, della situazione economica e di come, in cinque anni, il contesto cambi, noi abbiamo scritto "verificare". Giusto per mettere i puntini sulle "i". L'ultima cosa è che, comunque, ma ci torneremo sopra dopo, la Maggioranza ha presentato un ordine del giorno in tema di politiche educative, che verrà discusso dopo, sul cerchiamo di dare un indirizzo coerente con il nostro programma. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Catania. Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Solo per, evidentemente, a questo punto, prendere atto di quella che è la manifestazione di volontà della Giunta. Il Sindaco, ci ha appena detto che, aldilà di tutto, dobbiamo accontentarci di quello che passa la Regione.

Ringraziamo la Regione sicuramente. Tuttavia, a questo punto, ritengo che non sarà fatto in un anno, ma credo che non si farà neanche nei prossimi cinque anni, perché se leghiamo tutto ai tagli e alle poche disponibilità che abbiamo in bilancio. Siamo tranquilli che questa è una di quelle voci che – programma sì, programma no – ce le possiamo dimenticare.

Quindi, è evidente che la scelta è quella. Su questo bilancio, poi, magari, quando poi lo voteremo in tutta la sua interezza..., si va su altre strade. Questa non è una strada che questa Amministrazione vuole percorrere, per cui si preferisce pensare ad aumentare consulenze, aumentare costi di personale. Va bene, questa è la scelta politica di questa Amministrazione, che non ha voluto neanche mettere mano su questo ordine del giorno, cosa che invece qualcuno, dico qualcuno, per non dire il Sindaco, aveva pensato di voler fare. Comunque, va bene così.

Noi, chiaramente, voteremo a favore di questo ordine del giorno, sperando che, ma ci credo poco, nei prossimi anni qualcuno ci ripensi.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Berlino. Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Sì, mi spiace, come Consigliere comunale, dopo aver approvato delle linee programmatiche che prevedevano questo punto, dopo aver ascoltato la Giunta il 21 gennaio, che manifestava un parere favorevole su questo tipo di intervento, e l'ha manifestato in quest'Aula.

Mi spiace non voler neanche prendersi l'impegno per questo tipo di intervento e che la Giunta, dopo

quattro giorni, dica che non è possibile. Per cui, prendo atto. Ovviamente, come ha già detto il Capogruppo, Berlino, voteremo a favore. Prendo atto, però, della scelta, perché questa è una scelta che voi state facendo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Malavolta. Consigliere Lio, prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE LIO:

Presidente, volevo fare un intervento, mi farebbe piacere che ci fosse il Sindaco, perché una parte è rivolta a lei e non vorrei che le fosse riportata. Però, posso anche rinunciare e farlo più avanti se il Sindaco non c'è. Grazie.

No, perché volevo dire che mi dispiace molto che questa sera la Giunta, così velocemente e sbrigativamente, chiude l'ipotesi di valutare diversamente questo ordine del giorno. Non ricordo, nonostante l'abbia firmato e abbia partecipato a costruirlo, anch'io sommestamente, Consigliere Martino, se nel mio programma, nel nostro programma c'era in modo espresso il discorso dei libri di testo, ma, certamente, il fatto che ci siamo confrontati pubblicamente, sicuramente, se qualcuno me l'avesse chiesto, l'avrei confermato, così come nulla ci impedisce, a riprendere un tema così importante per le famiglie cinisellesi, soprattutto quelle che maggiormente hanno bisogno.

Ha ragione, maggiormente dal fatto, sentendo l'intervento di Catania, quando dice che dopo di questo ordine giorno, ce n'è un altro che più o meno affronta le stesse tematiche, quindi, a maggior ragione, chiedo una riflessione alla Giunta perché questo ordine del giorno non venga così sbrigativamente buttato via e, quindi, rifiutato.

Al Sindaco cosa vorrei dire? Dopo le dichiarazioni che sta facendo in questo Consiglio Comunale, nelle ultime sedute, a favore dell'opera del Presidente regionale dell'ANCI, questo mi porta a riflettere e a correggere un'idea che avevo: avevo pensato che per il suo compleanno di giugno volevo farle dono di un fiore, ma a questo punto, mi vedo costretto a cambiare il regalo e dovrò prenderle un foulard color verde, in modo tale che lei, viste queste prese di posizione nei confronti di Fontana, lo possa esporre in modo simpatico, come sta facendo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Lio. Non ci sono altri consiglieri iscritti a parlare. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. A questo punto mettiamo in votazione l'ordine del giorno, così come presentato dal gruppo del Popolo della Libertà.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. 27 consiglieri presenti, 17 voti contrari, 10 favorevoli, 0 astenuti, il Consiglio respinge.

Passiamo all'ordine del giorno successivo, sempre presentato dal gruppo del Popolo della Libertà. L'ordine giorno: "Maggiori risorse per ristrutturazione di beni dell'Amministrazione comunale, Caserma dei Carabinieri".

Prego, Consigliere Berlino, a lei la parola per illustrare l'ordine del giorno.

CONSIGLIERE BERLINO:

Presidente, ritiriamo quest'ordine del giorno perché ci sembra che la Giunta abbia avuto modo di sentire le parti in causa e abbiamo avuto rassicurazioni che a questa tematica, a questa problematica, saranno apportate, al più presto, delle soluzioni.

La Giunta ce lo può confermare, Assessore? Ecco, allora, attendo la risposta dell'Assessore, dopodiché, ritireremo questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino. Avrei la necessità di avere il Sindaco in sala perché in sede di riunione con la Minoranza, ha interloquito lei. Signor Sindaco, se vuole dare un parere sull'ordine del giorno presentato dal PdL, per quanto riguarda il contributo per la ristrutturazione dell'immobile della caserma dei Carabinieri. Prego.

SINDACO:

Sì, mi scuso, signor Presidente, ma c'era un giornalista che mi stava intervistando. Allora, su questo tema, ho verificato con l'architetto Papi qual è la situazione e devo dire che con l'architetto abbiamo visto che ci sono, così come indicato nel vostro ordine del giorno, alcuni problemi che meritano un urgente intervento, che faremo con le opere di manutenzione straordinaria.

Fermo restando che, parlando anche con il maresciallo Aiello che, peraltro, devo dire, lo dico a tutti, al quale ho fatto notare che, pur essendoci visti più volte in questi mesi per il piano della sicurezza, non mi ha mai fatto presente nulla della caserma. Lui mi ha detto di aver sempre parlato con l'Ufficio tecnico, con Papi, perché di fatto è lui che gestisce le cose.

Lo dico perché parliamo di un luogo, anche questo, un'Istituzione, dove di fatto è opportuno e doveroso, anche su sollecitazione del Consiglio, prendere atto se ci sono dei problemi.

Per farla breve, con il maresciallo abbiamo concordato che ci vedremo insieme con Papi per mettere a punto le opere urgenti, ma anche per capire se riprendere e proseguire un ragionamento che avevamo affrontato qualche tempo fa, di fare una nuova caserma.

Quindi, come intervenire adesso, ma anche come, nel caso, capire con il Ministero se è possibile fare, come alcuni Comuni hanno fatto, e trovare le condizioni per costruire una nuova caserma.

Comunque, rispetto alle cose che voi avete evidenziato, è impegno dell'Amministrazione Comunale intervenire al più presto per affrontare e tamponare i problemi più urgenti e per fare un piano di lavoro, invece, che vada a risolvere ed affrontare anche le cose più piccole, che però creano a chi lavora lì, disagi, per esempio, porte o altre cose. È un impegno, quindi, che prendiamo come Amministrazione, in Consiglio, nei limiti di un bilancio molto complicato, perché stiamo parlando di interventi che sono attorno ai 400.000 euro, quindi, li affronteremo per gradi nel tempo, questo per correttezza, mi sembra doveroso sottolinearlo al Consiglio comunale.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco, Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Sì, devo dire che c'è quasi la tentazione di dire: beh, allora lo votiamo, se siamo tutti d'accordo su questa cosa qui. Tuttavia, prendiamo per buono l'impegno che il Sindaco ha assunto testé al microfono.

Per quanto ci riguarda, chiaramente, il compito nostro è quello di segnalare le problematiche che vi sono in Città. Questa era una delle problematiche che ci era stata sollevata, per cui speriamo che alle parole seguano i fatti. E per questo motivo noi ritiriamo questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino, per cui l'ordine del giorno è stato ritirato. Passiamo all'ordine giorno successivo, se non erro, gli ordini del giorno presentati dal Popolo della Libertà sono stati tutti discussi. Manca? No, scusi, perché non ce l'ho in ordine. Allora, il prossimo ordine del giorno è quello: "Minori, giovani e famiglie e centro aiuto allo studio delle parrocchie", è giusto? Consigliere Visentin, prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Volevo chiedere, prima di fare la presentazione dell'ordine del giorno, una sospensiva di gruppo. Grazie.

PRESIDENTE:

Scusi, ha chiesto una sospensiva?

CONSIGLIERE VISENTIN:

Sì.

PRESIDENTE:

Breve sospensiva concessa.

SOSPENSIVA (ORE 21:57 - ORE 22:40)

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di prendere posto. Do la parola al Consigliere che aveva chiesto la sospensione. Consigliere Visentin, prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Sì, grazie, Presidente. Abbiamo fatto la nostra sospensiva, ci siamo chiariti su alcune questioni, soprattutto come procedere, pertanto, possiamo continuare con l'ordine del giorno della serata.

PRESIDENTE:

L'ordine del giorno n. 14, chi lo presenta? Consigliere Visentin, prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Sì, grazie. Volevo portare alla vostra attenzione l'ordine giorno legato a "Minori, giovani e famiglie". Questo ordine del giorno è legato ad una iniziativa che da alcuni anni sta riscuotendo un grande successo a Cinisello Balsamo ed è relativa ai centri di aiuto allo studio assistito, che si effettua in diversi oratori.

Dal punto di vista numerico, sono coinvolti 5 oratori con non meno di 200 alunni. Il fatto che venga chiamato, forse impropriamente, o ormai il termine è superato, centro aiuto allo studio, è dato dal fatto che non si tratta solamente di dare un aiuto prettamente didattico, scolastico ai bambini o agli alunni che lo frequentano, in quanto questi luoghi che sono presenti negli oratori permettono a diverse realtà, sia dal punto di vista culturale, dal punto di vista di credo religioso, di poter avere dei confronti e delle crescite insieme.

Purtroppo c'è sempre un problema legato al discorso economico, il fatto che il numero sia sempre in aumento, implica che anche i costi siano sempre in momento. I costi sono riferiti essenzialmente a materiale didattico, a spese di riscaldamento, a costi relativi alle merende da dare a questi bambini. Ecco perché chiediamo che nel bilancio venga previsto un capitolo specifico per questo argomento.

È notizia di oggi, riportata dalla stampa, dal *Corriere della Sera*, di una testimonianza molto importante, di un ragazzo diciannovenne, che partecipa e dà il suo contributo allo studio assistito in un oratorio. La sua testimonianza è molto importante in quanto è disabile e, in ogni caso, fa rilevare il risultato di questo lavoro, portato avanti in modo volontario da diverse persone. Nell'esempio citato dalla stampa, questo ragazzo ha dato un contributo pedagogico e didattico ad una persona proveniente Sri Lanka e, nell'arco di un anno, anche questa persona è diventata un assistente. È un chiaro esempio di integrazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ci sono altri consiglieri che intendono intervenire? Nessun Consigliere.

Parere della Giunta.

SINDACO:

E' lo stesso argomento che abbiamo discusso sul tema degli oratori. Cioè, su questo tema noi diciamo di no. Di fatto, lodiamo questa iniziativa, ma riteniamo che sia necessario, nel confronto con le parrocchie, gli organizzatori delle attività legata al mondo cattolico, definire quali iniziative e quale tipo di collaborazioni mettiamo congiuntamente in atto nella Città.

Io avevo già avuto occasione, personalmente, in questo caso, ovviamente, parlo per la Giunta di fare presente ai Consiglieri proponenti di questo ordine del giorno, che per quanto mi riguardava era un no, non perché sono contraria, non perché siamo contrari, perché negoziarlo e discuterlo con le associazioni che si muovono in questo campo.

Oltretutto c'è una cosa strana, perché noi abbiamo questo benedetto regolamento, che adesso dovremo mettere a posto, su contributi, accordi di collaborazione, patrocini, dove si prevedono finanziamenti su progetti, su iniziative.

Alcuni sono proprio accordi di collaborazione possibili, quindi, non è attraverso, ripeto, un ordine del giorno fatto in Consiglio comunale, su argomenti che riguardano progetti della Città che, a mio avviso, si crea un patto istituzionale fra associazioni, realtà che operano sul territorio e Amministrazione comunale. Senza nulla togliere ai consiglieri, anzi, tutt'altro.

Però, diciamo, viene posto un patto per un terzo soggetto e il 1 terzo soggetto non c'è. Cioè, occorre capire con il terzo soggetto che promuove quest'iniziativa, che cosa promuove, come lo promuove, cosa vuole, perché, con quale tipo di accordo, così come facciamo con tutti, in maniera coerente e attenta.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Dopo aver sentito il Sindaco, credo sia giusto ribadire una cosa: io non vorrei che lei considerasse in maniera diversa da quella che è il lavoro che fanno i Consiglieri, Sindaco. Io credo che non si debba sottovalutare l'impegno che gli stessi stanno mettendo in questo bilancio, tanto più che ci troviamo anche davanti a consiglieri neoeletti. Per cui la volontà non è certo quella di sostituirsi alla guida politica di questa Città, ma di contribuire alla nascita e alla crescita della Città, e lo facciamo nei modi in cui ci è possibile farlo.

A me spiace che si dica che siamo, e solo noi – come Sindaco, come Giunta – i deputati a interloquire con le associazioni, piuttosto che con i parroci.

Io credo che se condividiamo certi argomenti, perché questo mi pare essere nei fatti, cioè la condivisione su questi argomenti, non deve esserci il problema della primogenitura, di chi affronta prima il problema, o meno

Io ritengo che se i Consiglieri hanno ritenuto di portare all'attenzione del Consiglio, e in una fase importante come quella del bilancio, alcune questioni, lo hanno fatto non perché vogliono fare i paladini di chissà che cosa, ma perché sollecitati da alcune realtà, da alcune associazioni su problematiche che attanagliano le stesse.

Vorrei che lei avesse maggiore considerazione dell'impegno che i Consiglieri comunali stanno mettendo, siano essi di Maggioranza, ma soprattutto, in questo caso, di Opposizioni, che stanno dando un contributo – direi – più concreto alla stesura di questo bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Berlino, prego consigliere Boiocchi, a lei la parola.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Sì, grazie Presidente. Molto velocemente, per dire che anche per me questo documento

presentato dal Popolo della Libertà deve essere tenuto nella giusta, anzi giustissima, considerazione. Spero di aver capito male, ma già durante un primo interlocutorio, mi era sembrato di aver capito che la Giunta, pur ritenendo anche valide le proposte, dica: siamo noi gli interlocutori privilegiati con le parrocchie e, quindi, fino a quando le parrocchie non ce lo chiedono, evidentemente, va bene così.

Io invece sono d'accordo con il Capogruppo Berlino, credo che, al di là della primogenitura che nessuno vuole dare a questi documenti che sono stati presentati come emendamenti al bilancio, invece, tenere conto anche di queste realtà che sono importanti per la crescita dei bambini che, a noi piace ricordare sempre, sono il futuro delle città domani, poi, però, quando si tratta di tradurre in realtà quello che diciamo a parole, spesso la realtà è diversa dai fatti. Penso che sia un documento assolutamente accettabile che, personalmente, voterò a favore. Il

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Boiocchi. A lei la parola, consigliere Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Il Sindaco, non me ne voglia, con tutto il rispetto... Credo che il fatto che io, come altri Consiglieri, siamo alla nostra prima esperienza in questo Consiglio Comunale, non ci debba sottrarre dal fatto che noi si porti avanti delle istanze che vengono chiaramente sollecitate non solo dai nostri elettori, termine che mi sembra molto limitativo, perché il rapporto che viene tenuto da qualsiasi Consigliere, che dovrebbe essere tenuto da qualsiasi Consigliere, è con il cittadino. Per i cittadini le istituzioni non sono solamente quelle formali, pertanto, in questo caso, lo dico chiaramente, non è solo il parroco, ma ci sono anche altre persone che spendono il loro tempo in queste iniziative.

Mi creda, qui non c'è nessun tipo di speculazione e mi spiace che lei abbia ribadito il fatto che l'interlocutore privilegiato sia il Comune, o, in questo caso, lei.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Visentin. Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Mi spiace perché la stampa coglie gli eventi eccezionali che ci sono nel nostro Comune, e noi non siamo in grado di farlo.

Vorrei, però, capire questo concetto. La Giunta e il Sindaco, hanno il dovere di amministrare i soldi del Comune, con il bilancio indicano come vogliono, a grandi linee, spendere questi soldi, riconoscono la bontà di certe iniziative, riconoscono un sacco di cose, però ci dicono: noi li mettiamo a bilancio, poi se ce li vengono a chiedere glieli diamo.

Questo è un concetto che non capisco. Il bilancio dice come vogliamo amministrare la Città, e nel bilancio noi decidiamo come distribuire i pochi o tanti soldi che abbiamo.

Poi, invece, in un secondo momento, non capisco come ed in che modo: trattativa privata, trattativa pubblica, concorso, bando, allora vengono elargiti soldi che adesso non abbiamo. Comunque per iniziative che si riconoscono, già in questa sede, utili e benefiche per la cittadinanza. Non riesco a capire questo passaggio.

Se gli si riconoscono e se in futuro, nel momento in cui queste associazioni, gli oratori, le parrocchie, chiunque viene a chiedere, poi glieli diamo, perché non riconoscerli già adesso: è questo che mi sfugge. Grazie

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Malavolta. Prego, consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Ci troviamo a discutere lo stesso ordine del giorno che abbiamo discusso poco fa, cioè

l'aumento dei contributi per gli oratori ed i centri estivi, più o meno.

Premesso che in qualsiasi Consiglio comunale ogni Consigliere deve esprimere, non può esprimere, il suo pensiero, anche perché ognuno nell'ambito della propria attività è portatore di idee che vengono recepite dalla Città.

Porta avanti, quindi, queste problematiche che vengono sia dalla Minoranza che dalla Maggioranza e guai se così non fosse.

In modo molto chiaro ed esplicito, la minoranza ha presentato una serie di emendamenti, se non ricordo male 53 e 19 ordini del giorno. C'è stata ampia apertura, ampia disponibilità, ampia discussione sulle istanze della Minoranza.

Però, tra questo e dire che bisogna decidere su come devono essere indirizzati i soldi, se mi permettete, quando si fa un bilancio, lo si fa in base alle esigenze, basandosi sulle esperienze precedenti, non si fa un investimento perché mi conviene in modo e non mi conviene in un altro.

Ribadisco che da parte dell'Amministrazione c'è stata, anche nel caso specifico, tutta la disponibilità possibile e immaginabile a dialogare con le associazioni, con i centri, con le parrocchie che orbitano in Città, però, è ovvio che, le disponibilità, lo sappiamo tutti, una cosa è la previsione, una cosa è essere consequenziale, perché nel corso degli anni, o dell'anno, ci sono situazioni che a volte non permettono di portare a termine quello che è la previsione.

Come dire, io ho iniziato l'anno ed avevo uno stipendio di 100, poi nel corso dell'anno sono stato messo in cassa integrazione, tutte le mie previsioni non posso portarle a termine. Questo è un piccolo inciso che volevo dare. Voglio ribadire che non sempre è possibile venire incontro alle esigenze e che comunque l'interlocutore, al di là delle istanze che Maggioranza e Minoranza portano all'Amministrazione, è ovvio che poi l'interlocutore decisionale è la Giunta.

Per tutto quanto detto, l'orientamento della Maggioranza è di non accettare, così come abbiamo fatto per un ordine del giorno analogo.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Russomando. La parola al Sindaco. Prego.

SINDACO:

Cerco di spiegarmi meglio rispetto alle cose che ho cercato di dire prima, in maniera confusa.

La legge stabilisce che per poter dare contributi il Comune deve fare un proprio. Non è possibile dare contributi a terzi senza che siano questi regolamentati. Nel momento in cui vengono dati soldi pubblici ad altri cittadini, per fare delle cose, occorre che sia chiaro a chi, per fare che cosa e come vengono spesi i soldi.

Se il Consigliere comunale fa un emendamento al bilancio e dice che vuole che si istituisca un nuovo servizio per i cittadini e le competenze, quindi, sono del Consiglio e della Giunta per la gestione, e la regolamentazione la fa il Consiglio, questa è una discussione che facciamo.

Se viene chiesto, per esempio, dai alla scuola di pattinaggio artistico su ghiaccio, o all'associazione Onlus di Cinisello Balsamo dei soldi per la propria attività, questa cosa non può essere fatta, può essere un'esortazione, una sollecitazione perché deve essere la scuola a chiedere il contributo ed entro l'albo del contributo che è il del Consiglio e che il Consiglio approva.

Come vengono dati i contributi? I contributi vengono dati a fronte di iniziative che possono essere...

c'è una premessa da fare: possono avere i contributi le associazioni iscritte all'albo delle associazioni da almeno due anni. I contributi possono essere per sedi, possono essere contributi per la gestione all'anno, possono essere contributi per iniziative, possono essere accordi di collaborazione.

Molti dei contributi, anche agli oratori, sono nell'ambito degli accordi di collaborazione. Quindi, si chiedono i soldi, per esempio, per svolgere un'iniziativa per bambini e si dice anche in

quanto tempo si intende realizzarla. Perché poi c'è la rendicontazione dei soldi dati, pochi o tanti che siano: questo è il meccanismo.

Il tema non è tanto che la Giunta decida, il tema è che nel momento in cui si pattuisce con un soggetto che ha personalità giuridica, sia essa un'associazione, una società, o una cooperativa, occorre che questi soldi siano "normati".

Mi sembrava doveroso dare questa spiegazione. La discussione che abbiamo fatto oggi in Giunta con l'assessore Riboldi e con la Giunta tutta, sul tema delle sedi, in riferimento anche alla discussione avvenuta in Aula, il tema venuto fuori questa sera sulla sede della Protezione Civile.

Stiamo cercando di capire, alla luce dei nuovi bisogni della Città e parallelamente con tutte le provvidenze che mettiamo in campo, a partire dalle sedi, se rileggere il e capire come renderlo più adeguato per trovare il giusto modo per poter del partecipare. Spero di aver sgomberato il campo da dubbi che forse io stessa ho creato.

Ci tengo a precisare, però, che cosa diversa sono i parroci e le parrocchie, per due motivi. Con loro noi trattiamo annualmente il famoso 8%.

La Chiesa, per legge, ha il diritto di avere una percentuale sugli oneri di urbanizzazione. E questi finanziamenti variano, secondo gli oneri che ci entrano, dai 300-400-600, dipende, qualche volta se c'è un grande progetto sono tanti. E su questi c'è proprio un tavolo di trattativa, poi l'accordo, quindi, sicuramente, c'è un rapporto (così come nel caso dei Carabinieri) che in parte è normato, in parte si tratta di un riconoscimento reciproco di ruoli e delle funzioni (precisate e chiare).

PRESIDENTE:

Non ci sono altri Consiglieri iscritti a parlare. Ci sono dichiarazioni di voto di qualche Gruppo? Consigliere Schiavone, prego.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Vorrei fare una dichiarazione di voto. Pur condividendo molte delle cose espresse dalla Minoranza, soprattutto riguardo al ruolo che gli oratori svolgono nella nostra Città, tuttavia, anche in virtù della spiegazione tecnica del Sindaco che non è, quindi, un interlocutore privilegiato, ma l'unico interlocutore, insieme alla Giunta, che può vagliare le varie richieste, le varie possibilità di aiuti agli oratori (ai quali va riconosciuto, sicuramente, un ruolo molto importante nella nostra Città, e non solo), purtroppo dovremo dare voto negativo.

PRESIDENTE:

Non ci sono altri consiglieri per le dichiarazioni di voto. Pongo in votazione l'ordine giorno così come è stato presentato.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 28 Consiglieri presenti, 18 voti contrari, 10 voti favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.

Passiamo all'ordine del giorno successivo, presentato del Gruppo del Popolo della Libertà, in merito alle castellane. La richiesta è di realizzare una castellana in via Cadorna. Do la parola al consigliere Berlino per l'illustrazione dell'ordine del giorno.

Faccio presente che su questo ordine del giorno la Maggioranza ha presentato un emendamento, del quale, se lo riterrete opportuno, darò lettura. Diversamente, se qualche Consigliere intende prendere visione dello stesso, faremo fare qualche fotocopia da distribuire ai Capigruppo. Prego consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno è abbastanza chiaro e semplice nella sua stesura.

Viene richiesto di mettere in sicurezza una delle strade principali della nostra Città, teatro negli ultimi tempi anche di gravi incidenti, che hanno visto la morte di una signora, un pedone. Mi riferisco a via Cadorna.

Tra l'altro, in questo tratto di strada sono presenti due complessi scolastici: una scuola materna e una scuola media.

L'Amministrazione Zaninello aveva provveduto, nella scorsa legislatura, a mettere in opera diverse castellane davanti agli ingressi di edifici scolastici.

Mi aspettavo che anche davanti a quelli presenti in via Cadorna, succedesse la stessa cosa. Non è stato così. Avevo anche fatto un'interrogazione e mi era stato detto che si trattava di una strada ad alta percorribilità, per cui ci sono difficoltà nel progettare e mettere in opera una castellana .

Tuttavia, avrete notato che sul territorio cinesellese, per esempio in via Rebecca, che è un'altra strada a forte percorribilità, e a veloce percorribilità, la castellana è stata predisposta, anche se in una forma diversa dalle solite che troviamo in giro per la Città. È una castellana abbastanza percorribile e che comunque ha una funzione visiva d'impatto visivo molto forte, che comunque invita al rallentamento.

L'ordine del giorno va in tal senso, cioè capire in che modo mettere in sicurezza questa strada. Indipendentemente dalla tipologia di castellana o di altri interventi che si vogliono mettere in atto – eventualmente ce li spiegherà l'Assessore –, tuttavia, il dato di fondo è che quella è una strada a cui bisogna mettere mano, perché è sicuramente una delle più pericolose della nostra Città.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Berlino. Do lettura del testo dell'emendamento presentato dalla Giunta. Praticamente va a modifiche il dispositivo finale, cassa tutto quello che è il dispositivo dell'ordine del giorno e recita così: “Impegna il Sindaco e la Giunta a ricercare nella stesura del previgente PUT, piano urbano del traffico, una soluzione per una messa in sicurezza del tratto stradale ricompreso fra le scuole ‘Giuliani’ e ‘Rodari’”.

Secondo punto: “Ad adoperarsi per una ricognizione per un'eventuale messa in sicurezza di altri tratti viari nelle immediate vicinanze dei plessi scolastici cittadini”.

Questo è l'emendamento che è stato presentato dalla Maggioranza. Do la parola all'Assessore per l'illustrazione dell'emendamento.

Adesso predisponiamo una copia dell'emendamento, nel frattempo do la parola all'Assessore per illustrare l'emendamento.

ASSESSORE VERONESE:

Grazie, Presidente. Sarò altrettanto breve, quanto lo è stato il consigliere Berlino.

L'ordine del giorno è un ordine del giorno di buonsenso. Quindi, credo che non ci siano problemi per un'approvazione, un parere favorevole da parte della Giunta.

Per quanto concerne il diverso dispositivo avanzato dalla Maggioranza, vuole andare esclusivamente nella direzione di individuare gli strumenti più idonei per ciascun plesso scolastico, tratto viario prospiciente le scuole e i plessi scolastici cittadini.

Si tratta di avere una visione un po' più globale e specifica nel contempo. Di conseguenza, quindi, la possibilità di adottare le contromisure per una messa in sicurezza dei vari tratti viari.

Parere favorevole sia per l'emendamento che, di conseguenza, per l'ordine del giorno emendato.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Se i consiglieri intendono aspettare di prendere visione dell'emendamento, a questo punto, concedo due minuti di sospensiva, in attesa che venga distribuito

l'emendamento.

BREVE SOSPENSIVA TECNICA

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino, Prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Ho atto dell'emendamento della Maggioranza. Devo dire che anche in questo caso noi stessi avevamo provveduto a redigere un emendamento che andava in questo senso e anche su questo c'era un impegno positivo da parte della Giunta.

Tuttavia, la Maggioranza ha voluto mettere il proprio contributo, ma non per questo riteniamo che non si debba accettare questo emendamento. A dimostrazione, come si diceva prima, che al di là della primogenitura, l'importante è risultato finale.

Il nostro parere è sicuramente favorevole a questo emendamento, come poi sarà favorevole il voto sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Berlino. Ci sono dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato? Consigliere Boiocchi, prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Presidente, io ho un unico dubbio, fermo restando che poi, per carità, voterò in maniera favorevole sia all'emendamento che al documento presentato.

Però, secondo me, un conto è la richiesta del consigliere Berlino, del Gruppo del Popolo della Libertà, che chiede di prevedere nella prima variazione al bilancio utile una voce apposta per le castellane davanti a una scuola ed eventualmente ad altre. Se, invece, chiediamo di spostare questo ragionamento nel PUT, mi chiedo se non valga la pena di ampliarla. Cioè, va bene mettere la castellana davanti alla scuola "Rodari", va bene fare una ricognizione se davanti alle scuole ci sono situazioni non sicure, però, a questo punto, giacché studiamo un PUT che è piano complessivo, perché solo le scuole? Cioè, io chiedo se sia possibile, se siete d'accordo di sub-emendarlo, cioè non la messa in sicurezza di eventuali situazioni di insicurezza davanti alle scuole, ma della messa in sicurezza di eventuali situazioni di insicurezza viabilistica. Cioè, non è detto che se una castellana, invece che essere messa davanti a una scuola, deve essere messa davanti al Comune, perché è il Comune, siccome non è nella prima variazione di bilancio, allora, chiedo se si può fare più ampio. Se non si può fare più ampio, comunque, voterò favorevole al testo presente.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Boiocchi. Chiedo se vuole intervenire l'Assessore. Prego, assessore Veronese.

ASSESSORE VERONESE:

Il PUT, il piano urbano del traffico, viene redatto proprio per fare una ricognizione delle zone ad alta pericolosità o media pericolosità, a seconda delle varie zone.

Di conseguenza, è lo strumento preposto, già di per sé, come diceva anche il consigliere Boiocchi, per l'individuazione delle zone.

Quindi, forse, sarebbe pleonastico fare un'aggiunta per quanto concerne l'indicazione da dare agli esperti del PUT di individuare le zone effettivamente ad alta pericolosità.

Comunque, abbiamo voluto cercare di porre maggiore attenzione, in questo caso, ai plessi scolastici, perché la richiesta che veniva avanzata dal consigliere del PdL andava in questa direzione, su un caso specifico. Andare ad allargare alle scuole, va bene, tenendo conto che,

comunque, questo verrà già allargato di per sé a tutto il territorio cittadino.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Veronese. Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Una piccola osservazione: il testo così emendato non ha più nulla a che vedere con il bilancio perché, non prevedendo più variazioni di bilancio, non ha più una valenza sull'approvazione del bilancio.

È un ordine del giorno che si può presentare in qualsiasi momento e che riguarda un argomento, un problema che c'è nella Città. Cioè, togliendo la variazione di bilancio richiesta dall'ordine del giorno originale, non abbiamo più alcun riferimento al bilancio, quindi, non ha senso approvare un ordine del giorno che non fa riferimento alla delibera principale.

ASSESSORE VERONESE:

Consigliere Zonca, non tutti gli ordini del giorno sono stati nel dispositivo richiesti nella variazione di bilancio...

CONSIGLIERE ZONCA:

No, assolutamente, però se legge il testo emendato, non c'entra nulla col bilancio.

ASSESSORE VERONESE:

Si tratta di una richiesta di realizzare un investimento che poi, sicuramente, nel caso in cui, non inserito nel bilancio di previsione, deve essere inserito con una variazione.

CONSIGLIERE ZONCA:

Questo me lo sta dicendo lei come, diciamo così, segno di buona volontà, però gli ordini del giorno associati al bilancio devono far riferimento a delle voci di bilancio, non alla realizzazione opere.

ASSESSORE VERONESE:

Ci statti anche altri ordini del giorno di indirizzo...

CONSIGLIERE ZONCA:

No, così emendato perde la sua valenza.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Zonca. Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Ha ragione il Consigliere Zonca rispetto a quello che sta dicendo. Devo dire che mi aspettavo un suo intervento in merito anche su altri ordini del giorno che abbiamo discusso fino a questo momento. Vi assicuro che ne abbiamo discussi altri dove proprio non vi erano anche l'accento ad una variazione al bilancio.

A me interessa il risultato, il senso di questo del giorno è di impegnare la Giunta nella prima variazione di bilancio possibile a stanziare una somma, come tra l'altro, era successo anche in legislature precedenti. Appunto per poter realizzare questi lavori necessari a mettere in sicurezza le strade cittadine.

Riguardo l'intervento del consigliere Boiocchi, devo dire che è chiaro che tutte le strade hanno bisogno di una ricognizione sul loro stato di sicurezza, ma a questo punto si tratta di voler stravolgere il senso dell'intendimento di questo ordine del giorno, che aveva un preciso obiettivo, una precisa localizzazione.

L'intendimento del Gruppo del PdL è questo: mettere insicurezza quella via.

Questo non significa che non ve ne siano altre, Assessore, lei ricorderà l'interrogazione su quell'incrocio – io lo chiamo maledetto – che abbiamo in via Partigiani, all'altezza del “Lidl”.

È chiaro che interventi ne ce ne sono da fare sulla sicurezza in Città. Questo è uno di quelli.

Come gruppo l'abbiamo legato al bilancio non a caso. Dopodiché l'impegno della Giunta nel votarlo, spero sia anche l'impegno nel metterci attenzione e dare delle risposte a questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Berlino. Consigliere Boiocchi, prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Sì, velocemente, perché credo che nel mio intervento precedente, forse mi sono espresso male. L'ho capito adesso ascoltando l'intervento del Consigliere Berlino.

Io dico una cosa diversa, se il consigliere mi ascolta.

Siccome la proposta di emendamento indica due punti che si vogliono aggiungere al dispositivo, io sulla prima sono più che d'accordo, consigliere Berlino, “Ricerca nella stesura del redigendo punto una soluzione per una messa in sicurezza tratto stradale ricompreso fra le scuole ‘Giuliani’ e ‘Rodari’”, benissimo, che è la richiesta che fa il gruppo del Popolo della Libertà.

L'unica cosa che mi lascia perplesso, non è l'ordine del giorno così come presentato dal Popolo della Libertà, che non fa nessun accenno al PUT e che quindi non crea “problemi”. Ciò che mi lascia perplesso è l'accenno al PUT che si fa, invitando “I tecnici che redigeranno il PUT, a prestare attenzione per una ricognizione per una eventuale messa in sicurezza di altri tratti viari davanti alle scuole”.

Secondo me, questo secondo passaggio è estremamente limitativo, perché è come dire a un tecnico che deve redigere un piano che prevede la sicurezza in Città, stai molto attento alle scuole.

Se io fossi nella Giunta gli chiederei: stai molto attento a tutto. Perché come diceva il consigliere Berlino se si investe una persona davanti al Lidl ha lo stesso peso che se si investe una persona davanti a scuola. Può esser un bambino, può essere un anziano, ma è sempre grave. Per cui io non chiederei maggiore attenzione davanti alla scuola, magari minore davanti alla posta, maggiore davanti alla scuola, minore davanti al Comune, chiederei la stessa attenzione su tutto il territorio, perché tutte le vie hanno la stessa importanza.

Quello che mi lascia perplesso, ripeto, è solo il richiamo al PUT. Se mettiamo richiamo un richiamo al PUT, chiaramente, fatto da esperti tecnici, che sanno fare il loro mestiere, piuttosto, li inviterei ad adoperarsi per una ricognizione per un'eventuale messa in sicurezza di altri tratti viari.

Non so se adesso mi sono spiegato, lasciando il primo passaggio che invita alla castellana davanti alle scuole richieste, a chiedere... Secondo me, non è pleonastico, è estremamente riduttivo dire a un tecnico stai attento alle scuole, stai attento a tutto, stai facendo un documento che è strategico per la nostra Città.

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando, scusi, mi chiede la parola il Sindaco, se vuole intervenire prima.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Io volevo fare due brevissime considerazioni. Concordo pienamente con l'enunciato dell'Assessore, il quale fa riferimento al PUT e, comunque, si attiene all'ordine del giorno del PdL, quindi, fa proprio quanto richiesto.

Anzi, suggerisce che non solo deve essere tenuta nella massima considerazione, per motivi di sicurezza le vicinanze delle scuole, così come è già in passato, ma nel piano stesso del PUT, nel momento in cui si va redigerlo, è ovvio, è intrinseco che i tecnici che faranno questa valutazione, laddove c'è la necessità di ulteriori interventi, provvederanno a inserirli nel piano.

Ha fatto bene l'Assessore, a mio avviso, a nostro avviso, a specificare che la richiesta era riferita ad una strada in particolare, via Cadorna, vecchia questa richiesta, ma contestualmente è stato ancora più largo, dicendo che si interesserà attraverso la stesura del PUT, di verificare laddove ci sia la necessità di ulteriori castellane davanti alle scuole.

Non ultimo, ed è intrinseco, lo ribadisco, anche laddove ci fosse la necessità di ulteriori castellane.

Esprimiamo la nostra soddisfazione e, quindi, il nostro assenso.

PRESIDENTE:

Consigliere Schiavone, prego.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Grazie. Siccome l'emendamento l'ho presentato io, cioè l'abbiamo presentato a nome della Maggioranza, ma l'ho firmato io per primo in qualità di Capogruppo, probabilmente, se fossi riuscito a leggerlo io e a spiegarlo io, forse avremmo capito che i contenuti che ci muovevano erano gli stessi dei colleghi della Minoranza che si sono espressi in precedenza, tant'è che condivido appieno l'intervento di Berlino.

Infatti, la prima parte che focalizza l'attenzione proprio su quanto è successo, perché non possiamo dimenticarcelo, anche perché quell'episodio era stato rinviato in vari Consigli, dall'altra parte però si cercava di allargare. In virtù di ciò che l'Assessore ci aveva detto nelle sedute precedenti, e cioè che non in tutte le strade è possibile utilizzare delle castellane, ci eravamo focalizzati sul fatto di generalizzare i rallentatori, perché non è che potevamo mettere, così com'era scritto inizialmente, la castellana, perché poi magari il Codice della Strada, ce lo proibiva.

Per cui, lo spirito è lo stesso, poi condivido quello che diceva il collega Boiocchi, rispetto al fatto che tutte le strade debbano essere messe in sicurezza.

Siccome facciamo il richiamo al PUT, pensiamo che ci siano dei professionisti che non abbiano bisogno che di essere investiti della nostra attenzione particolare al loro lavoro.

Per quanto mi riguarda, il documento, pur condividendo le osservazioni fatte, possa comunque essere votato così com'è.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere. Ci sono altri consiglieri che intendono intervenire? Consigliere Boiocchi, la sua richiesta di presentare un sub-emendamento, la ritira?

Va bene. Ci sono dichiarazioni di voto sull'emendamento? Nessuna.

Bene, allora metto in votazione l'emendamento all'ordine del giorno presentato dal Gruppo del Popolo della Libertà.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 28 consiglieri presenti, 28 voti favorevoli. L'emendamento all'ordine del giorno è approvato. Il Consiglio approva.

Adesso passiamo all'ordine del giorno così come emendato, sempre presentato dal Gruppo del Popolo della Libertà. Se ci sono dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno, invito i Consiglieri a prenotarsi, diversamente, metteremo ai voti l'ordine del giorno così come emendato.

Non ci sono dichiarazioni di voto. È aperta la votazione sull'ordine del giorno.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 28 consiglieri presenti, 27 favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

Passiamo all'ordine del giorno successivo, sempre presentato dal Gruppo del Popolo della Libertà, in merito al “Sostegno alle necessità abitative degli appartenenti alle forze dell'ordine assegnate alla nostra Città”.

Do la parola al consigliere Berlino per l'illustrazione dell'ordine del giorno. Prego, consigliere Berlino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Anche in questo caso, senza volersi sostituire alla guida politica della nostra Città, e senza voler assumere il ruolo di chi vuole essere l'unico interlocutore di qualche categoria presente in Città, di qualsivoglia importanza – queste valutazioni lasciamo stabilirle ad altri –, questo ordine del giorno è stato dettato da sollecitazioni, richieste, preoccupazioni che ci sono state avanzate da alcuni appartenenti delle forze dell'ordine. Una di queste preoccupazioni è proprio quella dell'emergenza abitativa. Cosa voglio dire? Sapete che chi riesce ad essere assunto sia nella Polizia di Stato, che nell'Arma dei Carabinieri, solitamente sono cittadini che arrivano dal Sud d'Italia. E al loro arrivo nella nostra Città hanno enormi difficoltà a trovare degli immobili che abbiano costi di locazione adeguati alle loro necessità.

Io credo che un'Amministrazione Comunale debba avere tra i suoi obiettivi quello di poter garantire nell'accezione migliore, la presenza di personale appartenente alle forze dell'ordine in Città, quindi, anche agevolare e favorire il loro arrivo nella nostra città.

Come farlo? Se non pensando ad un percorso, diciamo così, privilegiato rispetto all'accesso alla graduatorie di assegnazione delle case pubbliche, piuttosto che contribuire sulla locazione che gli stessi sono costretti a versare.

L'ordine del giorno cerca di puntualizzare il problema, invitando la Giunta a rendersi disponibile a fare questo, cioè, mettere a disposizione parte dei propri alloggi e destinarli esclusivamente alle forze dell'ordine.

È chiaro che nel momento in cui qualunque assegnatario di questi immobili dovesse cambiare luogo o città di operatività, sarebbe poi costretto a lasciare libero l'appartamento. Questo è il senso dell'ordine del giorno. Anche in questo caso si chiede di prevedere una riduzione delle entrate relative alle locazioni in bilancio, proprio per sostenere anche dal punto di vista economico questa esigenza.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Berlino. La parola all'Assessore Riboldi per il parere della Giunta. Prego, Assessore.

ASSESSORE RIBOLDI:

Grazie. Una premessa: una serie di alloggi sono già stati assegnati a rappresentanti delle forze dell'ordine, a fronte di una graduatoria che non è la graduatoria ERP di Cinisello, ma è la graduatoria provinciale.

Questi alloggi sono stati dati nel Contratto di Quartiere, Palazzone, tanto per intenderci, perché il contratto di quartiere è uno, dove ci sono tre appartamenti, che sono stati dati all'interno del POR e ne verranno assegnati, sempre sulla base di questo tipo di graduatoria, e sulla base delle richieste e delle esigenze che si verificheranno nel nostro territorio, anche nelle nuove case che devono essere realizzate.

Questo è un percorso che viene fatto, secondo una procedura che non è una procedura nostra, è una procedura che fa riferimento a bandi provinciali, che fa riferimento ad un certo tipo di modalità, quindi, credo che questo ordine del giorno non abbia alcuna ragione di essere approvato, proprio perché indica la necessità di stralciare dall'ERP degli alloggi e già abbiamo una montagna elevatissima di richieste e di assegnare a prezzi particolari, e lo sanno già, noi quando assegniamo

delle aree rispondiamo a prezzi di tipo convenzionato, a fare degli ulteriori sconti che non hanno senso all'interno di una percorso provinciale che vede tutte le forze dell'ordine messe nella stessa graduatoria e con gli stessi diritti.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Riboldi. Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Ho sentito la risposta dell'assessore Riboldi. Devo dire che ero a conoscenza del fatto che le assegnazioni vengono fatte sulla base di un regolamento ERP provinciale.

Questo non significa che noi non si possa fare diversamente, nel senso che nel nostro regolamento di assegnazione comunale potremmo prevedere una parte.... Sì, ho capito che c'è una lunga attesa, è proprio questo per il senso dell'ordine del giorno. Lei ha citato un numero di sei, sette appartamenti tra quelli assegnati con i POR, giusto? Io credo che siano insufficienti rispetto alle esigenze degli appartenenti alle forze dell'ordine cittadine.

Nulla toglie alla volontà della Giunta di apportare delle modifiche al nostro regolamento comunale e ritagliare un numero (da stabilire), io ho parlato di 20 unità abitative, ma comunque per dare un segnale di volontà di andare incontro a queste esigenze assolutamente – vi assicuro – sentite dagli appartenenti alle forze dell'ordine.

Quelle soluzioni che lei ha citato, Assessore, sono sinceramente poca cosa rispetto all'esigenza. Mi spiace vedere che su questo argomento non vi sia nessun tipo di apertura. Ne prendiamo amaramente atto.

È chiaro che il voto del PdL sarà a favore.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Berlino, non ci sono altri interventi su questo punto all'ordine del giorno. Ci sono dichiarazioni di voto da parte dei Gruppi? Nessuna dichiarazione di voto. Mettiamo in votazione l'ordine giorno così come presentato dal Gruppo del Popolo della Libertà.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 28 consiglieri presenti, 18 contrari, 10 favorevoli, 0 astenuti. Il Consiglio respinge.

Passiamo all'ordine del giorno successivo, che è l'ordine del giorno numero 20, presentato dalla Maggioranza: "Interventi in materia di politiche del personale". Invito il Consigliere che intende illustrare l'emendamento a prenotarsi. Consigliere Tediosi, prego.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Buonasera. Il senso di questo ordine del giorno, nel bilancio, come avrete visto tutti, c'è una riduzione, tra le tante riduzioni o attenzioni, rispetto alla difficoltà di formare il bilancio per le cause che qui in tutte queste serate abbiamo visto e conosciuto e condiviso, almeno noi, compreso la difficoltà, c'è anche un'operazione che va a toccare il personale del nostro Ente. C'è una riduzione delle spese complessive, con alcune indicazioni su come si vuole raggiungere questo risultato. Io credo che sia importante che il Consiglio Comunale dica qualcosa in merito, per accompagnare e monitorare questa riduzione.

Due parole molto veloci rispetto al contesto in cui si inquadra questo taglio, questa riduzione delle spese che non licenzia nessuno. Almeno noi ci auguriamo che sia così, ecco perché è importante prestare attenzione e lanciare un messaggio ai lavoratori dell'Ente.

Il contesto in cui si inquadra è una situazione generale di crisi. I motivi di questa crisi sono diversi,

chiaramente, il principale, che tutti conosciamo, che è il mercato. Il capitalismo ha preferito speculare che investire. Oltre agli interventi governativi che ci sono stati, quali tagli delle risorse.

Per cui siamo in questa situazione, e chi paga molto di più questa situazione? Secondo noi la stanno pagando i ceti più deboli, in particolare, i lavoratori, visto che stiamo parlando di loro. Sapendo anche che, per quanto riguarda i lavoratori in generale, fino a un anno fa, due anni fa si parlava della necessità di rilanciare l'economia aumentando i salari dei lavoratori italiani che, sappiamo tutti, sono tra i più bassi in Europa. Se li confrontiamo con quelli di altri Paesi a noi confinanti.

Ecco perché questa puntualizzazione, perché credo che sia importante capire il contesto in cui ci si muove. È importante altresì dire che i lavoratori sono molto attenti a queste cose e noi dobbiamo avere la capacità di lanciare dei messaggi, perché noi siamo un'azienda di servizi. La soddisfazione e i messaggi giusti, cioè dire c'è questo taglio per queste cause, c'è un'attenzione da parte del Consiglio Comunale, proprio perché noi siamo un'azienda di servizi. Io credo che sia importante la gratificazione e la soddisfazione dei lavoratori.

Siamo un'azienda di servizi in cui il lavoratore mette la propria faccia di fronte all'utente, per cui il fatto di avere dei lavoratori che siano almeno soddisfatti e che abbiano dei riconoscimenti, credo che sia essenziale.

L'ultima considerazione è riferita alle relazioni sindacali o, comunque, un commento ad esse. Io ho lavorato qui, come tutti ben sapete, per cui conosco la macchina comunale, conosco i soggetti, conosco le forze politiche, le dinamiche e i meccanismi.

C'è sempre stato un conflitto, ma all'interno delle regole e, complessivamente, una soddisfazione da parte del mondo del lavoro.

Noi qui abbiamo dei lavoratori e degli organismi sindacali che, ritengo, siano molto preparati, molto consapevoli dei loro diritti, ma anche molto consapevoli dei loro doveri.

Io credo che sia importante mantenere questo equilibrio esistente. Passo alla lettura dell'ordine del giorno, se lo si ritiene opportuno.

PRESIDENTE:

Consigliere Tediosi, la interrompo un attimo per comunicare al Consiglio comunale che l'Ufficio di Presidenza ha deciso di prorogare di un'ora perché si possa continuare la discussione del punto, e non solo di quest'ordine giorno, e secondo un accordo con i Capigruppo, si possa chiudere entro le ...*inc*... Prego, consigliere Tediosi.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo. Premesso che la formazione del bilancio di previsione 2010 e del bilancio pluriennale risente sia delle scelte governative che penalizzano pesantemente gli enti locali, reali motori dell'economia, che degli effetti della crisi economica, con prevedibili minori entrate e maggiori esigenze di spese per servizi sociali, al fine di garantire il mantenimento della quantità e della qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, in particolare alle fasce deboli, oltre individuare ulteriori fonti di finanziamento nel bilancio, è prevista una radicale razionalizzazione delle spese.

Considerato che uno degli obiettivi dell'Amministrazione è una razionalizzazione delle spese del personale, riteniamo che tale razionalizzazione debba avvenire senza prescindere dal riconoscimento dell'apporto essenziale dei lavoratori al conseguimento della strategia dell'Ente.

Il mantenimento della qualità delle relazioni sindacali, da parte di tutti i soggetti interessati, determina sicuramente migliore condizione, affinché si raggiunga tale obiettivo.

Ricordato che l'organo consiliare ha il ruolo di esercitare la funzione di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

Su questa base, riteniamo importante che i soggetti titolari a gestire quanto previsto dalle indicazioni dell'organo esecutivo, assumono lo spirito costruttivo e le indicazioni di questo ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a subordinare quanto previsto

dall'obiettivo dell'Amministrazione della definizione di un piano di razionalizzazione della macchina comunale che limiti la riduzione delle spese di personale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La parola all'Assessore Ghezzi per il parere della Giunta. Prego, Assessore.

ASSESSORE GHEZZI:

Sì, questo ordine del giorno rientra nelle linee che l'Amministrazione ha indicato per quanto riguarda la gestione del personale per l'anno 2010.

Gli obiettivi non sono solo obiettivi numerici di riduzione, come abbiamo spiegato, dell'1 % delle spese del personale, ma ci si pongono anche obiettivi qualitativi, nel senso che sia da parte dell'Amministrazione, che da parte del sindacato.

Il risultato principale è quello di mantenere delle relazioni sindacali di buon livello, come quelle attuali. Cercare, quindi, di ridurre al minimo le situazioni spigolose, eventuali vertenze che purtroppo ogni tanto si succedono, ma succedono dappertutto.

L'obiettivo è appunto di cercare una strategia comune che permettere all'Ente di raggiungere il proprio obiettivo, valorizzando l'apporto essenziale dei lavoratori al compimento di questo quadro strategico.

I passi che si faranno per raggiungere l'obiettivo del contenimento delle spese sono già stati individuati, passeranno attraverso tutta una serie di politiche che avranno l'obiettivo di limitare al minimo eventuali situazioni disagiati per i dipendenti. Perché sicuramente non è questo l'obiettivo dell'Amministrazione, ma si è cercato di mettere in atto tutte quelle leve, tutti quegli strumenti che ci permetteranno di raggiungere l'obiettivo senza penalizzare i lavoratori e senza penalizzare i servizi erogati dall'Amministrazione alla cittadinanza.

Per cui si esprime parere favorevole a questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Consigliere Berlino, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Credo che sia innegabile che in questa discussione di bilancio, non si sia notata l'attenzione che il Gruppo del PdL ha riservato nei confronti dei dipendenti di questo Comune. Lo ha fatto negli interventi, lo ha fatto anche con gli emendamenti, che tra l'altro, ricordo anche, sono stati bocciati da questa Maggioranza, e lo ha fatto anche in passato, in un passato recente.

Abbiamo sempre sostenuto le lotte dei dipendenti comunali. Ricordo la questione dei buoni pasto, quando il Consigliere Tediosi non sedeva in quest'Aula, me era tra i dipendenti che venivano qui a protestare, giustamente, per il riconoscimento di un loro diritto.

Non credo, quindi, che ci si possa tacciare di non porre attenzione nei confronti dei dipendenti comunali. Tuttavia, non ci sentiamo di votare a favore di questo ordine del giorno, più che altro per i suoi contenuti politici, laddove si fa riferimento al Governo.

Io credo che non continuare rimandare di colpe di ogni male ai tagli che il Governo fa alle Amministrazioni comunali, non giova a nessuno. Né a chi deve, per propria parte, difendere le scelte di questo Governo, né tanto meno a chi, volendo discolparsi, in un certo senso, continua ad attaccare questo Governo.

Avevamo avuto rassicurazioni circa il fatto che alcuni passaggi di questo ordine del giorno venissero cassati prima della votazione, in tal caso, il nostro atteggiamento sarebbe stato diverso. Stanti così le cose, non può essere così, evidentemente, su questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Berlino. Consigliere Boiocchi, prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie, Presidente. Intanto, mi permetto di ricordare ai presentatori, in particolare al consigliere Tediosi, quando dice, giustamente, che aumentando il salario dei lavoratori, da una parte si aiutano le nostre famiglie, dall'altra si mette in moto il volano, secondo me, l'unico capace di far ripartire il sistema economico, che questa Giunta ha deciso di chiedere indietro dei soldi ai nostri lavoratori. Siamo l'unico Comune che sta chiedendo ai suoi dipendenti di restituire dei soldi. Per cui, prima di andare a vedere il fatto di dargliene di più, si potrebbe, ad esempio, non chiedere indietro quelli che forse qualche dirigente, ha sbagliato a dargli. Non è certo colpa dei lavoratori se qualcuno ha sbagliato a far di conto.

Certo è che questo qualcuno non paga, chi paga sono lavoratori che sentono dire siccome avete preso di più del dovuto, adesso redattecì indietro.

Personalmente, non mi pare corretto.

Al di là di questo, ho un dubbio sul fatto che gli Enti locali siano i reali motori dell'economia, perché gli Enti locali non producono ricchezza. Obiettivamente l'inciso nella seconda riga, secondo me, non me ne voglia il Consigliere, ma proprio lo trovo errato, falso.

Credo che sia il mondo dell'impresa che produce ricchezza, il mondo della politica fa funzionare il Paese, ma non può produrre ricchezza.

Non possiamo pensare che questo Comune sia il reale motore dell'economia perché ha un certo numero di dipendenti. Sicuramente sono inferiori a quelli che, ad esempio, hanno delle grandi imprese, che da sole non sono comunque il motore dell'economia. Il motore dell'economia è un complesso sistema.

Non capisco, però, aldilà delle spiegazioni, qual è l'intendimento di questo documento. Cioè, con questo documento si dice che si vuole subordinare quanto previsto dall'obiettivo dell'Amministrazione, la razionalizzazione delle spese del personale, mi sembra di capire, quindi, si subordina la razionalizzazione delle spese del personale alla definizione di un piano di razionalizzazione della macchina comunale. Quindi, razionalizziamo le spese, razionalizzando la macchina, limitando la riduzione delle spese per il personale.

Non lo capisco, sarò limitato, se qualcuno poi mi spiega cosa vuol dire che razionalizzando la macchina, riducendo le spese.

Quando questo mi verrà chiarito deciderò anche come votare: in questo aumento, ammetto, di non essere in grado di decidere.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Boiocchi. Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie. Anch' ho letto l'ordine del giorno e ho capito l'intento. L'intento è di andare a svuotare o, comunque, diminuire l'effetto di una parte delle scelte strategiche che sono state allegate al bilancio preventivo, che riguardano il personale.

In sostanza, quindi, il dispositivo impegna il Sindaco e la Giunta a subordinare quanto previsto dall'obiettivo dell'Amministrazione – e ci dobbiamo chiarire quale sia l'obiettivo dell'Amministrazione, perché o è l'obiettivo dell'Amministrazione o è un'imposizione del Governo centrale, o è una necessità perché non ci sono risorse.

Se l'obiettivo dell'Amministrazione è subordinato ad un piano di razionalizzazione che limiti la riduzione delle spese del personale, allora vuol dire che si vuole subordinare l'obiettivo dell'Amministrazione ad un altro obiettivo. Okay? È questo il senso, da ciò che si legge.

L'intento mi sembra chiaro: non andiamo a ridurre le spese del personale, anche se lo abbiamo fare.

Questo in parole povere. Se poi, però, dobbiamo avere i numeri che abbiamo visto in una

delle scorse sedute del Consiglio comunale, cioè che il personale di ruolo aumenta i costi dell'1,9% e il personale non di ruolo aumenta i costi del 25%, scusate, allora dobbiamo chiarirci su che cosa si intende dire col "razionalizzare la macchina comunale e limitare la riduzione delle spese del personale". Perché qui, in realtà, le spese del personale sono aumentate, ma sono aumentate notevolmente le spese del personale fuori ruolo.

L'intento è questo? Se l'intento è di aumentare, di non ridurre, anzi, di aumentare le spese personale fuori ruolo, lo si dica, allora a questo punto siamo su due piani diversi. Perché o si vuole valorizzare il personale dell'Ente e, quindi, giustamente, si dice: per valorizzare il personale dell'Ente si limitino le consulenze, oltre i limiti minimi di legge. Si vadano ad incentivare le professionalità che già esistono nella macchina comunale. Si razionalizzino le funzioni, questo sì. Ma è tutt'altra cosa rispetto alla realtà che abbiamo letto dei numeri. Perché poi i numeri bisogna vederli, e si considera che si vuole anche esternalizzare il lavoro. Perché qui stiamo arrivando ad una situazione di questo tipo. E se voi andate a vedere la tabella che c'è nel parere dell'organo di revisione, anzi, scusate, la bozza dal parere dell'organo di revisione, scoprite che i costi del personale per forza diminuiscono, perché diminuiscono i dipendenti. Diminuiscono, dal 2009 al 2012, di dieci unità.

Cosa dobbiamo subordinare se comunque naturalmente diminuiscono? Non dobbiamo subordinare niente.

Oltretutto, per quanto riguarda questo ordine del giorno, come accennava il consigliere Boiocchi, sono assolutamente contrario a pensare che il reale motore dell'economia siano gli Enti locali, scrivere una frase del genere vuol dire avere una concezione completamente sbagliata di ciò che è l'economia. L'economia non la fanno gli Enti locali, assolutamente. Troviamo, quindi, una formula per modificare questo ordine del giorno, perché così effettivamente non va e, oltretutto, non rende merito nemmeno agli obiettivi nobili che potrebbe avere un ordine del giorno del genere.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Zonca. Consigliere Lio, prego.

CONSIGLIERE LIO:

Grazie. Brevemente, perché la materia è una materia molto importante e non possiamo farla scivolare, come può accadere per altri ordini del giorno che questa sera e la sera scorsa abbiamo affrontato.

Parlando del personale dell'Ente pubblico, del Comune in questo caso, e pensando, al di là di quello che dicevo Zonca, se è o meno motore dell'economia e quant'altro, tuttavia va riconosciuto l'ente pubblico che dispensa servizi, e ai suoi dipendenti e ai suoi collaboratori che rispetto al loro impegno, migliore può essere il servizio che il Comune dispensa.

Quindi, più c'è una motivazione, più c'è un coinvolgimento, sicuramente migliori sono i servizi che questo dispensa.

Io vorrei fare un ragionamento a voce alta, mi trovo di fronte a un bivio, e lo faccio sperando e pensando che il Consigliere Tediosi, che ha proposto questo ordine del giorno, valuti le mie parole per ciò che vogliono essere, senza nessun retro-pensiero, senza nessun pregiudizio per le nostre posizioni politiche.

Questa sera, potrei cavarmela dicendo al Consigliere Tediosi che lo propone, che dato che sul personale anche noi, anch' io vorrei dare un contributo, quindi, non sbarazzarmene con un no, vorrei dare un segnale di partecipazione alle attenzioni che questo ordine del giorno pone verso i dipendenti, potrei proporre al consigliere Tediosi che se togliesse la prima parte, e, quindi, il primo paragrafo, potrei anche valutare un voto positivo o un'astensione.

Chiedo al Consigliere Tediosi, quindi anche alla Maggioranza, quindi al Sindaco, se ritiene che questa materia finalmente possa essere una materia di cui la Minoranza può occuparsi, perché non si sospende questo ordine del giorno, in modo tale che in Commissione si possa affrontare insieme, senza problemi di tempo, senza la spada di Damocle di fare fretta, parlandone veramente

liberamente? Perché ciascuno possa portare il proprio contributo quando si parla di razionalizzazione della spesa e quindi migliore utilizzo della forza lavoro. Noi parliamo del Comune e dei suoi collaboratori che sono di tutta la Città, non di una parte sola. Vorremmo parlarne con il tempo giusto, nel luogo deputato che è la Commissione, affinché la Minoranza possa apportare dei contributi ad un programma, a degli obiettivi che possono essere per certi aspetti, fino a un certo punto comuni. Non ci impeditecelo.

L'invito che rivolgo al consigliere Tediosi è che valuti se fare solo a testimonianza questa sera, con questo ordine del giorno, quindi, un voto positivo dalla Maggioranza e risolverla lì, oppure coinvolgere anche la Minoranza con un contributo positivo, che è quello che noi vorremmo dare su una razionalizzazione del personale, dei collaboratori e, quindi, anche degli obiettivi che l'Ente pubblico si pone verso la Città e verso i suoi cittadini.

Che il consigliere Tediosi faccia una riflessione sulla possibilità di una alternativa: se vuole farci partecipare con un voto positivo, almeno cassi il primo paragrafo, se invece vuole un contributo anche della Minoranza sulle proposte, sulle aspettative, sugli obiettivi che lei e il suo Gruppo può avere, consenta anche a noi di partecipare ad un obiettivo che non può essere di parte, ma è meglio se di tutta l'Amministrazione, se è di tutto il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Lio. Consigliere Tediosi, prego.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie. Il primo dato che vorrei ricordare a tutti è che questo ordine del giorno non è mio personale, è votato da tutta la Maggioranza, per cui eventuali modifiche dovrei consultarmi con la Maggioranza.

Al di là di questo aspetto, l'altro punto è nel merito. Mi si chiede, si chiede alla Maggioranza, di togliere il primo punto, un po' quello che richiama il Capogruppo Berlino, cioè il riferimento al Governo.

Qui mi permetto una battuta rivolta al consigliere Lio: vorrei guadagnarci anch' io da lei il regalo del foulard verde, perché ricordo che questa cosa non la diciamo solo noi, la dice sempre l'ormai famosissimo Presidente Fontana, che, anzi, lo dice in modo molto più marcato di come li diciamo noi questa sera. Per cui, siamo in buona compagnia, così come siamo in buona compagnia del compagno Fini. Ma va bene, vuol dire che si sono avvicinate le posizioni.

PRESIDENTE:

Consigliere Tediosi, concluda il suo intervento, prego.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Così velocemente? Bene, allora andrò veloce, velocissimo.

Riprendendo il discorso, io non dico di no, dico che eventualmente vanno fatte delle valutazioni con la Maggioranza.

Per quanto riguarda le altre questioni, molto velocemente, non entro nel merito della vertenza che poteva Boiocchi, sono questioni che segue il sindacato, io qui adesso ho un altro ruolo, se vuole poi ne riparliamo.

So che c'è una vertenza, come lei l'ha presentata, risulta anche a me, però non è che in questa sede noi dobbiamo decidere del merito di una vertenza.

Chiudo velocemente. Spiegare, sì. È stata data un'interpretazione della parte finale, il cui senso è questo: si subordina i tagli, le riduzioni del personale, le cui modalità, i cui modi non sono ancora ben precisati, si fa riferimento al fatto che non ci sia il turnover, si fa riferimento anche ad altre cose, ancora un po' vaghe, diciamo così, però si subordina tutto ciò al fatto che sia presentato da chi è preposto un piano di razionalizzazione della macchina.

Credo che sia interesse di tutto il Consiglio comunale, significa verificare se ci sono

possibilità e dove si può risparmiare. Questi eventuali risparmi si mettono in relazione con eventuali riduzioni. È questo il senso.

Un'altra cosa, non è vero che vengono aumentate le spese del personale, ci sono dei rinnovi contrattuali, è chiaro che aumentano le spese se ci saranno dei rinnovi contrattuali, se ci saranno, volutamente non ho voluto toccare questo tasto, perché poi ognuno quando governa ha le sue responsabilità. Sta governando il Governo di Centrodestra che fa delle scelte, così come c'è un ministro che si chiama Brunetta che sta facendo delle scelte, per me gravissime, però questo è.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere. Consigliere Boiocchi, prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Personalmente, e non me ne vogliono i Consiglieri di Minoranza, non ho messo in discussione la premessa cui faceva riferimento sia il consigliere Tediosi, quanto non si stanca di ribadire per il Sindaco, nonché Presidente Fontana. Davanti a certi fatti inoppugnabili non ha assolutamente nessun senso nascondersi dietro un dito. C'è un problema i trasferimenti e da federalista convinto, non posso fare altro che lamentare il fatto che il problema dei trasferimenti, sta continuando.

Detto questo, mi sento, però, personalmente, di raccogliere la proposta che faceva il consigliere Lio, ma non per una volontà ostruzionistica di nessun peso.

Il documento che abbiamo in discussione, per quanto su alcuni punti non sono perfettamente d'accordo, che secondo me richiede, infatti, per questo mi permetto di fare anche un richiamo la Presidenza che su documenti di questo peso, chiedere ai Consiglieri di sbrigarsi negli interventi, mi sembra scorretto, perché stiamo parlando non di caramelle, ma di persone. Quindi, inviterei tutti ad affrontare questo tema con la giusta attenzione che merita.

Mi unisco alla richiesta, perché il documento così posto mi vede contrario. Il documento con possibilità di ragionamento nell'obiettivo finale mi vede favorevole, ma non mi vede favorevole su tutto. Io vorrei poterlo votare e vorrei poterlo votare in maniera favorevole, vorrei poterlo discutere con calma e tranquillità, per cui io chiedo al consigliere Tediosi – se la Presidenza dei Capigruppo si prende l'impegno di discuterlo nella prima serata di Consiglio prossima – se è possibile da parte sua, non ritirarlo, ma metterlo in una sorta di limbo, in modo che rimanga in discussione alla prossima seduta.

Se così non si può fare, mi dispiace, ma voterò contro. Avrei preferito poter partecipare alla discussione e votare favorevolmente.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Boiocchi. Abbiamo ascoltato sia il suo invito, che quello del consigliere Lio, ma la scelta decidere cosa farne spetta ai Gruppi che hanno presentato l'ordine giorno, finché non arriva tale scelta andiamo avanti nella discussione del documento.

Consigliere Zonca, prego. Brevemente, Consigliere, la prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Al di là del fatto di votare un documento del genere, ripeto che questo documento contiene un errore materiale. Il fatto che si dica che il reale motore dell'economia sono gli enti locali, vuol dire avere sbagliato a concepire la struttura della nostra società. Perché se votate una cosa del genere, chiunque vi dirà che voi siete dei Consiglieri comunali che non sanno che cos'è la società. Pensate che l'ente locale sia l'ombelico del mondo?

Quindi, avere "reale motore dell'economia" come definizione degli enti locali, mi sembra proprio un errore materiale.

Poi vorrei ricordare al consigliere Tediosi: certo che ci sono gli aumenti contrattuali, ci mancherebbe altro. E infatti, io li ho ricordati e vengono ricordati in questa relazione.

I dipendenti di ruolo, infatti, aumentano il loro stipendio dell'1,9 %, dal 2009 al 2010; il personale fuori ruolo, invece, lo aumenta del 25 %.

Cioè, lei, che ha militato per molti anni nel sindacato, sa benissimo qual è la differenza tra il personale in ruolo e il personale fuori ruolo. Mi sarei aspettato un invito a ribaltare le percentuali. Perché in questo momento lei sta avallando una tendenza che, a livello centrale, invece, il suo partito combatte da sempre.

Qui, invece, la sta avallando, sta, come dire, ammettendo e il suo silenzio parla più di mille parole, un fatto clamoroso, perché noi qui stiamo aumentando del 25 % – glielo dicevo anche l'altra volta – i costi del personale fuori ruolo.

Glielo dobbiamo andare a dire a tutti i dipendenti di ruolo che lo avranno un aumento dell'1,9 %, mentre il personale fuori ruolo aumenterà i costi del 25 %.

E allora, come si fa a presentare un ordine del giorno in cui si subordina l'obiettivo dell'Amministrazione ad una razionalizzazione del personale? Con questi dati previsionali? Chiunque le direbbe di lasciar perdere, perché i fatti la stanno smentendo.

Ripeto, se vogliamo condividere un ordine del giorno che contenga i valori buoni che ci sono in questo ordine del giorno, che contenga degli obiettivi utili anche per la macchina comunale, allora, siamo costretti a modificarlo.

Io stesso se fossi un Consigliere della Maggioranza, visto che l'avete votato tutti, non sarei disponibile a votare un ordine del giorno che contiene errori gravi. Comunque, l'avrei emendato. Allora, visto che va emendato per una questione di buonsenso, e per non votare a favore di una stupidaggine che vi potrà essere rinfacciata da qui ai prossimi cinque anni, cerchiamo una soluzione – come abbiamo fatto per altri ordini del giorno – che possa essere condivisa da tutto il Consiglio comunale.

Mi pare che gli interventi precedenti esprimano la volontà di condividere, da parte di tutti i Consiglieri Comunali, un ordine del giorno modificato.

Se si vuole fare quest'operazione, si fa un'operazione positiva, che impegna tutti i Consiglieri Comunali. Se, invece, si vuole resistere su una posizione rigida, che contraddice le scelte strategiche illustrate una settimana fa, allora, a questo punto, io mi fermo e dico che il tentativo è stato fatto, poi, ciascuno si prenderà le proprie responsabilità.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Zonca. La parola all'assessore Ghezzi. Prego, Assessore.

ASSESSORE GHEZZI:

Questo ordine del giorno non contraddice le linee e le strategie dell'azienda.

Anche perché nel 2009 avevamo 546 unità di personale di ruolo e 18 di personale non di ruolo, è ovvio che l'aumento del 25 % può valere 3 unità e la riduzione del personale nel 2010 sarà di circa 10 persone.

Per cui, l'obiettivo è di cercare di trovare degli strumenti, che saranno compito anche della struttura, della dirigenza, non tanto del Consiglio Comunale.

Stanti così le cose, questo ordine del giorno, aldilà di quelle osservazioni circa il reale motore dell'economia, non sta contraddicendo le politiche, le strategie dell'Ente e neanche sta dicendo cose che non hanno senso.

Poi, abbiamo passato due giorni dicendo che la Maggioranza non parlava, non interveniva, questo è un ordine del giorno che dà delle indicazioni precise, senza entrare troppo nel merito.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie. Per interpretare un po' quanto detto da molti Consiglieri della Minoranza, visto che

comunque l'obiettivo è comune, propongo formalmente un emendamento: cassare le prime tre frasi dell'ordine del giorno.

Quindi, il tempo tecnico di scriverlo e di consegnarlo all'Ufficio di Presidenza, a meno che l'ordine del giorno non venga ritirato, grazie.

PRESIDENTE:

Scusi, consigliere Malavolta, può ripetere? Ero un attimo distratto.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Sì, nel caso in cui l'ordine del giorno non venga ritirato, io formalmente presento un emendamento al fine di cassare le prime tre frasi dell'ordine del giorno. Il tempo tecnico di scriverlo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Malavolta. ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire? Consigliere Fumagalli, prego.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Io, a nome del mio Gruppo, non posso che ancora una volta chiedere di sospendere questo ordine giorno e riproporlo nella prossima seduta del Consiglio, in modo che possa essere discusso in maniera più completa e più ampia. Perché in dieci minuti non si può discutere questo ordine del giorno, così com'è fatto. Noi vorremmo votare a favore di un ordine giorno che difenda il lavoro e il lavoratore dell'Ente. Però, così com'è non può essere votato.

Quindi, se non volete costringerci a chiedere una sospensiva per degli emendamenti a questo nel giorno, ribadisco, chiediamo che questo ordine del giorno venga sospeso e ripresentato in una sessione diversa del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Fumagalli. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego signor Sindaco.

SINDACO:

Sono le 24:15, c'è stato un lavoro importante, un tentativo di mediazione su tutte le cose. Io considero vergognoso il non rispetto dei patti. Ci sono stati degli errori durante questo percorso, ma bisogna riconoscere un tentativo di tutti osservare un patto perché stasera si chiuda il bilancio.

Ora, siccome è evidente che questo non è il giorno di esortazione da parte della Maggioranza, alla Giunta, di far sì che rispetto alla riduzione di personale ci sia una valutazione attenta, puntuale.

Riduzioni del personale che, peraltro, nell'ambito della gestione personale, è in capo alla dirigenza, e rispetto a tutte le attività che nei prossimi mesi si metteranno in atto nei confronti della macchina comunale, che una razionalizzazione dei servizi è anche l'applicazione delle nuove norme del decreto Brunetta.

Competenze che sono in parte della Giunta, quasi niente del Consiglio, molto della dirigenza, io credo che siamo di fronte, in questo momento, lo chiedo all'Ufficio di Presidenza e al Consiglio, a una situazione che non è sostanziale sull'ordine del giorno, ma è politica, istituzionale.

Io chiedo di concludere la discussione del bilancio questa sera, perché questo è l'impegno preso.

Io credo giusto che se non c'è la volontà della Minoranza di votare questo ordine del giorno, allora, ne presenti un altro, se lo ritiene opportuno, la prossima volta.

Però che, su ogni cosa che viene presentata, ci sia questo atteggiamento, o lo ritirate o noi facciamo ostruzionismo, non mi interessa più di tanto rispetto.

Però, ricordo a noi tutti che abbiamo convenuto che questa sera si chiude il bilancio. Perché

gran parte dello sforzo che abbiamo fatto anche come Giunta, di andare incontro ad alcune esigenze, è legato al riconoscimento di un ruolo politico, un valore alle cose che avete presentato.

Con estrema serenità – mi fermo qui – però pregherei tutti di tentare di essere coerenti.

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando, prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Non voglio rubare altro tempo, giustamente il sindaco faceva osservare che sono le ...*inc...*

L'impegno dei Capigruppo era che stasera noi avremmo dovuto – dovremmo, e io mi auguro che ci siano le condizioni per farlo – chiudere il bilancio.

Se questo non c'è e mi sembra che stasera da parte della Minoranza, soprattutto in quest'ultimo periodo, non me ne voglia qualche Consigliere, però ho l'impressione che sia scattato un meccanismo per non farci approvare stasera il bilancio.

Ribadisco che abbiamo trovato mediazione su tutti gli emendamenti, e su tutti gli ordini del giorno – benedetto iddio –, noi abbiamo presentato un ordine del giorno, ed è mezz' ora che stiamo parlando.

Si sta cercando di fare ostruzionismo, allora io chiedo se c'è la volontà o non c'è la volontà di approvare stasera il bilancio.

Se non c'è, ce lo dite, noi saremo qui anche domani o dopodomani. Poi è ovvio che non si potrà più parlare di correttezza.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Russomando. Consigliere Lio, prego.

CONSIGLIERE LIO:

Anche senza essermi consultato col mio Gruppo, quindi, parlo per il PdL, Simone Boiocchi, Zonca, io sono pronto a votare il bilancio questa sera, così svuotiamo il tavolo da ogni strumentalizzazione.

Però, caro Russomando, lo dico a lei e lo dico anche al Sindaco, voi non potete continuare a darci sberle in faccia e poi, una volta che proponiamo al fine di partecipare positivamente a un voto su una vostra proposta...

Io ho proposto questa sera, non di perdere tempo, ho semplicemente chiesto a Tediosi, perché ho visto la sua firma – e mi scuso con i Capigruppo degli altri Gruppi, ma vorrei partecipare positivamente alla discussione di questo ordine del giorno – o di ritirarlo o, in alternativa, togliere il primo paragrafo, in modo da poter essere votato da parte nostra.

Mi è stato risposto che stiamo cambiando le carte in tavola, che siete vergognosi o cose di questo. Questo, a mio giudizio, non è giusto nei confronti di una Minoranza che fino ad adesso ha anche ritirato ordini del giorno pur di arrivare a votare il bilancio.

Io sono pronto a votarlo questa sera, ma questo non significa che devo continuare a prendere sberle, a discutere di cosa si può discutere o di che cosa non si deve discutere.

Per quanto riguarda la questione del personale, abbiamo ritenuto di poter voler dare un contributo, ce lo impedito. Benissimo, il Presidente metta in votazione l'emendamento del collega Malavolta, che dice di cassare, in modo tale che si voti, poi si vota l'ordine del giorno e avanti così.

Ma avete fatto voi una scelta di impedirci di partecipare su un ordine del giorno importante, che riguarda la macchina comunale e di dare contributo, proprio come Minoranza.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Lio. Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Sarò velocissimo. È giusto quello che ha detto il Consigliere Lio che mi ha preceduto. Solo una cosa, però, gli impegni sono impegni e valgono per tutti, Sindaco.

Ho ripetuto, nel mio intervento, durante il quale avevo già espresso l'intenzione di voto del nostro Gruppo, di aver notato sul documento un passaggio che lei – aveva garantito – non ci sarebbe stato.

Sì, Sindaco, spero, spero che... Non ero presente solo io alla riunione, durante la quale lei aveva detto che quei passaggi politici (che sono attacco al Governo) sarebbero venuti meno alla discussione.

Se vuole, quindi, richiamare noi a mantenere degli impegni, è giusto che lo faccia, ma allo stesso tempo, anche lei deve riuscire a mantenere gli impegni che prende.

Altrimenti, siccome non è il primo della sera che viene meno, a questo punto, non mi va di essere attaccato come persona vergognosa che intende perdere tempo.

Anche perché, mi sembra che, nel corso di questa serata, abbiamo dimostrato che laddove bisognava lasciar correre ritirando alcuni ordini del giorno, lo abbiamo fatto.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi, prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Una cosa molto veloce, per dare un suggerimento al Sindaco, alla Giunta, alla Presidenza su come poter continuare la serata ed arrivare alla votazione del bilancio senza nessun problema, che testimonia la nostra massima volontà di arrivare al voto del bilancio, ma non per questo – passatemi il termine – non riprendere sberle in faccia, ma di farci infinocchiare.

La premessa è questa: il Sindaco dice, giustamente, che durante questa discussione di bilancio abbiamo discusso e ci siamo trovati a una mediazione sui documenti. È vero. Ma la mediazione, signor Sindaco, non può essere solo sui documenti di Minoranza. Cioè, se la mediazione è tale, possiamo mediare anche sui documenti di Maggioranza, se è vera mediazione.

Se invece si tratta di un contentino alle Minoranze è un conto diverso.

Quello che stiamo chiedendo noi è semplicemente di poter arrivare a una discussione condivisa o, quantomeno, a una discussione approfondita del documento.

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Sì, è un documento importante, Damiano, non stiamo parlando, con tutto rispetto... Se facciamo così, allora mi appello ad altri cavilli del regolamento, e non a quello che volevo proporvi.

Perché farmi prendere per il culo in questa maniera, non mi va bene.

Siamo qui per discutere dei lavoratori, e io dei lavoratori voglio discutere.

Se mi fate discutere è bene, se mi tappate la bocca, io non me la tappo. Okay? Benissimo. Chiarito questo punto e chiarito che dei nostri 26 emendamenti, 20 sono stati ritirati, nessuno venga più a dirmi che non vogliamo votare il bilancio. Benissimo.

Detto questo, vi faccio la proposta: tenere questo documento che, per quanto collegato al bilancio, vuole vederci partecipi nella discussione, come primo documento in discussione al prossimo Consiglio, continuando adesso con la discussione degli altri documenti e arrivare alla votazione del bilancio.

Se questo non è possibile, comunque, suggerisco alla Presidenza di leggere il regolamento e di andare a vedere che l'articolo 5, al comma 8, dice che è nel corso della seduta il Presidente, sentito l'Ufficio di Presidenza, ha facoltà di derogare a questo limite (del tempo), quando ritenga che il punto in discussione possa esaurirsi in tempi ragionevolmente brevi e, comunque, di norma non superiori all'ora.

Ora, chi ha orecchie per intendere intenda, di norma non è perentorio. Okay? Quindi, io arrivo alla discussione del bilancio, ma discuto anche di questo ordine del giorno.

Se vogliamo discuterlo pacificamente e tranquillamente lo facciamo.

Lo voglio discutere, se l'Ufficio di Presidenza decide che il "di norma" questa sera vale, vuol dire che il Consiglio lo chiudiamo le 3:00 senza problemi e votiamo il bilancio.

Ma io non taccio su un documento che parla dei nostri dipendenti.

Questo non vuol dire che io non voglia votare il Bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Boiocchi. Prego, signor Sindaco.

SINDACO:

Presidente, valuti lei se, io a questo punto sono d'accordissimo col consigliere Boiocchi, "di norma" non vuol dire che è perentorio l'ora.

Quindi se possiamo votare, se necessario, una presa di posizioni che si va avanti a oltranza fino alla votazione del bilancio, anche perché io credo che sia giusto rispettare, come diceva Boiocchi, un impegno.

Ci tengo a precisare, però, al Consiglio, perché perdo i pezzi, sono stanca, ho anche un'età ormai avanzata, è stato visto in sede di riunione dei Capigruppo di Minoranza, e non ero sola, è stato chiesto di togliere l'ordine del giorno politico a firma del consigliere Menegardo, ed è stato fatto, verrà fatto, e non si è discusso degli altri ordini del giorno. E abbiamo concordato con la Presidenza che la Presidenza l'avrebbe iscritto d'ufficio, annuncia dolo, lo annuncerà, in un prossimo ordine del giorno del Consiglio comunale.

Sia di quello della scuola che di questo dei lavoratori, non ne abbiamo discusso.

Ho chiesto a Martino di capire se si potesse trovare un accordo con Malavolta su alcune cose. Ci tengo a dirlo perché dovendo avere un ruolo di mediazione, qualche volta si può fare confusione, però, su questa cosa vorrei essere con voi molto chiara, altrimenti verrebbe a mancare un rapporto di fiducia.

Però, permettetemi un passaggio, mi sembra strano pensare che la Maggioranza, che è Maggioranza in questa Città, ma che è Minoranza in questa Nazione, rispetto a problemi che riguardano la Pubblica Amministrazione, per la quale abbiamo una responsabilità di Governo, non possiamo fare neanche un ordine del giorno che su tre righe dice che il Governo fa questo. Perché questo mi sembra...

Oltretutto, vado oltre, capisco che se i Consiglieri desiderano discutere sul tema del personale, così come farà Menegardo e la Maggioranza, che presenta un ordine del giorno, per una buona volta, si possa fare anche questo.

Questa ha una valenza di indirizzo rispetto al bilancio, rispetto alle linee strategiche, per quello che è l'argomento lì contenuto.

Cerco di buttare, non dico, acqua sul fuoco, ma trovare anche le ragioni del rispetto delle reciproche diversità e bisogni.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco. Consigliere Zonca, la invito ad essere breve. Non dovrebbe neanche intervenire perché è il suo terzo intervento. Per cui mi affido al suo buon senso.

La parola al consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Io volevo ribadire un concetto: sentirci dire che siamo vergognosi...

Certo, che è vergognoso vedere questa discussione, che si tira per le lunghe... che non si approva. Quando ci si dimentica che con la Presidenza del Consiglio noi avevamo previsto 6 serate di discussione e che la prima l'ha fatto saltare la Maggioranza, scusate, allora, il vergognoso sta da un'altra parte.

È chiaro? Perché noi abbiamo stabilito sei serate di discussione. Questa è la quinta serata, quindi, ve lo facciamo approvare in anticipo. Okay? Quindi, non è vergognoso se noi adesso stiamo qui a cavillare, sul fatto che ci sia un errore, secondo me grave, in un ordine del giorno che dice che il motore della società sono gli enti locali.

Sarebbe vergognoso approvarlo chiudendosi tutti e due gli occhi, perché saremmo presi in giro da chiunque.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Zonca. Consigliere Lio, si è prenotato nuovamente?

CONSIGLIERE LIO:

Lo ricordava il Sindaco per lei, ma lo dico anche per me, anch'io non ho più trent'anni, non ho certamente voglia, per il gusto di perder tempo, di andare oltre gli orari che di solito vengono utilizzati.

Questa sera addirittura la Lega, ha dato un parere legislativo, che va oltre quello del segretario, che addirittura si deroga fin quando ci vuole, io credo che se si fa uno sforzo riusciamo a venirne fuori con un minimo dignità tutti, che se non volete in nessun modo ritirare, per ridiscuterne con calma, questo ordine del giorno, almeno consentiteci di partecipare con un voto a questo ordine del giorno.

Credo che se poniamo le due questioni che vi abbiamo detto, non credo che tocchiamo nessuna lesa maestà. Quindi, a questo punto, la Maggioranza fa questo sforzo e porta a casa al quinto giorno, come diceva Zonca, un bilancio. O, veramente, è sorda a ogni sensibilizzazione.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Lio. Allora c'è un emendamento proposto dalla Maggioranza... Scusate, Consiglieri, un attimo di attenzione.

C'è una proposta della Maggioranza: un emendamento, poi, eventualmente, se riterrete opportuno che venga messo come testo, ma, eventualmente la Presidenza dà lettura di quello che viene cassato dall'ordine del giorno.

Praticamente, si tratta di una richiesta che era stata avanzata da alcuni Consiglieri della Minoranza, va in quella direzione.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Io ne do lettura, poi eventualmente sarà illustrato. La Presidenza ha acquisito l'emendamento e ne sta dando lettura come garanzia poiché i Consiglieri non hanno il testo nelle loro mani. Viene cassata la parte – così come era stato richiesto – a partire da “reali motori dell'economia”: la parte tra parentesi.

Consigliere Zonca, è tardi e a casa ho due figli che mi aspettano.

Consiglieri, scusate, la Presidenza si rivolge al Consiglio e propone, visto che sono già le 12:35, di continuare la seduta, andando in deroga alla prassi che abbiamo sempre adottato. Se siete d'accordo, andiamo avanti. Ci sono Consiglieri contrari? Non essendoci Consiglieri contrari... Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Io non sono contrario, Presidente. Però è chiaro che dobbiamo dare il peso giusto al che fatto oggi ci troviamo in una sessione di bilancio e che questa non debba diventare una regola.

PRESIDENTE:

No, infatti, non ho messo in votazione la proposta, ma l'ho fatta come un atto di clemenza

nella disponibilità dei Consiglieri presenti.

Ho proposto un emendamento, per cui se ci sono dichiarazioni di voto su questo emendamento.

C'è anche un altro emendamento, presentato dal gruppo della Lega Nord. Visto che ne era stato presentato uno, mettiamo in votazione prima quello.

Dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dalla Maggioranza che cassa..., prego?

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Mi sembra di aver presentato prima io un emendamento.

PRESIDENTE:

E dov'è l'emendamento? Mi scusi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Hanno detto che era sufficiente consegnarlo verbalmente. Se volete io lo vado a consegnare. Lo avete detto voi!

PRESIDENTE:

Consigliere, non abbiamo appreso la sua proposta di emendamento.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Va bene, allora chiedo il tempo tecnico di formularlo.

PRESIDENTE:

Era un invito, in qualche modo, rivolto alla presentazione dell'emendamento.

Sì, sì, ma io sono d'accordo a...

Dal momento che c'è un emendamento presentato, iniziamo a discutere e a votare quest'emendamento, poi passiamo all'altro.

La parola al consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Presidente, scusi, ma a senso, lei dovrebbe mettere in discussione prima gli emendamenti soppressivi e poi quelli che vanno a modificare il testo, perché se passa l'emendamento Malavolta che cassa un intero paragrafo, decadono i successivi che ne modificano una parte.

PRESIDENTE:

Scusate, io non ho nessun emendamento presentato, tranne il suo e quello presentato sul testo dell'emendamento... altrimenti facciamo due minuti di sospensiva.

Bene, a questo punto, mettiamo in discussione prima l'emendamento presentato dal Consigliere Malavolta del Gruppo del Popolo della Libertà, che è un emendamento soppressivo delle prime tre righe, dopodiché, se dovesse essere approvato questo emendamento, non ci sono i motivi per mettere in discussione gli altri perché verrebbero superati.

Consigliere Malavolta, la prego di illustrare il suo emendamento.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

L'ho già illustrato in fase di discussione, quindi, possiamo passare alla votazione.

PRESIDENTE:

Perfetto, ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

27 Consiglieri presenti. 17 contrari, 10 favorevoli. Il Consiglio respinge.

A questo punto mettiamo in discussione il secondo emendamento, presentato dalla Maggioranza, che cassa la parte tra parentesi: “reali motori dell'economia”.

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

25 consiglieri presenti, 22 voti favorevoli, 1 voto contrario, 2 consiglieri astenuti.

Il Consiglio approva.

Il Consigliere Zonca dichiara il suo voto favorevole, quindi, 23 voti favorevoli.

Il terzo emendamento è stato presentato dal Gruppo della Lega Nord.

Do la parola al consigliere Boiocchi perché illustri l'emendamento. Consigliere Boiocchi, prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Presidente, chiedo scusa se sarò inesatto, ma vado a memoria, perché l'unica copia l'ho lasciata a lei.

Comunque sia, come dicevo prima, da federalisti convinti quali siamo, noi siamo davvero convinti che i trasferimenti che arrivano dal livello centrale sono insufficienti alle reali necessità di questo Ente, chiediamo, pertanto, di modificare dalla prima riga, dove si dice: “sia delle scelte governative”, con “sia degli insufficienti trasferimenti dal livello centrale”, lasciando il resto uguale.

Perché? Perché si cambia un presupposto. Cioè non è per volontà del Governo, e quindi della Lega Nord che è parte di questo Governo, di darci pochi soldi, ma purtroppo è un sistema burocratico e farraginoso che oggi obbliga il livello centrale a dare solo questi trasferimenti.

Poi speriamo di discutere, con l'ordine del giorno del consigliere Menegardo, che mi sembra di aver capito verrà posticipato, di federalismo fiscale e dei dispositivi allegati, però oggi chiediamo che questa modifica venga approvata.

Preannunciamo da ora il nostro voto favorevole al documento intero a fronte di questa modifica.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Boiocchi. Ci sono altri interventi? Consigliere Tediosi, prego.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Io accetto questa modifica, anche se faccio un po' fatica a capire la differenza tra Governo centrale che non trasferisce a causa della burocrazia, tuttavia, mi va bene e l'accetto.

PRESIDENTE:

La sua dichiarazione di voto è, quindi, favorevole. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non essendoci altre dichiarazioni di voto, metto in votazione l'emendamento presentato dal Gruppo della Lega Nord.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

27 Consiglieri presenti, 25 favorevoli, 2 astenuti. Il Consiglio approva.

Ci sono dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno così come emendato? Invito i consiglieri a prenotarsi.

Nessun Consigliere è iscritto per le dichiarazioni di voto.

Apriamo la votazione sull'ordine del giorno presentato dalla Maggioranza (dal Gruppo del PD).

Avete nelle vostre mani l'ordine del giorno così emendamento.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

28 consiglieri presenti, 20 voti favorevoli, 8 astenuti. Il Consiglio approva.

Il prossimo ordine del giorno è il numero 22, presentato e sottoscritto da tutta la Maggioranza.

Siccome si ritiene, come Presidenza, dopo esserci consultati, che tale ordine giorno non abbia attinenza col bilancio, invitiamo, come Ufficio di Presidenza, il Consigliere che ha sottoscritto l'ordine giorno a rinviarlo ad una discussione successiva.

Per cui, il Consigliere che ha presentato l'emendamento è invitato ad esprimere un suo parere circa la nostra proposta. Prego, consigliere Menegardo, a lei la parola.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Sì, accetto la proposta dell'Ufficio di Presidenza, affronteremo questa discussione più avanti. Purtroppo non potrò ricevere il gettone di presenza dall'amico Fontana che mi aveva invitato a fare questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Menegardo.

Prego, consigliere Boiocchi, a lei la parola.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Sì, Presidente, io intervengo con una mozione d'ordine.

Ho già dimostrato ampiamente il mio spirito costruttivo, e continuo su questa linea, tuttavia, vorrei capire, perché per un po' ho cercato di capire da solo, poi mi sono perso.

L'articolo 39, comma 1, della legge 267 spiega chi è il Presidente del Consiglio.

L'articolo 6 del nostro regolamento spiega cosa fa il nostro Presidente del Consiglio.

Ora, non me ne voglia lei, Vice Presidente, o Presidente di turno, non ce l'ho lei.

Ma il Presidente è Presidente, quando entra nell'Aula. Ora, vedere il Presidente che da ore sta facendo il collaboratore o il consulente è scorretto, per cui io chiedo al Presidente, quando è quest'Aula, faccia Presidente. Se, giustamente, vuole staccare un po', esca dall'Aula.

Ma è brutto vedere che lei, e ripeto, non me ne vogliano né il Vice Presidente Cesarano, né il Vice Presidente Seggio, ma lei è la persona che ha chiesto e ottenuto i voti da questo Consiglio come Presidente.

Non è la prima volta che poi si mette in disparte e non presiede. Se c'è un motivo politico ce lo dica, o se non c'è un motivo politico, la invito, nel rispetto dell'Aula e del regolamento a presiedere.

Stiamo discutendo e, spero per voi, approvando uno dei documenti più importanti non della Legislatura, ma sicuramente dell'anno.

Vedere il Presidente che si defila, è un segnale che non capisco. Per cui, invito il Presidente a fare il Presidente o a uscire dall'Aula.

Consigliere Boiocchi, non c'è nessuna questione politica. Si tratta di una scelta dell'Ufficio di Presidenza: stasera il Presidente non se la sentiva di presiedere e ha dato la possibilità a me di farlo.

Il Presidente non l'ha fatto per una questione politica. Non c'è nessuna questione politica.

Il Presidente può non sentirsi in condizione di presiedere per vari motivi, perché forse non si sente bene, gli fa male la gola, per tanti motivi.

Non è scritto da nessuna parte che quando il Presidente è in Aula deve per forza presiedere. Visto che c'è un Ufficio di Presidenza, e che ci sono i Vice Presidenti che lo coadiuvano, a fronte di varie necessità, presiede il Vice Presidente che sia io o che sia un altro.

Passiamo all'ordine giorno successivo, che è l'ordine del giorno numero 23 e che è stato presentato dalla Maggioranza.

Invito il Consigliere che ha sottoscritto l'ordine giorno ad illustrarlo. Consigliere Martino, prego.

CONSIGLIERE MARTINO:

Grazie, Presidente. Quando ad una certa età, lo dico tra virgolette, ci si impegna politicamente, in prima persona, si spera di farlo – e io lo speravo tanto – nell'interesse non degli elettori, nell'interesse della Città, nell'interesse delle famiglie, nell'interesse dei ragazzi. Stasera per la prima volta, lo dico veramente, ho sentito il termine opposizione.

È successo: niente di grave, fa parte del gioco politico.

Credo, però, che sulla scuola, visto che lo riteniamo tutti quanti un settore fondamentale per il futuro dell'Italia, dell'Europa, ma soprattutto per il futuro dei nostri figli, si debba usare maggiore cautela, secondo me.

Stasera, io pensavo che si potesse chiudere questa serata con un impegno preciso nei confronti delle famiglie, perché anche l'altra sera, ricordo benissimo le parole che sono state dette dal Consigliere Gandini – testuali parole – si fa fatica veramente ad assicurare lo stipendio ai dipendenti.

Sappiamo tutti quanti che si fa fatica come famiglie ad arrivare, non alla fine del mese, forse alla terza settimana, qualcuno dice anche prima.

Nei giorni scorsi, nelle serate scorse, avevamo cercato, in un modo o nell'altro, di coinvolgere la Minoranza rispetto all'ordine del giorno sulla scuola.

Non è stato possibile, perché non è stato accettato, io credo che, per senso di responsabilità e per cercare di fare un servizio alla mia città, visti i tempi, chiedo e mi pongo questo problema, se non sia il caso di rimandare la discussione di questo ordine del giorno, che non incide a livello di cifre sul bilancio, in una prossima discussione.

Chiedo alla Presidenza di poter agire, come è stato fatto poco fa per l'ordine del giorno del Consigliere Menegardo.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Martino. Praticamente, lei non ritira l'emendamento, ma lo mantiene iscritto alla prossima discussione utile.

Ci sono altri due emendamenti, presentati dal Gruppo della Lega Nord, alla delibera del bilancio. Non so se i Consiglieri sono in possesso del testo. No. Allora, predisponiamo le copie.

Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Io vorrei intervenire rispetto all'intervento del consigliere Martino, ci tenevo a dire che comprendo il suo stato d'animo, so che probabilmente lui è un po' meno politico rispetto ad altri (compreso me) componenti di quest'Aula e che, probabilmente, fa' fatica a capire certe logiche.

La nostra disponibilità è, sicuramente, di contribuire alla discussione che ci sarà sull'argomento scuola, perché sappiamo che è un argomento di assoluta valenza.

E siamo consapevoli che su quell'argomento non si può fare ostruzionismo o becera politica di cortile. L'importanza (della scuola) credo che sia indiscutibile, e l'apporto della Minoranza, non dell'opposizione, Consigliere, sarà sicuramente fattivo e collaborativo.

(Presiede il Presidente Sacco)

PRESIDENTE:

Bene, a questo punto noi abbiamo esaurito, essendone ritirati alcuni, l'esame degli ordini del giorno.

Possiamo passare ai due emendamenti che sono stati presentati dalla Lega Nord al dispositivo della delibera di bilancio.

È stata consegnata copia a tutti i Consiglieri, nella seduta precedente.

Vi do lettura dell'emendamento numero 1, proseguiamo con ordine.

Le signore dicono di aver predisposto le copie e di averle distribuite nel corso della scorsa seduta.

Comunque facciamo rifare le copie.

Intanto vi do lettura di questo emendamento: "Alla delibera di approvazione di bilancio....

Consigliere Boiocchi, ce l'ha? Allora, sia cortese, ce lo illustri lei.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie, Presidente. Volevo proprio fare questo, perché, almeno, oltre a leggerlo, spiego le motivazioni che ci hanno portato a presentare – forse per qualcuno in maniera insolita – due emendamenti alla delibera.

Quello che noi discutiamo, ma è già stato detto sia in fase di discussione (in Aula), ma anche in fase di discussione in Commissione, è il punto 6 del deliberato, laddove si dice che "Si delibera di approvare, quale limite massimo della spesa annua per gli incarichi di collaborazione, fissato in X di cui al prospetto parte integrante degli allegati al bilancio, il quale (limite massimo) potrà subire opportune variazioni correlate a quelle dei programmi e progetti della relazione previsionale programmatica.

PRESIDENTE:

Consiglieri, vi prego di rimanere ai vostri posti e di prestare attenzione alla descrizione dell'emendamento.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Ora, quello che ci sembra strano è che ci si chiede di andare a votare, quindi, ad approvare un documento che dice, abbiamo fissato in X la cifra massima che si può spendere per questo, ma sappiamo che questa cifra massima potrà essere aumentata.

Noi chiediamo di cassare la seconda parte, cioè abbiamo deciso che X è la cifra massima per questo capitolo. Questo l'emendamento 1, se volete vi presento direttamente l'emendamento 2 che, ovviamente, verrà ritirato nel caso di approvazione dell'emendamento 1, che forse a qualcuno potrà sembrare più digeribile dell'emendamento numero 1.

Chiediamo di cassare il punto e), visto che credo non sia obbligatorio indicare in delibera,

quale è la cifra massima che si è deciso di appostare per gli incarichi di collaborazione, ci sembra più opportuno non indicarla...

È obbligatorio. Allora, visto che è obbligatorio, evidentemente, il secondo emendamento sarà inaccettabile. Chiediamo, a questo punto, scusa alla Presidenza, noi credevamo non lo fosse.

A questo punto, però, non ci piace questa formulazione, visto che è obbligatorio.

È chiaro che poi tutto può essere modificato con le variazioni di bilancio. Crediamo che non ci sia nessun motivo di scrivere, abbiamo deciso che questa è la cifra massima, ma sappiamo che potremo cambiarla. Decidiamo che questa è la cifra massima, se poi dovremo cambiarla la cambieremo, nessuno si pone il problema che una cifra appostata per una spesa possa poi essere rivista o aumentata, si fa una variazione di bilancio e si modifica quell'appostamento. Forse anche modificare questo appostamento, è possibile farlo senza però votare una cifra, sapendo che tanto quella cifra conta molto poco.

PRESIDENTE:

Microfono all'Assessore.

La parola all'Assessore Ghezzi per il parere della Giunta. Prego, Assessore.

ASSESSORE GHEZZI:

Sottoscrivo le parole appena pronunciate dal consigliere Boiocchi, nel senso che il Consiglio poi è sovrano, per cui in un secondo tempo può sempre decidere di intervenire con una variazione di bilancio e variare quell'importo.

Da parte della Giunta, quindi, si dà parere favorevole a questo emendamento. Ovviamente, se accettiamo questo, va a decadere automaticamente...., anche per i motivi che ha detto il Segretario.

PRESIDENTE:

Bene. Ci sono dichiarazioni di voto sull'emendamento? Non ci sono dichiarazioni di voto.

Apriamo la votazione sull'emendamento testé illustrato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

Hanno votato 27 consiglieri. 27 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento è approvato.

Consigliere Boiocchi, lei allora ha deciso di ritirare il secondo emendamento, perfetto.

Quindi, mettiamo agli atti, essendoci automatica invalidità che possiamo ritenerlo ritirato.

A questo punto rilassiamoci e respiriamo un attimo. Abbiamo da mettere ai voti la delibera di bilancio.

Sono aperte le dichiarazioni di voto. Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Avrei preferito essere un po' meno stanco per fare una dichiarazione di questo tipo, sul bilancio. Avrei preferito un altro orario.

Si è detto molto nel corso di queste serate dedicate al bilancio, abbiamo espresso – mi sembra chiaramente – le nostre avversione, negatività rispetto ad alcune voci di questo bilancio e che identificano la politica di questa Amministrazione.

Probabilmente non è stato colto appieno l'apporto che il gruppo del PdL ha voluto dare a questo bilancio.

Abbiamo sottolineato molti aspetti negativi che andavano dagli eccessivi costi delle consulenze, agli eccessivi costi del personale legato allo staff del Sindaco.

Abbiano sottolineato l'aspetto negativo di voler alienare alcuni pezzi importanti del nostro patrimonio, come il Cinema Marconi, che, grazie a Dio, siamo comunque riusciti a salvaguardare.

Ci è piaciuto poco l'atteggiamento su alcune questioni importanti, quali aspetti sociali, di sicurezza, che questa Giunta ci ha fatto capire, essere argomenti che è meglio lasciare ad altri, meglio non affrontare. Come dice anche il mio collega Lio, magari l'anno prossimo vi chiederemo con un'interrogazione, magari un mese prima della discussione del bilancio, diteci quali sono le tematiche sulle quali potremo intervenire, così almeno eviteremo di sentirvi dire come vi permettete di parlare di volontariato, di oratori, forze dell'ordine, questi sono argomenti tabù e voi non potete permettervi di apportare migliorie.

È chiaro che nel momento in cui ci viene impedito di apportare le migliorie che abbiamo ritenuto di dover evidenziare, l'atteggiamento e il voto su questo bilancio non può che essere negativo.

Mi fermo qui perché, ripeto, siamo ad un'ora tarda, per cui non abbiamo da fare pubblicità a nessuno, visto che l'Aula è deserta, e il pubblico non c'è.

Il voto è negativo.

PRESIDENTE:

Tutta la comprensione per la sua stanchezza, consigliere Berlino. Consigliere Russomando. Prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie, Presidente. Contrariamente a quello che è stato annunciato dal Capogruppo del PdL, a nome della Maggioranza, noi esprimiamo voto favorevole.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE:

Consiglieri, vi prego di evitare qualunque battuta che ci faccia perdere la concentrazione. Grazie, ovviamente, questo vale anche per gli Assessori. Assessore Fasano, sia bravo, resti seduto.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Ho fatto qualche affermazione fuori luogo?

Non fosse altro, se mi permettete, che, contrariamente a quanto è stato asserito, lo ribadisco, questo è stato un bilancio, che piaccia o no, ma è stato discusso e dibattuto.

Ribadisco quanto ho detto l'altra sera al consigliere Malavolta: la Maggioranza è intervenuta laddove lo ha ritenuto necessario. Ha, quindi, contribuito fattivamente, anche attraverso la Giunta, a far sì che questo bilancio fosse discusso ampiamente.

Lo dimostra anche il fatto che la Minoranza ha contribuito moltissimo, attraverso i suoi emendamenti, attraverso i suoi ordini del giorno, condivisi o non condivisi.

Io ritengo, alla luce dei lavori che si sono svolti, che la Minoranza è stata molto più soddisfatta di quanto doveva essere, lo dico con molta franchezza. Ne sono contento, però ve lo devo dire.

Questo bilancio di previsione che l'Amministrazione ci ha sottoposto è un bilancio di previsione che, non dobbiamo dimenticare, tiene conto della ristrettezza dei tempi che stiamo attraversando. Soprattutto per il patto di stabilità.

Ma ciò nonostante, è riuscito, pur nella sua limitatezza, a soddisfare tutte le esigenze che sono state portate avanti dai dirigenti. Tant'è che è un bilancio che trova, è vero, non completamente la vostra soddisfazione, tanto che è stato dichiarato un voto sfavorevole, ma che alcuni suggerimenti, attraverso gli emendamenti e gli ordini del giorno, sono stati soddisfatti. Questo sta a significare che anche con la Minoranza c'è stata piena soddisfazione. Ribadisco e concludo che il

voto della Maggioranza – non è strano – è favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Boiocchi, a lei la parola.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Presidente, io devo dire la verità, e con tutta franchezza, mi sono un po' pentito di averle suggerito come continuare perché o l'amico Damiano Russomando è davvero molto stanco e, quindi, comprendo queste sue affermazioni, o se la nostra disponibilità di continuare a ora tarda, deve essere così ripagata, sentendosi dire che la Minoranza è stata maggiormente soddisfatta di quanto doveva essere, mi lascia scioccato.

Questo sì, è quello che diceva qualcuno, qualche sera fa, il mercato delle vacche. Questo sì, è il mercato delle vacche.

Personalmente non credo che la Minoranza sia stata maggiormente, o minormente, soddisfatta di niente.

Qui non si tratta di essere soddisfatti da qualcuno.

Io ho sentito questa frase, secondo la quale siamo stati maggiormente soddisfatti di quanto dovevamo esserlo.

PRESIDENTE:

Per favore, non interloquite fra di voi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Il che vuol dire che forse avremmo dovuto essere meno soddisfatti. Personalmente, non sono soddisfatto del fatto che su 26 emendamenti presentati, 26 siano stati giudicati irricevibili, tutti bocciati, anche perché buona parte ritirati per non farseli bocciare, o che alcuni ordini del giorno siano stati approvati.

Cioè, quello che la Lega ha presentato durante questa discussione, non l'ha fatto per essere soddisfatta di qualcosa, l'ha fatto perché credeva – così penso abbia fatto il Sindaco, la Giunta nel presentare il bilancio – che quelle fossero le scelte migliori.

Non c'è, quindi, da dire che qualcuno è soddisfatto perché una sua proposta è stata accolta. Io sono soddisfatto del fatto che sia stato cassato un pezzo del punto 6, lo ritengo buon senso. Sarei stato scioccato se fosse stato respinto. Quindi, non sono soddisfatto se si decide di fare degli interventi, e vorrei ricordare a quest'Aula che buona parte degli interventi che sono stati approvati, sono stati approvati all'unanimità.

Non è stata, quindi, soddisfatta la Minoranza, sono state soddisfatte la Minoranza e la Maggioranza, perché è stato fatto l'interesse della Città.

Benissimo, quindi per quanto riguarda il termine “soddisfatto”, non mi sento maggiormente soddisfatto di quello che dovevo essere. E non mi sento neanche meno soddisfatto perché non avevo previsto una soglia di soddisfazione minima al di sotto della quale non scendere.

Detto questo, voteremo, comunque, contrari al bilancio, perché – e non voglio stare qui a tenervi per ore ad intervenire su tutto quello che già abbiamo detto – alla fine non ne condividiamo le scelte politiche, che sono più che condivisibili per voi, molto meno condivisibili.

Noi avremmo fatto molto più investimenti nella sicurezza, avremmo fatto degli investimenti diversi su certe scelte, non avremmo deciso, passatemi la battuta, di pulire un centro culturale non ancora finito. Tuttavia, non voglio riaprire questa discussione perché non ha senso farlo adesso, in quanto era già stata fatta prima.

A questo punto, preannuncio il nostro voto contrario, però, veramente, anche tornando su quello che si diceva prima sull'ordine del giorno di Tediosi, io mi auguro che nessuno, perché almeno da questa parte o quantomeno non è questa la volontà del Gruppo della Lega Nord, voglia ergersi a paladino di niente.

Noi non ci ergiamo a paladini della sicurezza, tant'è che abbiamo accettato buona parte delle modifiche che voi ci avete chiesto nell'ordine del giorno presentato. Non vogliamo essere trattati come i paladini di questo o di quell'argomento, del resto non si può discutere con loro, tanto poi votano contro. Chiediamo, invece, a tutti, di continuare a ragionare con il buonsenso che ci ha portato prima a trovare un accordo condiviso che, per quanto il Capogruppo di Rifondazione abbia detto di non capire il perché della proposta, ma di dividerla, ci ha permesso di votare a favore.

La volontà di andare al muro contro muro, ci avrebbe fatto votare contrariamente e personalmente mi sarebbe dispiaciuto. Speriamo che questo possa continuare e, comunque, preannunciamo, come già detto, il voto contrario.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Questo bilancio di previsione nasce con un obiettivo molto preciso, quello di salvare l'Amministrazione comunale, di fronte al non rispetto del Patto di Stabilità.

Questo è un obiettivo evidente nelle cifre che si vedono sul bilancio, cioè, si è fatto di tutto per salvare il bilancio di Cinisello Balsamo dalle limitazioni, come se fosse quasi un'onta uscire dalle limitazioni imposte dal Patto di Stabilità.

Anzi, siamo stati anche definiti un Comune virtuoso, a differenza, ad esempio di Nova Milanese che non ha rispettato il Patto di Stabilità. Però, non è morto nessuno, mi risulta, a Nova Milanese, hanno preso atto che c'è una situazione di difficoltà e, quindi, limiteranno le loro scelte.

Invece, noi abbiamo deciso, con alcuni artifici, di rimanere all'interno di alcuni parametri e rispettare il Patto di Stabilità. Ma rispettare il patto di stabilità, inserendo, ad esempio, entrate fittizie per un milione di euro di una struttura che poi si è già detto che non si venderà, per me significa una cosa sola: aver gonfiato per l'ennesima volta le cifre in modo da dimostrare che i conti siano a posto.

Ma se noi avessimo voluto fare le persone serie, avremmo dovuto togliere il milione di euro del "Cinema Marconi" che abbiamo messo come entrate del 2010, e avremmo dovuto essere onesti con la Città e togliere questa voce dalle entrate ed dalle uscite, e avere il coraggio di dire: signori, queste spese che noi abbiamo inserito come spese che faremo nel 2010, che dichiariamo che faremo, in realtà non le faremo perché non vendiamo più il "Cinema Marconi". Ma come c'è l'illusione del "Cinema Marconi", c'è l'illusione anche di tante altre entrate che sono state inserite e che, molto probabilmente, non saranno tali.

Infatti, se vi ricordate, nei mesi scorsi, abbiamo approvato il cosiddetto condono sulle sanzioni e, tra un mese, ci aspettiamo che l'Assessore al bilancio ci dia il resoconto di quanto è stato speso per l'invio di questo condono, perché di tale si tratta.

Quindi, che nessuno più venga a dire che noi siamo contro i condoni, perché tra i pochi Comuni in Italia, voi l'avete fatto questo condono.

Ci aspettiamo che l'Assessore al bilancio, tra qualche giorno, quando scadranno i 60 giorni, presenti una relazione in cui ci dica dei milioni di euro che dovevano entrare, 1600000 euro, quanto ha incassato realmente il Comune Cinisello Balsamo. A me è parso di vedere una determina in cui si diceva che avevano speso 60000 euro di spese postali, 60000 euro per inviare le sanzioni condonate. Adesso vediamo quanto abbiamo incassato, lo vedremo. Siccome queste voci sono tutte inserite come entrate, allora, non è che dobbiamo aspettare giugno 2011, per capire se oggi stiamo truccando i conti oppure no.

Qualcuno, con una battuta, l'altro giorno, quando gli facevo presente, il problema della relazione dell'organo di revisione, che è stata approvata il 3 dicembre e dichiara di avere allegati tutti i documenti obbligatori che sono stati, invece, approvati il 17 dicembre o il 23 dicembre, mi diceva che lo sanno tutti che i bilanci dei comuni sono falsi.

Sentendo una cosa del genere, ho detto: un momento, è vero che non è più reato il falso in bilancio, però affermare che i bilanci sono falsi, è grave.

Lo dicono dei Consiglieri, dei personaggi ad alto livello, l'altro, vostri alleati, non sono nemmeno...

PRESIDENTE:

Consigliere, stia la dichiarazione di voto, per favore.

CONSIGLIERE ZONCA:

Sì, non sono di Minoranza, sono di Maggioranza, ma non solo a livello comunale, ma anche a livello regionale.

Quando mi si viene a dire: “ma sì, tanto lo sanno tutti, è inutile, è una battaglia persa” e poi vedo che ci sono delle voci che, sappiamo tutti, guardandoci negli occhi stasera, essere fasulle, che sono entrate che non ci saranno mai, allora dobbiamo farci un esame di coscienza è dire: “Ma noi siamo veramente consapevoli di quello che stiamo facendo? Siamo consapevoli di dire approvo queste entrate, sapendo che queste entrate non ci saranno mai? Approvo questi investimenti, sapendo che non potrò andare a spenderli, perché non li potrò mai fare?”

Almeno sulla dichiarazione finale, vorrei avere il tempo necessario per spiegarvi qual è lo stato d' animo in cui mi trovo

PRESIDENTE:

Consigliere, sta però dicendo delle cose che sono assolutamente inappropriate, perché non può esistere un concetto di falsità rispetto a un bilancio preventivo. Abbia pazienza! Quando faremo la discussione sul bilancio consuntivo, allora avrà anche motivo di farlo, ma adesso siamo in fase di bilancio preventivo.

CONSIGLIERE ZONCA:

Infatti, io ho parlato di “bilancio gonfiato”, ho parlato di “artifici”, non ho parlato di falso. Mi è stato riferito che i bilanci sono tutti falsi; può darsi che siano gonfiati, questo sì. Ne abbiamo la prova stasera, perché a Cinisello Balsamo, se dovessimo sfrondare dalle entrate che realmente ci saranno e questo lo verificheremo l'anno prossimo, ma lo verificheremo tra pochi mesi.

Non è un bilancio preventivo che abbiamo fatto noi quello precedente, ma molti dei Consiglieri e degli Assessori che sono presenti in quest'aula hanno votato a favore del bilancio preventivo 2009 e hanno votato a favore delle variazioni di bilancio che ci sono state presentate ed imposte recentemente.

Verificheremo sul campo se a consuntivo quello che è stato votato, addirittura a livello di variazione, poi si è verificato.

Io, comunque, aspetto ancora – non mi è stato ancora comunicato nulla – una risposta da parte della Prefettura riguardo alla legittimità o meno della relazione dei Revisori dei Conti. Ma, anche se fosse negativa, anche se fosse ininfluyente, è un segnale che deve servire a tutti, soprattutto alla Giunta: quest'anno, forse per la prima volta e domani avremo i titoli sui giornali, il bilancio preventivo, al posto di essere stato approvato il 30 aprile, come l'anno scorso, è stato approvato il 28 gennaio. Grande successo!

Ricordiamoci che approvare un bilancio prima della scadenza naturale è a tutto vantaggio di una migliore amministrazione, quindi, quando si approva un bilancio preventivo ad aprile, ormai si è già perso mezzo anno, quindi si può misurare meglio anche la bontà una Amministrazione Comunale se si applica questo criterio di approvare i bilanci preventivi prima del loro utilizzo.

Vedremo se i fatti ci daranno ragione, ma nessuno canti vittoria! Nessuno vada sui giornali a fare annunci strabilianti, perché verrà smentito...

PRESIDENTE:

Consigliere, lei ha superato abbondantemente i 10 minuti. Per cortesia, deve concludere il suo intervento che, comunque, è una dichiarazione di voto. Abbia pazienza!

CONSIGLIERE ZONCA:

Adesso arrivo alla dichiarazione di voto.

Verrà smentito dalla realtà!

Abbiamo una città in difficoltà, abbiamo una contrazione delle entrate, abbiamo una città che ha bisogno di più servizi proprio perché diventa più povera, facciamo un annuncio di limitazione delle consulenze, che era uno dei punti nodali, perché le precedenti Amministrazione si caratterizzavano da consulenze di milioni di Euro, arrivavamo quasi a 2 milioni di Euro all'anno.

Adesso tocca a voi usare i soldi come avete annunciato di usarli, ma non veniate a chiederci variazioni di bilancio che non siano in linea con quello che abbiamo approvato.

Non facciate finta di niente sugli ordini del giorno che avete approvato anche voi alla unanimità, perché l'applicazione della Legge 14/2009 noi a chiederemo realmente e controlleremo se verrà applicata questa cosa.

Quindi, dato che ho già detto nelle scorse sere che questo bilancio aveva un peccato originale – l'ho ripetuto questa sera – ritengo che non sia onesto dire di sì ad un bilancio preventivo che ha delle cifre paradossali, quindi annuncio il mio voto contrario.

PRESIDENTE:

La ringrazio molto, Consigliere.

A questo punto non ho altre dichiarazioni di voto.

Mettiamo in votazione la delibera di bilancio così come è stata emendata dagli emendamenti che abbiamo esaminato, sia la delibera sia lo schema di bilancio, con gli ordini del giorno collegati.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Sono presenti 28 Consiglieri: 18 votano a favore, 10 contrari, nessun astenuto.

La delibera è approvata.

Io vorrei ringraziarvi per la pazienza che avete avuto. È stato, comunque, un bilancio esaminato con molta attenzione e molta puntualità. Ringrazio tutti per l'impegno che ci hanno messo.

Mi pare che abbiamo dato sfogo al gioco della democrazia ognuno facendo la propria parte.

Scusate se il Presidente ha rotto un po' le scatole, comunque abbiamo rispettato una dignitosa discussione dando spazio a tutti.

Buonanotte.

Il Vicepresidente
F.to GIUSEPPE SACCO

Il Segretario Generale
F.to MARIO SPOTO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

___11/03/2010_____

Cinisello Balsamo, __11/03/2010_____

Il Segretario Generale
F.to MARIO SPOTO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, ___22/03/2010_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal ___11/03/2010___ al ___26/03/2010_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale